

**BILANCIO
E RELAZIONI**

2020



BILANCIO E RELAZIONI

2020

**Consiglio
di Amministrazione**
21 maggio 2021

**Assemblea Ordinaria
dei Soci**
28 giugno 2021

Autostrada del Brennero S.p.A. Brennerautobahn A.G.

Sede legale:	Via Berlino, N.10 - 38121 Trento
Partita IVA:	IT 00210880225
Codice Fiscale:	00210880225
Numero Iscrizione CCLAA di Trento:	00210880225
Numero REA:	TN - 54488
Data atto di costituzione:	20/02/1959
Data termine durata della Società:	31/12/2038
Codice attività ATECO 2007:	52.21.20 Gestione di strade, ponti, gallerie.
Capitale Sociale:	55.472.175,00 Euro (i.v.)
Numero di azioni emesse:	1.534.500 (921.010 vincolate; 613.490 libere)
Valore nominale singola azione:	36,15 Euro
Telefono:	+39 0461 212.611
Fax:	+39 0461 234.976
Pec:	a22@pec.autobrennero.it
E-mail:	a22@autobrennero.it
Web site:	www.autobrennero.it

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Elenco soci	pag.	4
Cariche sociali al 31.12.2020	pag.	5
Dati di sintesi	pag.	7

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali	pag.	9
La rete autostradale e l'andamento del traffico	pag.	36
Il servizio autostradale	pag.	44
La gestione degli investimenti	pag.	76
La gestione amministrativa	pag.	117
L'evoluzione prevedibile della gestione	pag.	132

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Stato Patrimoniale - Attivo	pag.	135
Stato Patrimoniale - Passivo	pag.	136
Conto Economico	pag.	137
Rendiconto Finanziario	pag.	138

NOTA INTEGRATIVA

Informazioni di carattere generale	pag.	139
Struttura e contenuto del bilancio di esercizio	pag.	139
• Continuità aziendale	pag.	141
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio	pag.	146
• Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	pag.	152
Informazioni sullo Stato Patrimoniale		
• Attivo	pag.	153
• Passivo	pag.	174
• Impegni e Garanzie	pag.	186
• Informazioni sul Conto Economico	pag.	187
• Altre informazioni economico finanziario e patrimoniale	pag.	202
Bilancio riclassificato		
• Attività	pag.	206
• Passività	pag.	207
• Conto Economico	pag.	208
• Altre informazioni	pag.	209
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	216

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di Esercizio	pag.	219
Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio	pag.	227

PROPOSTE E CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

Proposte all'Assemblea Ordinaria	pag.	233
Convocazione Assemblea Ordinaria	pag.	234
Assemblea Ordinaria – deliberazioni	pag.	235

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Relazione sulla gestione del Gruppo	pag.	237
• Stato Patrimoniale - Attivo Consolidato	pag.	271
• Stato Patrimoniale - Passivo Consolidato	pag.	272
• Conto Economico Consolidato	pag.	273
• Rendiconto finanziario consolidato	pag.	274
Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati	pag.	275
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	pag.	276
Bilancio consolidato riclassificato 2020 e 2019		
• Attività	pag.	277
• Passività	pag.	278
• Conto Economico	pag.	279
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato		
• Struttura e contenuto del bilancio consolidato	pag.	280
• Criteri di valutazione delle voci di bilancio consolidato	pag.	282
Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato		
• Attivo	pag.	290
• Passivo	pag.	306
• Impegni e Garanzie	pag.	318
• Informazioni sul Conto Economico consolidato	pag.	319
• Altre informazioni	pag.	335

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio Consolidato	pag.	347
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	351
Assemblea Ordinaria – presa d'atto	pag.	357

Allegati alla Relazione sulla Gestione

dal n. 1 al n. 27	pag.	359
-------------------	------	-----

Allegati al Bilancio Consolidato

dal n. 28 al n. 36	pag.	387
--------------------	------	-----

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

ELENCO SOCI - 31 dicembre 2020

(valore nominale delle azioni Euro 36,15 cad.)

N°	S O C I	VINCOLATE (a)	N° AZIONI LIBERE (b)	TOTALE (a+b)	C A P I T A L E EURO	%
1	REGIONE AUTONOMA TRENTO ALTO ADIGE	415.369	80.111	495.480	17.911.602,00	32,2893
2	PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	28.210	88.818	117.028	4.230.562,20	7,6265
3	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	16.802	104.924	121.726	4.400.394,90	7,9326
4	PROVINCIA DI VERONA	64.108	20.486	84.594	3.058.073,10	5,5128
5	PROVINCIA DI MANTOVA	48.434	510	48.944	1.769.325,60	3,1896
6	PROVINCIA DI MODENA	34.596	30.482	65.078	2.352.569,70	4,2410
7	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	-	33.378	33.378	1.206.614,70	2,1752
8	AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI DI REGGIO EMILIA	-	5.000	5.000	180.750,00	0,3258
9	COMUNE DI BOLZANO	63.860	1.000	64.860	2.344.689,00	4,2268
10	COMUNE DI TRENTO	63.922	1.016	64.938	2.347.508,70	4,2319
11	COMUNE DI VERONA	63.922	20.609	84.531	3.055.795,65	5,5087
12	COMUNE DI MANTOVA	31.961	508	32.469	1.173.754,35	2,1159
13	CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO	5.270	7.642	12.912	466.768,80	0,8414
14	CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO	5.084	87	5.171	186.931,65	0,3370
15	CAMERA DI COMMERCIO DI VERONA	25.606	438	26.044	941.490,60	1,6972
16	CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA	38.316	-	38.316	1.385.123,40	2,4970
TOTALE PARTECIPAZIONE ENTI PUBBLICI		905.460	395.009	1.300.469	47.011.954,35	84,7487
17	SERENISSIMA PARTECIPAZIONI S.P.A.	-	64.951	64.951	2.347.978,65	4,2327
18	SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.P.A.	-	1.534	1.534	55.454,10	0,1000
19	BANCO BPM SpA	-	30.649	30.649	1.107.961,35	1,9973
20	INFRASTRUTTURE CIS S.R.L.	-	120.113	120.113	4.342.084,95	7,8275
TOTALE PARTECIPAZIONE ALTRI SOCI		-	217.247	217.247	7.853.479,05	14,1575
0	AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. (azioni proprie)	15.550	1.234	16.784	606.741,60	1,0938
T O T A L E		921.010	613.490	1.534.500	55.472.175,00	100,0000

IN CARICA AL 31.12.2020 (TRIENNIO 2019-2021)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Reichhalter Hartmann (1)

Amministratore Delegato:

Cattoni Diego (2)

Vice Presidente

Scalzotto Manuel (2)

Amministratori:

Amort Richard (2)

Aspes Giovanni

Bertazzoni Anna

De Col Raffaele

Gerosa Francesca

Guadagnini Barbara

Kofler Astrid

Olivieri Luigi

Palazzi Mattia (2)

Pasquali Maria Chiara

Santagata Giulio

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Ciuffarella Giovanni

(nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Sindaci Effettivi:

Sciuto Romana (nomina Concedente)

Bergmeister Patrick

Florian von Call Martha

Zanini Tommaso

Sindaci Supplenti:

Bonafini Emanuele

Flarer Andrea Renate

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente:

Corti Paolo

Componenti:

Mengoni Stefano

Romito Stefano

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, il suo Presidente ed il Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta ordinaria dell'11 luglio 2019 per tre esercizi sociali; i relativi mandati scadranno con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2021.

L'Amministratore Delegato è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 11 luglio 2019.

I Membri del Comitato Esecutivo, la cui nomina è riservata al Consiglio di Amministrazione, sono stati designati nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Vice Presidente è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019.

Il Presidente ed i Membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2019 e rimarranno in carica per l'intera durata del Consiglio di Amministrazione e comunque fino alla nuova nomina.

L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti, su proposta del Collegio Sindacale, nella seduta ordinaria del 26 aprile 2018 per tre esercizi sociali e il relativo incarico scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2020.

(1) Presidente del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

(2) Membro del Comitato Esecutivo (Statuto, art. 26).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.

DATI DI SINTESI

Principali Dati Macroeconomici	2020*	2019	2018	2017	2016
PIL (variazione % rispetto all'anno precedente)	-8,9%	0,3%	0,9%	1,5%	0,9%
Prezzi al consumo - FOI (variazione % media annua)	-0,1%	0,6%	1,1%	0,9%	0,1%
Debito pubblico (in % sul PIL)	157,5%	135,7%	132,1%	131,5%	132,8%
Disoccupazione (tasso % medio annuo)	9,0%	9,7%	10,6%	11,0%	11,9%

* dati non definitivi

Dati Economici Principali (valori in milioni di Euro)	2020	2019	2018	2017	2016
Ricavi al netto del canone	259,5	346,1	343,2	331,6	319,2
Margine operativo lordo	92,5	179,1	189,2	174,8	169,3
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia*	49,7	132,2	118,4	129,4	122,7
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia*	15,2	97,7	83,9	94,9	88,2
Risultato prima delle imposte	31,3	117,1	95,3	111,8	106,5
Risultato netto	20,3	87,1	68,2	81,7	71,7

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Indici Reddittuali e Finanziari	2020	2019	2018	2017	2016
Margine operativo lordo / Ricavi a netto del canone	35,6%	51,7%	55,1%	52,7%	53,0%
Risultato operativo al lordo accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	19,1%	38,2%	34,5%	39,0%	38,4%
Risultato operativo al netto accantonamento ferrovia / Ricavi al netto del canone *	5,9%	28,2%	24,4%	28,6%	27,6%
Return on equity (ROE)	2,6%	10,8%	8,6%	10,8%	10,0%

* Legge 27.12.1997 n. 449 (accantonamento Ferrovia)

Dati Gestionali	2020	2019	2018	2017	2016
Km percorsi (milioni) Veicoli/km.	3.620	5.079	5.057	4.962	4.803
km percorsi dai veicoli "leggeri" (milioni)	2.318	3.562	3.567	3.530	3.457
km percorsi dai veicoli "pesanti" (milioni)	1.302	1.517	1.490	1.432	1.346
Km rete autostradale	314	314	314	314	314
T.I.G. (tasso incidentalità globale)	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49

BILANCI E RELAZIONI **2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

permettetemi di richiamare un passaggio di una Relazione sulla Gestione risalente a quasi 25 anni fa, e precisamente quella concernente il Bilancio relativo al 1997: *“...intensa si è rivelata anche l'attività per addivenire alla stesura definitiva dell'atto convenzionale, con incontri con i vertici del Ministero e dell'Anas che si prevede troveranno presto una positiva conclusione con la firma della convenzione”*, con l'auspicio che a breve, o almeno a medio termine, si pervenga ad una “buona soluzione” in merito alla concessione, quale serena conclusione dei molteplici confronti, approfondimenti, studi ed interlocuzioni che hanno impegnato i soci e la società.

Accanto a questo pensiero, una duplice riflessione che ha come punto centrale “la salute”. La pandemia da Covid-19 ha messo a dura prova sia i sentimenti e gli affetti, sia il mondo economico. Anche la nostra attività, che nel 2019 ha chiuso il Bilancio con 87 milioni di utile netto, nel 2020 ha visto passare questa posta a poco più di 20 milioni. Il risultato è principalmente influenzato dal crollo delle entrate da pedaggi (- 89 milioni rispetto al 2019) e dalla struttura dei costi per buona parte fissi quali manutenzioni e personale, quindi per definizione difficilmente comprimibili. Desidero inoltre evidenziare un dato che manifesta chiaramente quanto la Società sia particolarmente sensibile verso la tutela della sicurezza degli utenti, si tratta dei costi di manutenzione dell'arteria stradale, che sono passati da 47 milioni del 2019 a quasi 60 milioni di euro nel 2020.

I principi ed i criteri di redazione su cui si basa la stesura del Bilancio di esercizio 2020 - comprensivo dello Stato patrimoniale, del Conto economico, del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa - nonché della presente Relazione sulla Gestione si pongono in sostanziale continuità con quelli che hanno caratterizzato la predisposizione degli stessi documenti relativi all'esercizio precedente. Dall'insieme di questi documenti si desume con chiarezza l'andamento gestionale, economico, finanziario e patrimoniale della Società nel corso del 2020 ed è possibile compararne i risultati con quelli degli anni precedenti. Vi è inoltre una descrizione di dettaglio che illustra il contesto a consuntivo ed a seguire quello previsionale.

**CONTESTO
ECONOMICO**

Nel 2020, la decrescita globale - riferita al PIL mondiale - è stata del -4.2%. L'attività economica nelle principali economie avanzate, infatti, ha subito un forte rallentamento a partire dal secondo trimestre del 2020 a seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Nell'Area Euro la crescita con riferimento al 2020 registra valori superiori all'1,2%; permane comunque un certo divario fra i valori dei vari paesi dell'Area. Negli altri Paesi prosegue la ripresa; nell'area BRICS la crescita è stata del 3,7%.

Il PIL italiano nel 2020 ha segnato un decremento dell'8.9%, mentre le previsioni per il 2021 vedono una ripresa del 3,4%. L'inflazione nell'anno 2020 ha segnato un valore medio intorno al -0,2%.

**CRISI SANITARIA
GLOBALE COVID-19**

In data 30 gennaio 2020 l'Organizzazione mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

A causa del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, con delibera del Consiglio dei Ministri di data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza.

In data 11 marzo 2020, l'epidemia da coronavirus, scoppiata nel dicembre 2019 a Wuhan (Cina), è ufficialmente diventata una pandemia.

A far data dal 23 febbraio 2020, a livello nazionale, numerosi provvedimenti sono entrati in vigore in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, prima con decreto legge e poi con successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La Società si era attivata ancor prima dell'entrata in vigore del primo atto normativo governativo, ponendo prioritariamente in essere ogni provvedimento volto a garantire ai propri dipendenti un luogo di lavoro sicuro, con l'adozione di misure di protezione contro il rischio di contagio.

In sintesi, i principi che hanno guidato l'agire societario sono consistiti nella riduzione in misura via via maggiore del numero di dipendenti in servizio, attivando la fruizione da parte del personale di periodi di ferie/permessi o di congedi.

Con l'ausilio del medico competente, la Società ha anzitutto attivato un protocollo di sorveglianza sanitaria specifica a tutela di soggetti definiti "a rischio", disponendone l'immediata sospensione dal servizio.

Peraltro, già dal 24 febbraio 2020 la Società ha disposto, con effetto immediato e a scopo cautelativo:

- la distribuzione di guanti, mascherine e disinfettanti su tutti i luoghi di lavoro;
- la limitazione dei contatti interpersonali con l'utenza;
- il prevalente utilizzo dell'automazione nell'ambito del Settore esazione;
- la diffusione delle linee guida sulle misure igieniche da adottarsi previste dal Ministero della Salute.

Successivamente, in linea con quanto espresso dai D.P.C.M. 8 marzo 2020, 9 marzo 2020 e 11 marzo 2020, la Società ha via via emanato ulteriori Ordini di Servizio, sommando alle precedenti, ulteriori misure di contrasto all'emergenza.

Sono state attivate postazioni di lavoro da remoto e si è avviata l'elaborazione di un modello organizzativo straordinario avente l'obiettivo di fare fronte all'epidemia, in caso di contagio di nuclei strategici di personale in forza ai vari settori societari.

Parallelamente, mano a mano che le misure urgenti contenute nei provvedimenti governativi imponevano restrizioni degli spostamenti su tutto il territorio nazionale, la Società ha altresì introdotto misure capaci di garantire continuità al servizio autostradale.

Nell'ottica di affinare ulteriormente l'organizzazione dell'attività societaria, adattandola alla sempre più grave situazione epidemiologica in essere, preso atto degli ultimi decreti entrati in vigore (DL 17 marzo 2020 n. 18, DPCM 22 marzo 2020, Ordinanza del Ministero della Salute del 20 marzo 2020), è stato implementato un efficace modello organizzativo straordinario, volto a fronteggiare le criticità in essere. Questo nell'ottica di funzionalità di medio periodo, con attenzione alla sicurezza della persona ed ad una efficiente continuità aziendale, ponendo in essere misure di natura eccezionale e urgente, coerenti con quelle già poste in essere dal Governo. Si è anche fatto ricorso ad ammortizzatori sociali e misure a sostegno del lavoro, tra cui l'istituto della cassa integrazione ordinaria, assicurando nel contempo una turnazione delle risorse umane societarie tale da poter fronteggiare eventuali problematiche di contagio.

Il risultato della gestione 2020 di Autostrada del Brennero S.p.a (d'ora in poi anche "Autobrennero" o "A22" o "la Società") evidenzia un Utile di esercizio pari a 20,3 milioni di Euro che, paragonato al risultato conseguito nel 2019 – 87,1 milioni di Euro –, fa segnare un decremento di 66,8 milioni di Euro. Al lordo delle imposte, il risultato si è attestato a 31,3 milioni di Euro, contro i 117,1 milioni di Euro registrati nel 2019.

Come più ampiamente dettagliato nel proseguo della Relazione sulla Gestione, tale risultato è stato fortemente influenzato dalla sensibile riduzione del traffico determinata a seguito

BILANCIO 2020

dell'applicazione delle misure restrittive adottate dal governo per limitare la diffusione del virus Covid-19 come commentate nel precedente paragrafo.

Il Valore della produzione, che nell'anno è stato di 305,8 milioni di Euro (401,3 milioni nel 2019), ha registrato un decremento di 95,5 milioni di Euro, corrispondente ad un calo percentuale del 23,8%. Tale risultato è dovuto principalmente alla riduzione degli introiti da pedaggio che nell'esercizio – al lordo dei “sovrapprezzi” – hanno registrato 280,6 milioni di Euro (erano stati 369,7 milioni nel 2019) e dal conseguente decremento dei ricavi derivanti dalle *royalties* per le aree di servizio, pari a 11,5 milioni di Euro, che hanno fatto segnare un calo del 38,7% (nel 2019 erano risultati pari a 18,7 milioni di Euro). Gli Altri ricavi risultano pari a 11,3 milioni di Euro, in aumento di 0,5 milioni di Euro rispetto ai 10,8 milioni di Euro fatti segnare nel 2019.

I Costi della produzione sostenuti nel corso del 2020 hanno raggiunto in totale un valore di 290,8 milioni di Euro, contro i 303,6 milioni di Euro del 2019, e pertanto hanno presentato un decremento di circa 12,8 milioni di Euro. Tale decremento è attribuibile principalmente all'apporto positivo e negativo delle seguenti voci:

- un aumento complessivo della voce “*spese per servizi*” per +9,0 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un calo complessivo generale di tutte le voci di spesa per -3,1 milioni di Euro a fronte di un incremento complessivo delle spese di manutenzione sul cespito autostradale per + 12,1 milioni di Euro;
- una riduzione della voce “*costo del personale*” per -6,5 milioni di Euro;
- una riduzione, conseguente a quella dagli introiti da pedaggio, della voce “*oneri diversi di gestione*” per -11,4 milioni di Euro, all'interno della quale si registra un aumento complessivo generale di tutte le voci di spesa per 0,8 milioni di Euro a fronte di un decremento del canone devolutivo per -12,2 milioni di Euro;
- variazione negativa delle voci “*svalutazione delle immobilizzazioni*” e “*altri accantonamenti*” per complessivi -4,5 milioni di Euro, adeguatamente commentati in nota integrativa.

Il Risultato operativo, pari a 15,0 milioni di Euro - contro i 97,7 milioni di Euro del 2019 - segna un decremento di circa 82,7 milioni di Euro rispetto all'anno precedente.

Va registrato anche per il 2020, il positivo apporto della gestione finanziaria al risultato di esercizio: la voce - *Proventi e oneri finanziari* – presenta complessivamente solo una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente, grazie soprattutto alla ripresa dell'andamento dei tassi d'interesse durante la seconda metà dell'anno appena trascorso e dei mercati finanziari. Complessivamente, l'area finanziaria ha contribuito al risultato di periodo con il valore di 16,6 milioni di Euro (17,7 milioni di Euro nel 2019), con un calo complessivo di 1,1 milioni di Euro.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano a -0,3 milioni di Euro e registrano in valore assoluto una riduzione rispetto a quelle dell'anno precedente pari a 2,0 milioni di Euro; nel 2019 risultavano pari a +1,7 milioni di Euro.

Il Risultato prima delle imposte, pertanto, rispecchiando le variazioni della gestione caratteristica (-82,6 milioni di Euro) e la variazione di quella finanziaria (-1,2 milioni di Euro) nonché dalla variazione dell'Area delle rettifiche (-2,0 milioni di Euro), risulta in calo rispetto al valore dell'anno precedente di -85,8 milioni di Euro, raggiungendo così il valore di 31,3 milioni di Euro (nel 2019 era di 117,1 milioni di Euro).

L'Utile di esercizio del 2020, quindi, al netto di imposte per 11,0 milioni di Euro, risulta pari a circa 20,3 milioni di Euro, con un decremento di 66,8 milioni di Euro rispetto al risultato conseguito nel 2019 (87,1 milioni di Euro).

Si riportano di seguito tutti gli eventi significativi che hanno caratterizzato il percorso che fino ad oggi la Società ha seguito con riferimento alla propria convenzione autostradale.

ASPETTI
CONCESSIONALI
LA SITUAZIONE

La Convenzione, scaduta il 30 aprile 2014, è costituita da diversi documenti strettamente collegati fra loro, che ne fanno parte integrante: l'Atto stipulato il 29/07/1999, seguito dalla Convenzione Aggiuntiva 06/05/2004, l'Addendum 16/12/2004, e l'Atto Integrativo 18/10/2005. A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti, l'insieme di questi atti - considerati come un unicum - aveva inoltre determinato, fra gli altri punti ed obblighi, il termine della proroga della concessione stessa fissandola al 30 aprile 2014.

All'art. 25 la Convenzione prescriveva inoltre che "... alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa ..."; inoltre "... per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n. 283/98 ...".

Tale obbligo è stato confermato in data 25 Febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (struttura dell'Ente Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale) nella propria comunicazione inviata a questa Società, ove viene specificato che: "... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente

(... primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto".

Come già ampiamente descritto e ripreso anche nelle Relazioni sulla gestione degli anni precedenti in cui si è illustrata l'evoluzione normativa e contrattuale della Concessione, nonché gli aspetti connessi agli accantonamenti e al conseguente "Fondo ferrovia" previsto dalle Leggi Finanziarie 1997 e 1998, si segnalano di seguito i diversi avvenimenti susseguites nel tempo – dal 2011 al 2014 – e precisamente: il Bando di gara per l'affidamento in concessione dell'Autostrada del Brennero (settembre 2011), la proposta avanzata dalla Società al Concedente MIT (aprile 2014), la notifica da parte del Governo Italiano alla UE (agosto 2014), il Decreto Legge "Sblocca Italia" (dicembre 2014).

Per quanto riguarda l'arco temporale successivo al dicembre 2014, di seguito si evidenziano le principali fasi e gli atti o provvedimenti normativi che, ad oggi, hanno caratterizzato l'iter procedurale per addivenire all'affidamento concessorio della tratta autostradale A22 Brennero – Verona – Modena.

La stipula il 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dall' A22.

Lo Stato, la Regione Trentino-Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano e le altre amministrazioni pubbliche territoriali e locali - Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. - hanno ritenuto la tratta autostradale A22 un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati ritenendo che quindi potesse essere opportuno fosse gestita direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE.

L'art. 13 bis (Disposizioni in materia di concessioni autostradali) del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148 – convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017 n. 172 e modificato dall' art. 1, comma 1165, lett. a) e b), L. 27 dicembre 2017, n. 205, dall'art. 4, comma 3-quater, lett. a) e b), D.L. 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 settembre 2018, n. 108, dall'art. 21-ter, comma 1, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2018, n. 136, dall'art. 1, comma 719, L. 27 dicembre 2019, n. 160, dall'art. 92 comma 4- quinquies del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, dall'art. 94 comma 1 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126, dall'art. 1, commi 721 e 722, L. 30 dicembre 2019, n. 178, e da ultimo oggetto di modifica per quanto concerne il differimento del termine del 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021, a seguito della conversione con pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 21-05-2021, Suppl. n. 21, del Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41 in Legge 21 maggio 2021 n.69, ad oggi prevede che:

1. *“Per il perseguimento delle finalità di cui ai protocolli di intesa stipulati in data 14 gennaio 2016, rispettivamente, tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol unitamente a tutte le amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del Corridoio scandinavo mediterraneo e sottoscrittrici del predetto protocollo e tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto interessate allo sviluppo del Corridoio mediterraneo, tesi a promuovere la cooperazione istituzionale per lo sviluppo dei medesimi Corridoi, il coordinamento delle infrastrutture autostradali A22 Brennero-Modena e A4 Venezia-Trieste, A28 Portogruaro-Pordenone e raccordo Villesse-Gorizia è assicurato come segue:*
 - a) *le funzioni di concedente sono svolte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;*
 - b) *le convenzioni di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali hanno durata trentennale e sono stipulate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con le regioni e gli enti locali che hanno sottoscritto gli appositi protocolli di intesa in data 14 gennaio 2016, che potranno anche avvalersi nel ruolo di concessionario di società in house, esistenti o appositamente costituite, nel cui capitale non figurino privati;*
 - c) *le convenzioni di cui alla lettera b) devono prevedere che eventuali debiti delle società concessionarie uscenti e il valore di subentro delle concessioni scadute restino a carico dei concessionari subentranti.*
2. *A seguito dell'affidamento di cui al comma 4 del presente articolo, la società Autobrennero Spa provvede al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla data del predetto affidamento nel fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, mediante versamenti rateizzati di pari importo, da effettuare entro l'anno 2028. La società Autobrennero Spa provvede al versamento delle rate entro il 15 dicembre di ciascuno degli anni successivi a quello di effettuazione dell'affidamento di cui al comma 4 del presente articolo. Le risorse versate dalla società Autobrennero Spa sono riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e trasferite alla società Rete ferroviaria italiana Spa)). Le ulteriori quote annuali da accantonare ai sensi del medesimo articolo 55, comma 13, della legge n. 449 del 1997 sono versate dal concessionario dell'infrastruttura A22 Brennero-Modena con le modalità di cui al periodo precedente entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio dell'anno di riferimento. Le risorse versate ai sensi del presente comma sono utilizzate per le finalità di cui al citato articolo 55, comma 13, della legge n. 449 del 1997, nell'ambito del contratto di programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la RFI Spa.*
3. *A partire dalla data dell'affidamento di cui al comma 4, il concessionario subentrante dell'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 15 dicembre di ciascun anno, l'importo di 160 milioni di euro per l'anno 2018 e di 70 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024 e comunque fino a concorrenza del valore di concessione, che non potrà essere complessivamente inferiore a 580 milioni di euro. Nella*

determinazione del valore di concessione, di cui al periodo precedente, sono in ogni caso considerate le somme già erogate dallo Stato per la realizzazione dell'infrastruttura.

- 4. Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 31 luglio 2021 e il versamento degli importi dovuti per l'anno 2020 e per gli anni precedenti dal concessionario subentrante della predetta infrastruttura ai sensi del comma 3 è effettuato per il 50 per cento entro il 30 giugno 2021 e per il restante 50 per cento entro il 30 aprile 2022. I medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente.*
- 5. All'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, il terzo e il quarto periodo sono soppressi.*

Tale norma prevede che gli atti convenzionali di concessione siano stipulati dal Concedente con i concessionari autostradali, individuati al comma 1 nelle Amministrazioni pubbliche interessate allo sviluppo del corridoio scandinavo mediterraneo sottoscrittrici del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016.

In data 25 gennaio 2018 l'Autorità di Regolamentazione dei Trasporti ha adottato la Delibera n. 2 che prevede l'avvio di un procedimento volto a definire il sistema tariffario dei pedaggi basato sul metodo del *price cap* con determinazione dell'indicatore di produttività X a cadenza quinquennale, ai sensi del citato articolo 37, comma 2, lett. g), del d.l. 201/2011, per l'affidamento in house della concessione relativa alla tratta autostradale A22 Brennero - Modena e individua come termine di conclusione del procedimento il 30 giugno 2018, successivamente prorogato al 3 agosto 2018.

In data 21 maggio 2018 il Concedente ha trasmesso una nota chiedendo la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. in cui evidenziare i valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro, assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante.

In data 14 giugno 2018, la Società ha trasmesso al Concedente «il Piano Investimenti concernente gli interventi urgenti e indifferibili per il periodo 2018-2022 di Autostrada del Brennero S.p.A., con relativo riepilogo e cronoprogramma.», chiedendo la condivisione dei documenti da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, propedeutica all'elaborazione del Piano Economico Finanziario al 31.12.2022.

In data 26 giugno 2018 il Consiglio di Stato ha reso il parere n. 1645, a seguito di richiesta formulata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in ordine: a) alla legittimità della stipula, da parte del Ministero concedente, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 13-bis del D.L. 148/2017, della convenzione di concessione con gli enti territoriali sottoscrittori del Protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016, ancorché costituiti in consorzio, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; b) alla compatibilità con la normativa comunitaria di riferimento dell'affidamento diretto pubblico-pubblico delle concessioni autostradali oggetto del citato Protocollo d'intesa; c) all'applicazione dell'articolo 192 del Codice dei contratti pubblici, nel caso in cui il consorzio concessionario intenda avvalersi della facoltà, prevista dal citato articolo 13-bis, comma 1, lettera b), del D.L. 148/2017, di costituire una propria società in house, quale società strumentale del medesimo consorzio per la gestione della convenzione;

In data 3 luglio 2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato ad Autostrada del Brennero S.p.A. la necessità di predisporre un'ipotesi di Piano finanziario che recepisca il programma indicato e i criteri di redazione già rappresentati in occasione delle riunioni intercorse presso il Ministero stesso.

In data 20 luglio 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti con delibera n. 73 ha rilevato che: «il rapporto di concessione intercorre (...) tra il Ministero – che dalla legge viene definito “concedente” – e gli enti territoriali concessionari mentre la società in house, costituita o costituenda, non viene in rilievo quale “affidataria diretta” né da parte del Ministero né da parte delle Regioni e degli Enti locali concessionari» e «la facoltà per gli enti territoriali di avvalersi della società c.d. in house (...) ha lo scopo di risolvere i problemi di tipo organizzativo, legati alla gestione della concessione, che gravano sugli enti territoriali concessionari».

In data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero SpA ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022.

In data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione alla quale hanno partecipato la DG Grow, la DG Competition, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nonché, la Regione Trentino Alto Adige. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti durante detto incontro ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017.

Successivamente a detto incontro si sono intensificate le interlocuzioni e gli incontri tra la Regione Trentino Alto Adige, in qualità di Socio di riferimento incaricato dall'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A., e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti atti a trovare un' intesa sul testo dell' Accordo di Cooperazione.

In data 16 novembre 2018 a seguito della richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Socio di Riferimento Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso gli allegati, tra cui il Piano Economico Finanziario trentennale, alla bozza di accordo di cooperazione.

In data 21 novembre 2018 il DIPE ha comunicato il Parere della DG Grow della Commissione Europea relativo allo schema di Accordo di Cooperazione precisando non sussistere incompatibilità con il diritto UE in materia di appalti pubblici e concessioni.

In data 21 novembre 2018 il CIPE, nel corso della riunione preparatoria, ha chiesto al Nucleo Attuazione Regolazione dei Servizi (NARS) di formulare un parere sullo schema di Accordo di Cooperazione e sui suoi allegati.

In data 22 novembre 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha reso il parere n. 10 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'articolo 13-bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172 e s.m.i.

In data 26 novembre 2018 il NARS ha espresso il parere n. 6 con il quale rimette al CIPE la valutazione dell'approvazione dello schema di Accordo di Cooperazione, tenendo conto di quanto espresso dal proprio parere; suggerisce al CIPE di chiedere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di adeguare i relativi allegati, oltre a quanto rilevato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, anche considerando le osservazioni e le prescrizioni espresse nel parere NARS; raccomanda la verifica, da parte del MIT, circa l'esatta quantificazione del valore di subentro alla luce degli eventuali benefici registrati dal protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza dal 2014 ad oggi.

In data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena" con cui invita, tra l'altro, il MIT:

- a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS;
- ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del

- concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente;
- in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione.

In data 14 dicembre 2018 l'Assemblea dei Soci di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato tra l'altro:

*“- di ratificare e di approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;
e conseguentemente approva le seguenti linee di indirizzo per il Consiglio di Amministrazione:*

- 1) di subordinare il completamento delle attività valutative necessarie per l'acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati alla puntuale definizione: (i) del valore del patrimonio aziendale; (ii) dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22;*
- 2) di proseguire l'attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d'Intesa di data 14 gennaio 2016 - nelle attività necessarie per l'attuazione dell'art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i suoi Soci;*
- 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che possano arrecare danno al suddetto patrimonio;*
- 4) di prevedere anche nel Bilancio 2018 - con riferimento al finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero, in continuità con quanto effettuato nel Bilancio d'esercizio 2017 e precedenti nonché come previsto nel Protocollo d'Intesa - l'accantonamento di Euro 34,5 milioni annui, secondo le modalità previste dall' art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall'art. 55, c. 13 della L. 449/1997;*
- 5) di impegnare il Consiglio di Amministrazione a tenere periodicamente informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle presenti linee di indirizzo.”*

In data 21 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., tra l'altro, prese atto

*“– delle linee di indirizzo dell'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018”
e deliberò*

“a) di autorizzare l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società, ad avviare ogni pratica/studio/attività/contatto, necessari e/o utili al fine di ricorrere avverso la Delibera CIPE n. 68;

b) in particolare, con riferimento al punto a), di autorizzare l'Amministratore Delegato e il Presidente della Società, anche disgiuntamente, a conferire l'incarico legale ad impugnare in ogni sede opportuna la Delibera CIPE n. 68 nonché a sottoscrivere ogni documento necessario a formulare il ricorso, comprensivo degli allegati richiesti...».

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018. Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera. Infine, i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

In data 5 marzo 2019 l'allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione Trentino Alto Adige una nuova bozza di accordo prevedendo che le amministrazioni pubbliche territoriali, sottoscrittrici del Protocollo di Intesa del 14 gennaio 2016, si avvalessero di Autostrada del Brennero S.p.A. come concessionario. Nella medesima comunicazione il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Regione a trasmettere, entro il giorno 11 marzo, il nuovo piano Finanziario Regolatorio ed il piano economico finanziario.

In data 11 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige, a seguito degli incontri e delle richieste da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha trasmesso una nuova versione del Piano Economico Finanziario e del Piano Regolatorio, contenenti gli investimenti concordati ed elaborati sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti e NARS.

In data 13 marzo 2019 la Regione Trentino Alto Adige ha trasmesso al Concedente, al MEF, al CIPE e alle altre Amministrazioni pubbliche territoriali una nuova versione dell'Accordo riportante modifiche ritenute necessarie al fine di addivenire ad una conclusione del percorso. Anche in tale ultima bozza dell'Accordo il soggetto individuato quale futuro Concessionario è stato indicato come Autostrada del Brennero S.p.A.

In data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24 pubblicata sul G.U. il 30 settembre 2019 di *Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena*.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 68 del 28 novembre 2018, con la quale è stato introdotto, relativamente alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena, il modello dell'accordo di cooperazione per le tratte autostradali gestite da enti a controllo interamente pubblico, a seguito di consultazione con la Commissione europea e del negoziato con gli enti territoriali – approva l'Accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena.

In data 28 giugno 2019 il Procuratore Regionale della Corte dei Conti di Trento, nella memoria sul Rendiconto della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2018, ha evidenziato criticità connesse alla dubbia legittimazione istituzionale della Regione TAA a detenere azioni dell'Autostrada del Brennero SpA. Inoltre non ha ravvisato la sussistenza dei requisiti e delle condizioni per configurare la fattispecie di concessione in house nei confronti dell'Autostrada del Brennero SpA. Infine ha posto in evidenza il tema della valorizzazione delle azioni attualmente detenute dai Soci privati, ove si opti per la trasformazione in Società in house.

In data 24 luglio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 38 pubblicata sulla G.U. il 30 ottobre 2019, con tale provvedimento, il CIPE delibera che: *«È approvato il «criterio generale per l'accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)», allegato alla presente delibera, così come presentato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e integrato a seguito del parere NARS n. 4 del 2019 e della istruttoria per il CIPE.»*.

In data 1 agosto 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 59 pubblicata sulla G.U. del 30 ottobre 2019, di *aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario*.

Tale Delibera – facendo seguito alla Delibera CIPE n. 38 del 24 luglio 2019 e considerato il dibattito svoltosi in seno al CIPE il 17 gennaio 2019 dal quale emerge che: *«1. per la Regione Trentino Alto-Adige la previsione di un versamento all'entrata del bilancio dello Stato del valore di subentro, ove a debito, impone un onere economico alla società Autostrade del Brennero S.p.a. e toglie risorse al territorio per il finanziamento di nuovi interventi anche di messa in sicurezza dell'A22 o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale; 2. il Comitato ritenuta legittima la richiesta e convenuto che il valore di subentro al netto degli eventuali benefici del periodo dopo la fine della*

Concessione, ove a debito, dovrà essere destinato a favore della medesima tratta autostradale A22 Brennero-Modena e del territorio che attraversa, auspica non emergano in seguito ulteriori problemi ed ostacoli alla formalizzazione fra le parti di quanto deciso in seduta;» – dispone:

«1. Approvazione per l'Autostrada A22 Brennero-Modena dei criteri per la modalità di calcolo degli eventuali benefici netti esistenti tra la scadenza della concessione e l'effettivo subentro di un nuovo concessionario.

2. Nel calcolo per l'esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, di cui al punto 4 della delibera n. 68 del 2018, si applicano le regole di cui ai seguenti punti:

2.1. la regolazione dei rapporti intercorrenti sino alla data di effettivo subentro da parte del nuovo concessionario è definita, ai soli fini della quantificazione degli eventuali benefici netti registrati nel periodo compreso tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro e fatte salve specifiche pattuizioni convenzionali vigenti, attraverso la predisposizione di un Piano finanziario transitorio approvato con decreto interministeriale (MIT - MEF), soggetto a registrazione della Corte dei conti.

2.2. Nel periodo transitorio il concessionario scaduto assicura la prosecuzione della gestione ordinaria del servizio e l'esecuzione degli interventi di manutenzione e adeguamento delle infrastrutture che si rendono comunque necessari ai fini della sicurezza dell'utenza. Il concessionario scaduto è tenuto ad agire con le funzioni e i compiti di soggetto proprietario della strada, previste dall'art. 14 del Codice della strada.

2.3. Il Piano finanziario transitorio è redatto secondo lo schema della delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni e integrazioni, assumendo i dati a consuntivo per il periodo pregresso e i valori previsionali sino alla data presunta di effettivo trasferimento dell'infrastruttura.

2.4. L'ammortamento del Capitale investito netto (CIN), rilevato alla scadenza della concessione, prosegue per il periodo transitorio, ad eccezione di specifiche diverse pattuizioni già definite nella Convenzione vigente alla scadenza della concessione.

2.5. La remunerazione del CIN, rilevato alla scadenza della concessione, ove non diversamente disciplinata dagli atti convenzionali, è pari al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.6. La differenza, positiva o negativa, tra i ricavi e i costi ammessi per il periodo transitorio (saldo di poste figurative) è capitalizzata al tasso BCE (tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali) incrementato dell'1%.

2.7. I nuovi investimenti, assentiti dal concedente ed eseguiti nel periodo transitorio sino alla data di effettivo subentro, con particolare riguardo a quelli per la sicurezza, sono remunerati attraverso il parametro del Costo medio ponderato del capitale (WACC), determinato applicando integralmente i criteri previsti dalla delibera CIPE n. 39 del 2007 e successive modificazioni, da adottarsi *ratione temporis*. Per tali investimenti il rischio di costruzione rimane in capo al concessionario scaduto.

3. Il punto 4 della delibera CIPE n. 68 del 2018 è sostituito dal seguente: «4. Qualora alla data di effettivo subentro del nuovo concessionario, la somma algebrica del capitale investito regolatorio non ammortizzato e del saldo di poste figurative risultasse a debito del concessionario uscente il medesimo importo dovrà essere versato all'entrata del bilancio dello Stato che dovrà destinarlo al finanziamento di nuovi interventi di messa in sicurezza dell'infrastruttura o di miglioramento della viabilità stradale di adduzione alla medesima tratta autostradale.»

4. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad aggiornare conseguentemente l'Accordo di cooperazione approvato con delibera n. 24 del 2019, in particolare nel punto in cui è citata la delibera CIPE n. 3 del 2019.

5. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti.»

Il 30 ottobre 2019 la Società ha ricorso al TAR del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante "Approvazione dell'accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena", nella parte in cui prevede che "il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all'esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 8 dell'accordo di cooperazione" (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Il 5 novembre 2019 due Soci privati hanno inviato alla Società, ai Soci e al Concedente MIT, una nota a conferma della volontà di pervenire alla cessione delle loro quote societarie. In merito alle condizioni per addivenire a tale cessione hanno proposto, altresì, che la

rivalutazione del prezzo unitario per azione potesse essere affidata ad un collegio tecnico nominato congiuntamente.

Il 13 novembre 2019 il Concedente MIT in risposta alla lettera del 5 novembre dei due Soci privati evidenziava come la Società – sempre nell’ambito della propria autonomia gestionale e responsabilità amministrativa patrimoniale – potesse assumere ogni opportuna determinazione fermo restando che l’ammontare sinora accantonato del c.d. “Fondo Ferrovia” non subisca alcuna riduzione ricordando che lo stesso dovrà essere integralmente versato allo Stato per le finalità previste dall’Art. 55, comma 13, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449. Richiamava inoltre l’attenzione in merito alle osservazioni riportate nella memoria del Procuratore Regionale della Corte dei Conti del 28 giugno 2019.

Il 9 dicembre 2019 la Società – facendo seguito a una precedente nota MIT del 13 novembre 2019 – pur adempiendo alla trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dei dati aggiornati a consuntivo del periodo 1° maggio 2014-31 dicembre 2018 e della simulazione riferita all’esercizio 2019, ha specificato che a seguito di quanto deliberato dal proprio Consiglio di Amministrazione di data 29 novembre 2019, è stato notificato ricorso per l’annullamento della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *“Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l’effettivo subentro di un nuovo concessionario”*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *“Criterio generale per l’accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)”*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

Non è ancora stata fissata l’udienza per questa causa riguardante la nostra società.

In data 2 febbraio 2021 il TAR del Lazio ha emesso la sentenza n. 1354 a favore del ricorso presentato da Autostrade Meridionali S.p.a.. Viene riportata tale sentenza in questo contesto in quanto anche in quella situazione, il Concedente richiedeva al concessionario Autostrade Meridionali S.p.a dei versamenti aggiuntivi in conseguenza della proroga della concessione. Il giudice ha accolto il ricorso della società affermando che, in mancanza di clausole particolari:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti minorati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da Autobrennero e quindi è ragionevole attendersi che contribuiranno ad

un esito favorevole dell'azione anche per A22, considerato in particolare che anche per nostra Società la proroga trova fondamento nella richiesta del Mit di proseguire nella gestione dell'Autostrada come in precedenza commentato.

Nel mese di febbraio 2020, al fine di favorire una sollecita e positiva prosecuzione degli atti propedeutici al rilascio della nuova Concessione autostradale, è stata istituita una Cabina di Regia atta a garantire una maggiore rappresentatività politico-amministrativa nelle interlocuzioni con il Governo, composta dal Presidente della Regione Trentino-Alto Adige Arno Kompatscher e dal Presidente della Provincia Autonoma di Trento Maurizio Fugatti nonché da un rappresentante per ogni territorio, ovvero Verona, Mantova, Reggio Emilia e Modena oltreché da un rappresentante della Società Autostrada del Brennero SpA.

Il primo incontro con l'allora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli è avvenuto in data 18 febbraio 2020 presso gli uffici ministeriali a Roma, dove si è discusso della possibilità di approfondire in maniera determinante con i vertici dell'Unione Europea i presupposti per percorrere la strada del mantenimento delle quote da parte dei Soci privati.

Le proposte di revisione all'Accordo di Cooperazione e lo scambio documentale tra istituzioni hanno visto la trasmissione da parte del MIT alla Regione TAA di una nota di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla "Legge di bilancio 2020", riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – sollecita la Regione all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione.

Il 18 maggio 2020 due Soci privati - Infrastrutture CIS S.r.l. e Serenissima Partecipazioni S.p.A. – hanno inviato alla Società, ai Soci e al Concedente MIT una nota avente ad oggetto l'«Attuazione del Protocollo d'Intesa del 14 gennaio 2016 e dell'art.13bis, comma 1, del decreto-legge n. 148 del 2017» nella quale, osservando che *"Organi di stampa hanno riferito di un mutato orientamento dei Soci pubblici di codesta Società, ora indirizzati a perseguire la possibilità di sottoscrivere la nuova concessione nella attuale composizione societaria"*, esplicitavano il loro dissenso: *"...tale ipotizzata soluzione è totalmente avversata dalle scriventi, che si dichiarano sin d'ora indisponibili a dare ad essa alcun seguito..."* contestualmente ribadendo la volontà di pervenire alla cessione delle loro quote societarie.

Il 10 giugno 2020 la Società ha trasmesso ai Soci privati una nota in risposta alla comunicazione di cui sopra, ribadendo la propria disponibilità a proseguire le interlocuzioni, aprendo nuovamente ad un confronto per addivenire ad una risoluzione della tematica, il tutto nel rispetto delle prospettive dei molteplici soggetti coinvolti.

Il 24 giugno 2020 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di chiedere alla Società di fornire un quadro sintetico e riassuntivo in merito alle seguenti ipotesi di futuro concessionale:

- Intervento normativo all'articolo 13 bis per chiarire aspetti connessi al Fondo Ferrovia.
- Proroga della Concessione autostradale secondo la soluzione prevista nel c.d. documento "Colao".

L'Assemblea dei Soci del 10 luglio 2020 ha deliberato:

- «a) *di ratificare e di approvare l'operato del Consiglio di Amministrazione fino ad ora svolto relativamente alle attività poste in essere in relazione agli aspetti concessori della tratta autostradale A22 Brennero Modena;*
- b) *di confermare le linee di indirizzo dell'Assemblea dei Soci - di cui ai punti 1, 2 e 3 della delibera di data 14 dicembre 2018 - di seguito trascritte e integrate al punto 1) (ii):*
- 1) di subordinare il completamento delle attività valutative necessarie per l'acquisto delle azioni proprie di Autostrada del Brennero S.p.A. attualmente possedute dai Soci privati alla puntuale definizione: (i) del valore del patrimonio aziendale; (ii) dei contenuti dello schema di accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 che possano condizionare le suddette attività valutative;*
 - 2) di proseguire l'attività di supporto – qualora richiesta dagli Enti territoriali firmatari del Protocollo d'Intesa di data 14 gennaio 2016 - nelle attività necessarie per l'attuazione dell'art. 13 bis e ss.mm.ii. e comunque avendo riguardo anche alla tutela del patrimonio aziendale e di tutti i suoi Soci;*
 - 3) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di valutare tutte le iniziative, comprese quelle legali, atte alla tutela del patrimonio aziendale anche avverso pareri, atti, disposizioni che possano arrecare danno al suddetto patrimonio;*
- c) *di integrare le suddette linee di indirizzo con i seguenti punti:*
- 1) di confermare, come già previsto nel Bilancio d'esercizio 2019 deliberato dall'Assemblea dei Soci di data 24 giugno 2020 - con riferimento al finanziamento trasversale del corridoio ferroviario del Brennero, in continuità con quanto effettuato nei Bilanci d'esercizio 2018 e precedenti nonché come previsto nel Protocollo d'Intesa - l'accantonamento di Euro 34,5 milioni annui, secondo le modalità previste dall' art. 13 bis del D.L. 148/2017 e dall'art. 55, c. 13 della L. 449/1997;*

Inoltre, in considerazione della intervenuta emergenza epidemiologica Covid-19, che ha mutato drasticamente lo scenario economico-finanziario nel quale la Società opera, si propone:

- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di verificare congiuntamente con i Soci e con il Concedente, contestualmente a quanto previsto al precedente punto b) la possibilità di negoziare un'estensione della Concessione autostradale condizionata ad un piano di investimenti che garantisca gli interessi pubblici e di tutti i Soci, nel rispetto comunque di condizioni di redditività ed equilibrio economico-finanziario nonché la possibile definizione dei contenziosi ad oggi pendenti;*
- d) di impegnare il Consiglio di Amministrazione a tenere informati i Soci sulle attività e sulle iniziative poste in essere in ottemperanza alle presenti linee di indirizzo.»*

Nel corso del mese di luglio 2020 i Soci pubblici hanno informato la Società in merito ad un possibile intervento normativo del Governo che doveva essere inserito nel cosiddetto "Decreto Agosto", mentre, con riferimento all'ipotizzato percorso di proroga, i Soci hanno riferito di una maggiore difficoltà di percorribilità.

Nello specifico, la proposta normativa faceva riferimento a tre emendamenti concernenti:

- 1) l'introduzione del diritto di riscatto delle azioni di soci privati con l'obiettivo di addivenire ad una società in house;
- 2) il pagamento del 20% e per il futuro dell'80% dei presunti extraprofitti che la Società avrebbe generato dal 1 maggio 2014;
- 3) la funzione dell'organo di controllo – instaurato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comitato di Indirizzo e Coordinamento, previsto nell'Accordo di Cooperazione.

A luglio 2020 il Presidente della Regione Trentino-Alto Adige, per conto di tutti i Soci pubblici, ha inviato al Concedente la comunicazione prot. 18309 di data 31 luglio 2020, nella quale si comunicava l'assenso alla proposta di testo emendativo, evidenziando che lo stesso «...è condizionato ad una serie di approfondimenti che, in qualità di Soci pubblici, dobbiamo necessariamente effettuare, con particolare riferimento ai profili di responsabilità degli Amministratori della Società e degli stessi Soci pubblici, nonché ai risvolti giuridici, economici e finanziari che possono derivare dall'attuazione della norma in oggetto».

In data 25 settembre 2020 è stata convocata la Cabina di Regia. In tale incontro è emersa la volontà della Provincia Autonoma di Trento, della Provincia di Modena e del Comune di Verona, di non sostenere gli emendamenti proposti dall'allora Ministro Paola De Micheli, almeno fino a quando non sia compiutamente verificata presso l'Unione Europea, direttamente dal Ministro, la percorribilità della proroga decennale. Inoltre, è stato richiesto

di prorogare la scadenza del 30 novembre 2020 per la firma della concessione al fine di avere tempo sufficiente per verificare la possibilità di una proroga decennale.

Ulteriori *Disposizioni in materia di infrastrutture stradali* sono state introdotte dall'art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 - *Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*, pubblicato nella Gazz. Uff. 28 ottobre 2020, n. 269, Edizione straordinaria - convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176 relativamente al riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo anche che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al c.d. "Fondo Ferrovia", e precisamente:

"... al fine di consentire alle Regioni e agli Enti locali di potersi avvalere di società in house esistenti nel ruolo di concessionari ai sensi della lettera b) del medesimo comma 1, la società da essi a tale fine individuata può procedere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437-sexies del codice civile ed anche in deroga allo statuto, al riscatto previa delibera dell'assemblea dei soci, adottata con la maggioranza prevista per le assemblee straordinarie, delle azioni di titolarità, alla data del 30 novembre 2020, di soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di riscatto, i termini di quindici giorni e di trenta giorni previsti dall'articolo 2437-quater, secondo comma, del codice civile sono ridotti rispettivamente a cinque giorni e a dieci giorni e il termine di cui al quinto comma del medesimo articolo 2437-quater è ridotto a venti giorni. Relativamente all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, non si tiene conto della consistenza del fondo di cui all'articolo 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449."

In data 30 dicembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 178 "Legge di Bilancio 2021" in cui l'art. 1 comma 721, prevede, con riferimento all'accantonamento della Società al Fondo Ferrovia di cui all'art. 55 della Legge 449/1997, che in concomitanza con l'affidamento della concessione «... la società Autobrennero Spa provvede al trasferimento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse accantonate in regime di esenzione fiscale fino alla data del predetto affidamento nel fondo di cui all'art. 55, comma 13, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, mediante versamenti rateizzati di pari importo, da effettuare entro l'anno 2028. La società Autobrennero Spa provvede al versamento delle rate entro il 15 dicembre di ciascuno degli anni successivi a quello di effettuazione dell'affidamento di cui al comma 4 del presente articolo. Le risorse versate dalla società Autobrennero Spa sono riassegnate allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e trasferite alla società Rete ferroviaria italiana Spa.».

Inoltre l'art. 1 comma 722, sempre della Legge n. 178/2020, ha modificato l'art. 13-bis del d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, differendo in particolare al 30 aprile 2021, il termine del 29 dicembre 2020 previsto per la

stipula dei Atti convenzionali di concessione, e precisamente: “ 4. Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 30 aprile 2021 e il versamento degli importi dovuti per l'anno 2020 e per gli anni precedenti dal concessionario subentrante della predetta infrastruttura ai sensi del comma 3 e' effettuato per il 50 per cento entro il 30 giugno 2021 e per il restante 50 per cento entro il 30 aprile 2022. I medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente.” Detto termine del 30 aprile 2021, come sopra descritto, è prorogato al 31 luglio 2021 con Legge 21 maggio 2021, n.69 – art. 29-quater.

L'11 gennaio 2021, presso la sala Depero della Provincia Autonoma di Trento, si è tenuto un incontro della Cabina di Regia. Durante tale confronto sono state evidenziate dai Soci pubblici criticità dell'Accordo di cooperazione, che necessitano di ulteriori interlocuzioni politiche degli Enti pubblici con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quali ad esempio:

- ✓ la Governance;
- ✓ il contenzioso concernente il tema “extraprofitti” e quello in materia fiscale;
- ✓ l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- ✓ le partecipate a mercato.

Sono state inoltre evidenziate talune specificità dell'art. 31 undecies di cui alla Legge 176/2020, in particolare per quanto attiene agli eventuali adempimenti degli Enti pubblici Soci.

Il 22 gennaio 2021 si è svolto un incontro con i rappresentanti dei Soci privati - Infrastrutture Cis Srl e Serenissima Partecipazioni SpA – concernente gli aggiornamenti normativi e le valutazioni in merito al possibile acquisto di azioni proprie da parte della Società, come da linee di indirizzo dei Soci.

Il primo febbraio 2021 consulenti legali della Società hanno rilasciato un parere pro veritate, che espone i vari istituti giuridici, fornendo tra l'altro un inquadramento relativo alla responsabilità dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Soci e, del Collegio sindacale, oltre ad approfondimenti in merito a tematiche richieste dalla Società.

Il 24 marzo 2021 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili - MIMS – ex Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - MIT – ha inviato una comunicazione, a firma del Direttore Generale del Dipartimento per le Infrastrutture e Sistemi Informativi Statistici, Felice Morisco, indirizzata alla Regione Trentino-Alto Adige, i cui contenuti sono stati dalla stessa resi noti alla Società. Nello specifico, in tale comunicazione, si sottolinea che “... è stata periodicamente formulata l'istanza di procedere alla liquidazione della quota azionaria

della società Autostrada del Brennero S.p.A. detenuta dai soci privati, per assicurare la partecipazione totalitaria di soggetti pubblici, come convenuto nell'Accordo di Cooperazione. Alla data odierna la scrivente Direzione Generale non ha ricevuto conferma in ordine all'intervenuta cessione della partecipazione azionaria dei privati che, sulla base della pronuncia della Commissione, costituisce un imprescindibile presupposto per la gestione pubblica. (...) L'art. 1, comma 722, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ha ultimativamente fissato alla data del 30 aprile p.v. il termine ultimo per la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione, in assenza del quale è previsto l'affidamento della concessione con procedura di gara. In considerazione dell'imminenza del richiamato termine ed al fine di dare piena ottemperanza alle disposizioni di legge, si rinnova la richiesta a codesta Provincia Autonoma, nella qualità di coordinatore degli azionisti pubblici, di acquisire il cronoprogramma aggiornato degli investimenti richiamati dall'art. 8 dell'Accordo di Cooperazione, il Piano economico-finanziario sviluppato su dati aggiornati, nonché aggiornamenti sulla intervenuta cessione delle quote azionarie(...).".

Come indicato sopra, con Legge di conversione 21 maggio 2021 n.69 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41, è stato differito dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021 il termine previsto per la stipulazione degli Atti Convenzionali come da comma 4 dell'art. 13 bis del Decreto legge 148 del 2017. Le interlocuzioni tra il Concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali, per l'aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l'acquisto delle azioni dagli stessi, sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

Si rimanda anche a quanto commentato in nota integrativa al paragrafo "Continuità aziendale".

ISCRIZIONE NELL'ELENCO ISTAT EX L. DEL 31 DICEMBRE 2009 N. 196

Si premette, come riportato sul sito dell'Istituto Italiano di Statistica:

- ✓ *"... che sulla base del Sistema europeo dei conti (SEC 2010, definito dal Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013) e delle interpretazioni del SEC stesso fornite nel Manual on Government Deficit and Debt pubblicato da Eurostat (Edizione 2019), l'Istat predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche (Settore S13 nel SEC).*
- ✓ *Nell'ambito delle statistiche di contabilità nazionale, per tale settore si compila il conto economico consolidato che costituisce il riferimento per gli aggregati trasmessi alla Commissione Europea in applicazione del Protocollo sulla Procedura per i Deficit Eccessivi annesso al Trattato di Maastricht.*
- ✓ *I criteri utilizzati per la classificazione delle unità istituzionali nei relativi settori sono di natura statistico-economica (si veda la Nota esplicativa) e sono soggetti a*

continui approfondimenti e precisazioni – svolti in accordo con le Autorità Statistiche Europee – al fine di garantire la necessaria armonizzazione a livello europeo.

- ✓ *Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) l'Istat è tenuto, con proprio provvedimento, a pubblicare annualmente tale lista sulla Gazzetta Ufficiale."*

Autostrada del Brennero S.p.a. a far data dal primo gennaio 2020 è stata ricompresa nell'elenco delle c.d. "Pubbliche Amministrazioni" di cui alla legge n. 196 del 31 dicembre 2009. E' stato presentato ricorso in merito a detta qualificazione, con Sentenza della Corte dei Conti a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione n. 13/2020 del 11 maggio 2020, lo stesso è stato respinto. E' pendente ad oggi ricorso in Cassazione. Anche per l'anno 2021 la società è stata ricompresa in questo elenco. Sono in corso approfondimenti in merito all'applicazione degli obblighi conseguenti a detta iscrizione, considerate le peculiarità della società stessa, in particolare per quanto concerne la declinazione di detti adempimenti relativamente alle società a partecipazione pubblica. A dicembre 2020 si è provveduto all'iscrizione nell'elenco IPA, alla fatturazione elettronica ex art. 1 commi 209-2014 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007. A gennaio 2021 è stata effettuata l'iscrizione nella Piattaforma dei crediti commerciali ed è in corso il caricamento dei dati dei pagamenti. Con riferimento alla comunicazione del Costo del Lavoro ex art. 60 comma 3 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2021, considerate le istruzioni fornite dalla Ragioneria dello Stato con circolare di inizio aprile 2021, è in corso la raccolta dei dati e l'identificazione nell'applicativo dedicato (SICO).

FONDO FERROVIA

La Convenzione del 1999 ed il collegato Piano Finanziario, hanno strettamente legato l'attività della Società - nonché i suoi investimenti - con la realizzazione del Tunnel ferroviario del Brennero e delle sue tratte di accesso: infatti, l'accantonamento previsto dalla Legge 27 dicembre 1997 n.449, Art. 55, Co.13 - recepito anche dal Piano Finanziario 2003-2045 - ha ulteriormente rafforzato tale collegamento, tanto che la Società ha destinato ingenti risorse finanziarie proprio per tale progetto ferroviario.

La Società ha così predisposto, fin dal 1998, i fondi finanziari destinati al co-finanziamento del potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria, acquistando nel tempo i titoli di Stato previsti da tale norma. Alla data del 30 aprile 2014 il valore nominale dei titoli di Stato presenti nel "Deposito ferrovia" ammontava a 550 milioni di Euro.

Contestualmente a tali acquisti, Autostrada del Brennero S.p.A., ha regolarmente accantonato annualmente come previsto dalla Legge, in esenzione d'imposta, in uno specifico fondo "Fondo Ferrovia" il corrispondente valore nominale dei titoli di Stato.

In più occasioni, anche da ultimo l'Assemblea dei Soci del 14 dicembre 2018, ha riconfermato l'interesse della Società al "finanziamento trasversale autostrada – ferrovia" quale mezzo indispensabile per assicurare la difesa dell'ambiente e nel contempo la continuità del trasporto merci attraverso il Brennero.

Al 31 dicembre 2020, quindi, il "Fondo Ferrovia" è rappresentato da 550 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato, cui si aggiunge il "Fondo ferrovia post-2014" dove sono stati depositati altri 207,0 milioni di Euro, relativi alle quote degli anni 2015-2020. Complessivamente, quindi, nei due "Fondi" indicati la Società ha allocato 757,0 milioni di Euro di valore nominale di titoli di Stato.

In merito al "Fondo Ferrovia" a giugno 2018 Agenzia delle Entrate, ha notificato un accertamento concernente il disconoscimento dell'esenzione d'imposta dell'accantonamento annuale di 34,5 milioni effettuato nell'esercizio 2015 al c.d. "Fondo ferrovia" previsto dall'art. 55 c. 13 della Legge n. 449/1997.

Gli importi relativi ad Ires ed Irap contestati per il 2015 in merito a tale accantonamento sono pari a 10,5 milioni di euro di imposta, oltre a sanzioni ed interessi per 9,4 milioni di Euro. Per quanto concerne le annualità successive la società è stata destinataria finora di Processi Verbal di Costatazione", nei quali viene nuovamente contestata la deducibilità dell'accantonamento al fondo ferrovia per i seguenti importi: 2016 (10,5 milioni di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 9,4 milioni di Euro), 2017 (9,2 milioni di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,3 milioni di Euro) e 2018 (9,2 milioni di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,3 milioni di Euro). Ad oggi non vi sono accertamenti notificati in merito a tali tre annualità.

L'Agenzia delle Entrate fonda la pretesa tributaria sostenendo principalmente che *"...nessun contratto di concessione è stato firmato...l'Autostrada del Brennero...non è titolare di alcuna concessione"*.

A22 ha presentato ricorso nel 2018 avverso gli accertamenti notificati, ma ad oggi non è stata ancora fissata l'udienza. La Società è anche successivamente al 2014 "concessionario", pur in regime di "prorogatio" come già ampiamente commentato nel precedente paragrafo "Aspetti Concessionali – La situazione".

A supporto delle ragioni di A22 si richiama anche la sentenza del Tar Lazio del 2 febbraio 2021, relativa alla gestione in proroga della società Autostrade Meridionali Spa, già in precedenza citata. Il giudice amministrativo infatti, facendo riferimento alla Convenzione secondo la quale *"...alla scadenza del periodo di durata della convenzione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione fino al trasferimento della gestione stessa..."*, ha affermato che *"...il tenore letterale del testo della convenzione impone di ritenere l'immutazione sia della fonte regolativa del rapporto, che resta la convenzione originaria anche il periodo successivo all'ordinaria scadenza, sia della qualificazione formale del titolare della gestione, che resta infatti definito come*

“concessionario”, precisando che non risulta dalla concessione, né da altre fonti, una vicenda novativa dell’originario titolo concessorio...”.

Si richiama inoltre la relazione della Corte dei Conti sulle concessioni autostradali (Delibera 18 dicembre 2019) che, in merito alla Società, dà pacificamente atto dell’esistenza delle quote accantonate al Fondo ex art. 55 della legge n. 449/1997, norma che si ricorda, consente l’accantonamento in esenzione d’imposta senza preclusione per gli anni successivi al 2014, e menziona (a pag. 180) l’importo delle somme complessivamente accantonate ai sensi della suddetta legge (pari ad euro 718,4 milioni), corrispondenti a quelle presenti nel bilancio della società a fine 2018. Non vi è quindi alcuna differenziazione fra gli accantonamenti ante e post 2014. Sono inoltre richiamate (a pag. 181) le trattative intercorse tra l’allora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino - Alto Adige volte a definire l’accordo di cooperazione aggiornato. Tale accordo ad oggi non è ancora stato sottoscritto, conseguentemente il riferimento rimane la nota del MIT che ha previsto la prosecuzione della gestione della concessione, secondo l’originaria convenzione.

Tenuto conto anche di quanto sopra considerato, si ritiene, supportati anche dal parere dei propri consulenti fiscali, che (i) non vi sono ad oggi elementi per ritenere il rischio di soccombenza come probabile e quindi sussistente la necessità di stanziare eventuali fondi rischi, (ii) l’approccio fiscale finora adottato dalla Società è coerente con la disciplina fiscale e che e quindi (iii) anche gli accantonamenti eseguiti successivamente al 2014 sono deducibili considerando che non vi è una vicenda novativa dell’originario titolo concessorio. Inoltre alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell’ordinaria amministrazione.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del 2020 sono stati pari a 13,27 milioni di Euro. I valori più consistenti hanno riguardato la Terza Corsia (4,5 milioni di Euro), i sovrappassi e vie di fuga (2,9 milioni di Euro), le innovazioni gestionali (3,2 milioni di Euro) e altri minori (2,6 milioni di Euro).

GLI INVESTIMENTI E
LE MANUTENZIONI

Le attività di manutenzione effettuate nel corso del 2020, descritte dettagliatamente nel proseguo della Relazione, sono state pari a 59,6 milioni di Euro.

Le principali voci sono riferite alla manutenzione manto usura (20,7 milioni di Euro), alla manutenzione impianti (7,0 milioni di Euro), alla manutenzione di segnaletica e sicurvita (7,0 milioni di Euro), alle opere d’arte (5,4 milioni di Euro), alle operazioni invernali (4,6 milioni di Euro), alla sistemazione delle opere in verde (4,5 milioni di Euro), alla pulizia di caselli e fabbricati di stazione (4,6 milioni di Euro) e alle gallerie (3,3 milioni di Euro).

**TRAFFICO E
SICUREZZA**

Nel 2020 la mobilità autostradale lungo l'Autostrada del Brennero ha fatto registrare un decremento del 28,7%; rispetto all'anno precedente. I dati evidenziano un forte calo sia per i veicoli pesanti (-14,1%) sia per i leggeri (-35,0%). I veicoli/km registrati nel 2020 sono stati pari a 3,6 miliardi (5,0 miliardi nel 2019).

L'incidentalità misurata attraverso l'indice "Tasso di Incidentalità Globale" (T.I.G.) è stata pari a 17,04, di poco superiore al minimo storico di sempre per l'Autostrada del Brennero (riferito al 2018 pari a 16,83).

Considerando l'arco temporale fra il 1999, anno del primo provvedimento sul divieto di sorpasso per i mezzi pesanti, ed il 2020, si rileva che gli incidenti espressi in valore assoluto sono calati complessivamente del 67,1%, quelli con esito mortale si sono ridotti del 57,6% e quelli con feriti del 59,8%. Prendendo in considerazione un parametro maggiormente rappresentativo - capace di tenere conto anche dei chilometri percorsi effettivamente dai veicoli - come il tasso d'incidentalità globale (T.I.G.), le percentuali di riduzione risultano lievemente inferiori, rispettivamente 65,0%, 54,9% e 57,3%.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni azionarie dirette ed indirette al 31 dicembre 2020 sono relative a tredici società, di cui cinque società controllate (STR S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A., RTC S.p.A., Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.), due società collegate e sei altre società. I risultati gestionali dell'esercizio 2020 delle cinque società controllate sono stati tutti positivi, così come lo sono – pur con tutte le incertezze del momento descritte nei rispettivi bilanci – le previsioni gestionali per l'esercizio 2021.

Signori Azionisti,

in occasione della presentazione all'Assemblea dei Soci della Relazione sulla Gestione 2020, ringrazio il Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Hartmann Reichhalter, per la forte collaborazione prestata nella predisposizione di questa Relazione, il Bilancio di Esercizio 2020 e quello Consolidato; porgo anche un cordiale saluto a tutti i membri di questo Consiglio di Amministrazione.

A nome dell'intero Consiglio di Amministrazione, è doveroso riconoscere la dedizione al lavoro del Personale della Società che, considerate anche le difficoltà connesse al diffondersi della pandemia da Covid-19, ha dimostrato notevole disponibilità ad agire in modo flessibile, dedizione per diversificate attività, rispetto degli impegni e delle regole.

A Voi Azionisti di Autostrada del Brennero SpA, grazie per la passione e la fiducia che riponete in questo Consiglio di Amministrazione, e per il tempo che con professionalità dedicate alla realtà societaria, in particolare in questi anni caratterizzati dalla imprescindibile necessità di confronto costruttivo e di approfondimenti.

Ringrazio inoltre per il qualificato supporto: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero dell'Interno, l'Aiscat, la Polizia Stradale, i Vigili del Fuoco sia Permanenti che Volontari, le organizzazioni del Soccorso Sanitario, i vari Organismi territoriali, le Associazioni di Categoria e le Aziende - fornitrici e clienti.

Ai primi destinatari della nostra attività, gli utenti, sia del traffico leggero sia di quello pesante, desidero confermare massimo impegno per migliorare il servizio ed attenzione alla sicurezza.

Inoltre esprimo apprezzamento per il supporto altamente qualificato del Collegio Sindacale, ed in particolare del Suo Presidente, dott. Giovanni Ciuffarella, che ha monitorato l'attività del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, dimostrando professionalità e sensibilità tecnica, ponendo sul giusto piano gli aspetti sostanziali e quelli formali, avendo a riferimento la Legge, lo Statuto, ed i principi di efficienza ed efficacia.

Ed infine grazie per il prezioso lavoro e supporto, all'Organismo di Vigilanza ed al suo Presidente, avv. Paolo Corti, nonché alla Società PricewaterhouseCoopers incaricata della revisione del Bilancio d'esercizio e Bilancio consolidato.

*Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni*

LA RETE AUTOSTRADALE E L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

LA RETE E LA MOBILITÀ SUL TERRITORIO NAZIONALE

La tabella che segue riassume i principali dati relativi alla rete autostradale italiana, comprendendo le tratte in concessione, quelle in gestione da Anas s.p.a. ed Trafori alpini, con l'indicazione dei chilometri in esercizio, di quelli in costruzione ed in programma:

	Km in Esercizio	Km in Costruzione	Km in Programma	TOTALE
Dati al 31/12/2020 (fonte AISCAT)	6.977,6	126,2	642,5	7.746,3

L'andamento della mobilità nazionale complessiva nel 2020 ha fatto registrare un valore di circa 53 miliardi di veicoli/Km, evidenziando una forte flessione rispetto al dato dell'anno precedente pari circa al -27,3% a causa della pandemia da Covid-19 e delle misure adottate da tutti i governi per cercare di contenerla, compresi i forti limiti agli spostamenti.

ANNI	TOTALE PERCORRENZE (miliardi di veic-km.)	PERCORRENZE AGGIUNTIVE (miliardi di veic-km.)	Variazione %
2015	79,4		
2016	82,0	2,60	3,3%
2017	83,8	1,80	2,2%
2018	84,1	0,30	0,4%
2019	84,7	0,55	0,7%
2020 *	61,4	-23,24	-27,5%

* Dati di pre-consuntivo per l'anno 2020 (fonte AISCAT)

IL TRAFFICO SULL'AUTOSTRADA DEL BRENNERO

Nel corso del 2020, il volume di traffico lungo l'A22 - Autostrada del Brennero ha fortemente risentito degli effetti della pandemia, del calo dell'economia reale e delle misure messe in campo dal Governo nel tentativo di poterla arginare. Il flusso veicolare ha infatti subito una forte riduzione rispetto all'anno precedente, interrompendo così quindi il *trend* positivo degli ultimi sei anni.

Rispetto al 2019 i dati hanno fatto segnare un forte calo sia in termini di Veicoli effettivi (-27,60%), che di Veicoli/Km (-28,72%). Espressi in valore assoluti, i Veicoli/Km risultano essere pari a 3,62 miliardi, a fronte dei 5,08 miliardi del 2019 che costituiva il *record* assoluto raggiunto dall'arteria. Dopo i pesanti anni della crisi economica e l'inversione di tendenza che si era già manifestata nel 2014 (dopo quindi la successione di dati negativi a partire dal 2007), il traffico non solo aveva interamente recuperato i volumi pre-crisi, ma aveva toccato proprio negli ultimi tre anni (e in progressione) i suoi valori *record*. Il 2020 ha così improvvisamente interrotto questo *trend*, facendo segnare una brusca e repentina caduta, effetto immediato e diretto della pandemia di Coronavirus a livello mondiale, che ha avuto fortissime ripercussioni sulla vita sociale, sulle possibilità di spostamento, sulla caduta dei consumi, sulla riduzione dei traffici commerciali e delle produzioni, etc.

I volumi di traffico dell'anno 2020 sono conseguenza diretta del forte decremento dei Veicoli/Km relativo ai veicoli leggeri (-34,94%; nel 2019 era di -0,13%) e del calo registrato dai veicoli pesanti (-14,12%; nel 2019 il dato era di +1,76%).

Chilometri percorsi (in milioni) nell'anno 2020
Ripartizione tra veicoli leggeri e pesanti e distribuzione per singoli mesi

Mese	Leggeri			Pesanti			Totale		
	Valore assoluto 2020	2019	Variaz. % rispetto al 2019	Valore assoluto 2020	2019	Variaz. % rispetto al 2019	Valore assoluto 2020	2019	Variaz. % rispetto al 2019
gennaio	268,40	249,8	7,45	110,0	109,3	0,70	378,4	359,1	5,40
febbraio	240,10	225,5	6,47	113,4	108,4	4,68	353,6	333,9	5,91
marzo	71,00	266,7	-73,38	90,1	125,7	-28,37	161,1	392,4	-58,96
aprile	18,20	274,2	-93,36	65,8	129,0	-48,99	84,0	403,2	-79,17
maggio	60,10	257,8	-76,69	90,3	137,0	-34,11	150,4	394,8	-61,91
giugno	196,80	353,9	-44,40	109,8	140,5	-21,85	306,5	494,4	-37,99
luglio	325,60	386,7	-15,81	132,1	146,4	-9,79	457,6	533,1	-14,16
agosto	422,80	445,9	-5,20	115,1	120,8	-4,75	537,9	566,7	-5,10
settembre	318,00	344,3	-7,64	139,5	141,9	-1,70	457,5	486,2	-5,91
ottobre	212,70	268,7	-20,85	129,8	139,6	-7,02	342,5	408,3	-16,12
novembre	88,30	209,1	-57,77	109,6	116,8	-6,15	197,9	325,9	-39,27
dicembre	95,60	279,6	-65,80	97,2	101,4	-4,17	192,8	381,0	-49,40
TOTALE	2.317,60	3.562,2	-34,94	1.302,6	1.516,8	-14,12	3.620,1	5.079,0	-28,72

Osservando nel corso del 2020 le variazioni mese per mese dei valori riferiti ai Veicoli/Km (sia totali che riferiti alle singole categorie di veicoli, leggeri e pesanti), si nota come a partire dal mese di marzo tutti i dati diventino improvvisamente fortemente negativi. Nel mese di aprile si palesano i dati peggiori di tutto l'anno (-93,37% fra i veicoli leggeri; -48,99% fra i veicoli pesanti; -79,17% fra i veicoli totali), in concomitanza con l'esplosione della pandemia e con le misure di *lock-down* prese dal Governo a livello nazionale nel tentativo di contenere i contagi. Scorrendo i dati mensili, i numeri restano sempre negativi ma si può notare che nei mesi estivi vi è un miglioramento, mentre da settembre in poi peggiorano nuovamente, rispecchiando l'andamento dell'epidemia e della diffusione della sua seconda ondata. Tale peggioramento risulta molto più evidente (ed in progressione) per i veicoli leggeri, mentre per i veicoli pesanti si è manifestato un andamento molto più contenuto, dovuto alle contromisure prese a livello centrale che hanno puntato a ridurre la mobilità delle persone cercando di salvaguardare le attività economiche e produttive. Come sempre, si ricorda che nel confronto con gli anni precedenti, i dati mensili di traffico possono essere influenzati, anche in maniera importante, dalle festività e dal calendario.

Di seguito si riportano i dati relativi ai Veicoli effettivi, ai Veicoli/Km ed ai Veicoli teorici, raffrontati ai risultati raggiunti nell'anno precedente:

	2020	2019	Variazione %
Veicoli effettivi			
- totali	53.165.107	73.430.080	-27,60%
- giornalieri	145.260	201.178	-27,80%
Veicoli Km			
- totali	3.620.149.583	5.078.956.477	-28,72%
- giornalieri	9.891.119	13.914.949	-28,92%
Veicoli teorici			
- totali	11.529.139	16.175.021	-28,72%
- giornalieri	31.500	44.315	-28,91%

Come si vede, tutti i valori di traffico riscontrati nel 2020 risultano fortemente peggiorativi rispetto a quelli fatti segnare nell'anno precedente, anno che ha registrato diversi *record* per la nostra Società.

I "Veicoli effettivi totali", cioè il numero di quelli realmente transitati sull'autostrada nell'anno (prescindendo dalle percorrenze che hanno realmente effettuato), nel 2020 sono stati quasi 53,2 milioni, a fronte degli oltre 73,4 milioni del 2019, con una riduzione del -27,60%. I "Veicoli effettivi medi" giornalieri, che misurano il numero medio di veicoli che utilizzano l'autostrada giornalmente, sono stati 145.260 (201.178 nel 2019).

I "Veicoli teorici totali", cioè quelli che hanno idealmente percorso l'intera autostrada, nel 2020 sono stati oltre 11,5 milioni (nel 2019 furono quasi 16,2 milioni). I "Veicoli teorici medi

giornalieri”, che misurano la densità media di utilizzo dell’autostrada, sono stati 31.500 (44.315 nel 2019).

La punta massima di traffico relativa alle entrate in autostrada si è verificata il 4 settembre 2020 (nel 2019 era stato il 19 luglio) con 179.911 veicoli (187.718 nel 2019), stessa giornata anche del massimo delle uscite (nel 2019 era stato sempre il 19 luglio) con 181.520 veicoli (189.770 nel 2019).

Suddividendo i transiti presso le ventidue stazioni autostradali dell’Autostrada del Brennero in base alle diverse modalità di pagamento del pedaggio, la tabella che segue descrive la distribuzione e la dinamica del loro peso percentuale nel corso degli ultimi cinque anni:

TRANSITI	2020 (%)	2019 (%)	2018 (%)	2017 (%)	2016 (%)
- contante e casse automatiche	24,04	29,51	30,44	31,61	32,43
- telepass®	66,66	61,30	60,57	59,32	58,52
- tessere di c/c	3,13	2,92	3,07	3,39	3,54
- altro	6,17	6,27	5,92	5,68	5,51
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Anche il 2020 ha visto proseguire la contrazione dell’uso del denaro contante per il pagamento del pedaggio autostradale: esso, infatti, ha rappresentato il 24,04% (29,51% nel 2019) del totale dei pagamenti. L’insieme di tutti i sistemi di pagamento automatizzato ed elettronico ha raggiunto pertanto il 75,96% di tutti i transiti. Questi dati sono stati fortemente condizionati dall’anomalo andamento del traffico nel corso dell’anno e dalla sua diversa composizione fra leggero e pesante: quest’ultimo infatti, trattandosi pressoché per intero di traffico commerciale, fa un uso molto più ampio degli strumenti elettronici per il pagamento del pedaggio.

Nel 2020, la suddivisione della percentuale fra le diverse modalità di pagamento automatizzate è risultata la seguente: transiti con apparato Telepass® 66,66% (61,30% nel 2019), transiti con tessera Viacard® di conto corrente a pagamento differito 3,13% (2,92% nel 2019), transiti con altre modalità di pagamento 6,17% (6,27% nel 2019). Quest’ultima voce è composta dall’utilizzo di tessere Viacard® a scalare 0,40% (0,46% nel 2019), carte di credito 4,30% (4,47% nel 2019) e carte di debito (utilizzabili col circuito Fastpay®) 1,47% (a fronte dell’1,34% del 2019).

Le tabelle e i grafici in allegato (dal n. 1 al n. 6 ed il n. 17) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

TARIFE ED INTROITI DA PEDAGGIO

Come ogni anno, la Società ha regolarmente presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - entro i termini prestabiliti - la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe per l'anno 2020, esponendo i valori che hanno portato a determinare una richiesta di incremento tariffario pari a +1,15% rispetto al 2019, come riportato nella seguente tabella.

ΔP	-	X	+	$\beta \Delta Q$	=	ΔT	Variaz. tariffe autorizzate	Differenza tariffe autorizz./richieste
1,20	-	0,00	+	-0,05	=	1,15	0,00	-1,15

Nota:

$$\Delta T \leq \Delta P - X + \beta \Delta Q$$

dove:

ΔT rappresenta la variazione tariffaria ponderata;

ΔP rappresenta il tasso d'inflazione programmato;

X rappresenta il tasso di produttività attesa;

$\beta \Delta Q$ rappresenta la variazione percentuale di un indicatore composito, relativo alla qualità del servizio.

Con il Decreto Interministeriale n. 612 del 31/12/2019 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha autorizzato l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: "... l'aggiornamento tariffario dal 1° gennaio 2020 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...".

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2020 – 31 dicembre 2020.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2020 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

Nel 2020, gli introiti da pedaggio hanno raggiunto un valore pari a 248,1 milioni di Euro (327,4 milioni nel 2019) - al netto del canone annuo di concessione per circa 32,6 milioni di Euro (42,3 nel 2019) - con un decremento del -24,24%.

Per completezza, si ricorda che per la determinazione dei pedaggi, la Legge 27/12/2006 n.296 ("Finanziaria 2007") aveva previsto, con decorrenza 1 gennaio 2007, l'istituzione di un "Sovraprezzo" sulle tariffe da pedaggio per le autostrade a favore dell'allora Concedente Anas S.p.A., nonché un suo aggiornamento. La Legge 03/08/2009 n.102 ha poi stabilito l'abrogazione del sovrapprezzo, introducendo la cosiddetta "*Integrazione del canone annuo di concessione*", corrisposto ad Anas S.p.A. e calcolato sulla percorrenza chilometrica.

Questi gli importi fissati dalla Legge n.102/09, Art.19, Comma 9-bis, inclusi nella tabella precedente:

- 3,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi A e B;
- 9,0 millesimi di Euro a chilometro per le classi 3, 4 e 5.

Dal primo luglio 2010, inoltre, è stato introdotto l'aggiornamento tariffario a seguito dell'integrazione prevista dal D.L. 31/05/2010 n. 78, Art. 15, Comma 4 (convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n.122) che ha stabilito che il canone annuo di concessione fosse integrato "*... di un importo, calcolato sulla percorrenza chilometrica pari a:*

- a) *1 millesimo di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 3 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di entrata in vigore del presente comma;*
- b) *2 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio A e B e a 6 millesimi di Euro a chilometro per le classi di pedaggio 3, 4 e 5 a decorrere dal 01/01/2011".*

Nel corso del 2020, la tariffa media per veicolo è risultata pari a 0,06871 Euro/Km (0,06447 Euro/km nel 2019), mentre il pedaggio medio incassato per ogni veicolo (al netto dell'Iva e del canone) è risultato di 4,67 Euro (4,46 Euro nel 2019). L'incasso medio giornaliero è stato di 677.804,12 Euro (897.100 Euro, nel 2019). La percorrenza media è risultata pari a 68,09 chilometri (69,17 chilometri, nel 2019).

Analizzando nella tabella successiva la composizione percentuale del traffico ripartito per classe sulla base dei "Veicoli teorici", e tenendo conto delle peculiarità circa l'andamento del traffico nel corso del 2020, nel periodo 2015 - 2020, si nota che la classe A (che rappresenta comunque sempre più del 64% dei veicoli teorici) ha subito una certa flessione, proseguendo così una tendenza già in atto negli ultimi anni. La classe B ha mostrato negli ultimi 5 anni un calo fino al 2015, per poi risalire progressivamente fino al 2020. Le classi 3 e

4 - le meno rappresentate numericamente fra i “Veicoli teorici” - hanno mostrato rispettivamente, fra piccole oscillazioni, la prima un calo e la seconda un aumento. La classe 5, invece, ha registrato un ulteriore incremento e conferma il *trend* di crescita rilevato negli ultimi 7 anni.

La tabella seguente evidenzia la composizione del traffico in base al peso delle classi di pedaggio nel periodo 2015 – 2020:

	2020	2019	2018	2017	2016	2015
Classe A	64,02%	70,14%	70,53%	71,13%	71,98%	72,37%
Classe B	10,65%	10,20%	9,98%	9,83%	9,39%	9,32%
Classe 3	1,84%	2,00%	2,03%	2,07%	2,02%	2,02%
Classe 4	1,36%	1,11%	1,10%	1,09%	1,10%	1,08%
Classe 5	22,13%	16,55%	16,36%	15,88%	15,51%	15,21%
TOTALE	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Per quanto riguarda la richiesta di aggiornamento annuale delle tariffe relative all'anno 2021, la Società ha regolarmente presentato la domanda al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con una richiesta di incremento tariffario pari a +0,50% rispetto al 2020.

Con il Decreto Interministeriale n.632 del 31/12/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha autorizzato l'incremento tariffario richiesto dalla Società prevedendo che: “... *l'aggiornamento tariffario dal 1° gennaio 2021 riconosciuto alla Concessionaria Autostrada del Brennero S.p.A. risulta pari allo 0,00 per cento ...*”.

A partire dal 2014 - ultimo anno in cui l'incremento tariffario era stato regolarmente confermato dal Concedente, con eccezione per il 2018 - la situazione relativa agli incrementi tariffari è riassunta nella seguente tabella.

Anno	Variazione tariffaria richiesta	Variazione tariffaria accordata
2014	1,63%	1,63%
2015	1,57%	0,00%
2016	0,99%	0,00%
2017	0,88%	0,00%
2018	1,67%	1,67%
2019	1,17%	0,00%
2020	1,15%	0,00%
2021	0,50%	0,00%

Per gli anni 2015 – 2016 – 2017 e dal 2019 al 2021 sono pendenti ricorsi, come illustrato di seguito in dettaglio:

- ricorso in appello presso il Consiglio di Stato - R.G. n.2305/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2015;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.3039/2016 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2016;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n.2691/2017 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2017;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2752/2019 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2019;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 2220/2020 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2020;
- ricorso presso il TAR del Lazio - R.G. n. 3145/2021 - relativo all'aggiornamento tariffario applicabile per l'anno 2021;

a fronte dei quali si è in attesa di pronuncia.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2021 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa
	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189
TARIFFA	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311
DI	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217
PIANURA	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752
(KM 106,150)	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635
	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142
TARIFFA	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286
DI	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339
MONTAGNA	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600
(KM 207,927)	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873

IL SERVIZIO AUTOSTRADALE

GESTIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

La “qualità del servizio” offerto a chi viaggia lungo la A22 non dipende soltanto dalle misure che riguardano direttamente il traffico per renderlo fluido e sicuro, né soltanto gli interventi diretti “*on the road*” (quali ad esempio: l’installazione dei pannelli a messaggio variabile, il pattugliamento di Polizia Stradale ed Ausiliari del Traffico, etc.). Anche la cura degli aspetti “qualitativi” e “di sicurezza” già fin dalle fasi di progettazione - sia degli investimenti che degli interventi manutentivi - è volta a massimizzare la tutela (sicurezza) di Utenti e Lavoratori.

Autostrada del Brennero tutti i giorni si sforza di assicurare, a chi la percorre, un viaggio sereno e piacevole, con la possibilità di poter usufruire di servizi e strumenti sempre più numerosi e moderni, volti ad offrire una corretta e tempestiva informazione, ad assicurare livelli di qualità, ambiente e sicurezza di eccellenza con una attenzione forte verso i principi ambientali, sociali e di gestione (criteri ESG: *Environmental, Social, Governance*).

Anche questi sforzi hanno una ricaduta positiva sulla sicurezza stradale, perché consentono ai viaggiatori di percorrere l’arteria in maniera informata, di programmare le proprie soste, di individuare dove e come poter usufruire dei servizi offerti, con una evidente ricaduta sulla tranquillità dello spostamento e sul confort di guida che a sua volta si ripercuote sui comportamenti alla guida e sulla sicurezza stradale. I dati raggiunti riguardanti l’incidentalità - e soprattutto il loro *trend* nel tempo - ne costituiscono una prova tangibile.

Di seguito si segnalano alcune fra le diverse iniziative intraprese.

CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è stata predisposta il 29 gennaio 2010 in conformità alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.102 del 19 febbraio 2009 ed alle Istruzioni Operative dell’ANAS (fatte proprie dalla Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali - IVCA), entrambi regolanti gli obblighi previsti per tale disciplina e gli specifici adempimenti in capo alle Società Concessionarie.

Per Autostrada del Brennero S.p.a., la Carta dei Servizi è uno strumento di trasparenza, di informazione e di comunicazione, attraverso cui rafforzare la collaborazione con i propri

clienti per il continuo miglioramento del servizio erogato. Essendo la A22 un'autostrada di confine ed avendo, i territori lungo l'asse una forte vocazione turistica, la Società redige ogni anno la Carta dei Servizi in tre lingue: italiano, tedesco ed inglese. Essa viene poi diffusa attraverso i canali di contatto più diretti con i propri clienti: sito internet (www.autobrennero.it), Centri Servizi, aree di servizio, Plessi Museum ed aree di sosta per mezzi pesanti.

Seguendo gli indirizzi del Ministero, anche nella Carta dei Servizi 2020, come gli anni precedenti, sono state riportate informazioni sull'asse autostradale, sulla sicurezza, sul pedaggio, sulle aree di servizio e sulle azioni intraprese della Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato. In essa, inoltre, sono esposti gli esiti di alcuni indicatori correlati all'erogazione dei servizi ed alla qualità degli stessi, permettendo così ai viaggiatori di poter interpretare e valutare gli *standards* di servizio offerti.

Nel 2020 sono state svolte tutte le attività che hanno portato alla predisposizione della Carta dei Servizi-Edizione 2021, con il fine di rendere più piacevole e agevole per il cliente la fruizione dell'infrastruttura autostradale, in ogni suo specifico servizio, attraverso un puntuale aggiornamento delle informazioni e una grafica in continua evoluzione.

SITO INTERNET

Il sito internet www.autobrennero.it contiene le informazioni più importanti relative alla Società, alla viabilità e ai servizi dell'asse autostradale A22. In *homepage*, rappresentate su una mappa interattiva, sono disponibili informazioni in tempo reale di viabilità (anche tramite *web cam*), lavori in corso e servizi. Sul sito è inoltre possibile trovare informazioni riguardanti il pedaggio e le diverse tipologie di pagamento. Vi sono inoltre illustrate le azioni intraprese dalla Società a favore di una miglior qualità e sostenibilità del proprio operato.

La flessione dei dati di traffico, dovuta all'emergenza sanitaria, si riflette anche sugli accessi al sito internet, legati per la maggior parte alla ricerca di informazioni riguardanti la viabilità e il pedaggio.

Nel corso del 2020 si sono registrate 1.621.969 sessioni totali (-20,95% rispetto al 2019) da parte di 926.581 Utenti.

I mesi in cui sono state registrate maggiori visite sono stati: marzo (con 165.458 sessioni), luglio (con 168.964 sessioni) e agosto (con 388.334 sessioni). Oltre alle *home page* nelle versioni in italiano e tedesco, le pagine maggiormente visualizzate risultano essere quelle delle *webcam*, del calcolo del pedaggio e delle previsioni del traffico.

Da diversi anni sono disponibili anche le App ufficiali di Autostrada del Brennero S.p.a., “A22” ed “A22 Truck”, scaricabili direttamente da Apple Store® e da Google Play® rispettivamente per i telefoni con sistema operativo iOS® ed Android®. Le applicazioni forniscono in tempo reale informazioni geo-referenziate riguardanti la viabilità ed i servizi lungo l’Autostrada del Brennero.

CERTIFICAZIONE QUALITÀ AMBIENTE E SICUREZZA

Il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza (SGQAS), adottato dalla Società nel 2002, rappresenta un utile strumento volto al miglioramento continuo dei principali processi aziendali ed alla soddisfazione del Cliente.

Nel 2020 l’esecuzione del “Riesame della direzione” e l’attività di auditing hanno contribuito a consolidare l’idoneità, l’adeguatezza e l’efficacia del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza e hanno costituito un elemento essenziale per l’individuazione e la valutazione delle opportunità di miglioramento.

Nel corso del mese di ottobre 2020, l’Ente di certificazione SGS Italia S.p.A. ha condotto le “visite di sorveglianza” secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e la “visita di rinnovo” secondo il nuovo standard UNI ISO 45001, con la contestuale migrazione dalla precedente norma di riferimento BS OHSAS 18001. Gli *audit* hanno dato esito positivo, confermando il mantenimento della certificazione al Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Allo scopo di consolidare il percorso che ha portato all’implementazione del Sistema Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza e all’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, la Società ha ritenuto opportuno valorizzare ed esplicitare ai numerosi “portatori di interesse” (gli *stakeholders*) i propri valori di riferimento, fornendo la migliore rappresentazione del proprio impegno sociale, ambientale ed economico attraverso la predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

La Società ha avviato nel 2016 un percorso di condivisione e di cooperazione con gli *stakeholders* che l’ha portata a predisporre e redigere le prime tre edizioni del Bilancio di sostenibilità (edizione 2015, edizione 2016 ed edizione 2017-2018) in base alle “Linee guida per il *reporting* della sostenibilità” (le “*Sustainability Reporting Guidelines*” - Versione G4) predisposte da *Global Reporting Initiative* (GRI).

Allo scopo di consolidare i principali benefici ottenuti dalle prime edizioni del Bilancio di Sostenibilità e di mantenere aperto il dialogo con gli *stakeholders*, è stata avviata l'attività di redazione del Bilancio di sostenibilità per gli anni 2019 e 2020, che per la prima volta riguarderà il Gruppo nel suo complesso e non più la sola Autostrada del Brennero SpA.

AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. ACCREDITATA QUALE ORGANISMO DI ISPEZIONE DI TIPO B PER LA VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE AI FINI DELLA VALIDAZIONE DEI PROGETTI.

Da settembre 2014, Autostrada del Brennero, è accreditata quale Organismo di Ispezione di "Tipo B" ai sensi della UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per la verifica dei progetti nei campi delle "Costruzioni edili, opere di Ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e difesa ambientale, di ingegneria naturalistica e di ingegneria ferroviaria comprese gallerie e tunnel metropolitani".

La Struttura tecnico-organizzativa per la verifica della progettazione – un'unità specificatamente costituita interna ad Autostrada del Brennero s.p.a. ma indipendente ed imparziale rispetto alla Società – consente ad A22 di poter verificare, ai fini della Validazione e ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli Appalti), progetti anche d'importo superiore alla soglia comunitaria di 20 milioni di Euro.

I progetti verificati dalla struttura si riferiscono principalmente a barriere autostradali, pavimentazioni in bitume drenante-fonoassorbente, risanamento sovrappassi, opere di difesa idraulica e risanamento delle gallerie. Nel corso del 2020 è stato inoltre verificato il "Progetto esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo".

STAZIONI AUTOSTRADALI

Le stazioni autostradali presenti sull'arteria A22 Autostrada del Brennero sono ventiquattro.

Di seguito la suddivisione in base alla dislocazione geografica:

	N. Stazione	Estesa Km
Provincia Bolzano	8	116
Provincia Trento	7	71
Provincia Verona	3	60
Provincia Mantova	3	38
Provincia Reggio Emilia	1	7
Provincia Modena	2	22
Totale	24	314

Le operazioni di manutenzione e gli interventi progettuali che la Società ha completato negli anni sono numerosi. Di seguito si indicano gli interventi maggiormente significativi - in via di definizione o realizzazione - che hanno visto una evoluzione nel corso del 2020.

La progettazione esecutiva della stazione autostradale di Ala-Avio (TN) è stata ultimata nel 2016. Nel corso del 2017 sono state completate le attività di verifica del progetto a cura della Struttura Tecnico-Organizzativa. Nel dicembre 2017 il progetto esecutivo è stato inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) per l'approvazione di rito. Nel febbraio 2020, ancora in assenza di approvazione MIT, la Società si è comunque attivata in ordine all'affidamento a terzi dei lavori di esecuzione dell'opera, previa rappresentazione al Concedente di comunicazione attestante l'indifferibilità dell'intervento. In data 24 agosto 2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali) ha approvato il progetto esecutivo. In data 23 dicembre 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori con procedura aperta.

Il progetto definitivo per il completamento dell'attuale semi-stazione autostradale di Bressanone-Zona Industriale (BZ) con la realizzazione di due ulteriori piste autonome, così da rendere possibile accesso ed uscita da entrambe le carreggiate autostradali, è stato trasmesso al Concedente nel corso del 2013, al fine di ottenere dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto talune variazioni/integrazioni al progetto presentato dalla Società in fase istruttoria. Il Progetto opportunamente revisionato è stato quindi trasmesso al Concedente nell'ottobre 2016. Sebbene il progetto non sia stato ancora approvato dal Concedente, nel febbraio 2020 la Società ha comunque deciso di procedere allo sviluppo del progetto esecutivo, avviando

altresì ogni pratica volta all'acquisto dei terreni necessari per l'esecuzione dell'opera. Nel corso del 2021 sarà portato in approvazione il progetto esecutivo.

Nel dicembre 2015 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un sottopasso pedonale di servizio per il collegamento del fabbricato di stazione di Brennero-Vipiteno (BZ) con le cabine di esazione. Tale sottopasso sarà realizzato trasversalmente alle carreggiate autostradali, avrà una lunghezza di 143,60 metri, una sezione di 2,50x2,40 metri e 23 accessi con gradinate - che troveranno collocazione all'interno dei *bumpers* di separazione delle piste - per raggiungere le cabine di esazione stesse. Scopo del progetto è rendere più funzionale e fruibile la struttura, nonché incrementare ulteriormente i livelli di sicurezza del personale addetto al servizio di esazione, facilitando, infine attività di manutenzione e pulizia. Nel corso del 2019 sono stati ultimati i dettagli della progettazione esecutiva. Allo stato attuale è in fase di ultimazione la verifica del progetto ai fini della validazione dello stesso. Al termine di tale fase, il progetto sarà inviato al Concedente per l'approvazione di rito. Conclusa anche quest'ultima fase approvativa, si potrà procedere ad indire la gara ad evidenza pubblica volta all'affidamento dei lavori.

Nel mese di novembre 2016 è stato approvato il progetto definitivo relativo al rifacimento della stazione autostradale di Trento Centro e alla riconfigurazione della viabilità esterna. La stazione presenta particolarissima collocazione, posta com'è tra gli edifici di sede e l'edificio che ospita il Centro Assistenza Utenza (C.A.U.), nonché a ridosso del centro della città. La necessità di assicurare il collegamento tra l'edificio ovest di sede con il C.A.U., nonché l'intento di connotare la stazione dal punto di vista architettonico - affinché possa adeguatamente rappresentare la porta di ingresso della città - hanno portato a predisporre un progetto che prevede il rifacimento della stazione, dell'edificio di stazione, la realizzazione di un tunnel aereo di collegamento tra la sede ed il C.A.U., nonché la riconfigurazione della viabilità esterna mediante la riorganizzazione dei percorsi stradali e dei parcheggi a ridosso della sede della Società. Il 17 febbraio 2017 il progetto è stato inviato alla Provincia Autonoma di Trento per l'ottenimento dell'Intesa. Nel corso del 2017, del 2018 e del 2019 è stata portata avanti la concertazione con la Commissione Paesaggistica della Provincia al fine di individuare una soluzione architettonica condivisa, alternativa a quella inizialmente presentata. In data 17 gennaio 2020 la Giunta Provinciale ha deliberato l'accertamento della conformità urbanistica e rilasciato l'autorizzazione paesaggistica. Nel corso del 2021 sarà portato in approvazione il progetto esecutivo dell'opera.

Un importante progetto collegato alla fruibilità del servizio autostradale riguarda il parcheggio da realizzarsi in corrispondenza della stazione autostradale di Verona Nord. Il nuovo parcheggio, che sarà reso accessibile agli utenti provenienti sia da nord, sia da sud, ospiterà 133 stalli per auto (di cui 3 riservati ai disabili) e 6 stalli per motocicli. A fronte del progetto definitivo, il Comune di Verona ha rilasciato il permesso di costruire nel dicembre 2016. Nel corso del 2017, sul luogo dei lavori sono stati tuttavia rinvenuti rifiuti per la

rimozione dei quali la Società ha dovuto redigere apposito programma di smaltimento ed espletare il relativo iter di approvazione: per tale ragione il Comune di Verona ha autorizzato la proroga del termine originariamente stabilito per l'inizio lavori. Nella seduta del Comitato Esecutivo di data 15 febbraio 2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera. In data 25 maggio 2020 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei lavori, che, salvo imprevisti, avranno inizio entro il primo semestre del 2021.

Anche nel 2020 è proseguita l'attività inerente gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde, comprese quelle presenti presso le stazioni autostradali.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale.

Nel 2020 una particolare attenzione è stata rivolta all'ammodernamento degli impianti di irrigazione, allo scopo di poter garantire una migliore ed efficace gestione dei programmi e dei relativi consumi attraverso un controllo diretto da remoto mediante rete dati 3G. a *devices* dedicati.

Di seguito si indicano alcuni degli interventi maggiormente significativi realizzati nel corso dell'anno e svolti presso le seguenti stazioni autostradali:

- Stazione di Affi (VR): sostituzione delle essenze ammalorate ed integrazione alberature;
- Stazione Rovereto Nord (TN): messa a dimora di una quinta alberata, in ingresso al casello, costituita da "*Catalpa bungei*";
- Stazione Rovereto Nord (TN): creazione di aiuole con tappezzanti da fiore (*Abelia*) ed integrazione delle alberature, taratura ed implementazione impianto irriguo;
- Stazione di Chiusa (BZ): implementazione degli impianti irrigui presenti, mediante unico sistema di programmazione con controllo e monitoraggio consumi della "risorsa acqua" da remoto.

Le 24 stazioni autostradali sono provviste complessivamente di 200 piste di esazione operative, di cui 62 in entrata, 15 reversibili e 123 in uscita. Sono inoltre disponibili 39 piste utilizzabili per i trasporti eccezionali, 18 in entrata e 21 in uscita.

Riguardo la struttura delle piste di esazione, la Società ha installato le prime casse automatiche a partire dal 2009 presso alcune stazioni autostradali. Al 31 dicembre 2020, gli apparati installati ed operativi sono 56, dislocati presso 23 delle 24 stazioni autostradali; l'unica che ne è sprovvista è quella di Trento Centro che, però, è operativa esclusivamente in entrata. Nel corso del 2020 sono state infatti installate e rese operative ulteriori 6 casse automatiche presso le stazioni di Brennero (BZ) n.2, Bressanone (BZ), Bolzano Sud n.2 ed Affi

(VR). Il “Piano di Alta Automazione” previsto dalla Società è stato quindi ulteriormente sviluppato.

STAZIONE	ENTRATE	REVERSIBILI	USCITE	TOTALE	SPECIALI	
					Trasporti ENTRATE	Eccezionali USCITE
Brennero	4	3	13	20		1
Vipiteno	1	3	4	8	1	1
Bressanone	4		7	11	1	1
Bressanone Z.I.	2		2	4		
Chiusa	2	1	4	7		
Bolzano Nord	2		5	7	1	1
Bolzano Sud	4		8	12	1	1
Egna - Ora	2	1	5	8		1
San Michele	2	1	5	8	1	1
Trento Nord	2	1	5	8		
Trento Centro	2			2		1
Trento Sud	3		5	8	1	1
Rovereto Nord	2	1	4	7	1	1
Rovereto Sud	4		6	10	1	1
Ala - Avio	2		2	4	1	1
Affi	4		9	13	1	1
Verona Nord	4		7	11	1	1
Nogarole Rocca	2		4	6	1	1
Mantova Nord	2	1	5	8	1	1
Mantova Sud	2	1	4	7	1	1
Pegognaga	2	1	3	6	1	1
Reggiolo - Rolo	2	1	4	7	1	1
Carpi	3		6	9	1	1
Campogalliano	3		6	9	1	1
TOTALE	62	15	123	200	18	21

Le stazioni che nel 2020 hanno registrato i transiti più numerosi in entrata ed in uscita sono risultate quelle di Brennero (BZ), Bolzano Sud, Verona Nord, ed Affi (VR), le stazioni dotate del maggior numero di piste. La tabella seguente illustra il numero di entrate e di uscite registrate nel corso del 2020 in corrispondenza delle 4 stazioni con maggiori transiti: i valori risultano decisamente più bassi rispetto a quelli fatti registrare nel 2019 a causa dell'emergenza Covid e delle misure di contenimento prese dalle autorità.

STAZIONE	PISTE	ENTRATE	USCITE
Brennero (BZ)	20	3.589.284	3.610.755
Verona Nord	11	3.465.865	3.816.372
Bolzano Sud	12	3.690.459	3.669.468
Affi (VR)	13	3.565.063	3.518.360

STRUTTURE E IMPIANTI DI SERVIZIO

Nell'esercizio 2020 il "Centro Assistenza Utenti" (C.A.U.) è stato interessato alla ricezione di 193.744 chiamate entranti (237.671 nel 2019) e, di queste, ha servito 185.754 chiamate di informazione e/o assistenza (228.696 nel 2019), pari ad una media giornaliera di chiamate servite di oltre 507 unità (626 nel 2019). La modalità e la tempistica con la quale si è dato riscontro alle richieste servite è stato il seguente: nel 89,93% dei casi (89,76% nel 2019) è stata data risposta entro 15 secondi, nel 7,03% (7,01% nel 2019) tra i 15 e 30 secondi, per i restanti 3,04% (3,23% nel 2019) oltre i 30 secondi.

Le giornate caratterizzate dalle maggiori richieste sono state domenica 30 agosto 2020 e domenica 06 dicembre 2020.

Nello specifico, il 30 agosto 2020 sono pervenute 3.121 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 07:00 alle 20:00), di cui 1.353 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 1.623 dalla sintesi vocale automatizzata; 4 le chiamate reindirizzate e 141 le chiamate abbandonate.

In data 06 dicembre 2020, sono pervenute 2.563 chiamate (prevalentemente concentrate nella fascia oraria dalle 06:00 alle 22:00), di cui 1.151 servite in voce direttamente dagli Operatori C.A.U. e 1.091 dalla sintesi vocale automatizzata; 4 le chiamate reindirizzate e 137 le chiamate abbandonate.

Nel corso del 2020, il C.A.U. ha gestito inoltre 75.591 eventi (incidenti, soccorsi meccanici, cantieri, code, trasporti eccezionali, etc.), pari ad una media di oltre 207 eventi/giorno, 770 eventi di coda (causate da incidenti, lavori, traffico intenso, eventi meteo, etc.) e 375 "codici neve". Le informazioni d'interesse per l'Utenza vengono veicolate inoltre attraverso i seguenti servizi:

- Sito Internet	www.autobrennero.it
- Sito WAP/Mobile	www.a22.it
- APP per smartphone e tablet	App. Travel Assistant (Apple Store e Google Play)
- Televideo nazionale reti Rai	Rai 1 - Rai 2 - Rai 3
- Notiziari nazionali televisivi viabilità	Canale 5 e La 7
- Notiziari nazionali radiofonici viabilità	Isoradio RTL 102,5 e CCISS
- Inforadio	Radio NBC - Rete Regione tratta Brennero (BZ) - Affi (VR) Radio Pico tratta Ala/Avio (TN) - Campogalliano (MO)
	Sud Tirol 1 tratta Brennero (BZ) - Trento per Utenti di lingua tedesca

L'attuale organizzazione del C.A.U. è stata pensata e definita all'inizio del 2013. Essa prevede la divisione fra l'Area T.C.C. (*Traffic Control Center* - gestionale) ed l'Area T.I.C. (*Traffic Information Center* - informativa), quest'ultima attiva dalle ore 08:00 alle ore 19:00 con Operatori dedicati. Una più efficiente distribuzione delle linee in entrata, un utilizzo del risponditore automatico per filtrare le richieste in arrivo al fine di diminuire i tempi di risposta, hanno permesso di migliorare le *performances* del C.A.U. a vantaggio dell'Utenza.

Le altre strutture interessate al soccorso e/o all'assistenza, presenti lungo l'asse autostradale, sono rappresentate da:

Caserme della Polizia Stradale	Vipiteno (BZ) Trento Verona Modena
Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale	Vipiteno (BZ) Bolzano San Michele (TN) Ala (TN) Verona Pegognaga (MN)

La Società ha puntato molto sulle nuove tecnologie che sono state utilizzate anche per potenziare il servizio, e per renderlo sempre più fruibile ed efficiente. Le informazioni, infatti, sia quelle destinate al C.A.U. che al C.O.A., sono di fondamentale importanza per la gestione del traffico e delle emergenze. La tabella sottostante evidenzia la dotazione di strutture e impianti di servizio al 2020 rispetto al 2008.

		2020	2008
- Pannelli a messaggio variabile in itinere	n.	117	20
- Pannelli a messaggio variabile carrellati	n.	31	13
- Pannelli a messaggio variabile collegamento			
viabilità ordinaria	n.	28	10
- Lavagne luminose stazioni autostradali	n.	38	35
- Pannelli a messaggio variabile Progetto BrennerLec	n.	13	-
- Pannelli a messaggio variabile segnalazione prezzi carburanti A.d.S.	n.	24	-
- Pannelli a messaggio variabile indicanti parcheggi			
mezzi pesanti	n.	5	-
- Inforadio su km	km	314	314
- Colonnine SOS	n.	392+11 in galleria	392
(una ogni 1.500 metri c.a. per ogni carreggiata)			
- Telecamere per controllo traffico	n.	143	80
- Telecamere monitoraggio AID Gallerie	n.	67	-
- Telecamere Sito Web A22	n.	13	-
- Sezioni di Rilevamento tempi percorrenza	n.	18	-
- Basi rilevamento dati meteorologici	n.	25	23
anche con sensori rilevamento ghiaccio	n.	18	19
- Basi rilevamento dati meteo con sonda	n.	24	-
- Stazione di rilevamento traffico (spire)	n.	30	23
- Stazione di rilevamento traffico (radar)	n.	10	
- Cabina di gestione impianto nebbia con	n.	10	23
sensori di visibilità			
- Sistema di rilevamento e guida luminosa	km	106	106
nella nebbia su km			
- Impianti contromano in Aree di Servizio,	n.	22	-
- Stazioni Autostradali e Parcheggi	n.	10	-
- Mezzi adibiti ad operazioni invernali a			
disposizione:			
- spargitori	n.	64	50
- innaffiatrici	n.	13	9
- lame sgombero neve	n.	186	138
- sistema di localizzazione lame sgombero neve	n.	186	-
- sistema di localizzazione spargitori	n.	64	-
- sistema di localizzazione innaffiatrici	n.	13	-

AREE DI SERVIZIO

Lungo i 314 chilometri dell'arteria si contano 22 aree di servizio, di cui 11 dislocate lungo la carreggiata nord e 11 in carreggiata sud. In aggiunta ad esse vi è l'Autoparco Sadobre nei pressi di Vipiteno (BZ), accessibile da entrambe le carreggiate, nonché il "Plessi Museum" in corrispondenza del Passo del Brennero (BZ).

Alla fine del 2006, in corrispondenza della scadenza delle concessioni trentennali relative ai servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) nonché di ristoro ed attività commerciali connesse (Non-oil), la Società assegnò, tramite gara pubblica, le nuove sub-concessioni aventi scadenza 30 aprile 2014.

Successivamente a quest'ultima scadenza, nelle more dell'individuazione - tramite procedure competitive - dei nuovi contraenti ed in accordo con il Concedente - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - i relativi contratti sono stati oggetto di proroga tecnica, come già dettagliato nelle Relazioni sulla gestione degli anni precedenti.

In data 7 agosto 2015, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Interministeriale recante l'approvazione del "Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti nei sedimi autostradali" contenente le modalità di espletamento delle procedure competitive per l'affidamento dei servizi di distribuzione dei carbo-lubrificanti e delle attività commerciali e ristorative nelle aree di servizio delle reti autostradali, distinte per tipologie in relazione alle diverse gestioni possibili dei servizi Oil e Non-oil per ogni area.

La Società, pertanto, ha avviato le procedure di gara. In data 16 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato l'indizione delle procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (Oil) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (Non-oil), per una durata pari a 9 anni.

Le procedure di selezione sono state suddivise in due fasi:

- la prima fase ha riguardato la pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse rivolto al mercato, e reso pubblico attraverso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, su alcuni quotidiani e sul sito internet della stazione appaltante;

- la seconda fase è stata limitata a coloro che hanno manifestato interesse tramite la domanda di partecipazione e rispetto ai quali è stato accertato il possesso dei requisiti richiesti nell'avviso.

La Società ha suddiviso gli avvisi per le diverse tipologie di gara così individuate:

- **“Non-Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse;
- **“Non-oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di ristoro e attività commerciali connesse con possibilità di chiusura notturna del servizio ed apertura del solo bar, garantendo il presidio sull'area;
- **“Oil ordinaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali;
- **“Oil con presidio”**: affidamento in sub-concessione della gestione del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali, con possibilità di introduzione dei modelli self service *pre-payment* e con pagamento alla cassa, garantendo comunque il presidio dell'area;
- **“Unitaria”**: affidamento in sub-concessione della gestione unitaria del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in un'unica area di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza ristoro”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza ristoro del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché del servizio di ristoro e attività commerciali connesse (“Non-oil”) in una coppia di aree di servizio;
- **“Accorpata a prevalenza oil”**: affidamento in sub-concessione della gestione accorpata a prevalenza oil del servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti e attività collaterali (“Oil”), nonché dell'attività di ristorazione - cosiddetta - “sottopensilina” in una coppia di aree di servizio.

Ciascun avviso raggruppa le procedure riferite alla distinta tipologia di gara: la Società ha pertanto indetto complessivamente 32 procedure di gara, così suddivise: 4 procedure “Non-oil ordinaria”, 9 procedure “Non-oil con presidio”, 4 procedure “Oil ordinaria”, 9 procedure

“Oil con presidio”, 3 procedure “unitarie”, 1 procedura “accorpata a prevalenza Oil” e 2 procedure “accorpate a prevalenza ristoro”.

Di seguito si riassume la situazione alla data del 31 dicembre 2020.

Per quanto attiene le procedure “Non-oil ordinaria” e “Non-oil con presidio” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni e gli atti contrattuali sono stati sottoscritti. Con riferimento alle suddette procedure si è, inoltre, già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene le procedure “Oil ordinaria” sono state svolte entrambe le fasi in cui si sono suddivise le procedure, ovvero pubblicazione di un avviso per la manifestazione di interesse e invio delle lettere di invito a presentare offerta tecnica ed economica:

- per le procedure relative alle aree di servizio Campogalliano Est (MO), Paganella Ovest (TN) e Campogalliano Ovest (MO) sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio;
- per la procedura relativa all’area Paganella Est (TN) è stato effettuato il provvedimento di aggiudicazione dell’affidamento della sub-concessione e gli atti contrattuali sono stati sottoscritti. Il cambio di gestione è avvenuto il 13 gennaio 2020.

Per quanto attiene le procedure “Oil con presidio” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene le procedure “Unitarie” sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Con riferimento all’area di servizio Po Est (MN), il servizio di distribuzione di prodotti carbolubrificanti ed attività collaterali è stato sospeso nel luglio 2018 a causa delle verifiche sullo stato dell’impianto meccanico per l'erogazione di carburanti - condizione richiesta da Autogrill Italia S.p.A., operatore economico subentrante - per effettuare il cambio di gestione. In data 10 gennaio 2020 l’impresa IES S.p.A. ha prodotto richiesta di ulteriore sospensione dell'Autorizzazione all'esercizio dell'impianto di distribuzione di carburante fino alla conclusione delle operazioni di bonifica e sostituzione del parco serbatoi.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza ristoro” relativa alle aree di servizio Plose Est e Plose Ovest (BZ), è stato effettuato il provvedimento di aggiudicazione dell’affidamento della sub-concessione, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e nel corso del mese di novembre 2019 si è provveduto al cambio di gestore e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza ristoro” relativa alle aree di servizio Trens Est e Trens Ovest (BZ), nel corso del 2020 è stato effettuato il provvedimento di aggiudicazione dell’affidamento della sub-concessione, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e nell’ottobre 2020 si è provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

Per quanto attiene la procedura “Accorpata a prevalenza oil” relativa alle aree di servizio Isarco Est (BZ) e Sciliar Ovest (BZ), sono stati effettuati i provvedimenti di aggiudicazione degli affidamenti delle sub-concessioni, gli atti contrattuali sono stati sottoscritti e si è già provveduto al cambio di gestione e all’avvio del nuovo servizio.

- **L’informazione agli Utenti presso le Aree**

Nel 2015, la Società inaugurò la *Move TV*, un sistema televisivo nato allo scopo di veicolare all’Utenza informazioni su viabilità, meteo e territorio. Superata la fase di *start-up*, che ha visto il coinvolgimento delle sole aree di servizio presenti in Trentino Alto Adige e per un orario limitato, nel corso del 2016, il progetto è stato esteso anche a tutte le altre aree presenti sull’A22. In questi anni il servizio è stato potenziato, tanto che è diventato operativo in maniera continuativa, 24 ore su 24. Le informazioni sono visibili su specifici maxischermi dedicati, posizionati nelle zone bar.

Presso l’Area di servizio Campogalliano Est (MO) - comparto Non-oil - nel corso della ristrutturazione a carico di A22, sono stati installati due schermi multimediali con doppia funzione: essi visualizzano informazioni relative a traffico/meteo e notizie utili quando l’Utente si trova ad una certa distanza rispetto agli schermi; nel momento in cui l’Utente si avvicina - ad esempio, per lavarsi le mani - lo schermo diventa a tutti gli effetti uno specchio ed il riquadro delle informazioni viene visualizzato in una piccola sezione in basso a destra del medesimo.

Analoga predisposizione impiantistica è stata realizzata nel 2020 nel corso dei lavori di riqualificazione dei servizi igienici presso l’area di servizio Campogalliano Ovest (MO). Inoltre, nell’ambito delle progettazioni concluse nel corso del 2020, relativamente alla riqualificazione dei servizi igienici presso l’area di servizio Isarco Est (BZ) e presso l’area di servizio Trens Ovest (BZ), è stata adottata la stessa soluzione tecnologica, con la previsione di installazione di schermi che fungono anche da specchi.

- Area Sadobre

Presso l'area Sadobre di Campo di Trens (BZ), nei primi mesi del 2020 sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dell'edificio Top Stop, struttura che presentava evidenti segni di vetustà ed obsolescenza e molteplici criticità dal punto di vista sia prestazionale che funzionale.

L'intervento ha riguardato sia le parti esterne che quelle interne, prevedendo una riqualificazione a livello architettonico ed impiantistico, assicurando al contempo una più adeguata funzionalità degli spazi, il rinnovo di materiali e finiture ed il miglioramento delle prestazioni energetiche dell'intero edificio.

E' stata effettuata la completa riqualificazione del piano terra, con l'ottimizzazione degli spazi e dei collegamenti e con la ristrutturazione degli spazi dedicati al ristorante.

Nel piano interrato, allo scopo di risolvere il problema delle infiltrazioni risalenti dal terreno e provenienti dai muri contro terra, è stato realizzato un solaio areato tipo "igloo" ed un'intercapedine lungo tutto il perimetro dell'edificio con sistema di drenaggio. E' stato inoltre ampliato lo spazio dedicato a servizi igienici e docce e sono stati installati impianti ed attrezzature di ultima generazione ad elevato livello prestazionale.

Nel piano sottotetto è stata completata la riqualificazione delle cinque camere presenti, con la sostituzione dei serramenti, la realizzazione di finiture di pregio, il rifacimento degli impianti elettrici e di riscaldamento.

L'edificio è dotato di impianto di teleriscaldamento che, unitamente alla coibentazione di tutte le superfici esterne ed all'apporto dei pannelli solari, installati per la produzione di acqua calda sanitaria, rende l'edificio particolarmente efficiente dal punto di vista energetico.

Per quanto riguarda le parti esterne, il progetto ha mantenuto il perimetro esterno dei muri che cingono l'area, attribuendo un maggior impatto visivo all'accesso principale, sviluppando un percorso rettilineo, coperto da una struttura mista in cemento armato, legno lamellare e vetro, che crea una prospettiva diretta verso l'ingresso.

Le pavimentazioni esterne sono state realizzate in pietra naturale della Val di Vizze ed è stata effettuata una sistemazione generale con tappeto verde a prato. Tutte le murature perimetrali esterne dell'edificio sono state isolate e rivestite con pannelli in fibrocemento, mentre per la parete curva esterna del ristorante è stato utilizzato un rivestimento con pannelli in acciaio corten.

La vetrata sul lato ovest dell'edificio ed il lucernario in copertura sono state realizzate ex-novo, con infissi in alluminio a taglio termico e a triplo vetro.

- Interventi di manutenzione, riqualificazione e ampliamenti 2020

Anche nel corso del 2020 sono stati realizzati importanti lavori di manutenzione e ammodernamento presso molte delle aree di servizio presenti lungo il tracciato dell'A22 - Autostrada del Brennero.

Per quanto attiene le procedure di gara, il cambio di gestione e l'avvio del nuovo servizio è avvenuto per la quasi totalità dei casi nel triennio 2017-2019.

Nel corso del 2020 è avvenuto il cambio di gestione dell'area Paganella Est (TN) - comparto Oil e quello relativo alla procedura accorpata a prevalenza ristoro con riferimento alle aree di servizio Trens Est (BZ) e Trens Ovest (BZ).

I nuovi contratti di sub-concessione sottoscritti con i nuovi gestori Oil e Non-Oil hanno lo scopo di mantenere uno *standard* elevato del livello qualitativo dei servizi offerti presso le aree di servizio.

Per quanto riguarda gli investimenti previsti in capo ai gestori nell'ambito delle procedure di ri-affidamento dei servizi Oil e Non-Oil, al netto degli interventi già realizzati ad opera dei gestori nel corso del 2018 e del 2019, di seguito si elencano gli interventi di ristrutturazione/*restyling* realizzati/conclusi presso le aree di servizio dai sub-concessionari nel corso del 2020.

Lavori edili ed impianti tecnologici:

- area di servizio Isarco Est (BZ) - comparto Oil
- area di servizio Sciliar Ovest (BZ) - comparto Oil
- area di servizio Laimburg Est (BZ) - comparto Oil
- area di servizio Nogaredo Est (TN) - comparto Non Oil
- area di servizio Nogaredo Ovest (TN) - comparto Oil
- area di servizio Adige Ovest (VR) - comparto Oil
- area di servizio Garda Ovest (VR) - comparto Oil e Non-Oil
- area di servizio Povegliano Ovest (VR) - comparto Non-Oil
- area di servizio Po Ovest (MN) - comparto Oil
- area di servizio Campogalliano Est (MO) - comparto Oil

Impianti di distribuzione carburante:

- area di servizio Plose Ovest (BZ)
- area di servizio Plose Est (BZ)
- area di servizio Laimburg Est (BZ)
- area di servizio Paganella Est (TN)
- area di servizio Paganella Ovest (TN)
- area di servizio Campogalliano Est (MO)

Per quanto riguarda gli interventi in capo alla Società, nel corso del 2020 sono stati ultimati i lavori per la riqualificazione e l'ampliamento del fabbricato presso l'area di servizio Nogaredo est (TN). E' stata inoltre realizzata la riqualificazione dei servizi igienici dell'edificio Non-Oil presso l'area di servizio Campogalliano Ovest (MO) e dell'edificio Non-Oil presso l'area Laimburg Est (BZ). Sono stati inoltre avviati i lavori di riqualificazione dei servizi igienici degli edifici Oil e Non-Oil presso l'area di servizio Paganella Ovest (TN), la cui ultimazione è prevista nella prima parte dell'anno 2021.

Nel corso del 2020 sono state inoltre completate - in taluni casi, in altri casi avviate - progettazioni relative alla riqualificazione dei servizi igienici o dei fabbricati di alcune delle aree di servizio lungo il tracciato di competenza.

- Il "progetto Open"

La Società si è prefissa di realizzare un progetto di accessibilità autostradale per la creazione di un modello di area di servizio certificata con il marchio "Open", lo *standard* di accessibilità delle strutture ricettive, commerciali, di pubblica utilità e servizio, imprese, impianti, rilasciato dalla Provincia Autonoma di Trento.

L'obiettivo di Open non è circoscritto alla sola eliminazione delle barriere architettoniche, già peraltro oggetto di interventi legislativi specifici, ma si estende anche agli aspetti organizzativi, culturali e comportamentali che promuovono la cultura dell'accessibilità, acquistando in tal modo un elevato valore sociale.

Due le aree di servizio per le quali è stato pensato l'*iter* di certificazione Open: quella di Nogaredo Est (TN) e quella di Laimburg Est (BZ).

In particolare, nell'ambito dei lavori di riqualificazione ed ampliamento dell'edificio presso l'area di servizio Nogaredo Est (TN), conclusi nel corso del 2020, in coerenza con le linee guida del disciplinare Open, Autostrada del Brennero S.p.A. ha apportato modifiche al progetto al fine di creare uno spazio capace di soddisfare le esigenze di qualsiasi categoria di Utente, ponendo particolare attenzione agli spazi ed ai collegamenti, con la realizzazione di percorsi, sia internamente che esternamente all'edificio, dedicati agli Utenti con ridotta capacità sensoriale (in particolare per gli Utenti con difficoltà della vista), la segnalazione degli accessi, dei percorsi e dei servizi offerti. Per l'area di servizio in questione, nel corso del 2020 sono stati quasi interamente realizzati gli interventi volti all'avvio dell'*iter* per l'ottenimento della certificazione Open.

- Interventi di riqualificazione paesaggistica 2020

Anche nel 2020 è proseguita l'attività inerente gli interventi manutentivi presso tutte le superfici a verde, comprese quelle presenti presso le aree di servizio.

Oltre alla manutenzione ordinaria, che ha compreso - per tutto il periodo vegetativo - una serie mirata di interventi agronomici per il mantenimento della copertura a verde ed il controllo degli impianti di irrigazione, sono state eseguite specifiche lavorazioni volte ad incrementare la valenza paesaggistica delle aree a verde che accompagnano il tratto autostradale.

Nel 2020 particolare attenzione è stata rivolta verso l'ammodernamento degli impianti di irrigazione allo scopo di poter garantire una migliore ed efficace gestione dei programmi e dei relativi consumi della preziosa "risorsa acqua" attraverso un controllo diretto da remoto, eseguito mediante rete dati 3G a *devices* dedicati:

- Campogalliano Est (MO): piantagione di alberature lungo la fascia erbosa che fiancheggia l'asse autostradale;
- Po Est (MN): sostituzioni delle essenze ammalorate in prossimità dell'edificio al Non-Oil; *upgrade* dell'impianto di irrigazione con sistema di controllo-programmazione e consumo da remoto;
- Povegliano Est (VR): sostituzioni delle essenze ammalorate; *upgrade* dell'impianto di irrigazione con sistema di controllo- programmazione e consumo da remoto;
- Povegliano Ovest (VR): sistemazione a verde dell' area ludica e della nuova "area cani" oltre al rifacimento ed alla implementazione dell'esistente impianto di irrigazione;
- Garda Ovest (VR): sistemazione paesaggistica della nuova area ludica e di sosta mediante l'utilizzo di prato in zolla a pronto effetto per garantirne in tempi brevi la fruibilità, dotato di un sistema di subirrigazione anti vandalo gestito da un sistema automatico di controllo da remoto "MySolem". L'area è stata inoltre delimitata con una recinzione palificata costituita in polimeri plastici riciclati ad effetto legno;
- Garda Est (VR): aggiornamento impianto di irrigazione con sistema di controllo da remoto;
- Adige Ovest (TN): messa a dimora di una siepe di "*ligustrum eaurovariegatum*" a delimitazione area giochi;
- Plose Est (BZ): eliminazione delle essenze ammalorate e piantagione di nuove varietà (*Taxus baccata*, *Clematis*, ...);
- Plose Ovest (BZ): integrazione delle essenze presenti nelle fioriere;
- Sadobre (BZ): sistemazione a verde della nuova area ristoro con piantagioni e recupero delle numerose fioriere presenti.

- Royalties

I ricavi derivanti dalle royalties connesse con i contratti di sub-concessione relativi alla gestione Oil e Non-oil presso le aree di servizio dell'A22 hanno raggiunto il valore di 11,45 milioni di Euro (nel 2019 furono 18,67), di cui 2,65 milioni di Euro relativi all'attività dei "carburanti" (nel 2019 furono 4,06 milioni) e 8,80 milioni di Euro al settore "ristoro" (nel 2019 furono 14,61). L'esplosione della pandemia ha avuto, pertanto, un peso determinante nella forte riduzione delle attività economiche presso le aree di servizio.

Nel 2020, il valore delle vendite dei "prodotti Non-oil" effettuate dai Gestori ha raggiunto i 25,53 milioni di Euro (allegato n. 12); nel 2019 furono 46,65 milioni di Euro, quindi vi è stata una riduzione del 45,2%.

Per quanto riguarda i "prodotti Oil", i quantitativi erogati di benzina, gasolio e GPL sono risultati molto inferiori rispetto all'anno precedente tanto che sono arrivati a toccare il loro minimo storico, quello precedente era stato segnato proprio l'anno prima. Anche il metano risulta in netto calo rispetto al 2019. Sempre più marginali le vendite di olio lubrificante (anch'esso ha fatto segnare il suo minimo storico).

Gli allegati dal n. 7 al n. 11, espongono con tabelle e grafici l'andamento quantitativo delle vendite espresse in litri o chilogrammi di carburanti e lubrificanti.

Di seguito si riporta una tabella che riassume le quantità dei prodotti petroliferi erogati presso le aree di servizio sull'A22 nell'ultimo quinquennio:

		2020	2019	2018	2017	2016
- benzina senza piombo	litri (milioni)	8,16	12,25	12,31	12,55	13,53
- gasolio	litri (milioni)	23,44	37,35	40,43	41,95	45,43
- gas liquido (GPL)	litri (milioni)	3,07	5,28	5,67	6,16	7,20
- olii lubrificanti	kg.	8,68	14,57	13.877	12.387	16.384
- metano	kg.	1.305.145	1.925.620	1.958.266	1.951.251	2.217.529

SICUREZZA E ASSISTENZA AL TRAFFICO

L'indicatore di riferimento maggiormente significativo ed efficace, per poter valutare il livello di sicurezza stradale offerto da un'infrastruttura viaria, è certamente il Tasso di Incidentalità Globale (T.I.G.), rappresentato dal rapporto fra il numero di incidenti accaduti in un anno con il totale del numero di chilometri percorsi effettivamente da tutti i veicoli, che nell'anno stesso sono transitati lungo l'autostrada.

Nel 2020, il T.I.G. rilevato è stato pari a 17,04, in linea con il valore record del 2018 (pari a 16,83) e quello del 2019 (pari a 16,99). Nell'ultimo triennio si sono avuti quindi i migliori tre risultati. Segno tangibile che gli sforzi compiuti continuamente dalla Società nel campo della sicurezza stradale a tutela degli Utenti e dei Lavoratori, impegnati sull'arteria dà risultati significativi.

La tabella seguente espone i dati dell'incidentalità relativi al periodo 2016-2020.

TASSO INCIDENTALITA' GLOBALE (T.I.G.) BRENNERO-MODENA

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Numero incidenti					
- Totale	936	884	851	863	617
- Con feriti	253	242	225	243	166
- Con morti	15	13	6	10	14
- Con danni a persona	268	255	231	253	180
- Con soli danni a cose	668	629	620	610	437
Numero feriti	461	422	426	399	276
Numero morti	15	15	6	10	14
Veicoli/Km	4.803.371.460	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583
Tasso Incidentalità globale (TIG)	19,49	17,81	16,83	16,99	17,04
TIG					
Media Nazionale	28	28	28	28	***

*** Dato Aiscat non disponibile

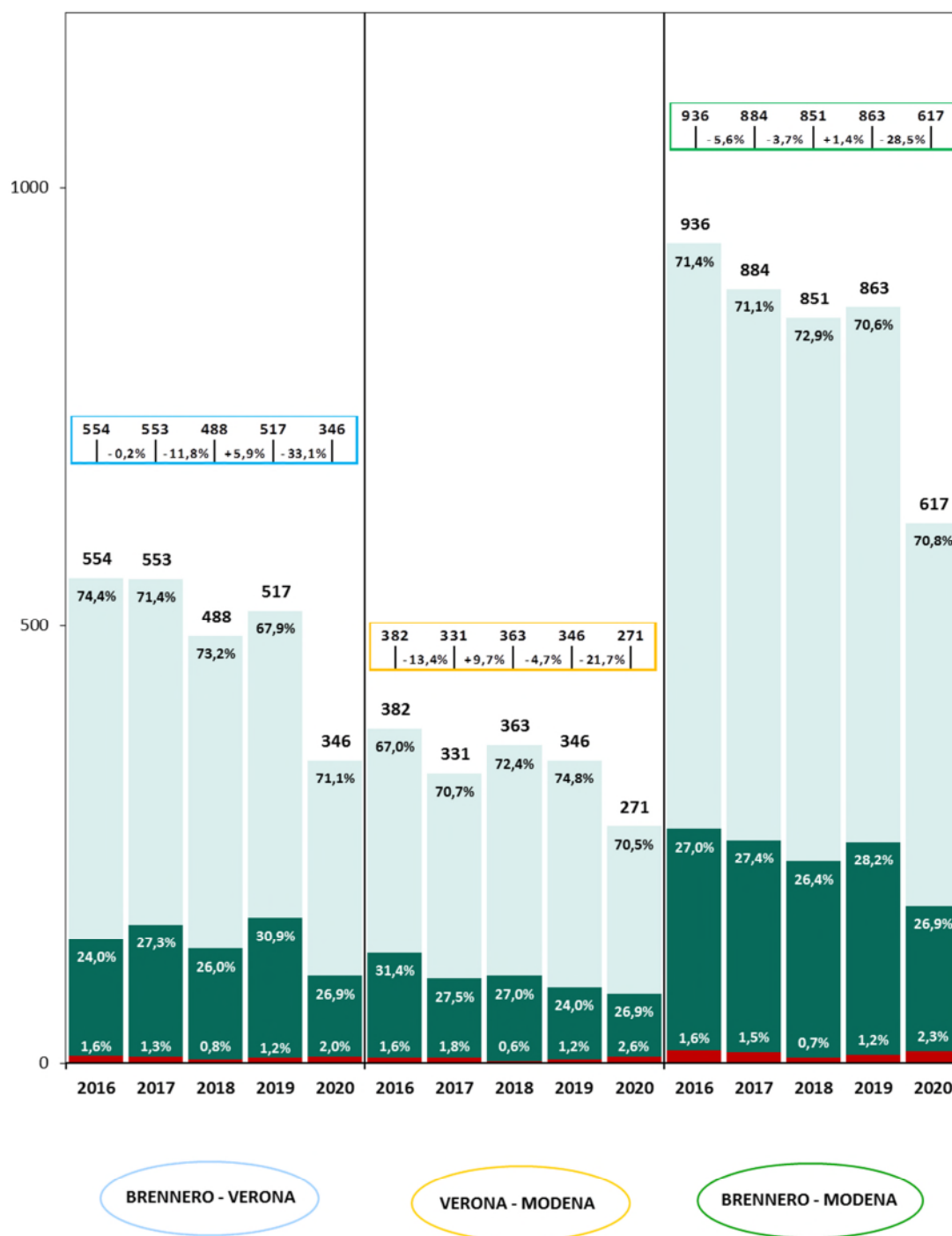
I dati dell'incidentalità dell'anno 2020 espressi in valore assoluto devono essere letti con cautela, dal momento che le misure attuate da tutti i governi per cercare di limitare la pandemia mondiale del virus Covid-19 hanno previsto per lunghi periodi di tempo delle rilevanti limitazioni ai movimenti delle persone. Questo ha influito sul livello di traffico (il numero di veicoli in circolazione, i chilometri percorsi, etc.), con pesanti ricadute anche a

livello economico (calo della produzione industriale, calo del commercio interno e internazionale, etc). Osservando i dati espressi in valore assoluto esposti nella tabella precedente, si nota che il *trend* del “numero degli incidenti totali” nel quinquennio 2016-2020 presenta un andamento complessivamente decrescente.

A fronte di un forte decremento dei veicoli-chilometro del 28,7% rispetto al 2019 (elemento questo che deve essere sempre ricordato, quando si fanno confronti fra numeri assoluti), nel 2020 si è registrato un quasi pari decremento del “numero totale di incidenti”, diminuiti del 28,5% (da 863 a 617). Gli “incidenti con feriti” sono calati (-31,7% rispetto all’anno precedente; da 243 a 166), mentre si è registrato un aumento di quelli mortali, passati da 10 a 14. In generale, rispetto all’anno precedente, gli “incidenti con danni alle persone” (180) sono diminuiti (253 nel 2019), così come quelli “con soli danni a cose” (da 610 a 437).

Negli allegati dal n. 13 al n. 16 sono esposti ulteriori dati e dettagli riferiti alla sicurezza ed all’incidentalità.

STATISTICA INCIDENTI 2016-2020



ASSISTENZA AL TRAFFICO

Il servizio di assistenza al traffico lungo l'intero tratto dell'A22 nel corso del 2020 è stato garantito con l'impiego di 84 persone, tutte figure professionali altamente preparate e specificatamente addestrate, che hanno ottenuto la qualifica di "Ausiliario della viabilità" alla fine di un lungo ed articolato corso di formazione.

Tale Personale specializzato è logisticamente dislocato presso i 6 "Centri di servizio per la Sicurezza Autostradale" (C.S.A.) presenti lungo la A22.

Per svolgere al meglio il proprio lavoro, gli Ausiliari hanno in dotazione degli automezzi furgonati, specificatamente allestiti, con una livrea ad alta visibilità appositamente studiata e dotati di dispositivi luminosi e di segnalazione in modo da facilitarne l'immediato riconoscimento da parte dell'Utenza, anche a distanza ed in condizioni meteo difficili. Gli automezzi in dotazione, nel corso del 2020 sono stati complessivamente 39, tutti dotati di radio, telefono mobile e geolocalizzati. Questi apparecchi garantiscono le comunicazioni con la "centrale operativa" (C.A.U.; Centro Assistenza Utenti) di Autostrada del Brennero, in modo da poter rispondere il più rapidamente possibile alle necessità ed alle emergenze.

Nel corso del 2020, gli Ausiliari della viabilità hanno effettuato sull'intera arteria 10.615 interventi (14.674 nel 2019) con 65.152 ore di pattugliamento (66.832 nel 2019) ed oltre 3,13 milioni di chilometri percorsi (3,23 nel 2019). Questi numeri sono rappresentativi di una parte dell'impegno che la Società mette nel campo della sicurezza stradale intesa nel suo complesso, dalla fase preventiva - svolta con i pattugliamenti, le verifiche a vista dell'infrastruttura (gallerie, viadotti, cartelli, luci, guard-rail, reti, etc.), i presidi lungo l'arteria ed i servizi offerti presso le stazioni, le aree di servizio ed i parcheggi - a quella dell'intervento vero e proprio, principalmente per soccorso in caso di calamità naturali ed incidenti, segnalazioni di eventi, situazioni di pericolo e code, allarmi per emergenze di soccorsi sanitari, meccanici e tecnici, etc..

Un altro dato che può contribuire efficacemente a dare la percezione della preziosa funzione svolta nei confronti dell'Utenza è costituito dal numero degli interventi effettuati ogni giorno: nel corso del 2020 gli Ausiliari hanno svolto, in media, 29 interventi al giorno (40 l'anno precedente, dato da comparare con attenzione vista la notevole diminuzione del traffico in transito), equivalenti ad 1 intervento ogni (quasi) 50 minuti, con un tempo medio d'intervento pari a 6'55", dato quest'ultimo più basso rispetto a quello sostanzialmente stabilizzatosi negli anni precedenti.

AUSILIARI ALLA VIABILITA'

	2020	2019	2018	2017	2016
- Ausiliari della viabilità	84	80	82	82	82
- Automezzi ausiliari viabilità	39	38***	36	35	35
- Interventi	10.615	14.674	13.518	13.756	13.797
- Media giornaliera interventi	29	40	37	38	38
- Km. percorsi	3.132.606	3.226.830	3.400.370	3.307.521	3.171.938
- Ore pattugliamento	65.152	66.832	68.720	66.972	66.120
- Tempo medio d'intervento in minuti	6'55"	7'00"	7'00"	7'05"	7'15"

*** n° 36 automezzi fino al 30 novembre, n° 38 automezzi dal 3 dicembre

La causa principale degli interventi effettuati nell'anno è costituita dalla segnalazione di mezzi in avaria che nel 2020 sono stati 4.606 (6.853 nel 2019) e da quelli per il recupero di materiali e/o animali (3890; 4.692 nel 2019). Queste due tipologie, da sole, costituiscono ben oltre l'80% di tutti gli interventi totali effettuati nell'anno.

INTERVENTI DEGLI AUSILIARI ALLA VIABILITA' 2020

AUSILIARI DELLA VIABILITA' DI	KM DI COMPETE NZA	TIPO DI INTERVENTO					TOTALE INTERVENTI	TEMPI MEDI D'INTERVENTO (min)
		DANNEGGIAMENTI	RECUPERO MATERIALI E/O ANIMALI	SEGNALAZIONE MEZZI IN AVARIA	SEGNALAZIONE CODE	ALTRO		
VIPITENO	54	138	334	797	48	192	1.509	6'50"
BOLZANO	49	162	706	617	7	77	1.569	6'55"
S.MICHELE	56	144	672	661	26	118	1.621	6'55"
ALA	49	167	742	710	25	112	1.756	6'50"
VERONA	49	188	601	877	24	194	1.884	7'00"
PEGOGNAGA	57	252	835	944	37	208	2.276	7'00"
TOTALE	314	1.051	3.890	4.606	167	901	10.615	6'55"

Gli Ausiliari del traffico addetti all'assistenza ed alle emergenze collegate al traffico lungo l'arteria autostradale sono affiancati da altre figure. La Polizia Stradale che svolge il proprio servizio di pattugliamento, di prevenzione, di controllo e di Pubblica sicurezza in sinergia con la centrale operativa della Società. Si rammentano inoltre anche gli interventi effettuati quotidianamente per fornire assistenza meccanica e sanitaria, effettuati da operatori specializzati che operano in totale coordinamento con A22. In caso di necessità, infatti, queste forze vengono - per la maggior parte dei casi - allertate tramite il Centro Assistenza Utenti (C.A.U.).

Nel corso del 2020, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Addetti al soccorso meccanico ed al soccorso sanitario hanno effettuato complessivamente 10.479 interventi, che, con l'aggiunta degli interventi svolti dagli Ausiliari della viabilità e dai C.S.A. (17.278) arrivano ad un totale di 27.757 interventi eseguiti lungo il tracciato autostradale.

	2020	2019	2018	2017	2016
Servizi di assistenza della Società	17.278	21.188	14.300	21.370	19.839
Officine esterne	5.545	7.865	10.817	8.357	8.128
Polizia Stradale	4.170	6.718	3.321	5.955	6.236
Vigili del fuoco	572	793	188	714	586
Soccorso sanitario	177	260	597	287	265
Eliambulanza	15	21	21	24	31
Totale interventi	27.757	36.845	29.244	36.707	35.085

PROVVEDIMENTI PER LA SICUREZZA STRADALE ED INCIDENTALITÀ

Il provvedimento relativo al divieto di sorpasso imposto ai mezzi pesanti - seppur nel tempo differenziato per limiti di massa, orario e tratta - costituisce certamente una fra le misure più efficaci che hanno concorso a ridurre nel tempo, in modo considerevole, il livello di incidentalità sulla A22. Tale misura, varata per la prima volta nel 1999, costituisce uno dei fattori determinanti per quanto riguarda la sicurezza stradale. Il divieto di sorpasso dei mezzi pesanti fu introdotto con una certa gradualità. Esso è stato affiancato anche da molti altri provvedimenti, assunti con l'intento di contribuire in maniera decisa all'incremento del grado di sicurezza offerto.

Di seguito si ripercorrono le tappe temporali dei provvedimenti inerenti tale divieto:

- il divieto di sorpasso per i mezzi pesanti fu introdotto per la prima volta il 10 maggio 1999 nel tratto Brennero (BZ) - Ala (TN) e riguardava i veicoli adibiti al trasporto di cose aventi massa complessiva a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate;
- nell'aprile 2001 il divieto fu esteso agli autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, così come sono identificati dall'art. 56 del Codice della Strada;
- dal 15 giugno 2007 il divieto di sorpasso fu esteso su tutti i 314 chilometri di arteria autostradale: per i veicoli di massa superiore alle 12 tonnellate nei tratti Bolzano Sud - Modena (dalle 6:00 alle 22:00), mentre nel tratto Bolzano Sud - Brennero (BZ) il divieto era vigente per i veicoli di massa superiore alle 7,5 tonnellate dalle ore 0:00 alle 24:00.
- con l'ordinanza n. 89/2017 del 12 luglio 2017 fu disposto che dal 1 agosto 2017 vigesse lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico superiore 7,5 tonnellate e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti *caravan* o rimorchi, dalle ore 0:00 alle ore 24:00, in entrambi i sensi di marcia (ad eccezione di eventuali manovre di superamento di automezzi scortati, veicoli o trasporti eccezionali, mezzi d'opera quando viaggiano a pieno carico e comunque veicoli già soggetti a limitazioni di velocità particolari, nonché veicoli in avaria).

Con quest'ultimo provvedimento, quindi, il divieto di sorpasso diventa così omogeneo lungo tutta l'autostrada, sia per quanto riguarda i veicoli tenuti a tale obbligo, sia per l'orario giornaliero.

Fra le ulteriori misure prese in favore della sicurezza stradale, una menzione particolare spetta sicuramente all'Ordinanza n.21/2011 con la quale la Società ha imposto il divieto di sosta a tutti i veicoli nelle piazzole di emergenza, nel tratto compreso fra Brennero (BZ) e la stazione autostradale di Trento Centro, riservando tali spazi esclusivamente alla sosta di emergenza. Tale provvedimento si è reso doveroso, a seguito dei frequenti episodi di sosta indiscriminata e per lunghi periodi temporali, allo scopo di garantire un sempre più elevato standard di salvaguardia nei confronti della circolazione stradale, e quindi in continuità nel corso del 2012 è stata emessa l'Ordinanza n. 22/2012 che ha esteso tale divieto all'intero tracciato dell'A22.

Un ulteriore provvedimento che incide direttamente sulla sicurezza stradale è quello che stabilisce la velocità massima di 110 Km/h quale "limite generale della tratta" per tutti i veicoli fra le stazioni di Bolzano Sud e Brennero (BZ); altrove (quindi fra Bolzano Sud e Modena), il limite è quello dei 130 Km/h.

Questi provvedimenti si coordinano con l'Ordinanza che fissa il limite massimo di velocità di 60 Km/h per tutti i veicoli di massa a pieno carico superiore a 7,5 tonnellate, non adibiti al trasporto di persone, nel tratto compreso fra la stazione di Bolzano Sud e quella di Chiusa - Val Gardena (BZ); tali limiti valgono per entrambi i sensi di marcia.

Anche le ordinanze (emesse annualmente e comunicate al Concedente) circa l'obbligo di utilizzo di catene e/o pneumatici invernali sono volte a rendere maggiormente sicura la guida nel periodo invernale. La Società ha infatti istituito l'obbligo - per i conducenti di veicoli a motore che dal 15 novembre di ogni anno al 15 aprile di quello successivo transitano lungo l'intero percorso dell'autostrada A22 - di essere muniti di pneumatici invernali (da neve) conformi alle disposizioni della Direttiva Comunitaria n. 92/23 CE o a quelle dei Regolamenti ECE-ONU in materia, ovvero di avere a bordo catene o altri mezzi antisdrucchiolevoli omologati ed idonei ad essere prontamente utilizzati.

Con l'Ordinanza N.100/2019 del 25/10/2019 è stato inoltre ordinato per i motoveicoli il divieto di circolazione in presenza di neve o ghiaccio al suolo o in caso di nevicata in atto, come previsto anche dalla Direttiva sulla circolazione stradale in periodo invernale ed in caso di emergenza neve (emanata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 16 gennaio 2013).

Il susseguirsi nel tempo di diversi provvedimenti (tra l'altro attuati in momenti diversi e con svariati aggiornamenti circa le limitazioni di tratta/orari/limiti di massa, etc.) contribuisce a non rendere perfettamente omogenei tra loro i dati relativi all'incidentalità rilevati nei vari anni.

Ricordando sempre tale premessa, si prendono in considerazione gli anni che vanno dal 1999 (anno di introduzione dei primi provvedimenti sul divieto di sorpasso) al 2020: osservando la tabella relativa all'intera tratta autostradale, si nota come il valore del tasso di incidentalità (T.I.G.) complessivo raggiunto nel 2020 (17,04) sia migliorato nel tempo in misura molto rilevante (-65,0% fra il 1999 e il 2020).

Il fatto stesso che i risultati migliori di sempre del T.I.G. siano quelli rilevati negli ultimi 3 anni dimostra in modo evidente che gli interventi eseguiti sull'infrastruttura, i provvedimenti presi e gli sforzi posti in essere in tutti i campi per cercare di migliorare la sicurezza stradale hanno oggettivamente dato i frutti sperati.

Come si può facilmente notare anche dalle tabelle seguenti, proprio in corrispondenza degli anni in cui, ad esempio, i divieti e/o limitazioni al sorpasso dei mezzi pesanti divennero operativi, si è assistito ad una netta riduzione del fenomeno dell'incidentalità, fatto che concorre fortemente a dimostrare l'efficacia del sistema di provvedimenti assunti nel tempo. Sia in termini assoluti che relativi, i dati evidenziano importanti riduzioni, soprattutto se si considera la serie storica.

Rispetto all'anno precedente, il dato relativo al numero assoluto degli incidenti totali è diminuito (da 863 a 617), così come in diminuzione è risultato quello degli incidenti con feriti o morti (180 contro 253 del 2019). Per quanto riguarda i veicoli pesanti, si è assistito ad una riduzione del numero assoluto di incidenti (da 294 nel 2019 a 227 nel 2020) e ad un decremento anche del loro T.I.G. (passato da 32,79 a 26,69, che comunque diventa il miglior dato di sempre della serie storica). Nel complesso, i veicoli leggeri segnano una lieve aumento dell'incidentalità (che passa dal 13,60 del 2019 al 14,08 del 2020, quarto miglior dato dell'intera serie): Si segnalano anche la sostanziale stabilità del T.I.G. relativo agli incidenti con feriti o morti (passato da 4,98 a 4,97, secondo miglior dato di sempre, comunque) ed il leggero aumento di quello inerente agli incidenti con danni a cose (da 12,01 nel 2019 a 12,07 nel 2020, secondo miglior valore del parametro mai registrato).

Se invece si considera un arco temporale più ampio, il calo dei rispettivi T.I.G. rispetto al 1999 risulta compreso fra il -68,1% riferito agli incidenti che hanno coinvolto veicoli pesanti ed il -54,9% riferito agli incidenti con esito mortale.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO BRENNERO-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
TOTALE INCIDENTI	617	863	851	884	936	876	958	873	904	922	956	1.051	1.185	1.306	1.281	1.484	1.524	1.814	1.856	2.003	1.779	1.875	- 67,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	227	294	279	319	339	311	337	263	261	242	222	345	434	475	484	523	449	537	529	528	469	486	- 53,3 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	390	569	572	565	597	565	621	610	643	680	734	706	751	831	797	961	1.075	1.277	1.327	1.475	1.310	1.389	- 71,9 %
CON ESITO MORTALE	14	10	6	13	15	8	4	4	15	11	9	6	15	15	10	8	20	29	30	21	25	33	- 57,6 %
CON FERITI	166	246	225	242	253	230	263	231	217	220	272	269	307	331	320	330	340	383	425	443	471	413	- 59,8 %
CON FERITI O MORTI	180	253	231	255	268	238	267	235	232	231	281	275	322	346	330	338	360	412	455	464	496	446	- 59,6 %
CON DANNI A COSE	437	610	620	629	668	638	691	638	672	691	675	776	863	960	951	1.146	1.164	1.402	1.401	1.539	1.283	1.429	- 69,4 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
INCIDENTALITA' TOTALE	17,04	16,99	16,83	17,81	19,49	18,99	21,45	19,83	20,41	19,86	20,56	22,94	25,45	27,58	27,59	33,04	33,83	41,56	43,81	48,62	45,35	48,76	- 65,0 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	26,69	32,79	31,60	37,89	42,49	41,39	46,57	37,67	36,85	33,18	30,34	49,27	53,88	57,97	61,42	70,40	60,13	80,87	82,22	85,33	77,29	83,61	- 68,1 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	14,08	13,60	13,70	13,71	14,90	14,63	16,59	16,47	17,28	17,38	18,74	18,19	19,50	21,22	20,67	25,64	28,61	34,51	36,94	42,13	39,51	42,55	- 66,9 %
CON ESITO MORTALE	0,39	0,20	0,12	0,26	0,31	0,17	0,09	0,09	0,34	0,24	0,19	0,13	0,32	0,32	0,22	0,18	0,44	0,66	0,71	0,51	0,64	0,86	- 54,9 %
CON FERITI	4,59	4,84	4,45	4,88	5,27	4,99	5,89	5,25	4,90	4,74	5,85	5,87	6,59	6,99	6,89	7,35	7,55	8,78	10,03	10,75	12,01	10,74	- 57,3 %
CON FERITI O MORTI	4,97	4,98	4,57	5,14	5,58	5,16	5,98	5,34	5,24	4,98	6,04	6,00	6,92	7,31	7,11	7,53	7,99	9,44	10,74	11,26	12,64	11,60	- 57,1 %
CON DANNI A COSE	12,07	12,01	12,26	12,68	13,91	13,83	15,47	14,49	15,17	14,88	14,52	16,94	18,54	20,27	20,48	25,52	25,84	32,12	33,07	37,36	32,71	37,16	- 67,5 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente analizzando la sola tratta Brennero (BZ) - Ala (TN), si nota che il tasso di incidentalità totale ha fatto segnare il suo *record* storico, passando da 15,13 rilevato nel 2019 (terzo miglior dato di sempre) a 14,07 nel 2020 (-7,01%) Il valore di 14,78 registrato nel 2018 passa così in seconda posizione. Tale valore, inoltre, continua a risultare migliore di quello registrato dall'intera arteria, come riscontrato anche negli anni precedenti.

I dati relativi all'incidentalità fanno segnare un buon miglioramento rispetto a quelli dell'anno precedente, sia se espressi in valori assoluti che in termini di tasso. Si registra infatti una discreta diminuzione del tasso registrato fra i veicoli pesanti (da 28,56 nel 2019 a 22,77 del 2020) e tra i veicoli leggeri (da 12,09 nel 2019 a 11,6 nel 2020). Inoltre, anche il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un leggero decremento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo agli incidenti con danni a cose ha presentato una riduzione rispetto al 2019.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO BRENNERO-ALA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
TOTALE INCIDENTI	271	413	402	438	460	447	507	431	478	459	498	511	594	654	621	757	778	929	995	1.088	1.067	1.007	-73,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	110	146	141	164	172	164	191	137	146	129	118	180	227	252	244	253	205	248	263	303	272	285	-61,4 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	161	267	261	274	288	283	316	294	332	330	380	367	367	402	377	504	573	681	732	785	795	722	-77,7 %
CON ESITO MORTALE	5	4	2	5	9	4	3	0	7	5	3	1	3	6	5	2	10	9	10	6	7	13	-61,5 %
CON FERITI	77	132	104	118	102	117	124	110	107	94	117	115	131	148	127	137	149	164	207	203	211	177	-56,5 %
CON FERITI O MORTI	82	136	106	123	111	121	127	110	114	99	120	116	134	154	132	139	159	173	217	209	218	190	-56,8 %
CON DANNI A COSE	189	277	296	315	349	326	380	321	364	360	378	395	460	500	489	618	619	756	778	879	849	817	-76,9 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
INCIDENTALITA' TOTALE	14,07	15,13	14,78	16,38	17,83	18,06	21,21	18,26	20,16	18,69	20,31	21,22	24,25	26,10	21,37	26,55	27,26	33,67	36,44	40,83	41,92	40,11	-64,9 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	22,77	28,56	28,03	34,29	38,24	38,75	46,69	34,93	36,86	32,30	29,63	47,49	51,52	56,25	48,97	54,23	43,94	61,11	64,98	77,04	69,94	75,41	-69,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	11,16	12,03	11,77	12,48	13,52	13,79	15,95	14,94	16,81	16,04	18,50	18,09	18,27	19,54	15,66	21,13	24,00	28,94	31,48	34,56	36,86	33,85	-67,0 %
CON ESITO MORTALE	0,26	0,15	0,07	0,19	0,35	0,16	0,13	0,00	0,30	0,20	0,12	0,04	0,12	0,24	0,17	0,07	0,35	0,33	0,37	0,23	0,27	0,52	-49,9 %
CON FERITI	4,00	4,83	3,82	4,41	3,95	4,73	5,19	4,66	4,51	3,83	4,77	4,78	5,35	5,91	4,37	4,80	5,22	5,94	7,58	7,62	8,29	7,05	-43,3 %
CON FERITI O MORTI	4,26	4,98	3,90	4,60	4,30	4,89	5,31	4,66	4,81	4,03	4,89	4,82	5,47	6,15	4,54	4,88	5,57	6,27	7,95	7,84	8,56	7,57	-43,7 %
CON DANNI A COSE	9,81	10,15	10,88	11,78	13,53	13,17	15,89	13,60	15,35	14,66	15,42	16,40	18,78	19,96	16,83	21,67	21,69	27,40	28,50	32,99	33,35	32,54	-69,8 %

$$\text{Tasso incidentalità} = \frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli} \times \text{Km}} \times 100000000$$

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:

Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

Nella tabella seguente analizzando il tratto Ala (TN) - Modena, il T.I.G. totale è passato da 19,16 del 2019 a 20,42 nel 2020 (+6,58%); pertanto il dato del 2020 ha fatto segnare un certo incremento del tasso rispetto a quello dell'anno precedente che, tra l'altro, costituiva il minimo storico della tratta. Il dato 2020 si pone così in quinta posizione fra quelli registrati dal 1999, confermando comunque che i dati degli ultimi 10 anni sono nettamente migliori di quelli registrati in precedenza.

I numeri relativi all'incidentalità presentano incrementi e decrementi rispetto a quelli dell'anno precedente, sia se espressi in termini assoluti che in termini di tasso: se, infatti, da una parte si registra un buon decremento del tasso di incidentalità relativo ai veicoli pesanti (da 38,40 nel 2019 a 31,86 nel 2020), dall'altra i veicoli leggeri fanno segnare un certo aumento del tasso (da 15,38 nel 2019 a 17,26 nel 2020). Inoltre, il T.I.G. riferito agli incidenti con feriti o morti ha presentato un aumento rispetto all'anno precedente, così come quello relativo agli incidenti con danni a cose.

RIEPILOGO INCIDENTALITA' NEL TRATTO CON DIVIETO DI SORPASSO ALA-MODENA

CONFRONTO FENOMENO INFORTUNISTICO

N° INCIDENTI	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
TOTALE INCIDENTI	346	450	449	446	476	429	451	442	426	463	458	540	591	652	660	727	746	885	861	915	712	868	-60,1 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	117	148	138	155	167	147	146	126	115	113	104	165	207	223	240	270	244	289	266	225	197	201	-41,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	229	302	311	291	309	282	305	316	311	350	354	375	384	429	420	457	502	596	595	690	515	667	-65,7 %
CON ESITO MORTALE	9	6	4	8	6	4	1	4	8	6	6	5	12	9	5	6	10	20	20	15	18	20	-55,0 %
CON FERITI	89	114	121	124	151	113	139	121	110	126	155	154	176	183	193	193	191	219	218	240	260	236	-62,3 %
CON FERITI O MORTI	98	117	125	132	157	117	140	125	118	132	161	159	188	192	198	199	201	239	238	255	278	256	-61,7 %
CON DANNI A COSE	248	333	324	314	319	312	311	317	308	331	297	381	403	460	462	528	545	646	623	660	434	612	-59,5 %

CONFRONTO TASSO INCIDENTALITA'

TASSO INCIDENTALITA'	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001	2000	1999	% 2020/99
INCIDENTALITA' TOTALE	20,42	19,16	19,21	19,49	21,41	20,06	21,72	21,65	20,69	21,18	20,85	24,84	26,78	29,23	37,98	44,33	45,20	55,11	57,18	62,89	51,70	65,02	-68,6 %
VEICOLI PESANTI (> 7,5 t)	31,86	38,40	36,34	42,62	48,00	44,78	46,42	41,19	36,83	34,24	31,18	51,35	56,74	60,05	82,82	97,71	87,07	111,94	111,45	99,78	90,42	98,87	-67,8 %
VEICOLI LEGGERI (< 7,5 t)	17,26	15,38	15,89	15,12	16,48	15,58	17,31	18,21	17,80	18,86	19,00	20,24	20,85	23,07	29,01	33,51	36,64	44,23	46,95	56,12	44,43	58,94	-70,7 %
CON ESITO MORTALE	0,53	0,26	0,17	0,35	0,27	0,19	0,05	0,20	0,39	0,27	0,27	0,23	0,54	0,40	0,29	0,37	0,61	1,25	1,33	1,03	1,31	1,50	-64,5 %
CON FERITI	5,25	4,85	5,18	5,42	6,79	5,28	6,69	5,93	5,34	5,76	7,06	7,08	7,98	8,20	11,11	11,77	11,57	13,64	14,48	16,50	18,88	17,68	-70,3 %
CON FERITI O MORTI	5,78	4,98	5,35	5,77	7,06	5,47	6,74	6,12	5,73	6,04	7,33	7,31	8,52	8,61	11,39	12,13	12,18	14,88	15,80	17,53	20,19	19,18	-69,8 %
CON DANNI A COSE	14,64	14,18	13,86	13,72	14,35	14,59	14,98	15,53	14,96	15,14	13,52	17,53	18,26	20,62	26,59	32,20	33,02	40,23	41,37	45,36	31,51	45,85	-68,1 %

Tasso incidentalità = $\frac{\text{n° totale incidenti}}{\text{veicoli x Km}}$ x 100000000

Veicoli x Km = sono i chilometri complessivamente percorsi dalle unità veicolari entrate in autostrada

Note sul divieto di sorpasso nel tratto Brennero-Modena:
Dal 1° agosto 2017 (ordinanza n.89/2017) vige lungo tutto il tracciato dell'Autostrada del Brennero - A22, da Brennero a Modena, dal km 0 al km 314, il divieto di sorpasso per i veicoli di massa a pieno carico > 7,5 t e per i treni costituiti da autoveicoli trainanti caravan o rimorchi, dalle ore 0 alle ore 24, in entrambi i sensi di marcia

LA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI

LE ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE

A fine 2005 un nuovo piano finanziario è divenuto parte integrante della convenzione tra Autostrada del Brennero S.p.A. e l'Ente concedente.

Detto strumento programmatico, riferito all'arco temporale 2003-2045, ricomprende interventi miranti all'ammodernamento del tracciato, all'adeguamento del medesimo ai volumi di traffico e, più in generale, al potenziamento dell'A22: così la realizzazione della terza corsia nel tratto Verona–Modena, l'adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna (BZ)–Verona, la realizzazione di sovrappassi, vie di fuga, accessi, piazzole d'emergenza, barriere antirumore, la riqualificazione delle aree infrastrutturali, dei centri di manutenzione, delle stazioni autostradali, del Centro Assistenza Utenti, la costruzione della caserma di Polizia Stradale a Trento, l'implementazione di tecnologie per la sicurezza, la realizzazione di nuove stazioni autostradali.

I lavori di realizzazione di cui al citato piano hanno avuto inizio nell'anno 2005, ovvero a seguito dell'ottenimento della proroga della concessione autostradale.

In vista della scadenza della concessione per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Brennero – Verona – Modena (30 aprile 2014), con provvedimento datato 25 marzo 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha invitato la Società a proseguire, a far data dall'1 maggio 2014, nella gestione della concessione medesima secondo i termini e le modalità previsti dalla convenzione e dagli atti aggiuntivi alla stessa, così da garantire il servizio autostradale senza soluzione di continuità.

Con medesima nota il Ministero ha ordinato alla Società il proseguimento degli interventi di manutenzione ordinaria, così da assicurare il mantenimento della funzionalità della tratta di competenza, nonché l'esecuzione di tutti gli interventi preventivamente concordati e approvati finalizzati al mantenimento degli standard di sicurezza dell'infrastruttura in gestione.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha quindi proseguito l'attività di competenza, sia assicurando la manutenzione ordinaria del nastro, sia portando avanti l'esecuzione di interventi ricompresi tra gli investimenti di piano finanziario.

Relativamente alle opere da realizzare, a ciascun investimento è ricondotto il costo per l'acquisizione di eventuali aree, le spese tecniche e il costo del personale interno impiegato nella progettazione, nella direzione lavori, nel coordinamento della sicurezza in fase progettuale ed esecutiva.

❖ Terza corsia Verona - Modena

La realizzazione della terza corsia è certamente il più importante e articolato ampliamento infrastrutturale che Autostrada del Brennero S.p.A. abbia mai affrontato dai tempi della costruzione del nastro A22.

L'opera riguarda il tratto autostradale compreso tra Verona nord e l'intersezione con l'A1: il potenziamento dell'arteria interesserà pertanto le province di Verona, Mantova, Reggio Emilia, Modena, per un'estensione complessiva di ben 90 chilometri.

Per complessità intrinseca, l'intervento, che a lavori ultimati doterà il citato tratto autostradale di tre corsie di marcia per ciascuna carreggiata, è stato suddiviso in tre segmenti principali.

Un primo segmento concerne la realizzazione del raccordo tra la configurazione settentrionale del tracciato, provvista di corsia dinamica, e la futura configurazione meridionale, dotata di terza corsia di marcia.

Un secondo segmento riguarda la realizzazione della terza corsia, da approntarsi recuperando lo spazio dall'attuale spartitraffico centrale erboso.

L'ultimo segmento interessa il rifacimento dello svincolo d'interconnessione A22-A1 e, su specifica richiesta dell'Ente concedente, il prolungamento in direzione sud, verso Sassuolo.

L'adeguamento delle opere d'arte presenti su tale porzione di tracciato sarà la sfida più grande.

Il progetto definitivo dell'opera - 90 km d'infrastruttura all'avanguardia, da percorrere con l'ausilio di sistemi a elevata tecnologia innovativa - è stato approvato dai competenti organi societari, ottenendo altresì il decreto di compatibilità ambientale dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni Culturali (decreto protocollo UVA_DEC-2011-0000401).

Con provvedimento n. 3167 di data 22 aprile 2014 del Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, è stato accertato il perfezionamento del procedimento d'Intesa Stato-Regioni ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, e/o occupare, e/o asservire.

Con nota di datata aprile 2019 la Società ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/2001, mediante il rinnovo dell'Intesa Stato-Regioni di cui al DPR n. 383/1994.

Con nota del giugno 2019, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato alla Società la necessità di provvedere alla reiterazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, trasmettendo apposita istanza, corredata degli atti e della documentazione tecnica prevista per lo svolgimento della VIA.

È attualmente in fase di ultimazione la redazione dell'aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale dell'opera.

Nel dicembre 2019 il Comitato Esecutivo della Società ha approvato, nell'importo di oltre 3,3 milioni di euro, la spesa da sostenersi a fronte dell'acquisizione dei terreni necessari per il rifacimento dello svincolo di interconnessione con l'autostrada A1.

In data 18 dicembre 2020 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato, nell'importo di 138 milioni di euro, il progetto esecutivo del lotto 1, relativo alla riconfigurazione dello svincolo di interconnessione A22-A1 a Campogalliano (MO).

Prosegue altresì ogni attività volta alla redazione del progetto esecutivo dell'opera (lotti 2 e 3).

Nel complesso, la somma investita nel corso del 2020 per la realizzazione della terza corsia A22 ammonta a 4,47 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anni 2006-2016
Terza Corsia Verona - Modena	24,02	4,47	0,50	0,97	1,31	16,77

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ **Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona**

I lavori di adeguamento della corsia di emergenza lungo il segmento Bolzano sud - Verona si sostanziano nella modifica delle caratteristiche geometriche del nastro mediante la creazione di una corsia di emergenza un metro più larga della precedente, nell'adeguamento della dotazione di piazzole, varchi, dispositivi di ritenuta (barriere di sicurezza stradale, attenuatori d'urto), nella rimodulazione della segnaletica orizzontale e verticale, nella

riconfigurazione delle piste di immissione e di uscita dalle stazioni autostradali e dalle aree di servizio.

Inizialmente programmato per essere realizzato tra Egna-Ora-Termenò (BZ) e Verona, l'adeguamento interessa altresì una porzione di tracciato a nord del km 101+802.

Laddove già realizzato, l'allargamento ha fatto registrare immediati e significativi riflessi positivi in termini di sicurezza del tracciato. Quotidianamente la nuova conformazione gioca, infatti, un ruolo determinante in termini di velocità media di percorrenza e smaltimento dei flussi di traffico in presenza di cantieri o in caso di incidente.

Lungo il segmento autostradale interessato dall'adeguamento sono ubicate talune opere d'arte realizzate a fine anni '60, inizio anni '70, la cui sezione trasversale non presenta dimensioni sufficienti ad ospitare l'allargamento della corsia di emergenza autostradale a metri 3,50 e il correlato possibile utilizzo della medesima quale corsia dinamica. Tra queste, l'opera d'arte principale per estensione è il ponte sul torrente Avisio, noto anche come "ponte dei Vodi", ubicato alla progressiva chilometrica 130+309, il cui progetto esecutivo di adeguamento funzionale e strutturale, è stato presentato in approvazione all'Ente concedente in data 26 agosto 2020.

Per fronteggiare emergenze e picchi di traffico da bollino nero, la corsia d'emergenza così adeguata potrà in futuro essere impiegata quale terza corsia dinamica di transito. Numerosi test, anche condotti nell'ambito di progetti europei, hanno già interessato il tratto sperimentale Trento - Rovereto sud.

A regime, l'impiantistica testata lungo il tratto sperimentale sarà estesa alla restante porzione della tratta Verona – Bolzano sud. Moderni e raffinati dispositivi di gestione e controllo entreranno in funzione per guidare i viaggiatori nell'utilizzo delle corsie: telecamere, pannelli a messaggio variabile, cavi in fibra ottica, spire induttive, saranno importanti elementi capaci di interagire con la Polizia Stradale e il Centro Assistenza Utenti nell'imporre limiti di velocità coerenti con la massa di veicoli presenti sul tracciato.

Nel complesso, la somma investita nel 2020 alla voce "adeguamento della corsia d'emergenza nel tratto Egna – Verona", ammonta a 0,97 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anni 2006-2016
Adeguamento della corsia d'emergenza tra Egna e Verona	155,49	0,97	0,64	0,59	0,99	152,3

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ Sovrappassi, vie di fuga ed accessi d'emergenza

Sono circa 150 i sovrappassi presenti lungo il tracciato di competenza, opere di scavalco costantemente mantenute in efficienza per mezzo di opportuni interventi di manutenzione. Da diversi anni inoltre, la Società ha intrapreso un piano di interventi volto alla sostituzione o, ove possibile, all'adeguamento di ogni sovrappasso realizzato al tempo della costruzione dell'arteria.

Le nuove opere di scavalco sono progettate tenendo conto dei più moderni criteri in materia di tecnica costruttiva e tecnologia dei materiali, con capacità portanti in linea con le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni per quanto attiene ai ponti di 1° categoria.

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2020 sono proseguiti, o hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- rifacimento del sovrappasso autostradale n. 27 "S.C. Egna" (km 104+170) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ); ai lavori, attualmente in corso, consegnati parzialmente nell'ottobre 2019, è stato dato il via definitivo nel giugno 2020: euro 8.035.939,39 l'importo dell'appalto, di cui euro 7.866.353,13 per lavori ed euro 169.586,26 per costi della sicurezza;
- rifacimento dei sovrappassi autostradali n. 35 "S. Giuseppe" (km 124+897), n. 58 "S.P. Borghetto - Mama d'Avio" (km 186+368), n. 72 "Carabinieri" (km 207+594). Risolto a novembre 2019 per grave inadempimento dell'appaltatore il contratto in essere con il soggetto terzo aggiudicatario dei lavori (circa 3,4 milioni/€ l'importo dei lavori affidati), la Società si è attivata affidando a terzi i residui lavori di completamento delle opere;
- interventi di rifacimento delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione dei sovrappassi autostradali n. 56 (km 181+245), n. 68 (km 202+957), n. 69 (km 203+506), n. 78 (km 220+690); i relativi lavori sono stati ultimati nel gennaio 2020.

Previo esperimento di procedura aperta, in data 15 gennaio 2021 sono stati affidati a terzi i lavori di adeguamento strutturale dei sovrappassi a cassone: n. 80 "S.R. 11 Padana Superiore" (pr. km 222+924), n. 106 "S. 10 Padana Inferiore" (pr. km 255+838), n. 111 "S.S. 482 Alto Polesana" (pr. km 264+600), n. 112 "S.S. 413 Romana" (pr. km 264+706). Oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente ancora nel dicembre 2015.

È in corso la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori di rifacimento dei cavalcavia in corrispondenza delle stazioni di Bolzano sud e Bressanone; oltre 7,8 milioni di euro l'importo complessivo a base d'appalto. In ordine all'ottenimento dell'approvazione di rito, il progetto esecutivo dell'opera è stato inviato all'attenzione dell'Ente concedente nel dicembre 2016.

È in corso di perfezionamento il bando per l'affidamento a terzi, con procedura aperta, dei lavori di rifacimento del sovrappasso autostradale n. 19 "S.V. al km 2" (progressiva km 87+522); la Società si è già attivata per l'acquisizione delle aree necessarie all'esecuzione dell'opera.

Nel settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto esecutivo per il rifacimento del sovrappasso autostradale n. 28 "S.P. 20 S. Floriano" (km 108+003) e del ponte sul fiume Adige, nel comune di Egna (BZ); oltre 13 milioni di euro la somma complessivamente stanziata.

Nel complesso, le risorse investite nel 2020 riconducibili alla voce "sovrappassi, vie di fuga e accessi di emergenza", ammontano a 2,93 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Totale investimento al 31.12.2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anni 2006-2016
Sovrappassi, via di fuga ed accessi d'emergenza	113,33	2,93	8,90	9,92	10,51	81,07

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

❖ **Innovazioni gestionali**

Nell'ambito di tale voce, il piano finanziario ricomprende più tipologie d'intervento.

BARRIERE ANTIRUMORE

Con riferimento alla presente voce d'investimento, nel corso del 2020 hanno avuto inizio, i seguenti principali interventi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti, dal km 42+697 al km 49+760, nel Comune di Bressanone (BZ); i relativi lavori sono stati consegnati in data 18 novembre 2020; oltre 12,9 milioni di euro l'importo del contratto;
- realizzazione di due barriere fonoassorbenti dal km 298+591 al km 299+564 nel comune di Carpi (MO); i relativi lavori sono stati consegnati in data 31 agosto 2020; oltre 3 milioni di euro l'importo del contratto.

Figura aggiudicato a terzi previo esperimento di opportuna procedura aperta l'appalto dei lavori di realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358, nel comune di Vipiteno. Allo stato attuale, si stima che i lavori, oltre 5 milioni di euro l'importo contrattuale, potranno avere inizio nel secondo trimestre del corrente anno.

Aggiudicati a terzi sono altresì i lavori per la realizzazione di quattro barriere fonoassorbenti dal km 138+123 al km 144+672, nel comune di Trento: circa 5,13 milioni di euro l'importo del contratto e una previsione di inizio lavori allo stato attuale attestata al secondo trimestre 2021.

In corso d'anno la Società ha presentato all'Ente concedente per l'approvazione di rito i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione di una barriera antirumore, dal km 85+792 al km 86+176, in carreggiata nord, nei pressi della stazione autostradale di Bolzano sud; euro 1.039.000 la somma complessivamente stanziata per la realizzazione del progetto;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 230+459 al km 233+079 nel comune di Villafranca di Verona (VR); euro 9.350.000 l'investimento complessivo di progetto;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti, dal km 304+495 al km 306+181, nei comuni di Carpi e Campogalliano (MO); euro 8.545.000,00 l'importo del quadro economico di progetto.

Per ottenerne benestare, nel gennaio del corrente anno all'Ente concedente è stato altresì presentato il progetto inerente la realizzazione di sette barriere fonoassorbenti, dal km 278+782 al km 282+533, nel Comune di Gonzaga (MN); oltre 10 milioni di euro la somma stanziata a fronte dell'intervento di protezione.

Nel corso dell'esercizio 2020, la Società ha approvato i seguenti progetti esecutivi:

- realizzazione, rifacimento e prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 134+578 al km 136+550, nel comune di Trento (TN); euro 12.380.000,00 la somma complessivamente stanziata;
- realizzazione di tre barriere fonoassorbenti dal km 286+617 al km 288+304 nel comune di Rolo (RE), euro 8.010.000,00 la somma complessivamente stanziata.

In corso d'anno è proseguita la collaborazione con l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna centrata sullo studio del miglioramento delle prestazioni acustiche di barriere antirumore stradali in legno e in polimetilmetacrilato (PMMA).

Nel complesso, la somma investita nel 2020 per la realizzazione di impianti fonoassorbenti ammonta a 1,50 milioni di euro.

RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE INFRASTRUTTURALI, CENTRI DI MANUTENZIONE, STAZIONI AUTOSTRADALI E CENTRO ASSISTENZA UTENTI

Trattasi di voce di piano finanziario assai rilevante ed eterogenea. Nel 2020 vi sono stati complessivamente investiti 1,74 milioni di euro.

AREE DI SERVIZIO

L'area di servizio è il luogo del tracciato autostradale ove i viaggiatori possono fermarsi, riposare, usufruire di servizi essenziali alla persona, fare rifornimento di carburante.

Da tempo la Società investe parte delle proprie risorse per incrementare la qualità del servizio erogato all'utenza in sosta. Trattasi di clientela con fabbisogni sempre più ricercati e differenziati, sia in termini di qualità e varietà di beni e servizi richiesti, sia in termini di quantità domandata.

Nel 2015 la Società si è attivata per indire nuove procedure ad evidenza pubblica volte ad affidare la gestione dei servizi di distribuzione carburanti ed attività collaterali (OIL) e i servizi di ristoro e attività commerciali connesse (NON OIL), per una durata pari a nove anni. Tali procedure sono state organizzate in modo da prevedere, a carico dell'aggiudicatario di ciascun servizio, una serie di interventi tesi al miglioramento dell'area di sosta di competenza, attività da eseguirsi a supporto delle rivisitazioni e dei lavori rimasti per contro a carico della Società.

Accanto alle migliorie rese ad opera dei soggetti terzi aggiudicatari dei servizi OIL e NON OIL sono pertanto proseguiti gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione funzionale delle aree di servizio eseguiti ad opera della Società e riguardanti, in generale, il rifacimento con ampliamento dei fabbricati o la ristrutturazione dei medesimi, il restyling delle facciate, la riqualificazione dei servizi igienici, la creazione di nuove zone parcheggio, la destinazione di aree a verde, il rifacimento delle pavimentazioni e delle infrastrutture, la rivisitazione di

tutta l'impiantistica a servizio, fino all'introduzione di innovazioni quali internet point, punti informativi turistici, pompe GPL, pompe metano e così via.

In corso d'anno, è in particolare proseguito l'intervento di completamento dei lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'area di servizio Paganella est, ubicata al km 128+913 della carreggiata nord.

Sempre in corso d'anno, a cura del competente organo societario è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un'area di sosta per veicoli pesanti a sud dell'area di servizio Paganella est, alla progressiva km 129+300: euro 2.600.000,00 la somma complessivamente stanziata.

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata altresì approvata la spesa per fare fronte all'acquisto di strutture temporanee modulari "tipo A22" per i servizi "OIL" e "NON OIL" dedicati all'utenza autostradale, come prima installazione destinate all'area di servizio Trens est in occasione dei lavori di riqualificazione del fabbricato esistente. I lavori per la realizzazione della relativa platea di fondazione in calcestruzzo figurano già aggiudicati a terzi.

Come da studio di fattibilità approvato dal Consiglio di Amministrazione Autobrennero nel 2009, rientrano nell'ambito delle iniziative societarie tese alla salvaguardia dell'ambiente, anche a mezzo del potenziamento della rete di distribuzione metano e GPL per autotrazione lungo l'asse A22, due progetti attualmente al vaglio dell'Ente concedente per l'approvazione di rito:

- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg est, in approvazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili dal settembre 2019; i relativi lavori sono stati nel frattempo comunque aggiudicati a terzi e prenderanno il via nel corso del corrente esercizio; oltre 2,6 milioni di euro l'importo di contratto;
- lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Laimburg ovest, in approvazione al MIMS dall'ottobre 2019; la gara per l'aggiudicazione dei lavori è attualmente in corso; quasi 2 milioni di euro l'importo dei lavori posto a base d'appalto.

STAZIONI AUTOSTRADALI

Ricadono nella presente voce di spesa gli interventi posti in opera a miglioramento delle stazioni autostradali di competenza e della relativa viabilità.

Nel dicembre del 2020 la Società ha bandito la procedura aperta per l'affidamento a terzi dei lavori di rifacimento della stazione autostradale e del Centro per la Sicurezza Autostradale di Ala-Avio (TN), intervento che ricomprende altresì la realizzazione del collegamento alla viabilità ordinaria; euro 24.000.000,00 il quadro economico di progetto, approvato dall'Ente concedente in data 24 agosto 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati approvati dai competenti organi societari i seguenti progetti:

- progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'ampliamento del parcheggio per autovetture presso lo svincolo autostradale di Vipiteno (BZ); 963.000,00 euro l'importo di progetto;
- progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo svincolo a rotatoria sulla S.S. 12, in prossimità della stazione autostradale di Chiusa/Val Gardena; 938.000,00 euro la somma complessivamente investita nell'opera. In proposito ha già avuto inizio ogni attività volta all'acquisizione delle aree e all'imposizione delle necessarie servitù;
- progetto esecutivo dei lavori di riconfigurazione e ampliamento del parcheggio utenti presso la stazione autostradale di Egna-Ora-Termenon: euro 280.000,00 la spesa complessivamente approvata;

Al vaglio dell'Ente concedente figura tutt'ora il progetto definitivo revisionato dei lavori per il completamento della stazione autostradale di Bressanone sud – Zona Industriale; euro 7.995.000,00 il quadro economico complessivo.

Sono stati di recente aggiudicati a terzi i lavori per la realizzazione della stazione di controllo mezzi pesanti a Vipiteno (BZ), anche ricadenti nella presente voce di investimento. L'importo contrattuale dell'intervento ammonta ad oltre 3,5 milioni di euro. Salvo imprevisti, allo stato attuale si stima che l'avvio dei lavori possa avere luogo nell'arco del secondo trimestre dell'esercizio in corso.

L'ubicazione della stazione di controllo, progettata per sorgere ad ovest della barriera autostradale di Brennero, su un'area delimitata dai piazzali autostradali, dalla pista di entrata (provenienza nord) nell'autoporto Sadobre e dal Rio Ridanna, renderà possibile il controllo dei mezzi pesanti in arrivo su suolo italiano.

In corso d'anno sono proseguiti gli interventi correlati alla messa in esercizio del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET nell'acronimo italiano), giusta direttiva 2004/52/CE e connessa decisione 2009/750/CE, normative miranti all'interoperabilità di tutti i sistemi di telepedaggio stradale nell'Unione europea, all'armonioso funzionamento del mercato interno e al conseguimento degli obiettivi di una comune politica dei trasporti.

Il progetto è volto a garantire omogeneità nelle modalità di pagamento del pedaggio, risparmio per l'utenza commerciale, riduzione del numero di transazioni in contanti, minori attese ai caselli.

Insieme all'attivazione del nuovo sistema di telepedaggio, la normativa impone che l'importo del pedaggio sia commisurato al percorso realmente effettuato dall'utenza. La Società, che ha già approntato la necessaria infrastruttura (anche hardware e software), sta gestendo i necessari contatti con i server provider, italiani ed esteri.

TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Voce d'investimento assai eterogenea, essa ricomprende grandi e piccole iniziative societarie strettamente legate alla sicurezza del tracciato e al rinnovamento tecnologico applicabile in ordine all'ottenimento di sempre più elevati livelli di servizio.

Rientrano, infatti, nella presente voce i mirati software di supervisione e controllo messi a disposizione del C.A.U. e costantemente oggetto di aggiornamento e miglioramento, così come lo sviluppo di progetti specifici pensati per la sicurezza delle gallerie, dei versanti, delle stazioni, delle aree di servizio e, più in generale, di ogni pertinenza autostradale lo richieda.

Figurano altresì ricompresi nella presente voce di investimento specifici progetti di carattere innovativo pensati a beneficio del traffico veicolare in transito e del tracciato: dalla spesa correlata alla sperimentazione di sistemi tesi al miglioramento della qualità dell'aria, alle risorse investite in attività di ricerca sull'impatto dell'inquinamento da traffico, dallo studio di tecniche sempre più affinate per conoscere in tempo reale lo stato del tracciato, alla definizione di metodologie sempre più all'avanguardia per comunicare tempestivamente con l'utenza in transito.

Lo sforzo economico afferente la presente voce testimonia come la condotta societaria sia puntata verso un futuro a basso impatto ambientale e verde, anche grazie a convenzioni con importanti atenei italiani, nonché alla partecipazione di Autobrennero ai più importanti progetti di interesse europeo tesi alla tutela dell'ambiente e volti a ridurre le emissioni prodotte dall'utenza autostradale.

Nella presente voce rientra, infatti, anche ogni investimento e studio portato avanti a sostegno della ricerca e della sperimentazione di nuove energie pulite, così come la volontà di garantire un numero sempre maggiore di distributori di gas naturale per autovetture, fino all'idea di posare colonnine di ricarica rapida per vetture elettriche.

Le risorse poste a incremento di tale voce nel corso del 2020, ammontano a complessivi 3,24 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro						
	Totale investimento al 31.12.2020	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anni 2006-2016
Innovazioni gestionali	239,31	3,24	8,82	5,57	4,12	217,56

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 27.

LE MANUTENZIONI DELL'ARTERIA AUTOSTRADALE

Con riferimento all'esercizio contabile 2020, la spesa impiegata in manutenzioni del patrimonio devolvibile ammonta a complessivi 59,56 milioni di euro.

❖ Opere d'arte

Ricadono nell'ambito della voce di spesa "Opere d'arte" le lavorazioni tese alla salvaguardia e alla conservazione delle strutture.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha in particolare portato avanti i seguenti principali lavori:

- rifacimento dei cordoli, delle protezioni laterali e dei giunti di dilatazione e risanamento dell'intradosso del sovrappasso n° 6 "S.C. 16.5 - loc. Stilves" alla progressiva autostradale km 19+715, lavori consegnati e ultimati nel corso dell'esercizio 2020 (euro 479.480,60 l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori di consolidamento del versante montuoso in corrispondenza del viadotto Micheletti 2, al km 69+856, tra le pile 21 e 27, intervento consegnato nel novembre 2019 e tutt'ora in corso (oltre 3,4 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto);
- ripristino e rinforzo strutturale delle selle Gerber degli impalcati di 13 sovrappassi ubicati nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309; i lavori, consegnati nell'ottobre 2019 sono stati ultimati a fine maggio 2020 (euro 939.664 l'importo contrattuale dell'appalto);
- rifacimento dei giunti di dilatazione del ponte sul fiume Po, intervento abbinato a lavori di rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, in tratti saltuari compresi tra le stazioni di Mantova nord e Pegognaga, avviato nel giugno 2020 (euro 727.298,31 l'importo contrattuale dell'appalto);
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Reggio Emilia e Modena, tra le progressive autostradali km 287+306 e km 311+245: i lavori, consegnati nel settembre 2019 sono stati ultimati in data 24 maggio 2020 (euro 1.056.824,78 l'importo contrattuale dell'appalto).

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati, tra gli altri, aggiudicati a terzi previo esperimento di opportuna procedura ad evidenza pubblica i seguenti principali interventi:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento di 11 sottopassi tra le progressive km 2+055 e km 77+700; euro 820.145 l'importo contrattuale dell'intervento;

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento dei pulvini del viadotto Ceppaia, tra le progressive autostradali km 10+283 e km 10+699; euro 445.495,89 l'importo contrattuale dell'affidamento;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 42, n. 48, n. 51, n. 61, n. 109, n. 110, n. 117, n. 118, n. 120, n. 126, n. 127, n. 134; oltre 1,5 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 13 sovrappassi nelle province di Verona e Mantova, tra le progressive autostradali km 241+568 e km 283+309; euro 939.663,90 l'importo contrattuale dell'appalto.

Figurano altresì in corso del corrente anno aggiudicati a terzi i seguenti appalti di lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle travi di bordo dei viadotti tra le progressive autostradali km 6+925 e km 35+945, intervento affidato a terzi in data 23 febbraio 2021; oltre 1,7 milioni di euro l'importo contrattuale dei lavori;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento delle pile e delle spalle dei viadotti "Tisana" e "Tisana 1" alla progressiva km 63+700; l'importo contrattuale dei lavori, aggiudicati nel febbraio 2021, ammonta ad euro 588.354,18;
- risanamento dell'intradosso degli impalcati di 22 sovrappassi nelle province di Bolzano e Trento, tra le progressive autostradali km 90+252 e km 184+178, intervento affidato a terzi nel febbraio 2021; euro 875.857,62 l'importo contrattuale dell'appalto;
- rinforzo strutturale dei pulvini di appoggio delle travi dei ponti sul canale diversivo "Fissero-Tartaro" (km 261+965) e sul fiume Mincio (km 262+462) e risanamento dell'intradosso degli impalcati, delle pile e delle spalle; l'importo contrattuale dell'affidamento, disposto a inizio marzo, ammonta ad 1,59 milioni di euro.

È peraltro in corso la gara per l'affidamento dei lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 33, n. 63, n. 64, n. 67, n. 72, n. 75: 766.000,00 euro circa l'importo dei lavori a base d'appalto.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha inoltre approvato, tra gli altri, i seguenti principali interventi:

- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 1 e dei semiviadotti Ponticolo 1-2 e 3, tra le progressive autostradali km 6+012 e km 7+495; 24 milioni di euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento;
- lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento del viadotto Ponticolo 6 e del semiviadotto Ponticolo 6, tra le progressive km 8+304 e km 8+658; 5,7 milioni di euro la somma complessivamente stanziata a fronte dell'intervento;
- lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 23, n. 26, n. 28, n. 32, n. 40, n. 43, n. 44, n. 46; euro 997.000,00 il quadro economico di progetto;

- lavori di ordinaria manutenzione per la sostituzione e l'ammodernamento dei giunti di dilatazione di ponti e viadotti presenti lungo l'Autostrada del Brennero; oltre 3,8 milioni di euro la somma posta a base di gara in ordine all'affidamento di apposito accordo quadro.

Tenuto conto di interventi minori (ripristino delle pile dei sovrappassi, riparazione e ripristino di giunti di dilatazione di ponti e viadotti, monitoraggi e così via), delle spese tecniche (analisi, prove e controlli di laboratorio) e degli onorari a professionisti (collaudi, consulenze, ecc.), i costi complessivamente registrati nel 2020 per la manutenzione delle opere d'arte ammontano a 5,42 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Opere d'arte	5,42	7,01	2,99	4,54	1,87	4,37

❖ Gallerie

Con riferimento all'esercizio contabile 2020, hanno principalmente gravato sulla presente voce di spesa gli interventi di pulizia e imbiancatura delle pareti interne delle gallerie, appalto che contempla altresì la pulizia delle barriere fonoassorbenti e la sanificazione delle piazzole di emergenza.

In corso d'anno, tra i vari interventi, la Società ha peraltro in particolare portato avanti i seguenti principali lavori:

- lavori di ordinaria manutenzione funzionali al risanamento della galleria Brennero, tra le progressive autostradali km 000+214 e km 001+016 e più in particolare ricostruzione cordoli laterali, pozzetti, nicchie impianti e chiusura by pass, in carreggiata nord, intervento ultimato nel marzo 2020 (euro 854.305,95 l'importo contrattuale dell'appalto);
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della galleria artificiale "Ponticolo", tra le progressive km 6+758 e km 6+888; i lavori, consegnati a maggio 2020, di importo contrattuale pari a 910.200,50, sono stati ultimati il 23 luglio successivo;
- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento della galleria artificiale "Fortezza", tra le progressive autostradali km 36+701 e km 36+991; i lavori (euro 533.920,00 l'importo contrattuale) sono stati consegnati nell'ottobre 2020.

Nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016, esperita opportuna procedura aperta, a novembre 2020 sono stati aggiudicati a terzi i lavori di costruzione e risanamento di fabbricati servizi e del nuovo rivestimento della canna nord: oltre 5,8 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto.

In corso d'anno la Società ha infine approvato i lavori di ordinaria manutenzione per il rifacimento dei cordoli e del rivestimento della galleria Kofler in carreggiata nord e sud, tra le progressive km 63+178 e km 63+337: euro 3.000.000,00 il quadro economico di progetto.

Tenuto conto anche di interventi minori e della spesa per incarichi professionali, i costi afferenti la manutenzione delle gallerie con riferimento all'esercizio contabile 2020 ammontano a complessivi 3,28 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Gallerie	3,28	2,56	1,76	1,98	1,51	2,22

❖ **Pavimentazioni bituminose**

Il conglomerato utilizzato sul nastro autostradale è di tipo drenante fonoassorbente speciale (DFAS). Fanno eccezione gallerie, ponti e viadotti ove, per esigenze collegate alla gestione invernale del tracciato, è utilizzata pavimentazione antiskid di tipo "Splittmastix Asphalt" (SMA).

Ispezioni, ripristini, manutenzioni, sono quotidiani.

Con cadenza annuale la Società redige un progetto specifico inerente ai lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione autostradale, la cui esecuzione, suddivisa in lotti, affida a terzi con procedure ad evidenza pubblica.

Trattasi di interventi di centrale importanza anche con riferimento agli introiti autostradali. Esiste, infatti, uno stretto collegamento tra qualità del tracciato e tariffa autostradale: i possibili incrementi di quest'ultima dipendono direttamente anche dallo stato di manutenzione del tracciato, nonché, indirettamente, dal livello di sicurezza offerto all'utenza in transito.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2020 per la manutenzione ordinaria della pavimentazione autostradale ammonta a 20,69 milioni di euro, comprensivi di ripristini eseguiti a seguito d'incidenti, interventi localizzati, consolidamenti, ampliamenti e

sistemazioni di by-pass, pavimentazione di strade di servizio, di C.S.A., di stazioni, di piste, di parcheggi, di nuovi accessi, di aree di servizio, nonché delle spese tecniche (prove e controlli di laboratorio, rilevamento con sistemi ad alto rendimento delle caratteristiche geometriche e superficiali della pavimentazione, rilievi topografici del piano viabile) e di quelle per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2015-2020
Pavimentazioni	20,69	9,45	10,72	15,56	7,17	12,72

❖ **Corpo autostradale**

Ricade in questa voce di spesa una serie di operazioni e interventi tesa alla salvaguardia, alla conservazione e al ripristino degli elementi costituenti il corpo autostradale. Trattasi pertanto di voce di spesa composta da interventi eterogenei: lavori per il miglioramento della viabilità, adeguamenti di piste di accelerazione e decelerazione, interventi a salvaguardia del rilevato autostradale, lavori di manutenzione per la protezione di fondazioni di pile di viadotti, realizzazione e manutenzione di barriere paramassi a salvaguardia della sede autostradale, opere fermaneve, consolidamento di versanti montuosi, ripristino di stradine di servizio, regolazioni idrauliche, lavori per la sistemazione di cordone, risanamento di fossi di guardia e scarpate, manutenzione degli accessi di servizio e così via.

Tenuto conto della spesa per interventi minori (svuotamento e rifacimento di reti di contenimento, disaggi, pulizia di tombini, opere di miglioramento per lo smaltimento di acque meteoriche e relativa manutenzione), della spesa per l'esecuzione d'ispezioni in zone a rischio, delle spese per prove e controlli di laboratorio e per incarichi professionali, i costi a carico del 2020 ammontano complessivamente a 1,33 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Corpo autostradale	1,33	1,27	1,29	2,31	2,46	1,73

❖ Sicurvia e recinzioni

Ricade nella presente voce, la spesa sostenuta a fronte di lavori per la posa e l'adeguamento di barriere di sicurezza, quella per l'installazione e la riparazione di dispositivi d'assorbimento d'urto, la realizzazione di barriere spartitraffico, l'installazione di barriere da varco amovibili, i lavori di ripristino delle barriere di sicurezza danneggiate a seguito di incidenti, la manutenzione ordinaria della rete di recinzione metallica e così via.

Nella presente voce di spesa, infine, è ricompreso ogni onere afferente l'esecuzione di prove d'urto su barriere e, più in particolare, i crash test, le prove sperimentali e le simulazioni numeriche riguardanti le marcature CE delle barriere di sicurezza tipo "Autobrennero".

Nel complesso, la spesa sostenuta nel 2020 per la manutenzione di sicurvia e recinzione ammonta a 1,54 milioni di euro, importo comprensivo degli oneri sostenuti per incarichi professionali.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Sicurvia	1,54	3,73	1,06	2,03	1,60	1,99

❖ Segnaletica orizzontale e verticale

Rientrano nella presente voce di spesa il rifacimento o la ripresa della segnaletica orizzontale, la sostituzione o la riparazione di segnali ammalorati o incidentati, la pulizia dei medesimi e la spesa per l'adeguamento della segnaletica stradale a nuove normative.

Per l'anno 2020, la spesa complessiva ammonta a 5,40 milioni di euro, importo comprensivo, tra le altre cose, del costo dei rilievi in modalità continua, dei test di rifrangenza della segnaletica orizzontale e della spesa per prove e controlli di laboratorio.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Segnaletica	5,40	3,41	2,41	3,46	4,47	3,83

❖ Verde

Vi ricadono tutte le operazioni e gli interventi necessari per mantenere ed integrare le opere in verde: seminazione, sfalcio di erbe e potatura di alberi ed arbusti, diserbi, disboscamento da rovi, messa a dimora di piante ed arbusti, trattamenti antiparassitari, pulizie varie, manutenzione degli impianti di irrigazione e così via.

Nel 2020, per la manutenzione del verde autostradale, la Società ha speso complessivi 4,46 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Opere in verde	4,46	3,59	3,23	5,14	5,03	4,29

❖ Opere civili

La presente voce ricomprende la spesa per manutenzioni volte a mantenere in efficienza o a ripristinare le strutture edilizie ricadenti nell'ambito delle pertinenze autostradali: tinteggiatura e ripresa intonaci, modifiche e ristrutturazioni interne ed esterne, riparazioni alle coperture, pavimentazioni, scale, revisioni, riparazioni e sostituzioni di impianti degli edifici, e così via.

Durante l'esercizio 2020 hanno in particolare gravato sulla presente voce di bilancio i seguenti interventi:

- lavori di ordinaria manutenzione per il risanamento e il cambio d'uso dell'edificio denominato "casa Lupo" nel comune di Brennero, alla progressiva autostradale km 1+750, lavori consegnati in data 14 luglio 2020; circa 710.000,00 euro l'importo contrattuale della commessa;
- lavori di riqualificazione dei servizi igienici dell'edificio non-oil presso l'area di servizio Laimburg est, appalto per euro 250.000,00 circa, portato a termine in corso d'anno;
- riqualificazione dei servizi igienici degli edifici oil e non-oil presso l'area di servizio Paganella ovest: euro 702.427,46 l'importo contrattuale dei lavori, consegnati a metà ottobre 2020;
- lavori per la riqualificazione e l'ampliamento del fabbricato presso l'area di servizio Nogaredo est, posta al km 160 in comune di Nogaredo (TN), ultimati a giugno 2020; oltre un milione di euro l'importo contrattuale dell'intervento;

- riqualificazione dei servizi igienici del piano interrato dell'edificio non oil presso l'area di servizio Campogalliano ovest: euro 351.734,03 l'importo dei lavori, consegnati e ultimati in corso d'anno.

Figurano, tra altri, già aggiudicati a terzi i lavori per la realizzazione di un nuovo infopoint presso l'area parcheggio per mezzi leggeri, in prossimità della stazione autostradale di Rovereto sud: euro 413.000,00 circa l'importo contrattuale dell'intervento.

Nel 2020, per la manutenzione delle opere civili, sono stati complessivamente computati a bilancio 2,32 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Opere civili	2,32	2,07	1,70	1,12	0,96	1,63

❖ Impianti

Vi rientrano le operazioni e gli interventi necessari a garantire il perfetto funzionamento, la buona manutenzione, l'implementazione di macchinari e apparecchiature in dotazione alla Società, compresi il sistema di supervisione del C.A.U., i sistemi di esazione pedaggio e i relativi apparati accessori per la rilevazione, la trasmissione e l'elaborazione dati.

Trattasi per esempio, tra le altre, di spese di manutenzione riferite:

- agli impianti elettrici e di illuminazione a servizio dell'autostrada da Brennero a Modena;
- agli impianti termici e di climatizzazione dei C.S.A., delle stazioni, delle aree di servizio;
- ai presidi antincendio presenti lungo l'intera tratta A22;
- agli impianti carburante delle aree di servizio e agli impianti accessori di piazzale;
- agli impianti idrici;
- agli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- agli impianti S.O.S., all'impianto di radiocomunicazione, alla rete ottica di trasporto dati, agli impianti di telecomunicazione minori;
- agli impianti di informazione all'utenza quali pannelli a messaggio variabile per la gestione della viabilità sul tracciato, per l'indicazione dei prezzi dei carburanti, per l'informativa sulle aree di sosta e lavagne luminose;
- ai sistemi di stazione e, in particolare, ai sistemi di esazione, casse automatiche comprese;

- agli apparati di rete;
- al mantenimento della funzionalità di sistemi finalizzati al rilevamento e alla gestione di dati di transito.

In corso d'anno, previo esperimento di opportuna procedura ad evidenza pubblica, sono stati aggiudicati a terzi i lavori di adeguamento impiantistico e infrastrutturale finalizzati a garantire la comunicazione V2X nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650: poco meno di 4 milioni di euro l'importo contrattuale dell'appalto.

La spesa complessivamente sostenuta nel 2020 ammonta a 7,02 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Impianti	7,02	5,52	6,46	5,65	6,23	6,18

❖ Pulizia caselli, C.S.A. ed aree di servizio

Ricadono nella presente voce di spesa, i servizi di pulizia eseguiti presso caselli, Centri per la Sicurezza Autostradale e altre pertinenze della Società.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2020 per complessivi 2,29 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Pulizia caselli CSA e aree di servizio	2,29	2,44	2,68	3,31	4,33	3,01

❖ Interventi relativi alle operazioni invernali

Vi rientrano tutte le operazioni e gli interventi volti a mantenere sgombrare le carreggiate e ad assicurare la viabilità nei mesi invernali.

Il sistema A22 di gestione delle operazioni invernali è assai puntuale e articolato e coinvolge i sei Centri per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) e la Centrale Operativa.

A garanzia di tale gestione invernale del traffico è indispensabile disporre di adeguati impianti e attrezzature, mettendo in atto contromisure tecniche, gestionali e organizzative, idonee a prevenire, sia la formazione del ghiaccio, sia l'attecchimento della neve, sfruttando una marcata e continua cooperazione tra tutti i soggetti funzionalmente coinvolti nelle operazioni. Talune attività sono, infatti, svolte con mezzi, attrezzature e personale della Società; altre sono invece affidate a mezzi e personale di imprese esterne.

Nel 2020, per il servizio sgombero neve e spargimento cloruri, la Società ha sostenuto una spesa complessiva pari a 4,55 milioni di euro.

Valori in milioni di Euro

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Media 2016-2020
Operazioni invernali	4,55	4,81	4,11	4,07	3,37	4,18

❖ Altri interventi, non riconducibili ai precedenti

Rientrano in tale tipologia di spesa tutte le operazioni e gli interventi tesi alla conservazione o al ripristino di impianti e attrezzature non ricompresi nelle voci precedenti: manutenzione di impianti antincendio, noleggio di estintori, trasporto, recupero o smaltimento rifiuti, taluni interventi sulle reti fognarie, taluni ripristini a seguito di incidenti, riparazione di barriere fonoassorbenti, interventi sugli spargitori, interventi sui silos, e così via.

Tale voce ha inciso sul bilancio 2020 per complessivi 1,24 milioni di euro.

PRINCIPALI NOVITÀ NEL CAMPO DEI SISTEMI TECNOLOGICI

❖ **Piano della mobilità sostenibile**

Nell'anno 2018 Autostrada del Brennero ha approvato un proprio Piano per la mobilità sostenibile, centrato sulla diffusione dei servizi di ricarica elettrica e sull'offerta di carburanti alternativi lungo la rete autostradale A22. Obiettivo del Piano è dare un contributo attivo alla "decarbonizzazione" dei trasporti, studiando nuove soluzioni infrastrutturali capaci di garantire a veicoli a basso impatto ambientale la percorrenza dell'intero nastro A22 dal passo del Brennero a Modena, così da rendere il tracciato un corridoio verde, attrezzato per la mobilità del futuro.

Nello specifico il Piano affronta la fattibilità tecnico-economica di un potenziamento dei servizi di mobilità sostenibile realizzabili lungo l'asse del Brennero.

A far data dall'esercizio 2019 è stato possibile registrare i primi risultati dell'impegno societario in tale campo.

❖ **Colonnine di ricarica rapida multi-standard per veicoli elettrici e/o ibridi**

Ad oggi, la diffusione sul mercato di veicoli elettrici è principalmente ostacolata dalle difficoltà correlate all'impossibilità di affrontare lunghe distanze, non essendo agli utenti assicurata la presenza di adeguate stazioni di ricarica a intervalli ravvicinati.

Da tempo la Società cerca di fare quanto in proprio potere per eliminare tale ostacolo, assicurando peraltro, lungo il tracciato gestito, possibilità di ricarica rapida dei veicoli.

Autostrada del Brennero crede fortemente nell'energia elettrica come carburante del futuro: il segno tangibile dell'impegno concreto volto alla promozione della mobilità sostenibile lungo il tracciato A22 è dato dalla presenza di 8 stazioni di ricarica e di 51 colonnine. Di queste ultime, 32 sono a marchio Tesla, mentre le restanti sono di Autostrada del Brennero, segno di un impegno continuo e costante per la promozione della mobilità sostenibile lungo il corridoio del Brennero.

Le 19 colonnine multi-standard installate e gestite da Autostrada del Brennero sono universali e compatibili con tutti i modelli di auto elettriche attualmente in commercio; dotate delle tecnologie più avanzate, le colonnine sono già predisposte per supportare,

anche nel vicino futuro, la maggiore potenza di ricarica di nuovi modelli di veicoli, prossimi ad essere lanciati sul mercato dell'auto.

Le stazioni di erogazione per veicoli elettrici sono in particolare distribuite presso i seguenti siti:

- parcheggio antistante il Plessi Museum con 16 colonnine a marchio Tesla, 1 colonnina multistandard rapida, 1 charger ultra-fast 100kw e 1 colonnina dA22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Bressanone, ove 1 colonnina multistandard rapida è affiancata da 1 colonnina dA22 kW;
- area di servizio Paganella est, ove è presente 1 colonnina multistandard rapida;
- area di servizio Paganella ovest, ove sono installate 1 colonnina multistandard rapida e 1 colonnina dA22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Rovereto sud, ove, oltre a 2 colonnine multistandard rapide, è presente 1 colonnina dA22 kW;
- uscita della stazione autostradale di Affi, che, oltre a 1 colonnina multistandard rapida, offre all'utenza n. 1 colonnina dA22 kW, adiacenti a n. 16 colonnine a marchio Tesla;
- uscita della stazione autostradale di Mantova nord, ove sono presenti n. 1 colonnina multistandard rapida e n. 2 colonnine dA22 kW;
- area di servizio Po ovest, dotata di n. 1 colonnina multistandard rapida e n. 2 colonnine dA22 kW.

Una seconda fase del progetto mirerà, tra le altre cose, all'implementazione di postazioni di ricarica Ultra-Charger da 150 kW, da approntarsi sia ad integrazione delle aree già attrezzate, sia da installarsi presso punti di ricarica di nuova realizzazione.

In un'ottica green oriented, la Società punta altresì a sviluppare una rete di ricarica a servizio della propria flotta aziendale.

Peraltro, presso le sedi di lavoro di A22, è inoltre in previsione la posa di un sistema di ricarica dedicato al personale dipendente, al fine di incentivare un maggiore utilizzo di mezzi di trasporto eco-sostenibili: allo stato attuale le colonnine installate sono 3.

❖ **Colonnine di alimentazione a servizio dei camion frigo presso le aree di sosta per mezzi pesanti**

Nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale e acustico dell'autotrasporto, da tempo, presso l'autoporto Sadobre ubicato nei pressi di Vipiteno (BZ), così come presso l'Interporto di Trento nord, sono disponibili sistemi di erogazione di energia elettrica a servizio dei mezzi pesanti dotati di generatore per il mantenimento del ciclo del freddo. Nello specifico trattasi di colonnine elettriche che alimentano i propulsori dei veicoli a temperatura controllata trasportanti prodotti surgelati, freddi, o a temperatura ambiente, garantendo agli autotrasportatori in sosta, la possibilità di refrigerare il proprio carico a generatore spento.

Nel corso dell'anno 2020, a servizio camion dotati di celle frigorifere, 5 ulteriori colonnine sono state installate presso il parcheggio di Rovereto sud.

Nel complesso figurano pertanto 14 le colonnine ad oggi disposizione dei mezzi pesanti con celle frigo, alternativa sostenibile all'avvio dei motori diesel e garanti di soste silenziose a zero emissioni, con preservazione del carico:

- n. 5 al km 15, presso l'Autoporto Sadobre (BZ);
- n. 4 al km 131, presso l'Interporto di Trento nord;
- n. 5 al km 167, presso il parcheggio di Rovereto sud (TN).

❖ **Sicurezza e infomobilità**

Il leitmotiv che governa ogni decisione societaria è certamente la sicurezza dell'utenza in transito: va in tal senso un avanzato processo di evoluzione tecnologica da tempo intrapreso da Autobrennero.

Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto in particolare a dotare il tracciato dei seguenti dispositivi:

- Adozione, per il videowall C.A.U., di tecnologia Digital Light Processing a marchio Texas Instruments, garante di visualizzazioni di immagine di qualità superiore alla tecnologia LCD e di un alto rapporto di contrasto;
- 198 telecamere installate lungo il tracciato e sistemi AID (rilevamento automatico degli incidenti) per il monitoraggio delle gallerie;
- 403 colonnine S.O.S.;
- cavo di 50 fibre ottiche con capacità trasmissiva 10 Gbit/s lungo tutta la tratta;
- sensori per il monitoraggio di talune infrastrutture (viadotti, gallerie) ritenute particolarmente importanti per la viabilità;
- potenziamento dell'impianto di segnalazione luminosa in presenza di nebbia tra Affi (VR) e Campogalliano (MO).

❖ **Rifacimento dell'impianto carburanti dell'area di servizio Trens ovest e adeguamento degli impianti accessori di piazzale (elettrico, antincendio, trattamento acque)**

Presso l'area di servizio Trens ovest (km 20+055 della carreggiata sud), eseguita l'attività di bonifica a mezzo del sistema ISCOSS-SM, sono state svolte le indagini ambientali richieste dai competenti uffici della provincia di Bolzano.

In virtù dei risultati ottenuti e alla luce dell'approvazione dell'analisi di rischio, l'Ufficio Rifiuti della Provincia Autonoma di Bolzano ha autorizzato la prosecuzione di ogni attività volta alla realizzazione del previsto impianto di erogazione carburanti.

Nonostante necessarie sospensioni dovute alla pandemia da Covid-19 in atto, i lavori, che hanno riguardato la realizzazione dell'impianto carburanti e l'adeguamento degli impianti

accessori di piazzale, sono terminati: in data 13 agosto 2020 è stato pertanto riattivato il servizio di erogazione carburante a cura del gestore OIL.

❖ **Rifacimento dell'impianto carburanti e adeguamento degli impianti di trattamento acque meteoriche dell'area di servizio Sciliar.**

Grazie alla disponibilità dell'intera area di servizio Sciliar (km 68+830 della carreggiata sud), rimasta chiusa al pubblico dal giorno 28 settembre 2020 al giorno 13 novembre 2020, con l'impiego di più squadre, contemporaneamente al lavoro in punti diversi dell'area medesima, è stato possibile completare ogni intervento volto al rifacimento dell'impianto carburanti e all'adeguamento degli impianti di trattamento delle acque meteoriche con circa un mese di anticipo sulla tabella di marcia stabilita dal cronoprogramma lavori.

In data 13 novembre 2020 è stato riattivato il servizio di erogazione carburante a cura del gestore OIL.

❖ **Aree di servizio e aspetti ambientali**

Con riferimento ad attività concernenti indagini ambientali, nonché bonifiche di talune aree di servizio di competenza, in corso d'anno Autobrennero ha proceduto con una serie di interventi.

Trens est

Demolito l'edificio presente sul sedime dell'area di servizio, la Società ha svolto opportune indagini ambientali a mezzo sondaggio, i cui risultati hanno fatto emergere valori inferiori ai limiti di cui alla vigente normativa Provinciale per siti ad uso commerciale e industriale.

Trens ovest

Presso l'area la Società ha proseguito con il monitoraggio del corretto funzionamento della barriera idraulica e i controlli della matrice acque nel rispetto delle tempistiche e prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico dell'impianto P&T.

Plose est

La Società, in qualità di proprietario incolpevole, ha opportunamente inviato il piano della caratterizzazione, successivamente approvato dalla Provincia di Bolzano - A.p.p.A. - Ufficio Gestione Rifiuti.

Sciliar ovest

In occasione della ristrutturazione impiantistica dell'area, sono stati rimossi n. 6 serbatoi e il relativo impianto. Contestualmente è stato asportato il terreno fino al raggiungimento delle concentrazioni limite di riferimento. Il relativo collaudo, ha avuto esito positivo.

Paganella est

In occasione della rimozione delle strutture petrolifere (ex Eni) e durante la realizzazione del nuovo impianto (Tamoil), la Società ha monitorato le indagini ambientali atte a individuare eventuali passività ambientali per quanto concerne le matrici terreno e acqua sotterranea.

Nogaredo ovest

In occasione delle attività di rimozione del vecchio impianto meccanico sono stati eseguiti collaudi in contraddittorio: ad oggi la Società è in attesa di ricevere aggiornamenti da rendersi a cura del competente Ente pubblico e del soggetto responsabile della bonifica, al fine di poter valutare l'evoluzione dell'iter di bonifica.

Povegliano est

A tutti i soggetti coinvolti, la Società ha inviato il "Piano della caratterizzazione fase II".

❖ Altre novità in materia di impianti tecnologici che hanno caratterizzato l'esercizio 2020

Area di servizio Garda ovest

Nel corso del 2020 sono state realizzate le opere edili per l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione dell'area di servizio, con predisposizione di corrugati e plinti a servizio del nuovo parcheggio per autovetture antistante l'area; a completamento dell'intervento, sono in fase di installazione i pali e i corpi illuminanti.

Area di servizio Nogaredo ovest

Durante l'anno 2020 si è proceduto con l'esecuzione dei seguenti interventi:

- rifacimento dell'impianto d'illuminazione delle piste di accelerazione e decelerazione in ingresso/uscita all'area di servizio;
- impianto illuminazione dell'area parcheggio antistante la zona ristorazione e parcheggio pertinenziale A22;
- installazione dell'impianto di illuminazione esterna dell'area adibita agli stalli per i mezzi pesanti;
- rifacimento della zona quadri e del gruppo elettrogeno.

Svincolo di Trento centro e Ala

Nel corso del 2020 si è proceduto alla sostituzione dei corpi illuminanti a sodio bassa pressione (SOX) con nuovi proiettori a LED.

Stazione autostradale di Vipiteno

In corso d'anno si è proceduto alla progettazione, ingegnerizzazione e realizzazione di quadri elettrici generali e di illuminazione pubblica (supporto tecnico e assistenza all'acquisto, assemblaggio, cablaggio, collaudo tecnico in officina, trasporto, tiro in loco e posizionamento entro il locale predisposto presso la stazione).

Stazione autostradale Egna-Ora

Nel 2020 si sono affrontati lavori di sostituzione dei proiettori esistenti con nuovi kit LED per la riqualificazione dell'impianto d'illuminazione della pensilina di stazione.

Parcheggio di Rovereto sud

I lavori eseguiti nel corso del 2020 hanno riguardato il potenziamento dell'impianto elettrico nell'ambito della fornitura e posa in opera di n. 5 colonnine elettriche con fornitura e posa in opera di quadro e interruttore generale, fornitura e posa in opera dorsale di alimentazione, montaggio e collegamento colonnine.

Galleria Brennero, canna nord

I principali lavori in campo impiantistico eseguiti in corso d'anno hanno riguardato quanto segue:

- recupero e smontaggio dei corpi illuminanti dell'impianto esistente e posa nuovi proiettori;
- installazione di nuovo impianto di rilevamento incendio;
- installazione di nuovi semafori all'imbocco della canna nord.

Galleria Brennero, canna sud

I principali lavori in campo impiantistico eseguiti in corso d'anno hanno riguardato quanto segue:

- smontaggio e installazione di nuove cassette di derivazione ai corpi illuminanti e installazione di un nuovo impianto di distribuzione elettrica;
- installazione di nuovi semafori all'imbocco della canna sud;
- smontaggio e installazione di nuovi cartelli luminosi bifacciali per ogni presidio antincendio.

Gallerie Fortezza, Bressanone e Fiè

Nel 2020 si è dato corso a lavori di sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi kit LED per la riqualificazione dell'impianto di illuminazione permanente delle gallerie.

Galleria Predicastello

In campo impiantistico, i principali lavori eseguiti in corso d'anno hanno riguardato quanto segue:

- sostituzione di tutti i collari ferma tubazione delle calate in galleria;

- ispezione e verifica dell'intera lunghezza delle canaline porta cavi sospese in volta;
- verifica di tutti i corpi illuminanti sospesi alle canaline porta cavi;
- ispezione e verifica dell'impianto di ventilazione e di rilievo incendio.

❖ **Prosecuzione del progetto “alta automazione” delle stazioni autostradali**

Durante l'anno 2020 sono state approntate 6 ulteriori cabine atte a ospitare le casse per l'esazione automatica del pedaggio: le stesse sono state successivamente installate presso le stazioni autostradali di Affi (VR), Bolzano sud (n. 2 cabine), barriera di Brennero (BZ) (n. 2 cabine) e Bressanone val Pusteria (BZ). Allo stato attuale le stazioni di Affi, Bolzano sud e Bressanone val Pusteria sono dotate di 4 cabine con cassa automatica; la barriera di Brennero è invece equipaggiata con 7 cabine con cassa automatica.

Si è proceduto in particolare con l'adattamento di 6 cabine deteriorate, così da renderne la struttura compatibile con il contenimento e il supporto della cassa automatica, ristrutturandone completamente, sia le finiture in acciaio e cemento, sia gli impianti elettrici ed aeraulici.

La tipologia di cassa da ultimo adottata, denominata TPS3000, possiede caratteristiche diverse rispetto alle casse di precedente generazione (cassa 2000) sia per dimensioni (più alta, meno larga e meno profonda), sia per peso (più leggera), sia, infine, per tipologia di connessione cavi (diverso ingresso).

La tecnologia applicata alla cassa modello 3000 rende possibile, oltre alla funzione di ricircolo delle monete, anche la funzione di ricircolo delle banconote inserite per il pagamento: ciò conferisce alla cassa maggiore autonomia di funzionamento, necessitando di un minore numero di interventi di scarico/ricarico di denaro.

Figura altresì migliorato l'aspetto sicurezza: al personale preposto, l'accesso al nuovo sistema di cassa avviene utilizzando il tesserino badge A22 personale.

La nuova cassa TPS3000 è altresì predisposta e cablata per alloggiare nuovi lettori che prevedono l'integrazione con l'apparato RFID, cosa che in un prossimo futuro renderà possibile utilizzare carte dotate di chip e predisposte ai pagamenti di prossimità.

A tutto il 31 dicembre 2020, nell'ambito del progetto “alta automazione” partito a novembre 2009, lungo la tratta di competenza si è giunti complessivamente ad installare 56 cabine con cassa automatica.

Sono peraltro in corso di affidamento a terzi i lavori di modifica e posa di ulteriori 8 cabine da dotarsi di cassa automatica 3000, destinate alle stazioni autostradali di Chiusa (BZ), Bolzano nord, Bolzano sud, Rovereto sud (TN), Verona nord, Mantova nord, Carpi (MO).

❖ **Interventi sulle torri faro a corona mobile**

Terminata la manutenzione a cadenza decennale delle torri faro degli impianti d'illuminazione artificiale delle stazioni autostradali di Bolzano nord, Bolzano sud, Affi (VR), Campogalliano (MO) e delle aree di servizio di Plose est e Garda est, a inizio 2020 è stato avviato il servizio per la manutenzione di ulteriori 50 torri faro ubicate lungo il tracciato autostradale. Tali interventi, che proseguiranno anche nel 2021, hanno in particolare ad oggetto le seguenti attività:

- sostituzione torri ammalorate;
- smaltimento dell'acqua presente all'interno dei plinti;
- ripristino zincatura e protezione alla base delle torri;
- intervento esplorativo su torri Ilva pali Dalmine.

❖ **Lavori ripristino impianto nebbia**

In corso d'anno si è proceduto al ripristino di circa 10 km dell'impianto di rilevamento e guida luminosa nella nebbia oggetto di furto dei cavi in rame.

Di seguito le attività in particolare poste in opera:

- recupero cassette di alimentazione, piastra trasformatore e guaine deteriorate per la sostituzione con materiale nuovo;
- posa in opera di cassette di derivazione;
- posa in opera di quattro conduttori di rame isolato tipo flessibile in tubazione interrata o staffata su sicurvia;
- posa in opera di guaina in acciaio flessibile per il collegamento tra il tubo in acciaio e la scatola di derivazione;
- posa in opera di guaina in PVC con spirale di rinforzo in PVC per collegare il pozzetto/cassetta con la lampada LED;
- esecuzione di giunti di collegamento dei trasformatori alla dorsale esistente e collegamento delle lampade;
- pulizia pozzetti e tubazioni ostruite.

Lavori di ripristino hanno altresì interessato, per una lunghezza di circa 1 chilometro, la dorsale di alimentazione dell'impianto di rilevamento e guida luminosa nella nebbia a monte e a valle del viadotto sul fiume Po. E' stata ripristinata sia la dorsale longitudinale al tracciato autostradale, sia gli stacchi verso i delineatori o le lampade su sicurvia.

❖ **Sistema antifurto per cavi impianto nebbia**

Nei primi mesi dell'esercizio 2020 sono iniziati lo studio e l'analisi volte all'installazione di un sistema antifurto a protezione dei cavi in rame posti a servizio dell'impianto guida luminosa nella nebbia.

Nello specifico è in corso lo sviluppo di un sistema per il monitoraggio della presenza di cavi elettrici in condizioni d'impianto spento con verifiche funzionali sul tratto di prova e relativo collaudo. In presenza di tensione sarà possibile monitorare l'assorbimento di energia: con riferimento a ciascuna linea, il sistema sarà infatti in grado di misurare tensione, corrente e potenza e rilevare così eventuali anomalie rispetto ai valori settati in fase di installazione.

Allo stato attuale, eseguita la fase di test, è in corso la fornitura dei moduli; l'installazione del sistema completo avrà luogo nel corso dell'esercizio 2021.

❖ **Adeguamento del sistema di controllo accessi all'area di sede**

Il sistema controllo accessi dell'area di sede, installato nel 2018, è composto da una rete di telecamere a circuito chiuso, da citofoni posti in prossimità di ciascun varco, da terminali per il comando autonomo da parte degli utenti, da tornelli azionabili a mezzo delle tessere già in dotazione a dipendenti e manutentori/fornitori abituali e da una consolle operatore ubicata nel volume tecnico dell'ingresso principale.

Inizialmente pensato a copertura degli edifici di sede denominati "A", "B" e "C", nel corso dell'esercizio 2020 il sistema è stato ampliato con l'installazione di apposito nuovo quadro nonché di opportune apparecchiature per la gestione degli accessi all'edificio "D" di sede, oltre che di una cabina esterna per la gestione degli accessi presso aree di stazionamento circostanti.

❖ **Sistemazione del cunicolo tecnico sede A**

La palazzina direzionale, edificio di sede "A", è dotata di un cunicolo tecnico per la distribuzione degli impianti elettrici, telefonici, dati, rilievo incendio, riscaldamento e raffrescamento, sanitari.

Durante il 2020 si è proceduto ad una importante rivisitazione dei luoghi, sostituendo tutte le canalizzazioni elettriche ormai ammalorate e logorate dagli agenti atmosferici, dismettendo cavi elettrici e tubazioni termoidrauliche non più in uso e realizzando infine un nuovo impianto di illuminazione.

STUDI, RICERCHE, INNOVAZIONI

❖ Progetto BrennerLEC

In data 16 giugno 2016 l'Unit B3 LIFE and CIP Eco-Innovation della Commissione Europea ha approvato, nell'ambito del Programma LIFE, la proposta di accesso al co-finanziamento per il progetto "Brenner Lower Emissions Corridor - BrennerLEC".

Al progetto partecipano, oltre ad Autostrada del Brennero in qualità di coordinatore, anche le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente delle Province di Trento e Bolzano, l'Università di Trento, NOI TechPark Südtirol/Alto Adige e Cisma Srl.

L'obiettivo di BrennerLEC, progetto della durata di 56 mesi a far data da settembre 2016, è la creazione di un corridoio ad emissioni ridotte (lower emissions corridor - LEC) lungo il tratto autostradale A22 che attraversa il Trentino Alto Adige, implementando in via sperimentale sistemi di gestione dinamica del traffico ai fini del miglioramento della qualità dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore nell'ambito di alcune sezioni pilota (LEZ - lower emission zones). A conclusione della sperimentazione si definirà altresì la modalità di replicazione del concetto sviluppato in BrennerLEC in altre realtà autostradali e l'eventuale estensione dello stesso a tutto il corridoio "AlpineBLEC", compreso tra Kufstein (Austria) ed Affi.

L'aspetto innovativo del progetto è dimostrare localmente tecniche e metodi sviluppati e testati in altri contesti (in particolare, le tecniche reattive di riduzione dinamica dei limiti di velocità in vigore in Austria) e soprattutto comprovare la validità e il beneficio ambientale di nuovi approcci proattivi, assolutamente innovativi, basati su un'anticipazione delle misure d'intervento grazie a un sistema previsionale complesso ed accurato.

Le misure da adottarsi nell'ambito del progetto sono pertanto calibrate sulle previsioni delle concentrazioni di inquinanti e dei flussi di traffico.

Le nuove politiche di gestione del traffico sono da svilupparsi e validarsi nei seguenti tratti di test:

- BLEC-ENV (Bolzano nord – Rovereto sud), un tratto di circa 90 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica della capacità autostradale tramite riduzione della velocità e attivazione della corsia dinamica in giornate critiche per i flussi di traffico;

- BLEC-AQ (Egna/Ora – San Michele all'Adige), un tratto di circa 20 km interessato dalla verifica sul campo delle strategie di gestione dinamica del traffico autostradale in funzione della qualità dell'aria;
- BLEC-LEZ, tratto interessato dalla verifica sul campo delle strategie integrate di gestione del traffico, in corrispondenza delle aree urbane di Bolzano, Trento e Rovereto.

A marzo 2018 si è conclusa una prima fase di test del progetto. Il risultato delle sperimentazioni indica che tali provvedimenti sono in grado di offrire benefici concreti e potenzialmente maggiori rispetto a quelli osservati in via sperimentale. In particolare, per quanto riguarda il biossido di azoto (NO₂), a fronte di una riduzione reale della velocità delle autovetture, è stata registrata una diminuzione delle concentrazioni a bordo autostrada. Per quanto riguarda la gestione del traffico intenso si è avuta conferma che riducendo la velocità dei veicoli in transito, è possibile ridurre gli incolonnamenti diminuendo così il tempo di percorrenza.

Migliorata l'infrastruttura autostradale a supporto dell'informazione all'utenza grazie all'installazione di 9 nuovi pannelli a messaggio variabile con tecnologia Ultra Low Power, si è lavorato alla realizzazione di una catena modellistica che ha trovato implementazione nel corso del 2019, anno nel quale si è provveduto ad automatizzare il sistema che aggrega i dati di qualità dell'aria, meteo e di traffico per determinare la velocità da imporre lungo la tratta di interesse.

Tra luglio 2018 e agosto 2019, in sede di sperimentazione ambientale si è passati dal limite di velocità (100 km/h) alla velocità consigliata (100 km/h). Le verifiche eseguite a contorno del progetto confermano che ridurre la velocità media dei veicoli leggeri di 14 km/h produce una riduzione delle concentrazioni di biossido di azoto del 10% a bordo autostrada e che i test ad oggi condotti nel segmento A22 lungo 10 km tra Egna/Ora (BZ) e San Michele all'Adige (TN) hanno ridotto il rilascio in atmosfera di ben 680 tonnellate di anidride carbonica.

Nel 2020 l'emergenza legata alla pandemia Covid-19 ha interrotto la fase 3 della sperimentazione delle politiche di gestione del traffico a fini ambientali e viabilistici, non permettendo la raccolta della mole di informazioni programmata.

Le analisi condotte sui dati raccolti hanno tuttavia reso possibile evidenziare risultati significativi.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini ambientali le sperimentazioni di fase 3 hanno confermato una minor efficacia del segnale di velocità consigliata rispetto al pittogramma di limite di velocità (cogente) esposto durante le sperimentazioni della fase 1 di progetto.

L'analisi dei dati di qualità dell'aria misurati a bordo autostrada ha evidenziato che i test di riduzione della velocità non hanno portato risultati significativi dal punto di vista ambientale, con concentrazioni non sostanzialmente diverse tra i periodi con riduzione della

velocità e quelli senza sperimentazioni in atto. La stima delle emissioni prodotte dai veicoli leggeri in diversi scenari di rispetto del limite di velocità ha evidenziato come l'introduzione di un sistema di controllo delle velocità di tipo section control potrebbe portare a riduzioni delle emissioni di NOx del 25% e di CO2 del 13%.

Per quanto riguarda la gestione del traffico a fini viabilistici l'analisi degli indicatori trasportistici in diverse giornate con traffico intenso ha evidenziato come l'utilizzo di un sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità consenta di ottenere benefici significativi in termini di fluidificazione del traffico, con situazioni di stop&go meno frequenti e una riduzione dei tempi di percorrenza.

L'analisi ha inoltre evidenziato come l'adozione di un sistema semi-automatico di gestione dei limiti di velocità e la conseguente fluidificazione del traffico abbia un effetto positivo anche sulle emissioni di ossido di azoto e anidride carbonica, con una riduzione significativa. Durante il periodo d'interruzione delle attività sperimentali a causa dell'emergenza Covid-19 sono stati messi a punto tutti gli strumenti necessari per lo svolgimento della successiva fase 4 di progetto, che, giusta proroga concessa dalla Commissione Europea, si prolungherà sino alla fine dell'estate 2021.

❖ **Progetto C-Roads Italy**

Nell'ottobre 2016 a Bruxelles, la Commissione Europea, insieme con i rappresentanti di 12 Stati membri e di rappresentanti dell'industria del settore, ha lanciato la piattaforma C-ROADS, consistente in una serie di progetti riguardanti la guida connessa, cooperativa e automatizzata fra diversi veicoli. La piattaforma raccoglie le attività di implementazione che si svolgeranno in Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Italia, Paesi Bassi, Slovenia, Svezia e Regno Unito.

Per molti aspetti i veicoli di oggi sono già dispositivi connessi: in un prossimo futuro essi interagiranno direttamente tra loro e con l'infrastruttura stradale: tale interazione è l'oggetto dei sistemi di trasporto intelligenti cooperativi (C-ITS), che consentiranno agli utenti della strada e ai responsabili del traffico di condividere e utilizzare informazioni precedentemente non disponibili e di coordinare le proprie azioni. Tale elemento cooperativo dovrebbe migliorare notevolmente la sicurezza stradale, l'efficienza del traffico e il comfort di guida, facilitando il conducente nell'adozione di opportune decisioni di viaggio a seconda della situazione del traffico.

Gli Stati membri predisporranno i siti pilota C-ITS necessari per la sperimentazione e il successivo funzionamento di use case "Day-1", raccomandati dalla Commissione C-ITS della Commissione Europea, investendo nell'infrastruttura di competenza. Il settore

dell'automotive e l'industria utilizzeranno tali infrastrutture pilota per testare componenti e servizi.

È compito di numerosi gruppi di lavoro C-Roads elaborare specifiche tecniche e accordi per l'implementazione di infrastrutture armonizzate e interoperabili.

Sulla base di tali specifiche e degli accordi presi, gli aspetti tecnici e organizzativi saranno testati presso i siti pilota distribuiti in tutta Europa, ove molteplici quadri organizzativi, approcci tecnici, ambienti operativi e flotte di veicoli testeranno e valuteranno le prestazioni e la fattibilità dei sistemi e dei servizi C-ITS armonizzati.

Per garantire l'interoperabilità, i test cross-site saranno organizzati dalla C-Roads Platform ed eseguiti dal consorzio C-Roads. Tutti i siti pilota partecipanti dovranno fornire le infrastrutture di test, sia a livello stradale, sia a bordo del veicolo.

Come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS, C-Roads Italy (2017-2020) prevede di testare una serie di servizi C-ITS "Day1", principalmente lungo l'A22, ma anche lungo tratti autostradali di competenza Concessioni Autostradali Venete e Autovie Venete.

Nell'ambito del progetto saranno altresì testate, rispettivamente da Centro Ricerche Fiat e da IVECO, due applicazioni specifiche, l'Highway Chauffeur e il Truck Platooning. Ciò renderà necessario l'adeguamento dell'infrastruttura e l'integrazione dei servizi C-ITS V2I e delle informazioni V2V con le strategie di controllo dei veicoli.

Nel 2018 la Società ha installato 53 Road Side Units (RSU) necessarie per attivare la comunicazione V2X nell'ambito del progetto. Inoltre, al fine di rendere possibile la trasmissione dei messaggi I2V e V2I dal Centro Assistenza Utente alle RSU, sono state implementate due interfacce: una di collegamento CAU - server C-ITS dedicato, l'altra da tale server alle RSU. Nell'ultimo trimestre 2018, con esito positivo, si sono eseguiti test funzionali sul set completo di servizi Day-1.

Nel corso del 2019 si è provveduto ad eseguire test preliminari con CRF ed IVECO per verificare il corretto funzionamento della comunicazione.

Tali verifiche sono state propedeutiche ai test di validazione del sistema iniziati nel 2020 per essere successivamente interrotti per impossibilità di CRF ed IVECO di spostarsi su strada a causa dell'emergenza Covid-19.

Attualmente l'infrastruttura C-ITS posta in essere dalla Società è in grado di comunicare con i veicoli connessi, trasmettendo agli stessi messaggi in maniera diretta e continuativa tramite comunicazione sia a corto raggio (ITS-G5) sia a lungo raggio (cellulare).

Considerata l'impossibilità nel corso del 2020 di effettuare un numero sufficiente di test su strada, la durata del progetto C-Roads Italy è stata estesa fino a fine 2021.

❖ Progetto C-Roads Italy 3

Il progetto C-Roads Italy 3 (2018-2023) è il naturale seguito di azioni già in corso: C-Roads Italy (2016-IT-TM-0052-S) e C-Roads Italy 2 (2018-IT-TM-TM-0013-S), progetto, quest'ultimo, al quale la Società non partecipa.

Nell'ambito dell'azione C-Roads Italy 3, esperti nazionali con diverse competenze nel campo dei sistemi ITS cooperativi continueranno a partecipare attivamente ai diversi gruppi di lavoro della piattaforma C-Roads, apportandovi la propria esperienza e svolgendo un ruolo attivo nel processo di armonizzazione dei servizi C-ITS lungo la rete stradale europea.

Gli obiettivi principali dell'azione C-Roads Italy 3 sono quelli di migliorare la sicurezza stradale e l'efficienza della gestione del traffico, realizzare la continuità dei servizi C-ITS estendendo la copertura geografica della rete stradale nazionale lungo la Core Road network dei Corridoi europei Scan-Med e Mediterraneo e, infine, implementare servizi C-ITS "Day1" e "Day1.5" come raccomandato dalla Piattaforma C-ITS della Commissione europea. L'infrastruttura stradale dovrà pertanto essere dotata di tecnologie innovative capaci di rendere possibile l'interazione e lo scambio di informazioni tra le infrastrutture e i veicoli degli operatori stradali (comunicazione I2V - V2X).

Nell'ambito di C-Roads Italy 3, il progetto di comunicazione e la relativa architettura saranno basati su una soluzione ibrida, costituita dalla tecnologia ITS-G5 e dalla rete cellulare a lungo raggio, come definito nella strategia europea C-ITS, applicandovi ogni specifica della piattaforma C-Roads ad oggi definita.

La continuità e l'interoperabilità dei servizi C-ITS lungo la rete italiana saranno pertanto assicurate grazie all'installazione di RSU compatibili e al collegamento con i centri di gestione del traffico.

A ulteriore sviluppo di quanto già implementato in C-Roads Italy, tra gli obiettivi d'azione figurerà la presa in considerazione di altri scenari nell'ambito di casi d'uso già sviluppati o l'analisi di nuovi casi d'uso.

Sono tre le attività che Autostrada del Brennero S.p.A. dovrà in particolare implementare nell'ambito del progetto:

- alla Società sono affidati gli aspetti organizzativi e tecnici dei C-ITS, al fine di assicurare un'armonizzazione continua di tutti i servizi testati nei diversi siti pilota C-Roads d'Europa e di contribuire alla standardizzazione tecnica dei servizi, partecipando ai diversi gruppi di lavoro e task force europei;
- la Società è chiamata ad estendere la rete geografica di copertura dei servizi C-ITS lungo i 314 km del nastro di competenza, potenziando le proprie Road Side Units (RSU), migliorando l'implementazione delle attività C-ITS lungo tutta la tratta A22, in particolare con l'aggiunta di ulteriori 20 antenne: 5 RSU saranno nello specifico da posizionare in

punti strategici del percorso autostradale; ulteriori 15, da installare sulla flotta aziendale, fungeranno invece da RSU mobili di supporto alla gestione di lavori stradali e operazioni invernali. Ogni Centro per la Sicurezza Autostradale (C.S.A.) sarà dotato di almeno due RSU mobili. La Società è inoltre impegnata a sviluppare ulteriormente quanto già implementato nell'ambito del progetto C-Roads Italy, aggiungendo ulteriori scenari di casi d'uso già esistenti o nuovi casi d'uso (ad esempio, notifiche della presenza di lavori stradali mobili e manutenzione invernale);

- la Società deve contribuire alle attività della C-Roads Platform e ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di progetto, a garantire un'adeguata interazione tra le diverse attività tecniche pianificate e all'analisi dei casi d'uso implementati.

Nel corso del 2020 Autostrada del Brennero ha acquistato le RSU necessarie previste da Grant Agreement che saranno installate e configurate nel corso del 2021.

❖ **Progetto LIFE ALPS**

Il progetto integrato LIFE ALPS (2019-2027), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE, mira alla creazione di un sistema di trasporto integrato a zero emissioni, basato sull'impiego di energia derivante da impianti idroelettrici per produrre elettricità ed idrogeno verde, utilizzati per rifornire veicoli ad emissioni zero.

Nell'ambito di Zero Emission LIFE IP figurano anche numerose azioni complementari alle principali attività di progetto: dall'installazione di apparecchiature di ricarica elettrica e a idrogeno, al dispiegamento di veicoli finanziati da una serie di enti pubblici e privati, regionali ed europei.

Nell'ambito del progetto Autostrada del Brennero S.p.A. avrà concretamente due compiti principali:

- realizzare un distributore di idrogeno a Verona nord (VR);
- installare colonnine di ricarica elettrica lungo l'asse autostradale come attività complementare, sebbene non co-finanziata dal progetto.

L'attività che la Società implementerà nell'ambito del progetto servirà per estendere la fornitura di servizi a zero emissioni al di fuori dell'Alto Adige, contribuendo in tal modo a fornire un'infrastruttura, capace di garantire una rete di ricarica che incoraggi l'adozione di veicoli a emissioni zero, sia privati, sia pubblici, in diverse regioni europee.

Nel corso del 2020 sono stati definiti i dettagli tecnici della futura implementazione del distributore presso il C.S.A. di Verona nord.

❖ Progetto Ursa Major Neo

Il progetto Ursa Major Neo (UMneo) porta avanti lo sviluppo di servizi ITS per migliorare il traffico merci sulla rete stradale TEN-T lungo i corridoi core CEF RHINE-ALPS e SCANMED, collegando i porti del Mare del Nord, la regione del Reno e della Ruhr, le aree metropolitane della Germania meridionale e del nord Italia con i porti mediterranei fino in Sicilia.

A livello europeo, i partner di progetto sono di stanza in Germania, Italia e Paesi Bassi.

Il miglioramento dei servizi offerti al traffico merci internazionale lungo i suddetti corridoi è il principale valore aggiunto europeo di UMneo.

UMneo si basa su risultati di precedenti progetti cofinanziati UE: Ursa Major e Ursa Major 2. Più in particolare UMneo estende la portata iniziale di progetto, geograficamente espandendo la rete, così da arrivare ad interessare anche la parte meridionale del corridoio SCANMED esplicitamente affrontando l'aspetto intermodale del trasporto.

Negli anni, il gruppo di partner UMneo è stato pertanto ampliato, così da includervi i nodi urbani e, in particolare, operatori portuali e operatori di hub ferroviari.

Quattro sono le attività specifiche che Autostrada del Brennero S.p.A. è chiamata a implementare nell'ambito del progetto:

- sviluppo di un'app per informare i conducenti di mezzi pesanti sulla disponibilità di servizi loro dedicati, di stalli liberi presso le aree di parcheggio Brennero, Sadobre, Rovereto sud e Campogalliano ovest. Tale app è disponibile da autunno 2019;
- installazione di nuove colonnine di ricarica per i gruppi frigo di mezzi pesanti presso il parcheggio di Rovereto sud. L'attività prevede in particolare l'installazione di 5 colonnine di ricarica, poste in opera nel corso del 2020;
- installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile in corrispondenza di 6 accessi autostradali. L'attività prevede che i PMV (inclusi supporti e interfacciamento con il C.A.U.) siano installati presso le stazioni autostradali di Bolzano sud, Verona nord, Mantova sud, Reggiolo Rolo e Carpi. La progettazione si è conclusa nel 2018, mentre l'installazione avverrà nel corso del 2021;
- predisposizione di un nuovo sistema di disaster recovery e di un nuovo video server a servizio del Centro Assistenza Utenza. Presso il Centro per la Sicurezza Autostradale di San Michele all'Adige (TN) l'attività prevede in particolare la creazione di una replica, su dimensioni ridotte, della centrale operativa A22, con funzionalità piena per quanto riguarda la gestione del traffico e funzionalità minima per quanto riguarda la gestione

delle informazioni. Tale sistema di backup sarà utilizzato nel caso eventuali emergenze impossibilitino l'operatività del C.A.U. A22. Inoltre, presso l'attuale C.A.U. sarà installato un nuovo video server per raccogliere le immagini dalle apparecchiature di periferia e renderle accessibili in diversi formati, a beneficio di molteplici apparecchiature (tablet, smartphone, NVR e così via). La predisposizione dell'intero sistema, avviata nel corso del 2019, è stata finalizzata nella prima metà del 2020.

La durata del progetto Ursa Major neo è stata estesa sino a fine 2021, considerata l'impossibilità di effettuare tutte le attività previste dal Grant Agreement nel corso del 2020 causa pandemia in atto.

❖ **Progetto ICT4CART**

Il progetto ICT4CART, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, fornirà un'infrastruttura ICT per consentire la transizione verso l'automazione dei trasporti su strada. Per soddisfare tale obiettivo di alto livello, ICT4CART riunirà, adattandoli e migliorandoli, i progressi tecnologici delle diverse industrie, soprattutto telecomunicazioni, automobilistiche e IT e adotterà un approccio di comunicazione ibrida in cui tutte le principali tecnologie wireless (cellulari, ITS G5 e LTE-V), saranno integrate in un'architettura flessibile di rete.

Tale architettura garantirà prestazioni e resilienza per diversi gruppi di applicazioni in base alle esigenze dei livelli più elevati di automazione (L3 & L4). Sarà altresì implementato un ambiente IT distribuito per l'aggregazione e l'analisi dei dati, basato sul cloud open Marketplaces. Ciò garantirà un'integrazione e uno scambio di dati e servizi senza soluzione di continuità tra tutti i diversi attori, rendendo possibile a terze parti di sviluppare e fornire servizi innovativi, creando così nuove opportunità di business. Gli aspetti della sicurezza informatica e della privacy dei dati saranno considerati debitamente in tutta l'intera infrastruttura ICT. Inoltre, saranno affrontati nuovi servizi di localizzazione e mappatura, sfruttando la rete di comunicazione e le informazioni provenienti da altri veicoli o sensori, in particolare in aree senza copertura GNSS.

La standardizzazione e l'interoperabilità sono variabili di grande interesse nell'ambito di ICT4CART nell'ottica di garantire la transizione del progetto verso livelli più alti di automazione.

Per raggiungere i propri obiettivi, ICT4CART si basa su quattro casi di utilizzo ad alto valore (urbano e autostradale) che saranno dimostrati e convalidati in condizioni di vita reale nei tre siti di test in Austria (rete autostradale Asfinag), Germania (Città di Ulm) e Italia

(Autostrada del Brennero e Città di Verona), con test transfrontalieri previsti tra Austria e Italia.

Autostrada del Brennero ha contribuito alla definizione dei casi d'uso che saranno implementati nell'ambito del progetto lungo la tratta di competenza: l'adattamento dinamico della guida e l'immissione in corsia dei veicoli connessi.

Nel corso del 2019 è stata definita l'architettura di sistema da implementare nel corso dei test che si sarebbero dovuti eseguire nella seconda metà del 2020, ma che a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 sono stati posticipati alla seconda metà del 2021.

❖ **Progetto 5G-CARMEN**

Il progetto 5G-CARMEN (5G for Connected and Automated Road Mobility in the European uNioN), co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Horizon2020 per il periodo 2018-2021, affronta le sfide della mobilità cooperativa, connessa e automatizzata sfruttando il concetto di "corridoi della mobilità (mobility corridors)".

In 5G-CARMEN importanti industrie europee, accademici e PMI innovative si impegnano a conseguire un impatto a livello mondiale conducendo studi approfonditi su un corridoio importante (per volumi di traffico passeggeri / merci), da Bologna a Monaco, lungo 600 km e che collega tre regioni europee (la Baviera, il Tirolo ed il Trentino Alto Adige) in tre Paesi. La negoziazione della manovra del veicolo (a vari livelli di automazione), l'infotainment e il controllo delle emissioni in aree sensibili sono i casi d'uso transfrontaliero cui mirano i progetti pilota di 5G-CARMEN al fine di massimizzare l'impatto commerciale, sociale e ambientale del progetto.

Il progetto costruirà un corridoio abilitato per il 5G per eseguire sperimentazioni transfrontaliere e implementerà un mix di micro e macro-celle 5G per la connettività C-V2X onnipresente. Lo standard 5G New Radio sarà utilizzato per supportare servizi e applicazioni con problemi di latenza e/o larghezza di banda. Il progetto farà leva su un edge cloud mobile distribuito che si estende dal veicolo stesso al cloud centralizzato. I concetti di multi-tenancy e di host neutri saranno sfruttati al fine di fornire una piattaforma finale in grado di abilitare nuovi modelli di business. 5G-CARMEN integrerà i C-V2X con le tecnologie LTE e C-ITS, mirando all'interoperabilità e sfruttando una rete ibrida.

Nell'ambito del progetto, Autostrada del Brennero S.p.A. metterà a disposizione la propria infrastruttura per consentire l'implementazione degli use cases sviluppati in collaborazione con i partner di progetto.

Il progetto ha preso il via a novembre 2018; nel corso del 2019 si è provveduto a definire i casi d'uso da implementare (situation awareness, green driving, video streaming, cooperating manouvering) che si sarebbero dovuti eseguire nella seconda metà del 2020, ma che a causa della situazione emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19 sono stati posticipati alla seconda metà del 2021.

A novembre 2020 è stata eseguita una demo per la Commissione Europea, illustrando la modalità di esecuzione dei diversi casi d'uso previsti dal progetto. In tale sede Autostrada del Brennero si è occupata della generazione del messaggio C-ITS, mentre il Centro Ricerche Fiat si è occupato della corretta ricezione dello stesso e della corrispondenza del messaggio sui pannelli a messaggio variabile.

LA SITUAZIONE DEGLI IMPEGNI PER CONTRATTI IN CORSO

Per fare fronte ai programmati investimenti in nuove opere e ai necessari interventi di manutenzione, la Società ha provveduto alla stipula di numerosi contratti con altrettanti fornitori.

Sin dal momento della stipula, tali contratti configurano un'obbligazione di terzi verso la Società e, per la parte finanziaria ancora inevasa, un impegno della Società nei confronti dei propri fornitori.

Al 31 dicembre 2020 l'ammontare di tali impegni, pari a 196,8 milioni di Euro, è stato evidenziato in apposito paragrafo della nota integrativa.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

RISORSE UMANE – IL PERSONALE

ORGANICO

Il Personale a tempo indeterminato che compone l'organico della Società, alla data del 31 dicembre 2020, è costituito da 950 Dipendenti, con un incremento netto rispetto alla situazione del 31 dicembre 2019 di tre Risorse (erano infatti 947).

A confronto con il 2019, le variazioni nette più significative, per quanto riguarda il Personale con contratto a tempo indeterminato, hanno riguardato gli organici degli Impiegati a tempo pieno (+18 unità) e degli Esattori a tempo pieno (+14 unità). La variazione più significativa è quella rilevata fra gli Esattori a tempo parziale (-30 unità).

Il numero dei Dipendenti con contratto a tempo determinato è pari a 16 (131 nel 2019), con un decremento complessivo di 115 unità.

A completamento del quadro relativo alla situazione del Personale in forza alla Società alla data del 31 dicembre 2020, si precisa che a tale data risultano essere in organico 18 dipendenti con contratto di "Stagionalità", mentre nei due anni precedenti tali figure non erano presenti.

Pertanto, il totale delle Risorse a disposizione della Società, esclusi gli stagionali, a fine 2020 ammonta a 966 Persone (alla fine del 2019 erano 1.078), con un decremento netto complessivo di 112 unità.

La tabella riportata di seguito espone la situazione al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2019, con evidenza delle variazioni intervenute:

ORGANICO AL 31.12.2020

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Dipendenti a tempo indeterminato :			
- Dirigenti	5	5	0
- Quadri	32	35	-3
- Impiegati a tempo pieno	367	349	18
- Impiegati a tempo parziale	54	57	-3
- Esattori tempo pieno	201	187	14
- Esattori tempo parziale	20	50	-30
- Operai tempo pieno	265	254	11
- Operai tempo parziale	6	10	-4
Tempo indeterminato	950	947	3
Dipendenti a tempo determinato :			
- Dirigenti Tempo Determinato	0		
- Impiegati Sede Tempo Determinato	7	23	-16
- Impiegati Sede Tempo Determinato P.T.	0	0	0
- Impiegati C.S.A. Tempo Determinato	7	3	4
- Operai C.S.A. Tempo Determinato	1	2	-1
- Operai C.S.A. T.D. - Operaio Aree Servizio FTH	0	19	-19
- Stazioni autostradali T.D. - Fth	0	2	-2
- Esattori T.D. FTH	1	30	-29
- Esattori P.T. T.D.	0	52	-52
- C.A.U. T.D. FTH	0	0	0
Tempo determinato	16	131	-115
Totali Tempo indeterminato + T.D.	966	1.078	-112
Totale stagionale	18	0	18

Le quattro tabelle che seguono ripartiscono l'Organico effettivo della Società con contratto di lavoro a tempo indeterminato in base a 4 parametri (età, titolo di studio, anzianità di servizio e genere); esse hanno lo scopo di fornire una panoramica più ampia e completa di alcune delle caratteristiche maggiormente significative che caratterizzano il Personale della Società.

Il frazionamento del Personale in base al parametro "Classe di età" evidenzia che il 30,84% dell'Organico a tempo indeterminato si colloca nella fascia tra 41 e 50 anni, mentre il 19,79 ha meno di 41 anni.

L'età media dell'Organico è di 48,82 anni.

La suddivisione dell'Organico a tempo indeterminato effettuata sulla base del parametro "Titolo di studio" mostra che il 54,53% dell'Organico è in possesso almeno di un Diploma di scuola secondaria di secondo grado; nel complesso, i Diplomati con istruzione liceale, tecnica e professionale risultano pari al 37,99%, i laureati rappresentano il 16,53% dell'intero Organico.

Osservando la ripartizione dell'Organico a tempo indeterminato in base al parametro "Anzianità di servizio", si nota che la classe di Dipendenti con la frequenza più alta è quella

compresa fra 11 e 20 anni, pari al 31,79%. Nel complesso, i Dipendenti a tempo indeterminato con oltre 10 anni di servizio risultano essere pari al 72,63% del totale. L'anzianità di servizio media è pari a 17,49 anni.

Sul totale dei Dipendenti a tempo indeterminato in Organico al 31/12/2020 figurano 158 donne, pari al 16,63%, mentre gli uomini sono 792, corrispondenti al 83,37% di tutti i Dipendenti.

ORGANICO - classe di età (media 48,81)			ORGANICO - titolo di studio		
fino a 21 anni	0	0,00%	licenza media ed altro	432	45,47%
da 21 a 30 anni	35	3,68%	diplomi tecnici	217	22,84%
da 31 a 40 anni	153	16,11%	ragioneria ed altri diplomi	88	9,26%
da 41 a 50 anni	293	30,84%	maturità classica, scientifica, magistrale	56	5,89%
da 51 a 55 anni	186	19,58%	lauree umanistiche ed amministrative	54	5,68%
oltre 55 anni	283	29,79%	laurea in ingegneria	62	6,53%
			lauree scientifiche e tecniche	41	4,32%
Totale	950	100,00%	Totale	950	100,00%

ORGANICO - anzianità di servizio (media 17,57)			ORGANICO - genere		
fino a 1 anno	0	0,00%	Uomini	792	83,37%
da 1 a 5 anni	212	22,32%	Donne	158	16,63%
da 6 a 10 anni	48	5,05%			
da 11 a 20 anni	302	31,79%			
da 21 a 30 anni	228	24,00%			
oltre 30 anni	160	16,84%			
Totale	950	100,00%	Totale	950	100,00%

COSTO

Nell'esercizio 2020, i costi sostenuti dalla Società per il Personale sono ammontati a 81,19 milioni di Euro (nel 2019 si era registrato un valore di 87,65 milioni di Euro); il decremento rispetto all'anno precedente risulta così di circa -6,46 milioni di Euro pari al -7,38%.

La variazione percentuale complessiva del costo del personale, rispetto all'anno precedente, può essere così suddivisa:

• minor costo a seguito dell'erogazione della Cig 2020 e Congedi Covid	-3,12%
• minor costo nel mancato utilizzo mensilità stagionali estivi e invernali	-5,25%
• minor costo per diminuzione numero ferie residue, straordinari e TFR	-0,81%
• maggior costo per rinnovo CCCL 2019 e sblocchi superminimo 2020	+1,22%
• maggior costo per accantonamenti	+0,58%
Totale	-7,38%

Il costo 2020 è comprensivo di 2,43 milioni di Euro che sono stati capitalizzati, in quanto relativi a costi del Personale inerenti lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori nonché per il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori relativi ad investimenti in nuove opere. Il costo capitalizzato nel 2019 era stato di 2,13 milioni di Euro.

FORMAZIONE

Nel corso del 2020, sono stati organizzati corsi e percorsi formativi che hanno visto coinvolto il Personale di tutte le funzioni aziendali. La seguente tabella riassume i dati più rilevanti dell'attività di formazione svolta nel 2020 raggruppati per area tematica.

Corsi di formazione anno 2020	Ore totali
Qualità, ambiente e sicurezza	81,0
Competenze specialistiche	1.263,0
Struttura e normativa aziendale	119,0
Formazione/informazione D.Lgs. 81/08	2.966,5
Competenze manageriali trasversali e relazionali	23,5
Competenze informatiche	710,5
Competenze linguistiche	591,5
Totale	5.755,0

CONTRATTAZIONE

La situazione dei contratti di lavoro di primo e secondo livello applicati dalla Società per regolare i rapporti con il Personale dipendente è la seguente:

Contrattazioni	Rinnovo	Validità fino
Contratto Collettivo Naz. Lavoro	16/12/2019	30/06/2022
Contratto integrativo aziendale	(proroga) 27/11/2020	31/12/2021

Il "Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Personale dipendente da Società e Consorzi concessionari di autostrade e trafori" del 29 luglio 2016 (scaduto il 31 dicembre 2018) è stato rinnovato in data 16 dicembre 2019 ed avrà scadenza il 30/06/2022.

Il Contratto Integrativo di secondo livello - Aziendale, rinnovato in base all'accordo del 25 settembre 2017 regola il triennio 2017-2018-2019; in accordo fra le parti, in data 27/11/2020 tale contratto è stato prorogato fino al 31/12/2021.

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La pandemia di COVID-19 ha determinato una grande sfida per la Società, chiamata a garantire la sicurezza dei propri Collaboratori e, al contempo, l'esercizio dell'arteria autostradale di competenza. Il necessario riassetto organizzativo ha comportato un'importante rimodulazione dell'utilizzo dei luoghi di lavoro e del concetto stesso di luogo di lavoro (*smart working*) a cui ha fatto seguito un veloce processo di adattamento che ha assicurato la continuità operativa di tutte le strutture della Società.

All'insorgere dell'emergenza epidemiologica, un'immediata valutazione dei rischi effettuata in sinergia tra tutte le Direzioni e i Settori della Società ha portato all'individuazione delle priorità di azione, che hanno permesso di massimizzare l'efficacia delle attività di prevenzione e di fornire gli indirizzi operativi alle varie strutture.

Tra le prime azioni ci si è attivati per la messa in protezione dei lavoratori fragili, ovvero dei collaboratori che, per patologie pregresse e/o condizioni di salute particolari, sarebbero esposti ad un rischio più elevato in caso di infezione dal virus SARS CoV-2.

Facendo riferimento alle informazioni ed orientamenti delle Autorità e degli Organismi preposti alla sanità pubblica nazionali ed internazionali, sono sempre state prontamente individuate e comunicate le misure di prevenzione e protezione da porre in essere attraverso la diffusione di protocolli anti-contagio che sono stati aggiornati nel tempo, coerentemente all'evolversi della situazione epidemiologica e delle disposizioni di legge.

In una situazione di scarsa reperibilità sul mercato di dispositivi di protezione individuale e di prodotti igienizzanti necessari alla difesa dall'infezione dal virus, l'attività di programmazione e controllo sulla loro destinazione ha permesso un utilizzo razionale di tali protezioni, garantendo sempre le forniture necessarie ai lavoratori.

Dall'inizio dell'emergenza sanitaria al 31/12/2020, grazie all'attenta gestione ed ai piani di approvvigionamento e distribuzione dei DPI, in Società sono stati distribuiti oltre 150.000 maschere facciali ad uso medico UNI EN 14683, oltre 20.000 semi-maschere filtranti facciali FFP2 o FFP3 EN 149 o equivalenti e oltre 90.000 paia di guanti monouso di protezione da microorganismi EN 374-5.

Sono stati inoltre messi a disposizione vari dispositivi di igienizzazione (gel, mascherine, guanti, ecc.) con caratteristiche raccomandate dall'Istituto Superiore di Sanità e sono stati modificati i cicli di pulizia dei luoghi di lavoro, implementando i prodotti utilizzati precedentemente con altri in possesso dei requisiti idonei ad abbattere il virus.

A tale attività di sanificazione giornaliera, ha fatto seguito presso tutti i luoghi di lavoro un'attività di disinfezione e sanificazione periodica straordinaria, mediante trattamenti di nebulizzazione di specifici disinfettanti ad alto potere virucida da parte di ditte specializzate, in possesso dei requisiti tecnico-sanitari previsti dal D.M. 274/1997.

Per garantire che tutti i veicoli della Società venissero disinfettati periodicamente, la Società si è dotata di un'apparecchiatura che, grazie all'azione combinata di vapore e di un prodotto ad elevata attività virucida, permette di abbattere il virus SARS CoV-2.

Sono stati distribuiti dei kit di sanificazione delle postazioni di lavoro e degli automezzi, in modo da permettere un'igienizzazione aggiuntiva al cambio turno o di provvedere personalmente ad un'ulteriore sanificazione della postazione o del mezzo.

All'ingresso dei luoghi di lavoro sono state predisposte delle apparecchiature per il controllo a distanza della temperatura corporea quali termo-scanner o termometri a raggi infrarossi.

La Società inoltre, al fine di rendere maggiormente efficace il distanziamento, si è attivata per consentire al più ampio numero possibile di Collaboratori di lavorare a distanza e ha organizzato il Personale che doveva lavorare in presenza in turni di lavoro, garantendo la presenza di un unico impiegato per ogni ufficio; sono stati riorganizzati i luoghi di lavoro individuando modalità specifiche di utilizzo degli spazi comuni quali spogliatoi e sale mensa e, quando possibile, prevedendo percorsi di entrata ed uscita distinti.

Sono state definite le misure da fornire al Personale esterno per la permanenza anche solo momentanea nei luoghi di lavoro della Società, ad es. quelle relative al comportamento degli autisti dei trasportatori ed in merito alla disponibilità di servizi igienici dedicati.

Le squadre di intervento lungo la tratta autostradale, sono state organizzate prevedendo gruppi autonomi e distinti, per contenere i possibili effetti della presenza di un collaboratore infetto.

Per la diffusione delle misure di contenimento del contagio dal virus SARS CoV-2 da osservare nei luoghi di lavoro sono stati elaborati una serie di cartelli con una grafica coerente agli stili comunicativi di Autostrada del Brennero, affinché l'uso della segnaletica di sicurezza non servisse esclusivamente a veicolare le informazioni sui comportamenti da adottare e sensibilizzare ulteriormente i Collaboratori all'assunzione degli atteggiamenti corretti.

Particolare menzione merita l'attività di tracciamento dei contatti, ovvero il processo di identificazione delle persone entrate in contatto stretto con una persona infetta. Per questi è stato disposto il loro immediato allontanamento dai luoghi di lavoro della Società in attesa delle disposizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente. La Società ha gestito anche la rischiosità dei contatti cosiddetti "terzi" ovvero dei contatti stretti di contatti stretti, nonché dei contatti con persone sintomatiche, in attesa della definizione del caso da parte del medico di medicina generale del Collaboratore. Nel corso del 2020 sono state valutate oltre 500 situazioni.

La Società ha dato la possibilità a tutti i Dipendenti di sottoporre la propria condizione di salute al Medico Competente, affinché quest'ultimo potesse provvedere alla valutazione dell'eventuale sussistenza dello stato di fragilità rispetto ai possibili effetti della malattia.

È stato individuato un nuovo ambulatorio presso cui svolgere la sorveglianza sanitaria in spazi esterni all'azienda, dedicati in maniera esclusiva all'effettuazione delle visite mediche da parte del Medico Competente, per evitare che ci potesse essere un contatto tra i Lavoratori in sorveglianza sanitaria, provenienti da tutte le province lungo la tratta, e i Lavoratori presenti presso gli uffici dove era precedentemente ubicato.

L'attività del Comitato COVID-19, istituito in ottemperanza al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus

Covid-19 negli ambienti di lavoro”, ha fornito un contributo decisivo nel contenimento della pandemia.

La Società ha promosso e gestito l'utilizzo di metodologie diagnostiche capaci di rilevare in tempi brevi l'infezione dal virus Sars-Cov-2, ovvero *test* rapidi per la rilevazione qualitativa di antigeni specifici di SARS-CoV-2 presenti su tampone nasofaringeo, per individuare rapidamente eventuali casi all'interno della Società, isolarli e rintracciarne i contatti.

I *test* rapidi sono stati offerti ai Lavoratori nel contesto di *screening* di massa, che sono stati effettuati su strutture della Società particolarmente critiche o nei luoghi di lavoro dove la situazione epidemiologica del contesto lo rendeva opportuno.

Al 31/12/2020 sono stati effettuati oltre 300 *test* antigenici, grazie alle 7 convenzioni con altrettanti laboratori diagnostici, alcuni dei quali hanno effettuato il test presso i luoghi di lavoro di Autostrada del Brennero.

Nel 2020 la Società ha conseguito nuovamente la certificazione del suo sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma UNI ISO 45001:2018.

Anche per il 2020 l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro ha accolto l'istanza di riduzione del tasso medio di tariffa prevista per le aziende che eseguono interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro in aggiunta a quelle minime previste dalla normativa; tale riduzione ha comportato un minor costo di circa 27.040,74 Euro.

Valutazione dei rischi

Nell'ambito dell'attività di aggiornamento periodico del Documento di Valutazione dei Rischi, nel 2020 si è provveduto alla revisione del programma di miglioramento e all'adeguamento della relazione generale.

E' stata integrata ulteriormente la parte mansionale del Documento di Valutazione dei Rischi, arricchendo sia le procedure di lavoro specifiche per varie mansioni.

Sono stati aggiornate la valutazione dei rischi da agenti chimici, quella relativa all'esposizione a rumore e vibrazioni e la valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

Nel luglio del 2020 è iniziata la campagna di monitoraggio del rischio Radon-222 presso tutti i luoghi di lavoro della Società che terminerà nel luglio 2021.

È proseguita l'intensa attività di elaborazione dei Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenziali (D.U.V.R.I.) in collaborazione con i Progettisti, i Direttori dei lavori ed i Direttori di esecuzione del contratto, in adempimento dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08.

Analisi dei luoghi di lavoro e delle attrezzature di lavoro

Il controllo dell'evoluzione e dei cambiamenti avvenuti negli ambienti di lavoro ha consentito di attivare i processi necessari per la realizzazione degli interventi di miglioria a

garanzia del rispetto delle norme di sicurezza vigenti, tenendo conto che il Personale della Società è dislocato presso la sede centrale, in cinque unità distaccate, in 23 stazioni autostradali, in 6 Centri di Sicurezza Autostradale ed in 2 magazzini.

Aggiornamento dei dispositivi di protezione individuale presenti in azienda

Sono proseguite le ricerche di mercato e le consultazioni con specialisti volte al miglioramento della dotazione dei D.P.I. in uso al Personale e sono state raccolte ulteriori informazioni dagli Addetti e dai Preposti in merito al loro utilizzo.

È stata svolta internamente da parte di personale specializzato la verifica annuale dei D.P.I. anti-caduta a disposizione del Personale esposto al rischio.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria, condotta dal Medico Competente della Società, ha richiesto anche quest'anno un cospicuo numero di visite mediche.

I Dipendenti soggetti a sorveglianza sanitaria sono in totale 737, con periodicità diverse; 413 quelli visitati nell'anno 2020. Le tipologie e il numero di visite mediche effettuate sono state: preventive n. 21; per cambio mansione n. 30; periodiche n. 273; per malattia-infortuni superiori a 60 giorni n. 70; visite richieste dal dipendente n. 16; visite straordinarie n. 3.

Sono stati effettuati 1.243 esami integrativi: 297 esami dell'acuità visiva (visiolite), 45 questionari *screening* visivo, 18 visite oculistiche specialistiche, 396 esami ortopedici al rachide, 88 esami ortopedici agli arti superiori, 234 audiometrie, 30 spirometrie basali, 27 questionari scala di Epworth della sonnolenza (ESS), 108 esami *screenings* e 1 accertamento di secondo livello sull'utilizzo di sostanze psicotrope.

I dati relativi ai giudizi di idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati sono i seguenti: 238 idonei alla mansione specifica, 69 idonei con prescrizioni, 67 idonei con limitazioni, 4 idonei con limitazioni temporanee; 2 in attesa di accertamento integrativo, nessun non-idoneo permanentemente.

I dati sulla natura delle prescrizioni evidenziano che, anche per il 2020 ed in linea con i dati europei, fra i Dipendenti di Autostrada del Brennero S.p.A. – se si escludono le vaccinazioni – le più numerose sono quelle riguardanti l'apparato osteo-articolare e l'apparato uditivo.

Corsi di formazione e informazione dei lavoratori

Nel 2020, nonostante le restrizioni imposte dalla normativa a seguito della pandemia di COVID-19, sono state erogate oltre 3.000 ore di formazione in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Controllo degli infortuni e delle malattie professionali

Nel corso del 2020 si sono verificati 21 infortuni, di cui 5 *in itinere*.

I 16 infortuni propriamente detti hanno interessato: in 5 casi Operai addetti alla manutenzione, in 2 Operai addetti alla manutenzione delle apparecchiature di esazione, in 2 Ausiliari della viabilità, in 2 Esattori, in 1 un Operaio della Squadra Opere d'Arte, in 1 un Operaio addetto alle aree di servizio, in 1 un Operaio elettricista, in 1 un Operaio magazziniere e in 1 un impiegato.

Di questi infortuni, 7 hanno comportato una prognosi complessiva superiore a 40 giorni, risultate tutte dalla somma di prognosi successive alla prima.

Le modalità di accadimento sono state le seguenti: 7 per "piede in fallo/scivolamento", 4 per "sollevando/spostando", 4 per "schiacciato/colpito da corpi estranei", 1 per "attrezzature in uso".

L'indice di frequenza degli infortuni, ovvero il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, registrato nel 2020 è inferiore a quello dell'anno precedente e costituisce il secondo dato più basso degli ultimi 19 anni.

Anche l'indice di gravità, ovvero il rapporto tra i giorni di assenza per infortunio e le ore lavorate, è diminuito rispetto all'anno scorso e rimane ampiamente al di sotto della media, costituendo il quarto dato più basso degli ultimi 19 anni.

La Società ha proseguito la propria attività di gestione del sistema di *reporting* ed analisi dei mancati infortuni.

Gestione delle emergenze

Le esercitazioni antincendio sono state eseguite presso tutte le unità locali della Società con modalità che hanno comunque evitato possibili assembramenti, in ottemperanza alle misure di contrasto della pandemia. È proseguita l'attività di manutenzione delle attrezzature antincendio (estintori e impianti idrici antincendio) presenti negli insediamenti e lungo il tronco autostradale (gallerie, piazzole, *shelters*, ecc.).

ATTIVITÀ LEGALE E GARE

Alla fine del 2020, il contenzioso legale in essere risulta complessivamente costituito da 77 cause (rispetto alle 68 di fine 2019 e 49 di fine 2018), di cui 34 civili (31 passive e 3 attive), 2 cause di lavoro, 22 cause amministrative (7 passive e 15 attive), 3 cause penali e 16 cause tributarie.

L'attività di difesa legale nelle cause riguardanti i sinistri occorsi lungo l'Autostrada del Brennero con presunta responsabilità civile da parte della Società, la copertura e la gestione giudiziale, sono di competenza della compagnia di assicurazione presso la quale la Società è tutelata.

Nel corso del 2020 sono stati definiti - in base alle richieste inoltrate alle compagnie assicurative degli Utenti da parte della Società e dagli studi legali esterni incaricati - n. 350 sinistri (l'anno precedente furono 362), di cui n. 293 hanno comportato danni alle infrastrutture autostradali, n.50 a mezzi aziendali e n.7 altri sinistri, per un valore complessivo di oltre 1,28 milioni di Euro (0,89 milioni di Euro nell'anno precedente).

Nel corso del 2020, giuste procedure ad evidenza pubblica, sono stati nel complesso aggiudicati n. 14 appalti di lavori (per un importo contrattuale complessivo di 54,2 milioni di Euro), n. 4 appalti di servizi (per un importo contrattuale complessivo di 9,6 milioni di Euro) e n. 7 appalti di forniture (corrispondenti ad un importo contrattuale complessivo di 4,6 milioni di Euro). In totale, quindi, nel 2020 le aggiudicazioni con procedura aperta sono state 25, per un importo contrattuale totale pari a 68,4 milioni di Euro (42,1 milioni l'anno precedente).

Per ulteriori dettagli si richiama quando indicato nell'allegato n. 18.

AZIONI PROPRIE

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2020, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 – che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 41 DEL 28.2.1986

In ottemperanza alla Legge 41 del 28 febbraio 1986, Art.18, Comma 5, si informa che l'ammontare delle agevolazioni tariffarie concesse nel corso del 2020 ammontano a 119.683,14 Euro.

DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n.231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'Art. 11 della legge 29 Settembre 2000, n. 300”* - ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità penale autonoma dei soggetti collettivi. Esso si applica anche nei confronti della società Autostrada del Brennero S.p.A., in quanto ente a soggettività privata non rientrante in alcuna delle fattispecie di esclusione previste dallo stesso Decreto Legislativo.

La Legge n. 3 del 9 Gennaio 2019 recante *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”* ha apportato modifiche all'art. 25 del D.lgs. 231/2001 *“Concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità e corruzione”*; la Legge n. 133 del 18 novembre 2019 recante *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 21 settembre 2019 n. 105 – recante disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica”* ha apportato modifiche all'art. 24 – bis del D.lgs. 231/2001 *“Delitti informatici e trattamento illecito di dati”*; la Legge n.157 del 19 dicembre 2019 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 – recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”* ha introdotto l'art 25 – *quinqüiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 *“Reati tributari”* nel novero dei reati presupposto; la Legge n. 75 del 14 luglio 2020 recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale”* ha introdotto l'art. 25-*sexiesdecies* del D.Lgs. 231/2001 *“Contrabbando”* nel novero dei reati presupposto ed ha apportato modifiche ai seguenti articoli del citato D.Lgs. 231/2001: all'art.

24 *“Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, di un ente pubblico o dell'Unione europea o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture”, all’art. 25 “Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e abuso d’ufficio” e all’art. 25-quinquiesdecies “Reati tributari”.*

In considerazione delle suddette novità legislative, il Consiglio di Amministrazione nelle sedute di data 19 giugno 2020 e 16 ottobre 2020 ha approvato gli aggiornamenti dell’Analisi dei Rischi e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Nella seduta di data 19 giugno 2020, inoltre, ha approvato il Codice Etico e di Comportamento ed il Codice Disciplinare revisionati in modo tale da essere entrambi applicabili anche alle società controllate.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

Relativamente alle informazioni richieste dall’Art. 2428 del Codice Civile, ovvero alla gestione delle politiche e del rischio finanziario da parte delle imprese, per quanto concerne Autostrada del Brennero S.p.A., dopo aver valutato i rischi di prezzo/mercato, credito, liquidità, variazioni dei flussi finanziari e cambio, non si segnalano significative aree di rischio a cui la Società risulta sottoposta.

In particolare, relativamente ai principali rischi oggetto di monitoraggio da parte della Società, si segnala:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Società abbiano un’ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono con mezzi di pagamento tracciabili (o in contanti) all’atto di erogazione del servizio o entro 30/60 giorni. Con riferimento agli incassi derivanti dalla gestione delle Aree di servizio, si è posta particolare attenzione al monitoraggio dei dati forniti. La pandemia ha influenzato anche la redditività di queste attività.

Rischio di liquidità

La Società con la propria attività è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate

sui titoli di Stato. Non sono presenti, al 31 dicembre 2020, operazioni relative a strumenti derivati sui tassi di interesse in quanto si ritiene che tale rischio non possa generare effetti materiali a livello di conto economico e patrimonio netto, pur tenendo conto di un generale appiattimento verso il basso dei tassi di interesse sui conti correnti bancari.

Rischio di cambio

In considerazione dell'attività e del mercato in cui la Società opera, non si evidenziano particolari rischi di cambio.

Rischio di prezzo/mercato.

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria, che sono soggette al controllo e definizione da parte del Concedente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria, si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" di questa Relazione sulla gestione e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

Ricavi Vs. Imprese Controllate	totale 2020	totale 2019	Costi Vs. Imprese Controllate	totale 2020	totale 2019
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	384.358	156.676	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	-	-
Sadobre S.p.a.	168.724	71.225	Sadobre S.p.a.	880.675	942.526
ARC S.p.a.	200.586	65.078	ARC S.p.a.	-	4.500
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	10.000	9.000	S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	-	-
Rail Traction Company S.p.a.	-	-	Rail Traction Company S.p.a.	-	-
Ricavi vs imprese controllate	763.668	301.979	Costi vs imprese controllate	880.675	947.026

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	142.607	-	142.607	600.802
Sadobre S.p.a.	183.527	-	183.527	114.887
ARC S.p.a.	114.170	-	114.170	93.728
S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.a.	10.000	-	10.000	9.000
Rail Traction Company S.p.a.	-	-	-	-
Crediti vs imprese controllate	450.304	-	450.304	818.416

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi		oltre 12 mesi	
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali Iva di Gruppo	Capitale Sociale	Totale
ARC S.p.a.	-	-	2.856.000	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	128.203	-	128.203
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	26.755.875
Debiti vs imprese controllate	26.755.875	128.203	2.856.000	29.740.078
		26.884.078	2.856.000	

AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni o quote di controllanti. La Società non è peraltro sottoposta a direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

SEDI SECONDARIE

La Società non dispone di sedi secondarie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso e sottoscritto strumenti finanziari derivati come individuati dall'Art. 2427 bis del Codice Civile.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli effetti della pandemia da Covid-19 ha ridotto pesantemente il traffico del 2020, in particolare a partire dal mese di marzo, come descritto nel paragrafo dedicato all'andamento del traffico. L'esercizio è stato caratterizzato da ricavi in diminuzione per 10 mesi su 12 circa.

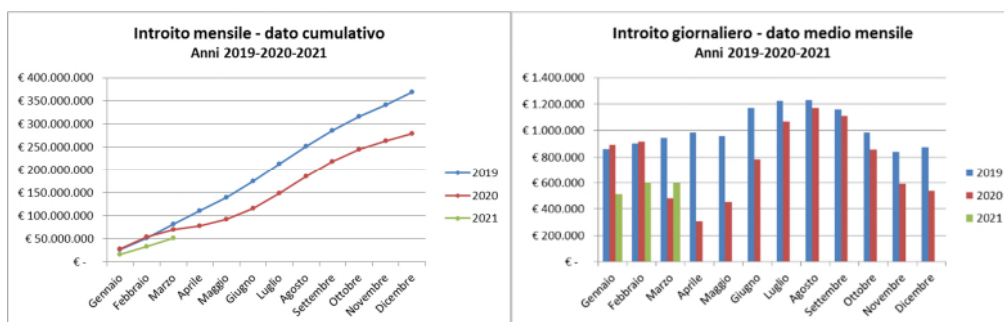
Per quanto concerne i primi mesi del 2021 sono perdurate le restrizioni di movimento in continuità con la fine del 2020.

INTROITO DA PEDAGGIO - DATO MEDIO GIORNALIERO (NETTO IVA)

Periodo	2019	2020	2021	Δ% 2021-2019	Δ% 2021-2020
Gennaio	861.315,69	895.111	514.375	-40,3%	-42,5%
Febbraio	901.367,49	917.493	601.813	-33,2%	-34,4%
Marzo	945.013,68	484.867	598.393	-36,7%	23,4%
Aprile*	985.323,39	306.778	570.051	-42,1%	85,8%

* dato provvisorio

Le seguenti tabelle riepilogano l'andamento dei dati cumulativi e medi del triennio 2019-2020-2021.



Ad oggi si nota una netta diminuzione della diffusione del virus, anche grazie alla somministrazione del vaccino. Gli interventi normativi di fine aprile 2021 hanno previsto maggiori possibilità di spostamento, anche fra le Regioni, una decisa apertura delle attività economiche e la riduzione del parametro minimo di smart working nel settore pubblico. Conseguentemente ci si attende un incremento dei pedaggi relativi al traffico pesante ed a

maggior ragione anche di quello leggero, confidando nella ripresa del turismo, anche se probabilmente non a livelli ordinari, considerata la permanenza di alcune restrizioni come la mobilità fra gli Stati ed il permanere di regole straordinarie a presidio della salute.

Quindi per quanto concerne le ipotesi di andamento del traffico per il 2021 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, pur non ignorando possibili varianti del Covid-19 che sono all'esame degli esperti, è prevedibile aspettarsi un risultato di esercizio migliore rispetto a quello del 2020.

Trento, 21 maggio 2021

BILANCI E RELAZIONI **2020**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-		-		
Totale A)		-		-	-
B) Immobilizzazioni:					
I - Immobilizzazioni immateriali:					
4) Concessioni, licenze, marchi diritti simili	1.917.060		2.076.706		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.847.194		1.847.194		
7) altre	291.668		324.076		
	4.055.922		4.247.976		
II - Immobilizzazioni materiali:					
1) terreni e fabbricati	10.601.411		11.041.370		
3) attrezzature industriali e commerciali					
3 bis) autostrada in concessione	119.195.837		136.802.553		
4) altri beni	6.312.516		6.075.053		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.268.567		655.069		
	143.378.331		154.574.045		
III - Immobilizzazioni finanziarie:					
1) partecipazioni:					
a) imprese controllate	132.310.007		132.310.007		
b) imprese collegate	234.629		234.629		
c) imprese controllanti					
d-bis altre imprese	1.014.309		4.302.852		
2) crediti:					
d-bis verso altri					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi	170.286		92.058.931		
3) altri titoli	770.266.068		734.356.636		
	903.995.299		963.263.055		
Totale B)		1.051.429.552		1.122.085.076	- 70.655.524
C) Attivo circolante:					
I - Rimanenze:					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.697.427		10.283.784		
	8.697.427		10.283.784		
II - Crediti:					
1) verso clienti					
- entro 12 mesi	69.026.979		88.112.000		
- oltre 12 mesi					
2) verso imprese controllate					
- entro 12 mesi	450.304		818.416		
- oltre 12 mesi					
3) verso imprese collegate					
- entro 12 mesi	48.467				
- oltre 12 mesi					
4) verso imprese controllanti					
- entro 12 mesi					
- oltre 12 mesi					
5-bis) crediti tributari					
- entro 12 mesi	5.262.823		266.734		
- oltre 12 mesi	7.198.459		7.839.511		
5-ter) imposte anticipate	70.953.770		68.929.563		
5-quater) verso altri					
- entro 12 mesi	102.164.044		27.932.612		
- oltre 12 mesi	1.333.333		1.201.385		
	256.438.179		195.100.221		
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:					
4) altre partecipazioni	3.288.543		-		
6) altri titoli	112.468.583		87.777.988		
	115.757.126		87.777.988		
IV - Disponibilità liquide:					
1) depositi bancari e postali	330.174.379		405.493.225		
3) denaro e valori in cassa	1.571.829		1.569.608		
	331.746.208		407.062.833		
Totale C)		712.638.940		700.224.826	12.414.114
D) Ratei e risconti:					
1) ratei e risconti					
- ratei	2.402.348		2.712.189		
- risconti	175.774		226.252		
2) disaggi su prestiti					
Totale D)		2.578.122		2.938.441	- 360.319
TOTALE (A+B+C+D)		1.766.646.614		1.825.248.343	- 58.601.729

BILANCIO 2020

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Patrimonio netto					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		
II - Riserva sovrapprezzo azioni					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		
V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve:					
- riserva straordinaria	700.892.813		648.938.812		
- riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		
- riserva vincolata ritardati investimenti					
- riserva utile su cambi	-		160.590		
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utile (perdite) portati a nuovo					
IX - Utile dell'esercizio	20.286.514		87.086.911		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		
Totale A)		782.747.908		797.754.894	- 15.006.986
B) Fondi per rischi e oneri:					
2) Fondo imposte, anche differite					
4) Altri fondi per rischi e oneri:					
- fondo rinnovo	1.993.182		1.993.182		
- fondo rischi	12.530.056		12.867.991		
- fondo Contributi alle Province	55.667.908		55.667.908		
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	756.999.639		722.499.639		
- fondo Incentivi all'esodo	1.531.100		2.000.000		
- fondo Interessi F.do Ferrovia	48.262.000		40.045.000		
Totale B)		876.983.885		835.073.720	41.910.165
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.602.661		9.355.037		
Totale C)		8.602.661		9.355.037	- 752.376
D) Debiti:					
4) verso banche					
- entro 12 mesi	394		329		
- oltre 12 mesi					
7) verso fornitori					
- entro 12 mesi	39.599.617		37.720.790		
- oltre 12 mesi	1.138.013		1.254.679		
9) verso controllate					
- entro 12 mesi	26.884.078		32.056.864		
- oltre 12 mesi	2.856.000		2.856.000		
10) verso collegate					
- entro 12 mesi	2.062		4.090		
- oltre 12 mesi			-		
12) debiti tributari					
- entro 12 mesi	6.815.620		18.716.763		
- oltre 12 mesi					
13) debiti verso Istituti previdenziali					
- entro 12 mesi	4.703.611		5.782.799		
- oltre 12 mesi					
14) altri debiti					
- entro 12 mesi	15.651.577		83.868.352		
- oltre 12 mesi	103.973		98.244		
Totale D)		97.754.945		182.358.910	- 84.603.965
E) Ratei e risconti:					
1) Ratei e risconti					
- ratei					
- risconti	557.215		705.782		
Totale E)		557.215		705.782	- 148.567
TOTALE (A+B+C+D+E)		1.766.646.614		1.825.248.343	- 58.601.729

BILANCIO 2020 CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.090.685		388.382.562		
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.432.329		2.127.555		
5) Altri ricavi e proventi	11.314.343		10.819.260		
Totale valore della produzione A)		305.837.357		401.329.377	- 95.492.020
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	7.996.687		9.852.487		
7) Per servizi	77.674.008		68.649.304		
8) Per godimento di beni di terzi	1.714.954		1.673.727		
9) Per il personale					
- a) Salari e Stipendi	56.892.197		61.231.160		
- b) Oneri Sociali	17.413.312		19.539.033		
- c) Trattamento di Fine Rapporto	4.140.929		4.248.144		
- d) Trattamento di quiescenza e simili	2.384.429		2.282.973		
- e) Altri costi	354.713		352.905		
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
- a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	538.170		570.775		
- b) ammortamento immobilizzazioni materiali	2.408.244		2.427.283		
- b bis) ammortamento finanziario	29.895.000		29.746.000		
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	334.000		1.131.019		
- d) svalutazione crediti attivo circ. e delle disp. Liquide	27.693		250.000		
11) Variazione rimanenze di materie prime	1.586.357		- 857.772		
12) Accantonamenti per rischi	685.896		1.011.151		
13) Altri accantonamenti	42.717.000		46.114.000		
14) Oneri diversi di gestione:					
- a) canone di concessione	40.300.807		52.479.295		
- b) altri oneri di gestione	3.734.972		2.945.579		
Totale costi della produzione B)		290.799.368		303.647.063	- 12.847.695
Differenze tra valori e costi della produzione (A-B)		15.037.989		97.682.314	- 82.644.325
C) Proventi e oneri finanziari:					
15) Proventi da partecipazioni:					
- in altre imprese			545.880		
- altri proventi da cessione di partecipazioni	-		-		
16) Altri proventi finanziari					
- a) altri crediti iscritti nelle immobil. (da imp. collegate)					
- b) da titoli nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.941.549		18.758.928		
- c) da titoli nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.674.109		837.209		
- d) proventi diversi dai precedenti:					
- proventi diversi	919.262		1.168.436		
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- interessi passivi e oneri finanziari diversi	- 3.801.150		- 3.663.263		
17-bis) Utili e perdite su cambi:					
- utili e perdite su cambi	- 167.365		83.715		
TOTALE 15 + 16 - 17		16.566.405		17.730.905	- 1.164.500
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:					
18) Rivalutazioni:					
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	209.642		2.500.022		
19) Svalutazioni:					
- a) di partecipazioni			759.975		
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni					
- c) di titoli dell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	542.764		68.796		
TOTALE 18 - 19		-333.122		1.671.251	- 2.004.373
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		31.271.272		117.084.470	- 85.813.198
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
- Imposte correnti		13.008.965		39.316.922	
- Imposte anticipate/differite		- 2.024.207		- 9.319.363	
21) Utile dell'esercizio		20.286.514		87.086.911	- 66.800.397

BILANCIO 2020

RENDICONTO FINANZIARIO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE					
Utile (perdita) dell'esercizio	20.286.514		87.086.911		
Imposte sul reddito	10.984.758		29.997.559		
Interessi passivi (interessi attivi)	- 15.474.204		- 16.580.948		
(Dividendi)			- 545.880		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 1.387.098		- 503.611		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		14.409.970		99.454.032	- 85.044.062
Accantonamenti ai fondi	48.362.505		51.528.495		
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	538.170		570.775		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.408.244		2.427.283		
Ammortamenti delle immobilizzazioni finanziarie	29.895.000		29.746.000		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	334.000		1.131.019		
Altre rettifiche per elementi non monetari	335.200		- 1.717.271		
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		81.873.119		83.686.300	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		96.283.089		183.140.332	- 86.857.243
Decremento (incremento) delle rimanenze	1.586.358		- 857.772		
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti (incluso intercompany)	19.404.666		- 644.391		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori (incluso intercompany)	- 3.412.653		2.597.952		
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	360.319		325.082		
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	- 148.567		352.603		
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 87.726		- 15.692.624		
Variazioni del capitale circolante netto		17.702.397		- 13.919.151	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		113.985.486		169.221.181	- 55.235.695
Interessi incassati (pagati)	12.107.300		15.325.662		
(Imposte sul reddito pagate)	- 22.534.106		- 33.435.735		
Dividendi incassati	-		545.880		
(Utilizzo dei fondi)	- 7.204.717		- 14.826.580		
Altre rettifiche		- 17.631.523		- 32.390.773	
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		96.353.963		136.830.408	- 40.476.445
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
(Investimenti)	- 22.096.600		- 23.202.583		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	- 39.833		66.964		
Immobilizzazioni materiali		- 22.136.433		- 23.135.619	
(Investimenti)	- 346.116		- 237.982		
Prezzo di realizzo disinvestimenti					
Immobilizzazioni immateriali		- 346.116		- 237.982	
(Investimenti)	- 174.565.462		- 116.791.942		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	142.037.173		107.756.440		
Immobilizzazioni finanziarie		- 32.528.289		- 9.035.502	
(Investimenti)	- 35.904.974		- 19.675.470		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.308.187		41.047.267		
Attività finanziarie non immobilizzate		- 23.596.786		21.371.797	
Acquisizione o cessione di controllate o rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-		-	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		- 78.607.624		- 11.037.306	- 67.570.319
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	66		- 12		
Accensione finanziamenti					
Rimborso finanziamenti					
Mezzi di terzi		66		- 12	
Variazione Capitale Sociale (incassi e rimborsi)					
Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 93.063.030		- 41.972.970		
Mezzi propri		- 93.063.030		- 41.972.970	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		- 93.062.964		- 41.972.982	- 51.089.982
Disponibilità liquide al 1 gennaio	407.062.833		323.242.713		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + /B + /C)	- 75.316.625		83.820.120		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + /B + /C)	31 dicembre	331.746.208	31 dicembre	407.062.833	- 75.316.625

BILANCI E RELAZIONI **2020**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

Nota Integrativa

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Come previsto dall'Art. 2423 Co.1 del C.C., "Gli Amministratori devono redigere il Bilancio di Esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa". La Nota Integrativa relativa al Bilancio di Esercizio 2020 risulta così articolata:

- struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio;
- criteri di valutazione;
- informazioni sullo Stato Patrimoniale;
- informazioni sul Conto Economico;
- altre informazioni.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per quanto riguarda la natura dell'attività dell'impresa, le informazioni concernenti i diversi settori di attività oggetto di impresa ed i rapporti con le Società del Gruppo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli Artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis C.C., secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 C.C. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis C.C.. Si precisa che, come previsto dall'Art. 2423-bis, la valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.

In osservanza a quanto disposto dal Codice Civile all'Art. 2497-bis, si informa che la Società non è sottoposta all'attività di controllo e direzione da parte di Società o Enti.

Il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'Esercizio, così come riformate dal D.Lgs. n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed in applicazione dei principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nella loro ultima versione aggiornata a gennaio 2019.

Il Bilancio di Esercizio, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, viene esposto e commentato in Euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico, in conformità alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e, ove mancanti ed applicabili, degli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board.

Non si sono verificati casi eccezionali secondo i quali si sia reso necessario il ricorso a deroghe, come previsto dall'Art. 2423 Co. 6 e dall'Art. 2423-bis Co. 6 del C.C..

Come richiesto dal principio OIC 10, è stato redatto il Rendiconto Finanziario, utilizzando il metodo indiretto.

Nella stesura del documento si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche nel caso se ne avesse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della conclusione della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Bilancio di Esercizio 2020 è stato redatto in continuità con i precedenti criteri di valutazione e redazione, prevedendo l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, specificatamente previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449.

Per quanto riguarda l'ammortamento finanziario, sono state applicate le quote variabili previste dal Piano Finanziario 2003-2045, così come meglio esplicitato nell'ambito dei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali devolvibili".

Nel predisporre gli schemi di Bilancio, si è ritenuto di dover applicare l'Art. 2423-ter Co. 3 del C.C., aggiungendo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale la voce B) II 3 bis) "Autostrada in concessione".

La Società ha partecipazioni di controllo e, in applicazione alla vigente normativa, ha redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una migliore informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Si sottolinea che, laddove si è reso necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto – per rendere comparabili i dati – a riclassificare anche la corrispondente voce dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile. Le riclassifiche rilevate nell'esercizio riguardano:

- l'esposizione nel conto economico dell'accantonamento al fondo rischi per spese legali che è stato classificato per natura nella voce B7 Costi per servizi;
- l'esposizione nel conto economico degli importi relativi ai fondi di previdenza integrativi aziendali e agli altri costi del personale, riclassificati per natura rispettivamente nella voce B9d) Trattamento di quiescenza e simili e B9e) altri costi.

Gli analoghi importi relativi al 2019 sono stati quindi coerentemente riclassificati come riportato nella seguente tabella:

Voce	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2019 riclassificato	Riclassifiche
B12) Accantonamento per rischi	1.166.351	1.011.151	-155.200
B7) Costi per servizi	68.494.104	68.649.304	155.200
B9a) Salari e Stipendi	61.584.066	61.231.160	-352.906
B9b) Oneri sociali	21.822.005	19.539.033	-2.282.972
B9d) Trattamento di quiescenza e simili	-	2.282.972	2.282.972
B9e) Altri Costi	-	352.906	352.906

CONTINUITÀ AZIENDALE

In data 6 maggio 2004 è stata firmata una Convenzione Aggiuntiva a quella precedentemente stipulata il 29 luglio 1999 che ha previsto una proroga della concessione autostradale al 30 aprile 2014 in base ad un Piano Economico - Finanziario 2003-2045. In data 16 dicembre 2004 è stato firmato, sempre con Anas SpA, un Addendum all'Atto Aggiuntivo del 6 maggio 2004.

Il 18 ottobre 2005 è stato firmato un successivo Atto Integrativo che ha recepito ulteriori modifiche che nel frattempo avevano trovato piena definizione.

In data 27 dicembre 2005 la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione dei relativi Decreti Interministeriali.

Considerato che:

- a) si è in presenza di una convenzione definitivamente approvata con scadenza fissata al 30 aprile 2014;
- b) l'art.25 della Concessione vigente prevede *“alla scadenza del periodo di durata della concessione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione dell'esercizio dell'autostrada e delle relative pertinenze fino al trasferimento della gestione stessa”*; inoltre *“per le nuove opere eseguite, che verranno eventualmente assentite successivamente alla presente convenzione e non ancora ammortizzate, il concessionario uscente ha diritto ad un indennizzo di tali poste dell'investimento, da parte del subentrante. Tale indennizzo è regolato secondo quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale n.283/98.”*;
- c) l'obbligo di cui al precedente punto è stato confermato in data 25 febbraio 2014 dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) nella comunicazione inviata alla Società dove viene specificato che *“... nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 aprile p.v., si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 01 maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto”*;
- d) in data 14 gennaio 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa che dovrebbe portare alla firma del contratto di concessione tra MIT e l'Autostrada del Brennero SpA, eventualmente attraverso i soci sottoscrittori del protocollo d'intesa, una volta che questa avrà posto in essere quanto previsto dal medesimo protocollo;
- e) in data 4 dicembre 2017 è stato approvato il Decreto Legge n. 148/17 “Disposizioni in materia di concessioni autostradali” che all'art. 13 bis ha definito le modalità di affidamento in house della concessione il cui testo è stato riportato nella “Relazione sulla Gestione”;
- f) in data 21 maggio 2018 il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato una nota con la quale chiedeva la trasmissione di una proposta di Piano Economico Finanziario di Autostrada del Brennero S.p.A. in cui venga data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022, fatta salva la precedente risoluzione del rapporto in caso di individuazione del concessionario subentrante;

- g) in data 25 luglio 2018 Autostrada del Brennero ha trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il Piano Economico Finanziario in cui viene data evidenza dei valori consuntivi al 31.12.2017 e del periodo transitorio futuro che è stato assunto sino all'anno 2022;
- h) in data 31 agosto 2018 si è svolta a Bruxelles una riunione durante la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato una bozza di Accordo di Cooperazione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed Enti pubblici territoriali in applicazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017;
- i) in data 28 novembre 2018 il CIPE ha emesso la delibera n. 68, registrata dalla Corte dei conti il 12 dicembre 2018 e pubblicata nella G.U. il 28 dicembre 2018, con cui si invita, tra l'altro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: – a recepire ed integrare all'interno dello schema di Accordo di cooperazione, in sede di sottoscrizione, le prescrizioni e raccomandazioni formulate nel parere n. 10 del 22 novembre 2018 dell'ART e del parere n. 6 del NARS; – ad assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente; – in assenza di un quadro regolatorio complessivo che tenga conto anche del nuovo sistema tariffario di ART, l'Accordo e i relativi allegati, modificati in relazione alle prescrizioni, saranno nuovamente sottoposti al Comitato per la verifica delle condizioni di equilibrio economico finanziario che devono sussistere al momento dell'affidamento della concessione e permanere nel corso della gestione;
- j) in data 20 maggio 2019 il CIPE ha emesso la delibera n. 24, con cui approva lo schema di Accordo di cooperazione relativo all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero-Modena, per il periodo 2020-2049, indicando le proprie prescrizioni ed accogliendo precedenti osservazioni e raccomandazioni.
- k) la Società ha presentato ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento:
 - della Delibera CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, registrata dalla Corte dei conti il successivo 12 dicembre 2018 con n. 1-1538 e pubblicata nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena", nella parte in cui prescrive che *"il MIT deve assicurare che, ad esito della esatta quantificazione del valore di subentro, alla data della nuova stipula, al netto dei benefici registrati per il protrarsi della gestione della concessione oltre la scadenza del 30 aprile 2014, tale valore, ove a debito del concessionario, sia versato all'entrata del bilancio dello Stato in quanto spettante al concedente"* (punto 4 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

- della delibera del CIPE n. 24/2019 del 20 maggio 2019, registrata dalla Corte dei conti il successivo 13 settembre 2019 e pubblicata nella G.U. n. 229 del 30 settembre 2019, recante “Approvazione dell’accordo di cooperazione per la concessione autostradale A22 Brennero-Modena”, nella parte in cui prevede che *“il Governo e il Concedente assumano ogni iniziativa utile affinché all’esito del contenzioso gli eventuali benefici finanziari eccedenti il valore di subentro degli investimenti realizzati e non ammortizzati alla data del 31 dicembre 2018 siano destinati in ogni caso alla realizzazione degli investimenti previsti dall’art. 8 dell’accordo di cooperazione”* (punto 5 della delibera) nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti;
- della delibera del CIPE n. 59/2019 del 1° agosto 2019, recante *“Aggiornamento e attuazione della delibera n. 68 del 28 novembre 2018 relativa alla tratta autostradale A22 Brennero-Modena. Modalità di calcolo degli eventuali benefici netti tra la scadenza della concessione e l’effettivo subentro di un nuovo concessionario”*, della delibera del CIPE n. 38/2019 del 24 luglio 2019, recante *“Criterio generale per l’accertamento e per la definizione dei rapporti economici riferibili alle società concessionarie autostradali limitatamente al periodo intercorrente tra la data di scadenza della concessione e la data di effettivo subentro del nuovo concessionario (periodo transitorio)”*, entrambe pubblicate nella G.U. Serie generale n. 255 del 30 ottobre 2019, nonché di tutti gli altri atti e provvedimenti presupposti, connessi e/o conseguenti, anche qualora non conosciuti.

La Società è in attesa di fissazione dell’udienza di discussione ma, considerata la solidità degli argomenti avanzati da A22, si ritiene la soccombenza non probabile, tenuto conto anche della pronuncia del TAR Lazio, Roma, Sez. 1, n.1354 del 2 febbraio 2021, con riguardo al ricorso proposto da Autostrade Meridionali S.p.A., ove è stato affermato che:

- ✓ il regime della concessione *in prorogatio* coincide con quello della concessione originaria,
- ✓ che non fosse possibile modificare retroattivamente le condizioni di un rapporto già in larga parte eseguito, in assenza di una base normativa primaria,
- ✓ che non si è in presenza di una “vicenda novativa” e di “diritti nimirati”.

Tali motivazioni espresse dal giudice amministrativo sono coerenti con quelle sostenute nel ricorso proposto da A22 e quindi è ragionevole attendersi che potranno contribuire ad un esito favorevole dell’azione.

Come ampiamente dettagliato e commentato nella Relazione sulla Gestione al paragrafo “Aspetti Concessionali – La situazione”, nel corso del 2020 e 2021 si sono susseguiti i confronti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino Alto Adige, socio di riferimento di Autostrada del Brennero SpA. Le proposte di revisione all’Accordo e lo scambio documentale tra tali istituzioni hanno visto la trasmissione da parte del MIT alla

Regione TAA di nota protocollo n. 3375 di data 6 aprile 2020. Con essa il Concedente, nel far seguito alla precorsa corrispondenza, osserva che la presenza dei soci privati nella compagine del concessionario risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 13-bis, comma 4, del decreto-legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii. e con il parere rilasciato dalla DG GROW della Commissione Europea in data 20 novembre 2018 e, pertanto, non consente la sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione approvato dal CIPE con la Delibera n. 24 del 20 maggio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2019. Il Ministero, nel condividere pienamente le raccomandazioni contenute nella segnalazione dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato (Bollettino n. 12 del 23 marzo 2020) in merito alla "Legge di bilancio 2020", riguardante il differimento del termine al 30 giugno 2020 per la stipula degli atti convenzionali della concessione per l'autostrada A22 Brennero-Modena – sollecita la Regione all'invio di tutta la documentazione necessaria per pervenire alla sottoscrizione del medesimo Accordo di Cooperazione entro e non oltre la data del 15 maggio 2020. Nel corso del mese di luglio 2020 i Soci pubblici hanno informato la Società che era in previsione un possibile intervento normativo del Governo che doveva essere inserito nel cosiddetto "Decreto Agosto", mentre, con riferimento all'ipotizzato percorso di proroga, i Soci hanno riferito di una maggiore difficoltà di percorribilità.

Nello specifico, la proposta normativa faceva riferimento a tre emendamenti concernenti:

- 1) l'introduzione del diritto di riscatto delle azioni di soci privati con l'obiettivo di addivenire ad una società in house;
- 2) il pagamento del 20% e per il futuro dell'80% dei presunti extraprofitti che la Società avrebbe generato dal 1 maggio 2014;
- 3) la funzione dell'organo di controllo – instaurato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Comitato di Indirizzo e Coordinamento, previsto nell'Accordo di Cooperazione.

Ulteriori *Disposizioni in materia di infrastrutture stradali* sono state introdotte dall'art. 31-undecies, comma 1, D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito, con modificazioni, dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, relativamente al riscatto delle quote di proprietà dei soci privati, prevedendo tra l'altro anche che nel valore di liquidazione non si tenga conto degli accantonamenti al c.d. "Fondo Ferrovia".

Inoltre la legge di Bilancio per il 2020 ha modificato il termine previsto per la stipula degli Atti convenzionali di concessione secondo il modello *"in house"*, *dal 29 dicembre 2020 al 30 aprile 2021*.

Come indicato anche nella Relazione sulla Gestione, con Legge di conversione 21 maggio 2021 n.69 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n.41, è stato differito dal 30 aprile 2021 al 31 luglio 2021 il termine previsto per la stipulazione degli Atti Convenzionali come da comma 4 dell'art. 13 bis del Decreto legge 148 del 2017. Le interlocuzioni tra il Concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali, per l'aspetto concessorio, e tra la Società e i Soci privati, per l'acquisto

delle azioni dagli stessi, sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

Tutto ciò considerato, analizzando anche la capacità reddituale e finanziaria della Società, gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 *“Finalità e postulati del bilancio d’esercizio”*.

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (i cui aggiornamenti sono inclusi nei paragrafi *“Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”* ed *“Evoluzione prevedibile della gestione”* riportati rispettivamente nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione), risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi, il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

In particolare, i criteri adottati sono i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Società a fronte dei contributi riconosciuti alle Province per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo, al netto del *“Fondo Contributi Province”*, è stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Nelle immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati i costi capitalizzati, sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso, alla data di chiusura del bilancio in cui la Società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni devolvibili sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983 n. 72 e della Legge 30/12/1991 n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975). Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti, relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche successivi alla data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Ad oggi vengono capitalizzati solo i costi relativi alla realizzazione delle nuove opere autostradali incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2020, la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste

dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

A partire dall'esercizio 1988, la Società ha costituito un Fondo di Rinnovo, in sostituzione del Fondo di Ammortamento Tecnico della proprietà di concessione.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere etc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 comma 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Lege 27/12/1997 n. 449 Art. 55 (“Fondo Ferrovia”).

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato se con scadenza superiore ai 12 mesi e se non maturano interessi.

I crediti esigibili entro 12 mesi sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio. La Società ha infatti deciso di non avvalersi della facoltà di cui all'articolo 20-quater del D.L. n. 119/2018 successivamente estesa dal DM del 15 luglio 2019 e dal DM del 17 luglio 2020, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal Codice Civile (iscrizione al minore tra costo di acquisto e valore di mercato) e di iscrivere i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Disponibilità liquide**

Sono iscritte al valore nominale alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti**

Nella voce ratei, sia attivi che passivi, sono stati iscritti i proventi e i costi di competenza dell'esercizio anche se esigibili nei periodi successivi, mentre nella voce Risconti sono stati rilevati i costi ed i ricavi, rispettivamente sostenuti e conseguiti nel periodo amministrativo, ma di competenza di esercizi successivi.

- **Fondi per rischi ed oneri**

Tali fondi accolgono gli accantonamenti destinati a coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sostenimento.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2020 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale.

Tale fondo viene utilizzato per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo incentivi all'esodo è stanziato dalla Società per porre in essere tutte le attività e le procedure atte ad agevolare un'uscita anticipata dei dipendenti a tempo indeterminato che presentino i requisiti per l'accesso al sistema pensionistico o comunque con fini di incentivazione all'esodo, in conformità alle esigenze organizzative e di economicità.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali o riconducibili a contenziosi in ambito giuslavoristico.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

E' determinato in conformità alle disposizioni contenute nell'Art. 2120 C.C. ed ai contratti di lavoro a favore del personale dipendente. L'importo contabilizzato è al netto delle anticipazioni corrisposte.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare, i debiti verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai decimi di capitale sociale da versare maturati in esercizi precedenti al 2020 e che hanno come contropartita le immobilizzazioni finanziarie. Non vi è una scadenza per tali debiti che dovranno essere versati quando richiamati dalle società partecipate.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

Tutti i debiti sono quindi esposti in bilancio al valore nominale, distinguendo tra quelli con scadenza entro 12 mesi e quelli scadenti oltre 12 mesi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti.

- **Ricavi, proventi, costi ed oneri**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo

dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

- **Imposte correnti, anticipate e differite**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esperte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che presumibilmente saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della Società partecipata ne ha deliberato la distribuzione.

- **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fidejussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno. A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più infatti evidenziati i Conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

PARTI CORRELATE E ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente nota integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio" e contratti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – A T T I V O

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali:	€	4.055.922
---------------------------------	---	-----------

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	€	1.917.060
---	---	-----------

Sono composte da:

- € 1.636.200 riferiti a diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell'impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2020;
- € 280.860 riferiti a programmi software, iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2020. Nel corso dell'esercizio risultano capitalizzati acquisti software per € 346.116.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti:	€	1.847.194
---	---	-----------

Sono interamente riferite alla capitalizzazione dei costi sostenuti in relazione all' iniziativa industriale Ferrara-Mare in corso alla data di chiusura del bilancio in cui la società è capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

7) Altre:	€	291.668
-----------	---	---------

Si tratta di costi sostenuti per spese incrementative su beni presi in locazione dalla Società (Impianto De-icing presso autoparco Sadobre), pertanto capitalizzati ed iscritti in bilancio al costo d'acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2020.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
residuo al 31.12.19 a-b	2.076.706	1.847.194	324.076	-	4.247.976
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.20	8.687.887	1.847.194	388.892	55.432.092	66.356.065
- incremento al 31.12.20	346.116	-	-	-	346.116
- decremento al 31.12.20	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.20 a)	9.034.003	1.847.194	388.892	55.432.092	66.702.181
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.20	6.611.181	-	64.816	55.432.092	62.108.089
- incremento al 31.12.20	505.762	-	32.408	-	538.170
- decremento al 31.12.20	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.20	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.20 b)	7.116.943	-	97.224	55.432.092	62.646.259
residuo al 31.12.20 a-b	1.917.060	1.847.194	291.668	-	4.055.922
residuo al 31.12.19 a-b	2.076.706	1.847.194	324.076	-	4.247.976

Tra le Immobilizzazioni immateriali figurano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2045.

In totale, i contributi rilevati fino al 31 dicembre 2020 ammontano a Euro 55,43 milioni, come dettagliato nella successiva tabella. Nel 2020 non sono stati rilevati contributi alle Province.

Descrizione	Contributi liquidati o di competenza esercizi 2008-2017	Contributi rilevati nel 2018	Contributi rilevati nel 2019	Contributi rilevati nel 2020	Totale
Provincia Autonoma di Bolzano	25.000.000	-	-	-	25.000.000
Provincia Autonoma di Trento	4.200.000	-	6.082.517	-	10.282.517
Provincia di Verona	3.500.000	-	-	-	3.500.000
Provincia di Mantova	5.184.841	-	-	-	5.184.841
Provincia di Modena	4.703.025	1.029.325	-	-	5.732.350
Provincia di Reggio Emilia	5.732.384	-	-	-	5.732.384
Totale contributi a)	48.320.250	1.029.325	6.082.517	-	55.432.092
ammortamento	34.610.000	-	-	-	34.610.000
utilizzo f.do	13.710.250	1.029.325	6.082.517	-	20.822.092
Totale ammortamento b)	48.320.250	1.029.325	6.082.517	-	55.432.092
Residuo da ammortizzare a-b)	-	-	-	-	-

II Immobilizzazioni materiali:	€	143.378.331
---------------------------------------	----------	--------------------

La voce relativa alle Immobilizzazioni Materiali è stata suddivisa in tre raggruppamenti di beni, omogenei per natura e destinazione:

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alla voce “1) terreni e fabbricati” e “4) altri beni”, entrambi sottoposti al calcolo del solo ammortamento tecnico (eccezione fatta dei terreni);
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione” - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dal 1 maggio 2014 al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 195 milioni di euro.
- c) beni costituenti la proprietà di concessione, non ancora ammortizzati in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Il totale delle Immobilizzazioni Materiali al 31 dicembre 2020, al netto del Fondo Ammortamento Finanziario, dei relativi Fondi Ammortamento di natura tecnica e di svalutazione per benefici per ritardati investimenti, ammonta ad Euro 143.378.331.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni avvenute nel corso dell’anno suddivise nelle quattro voci che lo compongono.

Movimentazioni	Terreni e fabbricati 1)	Autostrada in concessione 3 bis)	Altri beni 4)	Immobilizzazioni in corso e acconti 5)	Totale
VALORI INIZIALI					
Costo storico	24.558.469	1.079.309.518	38.151.694	655.069	1.142.674.750
Rivalut. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-13.738.020	-	-32.076.641	-	-45.814.661
Svalutazioni	-630.637	-34.640.625	-	-	-35.271.262
Contributi	-	-116.685.134	-	-	-116.685.134
Amm.to finanziario	-	-1.017.075.863	-	-	-1.017.075.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
	11.041.370	136.802.553	6.075.053	655.069	154.574.044
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
Acquisizioni	116.300	13.579.459	2.274.995	6.613.498	22.584.252
Alienazioni	-	-	2.388.300	-	2.388.300
Rettifiche di valore	-	313.399	-	-	313.399
(Svalutazioni durature)/Ripristini	-	966.000	-	-	966.000
Amm.to tecnico	-556.259	-	1.851.985	-	2.408.244
Utilizzo F. do Amm. Tecnico	-	-	2.202.753	-	2.202.753
Contributi	-	-1.943.776	-	-	1.943.776
Amm.to finanziario	-	-29.895.000	-	-	29.895.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-
	-439.959	17.606.716	237.463	6.613.498	11.195.714
VALORI FINALI					
Costo storico	24.674.769	1.092.575.578	38.038.389	7.268.567	1.162.557.303
Rivalutaz. L. 72/83	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	851.558	1.973.585	-	-	2.825.143
Capitalizzazioni	-	186.204.472	-	-	186.204.472
Amm.to tecnico	-14.294.279	-	-31.725.873	-	-46.020.152
Svalutazioni durature	-630.637	-33.674.625	-	-	-34.305.262
Contributi	-	-118.628.910	-	-	-118.628.910
Amm.to finanziario	-	-1.046.970.863	-	-	-1.046.970.863
Amm.to aree di servizio	-	-22.398.413	-	-	-22.398.413
Totale valori finali	10.601.411	119.195.837	6.312.516	7.268.567	143.378.331

1) Terreni e fabbricati: € 10.601.411

Rientrano in questa voce tutti i beni immobili non devolvibili di proprietà di Autostrada del Brennero SpA; su tali beni sono state calcolate quote di ammortamento, definite sulla base di aliquote rappresentative della corrispondente vita economico-tecnica dei cespiti, eccezion fatta per la quota relativa ai terreni che non viene ammortizzata, in linea con quanto previsto dai principi contabili. La seguente tabella ne illustra il dettaglio:

DESCRIZIONE	C E S P I T E				AL.	FONDO AMMORTAMENTO			
	consistenza al 01.01.20 (a)	incremento al 31.12.20 (b)	decremento al 31.12.20 (c)	consistenza al 31.12.20 d (a+b-c)		consistenza al 01.01.20 (e)	amm.to al 31.12.20 (f)	consistenza al 31.12.20 (i)(e+f-g-h)	residuo al 31.12.20 l (d-i)
IMMOBILI:									
a) Sede Sociale pertinenze accessori:									
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.097.762	8.250	2.106.012	159.048
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.578	-	-	5.349.578	4 %	2.131.349	213.487	2.344.836	3.004.742
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.028.724	81.991	-	7.110.715	4 %	6.431.236	43.958	6.475.194	635.521
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RIV.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	231.960	-
- NUOVA SEDE SOCIALE ED. NORD	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- PIASTRA SERVIZI TRENTO CENTRO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	92.972	-
- EDIFICIO "VISINTIN"	5.035.849	29.650	-	5.065.499	4 %	763.279	172.121	935.400	4.130.099
b) Altri immobili:									
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.185	-	95.185	-
- CASA CLARA (RIV. L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	35.495	-
- LUPO DI BRENNERO	325.527	4.659	-	330.186	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI E BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	138.419	-
- MAGAZZINO INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	382.704	31.892	414.596	382.702
- MAGAZZINO AREA22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	645.600	64.560	710.160	1.284.240
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	76.968	21.991	98.959	674.874
TOTALE	24.779.390	116.300	-	24.895.690		13.738.019	556.259	14.294.278	10.601.411

Per maggiori dettagli si rimanda all'allegato n. 25.

3) Attrezzature industriali e commerciali

(autostrada in concessione):

€ 119.195.837

Al fine di una maggiore chiarezza espositiva, si è ritenuto opportuno aggiungere, all'interno di tale voce, il punto 3 bis) "Autostrada in concessione", comprendente tutti i beni "gratuitamente devolvibili" al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – in quanto non è ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento.

Nella tabella che segue, si espone in forma analitica la formazione cronologica del valore del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2020, dei contributi in conto capitale ottenuti dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione per benefici per ritardati investimenti, pari ad Euro 25.874.000, stanziata a partire dall'esercizio 2018.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'autostrada in concessione, così come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione che in caso di subentro da parte di altro soggetto. A tal proposito si evidenzia infatti che le indicazioni riportate dal CIPE nelle proprie delibere in merito al valore di subentro, sono ritenute dalla Società inapplicabili come chiaramente riportato nei ricorsi presentati al TAR, in merito ai quali non ci si aspetta un esito negativo come più ampiamente descritto sia in Relazione sulla Gestione che nel precedente paragrafo dedicato alla "Continuità aziendale".

Di seguito la composizione al 31 dicembre 2020:

Autostrada in concessione	Parziali	Parziali	Totale
AUTOSTRADA IN ESERCIZIO			
Costo storico di costruzione		150.247.189	
Rivalutazione ex lege 19.03.83 n. 72 e 30.12.91 n. 413		62.095.546	
Manutenzione straordinaria		13.370.832	
Capitalizzazioni		186.204.472	
Attrezzature, costruzioni leggere		23.907.253	
Nuove opere e completamenti ultimati		315.464.027	
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045			
Piazzole di sosta	20.073.443		
Barriere antirumore	91.451.624		
Impianti tecnologici	36.905.620		
Stazione di Trento sud	29.561.423		
Nuovo centro di manutenzione S. Michele	10.227.027		
Nuovo punto sale Vipiteno	88.486		
Semi Raccordo Bressanone sud	7.463.067		
Adeguamento corsia d'emergenza	155.488.076		
Sovrappassi e vie di fuga	113.328.803		
Terza corsia Verona-A1	24.016.505		
Nuove aree di servizio	18.436.206		
Stazione di Pegognaga	4.282.768		
Stazione di Reggiolo	2.929.899		
Rotatoria Stazione di Chiusa	902.325		
Fabbr. E. parch. Rovereto sud	4.390.191		
Area ex Dogana - P.so Brennero	10.778.959		
Stazione e CSA di Ala-Avio	1.548.706		
Stazione di Rovereto nord	3.382.676		
Parcheggio Brennero - Pk 1-800	1.145.890		
Parcheggio di Vipiteno	712.046		
Arredo Urbano Rotatorie	1.491.519		
Stazione di Laives	43.631		
Caserma Ps Trento	7.072.035		
Innovazioni Gestionali	6.590.649		
Parcheggio Bressanone	508.903		
Parcheggio Trento Nord	2.026.409		
Parcheggio Valdaro	4.325.091		
Stazione di Villafranca	46.913		
Stazione di Trento Centro	161.402		
IMMOBILIZZAZIONI PEF 2003 - 2045		559.380.292	
Aree di servizio		22.398.416	
Parziale			1.333.068.027
DEDOTTO:			
- Fondo ammortamento finanziario		-	1.046.970.863
- Fondo ammortamento aree di servizio		-	22.398.416
- Contributi		-	118.628.911
- Svalutazione Benefici finanziari per mancati investimenti		-	25.874.000
TOTALE ATTIVO B II 3 bis)			119.195.837

Per quanto riguarda le rivalutazioni ex lege 19.03.83 n.72 e 30.12.91 n. 413 si rimanda per maggiori dettagli agli allegati n. 19 e n. 20.

Di seguito invece la movimentazione dell'esercizio 2020:

Descrizione	Importi
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 01/01/20	136.802.553
incrementi netti nell'esercizio 2020	13.266.060
Ammortamento finanziario 2020	-29.895.000
Svalutazioni 2020	966.000
Contributi	-1.943.776
Saldo voce BII 3 bis)	
Autostrada in concessione al 31/12/2020	119.195.837

Relativamente agli incrementi dell'esercizio si rimanda a quanto ampiamente commentato nella relazione sulla gestione. I contributi indicati nella precedente tabella, pari a Euro 1.943.776, si riferiscono a quanto riconosciuto alla Società dalla Provincia Autonoma di Bolzano per l'opera di realizzazione di un ponte sul Fiume Adige e del Sovrappasso autostradale nel comune di Egna, di cui alla convenzione stipulata in data 15.02.2017.

4) Altri beni: € 6.312.516

La voce comprende i Mobili, gli Arredi, le Macchine d'ufficio elettroniche e gli Automezzi della Società al netto dei relativi Fondi di Ammortamento tecnico, le cui quote annue sono state calcolate per mezzo di aliquote rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti. Le movimentazioni intervenute nel 2020 sono espresse in dettaglio nella seguente tabella; il valore residuo ancora da ammortizzare a fine esercizio 2020 risulta pari ad Euro 6.312.516.

Descrizione	CESPITE				Aliq.	Fondo	Residuo da
	Consistenza al 01.01.20 (a)	Incremento al 31.12.20 (b)	Decremento al 31.12.20 (c)	Consistenza al 31.12.20 d (a+b-c)		Amm.ot al 31.12.20 (e)	ammortizzare al 31.12.20 f (d - e)
a) Mobili ed arredi:							
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.374.560	15.469		1.390.029	12 %	1.303.618	86.411
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.094.304	15.615		1.109.919	12 %	1.032.933	76.986
- MOBILI SEDE III° LOTTO	278.387	1.798		280.185	12 %	278.715	1.470
- MOBILI E ARREDI EX VISINTIN	89.476	3.557		93.033	12 %	81.696	11.337
- ARREDI SEDE	1.543.575			1.543.575	-		1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176			155.176	12 %	155.176	-
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.681.727	130.652		2.812.379	12 %	2.461.870	350.509
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.064.714	275.632		9.340.346	20 %	8.829.535	510.811
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-
b) Automezzi:							
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.134.124	757.630	178.475	2.713.279	25 %	1.930.144	783.135
- AUTOMEZZI POLIZIA DELLA STRADA	2.989.737	105.597	1.023.495	2.071.839	25 %	1.454.260	617.579
- AUTOVEICOLI	16.178.089	969.044	1.186.331	15.960.802	20 %	13.630.099	2.330.703
Totale	38.151.695	2.274.994	2.388.301	38.038.388		31.725.872	6.312.516

5) Immobilizzazioni in corso e acconti: € 7.268.567

La voce comprende gli acconti versati a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale.

III Immobilizzazioni finanziarie € 903.995.299

11) Partecipazioni: € 133.588.945

Descrizione	Importo
a) imprese controllate	132.310.007
b) imprese collegate	234.629
d-bis) altre imprese	1.014.309
Totale partecipazioni	133.558.945

Le Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese sono rispettivamente iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie ai punti a) b) d-bis) della voce "Partecipazioni"; la loro valutazione è stata effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'Art. 2426 del C.C. e con riferimento al principio contabile OIC n. 21, sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2020 si registra la riclassifica della partecipazione in ASTM S.p.A., pari a Euro 3.288.543 nell'attivo circolante, coerentemente con la volontà espressa da parte degli amministratori di cedere la partecipazione nel corso del 2021. La vendita è avvenuta a maggio 2021.

In sintesi, le informazioni e i dati riguardanti le partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese, sono riepilogate nell'allegato n. 29.

Si specifica che gli amministratori non ritengono che l'eventuale delta negativo che emerge confrontando: (i) il valore della quota parte di patrimonio netto posseduto con (ii) il valore di iscrizione della partecipazione stessa nel bilancio di Autostrada del Brennero SpA, sia rappresentativo di una perdita durevole di valore. Tale delta è considerato recuperabile attraverso i futuri risultati economici della partecipata o la vendita al mercato di tali assets. In particolare per quanto riguarda la partecipazione posseduta nella società Sadobre S.p.a., viene data evidenza di come, sulla base di una perizia interna, il valore dell'intera area

posseduta dalla partecipata sia ampiamente superiore al valore di iscrizione, garantendo quindi la piena recuperabilità dell'investimento che fino ad oggi Autostrada del Brennero S.p.a ha effettuato nella partecipata stessa

Per quanto riguarda tutte le rimanenti partecipazioni, si è ritenuto di mantenere la valutazione a bilancio invariata rispetto ai valori del 2019; tutto ciò in quanto, pur in presenza di situazioni di incertezza che riguardano principalmente le controllate **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.)** e **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A.**, non si è a conoscenza di situazioni che ad oggi si possano tradurre in perdite durevoli di valore che dovrebbero essere considerate nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

In dettaglio queste le informazioni relative alle società partecipate.

IMPRESE CONTROLLATE:

- **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (S.T.R. S.p.A.) - Bolzano (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: la Società promuove il trasporto combinato di merci sull'asse ferroviario del Brennero; inoltre coordina e favorisce tutte le iniziative dei propri Soci allo scopo di facilitare, sviluppare e garantire il trasporto merci attraverso il Brennero; rientrano nell'oggetto sociale anche le attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario.

Capitale Sociale Euro 43.894.000 deliberato, sottoscritto e versato, costituito da n. 8.500 azioni del valore nominale di Euro 5.164.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari al 100% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 8.500).

La Società S.T.R. S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 95,53% di Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) - Bolzano; Società ferroviaria privata operante nel trasporto intermodale;
- ✓ il 20% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria;
- ✓ lo 0,25% di Quadrante Servizi Srl – Verona; Società per la gestione di strutture interportuali e trasportistiche.

S.T.R. S.p.A. ha concluso l'esercizio 2020 con un utile di 11.455 Euro, a fronte dell'utile di 924.731 Euro conseguito nel 2019.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2020 risulta pari a 49.977.728 Euro.

- **R.T.C. Rail Traction Company S.p.A. (R.T.C. S.p.A.) – Bolzano**

R.T.C. S.p.A. è una società soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Autostrada del Brennero S.p.A.; ha un capitale sociale di Euro 7.150.000 i.v., costituito da n. 715.000 azioni del valore nominale di Euro 10, controllata indirettamente attraverso S.T.R. che ne detiene il 95,53%.

Il risultato delle attività svolte nel corso del 2020 dalla società controllata indiretta R.T.C. S.p.A. ha evidenziato un utile pari a 2.442.892 Euro, a fronte di 193.376 Euro registrato a chiusura dell'anno 2019.

La Società R.T.C. S.p.A., a sua volta, detiene:

- ✓ il 30% di Lokomotion GmbH – Monaco (Germania); Società titolare di licenza d'impresa ferroviaria.

La società collegata (indirettamente) Lokomotion GmbH (nel cui capitale sociale figurano sia S.T.R. S.p.A. con una quota del 20%, che R.T.C. S.p.A. con il 30%), ha chiuso il proprio bilancio 2020 con un utile di 1.240.307 Euro, a fronte di un utile pari a 736.310 Euro del 2019.

- **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (A.R.C S.p.A.) - Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: affidamento ed esecuzione delle opere e dei servizi per la progettazione, costruzione e gestione dell'Autostrada Regionale Cispadana dal casello di Reggiolo (RE) – Rolo (RE) sulla A22 al casello di Ferrara Sud dell'A13 Bologna - Padova. Capitale Sociale Euro 70.000.000 (52.655.400 versato), costituito da n. 700.000 azioni del valore nominale di Euro 100. La società è stata costituita il 16/03/2010.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 357.000).

Come nei precedenti esercizi dal 2010 al 2019 anche per il 2020 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione

dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto avvalendosi della facoltà prevista dall'art.38-quater del DL N.34/2020 (Decreto Rilancio).

In particolare si evidenzia che le incertezze sono rappresentate dal fatto che poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del progetto di A.R.C. SpA si rende necessario approvare un nuovo PEF che deve tenere conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria oltre che dei nuovi interventi posti in essere dal Concedente (Regione Emilia-Romagna). Tale nuovo PEF dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, e quindi fintanto che non viene ridefinito la realizzabilità dell'opera è a rischio.

Si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono alcune incertezze sulla loro capacità di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati o che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di tali soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero SpA, potrebbe subentrare in tali impegni.

- **Stazione Autostradale Doganale di Confine Del Brennero (Sadobre S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A.

Oggetto sociale: gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi; progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree ricettive, commerciali e turistiche, annesse; attività - in proprio o tramite terzi - di assistenza ad automezzi (officine meccaniche, carrozzerie, lavaggio, gommista, revisioni, etc.) e alla persona (somministrazione alimenti e bevande, bar, caffetteria, tabaccheria, vendita di abbigliamento e calzature, parafarmacie, etc.).

Capitale Sociale Euro 6.700.000 i.v., costituito da n. 6.700.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari al 100% del capitale sociale.

La Società ha chiuso l'anno 2020 con un utile di Euro 202.199 a fronte dell'utile di Euro 218.050 del 2019.

- **Autostrada Campogalliano – Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) – Trento (51%)**

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrada del Brennero S.p.A..

Oggetto sociale: attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 «Pedemontana».

Capitale Sociale Euro 70.000.000 deliberato e sottoscritto (17.537.500 versato), costituito da n. 70.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1. La società è stata costituita il 07/08/2014.

La partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. al 31 dicembre 2020 è pari al 51% del capitale sociale (azioni sottoscritte n. 35.700.000).

Come per il 2019 anche per il 2020 la società chiude in pareggio in quanto, coerentemente con la natura di società di progetto, tutti i costi sostenuti per l'avanzamento dell'opera nonché per la gestione dell'azienda sono integralmente capitalizzati.

Gli amministratori della società ritengono che nonostante le incertezze di seguito commentate, vi siano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto avvalendosi della facoltà prevista dall'art.38-quater del DL N.34/2020 (Decreto Rilancio).

In particolare si evidenzia che sono sorte quest'anno delle significative incertezze sulla capacità della società Autocs S.p.A. di operare in continuità rappresentate dal fatto la stessa ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rende necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne garantisce l'equilibrio economico e finanziario. In particolare, il PEF dovrebbe essere aggiornato considerando gli impatti che l'attuale pandemia ha causato sui tempi di realizzazione dell'opera, sui relativi costi di esecuzione nonché sui ricavi da traffico previsti.

Visto quanto sopra commentato la Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF ed una stipula di un atto aggiuntivo che tenga appunto conto di tutti gli impatti negativi che la pandemia ha causato. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha ricevuto da parte del Concedente richiesta di «*voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti*». La

società si è dunque attivata per l'affidamento dei necessari incarichi di advisory trasportistico e finanziario.

Si evidenzia infine che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, vi sono anche alcune incertezze sulla capacità degli stessi di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi gli amministratori ritengono comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici potrebbero subentrare in tali impegni.

IMPRESE COLLEGATE:

- **Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl – Bolzano (36,21%).**

Oggetto sociale: fornitura di servizi nei settori della tutela ambientale, delle energie rinnovabili, della tecnologia dell'idrogeno, della mobilità sostenibile, della tecnologia alimentare, della salute, della sicurezza sul lavoro, etc.

Capitale Sociale Euro 909.678 deliberato, sottoscritto e versato.

La quota di partecipazione di Autostrada del Brennero S.p.A. è pari a 329.356 Euro, corrispondenti al 36,21% del capitale sociale.

IIT ha chiuso l'anno 2020 con un utile di 17.089 Euro a fronte dell'utile di 63.020 Euro del 2019.

ALTRE IMPRESE:

- **Interbrennero S.p.A. - Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero S.p.A. - Trento (3,30%).**

Oggetto sociale: realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione.

Capitale Sociale Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Partecipazione del 3,31% pari al valore nominale di Euro 456.765 (n. 152.255 azioni possedute).

- **Confederazione Autostrade S.p.A. - Verona (25,00%).**

Oggetto sociale: promuovere, progettare, realizzare e gestire in Italia ed all'estero infrastrutture di qualsiasi tipologia pubbliche o private, ecc.; promuovere, agevolare e coordinare i processi di ottimizzazione delle singole fasi dell'esercizio autostradale; organizzare e gestire i processi di formazione, riqualificazione e conversione del personale.

La partecipazione è stata interamente azzerata a partire dal 2019, a seguito della messa in liquidazione della società, stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- **Consorzio Autostrade Italiane Energia – Roma.**

Il Consorzio non ha scopo di lucro e ha per oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico.

2) Crediti:

d-bis) Verso altri: € **170.286**

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2020 evidenzia un decremento pari ad Euro - 91.888.645 dovuto principalmente alla cessazione dei contratti di polizza in essere relativi a Certificati di Capitalizzazione il cui valore di realizzo, iscritto quindi al 31 dicembre 2020 nella voce "5-quater) crediti verso altri" è stato rimborsato nel corso dei primi mesi del 2021, come meglio commentato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

Il dettaglio è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
- Certificato di capitalizzazione	-	-	-	91.872.328
- Credito d'imposta acconto TFR	-	-	-	2.078
- Depositi Cauzionali	-	170.286	170.286	184.525
Totale	-	170.286	170.286	92.058.931

Come commentato nei principi di redazione si è optato per non applicare il metodo del costo ammortizzato nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 n. 8) e all'art. 2423 comma 4 in quanto la loro applicazione non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

3) Altri titoli: € **770.266.068**

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2020, così come previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55.

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 35.909.432, riguarda l'acquisto di nuovi titoli (per nominali Euro 34,5 milioni complessivi), acquisti a seguito alla scadenza (nel corso dell'anno sono giunti a scadenza tre Titoli pari a nominale Euro 92,0 mln complessivi), la capitalizzazione dei relativi scarti di negoziazione e di emissione, oltre a rimborsi. Gli acquisti a seguito dei rimborsi sono stati eseguiti, in continuità con gli esercizi precedenti, in modo da garantire la ricostituzione del valore nominale dei titoli immobilizzati.

Il dettaglio della voce è esposto nell'allegato n. 22.

Si evidenzia, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che l'andamento del mercato nei primi mesi del 2021 per quanto riguarda i titoli immobilizzati non presenta scostamenti significativi rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

1) Materie prime sussidiarie e di consumo: € **8.697.427**

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 8.697.427 e pertanto, rispetto al dato rilevato a fine 2019 pari a Euro 10.283.784, si registra un decremento pari a Euro 1.586.357.

La riduzione rilevata è dovuta principalmente al decremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 1.317.884) e Recinzioni (Euro 539.193) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2020.

Tali scorte sono fondamentalmente costituite da beni destinati alla manutenzione dell'arteria autostradale oltre che da materiale di consumo.

La valutazione delle giacenze finali di magazzino è stata effettuata con il metodo del “costo medio ponderato”, in linea con i principi contabili internazionali che ritengono tale metodo maggiormente indicato a rappresentare i valori delle rimanenze.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato n. 23.

II Crediti

1) Verso clienti: € **69.026.979**

In questa voce sono rilevati principalmente crediti di natura finanziaria verso altre società concessionarie autostradali - regolati mediante il rapporto di conto corrente di interconnessione - pari a circa Euro 39,00 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31.12.2020 per Euro 20,12 milioni, crediti verso clienti per Euro 2,96 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 8,32 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane.

Rispetto al dato registrato nell'esercizio 2019 (Euro 88.112.000), il decremento di Euro 19.085.021 è principalmente dovuto dalla riduzione dei Pedaggi da ricevere (Euro 17,32 Milioni), conseguente al generalizzato calo del traffico registrato nel comparto autostradale dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19, così come già ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il Fondo Svalutazione Crediti, utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 15.083, si ritiene che l'importo accantonato, pari ad Euro 1,38 milioni (ossia l'1,95% dell'ammontare dei crediti lordi commerciali) sia consono al fine di adeguare al valore di presumibile realizzo i crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
- C crediti verso società autostradali interconnesse	39.002.890	-	39.002.890	37.654.953
- Pedaggi da ricevere, ovvero posizioni creditorie stimate, nei confronti di società interconnesse, per pedaggi riscossi, ma non ancora attribuiti reciprocamente	20.121.786	-	20.121.786	37.445.529
- Fatture da emettere	8.322.560	-	8.322.560	8.241.736
- C crediti verso clienti	2.955.243	-	2.955.243	6.132.672
- Fondo svalutazione crediti	-1.375.500	-	-1.375.500	-1.362.890
Totale	69.026.979	-	69.026.979	88.112.000

Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani. Non ci sono crediti con durata residua oltre i 5 anni.

2) Verso imprese controllate: € 450.304

La voce è costituita per Euro 142.607 da crediti di natura commerciale verso la società Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA, per Euro 183.527 verso la società Sadobre SpA, per Euro 114.170 verso la società A.R.C. SpA e per Euro 10.000 verso la società STR Brennero Trasporto Rotaia SpA.

Crediti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA	142.607	-	142.607	600.802
Sadobre SpA	183.527	-	183.527	114.887
ARC SpA	114.170	-	114.170	93.728
Rail Traction Company SpA		-	-	-
STR Brennero Trasporto Rotaia SpA	10.000	-	10.000	9.000
Crediti vs imprese controllate	450.304	-	450.304	818.416

3) Verso imprese collegate: € 48.467

La voce è costituita per Euro 48.467 da crediti di natura commerciale relativi a locazioni verso l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

5 bis) Crediti tributari: € 12.461.282

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
- Erario conto IRES	3.837.112	-	3.837.112	-
- Credito IRES D.L. 201/2011 ART. 2		2.507.556	2.507.556	2.507.556
- Credito Erario Acconti IRAP	811.000	-	811.000	266.734
- Crediti tributari da contenzioso		4.690.903	4.690.903	5.331.955
- Crediti conto IVA	528.633		528.633	
- Altri crediti tributari	86.078		86.078	
Totale	5.262.823	7.198.459	12.461.282	8.106.245

Rispetto all'anno precedente, si rileva un incremento pari a Euro 4.355.037.

Nella presente voce sono iscritti crediti per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamenti pervenuti negli anni 2017, 2018 e 2019, dalla rilevazione del saldo a credito IRAP e per gli acconti IRES effettuati per un valore superiore (Euro 3.837.112.) al relativo carico fiscale annuale in quanto esso è risultato sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio 2019 in base al quale gli acconti IRES sono stati determinati. Il rimborso del credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, pari ad Euro 2.507.556, risulta sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso. La Società ha presentato ricorso avverso la decisione dell'Agenzia delle Entrate, in merito alla sospensione della liquidazione e del diniego di circa euro 137 mila. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi fiscali" delle presente nota integrativa.

5 ter) Imposte anticipate: € **70.953.770**

I crediti per imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 70.953.770. Le movimentazioni della voce sono esposte in dettaglio nell'allegato n. 26, tenuto conto di quanto precedentemente calcolato.

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo.

Imposte anticipate	Consistenza al 31.12.2019	Accantonamento	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2020
- IRES	68.489.471	16.425.124	16.024.805	68.889.790
- IRAP	440.092	1.873.107	249.219	2.063.980
Totale	68.929.563	18.298.231	16.274.024	70.953.770

5 quater) Verso altri: € **103.497.377**

Rispetto al 2019 (Euro 29.133.997) si rileva un aumento complessivo pari a Euro 74.363.380, imputabile principalmente all'effetto netto (i) dell'iscrizione del credito sorto dalla cessazione dei contratti di polizza in essere relativi ai Certificati di Capitalizzazione (Euro 95.231.223), credito poi incassato nel corso dei primi mesi del 2021 (come meglio spiegato nel successivo capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), e (ii) dell'incasso dei crediti derivanti da contratti di pronto contro termine iscritti nel 2019 (Euro - 19.998.672).

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
- Crediti per operazioni PCT	-	-	-	19.998.672
- Crediti per Assicurazioni comp. 2020	-	-	-	2.761.311
- Crediti/acconti a fornitori	1.246.498	-	1.246.498	962.684
- Crediti vs. dipendenti	300.196	1.333.333	1.633.529	1.796.629
- Crediti per certificato di capitalizzazione	95.231.223	-	95.231.223	-
- Partite varie	5.386.127	-	5.386.127	3.614.701
Totale	102.164.044	1.333.333	103.497.377	29.133.997

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

4) Altre partecipazioni: € 3.288.543

La voce è riferita alla partecipazione in ASTM S.p.A. - Torino (pari allo 0,72% del Capitale Sociale) il cui valore, come commentato nel paragrafo “Immobilizzazioni Finanziarie” dell’Attivo Immobilizzato e nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”, è stato riclassificato nella presente voce a seguito dell’intervenuta decisione della Società di cedere a fermo il proprio pacchetto azionario nel mese di maggio 2021, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021. Tale operazione genererà una significativa plusvalenza, come meglio commentato nel capitolo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

SOCIETÀ E SEDE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020	QUOTA POSSEDUTA	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31.12.2020	PATRIMONIO NETTO QUOTA AL 31.12.2020	VALORE IN BILANCIO AL 31.12.2020
Autostrada Torino-Milano S.p.A. (n. azioni 140.514.895) Torino	70.257.448	2.728.789.000	0,72%	1.010.888	505.444	19.631.371	3.288.543

6) Altri titoli: € 112.468.583

Si tratta di impieghi della liquidità in valori mobiliari.

Rispetto al saldo 2019 (Euro 87.777.988), si registra un incremento di Euro 24.690.595, dovuto all’effetto netto della considerazione di nuovi investimenti, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni effettuate nel 2020 per Euro 542.764. Tale voce comprende per Euro 16.537.568 (al 31.12.2019 era pari a Euro 7.690.471) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2026) e per Euro 95.931.015 (al 31.12.2019 era pari a Euro 80.087.517,24) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (15,65%), fondi azionari (14,67%), fondi flessibili (18,94%) e fondi obbligazionari (50,74%).

L'allegato n. 22 riepiloga, per tipologia di titolo, la situazione aggiornata al 31 dicembre 2020.

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio.

Si evidenzia che, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, l'andamento del mercato nei primi mesi del 2021 degli "Altri titoli" rilevati nell'attivo circolante non presenta scostamenti significativi rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali: € **330.174.379**

La voce comprende le risorse finanziarie relative a rapporti di conto corrente bancari e postali. Rispetto al saldo del 2019 (Euro 405.493.225), la posta ha subito un decremento di Euro -75.318.846.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei valori a fine esercizio:

Descrizione	Importi
- depositi presso banche	330.144.534
- depositi presso poste	29.845
Totale	330.174.379

Con riferimento alla variazione intervenuta, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

3) Denaro e valori in cassa: € **1.571.829**

La posta è aumentata di Euro 2.221 rispetto al 2019 e risulta così composta:

Descrizione	Importi
- fondi e valori in cassa	13.829
- fondi cassa esazione pedaggi	1.558.000
Totale	1.571.829

D) RATEI E RISCONTI

1) Ratei e risconti: € 2.578.122

Rispetto al 2019 (Euro 2.938.441), si rileva un decremento di Euro 360.319, dovuto principalmente a rilevazioni di competenza relative alle cedole sugli investimenti in titoli dell'attivo immobilizzato.

La voce è così composta:

Descrizione	Importi
- ratei attivi	2.402.348
- risconti attivi	141.612
- risconti attivi pluriennali	34.162
Totale (entro l'esercizio)	2.578.122

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli.

I ratei e risconti attivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti attivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale: € 55.472.175

Il Capitale Sociale è rappresentato da n.1.534.500 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 36,15. L'elenco soci è dettagliato nelle pagine introduttive alla relazione sulla gestione. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla stessa.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Descrizione	Importi
- rivalutazione beni devolvibili	1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili	1.133.022
- imposta sostitutiva	-498.169
Riserva netta di Rivalutazione	2.615.387

Per ulteriori informazioni si rimanda all'allegato n. 20.

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale previsto dalla Legge.

VI Altre riserve: € 702.205.496

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 700.892.813 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2019 che l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a Riserva Straordinaria;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Descrizione	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
50% del contributo	1.312.683

IX Utile dell'esercizio: € 20.286.514

La voce "Utile dell'esercizio" trova la propria determinazione analitica nel Conto Economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni, le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che Autostrada del Brennero S.p.A., al 31 dicembre 2020, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

Bilancio di Esercizio – Nota integrativa

La tabella seguente espone le variazioni dei conti di Patrimonio Netto:

valori in migliaia di €

	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
SALDO AL 31/12/2018	55.472	5.555	11.094	658.379	23.575	68.201	-11.866	810.410
- destinazione utile 2018				32.861	46	-32.907		-
- ripristino riserva straordinaria				23.460	-23.460			-
- distribuz ione dividendi						-35.294	-	35.294
- distribuz ione dividendo straordinario				-64.449			-	64.449
- Utile d'esercizio 2019						87.087		87.087
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2019	55.472	5.555	11.094	650.251	161	87.087	-11.866	797.754
	Capitale I	Riserva di riv.L.413/91 L. 72/83 III	Riserva Legale IV	Altre Riserve * VI	Altre Riserve ** VI	Utile D'esercizio IX	Riserva Azioni Proprie X	Totale
- destinazione utile 2019				51.794		-51.794		-
- riclassifica riserva utili su cambi non realizzati				161	-161			-
- distribuz ione dividendi						-35.293	-	35.293
- Utile d'esercizio 2020						20.287		20.287
- acquisto azioni proprie								-
SALDO AL 31/12/2020	55.472	5.555	11.094	702.205	-	20.287	-11.866	782.748

* Riserva straordinaria, riserva contributi in conto capitale
 ** Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti, Riserva utili su cambi

Come visibile sopra, l'assemblea del 24 giugno 2020 ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 35.293.500, all'erogazione di un dividendo di Euro 23 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 51.793.411) a Riserva Straordinaria.

Nella tabella di seguito si indicano, per tutte le voci che costituiscono il Patrimonio Netto, la loro eventuale possibilità di utilizzazione e distribuzione. I dividendi fissati dall'Assemblea dei Soci e pagati nel corso degli ultimi tre esercizi si riferiscono a distribuzione di utili.

Natura e Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per coperture di perdite per altre ragioni	
I - Capitale	55.472.175				
Riserve di capitale:					
III - Riserva di rivalutazione	5.555.382	A-B-C	5.555.382		
VII - Riserva contributi in conto capitale	1.312.683	A-B-C	1.312.683		
Riserve di Utili:					
IV - Riserva legale	11.094.435	B	--		
VI - Riserva straordinaria	700.892.813	A-B-C	700.892.813		
VI - Ris. Str. Vinc. Rit. Investimenti	-				
VI - Riserva utile su cambi	-				
Utile dell'esercizio	20.286.514				
X - Riserva negativa per azioni proprie -	11.866.094				
Totale	782.747.908		707.760.878		
Nota	A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci				

L'importo delle riserve sopra indicate come "quota disponibile", è inoltre distribuibile ai sensi di quanto previsto dal codice civile.

A) FONDI PER RISCHI ED ONERI

4) Altri fondi:

Fondo di rinnovo: € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili individuati dettagliatamente sostenuti in ciascun esercizio, come si evidenzia nella tabella seguente.

Esercizi	F.do Amm.to Tecnico	Accantonamento	Utilizzo Svincolo	Saldo del Fondo
1988	44.205.588	41.833.009	24.050.179	61.988.418
1989	-	40.947.285	33.212.082	69.723.621
1990	-	41.833.009	47.592.536	63.964.093
1991	-	46.481.121	38.356.221	72.088.993
1992	-	49.579.862	52.725.085	68.943.771
1993	-	58.876.087	45.488.966	82.330.892
1994	-	52.575.312	27.854.197	107.052.007
1995	-	54.227.974	36.546.586	124.733.396
1996	-	28.160.329	54.453.805	98.439.920
1997 *	-	29.153.992	87.996.115	39.597.797
1998	-	29.893.558	39.597.797	29.893.558
1999	-	30.568.567	29.893.558	30.568.567
2000	-	31.175.404	30.568.567	31.175.404
2001	-	30.987.414	31.175.404	30.987.414
2002	-	32.300.000	30.987.414	32.300.000
2003	-	33.100.000	32.300.000	33.100.000
2004	-	34.300.000	33.100.000	34.300.000
2005	-	35.500.000	34.300.000	35.500.000
2006	-	37.100.000	35.500.000	37.100.000
2007	-	39.800.000	37.100.000	39.800.000
2008	-	43.000.000	39.800.000	43.000.000
2009	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2010	-	43.000.000	43.000.000	43.000.000
2011	-	35.550.000	43.000.000	35.550.000
2012	-	-	2.160.895	33.389.105
2013	-	-	7.626.990	25.762.115
2014	-	-	10.481.845	15.280.270
2015	-	-	9.232.601	6.047.669
2016	-	-	89.954	5.957.715
2017	-	-	3.907.446	2.050.269
2018	-	-	-	2.050.269
2019	-	-	57.087	-
2020	-	-	-	-
totale				1.993.182

* 18.652.357 dell'utilizzo relativi al trasferimento a riserva straordinaria

A fine 2020 la consistenza residua del fondo è di Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord. Nel corso dell'esercizio non si rilevano movimentazioni.

Fondi rischi e oneri:

€ **12.530.056**

- Fondo Rischi Futuri Legali. Euro 430.000**

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 201.056 e di rilasci/utilizzi per Euro 179.441 ed è valutato capiente per la copertura di eventuali futuri rischi legali.

- **Fondo Spese Legali. Euro 560.000**

In tale voce sono iscritte le spese legali che si presume sostenere negli esercizi futuri.

Il Fondo nel 2020 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 177.181 e di accantonamenti per Euro 344.295 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

- **Fondo Riserve Lavori. Euro 11.040.056**

In tale voce sono stati iscritti gli importi riferiti a “riserve lavori” avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31.12.2020. Nel corso del 2020 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 484.840. A fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2019 si è avuto un utilizzo di Euro 835.169 e un rilascio di Euro 676.335. Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

- **Fondo Oneri Diversi. Euro 500.000**

In tale voce sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro.

Nella tabella seguente si espone la composizione dei Fondi Rischi e la loro movimentazione nel corso dell'anno:

Altre riserve	Consistenza al 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo /Rilascio	Consistenza al 31/12/2020
F.do rischi futuri legali	408.385	201.056	179.441	430.000
F.do spese legali	392.886	344.295	177.181	560.000
F.do R iserve lavori	12.066.720	484.840	1.511.504	11.040.056
F.do oneri diversi	-	500.000		500.000
Totale	12.867.991	1.530.191	1.868.126	12.530.056

Fondo Contributi alle Province:

€ **55.667.908**

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, erogati per Euro 55.432.091 come dettagliati in questa Nota Integrativa in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali ed ancora da erogare per Euro 55.667.908.

Nel 2020 non si registrano contributi e utilizzi rilevati nell'esercizio.

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 756.999.639

Il Fondo, attivato per la prima volta nell'esercizio 1998, è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2020.

Altre riserve	Importo
1998	28.405.129
1999	49.063.406
2000	41.316.552
2001	41.316.552
2002	36.152.000
2003	36.152.000
2004	38.734.000
2005	30.987.000
2006	27.500.000
2007	27.500.000
2008	27.500.000
2009	27.500.000
2010	27.500.000
2011	27.500.000
2012	27.500.000
2013	27.500.000
2014	27.873.000
2015	34.500.000
2016	34.500.000
2017	34.500.000
2018	34.500.000
2019	34.500.000
2020	34.500.000
Totale	756.999.639

Gli effetti negativi dell'accantonamento sul risultato economico e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 - al lordo dell'effetto fiscale - sono pertanto pari rispettivamente a Euro 34.500.000 ed Euro 756.999.639.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto non vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione.

Fondo Incentivi all'esodo: € 1.531.100

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 20 dicembre 2019 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale nel 2019 si è provveduto ad attivare tale Fondo per Euro 2.000.000.

Nel corso del 2020, in attuazione a quanto deliberato nel 2019, tale Fondo è stato utilizzato per Euro 468.900.

Fondo Interessi F.do Ferrovia: € 48.262.000

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all'articolo 4 prevede che "....mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento.....". Il tasso EURIBOR applicato è quello di fine esercizio. La norma di riferimento per l'accantonamento è sempre l' art. 55 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

A tale scopo nell'esercizio 2020 si è provveduto ad un accantonamento di Euro 8.217.000.

A) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: € 8.602.661

Descrizione	Consistenza al 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo versamento Enti	Consistenza al 31/12/2020
Fondo T.F.R.	9.355.037	4.115.314	4.867.690	8.602.661
Totale	9.355.037	4.115.314	4.867.690	8.602.661

Il valore del Fondo T.F.R. al 31.12.2020 si è ridotto di Euro 752.376 rispetto al 2019, quando ammontava ad Euro 9.355.037. Esso è stato calcolato in conformità alla normativa contrattuale vigente ed alla Legge 26 maggio 1982, n. 297.

La movimentazione del T.F.R. è indicata nella tabella allegato n. 24.

D) DEBITI € **97.754.945**

4) Debiti verso banche: € **394**

Il debito è relativo ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

7) Debiti verso fornitori: € **40.737.630**

L'esposizione verso i fornitori per contratti in corso di esecuzione, acquisti di beni e di prestazioni di servizi presenta un aumento, rispetto all'anno precedente, di Euro 1.762.161 dovuto principalmente all'incremento dei costi per manutenzioni sostenuti nell'esercizio.

Di tali posizioni, Euro 39.599.617 riguardano scadenze entro 12 mesi, mentre Euro 1.138.013 hanno scadenze oltre 12 mesi e si riferiscono a debiti verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre 5 anni.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31.12.2020 per un totale di Euro 40.737.630, di cui Euro 186.301 verso fornitori esteri.

Debiti Vs. Fornitori	2020	2019	Scostamento
Fornitori a breve	15.252.492	20.394.814	
Fornitori per fatture da ricevere	24.347.125	17.325.976	
Totale debiti entro 12 mesi	39.599.617	37.720.790	1.878.827
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.138.013	1.254.679	
Totale debiti oltre 12 mesi	1.138.013	1.254.679	-116.666
Totale debiti	40.737.630	38.975.469	1.762.161

9) Debiti verso imprese controllate: € **29.740.078**

Trattasi principalmente dei debiti verso le controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a. e ARC s.p.a. per versamenti del capitale sociale sottoscritto per residui Euro 29.611.875, in diminuzione rispetto agli Euro 34.609.875 risultanti 31 dicembre 2019 per via dei versamenti effettuati nel corso del 2020.

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce al 31 dicembre 2020.

Debiti Vs. Imprese Controllate	entro 12 mesi			oltre 12 mesi	Totale
	Capitale Sociale	Debiti Commerciali	Iva di Gruppo	Capitale Sociale	
ARC S.p.a.	-	-	-	2.856.000	2.856.000
Sadobre S.p.a.	-	128.203	-	-	128.203
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.a.	26.755.875	-	-	-	26.755.875
Debiti vs imprese controllate	26.755.875	128.203	-	2.856.000	29.740.078

10) Debiti verso imprese collegate: € 2.062

Debiti Vs. Imprese Collegate	2020	2019	Scostamento
Debiti vs imprese collegate	2.062	4.090	-2.028
Debiti vs imprese collegate	2.062	4.090	-2.028

Trattasi di debiti commerciali nei confronti della collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl.

12) Debiti tributari: € 6.815.620

I Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 4,56 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2021 (Euro 2,10 milioni). Il maggior scostamento della voce è principalmente imputabile alla riduzione dei debiti per IVA e IRES, legati alla riduzione dei flussi di traffico sull'infrastruttura autostradale che hanno fatto risultare la società a credito IRES visto che gli acconti versati nell'esercizio sono risultati superiori al carico fiscale in quanto calcolati sull'imposizione dell'anno precedente decisamente più alta rispetto a quella del 2020.

Si precisa che, a decorrere dal 2019, per effetto degli emendamenti alla Legge di bilancio 2020 per gli anni 2019, 2020 e 2021 l'aliquota IRES per i redditi derivanti dalle attività di concessione autostradale è pari al 27,5%.

Debiti Tributari	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019	Scostamento
IVA	4.559.325	-	4.559.325	10.883.387	-6.324.062
Erario c./IRES	-	-	-	5.720.164	-5.720.164
Esattoria per rit.op. a dipendenti eees	2.041.095	-	2.041.095	2.046.645	-5.550
Esattoria per rit. Lavoro Aut. e Ass.	58.363	-	58.363	45.035	13.328
Esattoria per rit.op. a dipendenti TFR	39.381	-	39.381	12.293	27.088
Esattoria ritenute C.o.C.o.C.o	14.468	-	14.468	9.237	5.231
Erario c./RAP	2	-	2	2	0
Altri debiti tributari eees	102.986	-	102.986	-	102.986
Totale Debiti Tributari	6.815.620	-	6.815.620	18.716.763	-11.901.143

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € **4.703.611**

Questa voce accoglie gli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società inerenti le retribuzioni ed i compensi dei collaboratori del mese di dicembre 2020, importi certi nell'ammontare e liquidati nei primi mesi dell'esercizio 2021. Lo scostamento negativo rispetto al dato di fine esercizio 2019 è imputabile principalmente, come già commentato in Relazione sulla Gestione, alla riduzione dell'organico per complessive 96 unità (982 Persone a fine 2020, contro 1.078 a fine 2019).

Debiti Previdenziali	2020	2019	Scostamento
Debiti INPS a breve	4.235.101	5.339.349	-1.104.248
Debiti verso INPS contr.prev.	20.044	6.559	13.485
Debiti v/ PREVIDAI a breve	35.260	32.667	2.593
Debiti verso INAIL a breve	166.144	140.843	25.301
Debiti verso Altri Enti Previdenziali a breve	247.062	263.381	-16.319
Totale Debiti previdenziali	4.703.611	5.782.799	-1.079.188

14) Altri debiti: € **15.755.550**

La tabella seguente evidenzia il dettaglio, ripartendo le varie componenti fra debiti esigibili entro l'esercizio successivo e debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Altri Debiti	2020	2019	Scostamento
Canone di concessione	7.739.981	10.216.177	-2.476.196
Debiti Verso Azionisti	0	63.852.047	-63.852.047
Debiti v/ il Personale	6.729.406	7.566.222	-836.816
Canone di concessione - integrazione	0	337.604	-337.604
Debiti Verso Interconnesse	248.989	101.621	147.368
Canone di subconcessione	0	79.258	-79.258
Altri debiti	933.200	1.715.423	-782.223
Totale Debiti entro esercizio succ. a)	15.651.576	83.868.352	-68.216.776
Impegni vs. espropriati	71.849	67.521	4.328
Debiti per cauzioni	32.125	30.723	1.402
Debiti esigibili oltre esercizio succ. b)	103.974	98.244	5.730
Totale (a + b)	15.755.550	83.966.596	-68.211.046

Il decremento della voce, pari a Euro 68.211.046, è imputabile principalmente al pagamento nel corso dell'esercizio di debiti verso gli azionisti per Euro 57.769.530 a titolo di dividendi straordinari distribuiti ai Soci, come deliberato in sede assembleare nel 2019 ed iscritti nel bilancio 2019, e per Euro 6.082.517 per il pagamento di Debiti nei confronti del socio Provincia Autonoma di Trento a titolo di contributo per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2015, in essere nel bilancio 2019.

RATEI E RISCONTI:

€

557.215

La voce è composta da ratei e risconti passivi così come sotto specificato:

Euro 144.359 risconti passivi;

Euro 412.856 risconti passivi pluriennali.

I risconti passivi si riferiscono a posizioni con durata residua entro l'esercizio; per quanto riguarda i risconti passivi pluriennali la durata residua è entro i 5 anni e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito dell'Impresa, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Alla data del 31.12.2020, i valori accolti nel sistema dei conti d'ordine ammontano ad € 196.817.036 e risultano così suddivisi:

GARANZIE PRESTATE

Fidejussioni:

Euro 35.789.036

Fidejussioni bancarie prestate da istituti di credito a garanzia di adempimenti contrattuali della Società per lavori e locazioni. L'importo iscritto alla data del 31 dicembre 2020 risulta svincolato nel corso dei primi mesi del 2021 per Euro 146.721.

IMPEGNI DI ACQUISTO

Euro 161.028.000

Rappresentano gli impegni contrattuali assunti dalla Società nei confronti di imprese per lavori/forniture/servizi destinati alla realizzazione di nuove opere, completamenti e manutenzioni da eseguire o terminare.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE € 305.837.357

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 292.090.685

Caratterizzano questa voce i ricavi relativi alla “gestione tipica” autostradale, esposti al lordo del canone di concessione.

Come commentato in Relazione sulla Gestione, la variazione negativa registrata rispetto all'esercizio 2019 risulta pari ad Euro 96.291.877 ed è da attribuire al decremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro 89.067.547 e al conseguente calo delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 7.224.330.

Per quanto riguarda i ricavi da pedaggio si segnala che nel 2020, in conseguenza degli effetti dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, si è registrato un importante calo del traffico del 28,72% espresso in termini di veicoli-Km; in particolare i veicoli leggeri hanno segnato un decremento del 34,94% mentre i veicoli pesanti del 14,12%, rispetto all'anno precedente.

Si segnala inoltre che la Società per quanto riguarda l'esercizio 2020 non ha beneficiato di alcun aumento tariffario.

Di seguito si espone il dettaglio della voce raffrontata con l'esercizio precedente.

Descrizione	2020	2019	Scostamento	Variazione %
pedaggi	280.637.135	369.704.682	-89.067.547	-24,09%
aree di servizio	11.453.550	18.677.880	-7.224.330	-38,68%
Totale	292.090.685	388.382.562	- 96.291.877	-24,79%

Tutti i ricavi esposti sono conseguiti in Italia.

Le tabelle e i grafici in allegato alla Relazione sulla Gestione (dal n. 1 al n. 6.) illustrano la situazione comparata del traffico negli ultimi anni.

La tabella seguente rappresenta gli introiti da pedaggio, suddivisi per modalità d'incasso, dell'ultimo quinquennio:

(valori in milioni di Euro)

Pedaggi	2020		2019		2018		2017		2016	
	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%	pedaggi	%
Tessere Viacard-telepass	204,40	72,8%	244,37	66,1%	240,00	65,4%	226,37	64,1%	215,65	63,5%
Incassi contanti	55,29	19,7%	95,89	25,9%	99,28	27,1%	101,07	28,6%	100,18	29,5%
Cartasì-Fastpay	19,04	6,8%	26,82	7,3%	25,76	7,0%	24,10	6,8%	22,58	6,6%
Diners Am. Express										
Trasporti eccezionali	0,53	0,2%	0,53	0,1%	0,44	0,1%	0,44	0,1%	0,38	0,1%
Altre modalità	1,38	0,5%	2,09	0,6%	1,49	0,4%	1,27	0,4%	1,06	0,3%
Totale pedaggi riscossi	280,64	100,0%	369,70	100,0%	366,97	100,0%	353,25	100,0%	339,85	100,0%
Canone / Sovrapprezzi	32,56		42,26		41,99		40,89		39,35	
Pedaggi netti	248,08		327,44		324,98		312,36		300,50	

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € 2.432.329

Nel corso del 2020 la Società ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 2.432.329. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio degli investimenti interessati dalla capitalizzazione:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Sovrappassi e vie di fuga	558.082
Barriere antirumore	502.584
Terza corsia Verona-A1	461.417
Adeguamento corsia di emergenza	443.776
Nuove aree di servizio	235.382
Licenze e programmi software	49.149
Innovazioni gestionali	34.862
Parcheggio Valdaro	32.335
Stazione C.S.A.-Ala Avio	30.938
Stazione di Trento Centro	19.869
Rotatoria stazione di Chiusa	16.204
Semi Raccordo Bressanone Sud	16.158
Impianti tecnologici	15.630
Stazione di Rovereto Nord	5.423
Stazione di Trento Sud	3.239
Arredo urbano rotatorie	2.601
Parcheggio Trento Nord	2.369
Altre minori	2.311
Totale investimenti	2.432.329

5) Altri ricavi e proventi: € 11.314.343

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un incremento complessivo di Euro 495.083 dovuto principalmente agli incrementi netti registrati tra le sopravvenienze e dai risarcimenti danni.

La seguente tabella illustra il dettaglio delle voci in questione:

Descrizione	2020	2019	Scostamenti
- Incassi da parcheggi	1.575.326	1.602.296	-26.970
- Rimborso oneri esazione	691.755	998.154	-306.399
- Canoni di locazione e attraversamenti	952.340	958.627	-6.287
- Risarcimento danni opere autostradali	1.276.663	893.234	383.429
- Contributi in c/esercizio	456.226	527.967	-71.741
- Rimborso malattie e infortuni	559.705	516.709	42.996
- Corrispettivi mensa/telefonici	117.423	160.550	-43.127
- Proventi da vendite materiale ferroso/cartaceo	144.406	112.457	31.949
- Plusvalenze su automezzi mobili ed immobili	121.262	72.658	48.604
- Ricavi da autoporto S adobre	84.669	55.543	29.126
- Royalties da brevetti	19.392	19.746	-354
- Sopravvenienze attive ordinarie/Penali	2.921.171	3.089.675	-168.504
- Sopravvenienze attive straordinarie	1.061.923	687.909	374.014
- Altri introiti	1.332.082	1.123.737	208.345
Totale	11.314.343	10.819.260	495.083

Nelle sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie sono ricompresi principalmente rilasci/utilizzi di fondi stanziati negli esercizi precedenti e ritenuti non più necessari per Euro 2.827.000, ricavi da transazioni posizioni debitorie per Euro 922.000 e indennità spettanti negli anni precedenti riconosciute dalla Provincia Autonoma di Bolzano per Euro 10.800.

La società, nel corso del 2020, ha beneficiato di contributi, principalmente erogati dai gestori dei servizi energetici per Euro 456.226, di cui Euro 7.708 erogati dalla Comunità Europea, al netto dei conguagli di fine progetto.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE € **290.799.368**

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € **7.996.687**

La voce presenta un decremento di Euro 1.855.800 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 9.852.487). Le voci che registrano i decrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia e recinzioni, mentre gli incrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale esazione pedaggio e vestiario.

La tabella di seguito riporta il dettaglio delle voci in esame e le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo merci					
Sali fondenti	793.223	9,92%	884.608	8,98%	-91.385
Sicurvia	298.327	3,73%	1.264.076	12,83%	-965.749
Recinzioni	61.254	0,77%	1.529.448	15,52%	-1.468.194
Segnaletica fissa e mobile	702.538	8,79%	525.446	5,33%	177.092
Materiale elettrico-elettronico	890.014	11,13%	933.506	9,47%	-43.492
Materiale di consumo	488.819	6,11%	360.048	3,65%	128.771
Altri materiali di manutenzione	443.432	5,55%	800.954	8,13%	-357.522
Totale A)	3.677.607	45,99%	6.298.086	63,92%	-2.620.479
Materiale esazione pedaggio	1.763.826	22,06%	988.556	10,03%	775.270
Pezzi di ricambio automezzi	9.661	0,12%	16.603	0,17%	-6.942
Vestiario	400.289	5,01%	183.001	1,86%	217.288
Combustibili liquidi	66.088	0,83%	115.761	1,17%	-49.673
Carburanti lubrif. Polstrada	210.532	2,63%	237.747	2,41%	-27.215
Carburanti e lubrificanti	1.252.605	15,66%	1.497.498	15,20%	-244.893
Cancelleria e stampati	165.985	2,08%	123.167	1,25%	42.818
Materiale pulizia	170.340	2,13%	171.068	1,74%	-728
Acquisti vari	116.616	1,46%	87.261	0,89%	29.355
Materiale per macchine ufficio	163.138	2,04%	133.740	1,36%	29.398
Totale B) (altri acquisti)	4.319.080	54,01%	3.554.401	36,08%	764.679
Totale (A+B)	7.996.687	100,00%	9.852.487	100,00%	-1.855.800

7) Costi per servizi: € 77.674.008

Tale posta di bilancio comprende diversi costi, aggregati nelle seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2020 Importo	Esercizio 2019 Importo	Scostamento	%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) Servizi				
- Manutenzioni beni devolvibili	59.556.214	47.391.141	12.165.073	
- Energia, gas e acqua	4.356.902	4.423.277	-66.375	
- Assicurazioni	3.147.455	3.632.305	-484.850	
- Servizi esazione	1.438.169	1.824.857	-386.688	
- Servizi elaborazione e software	1.361.727	1.733.792	-372.065	
- Consulenze legali e notarili	1.592.766	1.894.896	-302.130	
- Mensa	704.032	972.652	-268.620	
- Manutenzioni parco automezzi	847.084	847.210	-126	
- Competenze amministratori e sindaci	620.324	662.943	-42.619	
- Telefonia e Postali	738.330	659.894	78.436	
- Commissioni bancarie	506.747	660.144	-153.397	
- Iniziative promozionali	366.927	945.346	-578.419	
- Servizio Polstrada	491.589	485.002	6.587	
- Spese gare d'appalto	197.483	396.358	-198.875	
- Manutenzione beni non devolvibili	364.572	313.637	50.935	
- Spese formazione personale	160.698	416.899	-256.201	
- Viaggi e trasferte dipendenti	164.263	247.372	-83.109	
- Servizio di vigilanza	198.966	202.141	-3.175	
- Spese Gestione Parcheggi	68.581	78.809	-10.228	
- Spese Autoporto Sadobre	76.658	38.944	37.714	
- Decreto Legislativo 231	55.000	55.000	-	
- Service Tecnico-Legali	39.000	39.000	-	
- Medicina del lavoro	42.324	37.385	4.939	
- Spese certificazione qualità	22.810	21.716	1.094	
- Servizi diversi	555.387	668.586	-113.199	
Parziale	77.674.008	68.649.304	9.024.704	13,15%
*) Utilizzo fondo di rinnovo per manutenzioni	-	-	-	
Totale	77.674.008	68.649.304	9.024.704	13,15%

Rispetto ai valori riscontrati nell'esercizio 2019 (Euro 68.649.304), nel 2020 i Costi per Servizi, al netto dell'utilizzo del Fondo di Rinnovo, risultano in aumento di Euro 9,02 milioni corrispondenti in termini percentuali al 13,15%. Tali costi si incrementano rispetto all'esercizio precedente essenzialmente per l'aumento netto delle manutenzioni per Euro 12,2 milioni, a fronte di una riduzione generale degli altri costi per servizi per Euro -3,1 milioni.

La voce "Consulenze legali e notarili" include gli accantonamenti effettuati per "spese legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

La voce “Manutenzioni”, indicata nella precedente tabella, è costituita dai costi sostenuti per tutte quelle prestazioni volte al mantenimento dell’efficienza del corpo autostradale. La successiva tabella ne fornisce il dettaglio ed il confronto con l’esercizio precedente.

Manutenzioni	Esercizio 2020		Esercizio 2019		Scostamenti
	Importo	%	Importo	%	
Attività di manutenzioni ordinarie					
Manto usura	20.692.245	34,74%	9.453.590	19,95%	11.238.655
Operazioni invernali	4.547.845	7,64%	4.808.570	10,15%	-260.725
Opere in verde	4.461.582	7,49%	3.587.084	7,57%	874.498
Sede autostradale e opere civili	1.329.986	2,23%	1.270.116	2,68%	59.870
Gallerie	3.280.374	5,51%	2.560.838	5,40%	719.536
Segnaletica e sicurvità	6.949.171	11,67%	7.139.938	15,07%	-190.767
Caselli, fabbricati e magazzini	2.316.753	3,89%	2.070.372	4,37%	246.381
Impianti	7.023.919	11,79%	5.518.941	11,65%	1.504.978
Opere d'arte	5.421.796	9,10%	7.005.417	14,78%	-1.583.621
Pulizie caselli e fabbricati di stazione	2.287.945	3,84%	2.440.414	5,15%	-152.469
Altre manutenzioni	1.244.598	2,09%	1.535.861	3,24%	-291.263
Manutenzioni ordinari beni devolvibili	59.556.214	100,00%	47.391.141	100,00%	12.165.073
Utilizzo fondo di Rinnovo	-		-		-
Totale al netto del F.do di rinnovo	59.556.214		47.391.141		12.165.073

Per un maggiore dettaglio descrittivo dei lavori effettuati, si rimanda alla Relazione sulla Gestione, dove sono stati analizzati tutti i principali interventi.

Per quanto concerne il Fondo di Rinnovo, nel 2020 non si rileva nessun utilizzo.

I movimenti del Fondo di Rinnovo, dalla data della sua costituzione, sono illustrati in corrispondenza del commento alla voce B 4) del Passivo Patrimoniale nella presente Nota Integrativa.

A norma dell’Art. 2427, Co. 16 C.C. si fornisce il dettaglio dei compensi – cumulativamente per ciascuna categoria - spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci:

Descrizione	2020
- compenso amministratori	452.757
- rimborso spese amministratori	18.533
- compenso sindaci	140.000
- rimborso spese sindaci	9.034
Totale	620.324

Ad essi non sono stati erogate nel corso dell’esercizio anticipazioni, né sono stati concessi crediti.

A norma del Co. 16-bis dell'Art.2427 C.C. si evidenziano gli importi contrattuali previsti per le attività svolte nell'esercizio 2020 dalla Società di Revisione:

- ✓ Euro 54.750 per l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, comprensivo anche della revisione contabile dei singoli prospetti con i saldi a credito e a debito di Autostrada del Brennero SpA con tutti i propri soci pubblici, predisposti per le finalità previste dall'articolo 11, comma 6, lettera j, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n° 118.
- ✓ Euro 8.150 per altri servizi di verifica.

8) Per godimento di beni di terzi: € **1.714.954**

In tale voce sono ricomprese le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori. Il dato 2020 risulta in lieve aumento di Euro 41.227 rispetto al dato 2019 pari ad Euro 1.673.727.

9) Per il personale: € **81.185.580**

Rispetto all'esercizio 2019 (€ 87.654.215), si rileva un decremento di Euro 6.468.635, dovuto anche alla riduzione di impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e dall'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi a seguito del protrarsi per tutto il 2020 della crisi sanitaria da Covid-19.

Descrizione	2020	2019	Scostamenti
Retribuzioni	56.892.197	61.231.160	- 4.338.963
Oneri previdenziali	17.413.312	19.539.033	- 2.125.721
Trattamento di fine rapporto	4.140.929	4.248.144	- 107.215
Trattamento di quiescenza e simili	2.384.429	2.282.972	101.457
Altri costi	354.713	352.906	1.807
Totale	81.185.580	87.654.215	- 6.468.635

L'organico medio dell'esercizio 2020 è stato di 981 unità, contro 1.053 dell'esercizio precedente; il costo medio di Euro 82.758, il rapporto percentuale tra il costo del personale e i pedaggi del 28,93%, mentre i ricavi da pedaggio per dipendente di Euro 286.073. Il Trattamento di fine rapporto include la quota di accantonamento pari a Euro 25.615 relativa al Fondo Oneri Diversi, che non contribuisce alla movimentazione del Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nella Relazione sulla Gestione, alla voce “Risorse Umane – Personale”.

10) Ammortamenti e svalutazioni: € **33.203.107**

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 2.946.414, di cui Euro 2.408.244 per immobilizzazioni materiali (allegato n. 25) ed Euro 538.170 per immobilizzazioni immateriali, Euro 29.895.000 per ammortamento finanziario e Euro 334.000 per svalutazioni delle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione.

La Società a partire dall'anno 2012 ha iscritto nel passivo dello Stato Patrimoniale una “Riserva vincolata per ritardati investimenti” che al 31.12.2018 risultava di Euro 23,46 milioni. In sede assembleare, annualmente, è stata deliberata una quota annua – calcolata con le modalità indicate nella Nota del Concedente di data 23 gennaio 2006 destinando il valore corrispondente attraverso il riparto dell'utile d'esercizio.

La predetta Nota consentiva alternativamente di iscrivere il beneficio tra le riserve di Patrimonio Netto ovvero tra i Fondi del Passivo, mediante la costituzione di specifica voce.

A partire dall'esercizio 2018, considerando il nuovo scenario concessorio per Autostrada del Brennero S.p.A., già commentato nella Relazione sulla gestione e al capitolo “Continuità aziendale”, tale voce è stata classificata tra i fondi ma a riduzione del valore dell'opera autostradale, in aderenza a quanto previsto dai principi contabili e dagli adempimenti convenzionali in essere.

Il calcolo degli ammortamenti tecnici è stato effettuato sui soli beni costituenti i cespiti non devolvibili.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni del cespite e del fondo per le immobilizzazioni immateriali:

Immobilizzazioni immateriali	Concess. Licenze Marchi e Diritti	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Contributo alle Province	Totale
COSTO STORICO					
- consistenza al 01.01.20	8.687.887	1.847.194	388.892	55.432.092	66.356.065
- incremento al 31.12.20	346.116		-	-	346.116
- decremento al 31.12.20	-			-	-
- consistenza al 31.12.20 a)	9.034.003	1.847.194	388.892	55.432.092	66.702.181
AMMORTAMENTO					
- consistenza al 01.01.20	6.611.181	-	64.816	55.432.092	62.108.089
- incremento al 31.12.20	505.762		32.408	-	538.170
- decremento al 31.12.20	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.DO CONTRIB.ALLE PROVINCE					
- utilizzo al 31.12.20	-	-	-	-	-
- consistenza al 31.12.20 b)	7.116.943	-	97.224	55.432.092	62.646.259
residuo al 31.12.20 a-b	1.917.060	1.847.194	291.668	-	4.055.922

11) Variazione rimanenze materie prime: € 1.586.357

Si espone la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime (vedi anche allegato n. 23):

- rimanenze iniziali	€ 10.283.784
- rimanenze finali	€ 8.697.427
- variazione	€ 1.586.357

La valutazione delle rimanenze, per quanto riguarda l'esercizio 2020, è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato, coerentemente con gli esercizi precedenti.

12) Accantonamenti per rischi: € 685.896

La voce è relativa agli accantonamenti effettuati per "riserve su lavori" e "rischi futuri legali" in precedenza commentati alla voce Fondi rischi dello Stato Patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € 42.717.000

- ✓ Accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13: € 34.500.000

Tale norma stabilisce che "A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona nonché delle iniziative relative all'interporto di Trento, all'interporto ferroviario di Isola della Scala (Verona) ed al porto fluviale di Valdaro (Mantova). Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta".

Anche nell'esercizio 2020, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Società ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

Il valore accantonato nel 2020, pari a Euro 34,5 milioni, trova riferimento nell'art. 55 c.13 della Legge 449/1997, nel Piano Finanziario 2003-2045 e nella richiesta del MIT prot. 4889/14 del 25 febbraio 2014 ove viene richiesto ad A22 *"...di proseguire nella gestione della Concessione medesima secondo i termine e le modalità previste dalla Convenzione vigente (cfr. nello specifico, il primo comma dell'art. 25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo tale da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità..."* ed anche nel Protocollo d'intesa firmato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente e i Soci pubblici.

✓ Accantonamento Interessi F.do Ferrovia: € 8.217.000

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a. che all'articolo 4 prevede che *"....mediante versamento al Bilancio dello Stato dei proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni. Su predetto importo l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento....."*.

14) Oneri diversi di gestione: € 44.035.779

a) Canone di Concessione Euro 40.300.807, fra cui:

- ✓ Euro 32.560.826 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19;

La tabella n. 21 in allegato al Bilancio evidenzia i versamenti mensili effettuati a titolo di acconto e saldo.

- ✓ Euro 7.739.981 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio.

La Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che *"... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997"*. A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato

maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas SpA, così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Dall'esercizio 2008, il canone annuo di concessione a carico della Società è stato calcolato nella misura del 3,12% dei pedaggi netti, calcolando l'incremento previsto dalla Legge 499/1997 (30%) sul canone 2,4% ordinario.

b) Altri oneri di gestione: Euro 3.734.972 così suddivisi:

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenze
Canone di subconcessione (art. 15 convenzione)	288.983	433.730	-144.747
Imposte Comunali	461.384	418.295	43.089
Raccolta e smaltimento rifiuti	226.870	352.006	-125.136
Quote associative	291.527	290.243	1.284
Consorzio di bonifica	245.737	244.915	822
Imposta di bollo	248.431	210.765	37.666
Contributo Autorità Regolazione Trasporti	211.905	205.269	6.636
Art Bonus	-	155.000	-155.000
Tasse possesso e revisione automezzi	80.160	72.796	7.364
Abbonamenti e pubblicazioni	85.947	71.345	14.602
Contributo Autorità Vigilanza Lavori Pubblici	6.435	29.745	-23.310
Contributo Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato	21.186	20.487	699
Sopravvenienze passive	400.112	244.828	155.284
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	900.000	-	900.000
Altri oneri	266.295	196.155	70.140
Totale	3.734.972	2.945.579	789.393

In tale voce residuale si rilevano nel corso del 2020 contributi alle Province per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 per 0,9 milioni di Euro, importo che spiega l'incremento di tale categoria di costo rispetto all'esercizio precedente.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI € **16.566.405**

Il contributo complessivo dell'area finanziaria al risultato economico dell'esercizio è stato di Euro 16.566.405 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando era risultato pari ad Euro 17.730.905.

15) Proventi da partecipazioni: € **0**

Non risultano nel corso dell'esercizio dividendi deliberati, relativi alle partecipazioni in portafoglio.

16) Altri proventi finanziari: € **20.534.920**

La voce – in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro -229.653 – risulta così composta:

- b) Euro 17.941.549: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno, di scarti di emissione e di negoziazione attivi (pari rispettivamente a Euro 126.008 e Euro 999.339). Nel corso del 2020 si rilevano utili derivanti dalla negoziazione di titoli per Euro 4.644.848. La voce più rilevante è quella relativa alle cedole e ai ratei dei titoli immobilizzati (pari a Euro 12.171.354), in riduzione rispetto al dato dell'anno precedente (pari a Euro 14.045.681) per effetto principalmente della scadenza di titoli di Stato emessi negli anni passati e caratterizzati da una cedola più elevata. Si evidenzia che all'interno di questo conto sono registrate le rivalutazioni annuali relative alle due polizze che sono giunte a scadenza nel mese di dicembre 2020.
- c) Euro 1.674.109: ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante ma che non costituiscono partecipazioni. Si tratta di cedole e ratei su interessi di competenza dell'anno (pari a Euro 232.423), utili sulla gestione dei titoli (pari a Euro 1.436.780) e scarti di emissione attivi (pari a Euro 4.907). La voce più significativa relativa agli utili su titoli si riferisce per la maggior parte agli utili realizzati dalla vendita di OICR in portafoglio.

- d) Euro 919.262: ricavi diversi dai precedenti. Si tratta di interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, di interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. La voce più importante è quella relativa agli interessi bancari pari a Euro 846.021 (al 31.12.2019 pari a Euro 1.148.196) che ha risentito dell'andamento dei tassi di interesse negativi dell'anno nonché delle politiche di remunerazione restrittive attuate dagli istituti di credito verso la propria clientela.

17) Interessi e altri oneri finanziari: - € 3.801.150

La voce è illustrata dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Oneri negoziazione titoli	9.849
Scarti negativi di emissione/negoziazione titoli	3.777.018
Interessi passivi	14.283
Totale	3.801.150

L'importo è in lieve aumento rispetto al precedente esercizio, per Euro 137.887.

Come si evince dalla tabella la voce più rilevante è quella relativa agli scarti negativi (di emissione e di negoziazione, immobilizzati e circolante) che al 31.12.2020 è pari a Euro 3.777.018 con un incremento di Euro 186.920 rispetto all'anno precedente.

17-bis) Utili e perdite su cambi: - € 167.365

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE - € 333.122

18) Rivalutazioni € 209.642

Trattasi di rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni.

19) Svalutazioni € **542.764**

La voce comprende la svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per Euro 542.764 (rispetto a Euro 68.796 al 31 dicembre 2019), al fine di adeguarli al valore di mercato, coerentemente con quanto esposto nei "Criteri di valutazione delle voci di Bilancio".

20) Imposte sul reddito dell'esercizio: € **10.984.758**

Le imposte correnti riguardano l'I.R.E.S. per Euro 12.380.939 e l'I.R.A.P. per Euro 628.026. La tabella seguente ne illustra il dettaglio:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Imposte correnti IRES	12.380.939	35.847.740
Imposte correnti IRAP	628.026	3.469.182
Totale imposte correnti	13.008.965	39.316.922

Le imposte anticipate maturate nell'anno, al netto di quelle utilizzate, ammontano a Euro -2.024.207, così come di seguito dettagliate:

Imposte sul reddito	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019
Imposte anticipate IRES	-400.319	-9.327.656
Imposte anticipate IRAP	-1.623.888	8.293
Totale imposte differite	-2.024.207	-9.319.363

Per il dettaglio, vedasi allegato n. 26.

La tabella seguente riconcilia il carico fiscale teorico e quello effettivo:

IRES	parziali	totali	imposta
Risultato prima delle imposte		31.271.272	
onere fiscale teorico (aliquota 27,50%)			8.599.600
 differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		59.727.723	
 differenze temporanee da esercizi precedenti		-47.790.254	
 differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		2.849.984	
in diminuzione		-1.037.128	
imposte esercizi precedenti		-	
 imponibile fiscale		45.021.597	
 IRES sul reddito d'esercizio			12.380.939

IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	15.037.989		
costi non rilevanti ai fini IRAP	91.194.577		
totale		106.232.566	
onere fiscale teorico (aliquota 3,9%)			4.143.070
 differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		1.530.191	
 differenze temporanee da esercizi precedenti		-8.419.544	
 differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi			
in aumento		1.137.633	
in diminuzione		-79.301.589	
imposte esercizi precedenti		-	
 imponibile fiscale		21.179.257	
 IRAP			628.026

21) Utile dell'esercizio:

€ 20.286.514

Il risultato di esercizio, pari ad Euro 20.286.514 evidenzia un decremento di Euro 66.800.397 rispetto all'anno precedente (Euro 87.086.911).

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

ALTRE INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

LA GESTIONE ECONOMICA

Per l'analisi della gestione economica si è proceduto alla riclassificazione delle voci del Conto Economico della Società, così come di seguito esposto:

Valori in milioni di Euro

	2020	2019	Differenze
Ricavi			
- da pedaggio (al netto canone)	248,08	327,44	
- aree di servizio	11,45	18,68	
- altri ricavi e proventi	13,75	12,94	
	273,28	359,06	-85,78
Costi della produzione (lordo f.do di rinnovo)			
- servizi	77,67	68,65	
- materie prime, merci	7,99	9,85	
- affitti	1,71	1,67	
- personale	81,19	87,65	
- variazione rimanenze	1,59	-0,86	
- oneri diversi di gestione	11,48	13,16	
	181,63	180,12	1,52
- Utilizzo F.do di rinnovo			
- acc. a F.do di rinnovo			
	181,63	180,12	1,52
MOL	91,65	178,95	-87,30
Ammortamenti			
- finanziario	-29,90	-29,75	
- amm.to aree di servizio			
- tecnico su beni non devolvibili	-2,95	-3,00	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-0,33	-1,13	
- Accant.Legge 27.12.97 n.449	-34,50	-34,50	
- Altri accantonamenti	-8,21	-11,61	
Accantonamenti			
- accantonamento rischi	-0,72	-1,27	
Reddito operativo	15,04	97,69	-82,65
Proventi finanziari	20,53	21,39	
Oneri finanziari	-3,97	-3,66	
Rett. di valore di attività finanziarie	-0,33	1,67	
Reddito prima delle imposte	31,27	117,09	-85,82
Imposte sul reddito	-10,98	-30,00	19,02
Utile netto del periodo	20,29	87,09	-66,80

L'area relativa ai ricavi della gestione caratteristica evidenzia un decremento pari a 85,78 milioni di Euro; il valore totale dei ricavi (al netto del Canone ex Sovrapprezzo) conseguiti nel 2020 è stato pari a 273,28 milioni di Euro, mentre nel 2019 si sono raggiunti i 359,06 milioni di Euro. La variazione negativa è derivante principalmente dalle limitazioni agli spostamenti imposte per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che hanno inciso sia sui ricavi da pedaggio, sia sui ricavi da royalties dalle Aree di servizio.

I costi di gestione, al lordo degli oneri di manutenzione, di ripristino e di adeguamento dell'arteria autostradale, risultano pari a 181,63 milioni di Euro e pertanto segnano un lieve incremento rispetto al 2019 di 180,12 milioni di Euro.

Complessivamente i costi relativi ai Servizi, alle manutenzioni ed agli acquisti sostenuti nell'esercizio sono stati pari a 85,66 milioni di Euro.

I costi del personale sono risultati pari a 81,19 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al dato relativo al 2019 (Euro 87,65) di 6,46 milioni di Euro.

Il margine operativo lordo di Euro 91,65 milioni, che non considera gli ammortamenti, i proventi ed oneri della gestione finanziaria e la componente fiscale, rileva rispetto al 2019 un decremento di 87,30 milioni di Euro.

L'ammortamento finanziario imputato all'esercizio 2020 risulta essere pari a 29,90 milioni di Euro, corrispondente a quello previsto nel Piano Finanziario 2003-2045.

L'ammortamento tecnico, pari a 2,95 milioni di Euro, si riferisce ai beni non devolvibili.

Nell'esercizio 2020 si sono rilevate svalutazioni di immobilizzazioni per 0,33 milioni di Euro, come commentato alla voce di Conto Economico B 10) Ammortamenti e svalutazioni.

L'accantonamento effettuato sulla base della Legge 27 dicembre 1997, n.449 (34,50 milioni di Euro) viene effettuato in accordo con quanto previsto nel Piano Finanziario vigente. Gli accantonamenti per rischi (0,72 milioni di Euro) sono rappresentativi delle riserve lavori e delle spese legali.

Il reddito operativo risulta pari a 15,04 milioni di Euro; esso evidenzia quindi un decremento rispetto all'anno precedente, pari a 82,65 milioni di Euro.

L'area finanziaria ha contribuito positivamente alla formazione del reddito di esercizio 2020. I proventi finanziari ammontano a 20,53 milioni di Euro e gli Oneri Finanziari a 3,97 milioni di Euro, mentre le Rettifiche delle attività finanziarie sono state pari a -0,33 milioni di Euro.

Il risultato prima delle imposte è stato di 31,27 milioni di Euro. Le imposte risultano essere pari a 10,98 milioni di Euro. L'utile d'esercizio risulta pari a 20,29 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 2019 di 66,80 milioni di Euro.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il prospetto delle fonti e degli impieghi che di seguito si riporta permette di analizzare la gestione finanziaria che ha caratterizzato l'anno 2020.

DESCRIZIONE	(migliaia di €)	
	2020	2019
A) FONTI		
Utile netto	20.287	87.087
Ammortamenti	33.175	33.875
Accantonamenti e svalutazioni	46.025	48.317
Alienazione cespiti	186	9
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	9.447	-
TOTALE FONTI	109.120	169.288
B) IMPIEGHI		
Investimenti tecnici	22.617	23.450
Investimenti finanziari	35.909	37.659
Contributi alle Province	-	6.082
Pagamento riserve e TFR	4.868	5.532
Pagamento dividendi	93.063	41.972
Acquisto Azioni Proprie	-	-
Aumento disponibilità liquida	47.337	35.094
Variazione del cap. circolante (al netto delle disponibilità liquide)	-	19.498
TOTALE IMPIEGHI	109.120	169.288

Dal punto di vista finanziario, la gestione evidenzia una diminuzione delle disponibilità liquide e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni pari a -50,63 milioni di Euro, determinata da flussi di fonti e impieghi così ripartiti:

- le fonti sono state generate dall'autofinanziamento (utile netto, ammortamenti e accantonamenti, al netto degli utilizzi, alienazione di cespiti e variazione del capitale circolante netto) per complessivi 109,12 milioni di Euro.

- b) gli impieghi hanno riguardato gli investimenti tecnici per nuove opere e completamenti per 22,62 milioni di Euro, investimenti finanziari per 35,91 milioni di Euro, pagamento di dividendi e distribuzione di riserve straordinarie per 93,06 milioni di Euro e pagamento riserve e T.F.R. per 4,87 milioni di Euro.
- c) La differenza tra i due valori – fonti e impieghi – esprime la variazione delle disponibilità liquide verificatesi nel corso dell'anno.

Al 31 dicembre 2020 non esistono debiti nei confronti di istituti finanziari. Non esistono neppure linee di credito passive.

Nelle scelte degli investimenti della liquidità disponibile si è cercato di conciliare le diverse e contrastanti esigenze di buon rendimento, sicurezza, durata e facilità di realizzo.

Per quanto riguarda i debiti di funzionamento verso i fornitori e gli appaltatori, si segnala che al 31 dicembre 2020 essi ammontano a 40,74 milioni di Euro, con un incremento di 1,76 milioni di Euro rispetto al 2019.

I crediti e i debiti iscritti a bilancio ed esigibili oltre l'esercizio sono riferiti a posizioni la cui scadenza è prevista entro i cinque anni.

La struttura delle fonti di finanziamento è caratterizzata da mezzi propri (patrimonio netto) pari a 782,75 milioni di Euro, a fronte di altre fonti di 983,90 milioni di Euro.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2020 E 2019

migliaia di €

Attività	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità:				
- Banche, c/c postali, valori in cassa e in viaggio	331.746		407.063	
- Altri titoli	112.469		87.778	
- Partecipazioni	3.289			
		447.504		494.841
Crediti:				
- Verso controllate /collegate	499		816	
- Verso società interconnesse	39.003		37.655	
- Fatture da emettere	8.323		8.242	
- Pedaggi da ricevere	20.122		37.446	
- Verso altri	148.283		70.209	
- Fondo rischi su crediti	-1.376		-1.363	
		214.854		153.005
Scorte di esercizio				10.284
Ratei e risconti attivi		2.578		2.938
Totale attività a breve		664.936		661.068
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Titoli immobilizzati	770.266		734.357	
- Annualità ANAS e depositi cauzionali				
- Partecipazioni	133.558		136.847	
- Crediti oltre 12 mesi	41.755		134.153	
- Disaggi e oneri pluriennali				
		945.579		1.005.357
Immobilizzazioni immateriali	4.056		4.248	
		4.056		4.248
Immobilizzazioni materiali:				
- Patrimonio devolvibile	1.326.636		1.298.060	
dedotto:				
- Fondo ammortamento finanziario	-1.046.971		-1.017.076	
- Fondo contributi per recuperi devolutivi (legge 531/82 art. 15)	-29.683		-29.683	
- Contributo Stato Legge 729/1961	-46.315		-46.315	
- Altri Contributi	-42.631		-40.687	
- F.do Benefici finanziari per mancati investimenti	-25.874		-26.840	
- Patrimonio non devolvibile	62.934		62.931	
dedotto:				
- Fondo ammortamento tecnico	-46.020		-45.815	
		152.076		154.575
Totale attività immobilizzate		1.101.711		1.164.180
Totale Attività		1.766.647		1.825.248

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2020 E 2019

Passività	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITA' A BREVE				
- Fornitori e appaltatori	39.600		37.721	
- Debiti tributari	6.816		18.717	
- Altri debiti	20.106		89.550	
- Verso controllate/collegate	26.886		32.061	
- Ratei e risconti passivi	144		144	
- Autostrade Interconnesse	249		102	
		93.801		178.295
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.138		1.255	
- Verso controllate	2.856		2.856	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	8.603		9.355	
- Fondo imposte				
- Risconti passivi pluriennali	413		561	
- Fondo di rinnovo	1.993		1.993	
- Fondo rischi	12.530		12.868	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	757.000		722.500	
- Fondo Contributi alle Province	55.668		55.668	
- Altri fondi	49.793		42.045	
- Altri debiti	104		98	
		890.098		849.199
Totale passività		983.899		1.027.494
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472		55.472	
- Riserva legale	11.094		11.094	
- Riserva straordinaria	700.893		648.938	
- Riserva utile su cambi	-		161	
- Riserva contributi conto capitale	1.313		1.313	
- Riserva di rivalutazione legge 72/83	2.940		2.940	
- Riserva di rivalutazione legge 413/91	2.615		2.615	
- Riserva negativa per azioni proprie	- 11.866		- 11.866	
- Utile dell'esercizio	20.287		87.087	
Totale Patrimonio Netto		782.748		797.754
Totale passività e Patrimonio Netto		1.766.647		1.825.248

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - ESERCIZI 2020 E 2019

migliaia di €

Conto Economico	31 dicembre 2020		31 dicembre 2019	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	292.091		388.382	
- Altri ricavi e proventi	13.747		12.947	
		305.838		401.329
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Servizi	77.674		68.649	
- Materie prime di consumo, merci	7.997		9.852	
- Godimento beni di terzi	1.715		1.674	
- Personale	81.186		87.654	
- Variazione rimanenze	1.586		-858	
- Oneri diversi di gestione	44.036		55.425	
		214.194		222.396
Differenza tra valori e costi della produzione		91.644		178.933
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- ammortamenti e svalutazioni	33.203		34.125	
- altri accantonamenti	43.403		47.125	
		76.606		81.250
Reddito operativo		15.038		97.683
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- proventi da partecipazioni	0		546	
- altri proventi finanziari	20.535		20.848	
- interessi ed altri oneri finanziari	-3.969		-3.663	
		16.566		17.731
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:				
- svalutazioni	-543		-829	
- rivalutazioni	210		2.500	
		-333		1.671
Reddito prima delle imposte		31.271		117.085
Imposte		-10.984		-29.998
Risultato netto		20.287		87.087

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non si segnalano:

- ✓ effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- ✓ oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- ✓ elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- ✓ operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- ✓ patrimoni o finanziamenti dedicati ad uno specifico affare;
- ✓ crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- ✓ debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- ✓ finanziamenti effettuati dai soci alla società;
- ✓ sedi secondarie della società;
- ✓ immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Informativa ex art. 2427, comma 1, lettera 6 ter del Codice Civile

La Società non detiene crediti derivanti da contratti di pronto contro termine.

Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che la Società non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane eccetto che il contributo per tariffa agevolata ottenuto dal GSE per Euro 448.518 e dalla Comunità Europea, al netto dei conguagli di fine progetto, per Euro 7.708. A livello patrimoniale si rileva inoltre il Contributo di Euro 1.943.776 dalla Provincia Autonoma di Bolzano relativo alla quota di sostenimento delle spese per l'opera di realizzazione di un ponte sul Fiume Adige e del Sovrappasso autostradale nel comune di Egna, di cui alla convenzione stipulata in data 15.02.2017.

Si evidenzia che tutte le attività svolte da Autostrada del Brennero SpA con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dalla Società nel corso dell'esercizio 2020 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite nei precedenti paragrafi dedicati a commentare le poste fiscali.

- **Contenzioso fiscale**

Come già riferito in sede di Bilancio 2017, 2018 e 2019, in data 12 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento ha iniziato una verifica fiscale a carattere sostanziale ai fini delle imposte dirette, IRAP, IVA relativamente all'anno di imposta 2014, successivamente estesa ai periodi 2012, 2013 e 2015 per specifiche tematiche, terminata il 5 ottobre 2017 con l'emissione di un Processo Verbale di Constatazione, nel quale venivano elevati i seguenti rilievi:

- ripresa di parte dei compensi agli amministratori per gli anni d'imposta 2012-2013-2014-2015 per complessivi Euro 319.678;
- ripresa per costi non documentati con controparti estere per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 15.715;
- ripresa per mancato utilizzo del cosiddetto "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR per gli anni d'imposta 2014 e 2015 per complessivi Euro 5.044.520;
- ripresa dell'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" ex Art. 55 c. 13 L. 449/1997 per l'anno d'imposta 2015 per complessivi Euro 34.500.000.

In data 04 dicembre 2017, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione.

Il 18 dicembre 2017 ed il 25 gennaio 2018, la Direzione provinciale delle Entrate di Trento notificava gli avvisi di accertamento rispettivamente per l'anno 2012 e 2013, entrambi recanti un unico identico rilievo con il quale si negava la deduzione di parte dei compensi corrisposti agli amministratori.

La Società, ritenuti infondati i rilievi relativi alla parziale indeducibilità dei compensi agli amministratori, ha impugnato gli avvisi di accertamento, presentando ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento in data 14 febbraio 2018, versando contestualmente un terzo dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 25.985, così come previsto dalla normativa in caso di "ricorso, reclamo/mediazione e riscossione a titolo provvisorio".

In data 1 giugno 2018 sono stati notificati dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento relativi ai periodi di imposta 2014 e 2015, per un ammontare complessivo di imposte pari a 12,0 mln di Euro, oltre a sanzioni ed interessi per 11,8 mln di Euro.

Anche per queste annualità si è ritenuto, in analogia a quelle precedenti oggetto del Processo Verbale di constatazione chiuso in data 5 ottobre 2017, di presentare ricorso alla Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento, versando contestualmente un terzo

dell'imposta accertata, più gli interessi, pari a complessivi Euro 4.350.166,61, come previsto dalla norma in caso di ricorso.

Il giorno 20 giugno 2018 è iniziata una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Trento – conclusasi con la redazione del Processo Verbale di Verifica il giorno 29 giugno 2018, relativa l'anno di imposta 2016 con oggetto l'accantonamento al "Fondo Ferrovia del Brennero" (con una ripresa di Euro 34.500.000) e l'indebita deduzione del fondo "Fondo rinnovo" ex art. 107 del TUIR (con una ripresa di Euro 2.522.260), in prosecuzione ai rilievi esposti per l'anno 2015. L'ammontare complessivo contestato per l'anno 2016 è pari ad Euro 37.022.260.

In data 24 agosto 2018, la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, delle osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione del 28 giugno 2018.

In data 1 luglio 2019 è stato notificato alla Società un processo verbale di constatazione con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2017 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

In conseguenza di ciò, in data 28 agosto 2019 la Società ha presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le osservazioni relativamente ai punti oggetto di rilievo nel Verbale di Constatazione dell'1 luglio 2019.

Infine, in data 31 gennaio 2020 è stato notificato alla Società un ulteriore processo verbale di constatazione, con il quale sono stati elevati anche per l'annualità 2018 i seguenti rilievi:

- erronea determinazione del "sesto" relativo all'esercizio 2014, rideterminato per ripresa da mancato utilizzo "fondo rinnovo" nel 2014;
- ripresa per illegittima deduzione dell'accantonamento al c.d. "Fondo ferrovia del Brennero".

Anche per quest'ultimo la Società ha successivamente presentato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della Legge 27/07/2000 n. 212, le proprie osservazioni, ribadendo le posizioni già espresse in occasione del ricorso depositato per gli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2014 e 2015.

Alle memorie presentate dalla Società, alla data odierna, non hanno fatto seguito, ad oggi, la notifica di avvisi di accertamento per le annualità, di seguito indicate, oggetto di contestazione:

- a) 2016 (11,1 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 9,9 mln),

- b) 2017 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln),
- c) 2018 (9,9 mln di imposte oltre a sanzioni ed interessi per 8,9 mln).

Si segnala, altresì, che l'udienza presso la Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento per i ricorsi agli avvisi di accertamento relativi agli anni 2012-2013-2014-2015, inizialmente fissata per il 6 marzo 2020, è stata successivamente rinviata al 16 ottobre 2020 per essere poi ulteriormente rinviata a data da destinarsi a causa del protrarsi delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19.

Come già ampiamente presentato in Relazione sulla Gestione al paragrafo “Fondo Ferrovia”, a supporto delle ragioni di A22 in base alle quali considera deducibili gli accantonamenti al fondo anche dopo la scadenza della Convenzione autostradale, vi è anche la recente sentenza del Tar Lazio del 2 febbraio 2021, relativa alla gestione in proroga della società Autostrade Meridionali Spa. In tale sede il giudice amministrativo, facendo riferimento alla Convenzione secondo la quale *“...alla scadenza del periodo di durata della convenzione il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione fino al trasferimento della gestione stessa...”*, ha affermato che *“...il tenore letterale del testo della convenzione impone di ritenere l'immutazione sia della fonte regolativa del rapporto, che resta la convenzione originaria anche il periodo successivo all'ordinaria scadenza, sia della qualificazione formale del titolare della gestione che resta infatti definito come “concessionario”, precisando che non risulta dalla concessione, né da altre fonti, una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio...”*.

Si richiama inoltre la relazione della Corte dei Conti sulle concessioni autostradali (Delibera 18 dicembre 2019) che, in merito ad A22, dà atto dell'esistenza delle quote accantonate al Fondo ex art. 55 della legge n. 449/1997, norma che si ricorda, consente l'accantonamento in esenzione d'imposta negli anni successivi al 2014, e menziona (a pag. 180) l'importo delle somme complessivamente accantonate ai sensi della suddetta legge (pari ad euro 718,4 milioni), corrispondenti a quelle presenti nel bilancio della società a fine 2018. Non vi è quindi alcuna differenziazione fra gli accantonamenti anti e post 2014. Sono inoltre richiamate (a pag. 181) le trattative intercorse tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Trentino - Alto Adige volte a definire l'accordo di cooperazione aggiornato. Tale accordo ad oggi non è ancora stato sottoscritto, conseguentemente il riferimento rimane la nota del MIT che ha previsto la prosecuzione della gestione della concessione, secondo l'originaria convenzione.

Tutto quanto sopra considerato la Società ritiene di aver proceduto nel rispetto della normativa fiscale, e non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività fiscale ritenuta probabile, come richiesto dal Principio contabile OIC 31, conseguentemente non ha stanziato alcun importo a fondi rischi ed ha proseguito a dedurre gli accantonamenti che ogni vengono effettuati al fondo ferrovia, come previsto anche dal protocollo d'intesa del 14 gennaio 2016.

- [Contenzioso-Delibera CIPE n. 68/2018 e successive 24, 38 e 59 del 2019.](#)

In data 25 gennaio 2019 Autostrada del Brennero S.p.A. ha depositato il ricorso presso il Tar del Lazio per l'annullamento della delibera del CIPE n. 68/2018 del 28 novembre 2018, recante "Approvazione dello schema di accordo di cooperazione all'affidamento della tratta autostradale A22 Brennero – Modena".

Successivamente anche i Soci Provincia di Trento, Provincia di Modena hanno presentato autonomo ricorso avverso la citata delibera, così come i Soci Comune di Verona e Serenissima partecipazioni S.p.A. hanno presentato ricorso ad adiuvandum.

Il ricorso è stato integrato da motivi aggiunti con cui sono state impugnate le delibere Cipe n. 24/2019, n. 38/2019 e n. 59/2019. Alla data odierna non risulta ancora fissata l'udienza di discussione della causa.

La Società sicura di aver proceduto nel pieno rispetto della normativa, non reputa che il contenzioso di cui sopra rappresenti una passività ritenuta probabile e quindi non ha stanziato nessun importo a fondi rischi.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale".

- [Indagini della Procura della Repubblica di Trento relative a sub concessionari aree di servizio.](#)

- ✓ Autostrada del Brennero S.p.A. risulta persona offesa nel procedimento penale promosso dalla Procura della Repubblica di Trento che ha coinvolto una società sub concessionaria, nonché gli amministratori ed alcuni dipendenti di quest'ultima.

Nel 2020, nel corso delle indagini preliminari, e quindi prima che la Società potesse costituirsi parte civile, gli amministratori di fatto e gli institori della società sub concessionaria hanno fatto richiesta di applicazione della pena su accordo delle parti, ottenendo il consenso della Procura e definendo così la loro posizione.

Analogamente anche la società sub concessionaria ha agito nello stesso senso con riferimento all'addebito previsto dal D.Lgs. 231/2001.

A valle dell'attività di indagine eseguita è stata disposta la richiesta di rinvio a giudizio per un dipendente di Autostrada del Brennero, mentre risulta archiviata la posizione di un secondo dipendente.

Il procedimento risulta tuttora in fase di indagini preliminari per altri indagati coinvolti.

La Società Autostrada del Brennero S.p.A. ha nominato un collegio di tre professionisti per analizzare l'intera vicenda e porre in essere gli atti più opportuni a tutela della stessa.

Al contempo la Società ha anche provveduto alla richiesta dell'assegnazione delle somme oggetto di confisca, nonché alla formalizzazione della propria costituzione quale parte civile nei procedimenti pendenti.

- ✓ Nel corso del 2020 la Società si è trovata a collaborare con l'Autorità giudiziaria con riferimento a delle irregolarità riscontrate presso alcune aree gestite da un altro sub concessionario. Le indagini risultano al momento ancora in corso.

- **Contenzioso – inserimento nell'elenco Istat della Società dall'esercizio 2020.**

In data 30 dicembre 2019 è stato notificato ricorso contro l'Istituto Nazionale di Statistica e nei confronti del Procuratore generale della Corte dei Conti per l'annullamento, previa sospensione degli effetti (previsti dall'esercizio 2020), dell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), pubblicato nella G.U. - Serie generale n. 229 del 30.9.2019, nella parte in cui l'Istituto Nazionale di Statistica vi ha inserito, tra le "Altre amministrazioni locali", la Società Autostrada del Brennero SpA, nonché di ogni altro atto connesso, presupposto e conseguente.

In data 4 marzo 2020, la Corte dei Conti, a Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, ha deciso il rigetto del ricorso presentato dalla Società. In data 11 maggio è stata depositata la sentenza. Con ricorso di data 7 settembre 2020 la Società ha impugnato innanzi alla Suprema Corte di Cassazione la sentenza n. 13/2020 dell' 11 maggio 2020 resa dalla Corte dei Conti a sezioni riunite, forte del parere ottenuto a supporto della propria posizione. L'udienza di discussione della causa non è stata ancora fissata.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo *"Iscrizione nell'elenco ISTAT ex L.del 31 dicembre 2009 n.36"* in relazione sulla gestione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa 14 gennaio 2016 e dell'art. 13bis del D.L. n. 148/2017.

Per le novità intervenute nei primi mesi del 2021, relativamente all'evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa e dell'art. 13bis D.L. n. 148/2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel paragrafo “Aspetti concessionali – La situazione” della Relazione sulla Gestione.

Si segnala, peraltro, che le interlocuzioni tra il Concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuti ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

- Tariffe e traffico

A seguito del Decreto Legge n. 183 del 31/12/2020 (c.d. “Milleproroghe”), con Decreto n. 632 del 31/12/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario, pertanto le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2021, risultano essere quelle applicate nel corso del 2020.

Si informa, che come fatto anche in occasione del mancato adeguamento delle tariffe 2015, 2016, 2017 e 2019, il Decreto n. 632 è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma.

Di seguito si riportano le tariffe applicate nel periodo 01/01/2021 – 31/12/2021.

Tariffe di pedaggio in vigore dalle ore 00,00 del 1° gennaio 2020 con variazione dello 0,00%

	Cat.	Tariffa chilometrica di pertinenza	Legge 102/09 art. 19 9 bis (ex art. 1c1 1021 L. 296/09)	Legge 30 luglio 2010 n. 122 art. 15 comma 4	Tariffa chilometrica unitaria IVA esclusa	Tariffa chilometrica unitaria + IVA
TARIFFA DI PIANURA (KM 106,150)	A	0,04589	0,0030	0,0030	0,05189	0,06331
	B	0,04711	0,0030	0,0030	0,05311	0,06479
	3	0,05417	0,0090	0,0090	0,07217	0,08805
	4	0,08952	0,0090	0,0090	0,10752	0,13117
	5	0,10835	0,0090	0,0090	0,12635	0,15415
TARIFFA DI MONTAGNA (KM 207,927)	A	0,05542	0,0030	0,0030	0,06142	0,07493
	B	0,05686	0,0030	0,0030	0,06286	0,07669
	3	0,06539	0,0090	0,0090	0,08339	0,10174
	4	0,10800	0,0090	0,0090	0,12600	0,15372
	5	0,13073	0,0090	0,0090	0,14873	0,18145

A causa del protrarsi delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da un andamento, seppur in crescita nel mese di marzo rispetto al 2020, ben lontano dai livelli del 2019, ossia antecedente l'inizio dell'emergenza epidemiologica.

In particolare, l'andamento del traffico dei primi tre mesi del 2021, inteso come veicoli/km, è il seguente:

- ✓ il mese di gennaio registra un -52,66% rispetto al 2020 e un -50,11% rispetto al 2019;
- ✓ il mese di febbraio registra un -45,58% rispetto al 2020 e un -42,37% rispetto al 2019;
- ✓ il mese di marzo registra un +27,41% rispetto al 2020 e un -47,71% rispetto al 2019;
- ✓ il mese di aprile registra un +151,06% rispetto al 2020 e un -47,70% rispetto al 2019.

Complessivamente, il primo quadrimestre del 2021 ha segnato un andamento del traffico negativo di -19,39% rispetto al 2020 e di -47,09% rispetto al 2019.

- **Attività di concessionario per la costruzione e l'esercizio dell'Autostrada Brennero – Verona – Modena.**

Anche durante questa prima parte dell'anno 2021, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... *nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto*".

- **Partecipazione in ASTM S.p.A.**

La Società, con delibera n.5 del 23 aprile 2021, ha deciso di aderire, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle Azioni detenute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n. 1.010.889 azioni possedute (0,72% del Capitale Sociale).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato, alternativamente, di aderire all'O.P.A. o di negoziare e finalizzare l'eventuale cessione a fermo di tutte le azioni detenute in ASTM SpA al medesimo prezzo dell'O.P.A. Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico, pari a 25 milioni di Euro, si

produrrà nel 2021. Ai fini del presente bilancio la Società ha quindi provveduto a riclassificare la partecipazione dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante.

- **Cessazione contratti di polizza Eurovita**

Nel corso del 2021 la Società ha definito con Eurovita S.p.A. l'accordo per la cessazione di due contratti di polizza, scaduti entrambi a dicembre 2020, relativi a Certificati di Capitalizzazione il cui valore di realizzo, comprensivo di una sopravvenienza attiva pari a circa 4 milioni di Euro, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2021.

- **Emergenza epidemiologica COVID-19**

La società monitora continuamente la situazione al fine di adottare tutte le azioni necessarie per fronteggiare il protrarsi dell'emergenza sanitaria Covid-19. Ad oggi risulta complesso prevedere l'evoluzione della pandemia e le ricadute sull'economia mondiale e nazionale che possono ovviamente incidere sull'attività economica della Società anche per il 2021.

Dall'andamento dei dati della mobilità registrati da gennaio ai primi giorni di maggio 2021 è ipotizzabile come riferito nella "Relazione sulla gestione" un risultato d'esercizio 2021 in aumento rispetto al 2020. Pur in questo contesto non si prevedono particolari criticità dal punto di vista finanziario avendo la società adeguate disponibilità monetarie.

Quindi, sulla base delle previsioni ad oggi disponibili, non si prevedono impatti, dalla sopra descritta crisi sanitaria ancora in corso, che possano materialmente incidere sui valori espressi nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 e/o compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

- **Proposta di destinazione del risultato d'esercizio**

Il Consiglio di Amministrazione propone di ripartire l'utile di esercizio di Euro 20.286.514 come segue:

- ✓ destinare quota parte dell'utile di esercizio all'erogazione di un dividendo di Euro 10,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, pari a complessivi Euro 15.345.000;
- ✓ destinare l'utile residuo di esercizio Euro 4.941.514 a Riserva Straordinaria.
- ✓ stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2021.

Trento, 21 maggio 2021

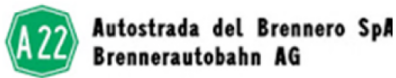
Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI **2020**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio d'Esercizio 2020

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio d'Esercizio 2020



AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 (art. 2429, secondo comma, del codice civile)

Ai Signori Azionisti di Autostrada del Brennero S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, l'attività del Collegio ha avuto ad oggetto la vigilanza di Autostrada del Brennero S.p.A., ed è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti diamo conto con la presente Relazione.

È stato sottoposto alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020 della AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A. (di seguito, anche semplicemente "Società"), redatto in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 20.286.514.

Il progetto di bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Essendo la revisione legale del bilancio demandata a PricewaterhouseCoopers S.p.A., il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge.

Il Collegio sindacale, a carattere generale, ricorda che l'art. 106, comma 1, del D.L. n. 18/2020 convertito dalla legge n. 27/2020 – come modificato dall'art. 3, comma 6, lettera a), del D.L. n. 183/2020 convertito dalla legge n. 21/2021 – prevede che *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio"*.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Società nella seduta del 21 maggio 2021.

Tale progetto di Bilancio, corredato dalla Relazione sulla gestione, si articola nello Stato patrimoniale, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nella Nota integrativa ed evidenzia, come già accennato, un utile netto d'esercizio di euro 20.286.514.

In particolare, l'anzidetto documento può essere così riassunto:

Stato patrimoniale

Attivo

B) Immobilizzazioni	€	1.051.429.552
C) Attivo circolante	€	712.638.940
D) Ratei e risconti	€	<u>2.578.122</u>
Totale	€	1.766.646.614

Passivo

A) Patrimonio netto (comprensivo dell'utile di esercizio)	€	782.747.908
B) Fondi per rischi e oneri	€	876.983.885
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	8.602.661
D) Debiti	€	97.754.945
E) Ratei e risconti	€	<u>557.215</u>
Totale	€	1.766.646.614

Conto economico

A) Valore della produzione	€	305.837.357
B) Costi della produzione	€	<u>290.799.368</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	15.037.989
C) Proventi e oneri finanziari	€	16.566.405
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	<u>- 333.122</u>
Risultato prima delle imposte	€	31.271.272
Imposte correnti	€	13.008.965
Imposte anticipate/differite	€	<u>- 2.024.207</u>
Utile dell'esercizio 2020	€	20.286.514

In proposito, il Collegio sindacale evidenzia, non essendo incaricato della revisione legale, che ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio sindacale rileva che, in ragione delle considerazioni esposte nella Nota integrativa, "gli Amministratori ritengono che non vi siano ad oggi elementi che possano rappresentare delle significative incertezze in merito alla capacità della Società di continuare ad essere un complesso economico funzionante come previsto al paragrafo 21 del Principio contabile OIC n. 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio".

Si conclude quindi che ad oggi – pur in presenza delle incertezze connesse al protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19 (i cui aggiornamenti sono inclusi nei paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ed "Evoluzione prevedibile della gestione" riportati rispettivamente nella nota integrativa e nella Relazione sulla Gestione), risulta confermato, per un prevedibile arco temporale futuro relativo ad un periodo almeno di dodici mesi, il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il presente Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020".

Quanto ai criteri di redazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2020, la Nota integrativa evidenzia che gli stessi non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Il Collegio rileva che anche nell'esercizio 2020 la Società ha accantonato una quota di proventi pari a euro 34,5 milioni al "Fondo Ferrovia", costituito sulla scorta dell'art. 55 della legge n. 449/1997 e di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e i Soci pubblici di Autostrada del Brennero S.p.A. Tale accantonamento – destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero e alla realizzazione delle relative gallerie, con una quota compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e in coerenza con il Protocollo d'Intesa innanzi citato – è stato effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati sul predetto Fondo sono rilevati distintamente in bilancio nell'apposito "Fondo interessi Fondo Ferrovia".

Il Collegio sindacale prende atto, altresì, di quanto parimenti esposto nella Nota integrativa, laddove, con riferimento al valore del cespite autostradale, è precisato che in considerazione sia dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti-ART sia dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario-PEF trentennale 2003/2045, a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera è stato rettificato dei stimati "*benefici per ritardati investimenti*" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal ricordato PEF, e richiama l'attenzione sul fatto che la Società continui, in una situazione di concessione in prorogatio, a iscrivere gli ammortamenti finanziari, calcolati lungo la durata del PEF, a carico del risultato d'esercizio nel rispetto del principio di correlazione costi/ricavi. Il Collegio sindacale attesta che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni obbligatorie indicate dall'art. 2428 del codice civile e che la società di revisione legale dei conti, nell'ambito della propria relazione redatta in data 10 giugno 2021, ha espresso il giudizio che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme nazionali che ne disciplinano i criteri di redazione e che la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La società di revisione legale dei conti ha operato, comunque, un richiamo di informativa con il quale ha posto in evidenza che "*Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.*"

▪ **Attività di vigilanza**

Il Collegio sindacale ha organizzato la propria attività per vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della

struttura organizzativa, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sulla correttezza delle disposizioni impartite alle società del gruppo.

Il Collegio – sulla scorta della propria conoscenza della Società per quanto concerne, in particolare, la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile – rappresenta, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, che la fase di “pianificazione” dell'attività di vigilanza è stata attuata sulla scorta di quanto già conosciuto, anche in base alle informazioni acquisite nel corso del tempo, con esiti privi di criticità degne di essere segnalate in questa sede.

E' possibile confermare che nell'esercizio 2020:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e l'organico delle risorse umane ha registrato, alla data del 31 dicembre 2020, un incremento di n. 3 unità a tempo indeterminato e un decremento complessivo di n. 112 unità.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 il Collegio sindacale si è riunito formalmente n. 16 volte. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti, con approvazione unanime, raccolti nel pertinente registro e conservati presso la sede della Società.

Il Collegio sindacale ha sempre assicurato un'adeguata partecipazione dei propri componenti alle riunioni degli organi collegiali – Comitato esecutivo e Consiglio di amministrazione, oltre che alle Assemblee dei Soci – della Società.

Nell'esercizio 2020, il Collegio ha preso parte a n. 2 Assemblee dei Soci, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo. In relazione a dette riunioni e alle relative deliberazioni, il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio sociale.

In relazione a dette riunioni e alle relative deliberazioni, nonché sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio sindacale non ha rilievi particolari da segnalare. Il Collegio sindacale ha acquisito dall'organo amministrativo nel corso delle riunioni, anche attraverso la visione delle determine dell'amministratore delegato, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate: in base alle informazioni acquisite, non emergono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha promosso, tra gli altri, incontri periodici con la società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., per lo scambio reciproco delle informazioni acquisite nelle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro di controllo previsto dalla legge e dallo statuto in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni, e di assumere ogni utile notizia sulle modalità e sui risultati delle verifiche contabili.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale dei conti e sulla continuità nella relativa attività di controllo, anche in relazione alle dichiarazioni fiscali e ai riscontri sulle giacenze presso gli istituti bancari, oltre a raccogliere notizie sulla regolarità dei processi amministrativo-contabili attuati dalla Società e sulle procedure di registrazione adottate dei fatti aziendali, rispondenti a criteri di efficienza, efficacia e tempestività.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di controllo interno della Società, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, esame dei processi e delle procedure seguite. In proposito, non ha particolari osservazioni da esporre in questa sede. I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – sono risultati ispirati al reciproco rispetto dei ruoli.

Con riguardo alle operazioni maggiormente significative o, comunque, di maggiore rilievo per la Società, il Collegio sindacale ha verificato che le scelte siano state assunte in modo consapevole sulla scorta delle migliori informazioni disponibili, tenuto conto che la concessione autostradale è scaduta ed è tuttora in regime di proroga.

Il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno puntualmente informato i Soci e il Consiglio di Amministrazione sui rapporti e sulle varie problematiche esistenti con il Concedente. In particolare, sono stati costantemente monitorati gli aspetti connessi alla concessione, sui quali anche il Collegio sindacale, da parte sua, ha posto – e pone – la sua massima attenzione.

Nel corso dell'esercizio, poi, il Collegio sindacale ha pianificato una serie di incontri, rispettivamente, con i Collegi sindacali delle Società controllate, con l'Organismo di Vigilanza-OdV di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e con il responsabile della funzione di Internal Audit e con il Data Protection Officer-DPO, allo scopo di avere uno scambio di informazioni. Nell'esercizio in esame, il Collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni di comportamenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, né segnalazioni circa il relativo modello organizzativo.

Il Collegio sindacale ha continuato a monitorare lo stato del contenzioso, considerando soprattutto i potenziali futuri riflessi dello stesso sul Bilancio della Società.

Il Collegio sindacale alla data della presente relazione non ha ricevuto denunce da parte dei Soci per fatti ritenuti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Infine, il Collegio dà notizia di essersi sottoposto, in modo autonomo e volontario, per il secondo anno consecutivo al processo di autovalutazione, con l'obiettivo di rendere più efficace e professionale l'attività svolta, allo scopo di elevare la qualità della propria azione. In proposito, ha tenuto conto delle indicazioni formulate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con il documento *L'autovalutazione del Collegio Sindacale - Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate - Norma Q.1.1.*, pubblicato nel maggio 2019.

▪ **Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*. Inoltre, ha precisato che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge."*

Segnatamente alla continuità aziendale, il soggetto incaricato della revisione legale ha operato il richiamo di informativa già in precedenza evidenziato.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

* * *

Relativamente alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla distribuzione del dividendo, il Collegio sindacale reputa necessario porre all'attenzione dell'Assemblea alcuni profili, trattati nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, operando delle sottolineature:

I) non può essere sottaciuto come, malgrado la concessione sia scaduta ormai da oltre sette anni, non risulti ancora ben chiaro il percorso per giungere al suo rinnovo, né l'esatta dimensione del consequenziale impegno economico-finanziario necessario. Il recente decreto-legge n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021, è intervenuto sul comma 4 dell'art. 13-bis del D.L. n. 148/2017, convertito dalla legge n. 172/2017, prevedendo che *"Gli atti convenzionali di concessione sono stipulati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con i concessionari autostradali delle infrastrutture di cui al comma 1, dopo l'approvazione del CIPE, previo parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sullo schema di convenzione e comunque, con riferimento all'infrastruttura autostradale A22 Brennero-Modena, entro il 31 luglio 2021 e il versamento degli importi dovuti per l'anno 2020 e per gli anni precedenti dal concessionario subentrante della predetta infrastruttura ai sensi del comma 3 è effettuato per il 50 per cento entro il 30 giugno 2021 e per il restante 50 per cento entro il 30 aprile 2022. I medesimi concessionari mantengono tutti gli obblighi previsti a legislazione vigente."* La proroga concessa, rispetto al precedente termine del 30 aprile 2021, non sembra risolutiva delle difficoltà sinora emerse in ordine al rinnovo della concessione. Peraltro, la disposizione testé riportata non fuga le incertezze legate alle modalità di versamento degli importi da versare all'entrata del bilancio dello Stato, attesa la scadenza fissata del 30 p.v. per la corresponsione del 50% di quanto dovuto per il periodo 2018-2020, pari a 150 milioni di euro.

II) si prefigura, nello scenario scaturente dalle norme inerenti all'iter di rinnovo della concessione, l'acquisto delle azioni possedute da parte dei soci privati, il cui ammontare, benché ancora da determinare, non appare affatto trascurabile. Tra l'altro, due soci privati, come noto, hanno ribadito la volontà di pervenire alla cessione delle quote societarie possedute.

III) sussistono due 'filoni' di procedimenti contenziosi, seppure valutati nella Nota integrativa con rischio di soccombenza possibile, per importi rilevanti. Avanti al giudice amministrativo (ricorsi avverso le delibere CIPE n. 68/2018, n. 24/2019, n. 39/2019 e n. 59/2019) è al vaglio il tema dei c.d. "extra-profitti", dalla quantificazione incerta. Sul tema, ad ogni modo, il Collegio non disconosce l'avvenuta pronuncia del TAR Lazio (sez. I, sent. n. 1354 del 2 febbraio 2021) che, su una vicenda con tratti similari, lascerebbe intravedere un esito positivo per la Società. Invece, avanti al giudice tributario, in particolare, pendono al momento due ricorsi avverso avvisi di accertamento per gli anni d'imposta 2014 e 2015 con un valore della controversia di circa 20 milioni di euro. Inoltre, sono stati notificati processi verbali di constatazione per gli anni d'imposta 2016-2018 – ai quali dovrebbero far seguito i relativi avvisi di accertamento – per quasi complessivi 60 milioni di euro. Anche per tali contenziosi, nella Nota integrativa è esposto che la passività è possibile, ma non probabile, per cui non sono stati operati accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

IV) il Collegio sindacale registra che nell'anno 2020 sono stati pagati a titolo di dividendo, ordinario e straordinario, poco meno di 100 milioni di euro.

V) è da rilevare che il patrimonio netto della Società, nell'ultimo triennio è diminuito – al lordo della proposta di dividendo formulata dagli amministratori per oltre 15 milioni di euro – di oltre 17 milioni di euro, da 810,4 (esercizio 2018) a 782,7 milioni di euro (esercizio in esame) e le disponibilità liquide nel 2020 hanno subito un decremento di oltre 75 milioni di euro.

VI) con specifico riferimento alle società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.-ARC e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.-AutoCS, la Società potrebbe trovarsi in tempi brevi a sostenere ulteriori esborsi finanziari, potenzialmente ingenti, legati sia alle ventilate esigenze di ricapitalizzare e rifinanziare ARC sia alla necessità di subentrare ai soci privati, risultati morosi, quanto al richiamo dei decimi, in ARC e verosimilmente morosi, trattandosi dei medesimi soci, in AutoCS. In aggiunta, nell'ipotesi negativa di impossibilità di concretizzare le opere autostradali, l'investimento in ARC e in AutoCS, entrambe società di progetto, si tradurrebbe in una perdita per la Società, stante l'avvenuta capitalizzazione dei costi di realizzazione.

VII) va considerato che la situazione susseguita al diffondersi dell'epidemia da Covid-19 ha recato un significativo impatto nella gestione tipica della Società che ha visto contrarsi sensibilmente i relativi ricavi, a fronte di una maggiore rigidità dei costi. Nell'esercizio in esame, è da considerare che il risultato lordo è per oltre la metà riconducibile alla gestione finanziaria, pure in calo rispetto all'esercizio precedente. Peraltro, anche nei primi mesi dell'anno 2021, il trend dei ricavi da gestione tipica, pur con segnali di ripresa rispetto ai valori di marzo 2020, è largamente inferiore al corrispondente periodo dell'anno 2019, mentre la gestione finanziaria, in virtù di operazioni contingenti, ha apportato significativi ricavi. Lo scenario si prefigura ancora incerto, ancorché gli effetti della campagna vaccinale e la progressiva riduzione delle misure di confinamento lasciano intravedere una maggiore mobilità di persone e cose, con incremento del traffico anche autostradale. I primi *forecast* prefigurano pure per il bilancio dell'esercizio 2021 un utile, soprattutto, però, grazie alle accennate operazioni finanziarie *una tantum*.

VIII) non va trascurato che il rinnovo della concessione, secondo il percorso delineato, in particolare, dall'art. 13-bis del D.L. n. 148/2017, comporta, oltre al versamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'intero Fondo ferrovia, pari attualmente a quasi 757 milioni di euro – e, verosimilmente, anche del Fondo interessi fondo ferrovia di 48 milioni di euro – la corresponsione del valore di concessione che, secondo la disposizione menzionata, non potrà essere inferiore a 580 milioni di euro.

IX) le adombrate iniziative per conseguire sinergie con altri operatori nel settore ferroviario, al fine di ampliare il posizionamento di mercato, è plausibile comportino impegni finanziari aggiuntivi.

A margine, poi, va ricordata la confermata inclusione della Società nel c.d. "elenco ISTAT" anche per l'anno 2021 – il ricorso proposto avanti alla Corte dei conti avverso l'inclusione avvenuta con decorrenza dall'anno 2020 è stato respinto sebbene sia pendente ricorso per giurisdizione avanti alla Corte di cassazione – i cui effetti, stante pure il cambiamento del quadro normativo operato proprio con decorrenza 1° gennaio 2020 dall'art. 1, commi 590-600, della legge n. 160/2019, non sono stati ancora chiaramente delineati.

Infine, il Collegio sindacale – in disparte dall’invito di non distribuire utili formulato, già in passato, dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e rivolto alle società concessionarie in proroga – ricorda che aveva manifestato perplessità in ordine alla proposta di distribuzione del dividendo sia in occasione dell’approvazione del bilancio di esercizio 2018 sia in occasione di distribuzione di riserve (deliberata a dicembre 2019) sia in quella di approvazione del bilancio 2019, ritenendo che la corresponsione del dividendo potesse causare delle criticità, sotto il profilo finanziario, in merito alle prospettive aziendali, stante le sfide che attendono la Società, le quali, in virtù di principi di prudenza e ragionevolezza, spingono a rafforzare il patrimonio aziendale, anche in una visione prospettica di medio periodo.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all’approvazione del bilancio**

Alla luce di quanto sopra esposto – considerando anche le risultanze dell’attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione, del bilancio e del controllo, legale dei conti – il Collegio sindacale, in ordine al documento in esame predisposto dal Consiglio di Amministrazione,

propone

all’Assemblea di approvare il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020;

invita

in relazione alle ragioni sopra menzionate a valutare, in aderenza a un orientamento di ragionevole prudenza anche a causa dell’attuale situazione contingente, di rinunciare alla proposta di distribuire il dividendo formulata da parte degli amministratori, destinando l’utile, per l’effetto, interamente a riserva straordinaria.

Trento, 10 giugno 2021

per Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciuffarella
(Presidente)



Documento firmato digitalmente da Giovanni Ciuffarella



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 10 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', written over the printed name and title.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2020**

ASSEMBLEA 28 GIUGNO 2021

Proposte all'Assemblea Ordinaria

Convocazione Assemblea Ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

riteniamo di aver riferito in modo dettagliato sui fatti di gestione dell'esercizio 2020 e di aver fornito notizia dei principali avvenimenti accaduti.

Il Consiglio di Amministrazione Vi invita pertanto:

- a discutere ed approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il Bilancio al 31.12.2020, da cui risulta un Utile netto di esercizio pari ad Euro 20.286.514;
- a ripartire l'Utile di esercizio come segue:
 - destinare quota parte dell'utile di esercizio di Euro 20.286.514 all'erogazione di un dividendo di Euro 10,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, pari a complessivi Euro 15.345.000;
 - destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 4.941.514 a Riserva Straordinaria.
- stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2021.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria presso

il Centro Congressi Interbrennero, via Innsbruck 15 – Trento

in prima convocazione per il giorno domenica 27 giugno 2021 ad ore 15,30 e in seconda convocazione per il giorno

lunedì 28 giugno 2021 ad ore 15,30

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio 2020; relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio Sindacale e relazione della Società di Revisione: deliberazioni conseguenti.
2. Destinazione dell'utile di esercizio: deliberazioni relative.
3. Bilancio 2020 Consolidato di Gruppo. Presa d'atto.
4. Proposta all'Assemblea di incarico di revisione contabile e controllo contabile del Bilancio d'esercizio Autostrada del Brennero S.p.A. e consolidato di Gruppo per gli esercizi 2021-2022-2023: deliberazioni conseguenti.
5. Attività Settore Trasporto merci su ferrovia. Informativa.
6. Concessione autostradale. Discussione ed eventuali deliberazioni conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea, gli Azionisti che siano legittimati all'esercizio del diritto di voto ai sensi di legge. Gli Azionisti che non siano già iscritti nel Libro dei Soci dovranno depositare le loro azioni presso la sede sociale, almeno il giorno precedente dell'Assemblea.

ASSEMBLEA ORDINARIA – DELIBERAZIONI

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti – Autostrada del Brennero SpA, Trento – del 28 giugno 2021.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrada del Brennero SpA,

omissis

preso atto della relazione di gestione del Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale, preso altresì atto della relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA,

delibera

di approvare la relazione sulla gestione, lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa del Bilancio di Esercizio 2020, da cui risulta un utile netto di esercizio di Euro 20.286.514.

omissis

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrada del Brennero SpA,

omissis

delibera

di ripartire l'utile di esercizio come segue:

- destinare quota parte dell'utile di esercizio di Euro 20.286.514 all'erogazione di un dividendo di Euro 10,00 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, di nominali Euro 36,15, pari a complessivi Euro 15.345.000;
- destinare l'utile residuo di esercizio di Euro 4.941.514 a Riserva Straordinaria;
- stabilire la data del pagamento del dividendo, a partire dal 30 luglio 2021.

BILANCI E RELAZIONI **2020**

BILANCIO CONSOLIDATO 2020

BILANCI E RELAZIONI **2020**

BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione
sulla gestione 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AREA DI CONSOLIDAMENTO – STRUTTURA DEL GRUPPO

Il bilancio consolidato della Società per azioni Autostrada del Brennero, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, comprende i bilanci della Capogruppo e delle sue controllate, nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. Nel prospetto che segue sono dettagliate, con le rispettive quote di possesso, le società controllate, per le quali è stato adottato il consolidamento integrale.

Denominazione	Capitale Sociale al 31/12/2020	Patrimonio netto al 31/12/2020	Quota %
Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%
Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%
Sadobre S.p.A. (n. azioni 6.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	9.526.764	100,00%
STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (n. azioni 8.500, valore nominale € 5.164,00)	43.894.000	49.977.728	100,00%
RTC Rail Traction Company S.p.A. controllata direttamente da STR (95,53%) ed indirettamente da Autostrada del Brennero (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	16.228.507	95,53%

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E ALTRE IMPRESE:

L'iscrizione in bilancio delle ulteriori partecipazioni è stata effettuata valutando:

con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni possedute nelle società collegate:

- Istituto Innovazioni Tecnologiche Scarl (quota del 36,21%);
- Lokomotion GmbH (quota detenuta dal Gruppo del 48,66%);

col metodo del costo quelle detenute nelle altre partecipazioni:

- Confederazione Autostrade S.p.A.
- Interbrennero S.p.A. (Interporto Servizi Doganali e Intermodali del Brennero)
- ASTM S.p.A.

- Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)
- Quadrante Servizi S.r.l.
- CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione

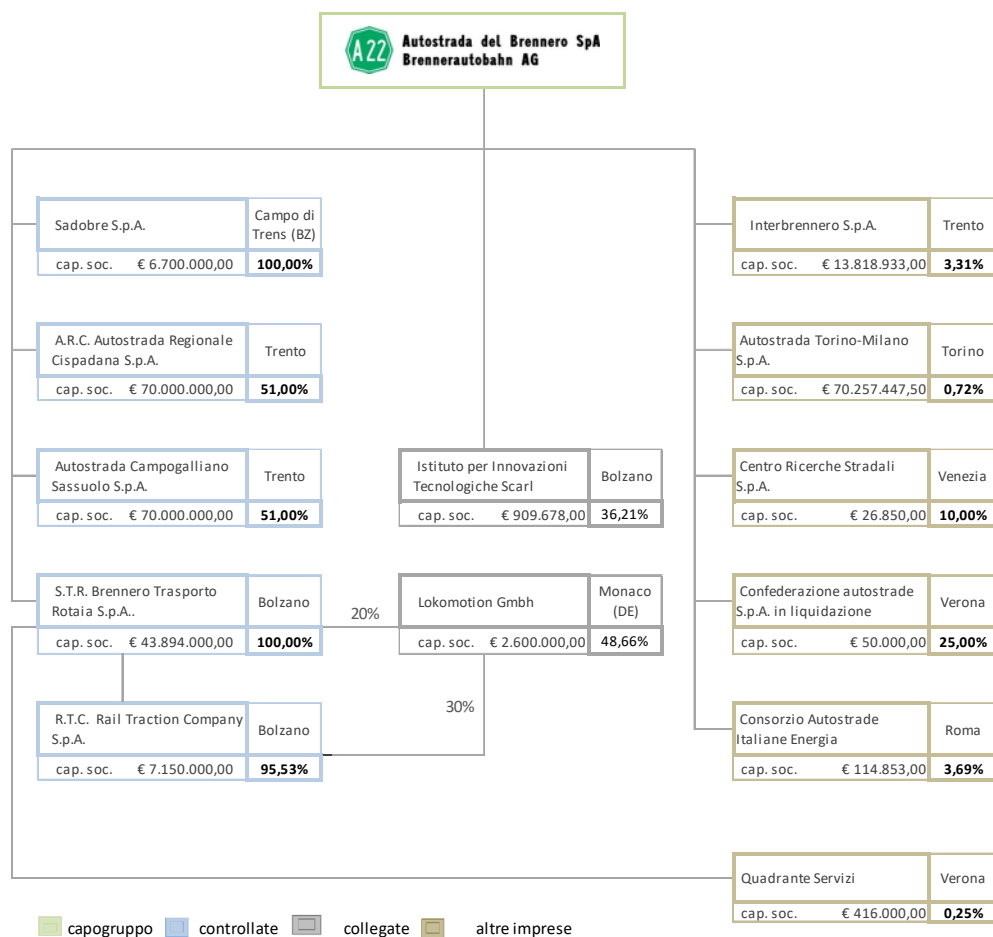
Le partecipazioni in C.R.S. - Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione e in Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione, sin dal Bilancio 2019, risultano completamente svalutate.

Non si è rilevato che sussistano i presupposti per procedere alla svalutazione di altre partecipazioni poiché non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Con riguardo ad ASTM, si specifica che la partecipazione, riferita alla partecipazione della Capogruppo in ASTM S.p.A., è stata riclassificata in Bilancio nella voce "4) altre partecipazioni" dell'Attivo Circolante, a seguito dell'intervenuta decisione della Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021 di aderire, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle Azioni detenute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n. 1.010.888 azioni possedute (0,72% del Capitale Sociale). Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico si produrrà nel 2021.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell'area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2020



ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il Gruppo Autostrada del Brennero, può essere rappresentato dal seguente prospetto che descrive, per organizzazione e attività delle diverse business unit, le società incluse nel perimetro di consolidamento ed il metodo di consolidamento utilizzato.

Struttura del Gruppo ed area di consolidamento						
		Settore autostradale		Servizi accessori al trasporto autostradale	Trasporto ferroviario	
Capogruppo	Sede Attività	Autostrada del Brennero S.p.A.				
		Trento progettazione, costruzione ed esercizio di autostrade a pedaggio nonché di opere stradali, contigue o complementari e di opere pubbliche, o di pubblica utilità accessorie o comunque connesse con le attività autostradali o comunque funzionali allo sviluppo del trasporto, anche				
Controllate consolidate integralmente	Sede Attività	Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.)	Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (AUTOCS S.p.A.)	Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero S.p.A. (SADOBRE S.p.A.)	STR Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.)	Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.a)
		Trento affidamento ed esecuzione di opere e servizi previsti dal contratto di concessione avente ad oggetto la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale cispadana, nonché attività connesse opportune e strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale	Trento esecuzione di opere e servizi previsti dalla concessione avente ad oggetto le attività di progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana"	Campo di Trens (BZ) gestione di stazioni doganali di confine e autoparchi;progettazione, costruzione e realizzazione di zone turistico-commerciali; gestione diretta o indiretta di tutti i servizi connessi agli autoparchi e alle aree annesse; attività, in proprio o tramite terzi di assistenza ad automezzi (quali officine meccaniche e carrozzerie) ed alla persona (quali somministrazione alimenti e bevande, bar e ristoranti)	Bolzano promozione esercizio e gestione del trasporto combinato merci sull'asse ferroviario del Brennero ed attività connesse all'acquisto, affitto, locazione e amministrazione di beni mobili e immobili per il trasporto ferroviario	Bolzano pianificazione, organizzazione ed effettuazione del trasporto ferroviario merci, gestione traffico ferroviario, acquisizione gestione e vendita dei beni necessari all'esecuzione dell'oggetto sociale ed attività opportune, utili e strumentali al suo raggiungimento
Collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede Attività	Lokomotion GmbH				
		Monaco impresa ferroviaria privata tedesca,con licenza di operare sia in Germania che in Austria.				

Dalla lettura del precedente prospetto si evince come, nel Gruppo, si concentrino capacità e competenze specifiche ed appropriate, opportune ed utili, in grado di creare sinergie atte a rendere più efficiente e sostenibile la filiera dei trasporti fornendo servizi alle persone, ai mezzi ed alle imprese attraverso l'integrazione fra diverse realtà, inducendo così a considerare il trasporto medesimo non più come somma di attività distinte ed autonome dei

diversi vettori interessati, ma come un'unica prestazione, in una visione globale del trasporto e, quindi, in un'ottica di catena logistica integrata.

- **Rapporti con le imprese partecipate**

Autostrada del Brennero S.p.A., nelle sue funzioni di Capogruppo, provvede a coordinare e supportare le attività del Gruppo, fornendo le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire e vigilando sulla gestione delle società controllate.

In data 8 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. - al fine di efficientare sia dal punto di vista economico che funzionale la struttura del Gruppo e le attività dallo stesso esercitate - ha deliberato il Regolamento di Gruppo, documento costituente le disposizioni organizzative, nel quadro di strategie comuni.

Il Regolamento, approvato e fatto proprio dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, consente alle stesse di operare, pur nella propria autonomia, in armonia con il modello di governo definito, volto a promuovere la gestione efficiente e la valorizzazione delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

In data 24 ottobre 2014 ed in data 24 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato le direttive in merito agli indirizzi strategici da perseguire da parte delle Società controllate.

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato un aggiornamento del Regolamento di gruppo. L'aggiornamento ha previsto l'inserimento di una sezione dedicata all'Organismo di Vigilanza della Capogruppo, agli Organismi delle Controllate e ai flussi informativi tra gli Organismi di Vigilanza delle Controllate e l'Organismo di Vigilanza della Capogruppo. L'aggiornamento è stato successivamente recepito da ciascuna delle singole Controllate nel corso della prima seduta utile del proprio Consiglio di Amministrazione.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha approvato il documento "Piano di razionalizzazione e individuazione delle partecipazioni strategiche" in cui sono state classificate le partecipazioni in base alla loro strategicità ai fini aziendali. Il Consiglio ha inoltre deliberato di dare avvio alle procedure necessarie alla dismissione, liquidazione e/o eventuale recesso delle società non strategiche, tra cui si ricordano Infranet S.p.A., Mc-Link S.p.A. dismesse nel corso dell'esercizio 2017 ed Auto-Plose Sadobre S.r.l. dismessa nel corso dell'esercizio 2018.

In data 19 giugno 2020 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., sulla base dei nuovi reati ex D.Lgs. 231/2001 entrati in vigore nel corso degli esercizi 2019 e 2020,

ha provveduto, all'aggiornamento dei seguenti documenti: l'"Analisi dei Rischi – Gap Analysis", il "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", il "Codice Etico e di Comportamento" e del "Codice Disciplinare". In particolare, il Codice Etico e di Comportamento e il Codice Disciplinare sono stati revisionati rendendoli applicabili anche alle società controllate. Tali Società hanno portato detti documenti all'attenzione dei rispettivi Consigli di Amministrazione di data: 30 luglio 2020 in Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.; 5 agosto 2020 in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.; 25 agosto 2020 in Sadobre S.p.A.; 8 settembre 2020 in S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.; 15 settembre 2020 in Rail Traction Company S.p.A.

Nel compimento del proprio ruolo all'interno del Gruppo, Autostrada del Brennero S.p.A., si è impegnata a fornire un supporto, sia in ambito finanziario che amministrativo contabile, organizzativo e gestionale.

Con riferimento agli interventi della Capogruppo di natura finanziaria, si ricordano:

- i versamenti in conto futuro aumento di capitale in Sadobre S.p.A.: la controllata, con delibera dell'Assemblea Straordinaria di data 18 dicembre 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 2.700.000 ad Euro 5.700.000. La somma in aumento, pari ad Euro 3.000.000 era già stata integralmente sottoscritta e versata dal Socio Unico Autostrada del Brennero S.p.A. e pertanto detto aumento è risultato immediatamente esecutivo trattandosi di somme esistenti in base al bilancio al 31 dicembre 2013.
In data 6 giugno 2019, Sadobre S.p.A., riunitasi in Assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 5.700.000 ad Euro 6.700.000 e dunque di Euro 1.000.000, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni da Euro 1 ciascuna, offerte in opzione al socio Autostrada del Brennero S.p.A.. Previo benestare del proprio Consiglio di Amministrazione, A22 S.p.A. in data 11 giugno 2019 ha erogato detto finanziamento in conto futuro aumento di capitale.
- il versamento in conto futuro aumento di capitale nell'Istituto per Innovazioni Tecnologiche S.p.A.: l'Assemblea Straordinaria dei Soci di IIT in data 15 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 500.000 ad Euro 1.000.000 ai sensi dell'art. 2481 bis del Codice Civile. Autostrada del Brennero S.p.A., nel corso del 2013, ha adempiuto alla sottoscrizione del suddetto aumento di capitale sociale versando, in funzione della sua quota di partecipazione, Euro 164.678. Il Capitale Sociale sottoscritto di IIT è pari ad Euro 909.678 ed Autostrada del Brennero S.p.A. detiene una quota pari al 36,21% della Società;
- la concessione, nel corso degli esercizi 2005-2011, a Confederazione Autostrade S.p.A. dei seguenti finanziamenti:
 - per il progetto Icotrans, il 25 aprile 2005, Euro 500.00 (restituito per il 51%, pari ad Euro 255.000 a seguito del subentro di Autostrade per l'Italia S.p.A. nella Società);

- per il progetto Nogara Mare, il 24 febbraio 2006, Euro 250.000 ed il 23 ottobre 2008, Euro 351.167;
- per far fronte al fabbisogno finanziario, il 25 marzo 2011, Euro 166.666;
- per far fronte al fabbisogno finanziario, il 18 giugno 2015, Euro 166.666.

In data 13 maggio 2014 l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Confederazione Autostrade ha deliberato di mutare la natura della posta di patrimonio netto ammontante ad Euro 2.470.000 da "Finanziamento soci per futuro aumento di capitale" (quota di competenza Autostrada del Brennero S.p.A. pari ad Euro 411.666) in "Versamenti in conto capitale" e precisamente nella sottovoce "Versamenti a copertura perdite".

In data 18 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci di Confederazione Autostrade S.p.A. ha deliberato di dare mandato al Presidente della Società, con il supporto di un consulente legale, di sollecitare al Concedente la conclusione del procedimento relativo all'aggiudicazione definitiva della Nogara – Mare.

Alla data del 31 dicembre 2015 il finanziamento a Confederazione Autostrade S.p.A. ammonta ad Euro 767.833.

In data 12 settembre 2016 Confederazione Autostrade S.p.A. ha chiesto ai Soci il versamento, per la quota di competenza, tramite finanziamento infruttifero, di Euro 300.000 necessari per il rinnovo della garanzia per la cauzione provvisoria ex art 75 D.Lgs. 163/2006 richiesta della Regione Veneto.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A. ha deliberato il versamento del finanziamento infruttifero, ammontante pro quota ad Euro 49.999,80 ed ha deliberato che il termine per la restituzione di detto finanziamento sia fissato alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata delle somme versate.

In data 21 ottobre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero S.p.A., accogliendo la richiesta di Confederazione Autostrade S.p.A., ha inoltre deliberato di prorogare la scadenza del finanziamento infruttifero di Euro 166.666 concesso in giugno 2015 alla conclusione del procedimento atto alla sottoscrizione della concessione Nogara Mare Adriatico, con facoltà di Autostrada del Brennero S.p.A. di richiedere la restituzione anticipata anche di tali somme versate.

A seguito di detti finanziamenti, il credito residuo di Autostrada del Brennero S.p.A. nei confronti di Confederazione Autostrade ammontava ad Euro 817.832,47 (767.832,67 + 49.999,80) e la partecipazione in Confederazione Autostrada ammontava ad Euro 559.974,67.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada del Brennero ha deliberato l'erogazione a Confederazione Autostrade S.p.A. di un importo massimo di Euro 200.000 a titolo di ricostituzione del capitale sociale strettamente necessario alla stessa per poter poi intraprendere la procedura di liquidazione volontaria – intervenuta con atto di data 24 gennaio 2020 – stante la sopravvenuta impossibilità di perseguire l'oggetto sociale.

- il versamenti di capitale sociale in Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.:
 - in data 15 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato diviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 15 dicembre 2017 e 31 gennaio 2018;
 - in data 11 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società della controllata ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 2% (Euro 1.400.000). Il versamento è stato suddiviso in due tranches da Euro 700.000, con scadenza 31 maggio 2018 e 15 luglio 2018.

Nel corso del 2018 Autostrada del Brennero S.p.A. ha provveduto, nella tempistica indicata dalla controllata, a versare pro quota (51%) il capitale richiamato (Euro 1.400.000) e precisamente Euro 357.000 entro il 31 maggio 2018 ed Euro 357.000 entro il 15 luglio 2018.

In data 12 giugno 2019 Il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha deliberato un richiamo di capitale sociale pari al 20% del capitale sottoscritto (Euro 14.000.000) con la seguente scansione temporale:

- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 30 giugno 2019;
- Euro 700.000 (1% del capitale sottoscritto) entro il 31 luglio 2019;
- Euro 12.600.000 (18% del capitale sottoscritto) entro il 31 dicembre 2020.

La Società ha provveduto ai versamenti dell'1% della propria quota di competenza (51%) che scadevano rispettivamente entro il 30 giugno ed entro il 31 luglio 2019 per un importo totale di Euro 714.000.

In data 8 settembre 2019 ha provveduto al pagamento di un'ulteriore quota pari al 4% della propria competenza per Euro 1.428.000.

In data 31 gennaio 2020 ha effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale richiamato, pari a Euro 1.428.000; ad esso è seguito un secondo versamento, in data 11 marzo 2020, pari ad Euro 2.142.000. La rimanente quota, pari ad Euro 1.428.000 è stata saldata in data 7 agosto 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, costituita il 16 marzo 2010, ha provveduto negli scorsi esercizi ad effettuare richiami di capitale sociale sulla base delle necessità finanziarie progressivamente emerse. Al 31 dicembre 2020 il capitale complessivamente richiamato è di Euro 64.400.000, pari al 92% del capitale sottoscritto; alla stessa data, il capitale sociale versato da Autostrada del Brennero S.p.A. nei termini e alle condizioni dei predetti richiami – per la propria quota di partecipazione azionaria del 51% – ammonta ad Euro 32.844.000.

- i versamenti di capitale sociale di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.:
 - In data 7 agosto 2014 i Soci dell'A.T.I. hanno costituito la Società di Progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., con capitale sociale di Euro 50.000,00;

Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento – corrispondente alla quota azionaria del 51% di propria competenza – di Euro 25.500.

- In data 19 novembre 2014, riunitisi in Assemblea straordinaria, i Soci hanno deliberato (i) di aumentare il capitale sociale da euro 50.000,00 ad euro 70.000.000,00 (mediante l'emissione di 69.950.000 azioni nominali di euro 1, ciascuna da offrire alla pari in opzione ai soci in proporzione alle loro partecipazioni sociali), (ii) di sottoscrivere l'intero importo e (iii) di versare il 25%, dell'aumento del capitale sociale, pari ad Euro 17.487.500.

Effettuato detto richiamo, Autostrada del Brennero ha provveduto al versamento di propria competenza, di Euro 8.918.625.

Al 31 dicembre 2020, i versamenti di capitale sociale effettuati da Autostrada del Brennero per tale iniziativa ammontano dunque complessivamente ad Euro 8.944.125.

Con riferimento all'ottimizzazione delle risorse infragruppo al fine di garantire un efficientamento amministrativo, contabile, organizzativo e gestionale, si ricordano i contratti di service, in essere per l'esercizio 2020, tra Autostrada del Brennero S.p.A. e:

- Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.
A far data dal 1 novembre 2019, la controllata – non disponendo più di personale diretto, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse infragruppo ha inteso avvalersi della collaborazione con la citata controllante, affidando in outsourcing le attività di service tecnico, legale e amministrativo.
Giusto contratto di service tecnico-legale-amministrativo, la Società ha pertanto affidato alla controllante Autobrennero S.p.A. una serie di servizi di assistenza tecnica, legale e amministrativa, nell'ambito della progettazione, realizzazione e gestione del citato collegamento autostradale;
- S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,
la controllata, priva di personale dipendente, ha rinnovato la richiesta di service da parte di Autostrada del Brennero S.p.A., atto a garantire l'assistenza aziendale continuativa per l'adempimento delle pratiche e formalità attinenti la gestione amministrativa quotidiana della Società;
- Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,
in ragione dell'approvazione del Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo, al fine di porre in essere i necessari adempimenti conseguenti, la Società – anziché dotarsi in una prima fase di una struttura organizzativa, da assumere ex novo, con notevoli costi da sostenere – ha manifestato l'intenzione di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di assistenza tecnica, legale e amministrativa necessarie al fine di porre in essere tutti gli

adempimenti di cui all'articolato convenzionale, dell'esperienza, competenza nonché dell'organizzazione aziendale della Capogruppo, con un evidente vantaggio in termini di economicità;

- Sadobre S.p.A.
 - a) avente ad oggetto il servizio, prestato da Sadobre S.p.A., di supporto allo svolgimento delle attività - di progettazione - in capo alla struttura tecnica di Autostrada del Brennero S.p.A. e finalizzate agli interventi presso l'autoporto di Vipiteno. Il coinvolgimento di Sadobre S.p.A. garantisce un veloce flusso informativo necessario per la definizione delle scelte di investimento e per il coordinamento degli interventi nell'area;
 - b) avente ad oggetto il service, prestato dalla Capogruppo, per lo svolgimento dei servizi tecnici ed amministrativi inerenti l'appalto dei lavori di ristrutturazione dell'edificio Top Stop, sito presso l'area Sadobre a Campo di Trens.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Di seguito si relaziona sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato e sull'andamento della gestione del Gruppo nel suo insieme e delle singole società nei diversi settori, esponendo i dati e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2020.

Il risultato d'esercizio del Gruppo

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 chiude con un utile di Gruppo di Euro 23.336.066 (Euro 87.089.502 nell'esercizio precedente) ed un valore della produzione di Euro 375.928.396 (Euro 472.919.263 nell'esercizio precedente).

Il bilancio evidenzia un patrimonio netto di Gruppo di Euro 790.781.358 (Euro 802.736.279 nell'esercizio precedente), ed un patrimonio netto di competenza di azionisti terzi di Euro 69.325.414 (Euro 69.223.248 nell'esercizio precedente).

La variazione negativa del risultato del Gruppo (Euro - 63.753.436) è da imputare preliminarmente al decremento del 76,71% del risultato della Capogruppo, che chiude l'esercizio 2020 con un utile di Euro 20.286.514 (Euro 87.086.911 nel 2019).

Tale risultato è stato fortemente influenzato dalla sensibile riduzione del traffico determinata a seguito dell'applicazione delle misure restrittive adottate dal governo per limitare la diffusione del virus Covid-19.

Il Gruppo Autostrada del Brennero chiude l'esercizio 2020 con ricavi caratteristici per Euro 350.361.614, che presentano un decremento rispetto all'anno precedente (Euro 451.377.804) di Euro 101.016.190, pari al -22,38%.

La differenza tra valore e costi della produzione è positiva per Euro 18.708.010. La diminuzione di tale valore rispetto all'esercizio 2019 è da attribuirsi alla diminuzione del valore della produzione del 20,51% dovuta principalmente all'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Inoltre, a fronte del calo dei ricavi, i costi di produzione sono diminuiti solo del 4,92%, passando da Euro 375.695.189 del 2019 ad Euro 357.220.386. Questo in quanto gran parte dei costi della capogruppo non sono variabili, ma direttamente connessi alla gestione ed alla manutenzione dell'infrastruttura autostradale che viene effettuata indipendentemente dal traffico annuale.

L'impatto economico e patrimoniale dei conti consolidati dell'esercizio, può essere così sintetizzato:

Utile di Gruppo	Euro	23.336.066
Patrimonio netto di Gruppo	Euro	790.781.358

Per consultare i bilanci delle Società controllate oggetto di consolidamento, si rimanda alla sezione "Allegati al Bilancio Consolidato", rispettivamente all'allegato n. 32 per il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., al n. 33 per il bilancio di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., al n. 34 per il bilancio di Sadobre S.p.A., al n. 35 per il bilancio di S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. e al n. 36 per il bilancio di Rail Traction Company S.p.A.

Andamento della gestione della società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.

Autostrada del Brennero S.p.A. ha chiuso la gestione 2020 con un utile di esercizio di Euro 20.286.514, che ha registrato una diminuzione di Euro 66.800.397 rispetto all'esercizio precedente.

La concessione regolante la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A22 Brennero – Verona – Modena, sottoscritta in data 29 luglio 1999 tra l'allora concedente ANAS S.p.A. ed Autostrada del Brennero S.p.A., successivamente integrata con convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, risultava in scadenza al 30 aprile 2014. La Società ha continuato a svolgere la sua attività come previsto dall'art. 25 della suddetta Concessione e come confermato, in data 25 febbraio 2014, dalla Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzioni di continuità.

In data 14 gennaio 2016 è stato stipulato un Protocollo d'Intesa tra il Concedente MIT e le Amministrazioni pubbliche territoriali attraversate dalla A22 dove le parti hanno confermato che la tratta autostradale A22 è un'infrastruttura fondamentale anche per la promozione dell'economia dei territori attraversati ritenendo quindi opportuno che fosse gestita

direttamente attraverso un'impresa di loro emanazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dall'art. 17 della direttiva n. 2014/23/UE.

Ad oggi l'attuazione dell'art. 13 bis del D.L. n. 148 del 2017 non si è ancora concretizzata.

Per ulteriori informazioni ed aggiornamenti in merito, si rimanda alla Relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio.

La società capogruppo chiude l'esercizio 2020 con un utile di Euro 20.286.514 (Euro 87.086.911 nel 2019).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE SOCIETÀ CONSOLIDATE

Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (Autocs S.p.A.) - Trento (51%).

Rapporti con il concedente

Facendo seguito alla sottoscrizione della Convenzione di Concessione avvenuta il 4 dicembre 2014 – e digitalmente, insieme all'atto aggiuntivo, in data 24 aprile 2018 – la Società ha dato corso alle diverse attività di progettazione relative alle opere da realizzare, così come convenzionalmente previsto. Di seguito si illustrano i principali eventi dei differenti iter approvativi:

- Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS467 "Pedemontana"

In data 12 novembre 2018 Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. ha provveduto, nel rispetto delle tempistiche previste nella Convenzione di Concessione, a consegnare al Concedente il Progetto Esecutivo del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la SS 467 "Pedemontana" relativamente a tutti e tre i lotti funzionali in cui è stata suddivisa l'infrastruttura.

In data 07 febbraio 2019, con nota 3175.07.02.2019, avente ad oggetto «*Progetto Esecutivo lotti 1, 2, 3 Campogalliano-Sassuolo – Progetto Definitivo Variante di Rubiera*» il MIT – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali – ha comunicato: «*In riferimento a quanto in oggetto si fa presente che, a seguito di espressa richiesta, questa Direzione Generale ha trasmesso in data 11/01/2019 alla Struttura Tecnica di Missione gli elaborati progettuali in oggetto unitamente alla Convenzione vigente per la predisposizione di una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi-Benefici*».

In data 25 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto di quanto sopra, ha deliberato di procedere mediante istanza di accesso agli atti.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di riscontrare la lettera del MIT di data 7 febbraio 2019 rappresentando l'illegittimità di sottoporre il progetto esecutivo dell'asse

autostradale lotti 1, 2 e 3 nonché il progetto definitivo della Variante di Rubiera ad una valutazione interpretativa secondo la metodologia dell'Analisi Costi Benefici, con ogni riserva di addebito anche di ordine risarcitorio.

In data 21 marzo 2019 la Società ha appreso che l'Analisi Costi-Benefici – promossa dalla Struttura Tecnica di Missione del MIT in data 8 gennaio 2019 – era stata completata con esito positivo e che le valutazioni sulla bretella Campogalliano-Sassuolo erano state pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con nota n. 22139 del 16 settembre 2019, il MIT ha richiesto ad Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. di nominare il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016. In ottemperanza a tale richiesta, la Società ha nominato un RUP, il quale – in data 29 ottobre 2019 – ha richiesto l'avvio del processo di verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice degli Appalti.

In data 1 ottobre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso il Decreto n. 22531 di data 20 settembre 2019, che approva, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", per un importo complessivo di € 406.444.674,80, di cui € 300.917.266,70 per lavori a base d'asta (comprensivi di € 16.814.963,11 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 105.527.408,10 per somme a disposizione.

In data 4 febbraio 2020 con nota protocollo n. 3264, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali (ufficio ispettivo di Bologna) – ha chiesto notizie riguardo al completamento dell'attività di verifica ai fini della validazione del progetto, nonché un aggiornamento circa la gestione delle attività esproprie.

In data 5 febbraio 2020 la Società ha prontamente risposto sintetizzando i passaggi fondamentali di tali attività.

In data 8 giugno 2020, il RUP ha inviato la validazione di progetto ad AutoCS S.p.A., la quale, in data 15 giugno 2020, provvedeva ad inoltrare al Concedente il progetto esecutivo verificato e validato, ai fini di ottenerne l'approvazione, così ottemperando alle prescrizioni del Decreto di approvazione del progetto esecutivo del 20 settembre 2019 n. 22531.

A far data dal 18 marzo 2020, in ragione della pandemia di Covid-19 che ha colpito il Paese, la Società ha inviato al Concedente numerose richieste, volte all'ottenimento della sospensione dei termini concessori, nonché alla revisione del Piano Economico Finanziario. Ulteriori aggiornamenti successivi a tale data sono stati descritti nel successivo paragrafo "Emergenza Covid-19 ed effetti sull'attività societaria".

- **Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera**

In data 19 dicembre 2018, la Società ha provveduto a consegnare al Concedente il Progetto Definitivo della Variante alla S.S. 9 via Emilia (c.d. Variante di Rubiera), il quale – in data 09 settembre 2019 – ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni e osservazioni da parte del Provveditorato Interregionale per le OO. PP. Lombardia Emilia Romagna così come espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo nella seduta del 15 maggio 2019.

Con nota n. 22076 del 13 settembre 2019, il Concedente ha pertanto espresso il proprio nulla osta alla redazione del livello esecutivo di progettazione di tale opera, che recepisca le prescrizioni contenute nel citato parere.

In data 6 dicembre 2019 la Società, con nota protocollo n. 170/19 ha inviato al MIT - Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la Programmazione ed i Progetti Internazionali - richiesta di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994.

In data 30 gennaio 2020, con nota protocollo n. 1482, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto, per quanto attiene i profili ambientali, le determinazioni del competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, disponendo nel contempo la sospensione del procedimento di accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e quindi, di fatto, subordinando l'avvio della Conferenza di Servizi alla verifica della permanenza della determinazione della Regione Emilia Romagna in merito all'esclusione dalla procedura di VIA.

In data 18 febbraio 2020, con nota protocollo n. 4791, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessioni Autostradali, facendo seguito alla predetta comunicazione, ha indicato alla Società la possibilità di interfacciarsi direttamente con le strutture regionali competenti. Lo stesso Ministero, in data 3 aprile 2020, con nota protocollo n. 8836, ha chiesto esplicito riscontro in merito alla Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente.

In data 8 aprile 2020 la Regione Emilia Romagna ha risposto al Ministero, e per conoscenza anche alla Società, osservando come *“permangano le condizioni per l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA dal momento che l'area interessata dal progetto nel tempo non ha subito modifiche significative: 1) dal punto di vista delle tutele ambientali e paesaggistiche, [...] 2) dal punto di vista della tutela della salute,[...] 3) dal punto di vista della pianificazione [...]”*.

In data 10 aprile 2020 con nota di protocollo n. 386/20 la Società ha provveduto ad inoltrare il parere espresso dalla regione Emilia Romagna al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, chiedendo di esprimere le proprie determinazioni, se dovute a norma di legge, per

quanto attiene gli adempimenti di cui al D. Lgs. 152/2006, nonché al Ministero delle Infrastrutture Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali, affinché provvedesse alla riattivazione del procedimento sospeso non appena ricevuta la determinazione sopra richiamata del Ministero dell'Ambiente, con la conseguente convocazione della Conferenza dei Servizi per l'accertamento della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. n. 383/1994.

In data 9 giugno 2020 il MIT – Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali, con nota protocollo n. 471/20, ha invitato la Società a trasmettere a tutti gli enti ed amministrazioni indicati in fase di avvio del procedimento, con la nota n. 170/19 del 6 dicembre 2020, copia del progetto definitivo conforme a quella già trasmessa al Ministero. La Società ha ottemperato in data 10 luglio 2020, con nota prot. 557/20.

In data 6 agosto 2020 la Società, con nota 627/20, facendo seguito alle comunicazioni intercorse con il Ministero dell'Ambiente, ha trasmesso la dichiarazione del progettista della Variante di Rubiera, il quale attestava che *“il progetto definitivo è sostanzialmente coincidente con il progetto preliminare in base al quale è stata condotta la Verifica di Assoggettabilità a VIA nell'anno 2006”*.

In riferimento alla predetta dichiarazione, il Ministero dell'Ambiente – per il tramite di un funzionario della Regione Emilia Romagna (nota protocollata al n. 793/20 del 14 ottobre 2020) ha rilevato che è stato fatto intendere che tra i documenti vi sono delle modifiche, se pur ritenute dal proponente non significative, e che pertanto la valutazione circa la significatività o meno di tali modifiche spettava al Ministero dell'Ambiente. A tal fine, richiedeva l'esplicitazione delle medesime da parte del progettista.

In data 9 e 17 novembre 2020 la Società inviava ulteriore documentazione tecnica volta a chiarire e riscontrare le richieste pervenute dal Ministero dell'Ambiente.

Andamento dell'esercizio e continuità aziendale

Il Bilancio 2020 si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d'imposta. L'importo complessivo dei costi netti d'esercizio pari ad Euro 1.817.910 (Euro 547.153 per il 2019) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 286.788 per l'esercizio 2020 (Euro 3.648.745 nel 2019). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 2.104.698.

È stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Campogalliano Sassuolo: essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Per quanto riguarda alla continuità aziendale, gli Amministratori di Autostrada Campogalliano ritengono che in considerazione

(i) dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo del "Collegamento Autostradale Campogalliano Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 Pedemontana", a cui è susseguito il buon esito della verifica e validazione della progettazione esecutiva medesima
(ii) del nulla osta – con riferimento alla progettazione definitiva della Variante alla S.S. n.9 Via Emilia dell'abitato di Rubiera (RE) – al successivo livello di progettazione, vi siano alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le incertezze di seguito commentate, validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. è stato redatto, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.38-quater del DL N.34/2020 (Decreto Rilancio).

Si ricorda infatti che il legislatore, consapevole della situazione di incertezza causata dalla crisi sanitaria, è intervenuto prima con D.L. 08/04/20 n. 23 – art. 7 -, e successivamente con l'art. 38-quater del D.L. n.34/2020 (Decreto Rilancio) disponendo che la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se la stessa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio precedente regolarmente approvato. Si ricorda infatti che nel bilancio di Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11.

Come sopra menzionato sono sorte quest'anno significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità rappresentate dal fatto che la Società ha riscontrato grandi difficoltà nell'avviare le attività volte al reperimento della provvista finanziaria presso gli istituti di credito per finanziare l'opera infrastrutturale. Difficoltà generate dal fatto che per poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità del Progetto si rende necessario aggiornare il Piano Economico Finanziario (PEF) che ne garantisce l'equilibrio economico e finanziario. In particolare, il PEF dovrebbe essere aggiornato considerando gli impatti che l'attuale pandemia ha causato sui tempi di realizzazione dell'opera, sui relativi costi di esecuzione nonché sui ricavi da traffico previsti.

Visto quanto sopra commentato la Società ha pertanto richiesto formalmente al Concedente, come dettagliato nel precedente paragrafo, la sospensione di tutti i termini concessori nonché una revisione del PEF ed una stipula di un atto aggiuntivo che tenga appunto conto di tutti gli impatti negativi che la pandemia ha causato. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha ricevuto da parte del Concedente richiesta di «voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti». La società si è dunque attivata per l'affidamento dei necessari incarichi di advisory trasportistico e finanziario.

Si evidenzia infine che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci come successivamente commentato, vi sono alcune incertezze sulla capacità di essi di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici potrebbero subentrare in tali impegni.

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (ARC S.p.A.) - Trento (51%).

Rapporti con il concedente

In data 25 luglio 2017, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATM), di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali (MiBACT), ha emanato il Decreto n. 190, concernente la pronuncia di compatibilità ambientale del progetto "Autostrada Regionale Cispadana" che è risultato favorevole con condizioni ambientali: l'art.1 del decreto stesso, che riporta il quadro prescrittivo, chiede di ottemperare a circa cento prescrizioni e presuppone inoltre una modifica del tracciato per quasi 17 km.

La convenzione di concessione stipulata tra Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (di seguito anche "la Società", "ARC" o "la Concessionaria") e la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "RER" o "il Concedente"), prevede all'art 2.2 lettera c) che sia obbligo in capo alla Concessionaria "procedere alle integrazioni, modifiche e correzioni progettuali indicate nel provvedimento VIA e sottoporre il progetto definitivo, così come adeguato, alla Regione ai fini della relativa approvazione"; la Società è quindi chiamata a provvedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni riportate nel provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), non rinviabili al successivo livello di progettazione.

Nel 2017 la Società ARC partecipa ad un incontro convocato dal Concedente ed avente oggetto la condivisione della metodologia di aggiornamento del progetto definitivo, dello stato di fatto e la predisposizione del cronoprogramma delle attività da espletare. In seguito all'invio alla RER di una nota da parte della Società contenente un elenco delle

considerazioni preliminari sulle prescrizioni contenute nel parere di VIA e in considerazione dei rilevanti oneri di adeguamento del progetto, la Società valuta la possibilità di sospendere le attività di adeguamento alle prescrizioni indicate nella VIA e di procedere alla elaborazione di un documento dettagliato di stima dell'impatto economico delle prescrizioni stesse (necessario per la rideterminazione dell'equilibrio economico-finanziario).

In seguito alla consegna di tale documento alla RER, in data 18 dicembre 2018, con nota PG/2018/750957 a firma dell'assessore ai trasporti, reti di infrastrutture, programmazione territoriale e agenda digitale, avente ad oggetto - impegni delle parti volti alla realizzazione dell'Autostrada Regionale Cispadana – il Concedente Regione Emilia Romagna si è reso disponibile a stanziare a favore dell'iniziativa, eventuali ulteriori risorse nella misura massima di 100 milioni di euro (IVA inclusa) a fronte di un aumento di capitale da parte di Autostrada Regionale Cispadana S.p.A, dai 90 milioni di euro previsti dalla Convenzione di Concessione, a 190 milioni di euro; nella nota si ribadiva la necessità di addivenire ad un progetto definitivo completo come previsto da Convenzione di Concessione, adeguato alle prescrizioni derivanti dal decreto di valutazione ambientale (VIA) e che tenesse conto di possibili ottimizzazioni della progettazione, così da aggiornare le valutazioni fatte in termini di condizioni di realizzabilità e sostenibilità dell'Opera.

A seguito dell'importante elemento di novità portato dalla nota della RER, il Consiglio di Amministrazione della Società, ritenendo che un progetto definitivo completo, avrebbe comunque rappresentato un elemento positivo, eliminando ogni qualsivoglia indeterminatezza sul costo dell'Opera, nella riunione del 20 dicembre 2018 ha deliberato di procedere all'adeguamento del progetto definitivo alle prescrizioni derivanti dal Decreto VIA e all'adozione della nuova soluzione dell'interconnessione con l'A13, prevedendo una ulteriore ottimizzazione dei costi di costruzione al fine di determinare in maniera inequivocabile il costo di realizzazione dell'iniziativa e di verificare successivamente l'equilibrio del piano economico-finanziario derivante dal nuovo quadro economico, ottenuto dagli adeguamenti e dalle ottimizzazioni, anche a seguito di un incremento del contributo a fondo perduto e di un aumento del capitale sociale.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, dal mese di febbraio 2019 sono stati attivati gli incarichi necessari per l'aggiornamento del progetto definitivo e, contemporaneamente, si sono intensificati i tavoli tecnici di confronto con il concedente Regione Emilia-Romagna e con tutti gli enti interessati nello spirito condiviso di identificare le migliori scelte progettuali anche per una ottimizzazione del progetto stesso.

A tal proposito è stato redatto un apposito documento, denominato "Relazione di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto VIA del 25/07/2017" nel quale sono stati riportati, per ogni singola prescrizione, il testo della medesima, la relativa analisi di ottemperanza ed i riferimenti agli elaborati del progetto definitivo aggiornato.

L'attività di adeguamento del progetto è stata costantemente supervisionata e coordinata dal service tecnico: nel corso del 2019 sono stati svolti numerosi incontri con la RER e il Consorzio ARCCOS per la definizione delle modalità di ottemperanza alle prescrizioni VIA.

Il 18 novembre 2019, con protocollo n. 30108, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA- Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ha emesso il Decreto Direttoriale del 15 novembre 2019. Con l'emanazione di questo Decreto si procedeva all'istituzione dell'Osservatorio Ambientale quale organismo tecnico di cui si avvarrà l'Autorità Competente (MATTM), ai fini della verifica di ottemperanza dell'intero quadro prescrittivo impartito in sede di dichiarazione di compatibilità ambientale dell'opera in esame

In data 9 gennaio 2020, con prot. A4/CRRF/0001250/2020 il Consorzio ARCCOS ha consegnato alla Società la documentazione relativa all'aggiornamento del progetto definitivo a seguito delle condizioni ambientali del Decreto VIA e alla progettazione della nuova configurazione interconnessione con l'A13 ed ottimizzazione del progetto.

In data 4 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la documentazione relativa all'aggiornamento del progetto definitivo a seguito delle condizioni ambientali del Decreto VIA e alla progettazione della nuova configurazione interconnessione con l'A13 ed ottimizzazione del progetto per la trasmissione al Concedente.

In data 6 febbraio 2020 è stato consegnato al Concedente il progetto definitivo così come consegnato alla Società dal Consorzio ARCCOS comprensivo di alcune simulazioni di quadro economico. Si è dunque avviata un'interlocazione tecnica discendente dall'analisi del Progetto Definitivo aggiornato, articolata in incontri svolti in presenza, o in videoconferenza, ai quali hanno sempre partecipato i rappresentanti di ARC, Concedente e ARCCOS.

Si rammenta che, secondo l'art. 49 del Decreto VIA per riavviare la Conferenza dei Servizi è necessario che l'Osservatorio Ambientale, dopo aver valutato le soluzioni individuate nel progetto definitivo da ARC per ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA del 25/07/2017, esprima un parere favorevole sull'ottemperanza al quadro prescrittivo del suddetto decreto.

Oltre all'interlocazione tecnica di cui sopra, la RER ha predisposto durante il corso del 2020 anche tavoli tecnici di confronto più specifici per approfondimenti che potrebbero comportare soluzioni d'interesse per Enti terzi e, allo stesso tempo, possano contribuire all'ottimizzazione del progetto stesso. In tale contesto si colloca la possibilità realizzativa delle casse di espansione, quali opere di presidio idraulico per il territorio e il cui materiale di escavazione potrebbe essere impiegato per la realizzazione dei rilevati dell'autostrada. In merito all'opera di presidio idraulico per il territorio di Crevalcore, è stato effettuato uno studio di fattibilità tecnico-economica nel quale sono stati mostrati i benefici che si determinerebbero se venisse realizzata in sinergia con le opere della Cispadana, utilizzando il materiale di scavo (circa 5.700.000 mc) per la formazione dei rilevati dell'infrastruttura.

Si è operato dunque su due fronti: da un lato si è svolto il confronto con il Concedente per richieste di chiarimento/approfondimenti sul progetto definitivo consegnato in data 6 febbraio 2020; dall'altro l'attività dell'Osservatorio Ambientale sulla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali previste nel Decreto VIA.

L'interlocuzione tecnica con la Regione Emilia Romagna è proseguita e le principali tematiche oggetto di confronto si possono così identificare: il costo dell'opera, l'aggiornamento dello studio del traffico e l'elaborazione del PEF.

In riferimento allo studio del traffico, si ricorda che il rapido diffondersi della pandemia di COVID-19 e le relative misure di contenimento prese a livello nazionale e locale a partire da febbraio 2020 hanno comportato già da marzo 2020 un crollo degli indicatori di mobilità sia pubblica che privata. A giugno 2020 è emersa la necessità di approfondire nell'ambito del confronto con il Concedente, la tematica dello studio del traffico del Progetto Definitivo. In occasione dell'incontro del 10 giugno, quest'ultimo ha richiesto di elaborare, a seguito di una condivisione preliminare dei dati macroeconomici di riferimento, degli scenari di mobilità che tenessero conto degli effetti della pandemia e che definiscano un possibile range in cui possano ragionevolmente trovarsi i flussi di traffico della Cispadana. Tale aspetto potrebbe infatti incidere in maniera sostanziale sulla sostenibilità del PEF.

In data 10 settembre 2020 è stato fissato un incontro in RER al fine di concordare i parametri macroeconomici e gli input per lo studio di traffico da usare per la costruzione del Piano Economico Finanziario e ottenere la stima delle ulteriori risorse necessarie al ripristino della sostenibilità finanziaria.

In quella sede, il Concedente ha definito un valore massimo di costo dell'opera, pari a 1.300 mln, quale indicazione parametrica per consentire al concessionario di procedere con le simulazioni di PEF, a fronte dell'importo totale dell'investimento, riportato nel quadro economico emendato a seguito del confronto con la RER nel 2020 e comprensivo dei costi capitalizzati, pari a euro 1.438.494,900. Durante l'incontro sono stati altresì definiti i principali parametri macroeconomici e finanziari, al fine di quantificare l'entità del contributo finanziario necessario per concorrere al ripristino della sostenibilità del PEF. In data 14 ottobre 2020, con PG/325/2020, la Società ha provveduto a trasmettere al Concedente i nuovi scenari di previsione del traffico, che, come concordato, tengono conto dei nuovi indicatori macroeconomici e posticipano di 1 anno l'apertura della Cispadana (2026 invece di 2025).

In merito agli scenari PEF, un primo invio alla RER è stata effettuato in data 18 novembre 2020. L'intervento dell'emergenza sanitaria ha avuto effetti negativi, sia diretti (pesante impatto sulle previsioni di flussi di traffico e conseguentemente variazione della componente X tariffaria), che indiretti (variazione delle attese di inflazione, variazione delle condizioni del mercato bancario in termini di accessibilità al finanziamento per opere di lunga durata, ecc.). Effettuando simulazioni con un indice TIR pari a quello previsto in gara, pari al 6,2%, si è dato evidenza della variazione del contributo aggiuntivo necessario per

avere scenari ad oggi sostenibili; l'importo del Contributo Addizionale calcolato si attestava in un range compreso tra un minimo di 290 milioni di euro lordo IVA e un massimo di 380 milioni di euro lordo IVA.

In data 2 dicembre, facendo seguito all'invio del 18 novembre 2020, il Concedente ha dato riscontro della ricezione delle simulazioni del PEF ed ha richiesto che le stesse fossero elaborate anche con i "volumi di traffico previsti nella situazione Pre Covid e con il costo dell'opera definito dopo le ottimizzazioni concordate e apportate al progetto Definitivo". Infatti, secondo il Concedente, le suddette simulazioni "poiché evidenziavano il raggiungimento di un sostanziale equilibrio del PEF" permettono, attraverso il confronto fra le simulazioni consegnate e quelle ulteriormente richieste, di dare evidenza degli effetti negativi dell'emergenza sanitaria Covid sull'equilibrio del PEF.

Sono state realizzate ulteriori elaborazioni, prendendo come base le simulazioni prodotte nella situazione pre Covid e raffrontandole con quelle elaborate modificando le singole variabili, in modo da consentire un puntuale confronto ed identificare, inter alia, l'influenza diretta o indiretta che la pandemia ha avuto sulle variabili stesse. Sulla base degli scenari prodotti è possibile affermare che l'emergenza sanitaria in corso ha inciso in maniera determinante sull'entità dell'intervento necessario per ripristinare le condizioni di Equilibrio Economico Finanziario.

Rispetto alle precedenti simulazioni a fronte di una maggiore aspettativa di redditività del progetto, espressa dal TIR, nei nuovi elaborati aumenta dunque la richiesta di contributo aggiuntivo. In data 18 dicembre, con protocollo PG/448/2020, la Società ha quindi proceduto alla trasmissione della documentazione prodotta, informando altresì il Concedente, di aver dato pieno mandato all'Advisor finanziario della Società di condividere i modelli sottostanti ai diversi scenari con il consulente del Concedente, avviando sul tema un confronto tecnico così come richiesto dalla Regione Emilia-Romagna.

Come riportato anche in nota integrativa nel paragrafo "Eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" si evidenzia che:

- In data 14 gennaio 2021 è avvenuto un incontro convocato dall' assessore a "mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio" della Regione Emilia Romagna, Andrea Corsini, cui hanno partecipato i rappresentanti della Società e dei Soci di riferimento. Il tema trattato è stato la richiesta, da parte dell'assessore, di attivare un percorso di condivisione di uno scenario in grado di assicurare l'equilibrio del Piano Economico Finanziario, ribadendo che la Giunta regionale è ancora convinta che la realizzazione della Cispadana costituisca una priorità, confermata dall'iter seguito fino ad oggi.
- In data 22 gennaio 2021 è pervenuta dalla Regione una lettera, a firma dell'assessore regionale, nella quale sono stati ripresi i principali temi affrontati

nella riunione del 14 gennaio, richiedendo di *“concludere, entro e non oltre il mese di marzo dell’anno corrente, la fase di condivisione dello scenario che consente l’equilibrio del Piano Economico Finanziario, tenendo conto del parametro condiviso relativo al costo dell’opera, ammontante a € 1.300 mln. Si ribadisce, inoltre, anche l’impegno del MIT a concorrere alla sostenibilità del PEF, in attuazione di quanto previsto nel DEF, destinando, con modalità ancora da definirsi, risorse volte alla realizzazione dell’opera”*. L’assessore ha, inoltre, evidenziato che, qualora sussistano i presupposti che giustificano l’adozione di misure compensative volte al ripristino dell’equilibrio finanziario, la Regione si impegna a concorrere al riequilibrio della Concessione, attraverso l’erogazione del contributo di 179,7 milioni di euro in 5 anni invece che in 10 e ribadisce l’integrazione di ulteriori 100 milioni di euro da erogarsi eventualmente a SAL. Ha, inoltre, affermato che tale impegno dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla convenzione in essere.

- In data 2 marzo 2021 la Società ha riscontrato la comunicazione della Regione, rilevando con soddisfazione il rinnovato impegno del Concedente, confermato dall’interessamento del MIT a concorrere alla sostenibilità del PEF, e garantendo la propria fattiva partecipazione all’elaborazione delle simulazioni richieste, nel quadro dello spirito di collaborazione che l’ha sempre contraddistinta.
- Nel periodo febbraio-aprile 2021 si sono tenuti diversi incontri di natura tecnica in cui si è progressivamente affinato il confronto sui parametri alla base delle diverse simulazioni di scenari di Piano Economico Finanziario. Nel corso del più recente incontro, tenutosi il 27 aprile 2021, il Concedente ha introdotto il tema dei profili di bancabilità e sostenibilità finanziaria del Piano Economico Finanziario, avanzando la richiesta di un coinvolgimento del sistema creditizio nelle interlocuzioni in corso. Tale richiesta è stata formalizzata nella comunicazione pervenuta in data 29 aprile 2021. La Società ha confermato la sua disponibilità ad attivare questa ulteriore fase di confronto, pur ricordando, nello spirito di correttezza che ha sempre caratterizzato i rapporti, gli attuali profili di incertezza che caratterizzano la possibilità da parte della compagine societaria di garantire l’incremento di 100 milioni di euro di capitale sociale, oltre che le conseguenze, dirette e indirette della pandemia in atto, sulla valutazione dei principali parametri alla base del Piano Economico Finanziario.

Andamento dell’esercizio e continuità aziendale

Il Bilancio 2020 si chiude con un risultato di esercizio in equilibrio economico, come per i precedenti periodi d’imposta.

L’importo complessivo dei costi netti d’esercizio pari ad Euro 709.785 (Euro 659.615 per il 2019) è stato imputato ad incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Voce A.4 del

conto economico), con rilevazione quindi nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (Voce B.II.5 dell'attivo dello stato patrimoniale). Tale importo rappresenta le capitalizzazioni dei costi indiretti sostenuti per la realizzazione dell'opera che si aggiungono a quelli capitalizzati direttamente nelle immobilizzazioni in corso e pari ad Euro 1.111.839 per l'esercizio 2020 (Euro 4.494.793 nel 2019). L'incremento delle immobilizzazioni materiali in corso è pertanto complessivamente pari a Euro 1.821.624.

E' stato adottato tale criterio di contabilizzazione poiché la Società non svolge alcuna attività che non sia finalizzata alla progettazione e costruzione dell'Autostrada Regionale Cispadana, essa può essere infatti definita come società di progetto. Ne consegue che per la società risulta soddisfatta, ad oggi, la condizione base a cui è subordinata, di regola, la capitalizzazione di qualunque costo e dunque la considerazione che i costi non concorrono come componenti di reddito dell'esercizio ma, attraverso il loro rinvio a successivi esercizi, sono da considerare come un elemento attivo, cioè un investimento, del capitale di funzionamento.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta disponibilità liquide per un ammontare pari a Euro 1.391.411 e la posizione finanziaria netta della Società ha beneficiato entro il primo quadrimestre 2021 dei versamenti di capitale richiamato per un ammontare complessivo di Euro 2.898.873. Di conseguenza, dal punto di vista della finanza aziendale, gli impegni assunti per l'esercizio 2021 da parte della Società potranno essere rispettati.

Al fine di considerare le ulteriori risorse necessarie per la prospettiva futura della Società, si consideri che il capitale sociale da richiamare alla data del 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 5.600.000, dove i soci che ad oggi hanno provveduto ai richiami di capitale richiesti – dimostrando impegno e volontà nella prosecuzione dell'iniziativa industriale – detengono il 74,60 %, per un importo complessivo di Euro 4.177.600.

Gli amministratori si sono attivati nei confronti dei soci - soggetti a procedure fallimentari - che non hanno onorato i richiami di capitale, avviando le iniziative previste dall'art. 2344 C.C. "Mancato pagamento delle quote", procedendo in data 13 aprile 2021 alla pubblicazione delle "Diffide a socio moroso ex art. 2344 c.c.". Tali azioni – alla data di redazione della presente relazione – sono in corso di svolgimento e la Società procederà con i necessari adempimenti perseguendo l'obiettivo di ottenere l'escussione del credito vantato.

Come sopra esposto è proseguita l'interlocuzione con il Concedente per addivenire ad un riequilibrio economico-finanziario dell'Opera, considerando gli elementi inclusi nella nota del Concedente di data 18 dicembre 2012 (formalizzati all'interno del Bilancio di Previsione della Regione Emilia Romagna 2020-2021), dedicando particolare attenzione all'individuazione delle cause alla base del mancato Equilibrio Economico Finanziario.

A seguito di tale analisi si può affermare che l'emergenza sanitaria in corso ha avuto effetti negativi, sia diretti che indiretti, sui parametri che sono alla base del Piano Economico Finanziario (PEF) incidendo in maniera determinante sull'entità dell'intervento necessario

per ripristinare le condizioni di Equilibrio Economico Finanziario e generando conseguenze negative anche in termini di bancabilità e sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Il Concedente ha preso atto del disequilibrio economico finanziario generatosi e si è fatto carico della ricerca di soluzioni concrete e propositive, attraverso un'ampia serie di interventi che la Regione Emilia-Romagna sta strutturando in un quadro di misure straordinarie a sostegno dell'economia, auspicando un progressivo coinvolgimento del sistema del credito al fine di raggiungere un nuovo Equilibrio Economico Finanziario

Tale confronto proseguirà nel corso dell'anno 2021, ma si segnala che tutt'ora permangono significative incertezze sulla capacità aziendale di operare in continuità, rappresentate dal fatto che poter procedere alla valutazione della c.d. bancabilità o finanziabilità dell'Opera si rende necessario approvare un nuovo PEF che deve tenere conto dei progressivi adeguamenti tecnici, degli effetti negativi causati dalla crisi sanitaria oltre che dei nuovi interventi posti in essere dal Concedente. Tale nuovo PEF dovrebbe garantire l'equilibrio economico e finanziario del progetto, tra capitali pubblici e privati, e quindi fintanto che non viene ridefinito la realizzabilità dell'opera è a rischio.

In tale contesto si evidenzia inoltre che, stante la situazione finanziaria di alcuni soci, come successivamente commentata, vi sono alcune incertezze sulla capacità di essi di poter adempiere al versamento dei decimi richiamati o che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero SpA, potrebbero subentrare in tali impegni. In particolare, si evidenzia che lo stesso socio di maggioranza sta già analizzando la possibilità di incrementare il proprio impegno all'eventuale sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

In conclusione, considerando che gli amministratori di ARC SpA ritengono tutt'ora ragionevole attendersi che un nuovo PEF che garantisca l'equilibrio economico finanziario del progetto e quindi la sua bancabilità venga approvato, considerando che la società ha comunque le risorse finanziarie per poter adempiere ai propri impegni quantomeno per un arco temporale futuro di dodici mesi, si ritiene che vi siano alla data di redazione del presente bilancio, nonostante le incertezze sopra commentate, validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione dell'opera e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, (ii) e quindi confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale il presente bilancio è stato redatto avvalendosi della facoltà prevista dall'art.38-quater del DL N.34/2020 (Decreto Rilancio).

Si ricorda infatti che il legislatore, consapevole della situazione di incertezza causata dalla crisi sanitaria, è intervenuto prima con D.L. 08/04/20 n. 23 – art. 7 -, e successivamente con l'art. 38-quater del D.L. n.34/2020 (Decreto Rilancio) disponendo che la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se la stessa risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio precedente regolarmente approvato. Si ricorda infatti che nel bilancio di

Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11.

Stazione Autostradale Doganale di Confine del Brennero (SADOBRE S.p.A.) - Campo di Trens (BZ) (100%)

Nel corso dell'esercizio 2020 è proseguito lo sforzo orientato a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.

Nel corso dell'anno sono conclusi i lavori per una serie di interventi di ristrutturazione all'edificio Topstop, che è stato aperto al pubblico in data 14 ottobre 2020.

Nell'ultima parte dell'esercizio 2019 sono stati avviati i lavori per la riqualificazione prospettica del manufatto torre, simbolo storico della società. L'adozione dei provvedimenti legati all'emergenza Covid-19 ha avuto impatti sull'esecuzione di tali lavori, ma sono stati conclusi nel corso del mese di giugno 2020.

Con la controllante Autostrada del Brennero S.p.A. sussistono significative operazioni commerciali. In particolare, la società Sadobre concede in affitto alla propria capogruppo l'area di parcheggio collocata nel compendio dell'autoporto per la sosta temporanea e regolamentata degli automezzi pesanti e leggeri. A tale riguardo viene svolto un importante servizio per il traffico che transita sull'asse del Brennero, quando per svariati problemi, quali condizioni meteorologiche e divieti di circolazione, viene interdetto il transito verso nord. Anche la politica restrittiva attuata dalla repubblica austriaca, in particolar modo il divieto di transito notturno, in mancanza delle aree di parcheggio dell'autoporto Sadobre comporterebbe problemi di viabilità sull'autostrada. Nell'ambito del rapporto locativo, nel 2020 il conduttore ha proseguito le attività di manutenzione e sistemazione dei piazzali e parcheggi.

L'andamento dell'attività doganale nell'autoporto di Campo di Trens ha subito una flessione dell'11,35 % e in sintonia si sono ridotti i corrispettivi riferiti alla fruizione delle infrastrutture doganali. A tale proposito si segnala che i costi a carico degli utenti per l'utilizzo di servizi e infrastrutture sono rimasti invariati da moltissimi anni e sono stati confermati anche nell'ambito dei rinnovati rapporti contrattuali con le società di spedizioni. A fronte della riduzione dell'attività doganale a causa della situazione emergenziale determinata da Covid-19, la società ha concesso alcune agevolazioni temporanee alle ditte di spedizioni operanti nella stazione doganale dell'autoporto di Campo di Trens.

Il risultato dell'esercizio 2020 consiste in un utile di 202.199 euro rispetto all'utile di 218.050 dell'esercizio precedente.

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (STR S.p.A.) - Bolzano (100%).

S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. ha nel tempo incrementato il proprio investimento nel business del trasporto su rotaia tramite la società Rail Traction Company S.p.A. – oggi controllata al 95,53% – e Lokomotion GmbH – collegata al 48,66% – nel cui capitale partecipa direttamente al 20% e indirettamente, tramite Rail Traction Company S.p.A., al 30%. È proseguito ed è ancora in corso di valutazione un progetto di riorganizzazione societaria che coinvolge anche la controllata RTC S.p.A., la collegata Lokomotion GmbH ed i soci delle stesse, propedeutico all'identificazione di possibili sinergie.

Oltre ad affiancare le società operative ferroviarie nello svolgimento delle proprie attività caratteristiche, ulteriore obiettivo di STR S.p.A. – supportato da uno studio di fattibilità predisposto da un consulente esterno – è lo sviluppo del progetto di intermodalità ad Isola della Scala (Verona), per il quale STR S.p.A. ha da tempo acquisito i terreni necessari, circa 70 ettari. Con riguardo a tale progetto, la Società ha condotto un'analisi di mercato atta a definire l'evoluzione attesa dello scenario dei prossimi 15 anni, anche alla luce delle nuove opere infrastrutturali europee, sia per il mercato del trasporto su gomma che per quello del trasporto su rotaia.

L'analisi, affidata dalla Società a consulenti esterni, ha apportato conoscenze di estrema utilità per poter correttamente orientare le proprie decisioni operative e le opzioni di interesse strategico da perseguire.

L'esercizio 2020 si chiude con un utile pari a Euro 11.455 (a fronte dell'utile di Euro 924.731 conseguito nel 2019).

Con riferimento alla continuità aziendale, gli amministratori di STR SpA confermano che vi sono ad oggi validi elementi per ritenere probabile lo sviluppo del progetto di intermodalità e conseguentemente la piena recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti. Tra gli elementi alla base di tali assunzioni:

- la conferma della fattibilità del progetto della costruzione del terminal ferroviario intermodale presso Isola della Scala ricevuta da parte:
 - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel documento "Programma Infrastrutture strategiche", redatto a settembre 2012;
 - della Regione Veneto nel Piano di Assetto Territoriale deliberato in data 5 luglio 2013;
 - della Commissione Regionale di Valutazione Ambientale Strategica del 3 agosto 2013;
 - di uno studio predisposto da un consulente esterno che, sulla base di un'analisi condotta in merito a più ambiti (tra i quali: opportunità derivanti dal contesto, possibili ambiti di sviluppo per Isola della Scala, previsioni di traffico, business case e governance) ne ha determinato la fattibilità.

- L'allineamento del valore netto contabile dei terreni con il valore di mercato, verificato con perizia, di data 12 gennaio 2021, redatta dagli uffici tecnici di Autostrada del Brennero S.p.A. e correlata da valutazione effettuata da consulente esterno, di data 4 gennaio 2021.
- La presenza di una posizione finanziaria netta della Società positiva, anche considerando unicamente le disponibilità liquide (Euro 8.322.153), senza includere i titoli quotati immediatamente liquidabili (Euro 3.050.565).

Rail Traction Company S.p.A. (RTC S.p.A.) - Bolzano (95,53%).

Nell'anno 2020 sono stati effettuati complessivamente 11.195 treni comprese le antenne, 391 treni in meno rispetto ai 11.586 treni del 2019 (pari al -3,4%). Esaminando più in dettaglio la produzione, per il traffico combinato si registra una flessione dei volumi di trasporto dell'8,4% rispetto all'anno precedente (5.995 treni effettuati nel 2020 rispetto ai 6.546 del 2019), mentre il traffico tradizionale ha evidenziato un incremento di volumi pari all'11,5% (3.123 treni rispetto ai 2.802 del 2019). Il risultato è stato fortemente influenzato dall'emergenza Covid-19 che ha provocato una significativa contrazione dei volumi nel periodo marzo – giugno. Per quanto concerne il traffico tradizionale, la maggior produzione rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente all'incremento delle relazioni di treni auto da/per Verona Quadrante Europa.

Il segmento trasporto grano, rispetto al trend degli anni precedenti, registra una flessione del 26,2% (477 treni completati rispetto i 646 del 2019) a seguito della riduzione degli ordini dei clienti derivante dalla minore importazione di cereali dall'est Europa (a vantaggio di quelli provenienti dalla Francia) e della maggior aggressività commerciale dei competitor.

Per i treni antenna la produzione è rimasta pressoché invariata (1.600 treni effettuati rispetto ai 1.592 del 2019). Tali treni vengono utilizzati per la distribuzione nell'area nord/est d'Italia dei gruppi di carri che arrivano in composizione ai treni colorati e per tale motivo vengono conteggiati separatamente dal traffico tradizionale nonostante generino treni*km commerciali:

Treni/settimana (al netto delle antenne): 184,5 (2019: 192,2);

Treni/settimana (comprese le antenne): 215,3 (2019: 222,8);

Tonnellate nette di merce trasportata (al netto delle antenne): 6.475.439 (2019: 6.854.662);

Quota servizio combinato (al netto delle antenne): 62,5%;

Quota servizio tradizionale (al netto delle antenne): 37,5%;

Treni*km anno: 2.392.798 (2019: 2.558.673) - comprensivi delle antenne e senza locomotive isolate.

I ricavi per prestazione di servizi sono diminuiti del 7,49% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 62.711.259 a Euro 58.009.463. La variazione, dovuta principalmente alla pandemia da Covid-19, è causata in particolare dalla contrazione dei servizi di trasporto Combinato Estero e dei servizi di trasporto Treni Grano.

L'utile risultante dal progetto di Bilancio di Rail Traction Company S.p.A. al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 2.442.892.

Lokomotion GmbH – Monaco (48,44%)

Il Bilancio 2020 della collegata Lokomotion GmbH – impresa ferroviaria tedesca nella cui compagine societaria figurano sia STR S.p.A. con una quota del 20% che RTC S.p.A. con il 30% - evidenzia un totale Stato Patrimoniale Attivo e Passivo pari ad Euro 68.540.096 ed un Patrimonio netto di Euro 13.526.076. Il Conto Economico chiude con un risultato di esercizio di Euro 1.240.307.

Azioni proprie

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 40 comma 2 del D.Lgs. n. 127/91, si segnala che Autostrada del Brennero S.p.A. detiene n. 16.784 azioni proprie (di cui 15.500 vincolate e 1.234 libere) del valore nominale di 36,15 Euro cadauna - corrispondenti complessivamente ad un valore nominale di Euro 606.741,60 - che rappresentano l'1,09% dell'intero capitale sociale.

PARTI CORRELATE E RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO

Per quanto riguarda le operazioni con Parti correlate, nonché con altre società del Gruppo eseguite nel corso dell'anno, si evidenzia che sono state concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate e con le altre società del Gruppo è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della Nota integrativa.

ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Ai sensi dell'Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che il Gruppo ha in essere uno strumento finanziario a seguito della conclusione da parte di RTC SpA, nel 2011, di un contratto derivato per la copertura del rischio di interesse. Il fair value rilevato nell'esercizio 2020 e 2019 è nullo. Il valore nozionale al 31 dicembre 2020 è di Euro 2.188.471.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Le varie società del gruppo operano specifiche attività di ricerca e sviluppo ognuna nei propri settori di operatività. Le iniziative più rilevanti nel contesto del Gruppo A22 sono svolte dalla capogruppo come commentato nel Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio.

DESCRIZIONE DEI RISCHI

In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c. in ordine alle politiche di gestione dei rischi finanziari da parte delle imprese, si valuta che, allo stato attuale, il Gruppo non sia sottoposto a significative aree di rischio.

Più in particolare si espongono le seguenti riflessioni in merito:

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività commerciali della Capogruppo abbiano un'ottima qualità creditizia, dal momento che gran parte degli incassi avvengono in contanti (o con mezzi di pagamento equivalenti) all'atto di erogazione del servizio.

Con riferimento alle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana non si rileva rischio di credito, non essendo le infrastrutture ancora in gestione.

Le altre società consolidate iscrivono in Bilancio crediti verso clienti da ritenersi congrui rispetto al rischio di insolvenza, tenuto conto che risultano adeguatamente rettificati dai fondi svalutazione crediti accantonati.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è in grado di garantirsi le fonti sufficienti a soddisfare le proprie prevedibili necessità finanziarie ordinarie attraverso la liquidità presente.

Rischio di Cambio

Il Gruppo non è sottoposto a un particolare rischio di cambio in ragione delle attività e dei mercati di riferimento.

Rischio di Prezzo/Mercato

La maggior parte dell'attività del Gruppo si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente.

Rischio attività concessoria

Per quanto riguarda il rischio relativo all'attività concessoria si rimanda a quanto commentato nelle "Considerazioni generali" nella Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo e al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa della stessa.

Rischio di realizzabilità dell'Opera e recuperabilità degli investimenti effettuati

Sulla base dello stato di avanzamento dell'iter approvativo delle iniziative industriali relative al Collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo e all'Autostrada Regionale Cispadana si ritiene che non vi sia ad oggi un rischio concreto ed evidente che le Opere non possano realizzarsi e che gli investimenti ad oggi già effettuati non possano essere recuperabili attraverso i prevedibili ricavi futuri

Rischio di tasso di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente alla giacenza in essere sui conti correnti attivi negoziati a tassi variabili ed alle cedole maturate sui titoli di Stato.

Rischio di prezzo/mercato

La maggior parte dell'attività si riferisce a prestazioni di servizi effettuati su base tariffaria; le tariffe sono soggette al controllo e all'applicazione da parte del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e vengono aggiornate annualmente, come previsto nella Convenzione, scaduta in data 30 aprile 2014.

Per quanto riguarda i rischi ed incertezze derivanti dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, si rimanda a quanto esposto di seguito nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito alla prevedibile evoluzione della gestione, è obiettivo comune quello di proseguire il percorso di riorganizzazione ed efficientamento interno al Gruppo, caratterizzato dalla massimizzazione delle sinergie e finalizzato alla gestione organica ed allo sviluppo delle diverse attività.

Si evidenzia che l'andamento dei primi mesi del 2021 nei diversi settori è ancora influenzato dall'epidemia di Covid-19 che ha colpito il Paese da marzo 2020 e che ha obbligato la popolazione italiana non impiegata in settori fondamentali a mantenersi presso le proprie abitazioni, comportando conseguenti severi impatti, non solamente in termini sanitari e sociali, ma anche economici.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo, al netto degli effetti della situazione di emergenza legata alla pandemia di Covid-19 in corso:

- nel settore autostradale:

- (i) per Autostrada del Brennero S.p.A.,

gli effetti della pandemia da Covid-19 ha influito pesantemente sull'andamento dei pedaggi del 2020, in particolare a partire dal mese di marzo, come descritto nel paragrafo dedicato all'andamento del traffico. L'anno scorso è stato caratterizzato da ricavi in diminuzione per 10 mesi su 12 circa.

Per quanto concerne il 2021: i primi mesi dell'anno hanno visto perdurare le restrizioni di movimento in continuità con la fine del 2020.

Ad oggi si nota una netta diminuzione della diffusione del virus, anche grazie alla somministrazione del vaccino. Gli interventi normativi di fine aprile 2021 hanno previsto maggiori possibilità di spostamento, anche fra le Regioni, una decisa apertura delle attività economiche e la riduzione del parametro minimo di smart working nel settore pubblico. Conseguentemente ci si attende una ripresa di segno positivo dei pedaggi relativi al traffico pesante ed a maggior ragione anche di quello leggero, confidando nella ripresa del turismo, anche se probabilmente non a livelli ordinari, considerata la permanenza di alcune restrizioni ad es. di mobilità fra gli Stati ed il permanere di regole straordinarie a presidio della salute.

Quindi per quanto concerne le previsioni per il 2021 sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto delle variabili del virus che sono all'esame degli esperti, e delle ipotesi di andamento del traffico, è prevedibile che il 2021 farà registrare un risultato di esercizio migliore rispetto a quello del 2020.

- (ii) per la società di progetto Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.,

alla luce del riconoscimento degli effetti della pandemia sull'iter di realizzazione dell'opera da parte del Concedente, la Società sarà impegnata nello svolgimento di tutte le attività necessarie alla revisione del Piano Economico Finanziario. La Società darà corso inoltre a tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori di costruzione dell'asse autostradale.

La società sarà impegnata nella prosecuzione delle attività afferenti la costruzione dell'opera quali la risoluzione delle interferenze con i pubblici servizi, l'esecuzione del monitoraggio ambientale, le attività archeologiche e la prosecuzione delle attività preliminari ai lavori del collegamento autostradale Campogalliano Sassuolo.

Le previsioni relative all'esercizio 2021 sono tuttavia caratterizzate dall'incertezza causata dalla crisi sanitaria generata dalla diffusione del COVID-19 e da come tale crisi verrà considerata dal Concedente, sotto il profilo della gestione della convezione di concessione in essere.

In data 30 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione di Autostrada Campogalliano S.p.A. ha deliberato il documento previsionale per l'esercizio 2021, evidenziando la necessità di addivenire con il Concedente ad una revisione del Piano Economico

Finanziario – allegato della Convenzione – in funzione del riequilibrio economico-finanziario necessario alla sostenibilità e bancabilità dell’iniziativa stessa.

(iii) per la società di progetto Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.,

Nel primo quadrimestre del 2021 l'Osservatorio Ambientale di Autostrada Regionale Cispadana ha completato, rilasciando pareri positivi, la prima fase delle attività indicate nel decreto direttoriale 351 del 15/11/2019 di istituzione dello stesso, relativa alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali e alla corretta esecuzione delle attività di monitoraggio ambientale.

Il Ministero della Transizione Ecologica ha ricevuto nel mese di aprile gli ultimi pareri redatti dall'Osservatorio Ambientale e sta provvedendo alla redazione dell'esito della istruttoria di verifica di ottemperanza, che invierà successivamente alla Società.

L'attività ante operam dell'Osservatorio Ambientale relativa alla fase di progettazione definitiva può considerarsi, quindi, positivamente conclusa.

Nella seconda metà del 2021 si prevede che - a valle dei processi di confronto con il Concedente in materia di sostenibilità finanziaria e bancabilità dell'iniziativa - si possa giungere alla riapertura della Conferenza di servizi preliminare all'Accordo di programma, cui seguirà una fase di recepimento di eventuali richieste emerse (che si auspica abbiano un limitato impatto sia in termini progettuali, che di effetti sul quadro economico di progetto), al termine della quale sarà possibile elaborare un nuovo Piano Economico Finanziario e relativo Piano Finanziario Regolatorio, condiviso con il Concedente, in equilibrio economico-finanziario e con caratteristiche di finanziabilità e bancabilità progressivamente ridefinite alla luce del mutevole contesto attuale.

- nel settore dei servizi accessori al trasporto autostradale,

- (i) per Sadobre S.p.A.,

- Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli interessi della società Capogruppo, orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto.

- nel settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale,

- (i) per S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.,

- Per quanto concerne le partecipazioni nella controllata RTC S.p.A. e nella collegata Lokomotion GmbH, si prevede di ricevere dalle stesse, nel 2021, una distribuzione di dividendi significativa.

- Tenuto conto anche delle nuove opere infrastrutturali in corso di realizzazione – tra le quali la Galleria di base del Brennero – che cambieranno in maniera significativa il mercato del trasporto merci su rotaia, la Società sta valutando sinergie con altri

operatori, anche al fine di ampliare il posizionamento di mercato in termini di mercati serviti sia come filiere, sia dal punto di vista geografico.

(ii) per Rail Traction Company S.p.A.,

Nonostante i segnali di incertezza che avevano caratterizzato l'ultimo trimestre del 2019 (sicuramente influenzati dalla congiuntura economica tedesca), il 2020 è iniziato positivamente per RTC. A partire da fine febbraio è però esplosa l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che, alla fine di marzo, ha portato alla sospensione della maggior parte delle attività industriali e commerciali del Paese, eccezion fatta che per alcuni esercizi considerati essenziali, tra i quali i trasporti ferroviari merci. RTC si è fin da subito attivata per adempiere alle prescrizioni contenute nei decreti ministeriali, garantendo la sicurezza del proprio personale e la continuità dell'esercizio. I traffici hanno risentito dell'emergenza sanitaria soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, con una parziale ripresa a partire da luglio. Nel mese di dicembre si sono aggiunti i disagi alla circolazione causati dal maltempo, soprattutto sull'asse del Brennero. Il 2020 si è pertanto chiuso in flessione rispetto al 2019 sia in termini di treni prodotti (-3,4%, pari a meno 391 treni) che in termini di ricavi della gestione caratteristica (-7,5%). Nonostante il difficile contesto, nel 2020 è stata comunque completata una scuola macchinisti, che ha portato l'ingresso di 11 nuovi allievi a rinforzo del personale abilitato alla condotta, bilanciando così le uscite registrate. Per quanto riguarda la qualità del servizio, nel 2020 il tasso è migliorato sensibilmente rispetto a quello registrato nel 2019 (87% vs 81%).

A seguito delle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte i principali paesi, nell'estate del 2020 si è registrato un miglioramento dell'economia globale.

Considerato l'andamento gestionale nei settori di riferimento del Gruppo, si ipotizza che il Bilancio consolidato dell'esercizio 2021 si chiuda con un risultato positivo, in miglioramento rispetto a quello conseguito nel 2020.

BILANCI E RELAZIONI **2020**

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti
e Nota Integrativa 2020

BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	6.671.000		6.746.600		- 75.600
Parte da richiamare	28.450.625		28.450.625		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		35.121.625		35.197.225	- 75.600
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
2) costi di sviluppo	-		-		-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37.976		37.623		353
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.932.060		2.094.912		- 162.852
5) avviamento (differenze di consolidamento)	-		-		-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.853.594		2.020.694		- 167.100
7) altre	675.606		821.075		- 145.469
Totale immobilizzazioni immateriali	4.502.401		4.977.469		- 475.068
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	50.166.062		46.852.332		3.313.730
2) impianti e macchinari	27.548.549		29.557.829		- 2.009.280
3) attrezzature industriali e commerciali	4.997		16.319		- 11.322
3 bis) autostrada in concessione	118.952.324		136.549.235		- 17.596.911
4) altri beni	6.563.042		6.290.942		272.100
5) immobilizzazioni in corso e acconti	71.279.805		63.393.114		7.886.691
Totale immobilizzazioni materiali	274.514.779		282.659.771		- 8.144.992
III - Immobilizzazioni finanziarie					
1) partecipazioni in					
b) imprese collegate	6.561.431		6.143.990		417.441
d-bis) altre imprese	1.017.409		4.305.952		- 3.288.543
Totale partecipazioni	7.578.840		10.449.942		- 2.871.102
2) crediti					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		6.000		- 6.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	170.286		92.058.931		- 91.888.645
Totale crediti verso altri	170.286		92.064.931		- 91.894.645
Totale crediti	170.286		92.064.931		- 91.894.645
3) altri titoli	770.266.068		734.356.636		35.909.432
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	778.015.194		836.871.509		- 58.856.315
Totale immobilizzazioni (B)		1.057.032.374		1.124.508.749	- 67.476.375
C) Attivo circolante					
I - Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	8.794.135		10.397.920		- 1.603.785
Totale rimanenze	8.794.135		10.397.920		- 1.603.785
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	71.604.079		94.145.592		- 22.541.513
Totale crediti verso clienti	71.604.079		94.145.592		- 22.541.513
3) verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.622.003		1.438.131		183.872
Totale crediti verso imprese collegate	1.622.003		1.438.131		183.872
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.587.535		1.204.632		4.382.903
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.198.459		7.839.511		- 641.052
Totale crediti tributari	12.785.994		9.044.143		3.741.851
5-ter) imposte anticipate	76.024.346		74.577.690		1.446.656
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	102.885.441		29.161.544		73.723.897
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.612.767		1.937.425		- 324.658
Totale crediti verso altri	104.498.208		31.098.969		73.399.239
Totale crediti	266.534.630		210.304.525		56.230.105
III - Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni					
4) altre partecipazioni	3.288.543		-		3.288.543
6) altri titoli	115.519.148		96.669.698		18.849.450
Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	118.807.691		96.669.698		22.137.993
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	354.176.443		426.466.951		- 72.290.508
3) danaro e valori in cassa	1.579.070		1.573.859		5.211
Totale disponibilità liquide	355.755.513		428.040.810		- 72.285.297
Totale attivo circolante (C)		749.891.969		745.412.953	4.479.016
D) Ratei e risconti		3.735.351		3.491.724	243.627
Totale attivo		1.845.781.319		1.908.610.651	- 62.829.332

BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	55.472.175		55.472.175		-
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-				-
III - Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382		-
IV - Riserva legale	11.094.435		11.094.435		-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	700.892.813		648.938.812		51.954.001
Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683		-
Riserva vincolata ritardati investimenti					-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-		160.590		- 160.590
Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507		-
Totale altre riserve	703.503.003		651.709.592		51.793.411
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.686.391		3.681.287		5.104
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.336.066		87.089.502		- 63.753.436
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094		-
Totale patrimonio netto di gruppo	790.781.358		802.736.279		- 11.954.921
Patrimonio netto di terzi					
Capitale e riserve di terzi	69.216.217		69.214.604		1.613
Utile (perdita) di terzi	109.197		8.644		100.553
Totale patrimonio netto di terzi	69.325.414		69.223.248		102.166
Totale A) patrimonio netto consolidato		860.106.772		871.959.527	- 11.852.755
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	1.942.185		1.787.617		154.568
4) altri					
- fondo legge 27.12.97 n. 449 art.55	756.999.639		722.499.639		34.500.000
- fondo interessi fondo ferrovia	48.262.000		40.045.000		8.217.000
- fondo contributi alle Province	55.667.908		55.667.908		-
- fondo rinnovo art. 73 T.U.	1.993.182		1.993.182		-
- fondo incentivi all'esodo	1.531.100		2.000.000		- 468.900
- altri fondi rischi	17.297.353		20.022.558		- 2.725.205
Totale altri fondi	881.751.182		842.228.287		39.522.895
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		883.693.367		844.015.904	39.677.463
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		8.801.207		9.562.866	- 761.659
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.736.847		3.471.114		- 734.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.590.823		11.327.277		- 2.736.454
Totale debiti verso banche	11.327.670		14.798.391		- 3.470.721
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	45.392.289		49.623.839		- 4.231.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.138.013		1.254.679		- 116.666
Totale debiti verso fornitori	46.530.302		50.878.518		- 4.348.216
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.940.566		2.526.033		- 585.467
Totale debiti verso imprese collegate	1.940.566		2.526.033		- 585.467
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	7.028.833		18.848.913		- 11.820.080
Totale debiti tributari	7.028.833		18.848.913		- 11.820.080
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.098.193		6.151.728		- 1.053.535
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.098.193		6.151.728		- 1.053.535
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	20.113.586		88.532.467		- 68.418.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.973		98.244		5.729
Totale altri debiti	20.217.559		88.630.711		- 68.413.152
Totale D) Debiti		92.143.123		181.834.294	- 89.691.171
E) Ratei e risconti		1.036.850		1.238.060	- 201.210
Totale passivo		1.845.781.319		1.908.610.651	- 62.829.332

BILANCIO CONSOLIDATO 2020 - CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	350.361.614		451.377.804		- 101.016.190
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.960.024		3.334.323		1.625.701
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	4.714.902		4.849.724		- 134.822
altri	15.891.856		13.357.412		2.534.444
Totale altri ricavi e proventi	20.606.758		18.207.136		2.399.622
Totale valore della produzione A)		375.928.396		472.919.263	- 96.990.867
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.191.622		10.120.353		- 1.928.731
7) per servizi	117.055.612		111.947.194		5.108.418
8) per godimento di beni di terzi	6.908.532		7.495.017		- 586.485
9) per il personale					
a) salari e stipendi	68.226.136		72.488.405		- 4.262.269
b) oneri sociali	20.821.718		22.827.976		- 2.006.258
c) trattamento di fine rapporto	4.824.882		4.899.289		- 74.407
d) trattamento di quiescenza e simili	2.384.429		2.283.913		100.516
e) altri costi	377.566		375.696		1.870
Totale costi per il personale	96.634.731		102.875.279		- 6.240.548
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	702.261		721.185		- 18.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.711.532		4.610.985		100.547
b bis) ammortamento finanziario	29.895.000		29.746.000		149.000
b ter) ammortamento aree di servizio	-		-		-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	718.103		1.985.122		- 1.267.019
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.693		250.000		- 222.307
Totale ammortamenti e svalutazioni	36.054.589		37.313.292		- 1.258.703
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.603.785		833.286		2.437.071
12) accantonamenti per rischi	685.896		1.011.151		- 325.255
13) altri accantonamenti	44.034.954		47.488.365		- 3.453.411
14) oneri diversi di gestione	46.050.665		58.277.824		- 12.227.159
Totale costi della produzione B)		357.220.386		375.695.189	- 18.474.803
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		18.708.010		97.224.074	- 78.516.064
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	241.000		232.500		8.500
altri	-		545.880		- 545.880
Totale proventi da partecipazioni	241.000		778.380		- 537.380
16) altri proventi finanziari					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	17.941.549		18.758.928		- 817.379
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.719.878		876.539		843.339
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1.013.347		1.439.424		- 426.077
Totale proventi diversi dai precedenti	1.013.347		1.439.424		- 426.077
Totale altri proventi finanziari	20.674.774		21.074.891		- 400.117
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	4.089.535		3.956.464		133.071
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.089.535		3.956.464		133.071
17-bis) utili e perdite su cambi	- 167.365		83.715		- 251.080
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		16.658.874		17.980.522	- 1.321.648
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
a) di partecipazioni	417.441		19.298		398.143
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	217.002		2.824.155		- 2.607.153
Totale rivalutazioni	634.443		2.843.453		- 2.209.010
19) svalutazioni					
a) di partecipazioni	-		759.975		- 759.975
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	551.449		68.796		482.653
Totale svalutazioni	551.449		828.771		- 277.322
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		82.994		2.014.682	- 1.931.688
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		35.449.878		117.219.278	- 81.769.400
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	13.296.703		39.540.042		- 26.243.339
imposte differite e anticipate	- 1.292.088		- 9.418.910		8.126.822
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.004.615		30.121.132		- 18.116.517
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		23.445.263		87.098.146	- 63.652.883
Risultato di pertinenza di terzi		109.197		8.644	100.553
Risultato di pertinenza del gruppo		23.336.066		87.089.502	- 63.753.436

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

		31/12/2020		31/12/2019	
		Parziali	Totale	Parziali	Totale
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale					
Utile (perdita) dell'esercizio consolidati	23.445.263			87.098.146	
Imposte sul reddito	12.004.615			30.121.132	
Interessi passivi/(interessi attivi)	-16.658.874			-17.980.522	
(Plusvalenze)/minusvalenze					
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		18.791.004		99.238.756	
Accantonamenti ai fondi	51.930.161			53.554.946	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.308.793			35.078.170	
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	300.662			2.725.799	
Altre rettifiche per elementi non monetari				-2.616.039	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		87.539.616		88.742.876	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.603.785			-833.286	
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	22.541.513			-2.380.277	
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-4.348.216			10.510.754	
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-243.627			416.207	
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-201.210			494.944	
Altre variazioni del capitale circolante netto	-60.030.969			39.805.868	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		-40.678.724		48.014.210	
Interessi incassati/(pagati)	13.299.969			14.689.465	
(Imposte sul reddito pagate)	-17.045.094			-33.562.803	
(Utilizzo dei fondi)	-13.168.925			-16.208.308	
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-16.914.050		-35.081.646	
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		48.737.846		200.914.196	
B. Flussi finanziari netti derivanti dall'attività d'investimento					
Immobilizzazioni materiali	-27.179.643			-39.919.362	
Immobilizzazioni immateriali	-227.193			11.190	
Immobilizzazioni finanziarie	-36.073.718			-37.032.446	
Attività finanziarie non immobilizzate	-18.849.450			53.087.658	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-82.330.004		-23.852.960	
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento					
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-734.267			428.050	
Accensione finanziamenti				684.933	
Rimborso finanziamenti	-2.736.454				
Mezzi di terzi		-3.470.721		1.112.983	
Variazione mezzi propri (incassi e rimborsi Capitale Sociale e dividendi e acconti su dividendi pagati)	75.600			448.000	
Cessione (acquisto) di azioni proprie					
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-35.298.018			-99.816.997	
Mezzi propri		-35.222.418		-99.368.997	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-38.693.139		-98.256.014	
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2020		428.040.810		1° gennaio 2019	349.235.588
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		-72.285.297			78.805.222
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2020		355.755.513		31 dicembre 2020	428.040.810

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATI

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2020		Consolidato 2019	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	782.748	20.287	797.755	87.087
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	8.749	2.547	6.351	1.324
Valutazione delle partecipazioni ad equity	3.825	418	3.407	19
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Elisione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Elisione capitalizzazioni intercompany	(2.141)	(217)	(1.925)	(161)
Elisione cessione cespiti intercompany	(644)	24	(668)	25
Elisione dividendi	-	(150)	-	(1.590)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.094	427	2.666	386
Altro minore				
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	790.781	23.336	802.736	87.090
Quota di competenza dei terzi	69.326	109	69.224	9
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	860.107	23.445	871.960	87.099

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Descrizione	(Importi in migliaia di euro)										
	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	Totale Patrimonio Netto del gruppo	Utile (Perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi
Saldo al 31 dicembre 2012	55.472	5.555	11.094	359	433.309	0	(7.440)	71.317	569.666	103	43.504
Saldo al 31 dicembre 2013	55.472	5.555	11.094	359	475.997	1.244	(8.125)	68.790	610.386	65	34.693
Saldo al 31 dicembre 2014	55.472	5.555	11.094	359	513.335	1.298	(7.346)	73.975	653.742	75	69.004
Saldo al 31 dicembre 2015	55.472	5.555	11.094	359	553.022	1.298	(6.050)	77.897	698.647	64	69.070
Applicazione nuovi OIC Eliminazione azioni proprie				(718)	359				(359)		(359)
Saldo al 31 dicembre 2015 Revised	55.472	5.555	11.094	(359)	553.381	1.298	(6.050)	77.897	698.288	64	69.070
Destinazione risultato 2015 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2015 Effetto allineamento leasing Risultato d'esercizio					40.756 2.630			(40.756) (2.630) (32.992) (1.519)			(4) 64
							1.519 65		(32.992) 68	(64) 280	
Saldo al 31 dicembre 2016	55.472	5.555	11.094	(359)	596.767	1.298	(4.466)	76.850	742.214	280	69.130
Destinazione risultato 2016 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2016 Uscita area di consolidamento Auto-Plose S adobre Srl Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					36.822 81 1.840			(36.822) (81) (1.840) (32.992)			(13) 279 (211)
							5.117 (148)	(5.115) (148)	(32.992) (148)	(280) (160)	(33.005) (2) (359)
Saldo al 31 dicembre 2017	55.472	5.555	11.094	(11.866)	635.510	1.298	503	85.427	782.993	160	69.185
Destinazione risultato 2017 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2017 Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					43.134 3.310			(43.134) 0 (3.310) (35.294) (3.688)		(134) 160	(35.428) 0
							3.688	(35.294) (3.688)	(35.294) (3.688)	(160) 78	
Saldo al 31 dicembre 2018	55.472	5.555	11.094	(11.866)	681.954	1.298	4.191	67.691	815.389	78	69.211
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2018 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					56.322 46 (23.460)			(56.322) (46) 23.460 (35.293) 510 0 87.090			(74) 78 (1) (64.449) 87.090
							(510)	(35.293) 510 0 87.090	(35.293) (1) (64.449) 87.090	(78) 9	
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	650.413	1.298	3.681	87.090	802.736	9	69.215
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2019 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					51.793			(51.793) (35.293) (4) 23.336			(7) 9 23.445
						(1)	5	(35.293) (4) 23.336	(35.293) 2 23.336	(9) 109	
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	702.206	1.297	3.686	23.336	790.781	109	69.217

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2020 E 2019
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

ATTIVITA'	Parziali	31/12/2020 Totale	Parziali	31/12/2019 Totale
ATTIVITA' A BREVE				
Disponibilità				
- Banche, c/c postali, denaro e valori in cassa	355.755.513		428.040.810	
- Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni	118.807.691		96.669.698	
		474.563.204		524.710.508
Crediti				
- Verso società interconnesse	39.002.890		37.654.953	
- Pedaggi da ricevere	20.249.648		37.573.391	
- Fatture da emettere	8.363.059		8.306.609	
- Verso clienti	5.368.103		12.008.927	
- Altri crediti	186.119.325		106.381.997	
- Fondo svalutazione crediti	- 1.379.621		- 1.398.288	
- Verso altri	-		6.000	
		257.723.404		200.533.589
Crediti per versamenti Capitale Sociale		32.377.625		32.453.225
Rimanenze		8.794.135		10.397.920
Ratei e risconti attivi		3.735.351		3.491.724
Totale attività a breve		777.193.719		771.586.966
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Immobilizzazioni finanziarie				
- Titoli immobilizzati e strumenti finanziari derivati	770.266.068		734.356.636	
- Partecipazioni	7.578.840		10.449.942	
- Crediti oltre 12 mesi	8.981.512		101.835.867	
		786.826.420		846.642.445
Crediti per versamenti Capitale Sociale		2.744.000		2.744.000
Immobilizzazioni immateriali		4.502.401		4.977.469
Immobilizzazioni materiali				
- Patrimonio devolvibile	118.952.324		136.549.235	
- Patrimonio non devolvibile	155.562.455		146.110.536	
		274.514.779		282.659.771
Totale attività immobilizzate		1.068.587.600		1.137.023.685
TOTALE ATTIVITA'		1.845.781.319		1.908.610.651

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO
ESERCIZI 2020 E 2019
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PASSIVITA'	31/12/2020		31/12/2019	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale
PASSIVITA' A BREVE				
- verso Banche	2.736.847		3.471.114	
- Acconti	-		-	
- Fornitori e appaltatori	45.392.289		49.623.839	
- Debiti tributari	7.028.833		18.848.913	
- Altri debiti	27.152.345		97.210.228	
- Ratei e risconti passivi	1.036.850		1.238.060	
		83.347.164		170.392.154
PASSIVITA' MEDIO E LUNGO TERMINE				
- Mutui passivi al netto quota corrente	8.590.823		11.327.277	
- Fornitori ed appaltatori medio lungo termine	1.138.013		1.254.679	
- Fondo trattamento fine rapporto di lavoro	8.801.207		9.562.866	
- Fondo imposte	1.942.185		1.787.617	
- Fondo legge 27.12.97 n. 449	756.999.639		722.499.639	
- Fondo interessi fondo ferrovia	48.262.000		40.045.000	
- Fondo contributi alle Province	55.667.908		55.667.908	
- Fondo di rinnovo	1.993.182		1.993.182	
- Altri Fondi	17.297.353		20.022.558	
- Fondi incentivi all'esodo	1.531.100		2.000.000	
- Debiti tributari	-		-	
- Altri debiti	103.973		98.244	
		902.327.383		866.258.970
Totale passività		985.674.547		1.036.651.124
PATRIMONIO NETTO				
- Capitale sociale	55.472.175		55.472.175	
- Riserva legale	11.094.435		11.094.435	
- Riserve di rivalutazione	5.555.382		5.555.382	
- Riserva straordinaria	700.892.813		648.938.812	
- Riserva contributi conto capitale	1.312.683		1.312.683	
- Riserva vincolata ritardati investimenti	-		-	
- Riserva per utili su cambi non realizzati	-		160.590	
- Riserva di consolidamento	1.297.507		1.297.507	
- Utili (perdite) portati a nuovo consolidati	3.686.391		3.681.287	
- Utile dell'esercizio	23.336.066		87.089.502	
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 11.866.094		- 11.866.094	
Quota di terzi				
- capitale e riserva di terzi	69.216.217		69.214.604	
- utile di terzi	109.197		8.644	
Totale patrimonio netto		860.106.772		871.959.527
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.845.781.319		1.908.610.651

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO ESERCIZI 2020 E 2019 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Parziali	31/12/2020 Totale	Parziali	31/12/2019 Totale
VALORE DELLA PRODUZIONE:				
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	350.361.614		451.377.804	
- Incrementi di imm. per lavori interni	4.960.024		3.334.323	
- Altri ricavi e proventi	20.606.758		18.207.136	
		375.928.396		472.919.263
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
- Materie prime di consumo, merci	8.191.622		10.120.353	
- Servizi	117.055.612		111.947.194	
- Godimento beni di terzi	6.908.532		7.495.017	
- Personale	96.634.731		102.875.279	
- Variazione rimanenze	1.603.785		833.286	
- Oneri diversi di gestione	46.050.665		58.277.824	
		276.444.947		289.882.381
		99.483.449		183.036.882
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI:				
- Ammortamenti e svalutazioni	36.054.589		37.313.292	
- Accantonamenti	44.720.850		48.499.516	
		80.775.439		85.812.808
REDDITO OPERATIVO		18.708.010		97.224.074
PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
- Proventi da partecipazioni	241.000		778.380	
- Altri proventi finanziari	20.674.774		21.074.891	
- Interessi ed altri oneri finanziari	- 4.089.535		3.956.464	
- Utili e perdite su cambi	- 167.365		83.715	
		16.658.874		17.980.522
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
- Rivalutazioni	634.443		2.843.453	
- Svalutazioni	- 551.449		828.771	
		82.994		2.014.682
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE		35.449.878		117.219.278
IMPOSTE	-	12.004.615	-	30.121.132
Utile/perdita di terzi		109.197		8.644
UTILE DI GRUPPO		23.336.066		87.089.502

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, corredato dalla Relazione sulla gestione, è costituito da Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Rendiconto finanziario, Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Nota integrativa.

Il documento è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board (IASB) e del Financial Accounting Standards Board (FASB).

Il presente bilancio consolidato - che prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla Capogruppo secondo il metodo del consolidamento integrale - espone la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico del gruppo considerato come un'unica impresa. Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Quale documento di sintesi di derivazione contabile atto a rappresentare la situazione patrimoniale-finanziaria e reddituale di tale entità economica, distinta dalla pluralità delle società che la compongono, include pertanto solo le operazioni che le società rientranti nel perimetro di consolidamento hanno effettuato con i terzi.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente Bilancio è stato redatto, nel presupposto della continuità aziendale, poiché, conformemente a quanto commentato nel corrispondente paragrafo riportato nella Nota integrativa della Capogruppo, non vi sono elementi per i quali si possa ritenere che Autostrada del Brennero S.p.A. non sia, nel prevedibile futuro, nella condizione di continuare a svolgere e sviluppare la propria attività.

Per quanto riguarda le società controllate Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. e Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., come commentato nella relazione sulla gestione, esistono delle incertezze in merito alla loro capacità di poter operare in futuro rappresentate principalmente dalle mutate condizioni in cui le opere infrastrutturali dovranno essere realizzate e quindi dalla necessità di ridefinire con i rispettivi concedenti un nuovo Piano Economico Finanziario che garantisca l'equilibrio economico e finanziario dei progetti e che ne consenta quindi la bancabilità e realizzabilità.

Gli amministratori di entrambe le società considerano comunque tutt'ora ragionevole attendersi che i nuovi PEF vengano approvati e - nonostante le incertezze sopra commentate

– rilevano validi elementi per ritenere (i) probabile la realizzazione delle opere e quindi la recuperabilità degli investimenti fino ad oggi sostenuti, e quindi (ii) confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale entrambi i bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 sono stati redatti avvalendosi della facoltà prevista dall’art.38-quater del DL N.34/2020 (Decreto Rilancio).

Tutto ciò considerato ed analizzato, gli Amministratori della Capogruppo ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale che sottende alla preparazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato 2020 non si discostano sostanzialmente dai medesimi già utilizzati per la formazione dello stesso bilancio nel precedente esercizio.

Si è proceduto, ove necessario, ad una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla redazione del bilancio in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle Società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

Laddove necessario aggiornare il criterio di classificazione di alcune poste analitiche di contabilità in funzione di una migliore rappresentazione, si è parallelamente proceduto - per rendere comparabili i dati - a riclassificare anche la corrispondente voce dell’esercizio precedente.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2020; essa coincide con quella del bilancio d’esercizio dell’impresa Capogruppo e di tutte le altre imprese consolidate integralmente.

Le società incluse nell’area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, se non diversamente commentato.

Secondo tale criterio si sono iscritte tutte le attività e le passività delle società consolidate, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell’area di consolidamento sono stati eliminati, ai sensi di quanto previsto dall’art. 31, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 127/1991.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, non realizzati attraverso operazioni con i terzi, sono stati anch’essi eliminati, ai sensi dell’art. 31 comma 2 lett. d) del D.Lgs. 127/1991.

Quando necessario, sulle rettifiche apportate è stato calcolato anche il relativo effetto fiscale.

La quota di risultato netto delle società consolidate di pertinenza di terzi è stata evidenziata in un'apposita voce di Conto economico "Utile (perdita) d'esercizio di competenza di terzi". Allo stesso modo la quota di patrimonio netto di competenza di terzi è stata iscritta separatamente in un'apposita posta del Patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi".

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto – come già spiegato – in ipotesi di continuità aziendale.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili riferiti a particolari voci del bilancio consolidato; non si rilevano variazioni nei criteri applicati, rispetto a quelli utilizzati per la formazione dello stesso bilancio al 31 dicembre 2019.

- **Struttura del bilancio**

Come disposto dall'art.32: "salvi gli adeguamenti necessari, la struttura e il contenuto dello stato patrimoniale del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli prescritti per i bilanci di esercizio delle imprese incluse nel consolidamento". Pertanto, il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto conformemente a quanto previsto dal Libro Quinto, Titolo Quinto, Capo Quinto Sezione IX del Codice Civile agli Artt. 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, secondo i principi di redazione previsti dall'Art. 2423-bis, Co. 1 e 1 bis. ed i criteri di valutazione di cui agli Artt. 2426, 2427, 2427-bis.

Si precisa che, come previsto dall'art. 2423-bis, la valutazione delle voci di bilancio è effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, avvalendosi – per le iniziative industriali del Gruppo finalizzate, ad ora, esclusivamente alla realizzazione del collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo e dell'autostrada regionale cispadana – della facoltà prevista dall'art. 38-quater del DL n.34/2020 (Decreto Rilancio).

Nel Bilancio consolidato, compresa quindi la relativa Nota Integrativa, i valori vengono esposti e commentati in euro, salvo ove espressamente indicato.

Il Bilancio consolidato, inoltre, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria ed il risultato economico del Gruppo in conformità alle norme di legge in vigore al 31 dicembre 2020, interpretate ed integrate dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella loro ultima versione aggiornata e, ove mancanti ed applicabili, dagli International Accounting Standards (IAS) e dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella stesura del documento, si è tenuto conto di rischi e perdite di competenza, anche ove se ne fosse avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

- **Deroghe**

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe e alle indicazioni richieste dai seguenti articoli del Codice Civile: 2423, quinti comma; 2423 ter, secondo comma; 2424, secondo comma; 2426, primo comma, numeri 2,4 6.

- **Principi di redazione e criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi alle disposizioni legislative vigenti, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) e sono coerenti con quelli applicati l'esercizio precedente.

Come già specificato in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, come commentato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nel rispetto dell'art. 2427 22-quater C.C. la natura e gli effetti dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti all'interno della Nota Integrativa.

In particolare, i criteri di valutazione adottati, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti.

- **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali (licenze software, etc.) sono iscritte per un valore corrispondente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o di costo di produzione, secondo quanto previsto dall'Art. 2426 C.C., sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

Nelle immobilizzazioni immateriali trovano posto anche gli oneri sostenuti dalla Capogruppo a fronte dei contributi riconosciuti alle Provincie per la realizzazione di opere di viabilità. Tale importo è al netto del relativo fondo stanziato per l'ammontare complessivo dell'impegno garantito.

Fra le immobilizzazioni immateriali in corso sono classificati, tra gli altri, i costi capitalizzati sostenuti in relazione alle iniziative industriali in corso alla data di chiusura del bilancio, ove

la società Capogruppo risulta capofila dell'Associazione Temporanea di Imprese di riferimento.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono classificati principalmente i costi per spese incrementative su beni in locazione.

- **Immobilizzazioni materiali devolvibili**

Sono beni devolvibili, costituenti la proprietà di concessione quale l'autostrada in esercizio con le relative pertinenze. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono le rivalutazioni per allineamenti monetari eseguite in attuazione della Legge 19/03/1983, n. 72 e della Legge 30/12/1991, n. 413. Il costo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi: il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e degli altri costi di produzione direttamente imputabili al cespite fino all'inizio della concessione d'esercizio (1975).

Successivamente a tale data, sono stati imputati gli oneri finanziari sostenuti e relativi ai finanziamenti ottenuti per la costruzione delle opere, anche oltre la data di entrata in funzione dell'immobilizzazione e fino al 1985. Nei costi di costruzione del cespite autostradale, limitatamente agli esercizi 1985-1987, sono confluiti i costi di manutenzione straordinaria di natura incrementativa. Ad oggi vengono capitalizzati i costi relativi solo alla realizzazione delle nuove opere autostradali incrementative dell'opera principale.

In considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel Bilancio della Capogruppo al paragrafo "Continuità aziendale", a partire dall'esercizio 2018 il valore dell'opera viene rettificato degli stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società Capogruppo avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Nel caso in cui, infatti, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti a fine esercizio una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, ne verrebbe ripristinato il valore originario.

Il valore del patrimonio devolvibile è rettificato dai contributi, concessi dallo Stato e da altri Enti, per la costruzione delle opere.

La proprietà di concessione è rettificata dall'ammortamento finanziario. Nell'esercizio 2020 la quota di ammortamento finanziario è quella prevista nel Piano Finanziario di Autostrada del Brennero SpA 2003-2045.

Si specifica quindi che la società, anche dopo la scadenza della concessione avvenuta il 30 aprile 2014, ha proseguito nell'ammortamento finanziario dell'opera, non sospendendo quindi gli ammortamenti che continuano ad essere rilevati a conto economico. Tale approccio è coerente con la richiesta del concedente di proseguire a far data dall'1 maggio 2014 nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità.

A partire dall'esercizio 1988, la Capogruppo ha costituito un Fondo di Rinnovo, in sostituzione del Fondo di Ammortamento Tecnico della proprietà di concessione.

- **Immobilizzazioni materiali non devolvibili**

Sono costituite da beni tangibili quali immobili, automezzi, mobili, arredi, macchine d'ufficio, non reversibili a fine concessione. Tali immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprendono alcuni cespiti rivalutati ai sensi della Legge 30/12/1991, n. 413.

I costi di manutenzione e riparazione dei beni non devolvibili sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti, in quanto connessi ad interventi volti a mantenere l'efficienza dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni di cui trattasi è stato sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. Le aliquote utilizzate sono state le seguenti: fabbricati 4%, costruzioni leggere ecc. 10%, mobili 12%, macchine elettroniche 20%, autovetture – autoveicoli 20-25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario.

All'interno delle immobilizzazioni materiali, tra le immobilizzazioni in corso, sono contabilizzati i valori riferiti ai costi diretti e indiretti sostenuti da parte delle controllate Autostrada Campogalliano Sassuolo SpA e Autostrada Regionale Cispadana SpA connessi alla realizzazione delle rispettive opere autostradali che verranno ammortizzati dal momento di entrata in funzione delle rispettive arterie autostradali tramite applicazione di un ammortamento finanziario.

Nel caso di capitalizzazione indiretta, la quota dei costi di esercizio sostenuti per la realizzazione dell'opera è stata rettificata attraverso un conto economico di reddito acceso alle rettifiche di costi d'esercizio. Esso afferisce tra i componenti positivi di reddito nel conto economico, nella classe A) 4), Valore della produzione, Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. I costi netti qui rettificati si trovano opposti ai costi e ricavi di esercizio, rilevati secondo la loro natura. In contropartita contabile alla rettifica dei costi si sono registrati dei costi sospesi che vengono fatti confluire nell'aggregato attivo di SP a cui si riferiscono, B) II) 5) Immobilizzazioni in corso e acconti. Il conto Immobilizzazioni materiali in corso contabilmente è un costo sospeso, ma nella sostanza rappresenta un costo pluriennale destinato durevolmente all'azienda; per detta natura si classifica tra le immobilizzazioni.

In merito a quanto previsto dall'OIC 9, si conferma che ad oggi non vi sono indicatori di impairment in merito ai beni materiali e immateriali, pur se ad oggi le previsioni di traffico, mutate per via della pandemia, sono in fase di aggiornamento: si ritiene che esse saranno riflesse in un aggiornamento del Piano Economico Finanziario che garantirà la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni in corso. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto in precedenza commentato nel paragrafo "Continuità aziendale".

- **Immobilizzazioni finanziarie**

Sono costituite da partecipazioni, da crediti di natura finanziaria e da titoli.

La valutazione delle partecipazioni iscritte tra le Immobilizzazioni Finanziarie è effettuata, in relazione a quanto stabilito dall'art. 2426 del C.C. e sulla base del prudente apprezzamento degli Amministratori, al costo di acquisto e/o di sottoscrizione integrato da eventuali capitalizzazioni, eventualmente svalutate per perdite durevoli di valore.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono state consolidate con il metodo integrale, iscrivendo tutte le attività e le passività delle società consolidate ed eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo a fronte del valore della quota di patrimonio netto contabile, con riferimento alla data in cui le stesse sono incluse per la prima volta nel consolidamento.

I crediti immobilizzati sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, tenendo sempre conto del presumibile valore di realizzo, in quanto l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Anche i titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificati per perdite di valore ritenute durevoli in quanto, anche in tale caso, l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I premi o gli oneri di sottoscrizione, così come gli scarti di negoziazione, partecipano al risultato d'esercizio secondo competenza economica e sono rilevati in contropartita sul valore dei titoli stessi.

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono classificati i titoli corrispondenti alla quota accantonata ex Legge 27.12.1997 n. 449 Art. 55 ("Fondo Ferrovia").

- **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono state iscritte al minore tra il costo medio ponderato d'acquisto ed il valore desumibile dal presunto realizzo o dal valore di sostituzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Il costo è stato determinato seguendo il metodo del costo medio ponderato.

- **Crediti**

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato se con scadenza superiore ai 12 mesi e se non maturano interessi.

I crediti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art. 2426 8) e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale quando l'applicazione del metodo del costo ammortizzato non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono inoltre esposti considerando il presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

- **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Come previsto dall'OIC 20 il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai titoli di debito detenuti in portafoglio per un periodo inferiore ai dodici mesi.

I titoli in portafoglio detenuti non durevolmente (classificati nella attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) sono stati quindi valutati al minore tra costo e valore di mercato alla data di bilancio. Il Gruppo ha infatti deciso di non avvalersi della facoltà di cui all'articolo 20-quater del D.L. n. 119/2018 successivamente estesa dal DM del 15 luglio 2019 e dal DM del 17 luglio 2020, che consente di derogare al criterio ordinario di valutazione prescritto dal Codice Civile (iscrizione al minore tra costo di acquisto e valore di mercato) e di iscrivere i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale in base al valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile del costo medio ponderato. Il valore di mercato dei titoli quotati viene determinato come media dei prezzi del mese di dicembre, mentre quello dei titoli non quotati sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica (o anche di più rettifiche in anni precedenti) per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo.

La valutazione in base al costo dei titoli a reddito fisso è rettificata in ogni esercizio per tener conto dell'ammontare dell'aggio o del disaggio di emissione del titolo.

Le attività finanziarie detenute in valuta estera sono state convertite in Euro al tasso di cambio ufficiale alla data della chiusura dell'esercizio.

Le azioni proprie sono mantenute al costo di acquisto.

- **Strumenti finanziari derivati**

In generale gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate al conto economico, oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto; tale riserva è imputata al conto economico nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura.

Nel caso in cui il fair value alla data di riferimento risulti positivo, è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati attivi" tra le immobilizzazioni finanziarie o tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui il valore risulti negativo è iscritto nella voce "strumenti finanziari derivati passivi" tra i fondi per rischi e oneri.

Gli strumenti finanziari derivati attualmente in essere sono attivati al solo fine di garantire la copertura del rischio sottostante di tasso d'interesse.

Sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento durevole e sono iscritti come previsto dal D.Lgs 139/2015 in base al loro fair value.

Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie", mentre le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

• Disponibilità liquide

La valutazione delle disponibilità liquide viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- i depositi bancari e postali sono valutati secondo il generale principio del presumibile valore di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati sono valutati al valore nominale.

Il Gruppo non possiede disponibilità in valuta estera.

• Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati esposti sulla base del principio economico di competenza temporale.

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Si rilevano in tali voci soltanto quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

• Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono stanziati per coprire oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di questi fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Il Fondo di Rinnovo esposto in bilancio al 31 dicembre 2020 consente di realizzare le finalità espresse nei principi contabili di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del tratto autostradale. Tale fondo viene utilizzato dalla Capogruppo per assorbire i costi sostenuti per manutenzioni, riparazioni, ammodernamenti e ripristini relativi agli investimenti ivi indicati.

Il Fondo costituito in base alla Legge 27/12/1997 n. 449 art. 55 ("Fondo Ferrovia") ed in base a quanto previsto dal Protocollo d'Intesa, accoglie l'accantonamento destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie. La corrispondente quota è (i) compatibile al mantenimento della concessione in condizioni di equilibrio economico e finanziario così come previsto dal Piano Economico-Finanziario al 2045 e (ii) coerente con il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 14 gennaio 2016 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.. Tale accantonamento viene effettuato in esenzione d'imposta. Gli interessi calcolati su tale fondo in base al citato Protocollo d'Intesa sono rilevati in un ulteriore fondo specifico definito Fondo interessi F.do Ferrovia.

Il Fondo Contributi alle Province è stanziato a fronte del totale dei contributi che la Società, come da convenzione aggiuntiva del 6 maggio 2004, è tenuta ad assegnare alle Province per la realizzazione di specifiche opere di viabilità al netto dell'ammontare già erogato e rilevato nelle immobilizzazioni immateriali.

Il Fondo incentivi all'esodo è stanziato dalla Società per porre in essere tutte le attività e le procedure atte ad agevolare un'uscita anticipata dei dipendenti a tempo indeterminato che presentino i requisiti per l'accesso al sistema pensionistico o comunque con fini di incentivazione all'esodo, in conformità alle esigenze organizzative e di economicità.

Il Fondo Rischi è costituito a fronte degli oneri presunti sul contenzioso con imprese appaltatrici, per oneri su riserve lavori nonché oneri legali.

Il Fondo spese future per lavori ciclici accoglie i costi stanziati da RTC SpA per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà, da eseguirsi al raggiungimento di un milione di km effettuati da ciascuna locomotiva.

- **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge (art. 2120 del codice civile) e dei contratti di lavoro vigenti; è al netto delle anticipazioni corrisposte.

- **Debiti**

I debiti sono stati iscritti nel rispetto di quanto disposto all'art.2426 n. 8 e dell'art. 2423 comma 4, scegliendo di non applicare il criterio del costo ammortizzato, ma di mantenerli al valore nominale, quando l'applicazione di tale metodo non comporta effetti rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

I debiti verso fornitori con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono alle ritenute per garanzia, alle quali non si applica il concetto di attualizzazione in quanto gli effetti non sarebbero significativi.

I debiti tributari comprendono anche importi ritenuti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per imposte dirette ed indirette prudenzialmente prevedibili sulla base della normativa tributaria vigente, al netto degli acconti di imposta già corrisposti

- **Componenti positive e negative di reddito**

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che, relativamente ai pedaggi, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi, riferiti all'ultimo periodo dell'anno, sono basati su ragionevoli stime verificate con i dati consuntivi disponibili alla data di redazione del presente Bilancio.

I costi per l'acquisto di merci sono riconosciuti al momento del trasferimento sostanziale della proprietà ed al netto di eventuali sconti, abbuoni e resi.

- **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base della vigente normativa fiscale e sono esposte tra i debiti tributari.

Sono state calcolate, inoltre, imposte differite ed anticipate sulle differenze di natura temporanea tra i valori di bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti delle attività e delle passività, sulla base della stima delle aliquote fiscali che si presume saranno in vigore al momento della loro manifestazione.

Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. Le imposte differite passive, gravanti sulle riserve in sospensione di imposta, non vengono stanziate in quanto non se ne prevede la loro distribuzione.

- Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il credito e quindi nell'anno in cui l'Assemblea della società partecipata ha deliberato la distribuzione. I dividendi distribuiti dalle società controllate e dalle società collegate sono elisi (direttamente ed indirettamente) come richiesto dalle tecniche di consolidamento.

- Impegni, garanzie e passività potenziali**

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti.

Le garanzie sono rappresentate da fideiussioni, iscritte in nota integrativa per l'ammontare effettivo dell'impegno. A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più infatti evidenziati i Conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale.

Parti correlate e accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, nel corso dell'anno non si sono rilevate operazioni che non siano state concluse a normali condizioni di mercato o "rilevanti".

L'analisi delle operazioni realizzate con parti correlate è rimandata alle precisazioni fornite in ciascuna sezione della presente nota integrativa.

Si segnala che non risultano essere stati sottoscritti accordi cosiddetti "fuori bilancio".

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - A T T I V O

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti € **35.121.625**

In tale voce è riportata la parte dei crediti per versamenti ancora dovuti dagli azionisti rientranti nella compagine delle società di progetto ARC SpA e AUTOCS SpA, ma non appartenenti al Gruppo Autostrada del Brennero S.p.A. come dettagliato nella seguente tabella.

Crediti verso soci terzi di Autostrada Campogalliano Sassuolo

Iniziativa industriale	Partecipazione terzi Soci (%)	crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti al 31.12.2020	
		parte richiamata	parte da richiamare
autostrada campogalliano sassuolo	49%	-	25.706.625
autostrada regionale cispadana	49%	6.671.000	2.744.000
Totale	49%	6.671.000	28.450.625

Il credito verso soci per versamenti ancora dovuti si riferisce interamente alla parte non richiamata nei confronti dei soci terzi. Di questi Euro 7.911.345 sono principalmente relativi al socio Coopsette che è in liquidazione coatta amministrativa. Vi sono inoltre altre due soci: Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione e in A.S. e Oberosler Cav. Pietro S.r.l. – Pessina Costruzioni S.p.A. che sono rispettivamente in amministrazione straordinaria in stato di insolvenza ed in concordato preventivo.

Quanto sopra indicato indica quindi l'esistenza di alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Si evidenzia comunque che i decimi richiamati ad oggi sono stati tutti versati e che non vi sono evidenti elementi che possano far ritenere che la situazione di liquidazione e/o ristrutturazione in cui si trovano alcuni soci sia tale da compromettere la possibilità di adempiere al loro impegno. Inoltre ad oggi si ritiene che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto eventuali altri soggetti economici potrebbero subentrare in tali impegni.

Tutto quanto sopra analizzato non si ritiene che ad oggi sussistano elementi sufficienti per svalutare i crediti iscritti nei confronti di alcuni soci di Autocs S.p.A. in difficoltà finanziarie. E' inoltre da tenere in considerazione che la corrispondente riduzione del capitale sociale comporterebbe una "decadenza" del socio legalmente perseguibile solo nel caso in cui ci trovassimo di fronte ad uno o più soci morosi e la società avesse ricorso, senza risultati, agli strumenti previsti dall'art. 2344 del codice civile per l'ottenimento dei decimi residui e non versati, entrambe situazioni ad oggi non presenti.

Crediti verso soci terzi di Autostrada Regionale Cispadana

Nel corso dell'esercizio precedente, sono stati complessivamente richiamati Euro 14.000.000, pari al 20% del capitale sociale, portando il valore del capitale richiamato ad Euro 64.400.000, pari al 92,00% dell'intero capitale, di cui risultano versati Euro 57.729.000, pari al 82,47%. Il saldo al 31 dicembre 2020 risulta quindi formato da un credito verso soci pari ad Euro 5.600.000 per decimi ancora da richiamare (8%) ed un credito pari ad Euro 6.671.000 per decimi richiamati ma non ancora versati, pari al 9,53%.

Il richiamo del 20% del capitale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 12 giugno 2019, il cui versamento era previsto dovesse avvenire:

- 1% entro il 30 giugno 2019;
- 1% entro il 31 luglio 2019;
- 18% in una o più soluzioni in funzione delle necessità finanziarie che di volta in volta si manifesteranno, in modo da garantire il regolare funzionamento e consentire il rispetto degli impegni assunti dalla Società e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2020.

Le due tranches pari all'1%, in scadenza a giugno e luglio 2019, non sono state versate dai soci Coopsette e Pessina Costruzioni S.p.A.

A fine esercizio 2019 il valore del credito per capitale sottoscritto e non versato alla scadenza si è attestato rispettivamente ad euro 540.400,00 per il socio Coopsette, comprendenti anche euro 270.200 di crediti risalenti all'esercizio precedente, e ad euro 32.200,00 per il socio Pessina.

In occasione dell'Assemblea dei Soci del 20 novembre 2020, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha anticipato ai presenti il prossimo invio di una comunicazione avente lo scopo di ricordare la prossima scadenza del versamento del 18%. Tale comunicazione è stata inviata con PG/412/2020 in data 30 novembre 2020.

Ad essa hanno dato riscontro i soci Coopsette (PG/437/2020), Impresa Pizzarotti & C. (Pizzarotti - PG/465/2020), Collini Lavori S.p.A. (Collini - PG/466/2020), Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione in a.s. (Cordioli - PG/470/2020), rispettivamente in data 15 dicembre, in data 29 dicembre e, quanto agli ultimi due soci, in data 30 dicembre. In tutti i casi i Soci hanno anticipato il mancato adempimento del versamento entro la scadenza. In data 21 gennaio 2021 la Società ha provveduto, con il supporto dei consulenti legali, a riscontrare le comunicazioni ricevute a fine anno 2020. In tali comunicazioni si è richiamata la delibera 2019 ed il congruo preavviso che era stato dato per il versamento, a fronte di una comunicazione tardiva da parte dei Soci e si è riservata tutte le azioni a tutela del credito (da PG/17/2021 a PG/22/2021).

Al 31 dicembre sono risultati adempienti i soci CCC Consorzio Cooperative Costruttori (CCC) e Nuova Mazzi S.r.l. (Nuova Mazzi), mentre il 4 gennaio ha adempiuto Edilizia Wipptal S.p.A. (Edilizia Wipptal); i soci Pizzarotti e Collini hanno garantito l'adempimento dell'obbligazione entro il 30 aprile 2021 ed hanno mantenuto l'impegno versando l'intero importo rispettivamente in data 28 e 27 aprile. In data 5 gennaio il socio Consorzio stabile Coseam Italia S.p.A. (Coseam) ha effettuato un versamento parziale, di Euro 873,18.

La Società ha provveduto alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 44 di data 13 aprile 2021 della diffida ad adempiere ex art. 2344 CC.. nei confronti dei soci Coopsette, Cordioli e Pessina Costruzioni i quali non hanno fornito nessun riscontro ai solleciti della Società. I soci morosi hanno riscontrato la diffida, opponendosi alla stessa ed i 15 giorni sono infruttuosamente trascorsi senza alcun versamento da parte loro. La Società procederà secondo il disposto dell'art. 2344 C.C. con l'obiettivo dell'escussione del credito vantato e nel quadro della massima tutela del miglior interesse societario.

Quanto sopra indicato indica l'esistenza di alcune incertezze sulla capacità di alcuni soci di poter adempiere in futuro al versamento dei decimi di loro competenza che verranno richiamati dalla Società in base alle esigenze di avanzamento dell'opera. Ad oggi si ritiene comunque che l'eventuale rischio di mancanza di apporti di capitale (o di servizi) strategici da parte di alcuni soci non sia tale da compromettere la realizzazione dell'Opera in quanto è ragionevole attendersi che eventuali altri soggetti economici, tra cui Autostrada del Brennero SpA, potrebbero subentrare in tali impegni. In particolare, si evidenzia che lo stesso socio di maggioranza stà già analizzando la possibilità di incrementare il proprio impegno ai fini di un'eventuale sostituzione dei cosiddetti "soci morosi".

Tutto quanto sopra analizzato non si ritiene che ad oggi sussistano elementi sufficienti per svalutare i crediti iscritti nei confronti di alcuni soci di ARC S.p.A. in difficoltà finanziarie. È inoltre da tenere in considerazione che la corrispondente riduzione del capitale sociale comporterebbe una “decadenza” del socio legalmente perseguibile solo nel caso in cui le azioni intraprese dalla società per ottenere i crediti dai soci morosi (come sopra descritte) si concludessero senza risultati, conclusioni che ad oggi non possono essere tratte considerando che le azioni sono tutt’ora in essere come successivamente commentato nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

B) Immobilizzazioni

I Immobilizzazioni immateriali: € 4.502.401

Le immobilizzazioni immateriali rilevate in bilancio sono costituite dalle seguenti categorie:

1) Costi di impianto e ampliamento € 3.165

Si riferiscono a costi di impianto ed ampliamento iscritti per Autostrada Campogalliano Sassuolo, riferiti agli oneri sostenuti in occasione della costituzione della società di progetto avvenuta in data 7 agosto 2014.

3) Diritti di brevetto industriale € 37.976

Tale voce rappresenta i diritti di utilizzazione di programmi software di Rail Traction Company S.p.A.; esposti al netto della quota di ammortamento dell’esercizio e incrementati per l’acquisto di nuovi software.

Tale categoria di beni è ammortizzata a quote costanti in un periodo di 3 anni.

4) Concessioni licenze marchi e diritti € 1.932.060

Tale voce rappresenta:

- per Euro 1.636.200 diritti di gestione, utilizzo ed esercizio dell’impianto fotovoltaico di Marano di Isera, iscritti in bilancio dalla Capogruppo al costo d’acquisto diminuito delle quote di ammortamento maturate al 31 dicembre 2020;
- per Euro 280.860 il valore contabile residuo dei programmi software, di proprietà della Capogruppo;
- per Euro 15.000 marchi di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. e costo dalla stessa sostenuto per l’ottenimento delle licenze e del certificato di sicurezza.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti € **1.853.594**

Questa voce rappresenta:

- per Euro 1.847.194 costi capitalizzati riferiti all' iniziativa industriale Ferrara-Mare, in corso alla data di chiusura del bilancio; la società è capofila della relativa Associazione Temporanea di Imprese;
- per Euro 6.400 acconti per le attività previste per adeguamento software gestionale. Nel corso dell'esercizio sono stati svalutati ulteriori 173.500 a fronte del rischio che l'investimento, effettuato per l'omologazione in Austria di alcune locomotive, non trovi applicabilità sul territorio austriaco.

7) Altre € **675.606**

Tali immobilizzazioni immateriali si riferiscono:

- per Euro 383.938 a costi sostenuti da RTC S.p.A. per gli attrezzaggi delle locomotive detenute in leasing, nonché per migliorie su beni di terzi, ossia interventi di manutenzione straordinaria su beni mobili detenuti in locazione presso la sede di Verona;
- per Euro 291.668 a costi sostenuti dalla Capogruppo per spese incrementative sull'impianto De-icing, presso l'autoparco Sadobre, preso in locazione dalla Società.

In tale voce rientrano anche i contributi erogati alle Province per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario della Capogruppo 2003-2045.

Al 31 dicembre 2020 i contributi rilevati ammontano ad Euro 55.432.092. Nel 2020 non sono stati rilevati contributi alle Province.

La seguente tabella mostra l'evoluzione nel corso dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e di ampliamento - 1 -	Diritti di brevetto industriale - 3 -	Concessioni, licenze, marchi e diritti - 4 -	Immobilizzazioni in corso e acconti - 6 -	Altre - 7 -	Totale
COSTO STORICO						
- consistenza al 01.01.20	5.901.707	1.747.607	8.780.479	2.020.694	57.141.393	75.591.880
- incremento al 31.12.20	-	43.030	346.116	6.400	37.658	433.204
- decremento al 31.12.20	-	-	-	173.500	-	173.500
- consistenza al 31.12.20 a)	5.901.707	1.790.637	9.126.595	1.853.594	57.179.051	75.851.584
AMMORTAMENTO						
- consistenza al 01.01.20	5.898.542	1.709.984	6.685.567	-	56.320.318	70.614.411
- incremento al 31.12.20	-	42.677	508.968	-	150.616	702.261
- decremento al 31.12.20	-	-	-	-	-	-
UTILIZZO F.D.O CONTRIB.ALLE PROVINCE	-	-	-	-	-	-
- utilizzo al 31.12.20	-	-	-	-	32.511	32.511
- consistenza al 31.12.20 b)	5.898.542	1.752.661	7.194.535	-	56.503.445	71.349.183
residuo al 31.12.20 a-b	3.165	37.976	1.932.060	1.853.594	675.606	4.502.401

II Immobilizzazioni materiali:

€ 274.514.779

I beni utilizzati dal Gruppo sono stati suddivisi in tre raggruppamenti.

- a) beni non soggetti a devoluzione al Concedente, classificati alle voci alle voci BII 1) terreni e fabbricati, BII 2) impianti e macchinari, BII 3) attrezzature industriali e commerciali, BII 4) altri beni, sottoposti al calcolo – fatta eccezione per i terreni – del solo ammortamento tecnico;
- b) beni costituenti la proprietà di concessione, classificati alla voce aggiunta 3 bis) denominata “Autostrada in concessione” - a fronte dei quali sono stati ottenuti, in passato, anche contributi in conto capitale. Tale voce è sottoposta al calcolo dell’ammortamento finanziario che è proseguito anche dalla data di scadenza della concessione. Dall’1 maggio 2014 al 31 dicembre 2020 gli ammortamenti finanziari che sono stati registrati a conto economico ed a riduzione dell’opera sono stati pari a circa 195 milioni di euro.
- c) beni non ancora ammortizzati, in quanto non ancora entrati in funzione, classificati alla voce “5) immobilizzazioni in corso e acconti”.

Nella seguente tabella si evidenziano i movimenti delle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati - 1 -	Impianti e macchinari - 2 -	Attrezzature industriali e commerciali - 3 -	Autostrada in concessione - 3 bis -	Altri beni - 4 -	Immob.ni in corso e acconti - 5 -	Totale
VALORI INIZIALI							
Costo storico	64.616.031	45.094.931	1.345.053	1.079.028.018	39.962.629	63.603.717	1.293.650.379
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	- 470.000	-	-	34.640.625	-	210.603	- 35.321.228
Capitalizzazioni	- 514.683	- 185.875	67.918	186.232.654	89.742	-	185.689.756
Contributi	-	-	-	116.685.134	-	-	- 116.685.134
Amm.to tecnico	-16.779.016	-15.351.227	- 1.396.652	-	-33.761.429	-	- 67.288.324
Amm.to finanziario	-	-	-	-1.017.075.863	-	-	-1.017.075.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	- 22.398.413
	46.852.332	29.557.829	16.319	136.549.235	6.290.942	63.393.114	282.659.771
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							
Acquisizioni	853.869	750	601	13.579.459	2.394.461	9.677.974	26.507.114
Alienazioni	-	- 712.996	- 644.213	-	- 2.388.300	-	- 3.745.509
Rettifiche di valore	-	-	-	313.399	-	-	313.399
Svalutazioni	-	-	-	334.000	-	210.603	- 544.603
Capitalizzazioni	514.683	185.875	67.918	-	89.742	-	542.898
Amm.to tecnico	- 750.249	- 2.010.030	- 11.923	-	- 1.939.330	-	- 4.711.532
Utilizzo F.do Amm. Tecnico	- 37.004	712.996	644.213	-	3.179.986	-	4.500.191
Contributi	-	-	-	1.943.776	-	-	- 1.943.776
Amm.to finanziario	-	-	-	29.895.000	-	-	29.895.000
Amm.to aree di servizio	-	-	-	-	-	-	-
Altri	2.732.431	- 185.875	67.918	1.309.805	- 884.975	- 1.580.680	1.458.624
	3.313.730	- 2.009.280	- 11.322	- 17.596.911	272.100	7.886.691	- 8.144.992
VALORI FINALI							
Costo storico	68.362.968	44.196.810	769.359	1.092.303.883	39.083.815	71.701.011	1.316.417.846
Rivalut. L. 72/83	-	-	-	60.115.013	-	-	60.115.013
" L.413/91	-	-	-	1.973.585	-	-	1.973.585
Svalutazioni	- 630.637	-	-	33.674.625	-	421.206	- 34.726.468
Capitalizzazioni	-	-	-	186.232.654	-	-	186.232.654
Contributi	-	-	-	118.628.910	-	-	- 118.628.910
Amm.to tecnico	-17.566.269	-16.648.261	- 764.362	-	-32.520.773	-	- 67.499.665
Amm.to finanziario	-	-	-	-1.046.970.863	-	-	-1.046.970.863
Amm.to aree di servizio	-	-	-	22.398.413	-	-	- 22.398.413
Totale valori finali	50.166.062	27.548.549	4.997	118.952.324	6.563.042	71.279.805	274.514.779

1) Terreni e fabbricati € **50.166.062**

Rientrano in questa voce i beni immobili non devolvibili di proprietà della Capogruppo Autostrada del Brennero per Euro 10.601.411; immobilizzazioni di proprietà di STR S.p.A. per Euro 25.800.000 che si riferiscono principalmente ai terreni siti nel comune di Isola della Scala (VR) e destinati alla realizzazione di un interporto ferroviario intermodale; terreni e fabbricati Sadobre per Euro 13.567.183; beni di proprietà di Rail Traction Company S.p.A. per l'importo residuo.

Il valore iscritto al 31.12.2019, Euro 46.852.332, risulta incrementato in particolare per effetto dei lavori di ristrutturazione del complesso Top Stop, sito presso l'autoparco Sadobre: essendo stati completati nel mese di giugno 2020, tutti i costi sostenuti da Sadobre, in precedenza sospesi nelle immobilizzazioni in corso per Euro 3.761.129 al 31 dicembre 2019, sono stati attribuiti alla categoria fabbricati.

2) Impianti e macchinari € **27.548.549**

Figurano in tale voce per Euro 27.504.928 gli impianti e macchinari utilizzati dalla controllata Rail Traction Company S.p.A. di cui, per Euro 10.873.373 rappresentano macchinari detenuti in leasing da RTC, valutati secondo lo IAS 17 e quindi contabilizzati quali acquisto di cespiti e conseguente ammortamento, accompagnato dalla rilevazione di un debito e dall'iscrizione al conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza.

L'importo residuale, pari a Euro 43.621 è rappresentato da impianti e macchinari di proprietà di Sadobre S.p.A.

3) Attrezzature industriali e commerciali € **4.997**

Sono rilevate in tale categoria attrezzature varie, di Sadobre SpA per Euro 1.055 e di RTC S.p.A. per Euro 3.942.

3bis) Autostrada in concessione € **118.952.324**

Tale voce – distinta all'interno delle immobilizzazioni materiali al fine di una maggiore chiarezza espositiva – comprende tutti i beni “gratuitamente devolvibili” al termine della concessione stessa, salvo quanto classificato in “Immobilizzazioni in corso e acconti”, che si è ritenuto opportuno evidenziare in voce separata – in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento – non essendo ancora avvenuta l'entrata in funzione necessaria per dare contabilmente avvio al processo di ammortamento. L'entità di tale voce rappresenta il valore al 31 dicembre 2020 del cespite autostradale, ridotto della consistenza del Fondo di Ammortamento Finanziario al 31 dicembre 2020, dei contributi in conto capitale ottenuti

dalla Società per la sua realizzazione, nonché della svalutazione per benefici per ritardati investimenti, pari ad Euro 25.874.000, stanziata a partire dall'esercizio 2018.

In merito a tale fondo si evidenzia che esso è stato stanziato in considerazione (i) dei contenuti previsti nella documentazione emessa nel 2018 dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti nonché (ii) dei valori previsti nel prospettato Piano Economico Finanziario trentennale citato nel precedente paragrafo "Continuità aziendale", in particolare il valore dell'opera viene rettificato, con tale apposito fondo, dei stimati "benefici per ritardati investimenti" di cui la Società avrebbe potuto godere a seguito di investimenti effettuati in maniera dilazionata rispetto alle tempistiche previste dal Piano Finanziario 2003-2045.

Gli amministratori ritengono infatti che il valore dell'autostrada in concessione, così come presentato in bilancio, sia interamente recuperabile sia nel caso in cui vi sia un rinnovo della concessione che in caso di subentro da parte di altro soggetto. A tal proposito si evidenzia infatti che le indicazioni riportate dal CIPE nelle proprie delibere in merito al valore di subentro, sono ritenute dalla Società inapplicabili come chiaramente riportato nei ricorsi presentati al TAR, in merito ai quali non ci si aspetta un esito negativo.

Relativamente ai contributi in conto capitale, che concorrono alla riduzione del valore del cespite, nell'esercizio 2020 si rileva l'importo di Euro 1.943.776, riferito a quanto riconosciuto alla Società dalla Provincia Autonoma di Bolzano per l'opera di realizzazione di un ponte sul Fiume Adige e del Sovrappasso autostradale nel comune di Egna, di cui alla convenzione stipulata in data 15.02.2017. Maggiori dettagli su tale voce sono forniti nel Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

4) Altri beni € 6.563.042

Si tratta di: mobili, arredi, macchine d'ufficio elettroniche ed automezzi della Capogruppo per Euro 6.312.516; mobili, arredi, macchine d'ufficio ed autovetture di proprietà di RTC S.p.A. per Euro 248.754; mobili e arredi di proprietà di ARC S.p.A. per Euro 1.772.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti € 71.279.805

Costituiscono questa voce di bilancio:

- per Euro 7.268.567 gli acconti versati dalla Capogruppo a fronte di contratti di appalto per l'esecuzione di opere riguardanti il cespite autostradale e non completate alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 63.790.823 le capitalizzazioni dei costi sostenuti verso terzi dalle società di progetto ARC SpA ed Autocs SpA, dalla data di costituzione al 31.12.2020;
- per Euro 24.415 i costi sostenuti verso terzi da Sadobre SpA.

III Immobilizzazioni finanziarie € 778.015.194

1) Partecipazioni: € 7.578.840

Compongono tale voce le partecipazioni in imprese collegate ed in altre imprese; non si rilevano partecipazioni in controllate in quanto le controllate dirette Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A., Autostrada Regionale Cispadana S.p.A., Sadobre S.p.A. ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A., nonché la controllata indiretta Rail Traction Company S.p.A., vengono consolidate integralmente.

Partecipazioni in	Importo
b) imprese collegate:	6.561.431
d-bis) altre imprese:	1.017.409
Totale partecipazioni	7.578.840

b) partecipazioni in imprese collegate € 6.561.431

Il prospetto che segue, indica il valore delle singole partecipazioni in collegate, esposte nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato per l'importo complessivo di Euro 6.561.431.

Denominazione	Città in Italia, o Stato estero	Capitale	Utile 2020	Patrimonio Netto	Quota Gruppo	Quota Gruppo in %	Valore a bilancio 2020
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl	Bolzano	900.678	17.089	740.812	268.217	36,21%	234.629
Lokomotion G mbh	Germania	2.600.000	1.240.307	13.526.076	6.581.789	48,66%	6.326.802
Totale partecipazioni in collegate		3.500.678	1.257.396	14.266.888	6.850.005		6.561.431

La variazione del valore di tale voce, rispetto all'esercizio 2019, è da attribuirsi alla partecipazione in Lokomotion GmbH.

Partecipazioni in imprese collegate	2020	2019	Variazioni
Istituto per Innovazioni Tecn. Scarl	234.629	234.629	-
Lokomotion G mbh	6.326.802	5.909.361	417.441
Totale partecipazioni in collegate	6.561.431	6.143.990	417.441

1 d-bis) partecipazioni in altre imprese € **1.017.409**

Il prospetto che segue indica il valore delle partecipazioni in altre imprese, valutato al costo ed esposto nelle immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato. Come commentato nel paragrafo relativo a “I principali fatti dei primi mesi del 2021” il valore della partecipazione ASTM è stato riclassificato nella voce “4) altre partecipazioni” dell’Attivo Circolante, coerentemente con la volontà espressa da parte degli amministratori di cedere la partecipazione nel corso del 2021.

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2020	2019	Variazioni
ASTM S.p.A. (n. azioni 140.514.895)	0,72%	-	3.288.543	- 3.288.543
Interbrennero S.p.A. (n. azioni 4.606.311, valore nominale € 3,00)	3,31%	1.010.639	1.010.639	-
Cons. Autostrade Italiane Energia (Fondo consortile € 113.949)	3,50%	3.670	3.670	-
Quadrante Servizi S.r.l.	0,25%	3.100	3.100	-
Totale partecipazioni in altre imprese		1.017.409	4.305.952	- 3.288.543

Per quanto riguarda Interbrennero S.p.A., la Società ha come oggetto sociale la realizzazione e gestione di centri interportuali con le relative infrastrutture e servizi, attività di logistica, trasporto e spedizione. Il Capitale Sociale è di Euro 13.818.933 i.v., costituito da n. 4.606.311 azioni del valore nominale di Euro 3 cadauna.

Per maggiori dettagli relativi alle partecipazioni non comprese nell’area di consolidamento si rimanda agli allegati n. 28 e n. 29.

2) Crediti € **170.286**

d-bis) Crediti verso altri € **170.286**

Crediti immobilizzati v /altri	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019	Variazioni
Certificato di capitalizzazione	-	-	-	91.872.328	- 91.872.328
Credito d'imposta acconto TFR	-	-	-	2.078	- 2.078
Depositi Cauzionali	170.286	-	170.286	190.525	- 20.239
Totale	170.286	-	170.286	92.064.931	- 91.894.645

Il saldo complessivo della voce al 31 dicembre 2020 evidenzia, rispetto al valore al 31 dicembre 2019, un decremento pari ad Euro 91.894.645, dovuto principalmente alla cessazione dei contratti di polizza in essere, relativi al Certificato di Capitalizzazione, il cui valore di realizzo, iscritto quindi al 31 dicembre 2020 nella voce “5-quater) crediti verso altri”

è stato rimborsato nel corso dei primi mesi del 2021, come meglio commentato nel capitolo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio”.

Non vi sono crediti con scadenza oltre 5 anni. Tutti i crediti sono vantati verso soggetti italiani.

4) Altri Titoli € **770.266.068**

Trattasi di titoli di Stato che sono stati accantonati negli esercizi intercorsi fra il 1998 ed il 2020, così come previsto dalla Legge 27/12/1997 n. 449 Art. 55.

La variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio, pari ad Euro 35.909.432, riguarda l’acquisto di nuovi titoli per nominali Euro 34,5 milioni e la capitalizzazione dei relativi scarti di negoziazione e di emissione, oltre a rimborsi.

Le altre operazioni effettuate durante l’esercizio sono infatti riferite agli acquisti di titoli di Stato a seguito della scadenza di quelli, pari a nominali Euro 92 milioni, già facenti parte di questa voce, in modo da garantire la ricostituzione del valore nominale dei titoli immobilizzati.

Altri titoli immobilizzati	2020	2019	Variazioni
Altri titoli	770.266.068	734.356.636	35.909.432
Totale	770.266.068	734.356.636	35.909.432

Si evidenzia che, nonostante il protrarsi dell’emergenza sanitaria da Covid-19, l’andamento del mercato nei primi mesi del 2021 per quanto riguarda i titoli immobilizzati non presenta scostamenti significativi rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell’allegato al Bilancio della Capogruppo n. 22.

C) Attivo circolante € **749.891.969**

I Rimanenze € **8.794.135**

Rispetto al dato rilevato a fine 2019 (Euro 10.397.920), si registra un decremento pari a Euro 1.603.785.

Denominazione	2020	2019	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.794.135	10.397.920	- 1.603.785
Totale rimanenze	8.794.135	10.397.920	- 1.603.785

Tale voce si riferisce per Euro 8.697.427 a rimanenze finali della Capogruppo che, rispetto al dato rilevato a fine 2019, registra un decremento di Euro 1.386.357, dovuto principalmente al decremento delle giacenze di Sicurvia (Euro 1.317.884) e Recinzioni (Euro 539.193) a seguito dei lavori eseguiti nel corso del 2020.

Il valore residuo pari a Euro 96.708 (Euro 114.136 a fine 2019) si riferisce a pezzi di ricambio di Rail Traction Company S.p.A. utilizzabili per la manutenzione delle locomotive.

Il dettaglio della voce è stato esposto nell'allegato al Bilancio della Capogruppo n. 23.

II Crediti

€ 266.534.630

Nel seguente prospetto si riepilogano i crediti iscritti nell'attivo circolante, distinti per natura ed esigibilità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	totale 2020	totale 2019
Crediti v/clienti	71.604.079	-	-	71.604.079	94.145.592
Crediti v/collegate	1.622.003	-	-	1.622.003	1.438.131
Crediti tributari	5.587.535	7.198.459	-	12.785.994	9.044.143
Imposte anticipate	76.024.346	-	-	76.024.346	74.577.690
Verso altri	102.885.441	1.612.767	-	104.498.208	31.098.969
Totale	257.723.404	8.811.226	-	266.534.630	210.304.525

1) Crediti verso clienti

€ 71.604.079

Sono costituiti dai crediti esigibili entro l'esercizio, vantati principalmente dalla Capogruppo per Euro 69.026.979, da RTC S.p.A. per Euro 2.462.745, da Sadobre S.p.A. per Euro 91.760 e da STR S.p.A. per la somma residua di Euro 22.595.

I crediti iscritti dalla Capogruppo – riferiti in particolare a crediti verso altre società concessionarie autostradali pari a circa Euro 39,00 milioni, crediti per pedaggi da ricevere al 31.12.2020 per Euro 20,12 milioni, crediti verso clienti per Euro 2,96 milioni e crediti per fatture da emettere per Euro 8,32 milioni. I crediti verso clienti sono riferiti a crediti nei confronti di società italiane – sono decrementati, rispetto al 31.12.2019, principalmente per la riduzione dei Pedaggi da ricevere, conseguente al generalizzato calo del traffico registrato nel comparto autostradale dovuto all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La diminuzione, per Euro 22.541.513, registrata dai crediti verso clienti del Gruppo rispetto all'esercizio 2019 è sostanzialmente dovuta al decremento dei crediti vantati dalla Capogruppo per Euro 19.085.021 e da Rail Traction Company S.p.A. per Euro 3.483.116.

Nel prospetto che segue si riassumono le tipologie dei crediti vantati.

Crediti v/clienti	2020	2019	Variazioni
Crediti v/interconnesse	39.002.890	37.654.953	1.347.937
Pedaggi da ricevere	20.249.648	37.573.391	- 17.323.743
Fatture da emettere	8.363.059	8.306.609	56.450
Altri Crediti	5.368.103	12.008.927	- 6.640.824
Totale a BT	72.983.700	95.543.880	- 22.560.180
Crediti v/clienti	-	-	-
Altri crediti	-	-	-
Totale a LT	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	1.379.621	1.398.288	- 18.667
Totale	71.604.079	94.145.592	- 22.541.513

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nell'anno 2020, effettuata considerando l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

Movimentazione fondo svalutazione crediti	31/12/2019	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2020
Fondo svalutazione crediti	1.398.288	27.693	46.360	1.379.621
Totale	1.398.288	27.693	46.360	1.379.621

Nel prospetto sottostante si riportano i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica.

Crediti v/clienti per area geografica	2020	2019	Variazioni
Italia	70.011.420	89.103.664	- 19.092.244
Altri paesi UE	1.592.659	5.041.928	- 3.449.269
Resto d'E uropa	-	-	-
Totale	71.604.079	94.145.592	- 22.541.513

3) Crediti verso imprese collegate € 1.622.003

Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale 2020	totale 2019
Crediti v/imprese collegate a BT	1.622.003	-	1.622.003	1.438.131
Totale	1.622.003	-	1.622.003	1.438.131

Si tratta di crediti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono a crediti commerciali vantati per la quasi totalità (Euro 1.573.536) da Rail Traction Company S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH e per l'importo residuo (Euro 48.467) dalla Capogruppo verso l'Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di Euro 183.872.

5-bis) Crediti tributari € 12.785.994

Le voci che costituiscono la posta dei Crediti Tributari per Euro 5.587.535 sono riferite a crediti entro 12 mesi e per Euro 7.198.459 a crediti oltre i 12 mesi.

Crediti tributari	2020	2019	Variazioni
Crediti per IVA	647.607	132.774	514.833
Crediti per IRES	3.890.887	665.894	3.224.993
Crediti per IRAP	865.585	376.788	488.797
Altri	183.456	29.176	154.280
Totale a BT	5.587.535	1.204.632	4.382.903
Crediti per IRES	2.507.556	2.507.556	-
Altri	4.690.903	5.331.955	- 641.052
Totale a LT	7.198.459	7.839.511	- 641.052
Totale	12.785.994	9.044.143	3.741.851

L'incremento dei crediti è apportato dalla Capogruppo, per Euro 4.355.037: aumento risultante dalla rilevazione di crediti per i pagamenti effettuati nel corso degli anni 2018 e 2019 relativi agli avvisi di accertamenti pervenuti negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, dalla rilevazione del saldo a credito IRAP e per gli acconti IRES effettuati per un valore superiore (Euro 3.837.112.) al relativo carico fiscale annuale in quanto esso è risultato sensibilmente inferiore a quello dell'esercizio 2019 in base al quale gli acconti IRES sono stati determinati.

I crediti per IRES a lungo termine pari ad Euro 2.507.556, si riferiscono a credito IRES D.L. 201/2011 art. 2, il cui rimborso è sospeso in attesa della definizione delle pendenze in corso. La Società ha presentato ricorso avverso la decisione dell'Agenzia delle Entrate, in merito alla sospensione della liquidazione e del diniego di circa euro 30 mila.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Contenziosi fiscali" della nota integrativa della Capogruppo.

L'effetto complessivo apportato dalle società controllate consolidate è una diminuzione dei crediti tributari per Euro 615.171. La riduzione maggiore è registrata da Rail Traction Company S.p.A., per Euro 587.317: valore rappresentate in particolare maggiori crediti IRES e IRAP derivanti da acconti versati nel corso dell'esercizio 2020 di importo superiore rispetto all'imposta dovuta.

5-ter) Imposte anticipate

€ 76.024.346

E' stato imputato a tale voce l'ammontare delle cosiddette imposte differite attive in ottemperanza a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono per Euro 72.927.087 a rilevazioni effettuate nei bilanci delle società consolidate integralmente e per Euro 3.097.259 agli effetti fiscali attivi derivanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti per imposte anticipate	2020	2019	Variazioni
Crediti per imposte anticipate IRES	73.433.553	73.536.197	- 102.644
Crediti per imposte anticipate IRAP	2.590.793	1.041.493	1.549.300
Totale	76.024.346	74.577.690	1.446.656

Le aliquote fiscali applicate per la rilevazione delle imposte anticipate sono quelle previste dalla normativa vigente, attese immutate al momento del previsto futuro realizzo.

5-quater) Verso altri: € **104.498.208**

Per Euro 102.885.441 sono riferiti a crediti entro 12 mesi mentre per Euro 1.612.767 sono riferiti a crediti esigibili a lungo termine. Rispetto al 2019 (Euro 31.098.969) si denota un incremento complessivo dei crediti di Euro 73.399.239.

Crediti v/altri	2020	2019	Variazioni
Crediti per operazioni PCT	-	19.998.672	- 19.998.672
Crediti per Assicurazioni comp. 2020	-	2.761.311	- 2.761.311
Crediti per contributi da ricevere	480.220	455.842	24.378
Crediti verso enti previdenziali	31.017	194	30.823
Crediti vs. dipendenti	364.389	595.248	- 230.859
Crediti per certificato di capitalizzazione	95.231.223		
Crediti diversi	6.778.592	5.350.277	1.428.315
Totale a BT	102.885.441	29.161.544	73.723.897
Crediti per contributi da ricevere	249.728	729.948	- 480.220
Crediti verso enti previdenziali	-	-	-
Crediti vs. dipendenti	1.333.333	1.201.385	131.948
Crediti diversi	29.706	6.092	23.614
Totale a LT	1.612.767	1.937.425	- 324.658
Totale	104.498.208	31.098.969	73.399.239

L'incremento intervenuto rispetto al 2019, pari a Euro 73.399.239, è imputabile principalmente all'effetto netto (i) dell'iscrizione del credito sorto dalla cessazione dei contratti di polizza in essere relativi ai Certificati di Capitalizzazione (Euro 95.231.223), credito poi incassato nel corso dei primi mesi del 2021 (come meglio spiegato nel successivo capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"), (ii) dell'incasso dei crediti derivanti da contratti di pronto contro termine iscritti nel 2019 (Euro - 19.998.672), (iii) all'incasso da parte di Rail Traction Company delle rate relative ai contributi in conto esercizio ex L. 166/02.

III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni € **118.807.691**

4) Altre partecipazioni: € **3.288.543**

Altre partecipazioni	Quota di partecip.ne	2020	2019	Variazioni
ASTM S.p.A. (n. azioni 140.514.895)	0,72%	3.288.543	-	3.288.543
Totale partecipazioni in altre imprese		3.288.543	-	3.288.543

La voce è riferita alla partecipazione della Capogruppo in ASTM S.p.A., il cui valore è stato riclassificato nella presente voce a seguito dell'intervenuta decisione della Capogruppo – a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021 – di aderire, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle Azioni detenute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n.

1.010.888 azioni possedute (0,72% del Capitale Sociale). In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato, alternativamente, di aderire all'O.P.A. o di negoziare e finalizzare l'eventuale cessione a fermo di tutte le azioni detenute in ASTM SpA al medesimo prezzo dell'O.P.A. Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico si produrrà nel 2021. Per questo, ai fini del presente bilancio la Capogruppo ha quindi provveduto a riclassificare la partecipazione dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante. Tale operazione genererà una significativa plusvalenza, come meglio commentato nel capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

6) Altri titoli: € **115.519.148**

Compongono tale voce:

- per Euro 112.468.583 impieghi della liquidità della Capogruppo in valori mobiliari. L'allegato n. 22 al Bilancio della Capogruppo fornisce un riepilogo per tipologia di titolo; tale importo comprende – per sommi capi – per Euro 16.537.568 (al 31.12.2019 era pari a Euro 7.690.471) titoli obbligazionari (principalmente a tasso fisso con rate semestrali o annuali e con scadenze diversificate fino al 2026) e per Euro 95.931.015 (al 31.12.2019 era pari a Euro 80.087.517,24) fondi di investimento che risultano suddivisi tra fondi bilanciati (15,65%), fondi azionari (14,67%), fondi flessibili (18,94%) e fondi obbligazionari (50,74%).
- per Euro 3.050.565 si riferiscono a Titoli di Stato – CCTEU e BTP acquistati da S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.

Rispetto al saldo 2019 (Euro 96.669.698), si registra un incremento di Euro 18.849.450 effetto netto tra nuovi investimenti dell'anno, disinvestimenti/cessioni e svalutazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2020	2019	Variazioni
Altri titoli	115.519.148	96.669.698	18.849.450
Totale	115.519.148	96.669.698	18.849.450

Gli strumenti finanziari in valuta estera sono stati convertiti in Euro al tasso di cambio ufficiale dell'esercizio. L'andamento del mercato nei primi mesi del 2021 per quanto riguarda la voce "Altri titoli" nell'attivo circolante non presenta scostamenti significativi rispetto ai valori di bilancio al 31 dicembre 2020, nonostante il protrarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

IV Disponibilità liquide € **355.755.513**

Rispetto al saldo del 2019 (Euro 428.040.810), si registra un decremento di Euro 72.285.297

Descrizione	Importi
- depositi bancari e postali	354.176.443
- denaro e valori in cassa	1.579.070
Totale	355.755.513

Con riferimento alla variazione intervenuta si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

1) Depositi bancari e postali: € 354.176.443

Si riferiscono a depositi bancari e postali della Capogruppo per Euro 330.174.379; delle altre Società consolidate integralmente per Euro 24.002.064.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce rileva un decremento di Euro 72.290.508.

3) Denaro e valori in cassa: € 1.579.070

Tale voce si riferisce a liquidità della Capogruppo per Euro 1.571.829 e a denaro e valori in cassa delle controllate per Euro 7.241.

D) Ratei e risconti € 3.735.351

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.491.724), si rileva un incremento di Euro 243.627.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
- ratei e risconti attivi	3.735.351	3.491.724	243.627
Totale	3.735.351	3.491.724	243.627

I ratei attivi si riferiscono principalmente ad interessi su investimenti finanziari in titoli. I ratei e risconti attivi si riferiscono per la quasi totalità a posizioni con durata residua entro l'esercizio, in ogni caso nessuno ha durata residua superiore a 5 anni.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - P A S S I V O

A) Patrimonio netto consolidato: € 860.106.772

Per la consultazione delle variazioni intervenute nei conti del Patrimonio Netto Consolidato negli esercizi 2019 e 2020, si rimanda al relativo prospetto allegato dopo gli schemi di bilancio consolidato.

Patrimonio netto di spettanza del Gruppo: € 790.781.358

Per la movimentazione del Patrimonio Netto di Gruppo e Consolidato si rimanda al precedente "Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato".

Per la riconciliazione tra patrimonio e risultato della Capogruppo con i valori consolidati, si rimanda al precedente “Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati”

Entrambi i prospetti sono riportati in seguito agli schemi di bilancio consolidati.

I Capitale: € 55.472.175

Il capitale sociale è costituito da n. 1.534.500 azioni ordinarie da nominali Euro 36,15 cadauna. Non si segnala la presenza di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società, né vi sono ulteriori strumenti finanziari emessi dalla Capogruppo.

III Riserva di rivalutazione: € 5.555.382

Tale voce risulta così formata:

- Euro 2.939.995 (Legge 19 marzo 1983, n. 72). L'importo è relativo al saldo attivo residuo della rivalutazione monetaria ex Legge 72/1983;
- Euro 2.615.387 (Legge 30 dicembre 1991, n. 413). L'importo è relativo alla riserva netta di rivalutazione ex Legge 413/91, così formata:

Riserva netta di Rivalutazione ex Legge 413/91		Importi
- rivalutazione beni devolvibili		1.980.534
- rivalutazione beni non devolvibili		1.133.022
- imposta sostitutiva	-	498.169
Riserva netta di Rivalutazione		2.615.387

IV Riserva legale: € 11.094.435

Tale voce rappresenta tutte le quote degli utili di esercizio conseguiti dal 1986 al 2005 che, ai sensi dell'Art. 2430 del C.C. e dello Statuto, l'Assemblea dei Soci ha destinato, nel tempo, a tale riserva. La Riserva Legale è pari ad un quinto del Capitale Sociale.

VII Altre riserve: € 703.503.003

La voce risulta così suddivisa:

- Euro 700.892.813 rappresentano la somma delle quote degli utili conseguiti negli esercizi dal 1986 al 2019, che l'Assemblea dei Soci ha destinato nel tempo a Riserva Straordinaria, incrementata della riserva per Utili su Cambi non realizzati;
- Euro 1.312.683 relativo al 50% della quota dei contributi in conto capitale ottenuti dal 1993.

Di seguito, si fornisce il dettaglio di tali contributi:

Riserva contributi conto capitale	Importi
contributo da P.A.B. su legge provinciale 4.11.87 n° 28, art.3 bis	2.582.284
contributo da P.A.T. per la realizzazione collegamento Interporto (convenzione 28.11.85)	42.866
Totale	2.625.150
50% del contributo	1.312.683

- Euro 1.297.507 rappresentano la Riserva di consolidamento originata dalle scritture di elisione delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo con i rispettivi valori delle frazioni di patrimonio netto delle società consolidate.

VIII Perdite portate a nuovo consolidate: € 3.686.391

IX Utile dell'esercizio di competenza del gruppo: € 23.336.066

Tale voce accoglie il risultato del periodo, che trova analitica determinazione nel conto economico.

X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: - € 11.866.094

Il decreto legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della Direttiva 2013/34/UE, ha modificato l'appostazione in bilancio delle azioni proprie detenute in portafoglio da società per azioni: le stesse devono essere portate esclusivamente in diretta riduzione del patrimonio netto mediante l'iscrizione in una apposita riserva.

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2428, Comma 2 del Codice Civile, che la Capogruppo, al 31 dicembre 2020, detiene in portafoglio n. 16.784 azioni proprie del valore nominale di 36,15 Euro cadauna – pari ad un valore nominale complessivo di Euro 606.741,60 – corrispondenti all'1,09% dell'intero capitale sociale.

Volendo commentare la principale movimentazione in uscita dell'esercizio, si ricorda che l'assemblea dei soci della Capogruppo, in data 24 giugno 2020, ha deliberato di destinare quota parte dell'utile di esercizio, pari ad Euro 35.293.500, all'erogazione di un dividendo di Euro 23 per ciascuna delle 1.534.500 azioni, destinando l'utile residuo di esercizio (Euro 51.793.411) a Riserva Straordinaria.

Con riferimento alla quota di competenza dei soci di minoranza delle controllate, si osservano:

Patrimonio netto di terzi: € 69.325.414

Quota di capitale e riserva di terzi € 69.216.217

Utile/perdita dell'esercizio di terzi € 109.197

B) Fondi per rischi e oneri € 883.693.367

Le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri intervenute nel Gruppo nell'esercizio 2020 sono riepilogate nel seguente prospetto, per poi essere analizzate più specificatamente nella descrizione dei singoli fondi.

Fondi per rischi e oneri	Consistenza al 31.12.2019	Accanton.ti	Utilizzo / Svincolo	Consistenza al 31.12.2020
- Fondo imposte	1.787.617	1.131.797	977.229	1.942.185
Fondo per imposte, anche differite	1.787.617	1.131.797	977.229	1.942.185
- Fondo Legge 449/97	722.499.639	34.500.000	-	756.999.639
- Fondo interessi fondo ferrovia	40.045.000	8.217.000	-	48.262.000
- Fondo contributi alle Province	55.667.908	-	-	55.667.908
- Fondo di rinnovo	1.993.182	-	-	1.993.182
- Fondo incentivi all'esodo	2.000.000	-	468.900	1.531.100
- Fondo riserve lavori	12.066.720	484.840	1.511.504	11.040.056
- Fondo rischi cause legali	452.630	220.056	190.788	481.898
- Fondo spese legali	392.886	344.295	177.181	560.000
- Fondo accantonamento rischi	5.126.784	783.404	3.693.876	2.216.312
- Fondo spese future per lavori ciclici	1.983.538	1.015.549	-	2.999.087
Altri fondi rischi	842.228.287	45.565.144	6.042.249	881.751.182
Totale	844.015.904	46.696.941	7.019.478	883.693.367

2) Fondo imposte, anche differite: € 1.942.185

Il saldo del fondo al 31.12.2020 è costituito dalle passività per imposte differite iscritte per Euro 467.636 da Sadobre S.p.A., per Euro 342.752 da RTC S.p.A. e quale effetto delle scritture di consolidamento per Euro 1.131.797.

4) Altri fondi per rischi e oneri € 881.751.182

Fondo Legge 27 dicembre 1997, n. 449, art. 55, co. 13: € 756.999.639

Tale fondo è destinato al rinnovamento dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero, alla realizzazione delle nuove gallerie e delle relative tratte di accesso.

Nell'esercizio 2020, come nei precedenti esercizi, fin dal 1998, la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi a tale fondo. In particolare, il valore accantonato nell'esercizio 2020 è pari ad Euro 34.500.000. Tale accantonamento viene considerato fiscalmente deducibile in quanto vi è una vicenda novativa dell'originario titolo concessorio ed inoltre, alla scadenza del periodo di durata della concessione, il concessionario uscente resta obbligato a proseguire nell'ordinaria amministrazione. La natura e l'entità degli accantonamenti annuali a tale Fondo sono spiegate nel commento alla voce B13) "Altri Accantonamenti" del Conto Economico.

Nella tabella successiva si espone il dettaglio degli accantonamenti effettuati fino al 2020.

Esercizi	Accantonam.ti	Saldo del Fondo
1998	28.405.129	28.405.129
1999	49.063.406	77.468.535
2000	41.316.552	118.785.087
2001	41.316.552	160.101.639
2002	36.152.000	196.253.639
2003	36.152.000	232.405.639
2004	38.734.000	271.139.639
2005	30.987.000	302.126.639
2006	27.500.000	329.626.639
2007	27.500.000	357.126.639
2008	27.500.000	384.626.639
2009	27.500.000	412.126.639
2010	27.500.000	439.626.639
2011	27.500.000	467.126.639
2012	27.500.000	494.626.639
2013	27.500.000	522.126.639
2014	27.873.000	549.999.639
2015	34.500.000	584.499.639
2016	34.500.000	618.999.639
2017	34.500.000	653.499.639
2018	34.500.000	687.999.639
2019	34.500.000	722.499.639
2020	34.500.000	756.999.639
Totale		756.999.639

Fondo interessi fondo ferrovia: € 48.262.000

Voce attivata per la prima volta nell'esercizio 2016 a seguito della sottoscrizione di data 14 gennaio 2016 del Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i Soci Pubblici di Autostrada del Brennero S.p.a.

L'articolo 4 di detto documento prevede che sui "(...) proventi già accantonati ex Art. 55 Legge 27 dicembre 1997, n. 449 pari a € 550 milioni (...) l'affidatario corrisponderà gli interessi calcolati applicando il tasso EURIBOR + 200BSP, per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione del presente atto e fino alla data del versamento (...)" . A tal fine, la Capogruppo utilizza l'Euribor di fine esercizio.

Nell'esercizio 2020 l'accantonamento ammonta a Euro 8.217.000.

Fondo Contributi alle Province: € 55.667.908

Tale Fondo è stato costituito nel 2009 a fronte dei contributi da assegnare alle Province, dettagliati nella Nota Integrativa della Capogruppo in corrispondenza del commento alla voce B) I Immobilizzazioni Immateriali. Nell'esercizio 2020 non si rilevano variazioni del fondo.

Si riportano nella seguente tabella i dettagli del fondo e le sue movimentazioni.

Esercizi	Accantonam.	Utilizzi	Saldo del Fondo
2009	9.108.500	-	9.108.500
2010	13.887.500	-	22.996.000
2011	13.887.500	1.714.251	35.169.249
2012	13.887.500	5.881.881	43.174.868
2013	13.887.500	3.670.025	53.392.343
2014	11.831.500		65.223.843
2015		1.704.995	63.518.848
2016		737.238	62.781.610
2017		1.860	62.779.750
2018		1.029.325	61.750.425
2019		6.082.517	55.667.908
2020		-	55.667.908
Totale	76.490.000	20.822.092	55.667.908

Fondo di rinnovo art. 73 T.U.: € **1.993.182**

Il Fondo di Rinnovo è stato costituito dalla Capogruppo nell'esercizio 1988, in sostituzione del Fondo Ammortamento tecnico della proprietà di concessione; esso è stato alimentato negli anni dagli accantonamenti effettuati a fronte di costi di manutenzione e di rinnovo.

Su di esso hanno gravato anche i costi di manutenzione relativi a beni gratuitamente devolvibili sostenuti in ciascun esercizio.

A fine 2020 – esercizio nel quale non si rilevano accantonamenti né utilizzi – la consistenza residua del fondo è di Euro 1.993.182 e si riferisce principalmente ad interventi di risanamento del ponte sul fiume Isarco, in corrispondenza dello svincolo di Bolzano nord.

Fondo incentivi all'esodo: € **1.531.100**

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Delibera di data 20 dicembre 2019 avente per oggetto gli incentivi all'esodo per il personale nel 2019 la Capogruppo ha provveduto a costituire tale fondo, per Euro 2.000.000.

Nel corso del 2020, in attuazione a quanto deliberato nel 2019, tale Fondo è stato utilizzato per Euro 468.900.

Altri Fondi per rischi ed oneri: € **17.297.353**

Questa voce residuale, di complessivi Euro 20.991.230, è composta dai fondi – rischi riserve lavori (Euro 11.040.056), rischi cause legali (Euro 481.898), spese legali (Euro 560.000), accantonamento rischi (5.910.188), spese future per lavori ciclici (Euro 2.999.088) – di seguito descritti.

Fondo rischi riserve lavori € **11.040.056**

Iscritto dalla Capogruppo, si riferisce a richieste per "riserve lavori" avanzate da imprese per l'esecuzione di attività di manutenzione ed investimenti ammortizzati al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2020 per nuove riserve iscritte e a fronte di variazioni degli importi

iscritti è stato effettuato un accantonamento di Euro 484.840; a fronte della transazione di alcune posizioni in essere al 31 dicembre 2019, nel corso del 2020 si sono avuti utilizzi di Euro 835.169 ed un rilascio di Euro 676.335.

Si ritiene che il Fondo garantisca un'adeguata copertura per eventuali richieste per riserve.

Fondo rischi cause legali € **481.898**

In tale voce sono iscritti valori riferiti a cause amministrative, civili o penali che alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora pendenti.

Il Fondo, nel corso dell'anno, è stato oggetto di accantonamenti per Euro 220.056 – da parte della Capogruppo per Euro 201.056 e di Rail Traction Company per Euro 19.000 – e di rilasci/utilizzi per Euro 190.788, di cui Euro 179.441 rilevati dalla Capogruppo ed Euro 11.347 da Rail Traction Company.

Costituito per la copertura di eventuali futuri rischi legali derivanti da cause amministrative, civili o penali ancora pendenti alla data del 31 dicembre 2020.

Fondo spese legali € **560.000**

Iscritto dalla Capogruppo e relativo a spese legali che si prevede potranno sostenersi negli esercizi futuri, nell'anno 2020 è stato oggetto di utilizzi/rilasci per Euro 177.181 e di accantonamenti per Euro 344.295 al fine di renderlo congruo nei confronti delle spese future che si prevede potranno essere sostenute dalla Società a tale titolo.

Fondo accantonamento rischi € **2.216.312**

La voce comprende:

(i) per euro 1.716.312 il fondo rilevato da RTC, a seguito dell'accantonamento nell'esercizio 2020 di Euro 283.405 e del rilascio di Euro 3.693.877, smobilizzo del fondo stanziato a fronte dei potenziali rischi derivanti dalla restituzione ad RFI della somma incassata nel 2018 e relativa allo "sconto K2". Gli amministratori di RTC SpA hanno ritenuto congruo smobilizzare l'80% di tale fondo, in quanto, in virtù del tempo trascorso dalla sentenza positiva passata in giudicato e dall'effettivo incasso, il rischio di soccombenza della controversia è ormai ritenuto tutt'al più possibile, ma non probabile;

(ii) per Euro 500.000 dalla Capogruppo: sono stati prudenzialmente stimati potenziali oneri riconducibili al contenzioso in ambito lavoro.

Fondo spese future per lavori ciclici € **2.999.087**

Iscritto da RTC S.p.A., Il fondo accoglie i costi stanziati per il ciclo di manutenzione ai locomotori di proprietà da eseguirsi al raggiungimento di un milione di Km effettuati da ciascuna locomotiva. Come previsto dal piano manutenzione la prossima manutenzione ciclica è programmata a partire dalla fine dell'esercizio 2022. La variazione intervenuta al fondo è derivata dall'accantonamento dell'esercizio 2020 - relativamente alla quota parte dei Km percorsi dai locomotori - pari ad Euro 1.015.549.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: € **8.801.207**

La movimentazione del fondo nell'esercizio 2020 è la seguente:

Fondo trattamento fine rapporto	Consistenza al 31.12.2019	Accantonam.	Utilizzo	Consistenza al 31.12.2020
Fondo trattamento fine rapporto	9.562.866	4.788.670	5.550.329	8.801.207
Totale	9.562.866	4.788.670	5.550.329	8.801.207

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in esse in forza a quella data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti € **92.143.123**

4) Debiti verso banche: € **11.327.670**

Tale debito è riferito:

- per Euro 4.680.180 al mutuo stipulato da R.T.C. S.p.A.: contratto di mutuo stipulato con l'Istituto Medio Credito Trentino Alto Adige S.p.A. per un importo complessivo pari a Euro 20.000.000. Su tale mutuo la società si è impegnata al rispetto di determinati parametri finanziari. Si conferma che al 31/12/2020 tali parametri sono rispettati;
- al contratto di mutuo stipulato da R.T.C. S.p.A. nel mese di ottobre 2019 con la Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. per un importo complessivo di Euro 4.208.000, durata 12 anni e sottoscritto per l'acquisto di due locomotori.
- per Euro 6.647.096 all'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei leasing di locomotori con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n. 17);
- per Euro 394 a debiti iscritti dalla Capogruppo e relativi ai saldi non ancora addebitati relativamente alle carte di credito aziendali.

Debiti v/banche	2020	2019	Variazioni
Totale debiti v/banche a BT	2.736.847	3.471.114	- 734.267
Totale debiti v/banche a LT	8.590.823	11.327.277	- 2.736.454
Totale	11.327.670	14.798.391	- 3.470.721

7) Debiti verso fornitori: € **46.530.302**

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 50.878.518), si registra un decremento di Euro 4.348.216; in particolare si evidenzia un aumento di debiti della Capogruppo per Euro 1.762.161 derivante principalmente dall'incremento dei costi per manutenzioni sostenuti nell'esercizio ed un aumento dei debiti di Rail Traction Company per Euro 439.919; le restanti controllate, integralmente consolidate, concorrono al minore debito per Euro 6.550.296.

Decremento riferito in particolare alla diminuzione dei debiti verso fornitori di Autocs (- Euro 3.603.272) e di ARC (- Euro 2.510.269), dovuta principalmente a diverse tempistiche di fatturazione e pagamento dei fornitori.

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2020 hanno scadenza entro 12 mesi per Euro 45.392.289 ed oltre 12 mesi per Euro 1.138.013. Questi ultimi si riferiscono a debiti della Capogruppo verso appaltatori per ritenute di garanzia. Non vi sono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

Debiti v/fornitori	2020	2019	Variazioni
Fornitori	18.289.916	24.288.269	- 5.998.353
Fatture da ricevere	27.075.313	25.308.510	1.766.803
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	27.060	27.060	-
Totale fornitori a BT	45.392.289	49.623.839	- 4.231.550
Debiti per Ritenute Garanzia Lavori	1.138.013	1.254.679	- 116.666
Totale fornitori a LT	1.138.013	1.254.679	- 116.666
Totale	46.530.302	50.878.518	- 4.348.216

Nel prospetto che segue si osserva la distribuzione dei debiti per area geografica:

Debiti v/fornitori per area geografica	2020	2019	Variazioni
Italia	45.226.460	49.321.804	10.636.339
Altri paesi UE	165.829	302.035	- 48.122
Resto d'Europa	-	-	-
Totale a BT	45.392.289	49.623.839	10.588.217
Italia	1.138.013	1.254.679	- 116.666
Totale a LT	1.138.013	1.254.679	- 116.666
Totale	46.530.302	50.878.518	- 4.348.216

10) Debiti verso imprese collegate: € 1.940.566

Si riferiscono preliminarmente (Euro 1.938.504) a debiti di RTC S.p.A. verso la collegata Lokomotion GmbH per prestazione di servizi, il cui decremento di Euro 583.439 rispetto al precedente esercizio è dovuto al normale corso del business ed alle relative tempistiche di pagamento; l'importo residuo di Euro 2.062 si riferisce a debiti commerciali della Capogruppo verso la collegata Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl.

Debiti v/società collegate	2020	2019	Variazioni
Lokomotion GmbH	1.938.504	2.521.943	- 583.439
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scarl	2.062	4.090	- 2.028
Totale a BT	1.940.566	2.526.033	- 585.467
Totale a LT	-	-	-
Totale	1.940.566	2.526.033	- 585.467

12) Debiti tributari: € 7.028.833

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 18.848.913) si rileva un decremento di Euro 11.820.080. La voce riassume la posizione debitoria verso l'Erario rispettivamente per Euro 6.815.620 della Capogruppo, per Euro 109.050 di R.T.C. S.p.A., per Euro 37.842 di Sadobre S.p.A., per Euro 32.346 di A.R.C. S.p.A., per Euro 25.551 di Autocs S.p.A., per Euro 8.424 di S.T.R. S.p.A.

Il prospetto che segue rappresenta i debiti tributari complessivi, del Gruppo, per tipologia ed esigibilità.

Debiti tributari	2020	2019	Variazioni
Debiti per IRES	100.599	5.720.164	- 5.619.565
Debiti per IRAP	2	886	- 884
Erario c/IVA	4.559.325	10.914.136	- 6.354.811
Esattoria per rit.op. a dipendenti	2.049.278	2.073.841	- 24.563
Esattoria per rit.op. a dipendenti TFR	39.960	12.684	27.276
Esattoria per rit.lavoro autonomo e ass.	118.768	68.252	50.516
Esattoria per rit. C.O.CO.CO.	28.164	33.404	- 5.240
Altri debiti tributari	132.737	25.546	107.191
Totale debiti tributari a BT	7.028.833	18.848.913	- 11.820.080
Altri debiti tributari	-	-	-
Totale debiti tributari a LT	-	-	-
Totale debiti tributari	7.028.833	18.848.913	- 11.820.080

Per quanto riguarda la Capogruppo, i Debiti Tributari sono costituiti principalmente dal debito IVA (Euro 4,56 milioni) e dal debito per ritenute per lavoro dipendente e lavoro autonomo versati all'Erario nel gennaio 2021 (Euro 2,10 milioni). Il maggior scostamento della voce è sostanzialmente imputabile alla riduzione dei debiti per IVA e IRES - connessi alla diminuzione dei flussi di traffico sull'infrastruttura autostradale - ai quali consegue un credito IRES per la Società, risultante da acconti versati nell'esercizio in misura superiore al carico fiscale in quanto calcolati sull'imposizione dell'anno precedente decisamente più alta rispetto a quella del 2020.

13) Debiti verso Istituti previdenziali: € 5.098.193

Tale voce di debito registra, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di Euro 1.053.535. A tale valore concorrono la diminuzione registrata dalla capogruppo per Euro 1.079.188 e l'incremento complessivo di Euro 25.653 dei debiti delle controllate verso istituti previdenziali.

Lo scostamento negativo rilevato dalla Capogruppo rispetto al dato di fine esercizio 2019 è da imputarsi sostanzialmente alla riduzione dell'organico della stessa per complessive 96 unità (982 Persone a fine 2020, contro 1.078 a fine 2019). L'aumento rilevato dalle controllate è invece da riferirsi per la quasi totalità a variazioni registrate da Rail Traction Company SpA.

La voce rappresenta i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale rispettivamente in capo: alla Capogruppo per Euro 4.703.611, ad RTC S.p.A. per Euro 360.614, a Sadobre S.p.A. per

Bilancio Consolidato

Euro 13.995, ad Autocs S.p.A. per Euro 10.590, ad A.R.C. S.p.A. per Euro 5.535 e a S.T.R. S.p.A. per Euro 3.848.

Debiti v /istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2020	2019	Variazioni
Debiti V /INPS	4.577.909	5.649.703	- 1.071.794
Debiti V /PREVINDAI	35.260	32.667	2.593
Debiti V /INAIL	167.755	141.091	26.664
Debiti V /altri enti previdenziali	317.269	328.267	- 10.998
Totale a BT	5.098.193	6.151.728	- 1.053.535
Totale a LT	-	-	-
Totale	5.098.193	6.151.728	- 1.053.535

14) Altri debiti: € **20.217.559**

La scadenza di tali debiti risulta entro l'esercizio per Euro 20.113.586 ed oltre l'esercizio per Euro 103.973.

Questa voce registra un decremento di Euro 68.413.152 rispetto all'esercizio 2019 (Euro 88.630.711).

Detta riduzione, imputabile alla Capogruppo per Euro 68.211.046, è principalmente dovuta al pagamento nel corso dell'esercizio di debiti verso gli azionisti per Euro 57.769.530 a titolo di dividendi straordinari da distribuire ai Soci, come deliberato in sede assembleare nel 2019 ed iscritti nel bilancio 2019, e per Euro 6.082.517 per il pagamento di Debiti nei confronti del socio Provincia Autonoma di Trento a titolo di contributo per la realizzazione di opere di viabilità, così come previsto nel Piano Economico Finanziario 2003-2015, in essere nel bilancio 2019.

Altri debiti	2020	2019	Variazioni
Debiti v /dipendenti	8.279.421	9.064.950	- 785.529
Debiti v /azionisti	-	63.852.047	- 63.852.047
Debiti v /Ministero dell'Economia (canone concessione)	7.739.981	10.216.177	- 2.476.196
Debiti v /Ministero dell'Economia (canone concessione - integrazione)	-	337.604	- 337.604
ANAS canone di subconcessione	933.200	79.258	853.942
Debiti v /interconnesse	248.990	101.621	147.369
Altri debiti diversi dai precedenti	2.911.994	4.880.810	- 1.968.816
Totale a BT	20.113.586	88.532.467	- 68.418.881
Debiti v /espropriati	71.849	67.521	4.328
Debiti per cauzioni	32.124	30.723	1.401
Altri debiti diversi dai precedenti	-	-	-
Totale a LT	103.973	98.244	5.729
Totale	20.217.559	88.630.711	- 68.413.152

E) Ratei e risconti: € 1.036.850

Confrontando i valori dell'esercizio precedente (Euro 1.238.060) si rileva un incremento di Euro 201.210.

Descrizione	2020	2019	Variazioni
- ratei e risconti passivi	1.036.850	1.238.060	- 201.210
Totale	1.036.850	1.238.060	- 201.210

I risconti passivi si riferiscono pressoché totalmente a posizioni con durata residua pluriennale ma entro i 5 anni, e si riferiscono principalmente a canoni di attraversamento.

IMPEGNI E GARANZIE

• Informazioni relative a garanzie prestate, rischi ed impegni assunti

A seguito dell'abrogazione del comma 3 dell'art. 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d'ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora richieste solo nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

La loro funzione è quella di rilevare dei fatti di gestione che esistono giuridicamente nell'ambito del Gruppo, ma che non hanno ancora prodotto alcun rilievo patrimoniale ed economico. Tali poste evidenziano le garanzie prestate dal Gruppo a terzi nonché i rischi e gli impegni nei confronti di terzi.

La lettera c) del comma 8 dell'art. 6 del D.Lgs. 139/2015 sostituisce il n. 9) dell'articolo 2427 c.c., ciò comporta che la Nota Integrativa deve indicare l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate.

Al 31 dicembre 2020 i valori dei conti d'ordine ammontano a Euro 243.360.301 rispetto a Euro 214.937.139 dell'esercizio precedente, con un incremento quindi di Euro 28.423.162.

Essi sono di seguito dettagliati:

CONTI D'ORDINE	parziali 2020	totale 2020	parziali 2019	totale 2019	Variazioni
I) Rischi assunti dal Gruppo - fideiussioni verso altre imprese	75.103.437		87.018.752		- 11.915.315
Totale rischi assunti dal Gruppo		75.103.437		87.018.752	- 11.915.315
II) Impegni assunti dal Gruppo impegni di acquisto	161.028.000		118.890.000		42.138.000
impegni per contratti di leasing	7.228.864		9.028.387		- 1.799.523
Totale impegni assunti dal Gruppo		168.256.864		127.918.387	40.338.477
Totale conti d'ordine		243.360.301		214.937.139	28.423.162

• STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI:

Si tratta di un contratto derivato, concluso da Rail Traction Company S.p.A. nel 2011, per la copertura del rischio sul tasso di interesse in relazione al mutuo ipotecario della Società. Di seguito si forniscono le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis c.1 n. 1 Codice civile.

Descrizione	Zinscap/Warrant a copertura Tasso di interesse
Finalità	Copertura Rischio Tassi
Passività coperta	Mutuo
Valore nozionale 31/12/2020	2.188.471
Fair Value 31/12/2019	0
Fair Value 31/12/2020	0
Banca controparte	Medio Credito Trentino Alto Adige S.p.A.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

A) Valore della produzione € **375.928.396**

Il Valore della produzione è decrementato di Euro 96.990.867 rispetto al periodo precedente (Euro 472.919.263); variazione da imputare sostanzialmente alla riduzione di Euro -96.291.877 intervenuta nel Bilancio della Capogruppo, da attribuire al decremento relativo ai pedaggi autostradali per Euro -89.067.547 e al conseguente calo delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro -7.224.330, il tutto derivante dalla pandemia da Covid-19.

Valore della produzione	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Totale ricavi vendite e prestazioni	350.361.614	451.377.804	-101.016.190	-22,38%
Incrementi di imm.ni per lavori interni	4.960.024	3.334.323	1.625.701	48,76%
Totale altri ricavi e proventi	20.606.758	18.207.136	2.399.622	13,18%
Totale Valore della produzione	375.928.396	472.919.263	-96.990.867	-20,51%

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce di ricavo costituente il valore della produzione.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni: € **350.361.614**

Nella tabella sottostante si analizzano i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica. Rispetto al dato registrato nel periodo d'imposta 2019 (Euro 451.377.804), si rileva un decremento complessivo di Euro 101.016.190 (-22,38%).

Ricavi vendite e prestazioni	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Pedaggi	280.637.135	369.704.682	-89.067.547	-24,09%
Aree di servizio	11.453.550	18.677.880	-7.224.330	-38,68%
Prestazioni di servizio trasporti	41.429.018	45.551.186	-4.122.168	-9,05%
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	89.902	81.801	8.101	9,90%
Diritti di parcheggio	154.854	181.030	-26.176	-14,46%
Ricavi di vendita a società collegate	16.580.445	17.151.242	-570.797	-3,33%
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedent	16.710	29.983	-13.273	-44,27%
Totale ricavi vendite e prestazioni	350.361.614	451.377.804	- 101.016.190	-22,38%

La variazione negativa registrata rispetto all'esercizio 2019, in conseguenza degli effetti dell'emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19, deriva essenzialmente dalla combinazione di quattro diversi fattori:

Bilancio Consolidato

- decremento dei pedaggi autostradali – dovuto ad un importante calo del traffico – per Euro 89.067.547;
- riduzione delle royalties derivanti dalla vendita di prodotti presso le aree di servizio pagate dai gestori oil e non-oil per Euro 7.224.330;
- decremento dei servizi di trasporto merci Combinato Estero e dei servizi di trasporto Treni Grano.

Nei prospetti seguenti si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Pedaggi	280.637.135	-	280.637.135
Aree di servizio	11.453.550	-	11.453.550
Prestazioni di servizio trasporti	-	41.429.018	41.429.018
Affitti attivi immobiliari e/o attività comm.li	-	89.902	89.902
Diritti di parcheggio	-	154.854	154.854
Ricavi di vendita a società collegate	-	16.580.445	16.580.445
Altri ricavi caratteristici non inclusi nei precedenti	-	16.710	16.710
	-		
Totale Ricavi vendite e prestazioni	292.090.685	58.270.929	350.361.614

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei ricavi caratteristici registrati dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Ricavi vendite e prestazioni	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	292.090.685	388.382.562	-96.291.877	-24,79%
Società controllate	58.270.929	62.995.242	-4.724.313	-7,50%
Totale	350.361.614	451.377.804	- 101.016.190	-22,38%

La distribuzione dei ricavi caratteristici per area geografica.

Ricavi vendite e prestazioni	2020	2019
Italia	294.776.483	393.612.080
Altri paesi UE	55.430.277	57.573.873
Resto d'Europa	154.854	191.851
Totale	350.361.614	451.377.804

4) Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni: € **4.960.024**

Nel corso del 2020 la Capogruppo ha capitalizzato costi del personale riferiti ad investimenti per un importo pari a Euro 2.432.329.

L'importo residuo concerne la capitalizzazione della perdita d'esercizio da parte di AutocS S.p.A. per Euro 1.817.910 e da parte di ARC S.p.A. per Euro 709.785, in quanto i relativi costi sono finalizzati alla realizzazione delle rispettive opere.

Incrementi di imm.ni per lavori interni	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	2.432.329	2.127.555	304.774	14,33%
Società controllate	2.527.695	1.206.768	1.320.927	109,46%
Totale	4.960.024	3.334.323	1.625.701	48,76%

5) Altri ricavi e proventi: € 20.606.758

La voce riassume i ricavi relativi alla gestione accessoria, al netto dei proventi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Di seguito il dettaglio della variazione degli altri ricavi rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Contributi in conto esercizio	4.714.902	4.849.724	-134.822	-2,78%
Ricavi da gestioni accessorie	1.492.374	1.360.360	132.014	9,70%
Risarcimento danni	1.276.663	920.124	356.539	38,75%
Rimborso oneri esazione	691.755	998.154	-306.399	-30,70%
Canoni di locazione e attraversamenti	952.340	958.627	-6.287	-0,66%
Plusvalenze da alienazioni beni	121.262	72.658	48.604	66,89%
Sopravvenienze attive ordinarie e straordinarie	7.907.141	5.309.946	2.597.195	48,91%
Proventi diversi non finanziari	144.406	112.457	31.949	28,41%
Rimborso malattie ed infortuni	559.705	516.709	42.996	8,32%
Affitti per impianti e macchinari	56.583	6.000	50.583	843,05%
Altri affitti attivi	62.325	57.600	4.725	8,20%
Altri introiti	2.627.302	3.044.777	-417.475	-13,71%
Totale altri ricavi e proventi	20.606.758	18.207.136	2.399.622	13,18%

Nel prospetto sottostante si evidenzia la misura con cui Capogruppo e Società controllate concorrono rispettivamente alla rilevazione di detti ricavi.

Altri ricavi e proventi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Contributi in conto esercizio	456.226	4.258.676	4.714.902
Ricavi da gestioni accessorie	1.334.552	157.822	1.492.374
Risarcimento danni opere autostradali	1.276.663	-	1.276.663
Rimborso oneri esazione	691.755	-	691.755
Canoni di locazione e attraversamenti	952.340	-	952.340
Plusvalenze da alienazioni beni	121.262	-	121.262
Sopravvenienze e insussistenze attive	3.983.094	3.924.047	7.907.141
Proventi diversi non finanziari	144.406	-	144.406
Rimborso malattie ed infortuni	559.705	-	559.705
Affitti per impianti e macchinari	-	56.583	56.583
Altri affitti attivi	-	62.325	62.325
Altri introiti	1.468.897	1.158.405	2.627.302
Totale altri ricavi e proventi	10.988.900	9.617.858	20.606.758

Di seguito si riepiloga il confronto con l'esercizio precedente degli altri ricavi e proventi registrati rispettivamente da Capogruppo e società controllate.

Altri ricavi e proventi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	10.988.900	10.521.783	467.117	4,44%
Società controllate	9.617.858	7.685.353	1.932.505	25,15%
Totale	20.606.758	18.207.136	2.399.622	13,18%

Rispetto all'esercizio precedente, la voce segna un incremento di Euro 2.399.622, differenza da imputarsi sostanzialmente all'incremento – di Euro 2.157.713 – registrato su tale voce da Rail Traction Company SpA, che da Euro 6.299.444 del 2019, rileva nel 2020 Euro 8.843.527. Tale valore comprende: per Euro 4.101.111 il contributo per il servizio di trasporto ferroviario di merci di cui alla Legge 23 dicembre 2014 n. 190 riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nel corso del 2020 sulla base del chilometraggio dell'anno 2019 e per Euro 157.565 da altri contributi; per Euro 3.693.877 il rilascio parziale del fondo rischi e oneri per lo "sconto K2". La somma residua si riferisce a rettifiche di costi e stime anno precedente per Euro 229.246, ricavi da riaddebito manovre per Euro 366.956, risarcimento danni per Euro 157.822, proventi immobiliari per Euro 5.760 e altri proventi per Euro 131.190. L'incremento della voce *Altri ricavi e proventi* intervenuto nell'esercizio 2020 deriva, sostanzialmente, dal rilascio del fondo rischi cosiddetto "sconto K2", già commentato in precedenza.

B) Costi della produzione

€ 357.220.386

Il dettaglio e la variazione delle varie voci componenti i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

Costi della produzione	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	8.191.622	10.120.353	- 1.928.731	-19,06%
Costi per servizi	117.055.612	111.947.194	5.108.418	4,56%
Costi per godimento beni di terzi	6.908.532	7.495.017	- 586.485	-7,82%
Costi per il personale	96.634.731	102.875.279	- 6.240.548	-6,07%
Ammortamenti e svalutazioni	36.054.589	37.313.292	- 1.258.703	-3,37%
Variazione delle rimanenze delle materie prime	1.603.785	- 833.286	2.437.071	-292,47%
Accantonamenti per rischi	685.896	1.011.151	- 325.255	-32,17%
Altri accantonamenti	44.034.954	47.488.365	- 3.453.411	-7,27%
Oneri diversi di gestione	46.050.665	58.277.824	- 12.227.159	-20,98%
Totale Costi della produzione	357.220.386	375.695.189	-18.474.803	-4,92%

6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci: € 8.191.622

La voce rappresenta gli acquisti di materiali utilizzati per l'esercizio delle attività gestionali. Rispetto all'esercizio precedente (Euro 10.120.353) si rileva un decremento di Euro 1.928.731.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Acquisti di materie prime	81.793	135.435	- 53.642	-39,61%
Acquisti di materie suss e di consumo	1.005.393	1.293.234	- 287.841	-22,26%
Acquisti di merci	2.785.356	5.137.084	- 2.351.728	-45,78%
Altri acquisti	4.319.080	3.554.600	764.480	21,51%
Totale	8.191.622	10.120.353	- 1.928.731	-19,06%

Come si evince dal prospetto sottostante, sono decrementati i costi per materie prime sostenuti dalla Capogruppo.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	7.996.687	9.852.487	- 1.855.800	-18,84%
Società controllate	194.935	267.866	- 72.931	-27,23%
Totale	8.191.622	10.120.353	- 1.928.731	-19,06%

Le voci che registrano i decrementi più significativi sono gli acquisti di sicurvia e recinzioni, mentre gli incrementi più rilevanti si riferiscono alle voci relative a materiale esazione pedaggio e vestiario. Il decremento dei costi apportato dalle partecipate è attribuibile ad RTC SpA per Euro 71.679.

La ripartizione del costo sostenuto da Capogruppo e Controllate nell'esercizio 2020 è esposta nel seguente prospetto.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Acquisti di materie prime		81.793	81.793
Acquisti di materie suss e di consumo	892.251	113.142	1.005.393
Acquisti di merci	2.785.356	-	2.785.356
Altri acquisti	4.319.080	-	4.319.080
Totale	7.996.687	194.935	8.191.622

7) Costi per servizi: € 117.055.612

La voce rappresenta gli acquisti di servizi di competenza dell'esercizio, al netto dei costi sostenuti per prestazioni svolte tra le imprese incluse nell'area di consolidamento.

Di seguito il dettaglio delle voci costituenti i costi per servizi.

Bilancio Consolidato

Costi per servizi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Manutenzioni	64.482.153	50.783.129	13.699.024	26,98%
Gas - acqua - elettricità	4.401.070	4.461.979	- 60.909	-1,37%
Servizi elaborazione e software	1.417.334	1.787.126	- 369.792	-20,69%
Servizi esazione	1.439.348	1.829.355	- 390.007	-21,32%
Consulenze	2.231.638	2.710.337	- 478.699	-17,66%
Compensi organi societari	1.387.860	1.359.255	28.605	2,10%
Telefonia e Postali	803.868	722.410	81.458	11,28%
Servizio Polstrada	491.589	485.002	6.587	1,36%
Spese gare d'appalto	197.483	396.358	- 198.875	-50,18%
Servizio di Vigilanza sede	198.966	202.141	- 3.175	-1,57%
Assicurazioni	3.832.298	4.246.336	- 414.038	-9,75%
Iniziative promozionali	366.927	945.346	- 578.419	-61,19%
Spese di rappresentanza	1.986	8.117	- 6.131	-75,53%
Spese formazione personale	213.155	502.940	- 289.785	-57,62%
Mensa	835.303	1.122.268	- 286.965	-25,57%
Commissioni bancarie	564.468	733.922	- 169.454	-23,09%
Servizi diversi	11.825.742	15.212.269	- 3.386.527	-22,26%
Servizi da società collegate	22.364.424	24.438.904	- 2.074.480	-8,49%
Totale servizi	117.055.612	111.947.194	5.108.418	4,56%

Nel prospetto che segue si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per servizi sostenuti da Capogruppo e società controllate.

Costi per servizi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	77.560.298	68.528.511	9.031.787	13,18%
Società controllate	39.495.314	43.418.683	- 3.923.369	-9,04%
Totale	117.055.612	111.947.194	5.108.418	4,56%

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 111.947.194) si rileva complessivamente un incremento di Euro 5.108.418.

Tale variazione è dovuta principalmente ad un aumento – per Euro 9 milioni – dei costi per servizi registrati dalla Capogruppo, a seguito di un calo complessivo generale di tutte le voci di spesa per Euro 3,1 milioni, a fronte di un incremento complessivo delle spese di manutenzione sul cespite autostradale per Euro 12,1 milioni. E' da evidenziare in tale ambito infatti che i costi di manutenzione non sono dei costi variabili, ma devono essere sostenuti comunque, indipendentemente dal traffico, e quindi dai ricavi, rilevati nell'esercizio.

Il decremento registrato dalle controllate consolidate integralmente – per Euro 3,9 milioni – è dovuto in particolare alla diminuzione per Euro 4,3 milioni dei costi sostenuti da RTC SpA; riduzione verificatasi per effetto dei minori traffici e dello sconto applicato da RFI sulla componente B del pedaggio (come previsto dall'art. 196 del D.L. 19 maggio 2020 numero 34 – Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19).

Nel prospetto sottostante si espone un riepilogo delle voci costituenti i costi per servizi, sostenuti dalla Capogruppo rispetto alle Controllate, nell'esercizio 2020.

Costi per servizi	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Manutenzioni	60.767.870	3.714.283	64.482.153
Gas - acqua - elettricità	4.356.902	44.168	4.401.070
Servizi elaborazione e software	1.361.727	55.607	1.417.334
Servizi esazione	1.438.169	1.179	1.439.348
Consulenze	1.592.766	638.872	2.231.638
Compensi amm.ri e sindaci	620.324	767.536	1.387.860
Telefonia e Postali	738.330	65.538	803.868
Servizio Polstrada	491.589	-	491.589
Spese gare d'appalto	197.483	-	197.483
Servizio di Vigilanza sede	198.966	-	198.966
Assicurazioni	3.147.455	684.843	3.832.298
Iniziative promozionali	366.927	-	366.927
Spese di rappresentanza	-	1.986	1.986
Spese formazione personale	160.698	52.457	213.155
Mensa	704.032	131.271	835.303
Commissioni bancarie	506.747	57.721	564.468
Servizi diversi	910.313	10.915.429	11.825.742
Servizi da società collegate	-	22.364.424	22.364.424
-Utilizzo fondo rinnovo per manut.ni	-	-	-
Totale servizi	77.560.298	39.495.314	117.055.612

8) Per godimento di beni di terzi: € 6.908.532

L'importo risulta decrementato per Euro 616.485. rispetto al valore esposto nel Bilancio 2019 (Euro 7.495.017).

Questa voce si riferisce in particolare ai costi sostenuti da Rail Traction Company S.p.A. per godimento di locomotori di terzi, al netto dell'effetto apportato dalla contabilizzazione secondo lo IAS 17.

Il costo sostenuto dalla Capogruppo ricomprende le spese per l'affitto della Caserma della Polizia Stradale a Verona, il canone di affitto di uffici situati nell'area interportuale di Trento, il canone di affitto dei parcheggi mezzi pesanti a Vipiteno e Trento Nord ed altri canoni minori.

Costi per godimento beni di terzi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	975.543	921.542	54.001	5,86%
Società controllate	5.932.989	6.573.475	- 640.486	-9,74%
Totale	6.908.532	7.495.017	- 586.485	-7,82%

9) Per il personale: € 96.634.731

Rispetto all'esercizio 2019 (Euro 102.875.279) tale voce registra un decremento di Euro 6.240.548.

Costi per il personale	2020	2019	Scostamento
Salari e stipendi	68.226.136	72.488.405	- 4.262.269
Oneri sociali	20.821.718	22.827.976	- 2.006.258
T rattamento di fine rapporto	4.824.882	4.899.289	- 74.407
T rattamento di quiescenza	2.384.429	2.283.913	100.516
Altri costi	377.566	375.696	1.870
Totale	96.634.731	102.875.279	- 6.240.548

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per il personale per la Capogruppo e le società controllate.

Costi per il personale	2020	2019	Scostamento
Capogruppo	81.185.580	87.654.215	- 6.468.635
Società controllate	15.449.151	15.221.064	228.087
Totale	96.634.731	102.875.279	- 6.240.548

Il decremento dei costi sostenuti dalla Capogruppo è dovuto anche alla riduzione di impiego di personale stagionale nel periodo estivo ed invernale e dall'intervento di ammortizzatori ed altri provvedimenti normativi a seguito del protrarsi per tutto il 2020 della crisi sanitaria da Covid-19.

L'incremento rilevato nei costi sostenuti dalle società consolidate è da imputarsi essenzialmente ad RTC S.p.A. e dovuto in particolare all'aumento, rispetto all'esercizio precedente, dell'organico medio in forza alla Società.

Nel prospetto che segue si evidenzia un dettaglio della ripartizione del costo tra Capogruppo e Società controllate per l'esercizio 2020.

Costi per il personale	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Salari e stipendi	56.892.197	11.333.939	68.226.136
Oneri sociali	17.413.312	3.408.406	20.821.718
T rattamento di fine rapporto	4.140.929	683.953	4.824.882
T rattamento di quiescenza	2.384.429	-	2.384.429
Altri costi	354.713	22.853	377.566
Totale	81.185.580	15.449.151	96.634.731

Per quanto concerne l'organico impiegato a tempo indeterminato, si riepilogano i dati nel prospetto sottostante.

Organico tempo indeterminato	2020	2019	Scostamento
Capogruppo			
Dirigenti	5	5	-
Quadri, Impiegati ed Esattori	674	678	-4
Operai	271	264	7
	950	947	3
Società controllate			
Dirigenti	5	5	-
Quadri, Impiegati ed Esattori	67	63	4
Operai	211	206	5
	283	271	12
Totale	1.233	1.218	15

10) Ammortamenti e svalutazioni: € **36.054.589**

Trovano rappresentazione in questa voce gli ammortamenti tecnici per Euro 5.413.793, l'ammortamento finanziario pari ad Euro 29.895.000 e le svalutazioni per Euro 745.796.

Gli ammortamenti tecnici si suddividono in:

- Euro 702.261 per immobilizzazioni immateriali;
- Euro 4.711.532 per immobilizzazioni materiali.

Concorre al valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali anche l'effetto derivante dalla rilevazione contabile dei contratti di leasing con il metodo finanziario, prevista dai principi contabili internazionali (Ias n. 17) e le scritture di elisione dei costi originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento e capitalizzati.

Le svalutazioni, rilevate per Euro 745.796, risultano iscritte dalla Capogruppo per Euro 334.000 con riferimento alle immobilizzazioni materiali – Il 3bis Autostrada in concessione, da Sadobre per Euro 210.603 e da RTC SpA per Euro 173.500 su rispettive immobilizzazioni in corso.

11) Variazione rimanenze materie prime: € **1.603.785**

La variazione delle rimanenze interessa quasi interamente la movimentazione delle rimanenze finali di materie prime della Capogruppo; la valutazione delle stesse è stata effettuata adottando il criterio del costo medio ponderato.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei costi per Variazione delle rimanenze delle materie prime.

Variazione delle rimanenze delle materie prime	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	1.586.357	-857.772	2.444.129	-284,94%
Società controllate	17.428	24.486	7.058	-28,82%
Totale	1.603.785	-833.286	2.437.071	-292,47%

12) Accantonamenti per rischi: € **685.896**

La voce si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo al Fondo riserve lavori e Fondo rischi cause legali, già commentati alle rispettive voci dello Stato patrimoniale.

13) Altri accantonamenti: € **44.034.954**

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati:

- dalla Capogruppo per l'importo complessivo di Euro 42.717.000 di cui Euro 34.500.000 al Fondo Ferrovia ed Euro 8.217.000 per interessi Fondo Ferrovia;
- da RTC S.p.A. per Euro 1.317.954 di cui: Euro 1.015.549 rappresentano costi stanziati per gli interventi di manutenzione ciclica ai locomotori di proprietà, Euro 283.405 identificano i costi stanziati per rischi e oneri ed Euro 19.000 per contenziosi in corso.

L'elenco dettagliato e la spiegazione degli accantonamenti effettuati e rilevati dal Gruppo, sono già stati forniti nella descrizione della voce di Stato Patrimoniale consolidato B.4) Altri fondi per rischi ed oneri. In merito all'accantonamento Legge 27.12.1997, n. 449, Art. 55 Co. 13, di Euro 34.500.000, si ritiene comunque utile ricordare che tale norma stabilisce che *"A decorrere dal 1 gennaio 1998 la società titolare della concessione di costruzione e gestione dell'autostrada del Brennero è autorizzata ad accantonare, in base al proprio piano finanziario ed economico, una quota anche prevalente dei proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria attraverso il Brennero ed alla realizzazione delle relative gallerie nonché dei collegamenti ferroviari e delle infrastrutture connesse fino al nodo stazione di Verona. Tale accantonamento nonché il successivo utilizzo sono effettuati in esenzione di imposta"*.

Anche nell'esercizio 2020, come nei precedenti esercizi – fin dal 1998 – la Capogruppo ha accantonato una quota dei propri proventi in un fondo destinato al rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria del Brennero.

Il valore accantonato nel 2020, pari a Euro 34,5 milioni, è corrispondente al valore previsto nel Protocollo d'intesa firmato il 14 gennaio 2016 tra il Concedente e i Soci pubblici, nonché in linea con tutti gli atti intervenuti dal 2010 ad oggi, connessi con la concessione autostradale A22 post 2014.

14) Oneri diversi di gestione: € **46.050.665**

Gli oneri diversi di gestione sostenuti dal Gruppo risultano complessivamente decrementati rispetto all'esercizio 2019, come si evince dal sottostante prospetto.

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Scostamento	%
Introiti di competenza dello Stato	40.300.807	52.479.295	-12.178.488	-23,21%
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	288.983	433.730	-144.747	-33,37%
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	406.699	631.387	-224.688	-35,59%
Raccolta e smaltimento rifiuti	236.743	362.360	-125.617	-34,67%
Altre imposte	887.115	410.798	476.317	115,95%
Tasse possesso automezzi	80.160	72.796	7.364	10,12%
Abbonamenti e pubblicazioni	103.328	86.198	17.130	19,87%
Quote associative/C CONTRIBUTI Autorità	596.603	606.951	-10.348	-1,70%
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	900.000	-	900.000	
Altre spese e perdite	2.250.227	3.194.309	-944.082	-29,56%
Totale	46.050.665	58.277.824	-12.227.159	-20,98%

I prospetti che seguono indicano la ripartizione degli oneri diversi di gestione tra Capogruppo e Società controllate.

Oneri diversi di gestione	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	44.008.225	55.355.324	- 11.347.099	-20,50%
Società controllate	2.042.440	2.922.500	- 880.060	-30,11%
Totale	46.050.665	58.277.824	- 12.227.159	-20,98%

Rispetto all'esercizio precedente, nel 2020 si rilevano minori oneri di gestione per un inferiore Canone di concessione; la diminuzione degli oneri sostenuti dalle controllate deriva in particolare da una riduzione degli oneri diversi di gestione rilevati in RTC SpA (Euro - 778.217) e in Sadobre (Euro -99.924). In particolare, si rilevano nel 2020:

- Euro 32.560.826 per integrazione del canone annuo di concessione, come da Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1021 e Legge 3 agosto 2009, n. 102, art. 19;
- Euro 7.739.981 per canone annuo di concessione, commisurato ai proventi netti da pedaggio: la Legge n. 499/1997, Art. 55, Co. 13, prevede che *"... a decorrere dal 1 gennaio 1998 il canone di concessione in favore dello Stato è aumentato in misura tale da produrre un aumento di proventi complessivi dello Stato compresi tra il 20 e il 100 per cento rispetto ai proventi del 1997"*.

A partire dall'anno 1998, il canone annuo di concessione è stato maggiorato di un coefficiente pari a 0,3 portando così la percentuale da applicare ai proventi netti da pedaggio da 1,0% a 1,3%, con un incremento del 30%.

L'Art. 1, Co. 1020, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha successivamente stabilito che, con decorrenza 1 gennaio 2007, la misura del canone annuo di cui all'Art. 10, Co. 3, della Legge 24 dicembre 1993 n. 537 è fissata al 2,4% dei proventi netti dei pedaggi di competenza dei concessionari, di cui il 21% è corrisposto direttamente ad Anas SpA, così come previsto dall'art. 1 comma 362 della L. 190 del 23 dicembre 2014.

Oneri diversi di gestione	Capogruppo	Società Controllate	Totale
Introiti di competenza dello Stato	40.300.807	-	40.300.807
Canone di subconcessione (art 15 convenzione)	288.983	-	288.983
Sopravv. e insussistenze dei valori dell'attivo	400.112	6.587	406.699
Raccolta e smaltimento rifiuti	226.870	9.873	236.743
Altre imposte	709.815	177.300	887.115
Tasse possesso automezzi	80.160	-	80.160
Abbonamenti e pubblicazioni	85.947	17.381	103.328
Quote associative / Contributi Autorità	531.053	65.550	596.603
Contributi erogati a Enti ospedalieri per Covid-19	900.000	1.765.749	2.665.749
Altre spese e perdite	484.478	-	484.478
Totale	44.008.225	2.042.440	46.050.665

C) Proventi e oneri finanziari € **16.658.874**

La voce Proventi ed oneri finanziari del Gruppo ha complessivamente subito, rispetto all'esercizio 2019, un decremento di Euro 1.321.648 (-7,35%), risultante in particolare dalla riduzione degli altri proventi finanziari della Capogruppo.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni intervenute in ciascuna voce costituente i Proventi ed Oneri finanziari.

Proventi e oneri finanziari	2020	2019	Scostamento	Variazione %
15) Proventi da partecipazione	241.000	778.380	-537.380	-69,04%
16) Altri proventi finanziari	20.674.774	21.074.891	-400.117	-1,90%
17) Interessi e altri oneri finanziari	4.089.535	3.956.464	133.071	3,36%
17 bis) utili e perdite su cambi	-167.365	83.715	-251.080	-299,92%
Totale (15+16-17+17bis)	16.658.874	17.980.522	-1.321.648	-7,35%

15) Proventi da partecipazioni: € **241.000**

La voce è costituita dai dividendi percepiti nel corso dell'anno:

- da RTC S.p.A. per Euro 144.600 e da STR S.p.A. per Euro 96.400 per la partecipazione dalle stesse detenuta nell'impresa collegata Lokomotion GmbH;

Nella seguente tabella, si evidenzia il dettaglio dei Proventi da partecipazione rilevati nel 2020 confrontati con quelli registrati l'anno precedente.

Proventi da partecipazione	2020	2019	Scostamento	Variazione %
da imprese collegate:				
dividendi da Lokomotion GmbH	241.000	232.500	8.500	3,66%
altri				
dividendi da ASTM S.p.A.	-	196.960	-196.960	-100,00%
dividendi da SIAS S.p.A.	-	348.920	-348.920	-100,00%
Totale	241.000	778.380	-537.380	-69,04%

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente dei proventi da partecipazione percepiti dalla Capogruppo e dalle Società controllate.

Proventi da partecipazione	2020	2019	Scostamento	Variazione %	
Capogruppo	-	545.880	-	545.880	-100,00%
Società controllate	241.000	232.500	8.500		3,66%
Totale	241.000	778.380	-	537.380	-69,04%

16) Altri proventi finanziari: € **20.674.774**

Tale voce di Bilancio risulta decrementata rispetto all'esercizio 2019 per Euro 400.117. Il dato che subisce il maggiore decremento in valori assoluti, come sotto riportato, è riferito ai proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.

Altri proventi finanziari	2020	2019	Scostamento	Variazione %
da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	17.941.549	18.758.928	- 817.379	-4,36%
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.719.878	876.539	843.339	96,21%
proventi diversi dai precedenti - altri	1.013.347	1.439.424	- 426.077	-29,60%
Totale	20.674.774	21.074.891	- 400.117	-1,90%

I ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti fra le immobilizzazioni, ma che non costituiscono partecipazioni – di Euro 17.941.549 – sono stati conseguiti dalla Capogruppo.

I ricavi finanziari dovuti agli investimenti in titoli presenti nell'attivo circolante, ma che non costituiscono partecipazioni sono stati rilevati per Euro 1.674.109 dalla Capogruppo, per Euro 18.817 da Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. e per Euro 26.952 da STR S.p.A.

Infine, gli altri proventi sono interessi attivi maturati su conti correnti bancari e postali, nonché interessi attivi verso società autostradali per i rapporti di interconnessione ed altri. Essi sono rilevati dalla Capogruppo per Euro 919.262, da RTC S.p.A. per Euro 65.867, da Autocs S.p.A. per Euro 19.295, da Sadobre S.p.A. per Euro 4.622, da STR S.p.A. per Euro 2.998 e da ARC S.p.A. per Euro 1.303.

Il prospetto che segue indica la ripartizione dei proventi finanziari tra Capogruppo e Società controllate.

Altri proventi finanziari	2020	2019	Scostamento	Variazione %	
Capogruppo	20.534.920	20.764.573	-	229.653	-1,11%
Società controllate	139.854	310.318	-	170.464	-54,93%
Totale	20.674.774	21.074.891	-	400.117	-1,90%

17) Interessi e altri oneri finanziari: € 4.089.535

Rispetto all'esercizio precedente (Euro 3.956.454) si rileva un incremento degli oneri sostenuti di Euro 133.071.

Interessi e altri oneri finanziari - Altri	2020	2019	Scostamento	Variazione %
altri	4.089.535	3.956.464	133.071	3,36%
Totale	4.089.535	3.956.464	133.071	3,36%

Gli oneri – comprensivi delle scritture contabili inerenti la rilevazione dei leasing con il metodo finanziario, come prevista dai principi contabili internazionali e le elisioni degli oneri originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento – sono da imputare alla Capogruppo per Euro 3.801.150, ad RTC S.p.A. per Euro 286.705 e ad STR per Euro 1.680.

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente degli interessi e oneri finanziari sostenuti dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Interessi e altri oneri finanziari - Altri	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	3.801.150	3.663.263	137.887	3,76%
Società controllate	288.385	293.201	- 4.816	-1,64%
Totale	4.089.535	3.956.464	133.071	3,36%

17bis) Utili e perdite su cambi: - € 167.365

In tale voce sono inseriti gli utili su cambi conseguiti dalla Capogruppo e determinati per effetto delle variazioni dei cambi rispetto a quelli adottati alla data di effettuazione dell'operazione.

Utili e perdite su cambi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
altri	- 167.365	83.715	- 251.080	-299,92%
Totale	- 167.365	83.715	- 251.080	-299,92%

Utili e perdite su cambi	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	- 167.365	83.715	- 251.080	-299,92%
Società controllate	-	-	-	
Totale	- 167.365	83.715	- 251.080	-299,92%

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie € **82.994**

Il sottostante prospetto riepiloga le rettifiche di valore di attività finanziarie intervenute nel 2020 e il loro confronto con l'esercizio 2019.

Rettifiche di valore di attività finanziarie	2020	2019	Scostamento	Variazione %
di partecipazioni	417.441	19.298	398.143	2063,13%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	217.002	2.824.155	- 2.607.153	-92,32%
Totale rivalutazioni	634.443	2.843.453	- 2.209.010	-77,69%
di partecipazioni	-	759.975	- 759.975	-100,00%
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	551.449	68.796	482.653	701,57%
Totale svalutazioni	551.449	828.771	- 277.322	-33,46%
Totale	82.994	2.014.682	- 1.931.688	-95,88%

Le rettifiche di valore positive si riferiscono alla rivalutazione di Euro 417.441 iscritta per la valutazione al patrimonio netto della collegata Lokomotion GmbH e le rivalutazioni effettuate – dalla Capogruppo per Euro 209.642 e da STR per Euro 7.360 – su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per adeguarli al valore di mercato.

Le rettifiche di valore negative rappresentano la svalutazione effettuata – su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni – dalla Capogruppo per Euro 542.764 e da STR per Euro 8.685.

18) Rivalutazioni: € **634.443**

Il prospetto che segue indica il confronto con l'esercizio 2019 delle rivalutazioni effettuate da Capogruppo e Società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - rivalutazioni	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	209.642	2.500.022	- 2.290.380	-91,61%
Società controllate	424.801	343.431	81.370	23,69%
Totale	634.443	2.843.453	- 2.209.010	-77,69%

19) Svalutazioni: € 551.449

Nel seguente prospetto si espone il confronto con l'esercizio precedente delle rettifiche di valore di attività finanziarie effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni	2020	2019	Scostamento	Variazione %
Capogruppo	542.764	828.771	- 286.007	-34,51%
Società controllate	8.685	-	8.685	
Totale	551.449	828.771	- 277.322	-33,46%

Tali svalutazioni sono effettuate su titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, al fine di adeguarli al valore di mercato.

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate: € 12.004.615

Imposte sul reddito dell'esercizio	2020	2019	Scostamento
Ires	12.609.683	35.984.789	-23.375.106
Irap	687.020	3.555.253	-2.868.233
Imposte correnti	13.296.703	39.540.042	-26.243.339
Ires	240.980	-9.404.810	9.645.790
Irap	-1.533.068	-14.100	-1.518.968
Imposte differite e anticipate	-1.292.088	-9.418.910	8.126.822
Imposte sul reddito	12.004.615	30.121.132	-18.116.517

L'onere fiscale del Gruppo è pari ad Euro 12.004.615, determinato dalle imposte correnti per Euro 13.296.703, da imposte differite attive e passive per Euro -1.292.088, già comprensivo dell'effetto fiscale delle operazioni di consolidamento di Euro 85.961. La riduzione è connessa ai minori volumi di traffico conseguenti dalla pandemia da Covid-19.

21) Utile / (perdita) consolidati dell'esercizio: € 23.445.263

Risultato di pertinenza di terzi: € 109.197

Trattasi della quota di pertinenza dei soci di minoranza delle controllate.

Risultato di pertinenza del Gruppo: € 23.336.066

L'utile di Gruppo dell'esercizio 2020, che ammonta ad Euro 23.336.066 evidenzia un decremento di Euro 63.753.436 rispetto all'esercizio 2019, che registrava un utile di gruppo di Euro 87.089.502.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento a quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che:

- non si segnalano effetti significativi derivanti da variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio;
- non si segnalano operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo patrimoniale;
- non vi sono stati nell'esercizio elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
- non vi sono finanziamenti o patrimoni dedicati ad uno specifico affare;
- non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- non vi sono finanziamenti effettuati dai soci alla Capogruppo;
- non vi sono sedi secondarie;
- non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Revisori legali

Il dettaglio dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori legali per le loro rispettive attività svolte sulle singole società del Gruppo sono riportati in ogni singolo bilancio d'esercizio.

Informativa ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In merito a quanto richiesto dall'art.1, comma 125 della legge 124/17, si evidenzia che il Gruppo non ha rilevato economicamente nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni italiane fatta eccezione per quelli rilevati:

- **dalla Capogruppo:**
 - Euro 448.518
Ente finanziatore: GSE
Contributo per tariffa agevolata.
 - Euro 7.708
Ente finanziatore: CE
Contributo per tariffa agevolata
 - Euro 1.943.776
Ente finanziatore: Prov. Autonoma di Bolzano

A riduzione dei costi dell'opera di realizzazione di un ponte sul Fiume Adige e del Sovrappasso autostradale nel comune di Egna, di cui alla convenzione stipulata in data 15.02.2017.

- **da Rail Traction Company S.p.A.:**

- Euro 4.200,
Ente finanziatore: Fonarcom - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua, Ex L. 388/2000,
Convenzione piano formativo DLA24700 – 0007 EXCEL AVANZATO – data incasso 06.05.2020.
- Euro 18.130.,
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua,
Ex L. 388/2000. Convenzione piano formativo DLA24700 – 0006 EMPOWERMENT – data incasso 09.06.2020.
- Euro 8.740,
Ente finanziatore: Fonarcom, Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua,
Ex L. 388/2000. Convenzione piano formativo DLA24700 – 0008 INGLESE 2.0 – data incasso 12.08.2020.
- Euro 4.101.111,
Ente finanziatore: Rete Ferroviaria Italiana – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
L'importo è trasferito dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale che provvede a destinarle, per la parte di competenza, alla Società,
Legge 23 dicembre 2014 n. 190, art. 1, c. 294 - Decreto Legge 25 novembre 2015 n.185, art. 11, c. 2 ter - Decreto Dirigenziale n. 62/2017 e n. 16/2017 del Direttore Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie – data di incasso 05-05-2020.
- Euro 69.557,
Ente finanziatore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,
DM 570 del 19-12-2017 – Contributo per formazione personale impiegato in attività della circolazione ferroviaria – data incasso 12.11.2020.
- Euro 9.385,
Ente finanziatore: Agenzia delle Entrate,
Credito d'imposta artt. 120 e 125 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 – data di incasso 15.09.2020.
- Euro 18.912,
Ente finanziatore: Agenzia delle Entrate,
Credito d'imposta artt. 120 e 125 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 – data di incasso 14.12.2020.
- Euro 9.476,
Ente finanziatore: : Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

D.D. 1/2019 e s.m. – MIT – Ammodernamento e rinnovo dei sistemi frenanti dei carri merci – data di incasso 31.12.2020.

Si evidenzia che tutte le attività svolte dal Gruppo con le amministrazioni pubbliche e/o le società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni sono avvenute (i) nel contesto dello svolgimento della propria attività sociale e (ii) a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda invece eventuali sovvenzioni, contributi, o comunque vantaggi economici ricevuti dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2020 dall'Amministrazione finanziaria, si rimanda alle informazioni fornite precedentemente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito alle attività del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2020 nell'ambito:

- del settore autostradale:

- (i) per quanto riguarda la **Capogruppo**, la Società ha continuato la propria attività di "costruzione e gestione" dell'Autostrada del Brennero. Infatti, in data 25 Febbraio 2014, la Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, facente parte del Dipartimento per le Infrastrutture, gli Affari Generali ed il Personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato alla Società a mezzo fax (protocollo n.0001948-25/02/2014 uscita) che, " ... *nelle more del perfezionamento del subentro nella Concessione, la cui scadenza è fissata al 30 Aprile 2014, si richiede a codesta Società di proseguire, a far data dal 1 Maggio 2014, nella gestione della Concessione medesima secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente (... primo comma dell'Art.25 di detta Convenzione) e dai successivi Atti aggiuntivi in modo da garantire l'espletamento del servizio autostradale senza soluzione di continuità. ... Sarà cura della scrivente comunicare, con un preavviso di almeno 6 mesi, la data dell'effettivo subentro nella Concessione in oggetto*".

Per le novità intervenute nei primi mesi del 2021, relativamente all'evoluzione dell'applicazione del Protocollo d'Intesa e dell'art. 13bis D.L. n. 148/2017, si rimanda a quanto ampiamente commentato nel paragrafo "Considerazioni Generali" della Relazione sulla Gestione della Capogruppo.

Si segnala che le interlocuzioni tra il Concedente MIT e gli Enti Pubblici territoriali sono proseguite, ma alla data di redazione del presente documento non si è addivenuto ad una soluzione condivisa del percorso e dello strumento giuridico che possa ottemperare al dettato normativo.

Con riguardo a tariffe e traffico, si informa che con Decreto n. 632 del 31/12/2020 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, non ha riconosciuto ad Autostrada del Brennero S.p.A. alcun adeguamento tariffario per l'anno 2020; pertanto, le tariffe applicabili con decorrenza 1 gennaio 2021, risultano essere quelle applicate nel corso del 2020. Pertanto, come

avvenuto precedentemente – per le tariffe 2015, 2016, 2017 e 2019 – anche il Decreto n. 632 del 31/12/2020 di adeguamento delle tariffe per il 2021, che ha stabilito un incremento tariffario pari a 0,00%, è stato impugnato avanti al T.A.R. Lazio – Roma.

A causa del protrarsi delle limitazioni imposte dalle misure di contenimento della pandemia da COVID-19, gli introiti da pedaggio dei primi mesi del 2021 sono stati caratterizzati da un andamento, seppur in crescita nel mese di marzo rispetto al 2020, ben lontano dai livelli del 2019, ossia in periodi antecedenti l'inizio dell'emergenza epidemiologica. Il primo quadrimestre del 2021 ha complessivamente rilevato un andamento del traffico negativo di -19,39% rispetto al 2020 e di -47,09% rispetto al 2019.

(ii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A.**, si segnala, con riguardo a

- Compagine societaria:

il Socio Pessina Costruzioni S.p.A. ha depositato una nuova proposta e piano di concordato, in data 7 gennaio 2021. Al fine di consentire alla concordante di fornire ulteriori chiarimenti tecnici al Tribunale su tale nuova proposta e piano, è stato concesso termine per integrazioni sino al 27 gennaio 2021 e udienza ex art. 162 l.fall. al 11 febbraio 2021. Il Tribunale di Milano, all'esito dell'ultima udienza, ha dichiarato il non luogo a provvedere sulla richiesta di revoca del concordato ex art. 173 l.fall., in quanto i relativi presupposti sono stati superati con la modifica della proposta e piano e, per l'effetto, ha fissato la nuova adunanza dei creditori al giorno 25 maggio 2021.

- Rapporti con il Concedente:

nel mese di gennaio 2021, il Ministero dell'Ambiente, in relazione alla *Variante alla S.S. 9 via Emilia c.d. Variante di Rubiera* ha richiesto per le vie brevi tramite l'ausilio di un funzionario della regione Emilia Romagna, l'invio di una planimetria dalla quale si potesse evincere l'eventuale scostamento tra il tracciato relativo alla progettazione preliminare e quello emerso dalla progettazione definitiva.

Con nota n. 12674 dell'8 febbraio 2021, il Ministero dell'Ambiente ha chiuso l'istruttoria, prendendo atto che la Variante di Rubiera è di competenza della Regione Emilia Romagna, la quale a suo tempo – con la citata nota dell'8 aprile 2020 – aveva confermato la validità dello screening.

Facendo seguito a quanto comunicato dal Ministero dell'Ambiente, il MIT - Direzione Generale per lo sviluppo del Territorio e la programmazione ed i progetti internazionali, con nota n. 2712 del 18 febbraio 2021, protocollata al n. 79/21, ha comunicato alla RER il riavvio del procedimento per l'accertamento della conformità di carattere urbanistico dell'opera. Nella citata nota il MIT precisava quanto segue: "Nell'ipotesi in cui risulti acclarata la conformità dell'opera, s'invita codesta regione a trasmettere, entro il termine prescritto dall'art. 2 del DPR 383/94, le proprie determinazioni, che dovranno essere esplicitamente riferite al suddetto art. 2, allegando altresì copia di tutti gli atti presupposti a tali determinazioni. Qualora invece l'accertamento di conformità previsto dalle vigenti disposizioni di legge dia esito negativo, oppure la prescritta intesa non si perfezioni nei tempi e con le modalità previste, codesta Regione dovrà darne sollecita comunicazione a questa Amministrazione affinché la stessa possa indire una Conferenza di Servizi, ai sensi

degli articoli da 14 a 14-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n. 241, come previsto dall'art. 3, comma 1. Del citato DPR n. 383/94.”

La Società si è pertanto attivata per porre in essere gli adempimenti in materia di espropri di cui agli artt. 11 e 16 del DPR. N. 327/2001 e s.m.i. e degli articoli 9 e 16 della legge regionale n. 37/2002 vigente in materia per la regione Emilia Romagna, predisponendo la pubblicazione di avviso pubblico per il giorno 31 marzo 2021 in primo luogo sul Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna (BUR), nonché sul quotidiano nazionale “Il Resto del Carlino - nazionale” e su quello locale “Gazzetta di Reggio”.

La Società, come esplicitato nell'avviso pubblico, si è ulteriormente attivata per procedere alla pubblicazione dell'Avviso anche sul proprio sito internet nonché nel depositare i principali elaborati tecnici afferenti la realizzazione dell'opera presso i tre comuni interessati dalla costruzione della Tangenziale di Rubiera: Casalgrande, Reggio Emilia e Rubiera.

A partire dal 31 marzo 2021 la Società ha iniziato a comunicare a mezzo RAR ai singoli soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera l'avviso ex art 16 del D.P.R. 327/2001, informando i proprietari della possibilità di poter esprimere osservazioni nel termine di 60 giorni.

La Società sarà pertanto successivamente chiamata a svolgere le relative controdeduzioni, le quali dovranno essere prodotte in costanza dell'eventuale Conferenza dei Servizi.

- Sospensione termini concessori:

la Società ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con PEC di data 15 gennaio 2021 – facendo seguito alle note con le quali ha sollecitato la sospensione di tutti i termini concessori e la revisione del piano economico finanziario dell'opera – di derogare al pagamento della somma di un milione di cui al citato articolo 3, comma 2, lett. gg) di competenza dell'anno 2020 o quantomeno di sospendere l'onere de quo fino alla definizione con il Ministero della sospensione dei termini concessori.

In riferimento alle sopra menzionate richieste di sospensione dei termini concessori, la Direzione Generale per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali (DGVCA) ha convocato una riunione per il giorno 11 marzo 2021, finalizzata ad una valutazione congiunta sull'istanza di revisione del rapporto concessorio formulata dalla Società.

In occasione di tale riunione, la Società ha ribadito che le condizioni di indeterminatezza prodotte dall'emergenza epidemiologica precludono l'accesso al mercato del credito e non consentono il rispetto dei vincoli temporali previsti dalla convenzione vigente, chiedendo nuovamente la revisione del Piano economico finanziario come previsto dall'articolo 11.9 del testo convenzionale.

Sulla base di tale richiesta, con nota n. 6657 protocollata al n. 109/21 del 12 marzo 2021, la DGVCA ha richiesto di voler formulare la proposta di PEF ai fini del successivo iter istruttorio da parte delle Amministrazioni concertanti ed ha evidenziato che la revisione richiesta dalla Società è soggetta alla disciplina della delibera CIPE n. 39 del 15 giugno 2007 e può comportare modifiche alla concessione

da definire entro sei mesi ricorrenti dalla data di presentazione della revisione del Piano Economico Finanziario da parte del concessionario.

La Società, al fine di provvedere alle richieste del Concedente, sta attivando tutte le attività necessarie e prodromiche a formulare una proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione di data 30 marzo 2021 ha deliberato il documento previsionale per l'esercizio 2021, evidenziando altresì la necessità di addivenire con il Concedente ad una revisione del Piano Economico Finanziario – allegato della Convenzione – in funzione del riequilibrio economico-finanziario necessario alla sostenibilità e bancabilità dell'iniziativa stessa.

(iii) per l'iniziativa industriale intrapresa da **Autostrada Regionale Cispadana S.p.A.** si segnala parimenti con riguardo a:

- Compagine societaria:

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di ARC in data 12 giugno 2019 ha proceduto alla seguente delibera:

“di approvare un richiamo di capitale sociale a copertura delle esigenze finanziarie del periodo 2019/2020, quantificabile in complessivi euro 14.000.000, pari al 20% del capitale sociale sottoscritto il cui versamento dovrà avvenire:

- 1% entro il 30 giugno 2019;
 - 1% entro il 31 luglio 2019;
 - 18% in una o più soluzioni in funzione delle necessità finanziarie che di volta in volta si manifesteranno, in modo da garantire il regolare funzionamento e consentire il rispetto degli impegni assunti dalla Società e comunque entro e non oltre il 31.12.2020.
- con riferimento al richiamo del 18% da versarsi entro il 31.12.2020 di cui al precedente punto, di delegare il Presidente della Società a sollecitare i soci al versamento del capitale richiamato, anche prima della data del 31.12.2020, ovvero ogniqualvolta lo richiederanno le esigenze finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività previste nel -documento di sintesi -, così come approvato al punto 3) all'odg della riunione odierna “Previsione delle necessità finanziarie della Società al 31.12.2020”.*

Al 31 dicembre 2020 sono risultati adempienti i soci Autostrada del Brennero, CCC Consorzio Cooperative Costruttori (CCC) e Nuova Mazzi S.r.l. (Nuova Mazzi), mentre il 4 gennaio ha adempiuto Edilizia Wipptal S.p.A.(Edilizia Wipptal) e, infine, il 5 gennaio ha effettuato un versamento parziale di euro 873,18 il socio Consorzio stabile Coseam Italia S.p.A.(Coseam).

In occasione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021, la situazione, a seguito di interlocuzioni e scambi di corrispondenza, era la seguente: il socio Pizzarotti ha manifestato l'impegno a provvedere al versamento entro il 30 aprile 2021; analogo impegno è stato espresso dal socio Collini; il socio Cordioli e il socio Coopsette hanno

manifestato la volontà di non procedere al versamento; il socio Pessina e il socio Coseam non hanno dato alcun riscontro.

Il Consiglio di Amministrazione di data 9 marzo 2021 ha deliberato:

- a) *“di dare mandato al presidente di inviare le (..) lettere (..) ai soci Pizzarotti, Collini e Coseam;*
- b) *di dare mandato al presidente ad attivare la procedura prevista dall’art.2344 del codice civile, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della diffida ad adempiere ai soci Coopsette, Pessina e Cordioli;*
- c) *di dare mandato al presidente di continuare con l’interlocuzione con i soci per la miglior tutela dell’interesse societario di cui sarà fornita debita informativa al Consiglio di Amministrazione.”.*

Le lettere di cui al punto a), volte a comunicare ai soci l’intenzione della Società di dare loro il termine incondizionato e improrogabile del 30 aprile 2021, come proposto dai soci Pizzarotti e Collini, per procedere al versamento scaduto il 31/12/2020, senza che questo rappresenti una remissione in termini del debitore, sono state inviate dalla Società in data 10 marzo 2021 e in data 19 marzo 2021 è pervenuto il riscontro del socio Coseam che ivi dichiara: *“In riferimento alla Vostra lettera ricevuta a mezzo Pec in data 10/03/2021, avente come oggetto VERSAMENTO CONFERIMENTI RESIDUI CAPITALE SOCIALE, siamo ad informare che, in base allo statuto del consorzio, lo stesso non ha mezzi propri per rispondere a quanto richiesto ma i soci correlati, sottoscrittori tramite il consorzio delle quote, devono corrispondere al consorzio le risorse per sottoscrivere il richiamo da voi fatto.*

Abbiamo sollecitato e stiamo sollecitando i consorziati interessati affinché provvedano in modo da rispettare la scadenza richiesta del 30 aprile. Vi chiediamo pertanto, cortesemente, di non intraprendere le iniziative indicate nella Vs lettera fino alla data del 30/04/2021.”.

In riferimento al punto b) sopracitato è stato altresì deliberato di dare mandato al Presidente ad attivare la procedura prevista dall’art.2344 del codice civile, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della diffida ad adempiere ai soci Coopsette Società Cooperativa in liquidazione coatta amministrativa, Pessina Costruzioni S.p.A. in concordato preventivo e Cordioli & C. S.r.l. in liquidazione e in amministrazione straordinaria.

A seguito di un’analisi dei legali, che ha condotto all’elaborazione delle bozze di diffida, il Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2021 ha deliberato di dare mandato al Presidente di procedere alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Le diffide ad adempiere ex art. 2344 CC con le quali Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. ha proceduto nei confronti dei soci morosi, Pessina Costruzioni S.p.A., Coopsette Società Cooperativa per azioni, Cordioli & C. S.r.l., sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale Parte II n. 44 del 13.04.2021. Da tale data sono decorsi i 15 giorni previsti per

l'adempimento, che non hanno dato esito positivo. Nel frattempo i soci morosi hanno comunicato la loro opposizione all'azione intrapresa dalla Società

I soci Pizzarotti e Collini, che avevano garantito l'adempimento dell'obbligazione entro il 30 aprile 2021, hanno mantenuto l'impegno versando l'intero importo rispettivamente in data 28 e 27 aprile.

La società ha dato mandato ai legali per assisterla nelle fasi successive previste dall'art. 2344 C.C., con l'obiettivo di giungere alla escussione del credito vantato, volto alla tutela del miglior interesse societario nei confronti dei soci inadempienti.

Il capitale sottoscritto, pari a 70 milioni di euro, risulta versato per euro 60.627.873,18 (86,61% del capitale sociale).

I crediti verso Soci per capitale sociale sottoscritto e non ancora richiamato si attestano ad euro 5.600.000 (invariato rispetto al 31/12/2020), mentre l'importo dei crediti per capitale richiamato e non versato è pari ad euro 3.772.126,82, pari al 5,39% del Capitale Sociale.

- Rapporti con il Concedente:

In merito ai rapporti con il Concedente, si informa che in data 14 gennaio 2021 è stato convocato dall' "Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio" della Regione Emilia Romagna, un incontro avente come ordine del giorno *" misure conseguenti alla proroga della concessione dell'A22; verifica stato avanzamento del procedimento in funzione dell'andamento dei lavori dell'Osservatorio Ambientale, delle simulazioni del PEF e della proroga della concessione di A22; prossime azioni per pervenire all'approvazione del PD"*.

In quella sede l'assessore ha ribadito la natura prioritaria della realizzazione della Cispadana per la Giunta Regionale. A seguito dell'incontro ha inviato alla Società una comunicazione in cui si afferma: *"la presente al fine di focalizzare le azioni da intraprendere per giungere in tempi rapidi all'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto ed avviare le successive fasi di cantierizzazione"* e che *"Si ribadisce, inoltre, anche l'impegno del MIT a concorrere alla sostenibilità del PEF, in attuazione di quanto previsto nel DEF, destinando, con modalità ancora da definirsi, risorse volte alla realizzazione dell'opera"* e conclude asserendo *"Infine, si ribadisce che, ove sussistano i presupposti che giustificano l'adozione di misure compensative volte al ripristino dell'equilibrio economico finanziario del rapporto concessorio, l'impegno della Regione a concorrere al riequilibrio della concessione (attraverso l'erogazione del contributo di 179,7 M€ in 5 anni anziché nei 10 anni oggi previsti e l'integrazione di ulteriori 100M€ da erogarsi eventualmente a SAL) dovrà essere disciplinato da un apposito addendum alla convenzione in essere"*.

A seguito di tale comunicazione sono proseguiti gli incontri tecnici volti ad individuare gli scenari di riferimento e l'entità del contributo aggiuntivo necessario al raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario. A tal fine il Concedente ha richiesto il coinvolgimento nelle prossime fasi del confronto di interlocutori del ceto bancario, rafforzando così l'attenzione sugli aspetti legati all'individuazione dei necessari requisiti di bancabilità e sostenibilità

- Osservatorio ambientale:

L'Osservatorio Ambientale di Autostrada Regionale Cispadana, dall'inizio del 2021, si è riunito (in modalità video conferenza) quattro volte: in data 15 gennaio 2021, 22 febbraio 2021, 18 e 30 marzo 2021.

Durante i lavori dell'OA, si è ritenuto opportuno posticipare alcune condizioni ambientali ad una fase successiva.

In merito alle condizioni ambientali relative alle tematiche del monitoraggio ambientale, ARPAE, in qualità di supporto tecnico diretto all'Osservatorio, e in virtù delle competenze specifiche, ha richiesto incontri di approfondimento con la Società, alla presenza dei progettisti, al fine di ottenere chiarimenti ed eventuali integrazioni al materiale oggetto di istruttoria.

A tal proposito è stato deciso di suddividere le condizioni ambientali in cinque istanze, dalle iniziali quattro.

L'Osservatorio ha terminato le attività di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del Decreto VIA, relative alla fase di progettazione definitiva, che ammontano ad un numero di 76, su di un totale di 126.

L'Osservatorio ha valutato 73 condizioni ambientali ottemperate (alcune con qualche condizione da verificare nelle fasi successive), e le restanti 3 parzialmente ottemperate.

Al 30 aprile 2021 tutti i pareri sono stati firmati e formalmente inviati al Ministero della Transizione Ecologica, parallelamente la Società ha provveduto a richiedere l'approvazione dell'approfondimento del Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, propedeutica alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.3 della sez. A) del Decreto VIA.

Il Ministero della Transizione Ecologica (Mite) ha già dato riscontro alla Società, notificandole l'esito, a quasi la totalità delle istruttorie di verifica di ottemperanza svolte dall'Osservatorio Ambientale. La Società resta in attesa della trasmissione, da parte del Mite, dell'esito dell'istruttoria di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali trattate negli ultimi pareri tramessi dall'Osservatorio Ambientale al Mite ad aprile 2021.

- del settore del trasporto ferroviario, combinato e intermodale, si rileva quanto segue:
 - (i) per quanto attiene **Sadobre S.p.A.**, per quanto concerne l'andamento dell'attività doganale nell'autoporto di Campo di Trens, i valori riscontrati nel 1° trimestre 2021 risultano in aumento a quelli fatti segnare nell'anno precedente, quando, a partire da marzo, si erano manifestati gli effetti del Covid-19. Dal 1° gennaio 2021 il Regno Unito non è più parte del Mercato Unico e dell'Unione doganale dell'UE. Le conseguenze sugli scambi di beni e servizi e sugli scambi transfrontalieri interessano anche l'attività della stazione doganale di confine del Brennero presso l'autoporto di Campo di Trens.
 - Con la Capogruppo sussistono significative operazioni commerciali, che sono state oggetto di elisione, nel presente Bilancio consolidato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31, comma 2, lettera b) e c) del D.Lgs. 127/1991; si segnala il

rapporto contrattuale in essere che riguarda l'affittanza dell'area di parcheggio. Il canone variabile derivante dagli incassi dell'attività di parcheggio risulta stabile. I minor introiti determinati dalla riduzione del traffico a causa del Covid-19 sono stati compensati con l'introduzione di una nuova tariffazione con leggeri aumenti del costo orario del parcheggio.

Fra gli altri componenti positivi della situazione economica si segnalano le affittanze di ulteriori beni immobiliari dopo l'importante ristrutturazione del compendio Topstop, con cui è stata interamente rinnovata la conformazione interna ed esterna degli spazi dedicati ai servizi per l'utenza autostradale.

Proseguono gli investimenti e gli sforzi, in linea con gli interessi della società controllante Autostrada del Brennero S.p.A., orientati a migliorare il livello di efficienza e di efficacia della struttura e dei servizi nonché ad aumentare la qualità complessiva dell'autoporto. La società sarà in grado di finanziare in gran parte i fabbisogni di capitale collegati ai programmi dell'esercizio 2021.

(ii) per quanto attiene **S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A.**,

Per quanto concerne le partecipazioni nella controllata RTC S.p.A. e nella collegata Lokomotion GmbH, si prevede di ricevere dalle stesse, nel 2021, una distribuzione di dividendi significativa.

Tenuto conto anche delle nuove opere infrastrutturali in corso di realizzazione – tra le quali la Galleria di base del Brennero – che cambieranno in maniera significativa il mercato del trasporto merci su rotaia, la Società sta valutando sinergie con altri operatori, anche al fine di ampliare il posizionamento di mercato in termini di mercati serviti sia come filiere, sia dal punto di vista geografico.

Con riguardo agli eventi successivi il 31.12.2020, la Società ha effettuato un'attenta analisi di mercato inerente la gestione delle proprie attività finanziarie ed in base a successiva delibera del Consiglio di Amministrazione, nel corso dei primi mesi del 2021 è stata intrapresa una soluzione – proposta da primaria controparte bancaria – che permetta di detenere su conto corrente le maggiori disponibilità e di investire le restanti risorse, oltre che nei titoli di Stato già detenuti dalla Società, anche in OICR quotati su mercati regolamentati; soluzione finalizzata ad addivenire ad un risultato della gestione finanziaria positivo, pur garantendo la possibilità di svincolare prontamente il capitale.

(ii) per quanto attiene **Rail Traction Company S.p.A.**,

Nonostante i segnali di incertezza che avevano caratterizzato l'ultimo trimestre del 2019 (sicuramente influenzati dalla congiuntura economica tedesca), il 2020 è iniziato positivamente per RTC. A partire da fine febbraio è però esplosa l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che, alla fine di marzo, ha portato alla sospensione della maggior parte delle attività industriali e commerciali del Paese, eccezion fatta che per alcuni esercizi considerati essenziali, tra i quali i trasporti ferroviari merci. RTC si è fin da subito attivata per adempiere alle prescrizioni contenute nei decreti ministeriali, garantendo la sicurezza del

proprio personale e la continuità dell'esercizio. I traffici hanno risentito dell'emergenza sanitaria soprattutto nel secondo trimestre dell'anno, con una parziale ripresa a partire da luglio. Nel mese di dicembre si sono aggiunti i disagi alla circolazione causati dal maltempo, soprattutto sull'asse del Brennero. Il 2020 si è pertanto chiuso in flessione rispetto al 2019 sia in termini di treni prodotti (-3,4%, pari a meno 391 treni) che in termini di ricavi della gestione caratteristica (-7,5%). Nonostante il difficile contesto, nel 2020 è stata comunque completata una scuola macchinisti, che ha portato l'ingresso di 11 nuovi allievi a rinforzo del personale abilitato alla condotta, bilanciando così le uscite registrate. Per quanto riguarda la qualità del servizio, nel 2020 il tasso è migliorato sensibilmente rispetto a quello registrato nel 2019 (87% vs 81%). A seguito delle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte i principali paesi, nell'estate del 2020 si è registrato un miglioramento dell'economia globale. Nonostante questi segnali incoraggianti, le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia e dagli strumenti di politica monetaria e sociale che verranno utilizzati per contrastarla.

In questo contesto in continua evoluzione, è stato predisposto il Budget 2021 sulla base delle previsioni di traffico ricevute dai clienti. Ad oggi non si prevedono particolari criticità né dal punto di vista economico e patrimoniale tali da compromettere la sussistenza del presupposto della continuità aziendale, né dal punto di vista finanziario avendo la Società adeguate disponibilità monetarie.

- **Partecipazione in ASTM S.p.A.**

La Società, con delibera n.5 del 23 aprile 2021, ha deciso di aderire, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle Azioni detenute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n. 1.010.889 azioni possedute (0,72% del Capitale Sociale).

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di dare mandato all'Amministratore Delegato, alternativamente, di aderire all'O.P.A. o di negoziare e finalizzare l'eventuale cessione a fermo di tutte le azioni detenute in ASTM SpA al medesimo prezzo dell'O.P.A. Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni detenute in ASTM SPA, il cui effetto positivo a conto economico, pari a 24 milioni di Euro, si produrrà nel 2021. Ai fini del presente bilancio la Società ha quindi provveduto a riclassificare la partecipazione dall'attivo immobilizzato all'attivo circolante.

- **Cessazione contratti di polizza Eurovita**

Nel corso del 2021 la Capogruppo ha definito con Eurovita S.p.A. l'accordo per la cessazione di due contratti di polizza, scaduti entrambi a dicembre 2020, relativi a Certificati di Capitalizzazione il cui valore di realizzo, comprensivo di una

sopravvenienza attiva pari a circa 4 milioni di Euro, è stato incassato nel corso dei primi mesi del 2021.

- Emergenza Covid-19

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2 che introduce ulteriori disposizioni urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19. Il testo proroga, al 30 aprile 2021, il termine entro cui potranno essere adottate o reiterate le misure finalizzate alla prevenzione del contagio ai sensi dei d.l. n. 19 e 33 del 2020.

In sede di conversione del DL n. 183/2020, c.d. "Decreto Milleproroghe", intervenuta con la Legge n. 21/2021 pubblicata sulla G.U. 1.3.2021, n. 51, considerato il perdurare dell'emergenza COVID-19, sono state estese anche al bilancio chiuso al 31.12.2020 le disposizioni già introdotte per il Bilancio 2019.

In particolare, per il Bilancio 2020:

- opera il differimento "automatico" a 180 giorni, con approvazione entro il 29.6.2021, a prescindere dalla presenza di "particolari esigenze" in capo alla società;
- l'intervento in assemblea da parte dei soci e degli organi sociali è consentito mediante l'utilizzo di mezzi di telecomunicazione – ad esempio, audio-video conferenza – a condizione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'espressione del voto.

I Consigli di Amministrazione delle controllate consolidate integralmente – tenutisi rispettivamente: per Sadobre SpA in data 25 marzo 2021, per Autostrada Campogalliano Sassuolo ed Autostrada Regionale Cispadana ed S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia SpA in data 30 marzo 2021, per Rail Traction Company S.p.A. in data 31 marzo 2021 - hanno deliberato di usufruire del maggior termine per la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, convocando i soci entro il 29.06.2021.

Il presente Bilancio, composto dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto di raccordo fra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, mentre differisce dalla modalità XBRL in quanto la stessa non è tecnicamente idonea a rappresentare nel dettaglio e nella adeguata chiarezza espositiva la situazione aziendale.

Trento, 21 maggio 2021

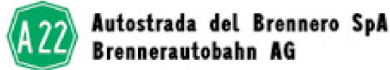
Amministratore Delegato
dott. Diego Cattoni

BILANCI E RELAZIONI **2020**

RELAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio Consolidato 2020

Relazione della Società di Revisione
al Bilancio Consolidato 2020



AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.P.A. COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Ai Signori Azionisti della Capogruppo Autostrada del Brennero S.p.A.,

Sebbene in capo al Collegio sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio sul bilancio consolidato – stante la competenza del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, giusta statuizione dell'art. 10-quinquies del d.lgs. n. 39/2010 – il Collegio sindacale ha ritenuto egualmente di formulare, in continuità con la prassi sinora seguita, brevi considerazioni in merito al Bilancio Consolidato della Società capogruppo Autostrada del Brennero S.p.a. (di seguito anche semplicemente Capogruppo) alla data del 31 dicembre 2020, avendone presa visione. Il predetto documento, corredato della Relazione sulla gestione del Gruppo, risulta costituito dai prospetti concernenti lo Stato patrimoniale consolidato, il Conto economico consolidato, il Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo e consolidati, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalla Nota integrativa al Bilancio consolidato. La revisione legale dei conti, a norma dell'art. 2409-bis del codice civile, è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ha depositato in data 10 giugno 2021 la prescritta Relazione contenente un giudizio positivo, con un richiamo di informativa, per quanto attiene al tema della continuità aziendale, focalizzando *“l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo “Continuità aziendale” della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.”*

L'area di consolidamento comprende i bilanci della Capogruppo, delle sue controllate nonché della quota di partecipazione del gruppo in società collegate.

Le società controllate per le quali è stato adottato il consolidamento sono:

1. Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);

2. Autostrada Campogalliano Sassuolo S.p.A. (capitale sociale € 70.000.000 - quota 51,00%);
3. Sadobre S.p.A. (capitale sociale € 6.700.000 – quota 100,00%);
4. S.T.R. Brennero Trasporto Rotaia S.p.A. (capitale sociale € 43.894.000 – quota 100,00%);
5. Rail Traction Company S.p.A., controllata direttamente da S.T.R. S.p.A. (95,53%) e indirettamente da Autostrada del Brennero S.p.A. (capitale sociale € 7.150.000 – quota 95,53%).

Nel bilancio consolidato risultano considerate, altresì, le seguenti società:

a) società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto:

- 1) Istituto per Innovazioni Tecnologiche Scarl (capitale sociale € 909.678,00 - quota del 36,21%);
- 2) Lokomotion GmbH (capitale sociale € 2.600.000,00 - quota posseduta dal Gruppo del 48,66%).

b) altre imprese, valutate con il metodo del costo:

- 1) Confederazione Autostrade S.p.A. in liquidazione (capitale sociale € 50.000,00 - quota del 25%);
- 2) Interbrennero S.p.A. (capitale sociale € 13.818.933,00 - quota del 3,31%);
- 3) ASTM S.p.A. (capitale sociale € 70.257.447,50 - quota dello 0,72%);
- 4) Consorzio Autostrade Italiane Energia-CAIE (capitale sociale € 114.853,00 - quota del 3,69%);
- 5) Quadrante Servizi S.r.l. (capitale sociale € 416.000,00 - quota dello 0,25%);
- 6) CRS - Centro ricerche stradali S.r.l. in liquidazione (capitale sociale € 26.850,00 - quota del 10,00%).

Il Collegio sindacale evidenzia che la partecipazione in ASTM S.p.A., presente al 31.12.2019 tra le immobilizzazioni finanziarie, è stata riclassificata in Bilancio 2020 nella voce “4) altre partecipazioni” dell’Attivo circolante, a seguito dell’intervenuta decisione della Capogruppo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 23/04/2021, di aderire, secondo le modalità previste, all’Offerta Pubblica di Acquisto volontaria e totalitaria di NAF 2 S.p.A di data 02/04/2021 sulle azioni possedute a partire dal 1997 in ASTM S.p.A., pari a n. 1.010.888 (0,72% del Capitale sociale). Nel mese di maggio 2021 è stata perfezionata la vendita a fermo delle azioni possedute in ASTM S.p.A., il cui effetto positivo a conto economico si produrrà nell’esercizio 2021.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo di euro 23.336.066 e un Patrimonio netto di Gruppo di euro 790.781.358.

I dati patrimoniali ed economici aggregati del bilancio di gruppo sono di seguito sinteticamente riportati:

Stato Patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	35.121.625
B) Immobilizzazioni	€	1.057.032.374
C) Attivo circolante	€	749.891.969
D) Ratei e risconti	€	<u>3.735.351</u>
Totale	€	1.845.781.319

Passivo

A) Patrimonio netto di Gruppo	€	790.781.358
Patrimonio netto di terzi	€	69.325.414
B) Fondi per rischi e oneri	€	883.693.367
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	8.801.207
D) Debiti	€	92.143.123
E) Ratei e risconti	€	<u>1.036.850</u>
Totale	€	1.845.781.319

Conto economico

A) Valore della produzione	€	375.928.396
B) Costi della produzione	€	<u>357.220.386</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€	18.708.010
C) Proventi e oneri finanziari	€	16.658.874
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	€	<u>82.994</u>
Risultato prima delle imposte	€	35.449.878
Imposte correnti	€	– 13.296.703
Imposte differite e anticipate	€	<u>1.292.088</u>
Utile consolidato dell'esercizio	€	23.445.263
Utile di terzi	€	<u>109.197</u>
Utile di Gruppo	€	23.336.066

Il Collegio sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza, ha accertato:

- a) la composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione, al fine di poter valutare la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento: l'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente;
- b) la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nel perimetro del consolidamento coincide con quella del Bilancio di Autostrada del Brennero S.p.A.;
- c) il rispetto delle norme di legge concernenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale espone che la documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di legge che disciplinano la redazione del Bilancio consolidato.

Il Collegio sindacale precisa che i Bilanci trasmessi dalle società controllate alla Capogruppo, al fine della formazione del Bilancio consolidato, redatti dai rispettivi organi competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi o comunque dei soggetti preposti al controllo delle medesime società oltre che da parte della società di revisione legale, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione legale del bilancio consolidato. A tali bilanci non è stato, quindi, esteso il controllo del Collegio sindacale di Autostrada del Brennero S.p.a.

Il Collegio sindacale specifica che nessuna segnalazione di fatti o di operazioni censurabili è pervenuta dalla società di revisione legale dei conti o dai collegi sindacali delle società controllate.

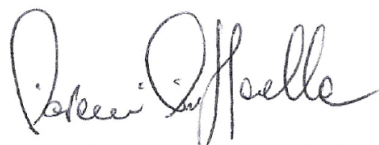
Il Collegio sindacale richiama l'attenzione sulle Immobilizzazioni in corso e acconti – voce B), II, n. 5) dello Stato patrimoniale – valorizzate per 71,3 milioni di euro, di cui 63,8 milioni attengono alla capitalizzazione dei costi sostenuti verso terzi dalle società di progetto ARC S.p.A. e AutoCS S.p.A. Infatti, l'anzidetta capitalizzazione è fondata sulla concreta possibilità di realizzare le relative opere autostradali, traducendosi, nell'ipotesi avversa, in una perdita.

La società di revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010, ha rilasciato in data 10 giugno 2021 la propria Relazione sulla revisione legale al Bilancio consolidato di Autostrada del Brennero S.p.A., esprimendo il giudizio secondo cui *“il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”* ed evidenziando che *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Trento, 10 giugno 2021

per Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Ciuffarella
(Presidente)



Documento firmato digitalmente da Giovanni Ciuffarella



***Relazione della società di
revisione indipendente***

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Autostrada del Brennero SpA

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli azionisti di
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, portiamo l'attenzione a quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa, dove gli amministratori commentano la situazione relativa alla concessione autostradale della Capogruppo scaduta in data 30 aprile 2014 e riportano le proprie valutazioni e considerazioni in base alle quali hanno reputato confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato predisposto il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2020.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare



- l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo AUTOSTRADA DEL BRENNERO al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 10 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Alberto Michelotti', written over a horizontal line.

Alberto Michelotti
(Revisore legale)

BILANCI E RELAZIONI **2020**

ASSEMBLEA 28 GIUGNO 2021

Presa d'atto
dell'Assemblea Ordinaria

ASSEMBLEA ORDINARIA – PRESA D'ATTO

Estratto dal verbale dell'Assemblea Ordinaria degli azionisti – Autostrada del Brennero SpA, Trento – del 28 giugno 2021.

L'Assemblea degli Azionisti di Autostrada del Brennero SpA,

prende atto

- della presentazione e dell'esposizione del Bilancio Consolidato 2020 che presenta attività e passività pari ad Euro 1.845.781.319 ed un utile netto di Gruppo di Euro 23.336.066;
- della relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del C.C.;
- della relazione di certificazione sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020 della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

BILANCI E RELAZIONI **2020**

ALLEGATI
BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

INCASSI TRANSITI DEGLI ESERCIZI DAL 2015 AL 2020 CON RISPETTIVE VARIAZIONI DI PERCENTUALE

DATI STATISTICI													
			2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015-2016	2016-2017	2017-2018	2018-2019	2019-2020
INTROITI DA PEDAGGI AL NETTO DI IVA E DEVOLUZIONI	Totale		288.143.547	300.496.642	312.358.088	324.982.692	327.441.564	248.076.309	4,29	3,95	4,04	0,76	-24,24
	Media Giornaliera		789.434	821.029	855.776	890.364	897.100	677.804	4,00	4,23	4,04	0,76	-24,44
	Pedaggio Medio		4,35	4,36	4,40	4,46	4,46	4,67	0,23	0,92	1,36	0,00	4,71
VEICOLI EFFETTIVI	Totali	Leggeri	50.509.797	52.367.544	53.498.216	54.476.518	54.767.911	36.785.198	3,68	2,16	1,83	0,53	-32,83
		Pesanti	15.779.533	16.628.578	17.563.374	18.309.008	18.662.169	16.379.909	5,38	5,62	4,25	1,93	-12,23
		Totale	66.289.330	68.996.122	71.061.590	72.785.526	73.430.080	53.165.107	4,08	2,99	2,43	0,89	-27,60
	Giornaliero	Leggeri	138.383	143.081	146.570	149.251	150.049	100.506	3,39	2,44	1,83	0,53	-33,02
		Pesanti	43.232	45.433	48.119	50.162	51.129	44.754	5,09	5,91	4,25	1,93	-12,47
		Totale	181.615	188.514	194.689	199.412	201.178	145.260	3,80	3,28	2,43	0,89	-27,80
VEICOLI KM	Totali	Leggeri	3.338.833.961	3.457.369.966	3.529.653.674	3.566.849.081	3.562.251.353	2.317.578.264	3,55	2,09	1,05	-0,13	-34,94
		Pesanti	1.274.890.425	1.346.001.494	1.432.626.252	1.490.462.925	1.516.705.124	1.302.571.319	5,58	6,44	4,04	1,76	-14,12
		Totale	4.613.724.386	4.803.371.460	4.962.279.926	5.057.312.006	5.078.956.477	3.620.149.583	4,11	3,31	1,92	0,43	-28,72
	Giornaliero	Leggeri	9.147.490	9.446.366	9.670.284	9.772.189	9.759.593	6.332.181	3,27	2,37	1,05	-0,13	-35,12
		Pesanti	3.492.850	3.677.600	3.925.003	4.083.460	4.155.357	3.558.938	5,29	6,73	4,04	1,76	-14,35
		Totale	12.640.341	13.123.966	13.595.287	13.855.649	13.914.949	9.891.119	3,83	3,59	1,92	0,43	-28,92
VEICOLI TEORICI	Totali	Leggeri	10.633.229	11.010.732	11.240.935	11.359.392	11.344.750	7.380.823	3,55	2,09	1,05	-0,13	-34,94
		Pesanti	4.060.161	4.286.629	4.562.504	4.746.697	4.830.271	4.148.316	5,58	6,44	4,04	1,76	-14,12
		Totale	14.693.390	15.297.361	15.803.439	16.106.089	16.175.021	11.529.139	4,11	3,31	1,92	0,43	-28,72
	Giornaliero	Leggeri	29.132	30.084	30.797	31.122	31.082	20.166	3,27	2,37	1,05	-0,13	-35,12
		Pesanti	11.124	11.712	12.500	13.004	13.234	11.334	5,29	6,73	4,03	1,77	-14,35
		Totale	40.256	41.796	43.297	44.126	44.315	31.500	3,83	3,59	1,92	0,43	-28,92

Veicoli effettivi : sono tutti i veicoli entrati in autostrada a prescindere dai chilometri percorsi

Veicoli/km : sono i chilometri complessivamente percorsi dai veicoli entrati in autostrada

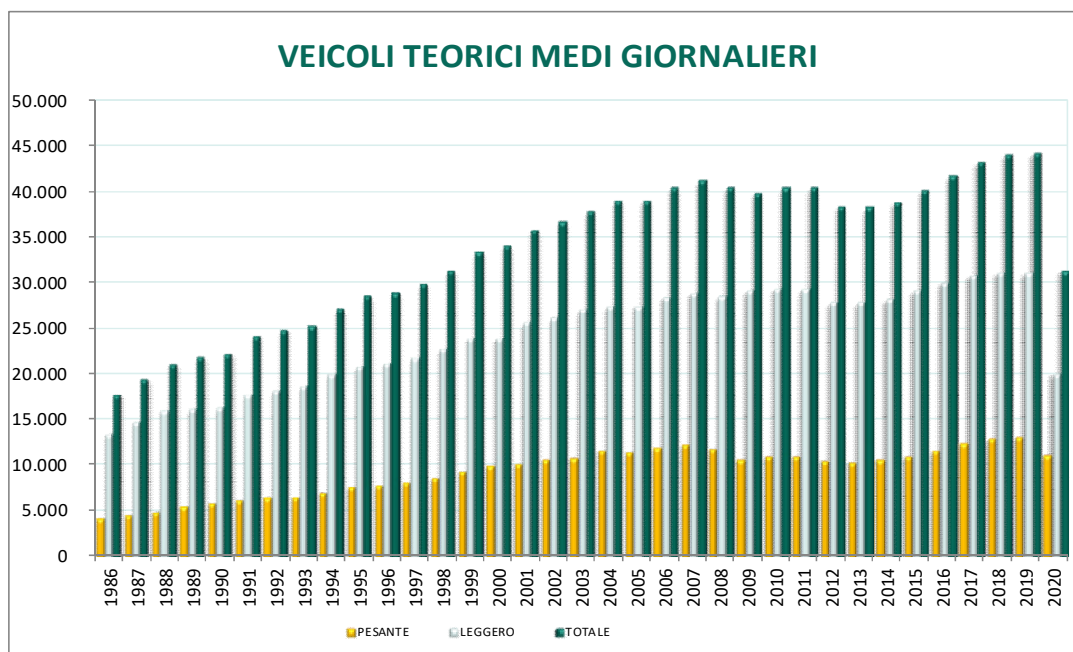
Veicoli teorici : sono i veicoli che idealmente percorrono l'intera autostrada; il numero di tali veicoli è definito dal rapporto tra i veicoli/km e la lunghezza dell'autostrada

**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2020
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

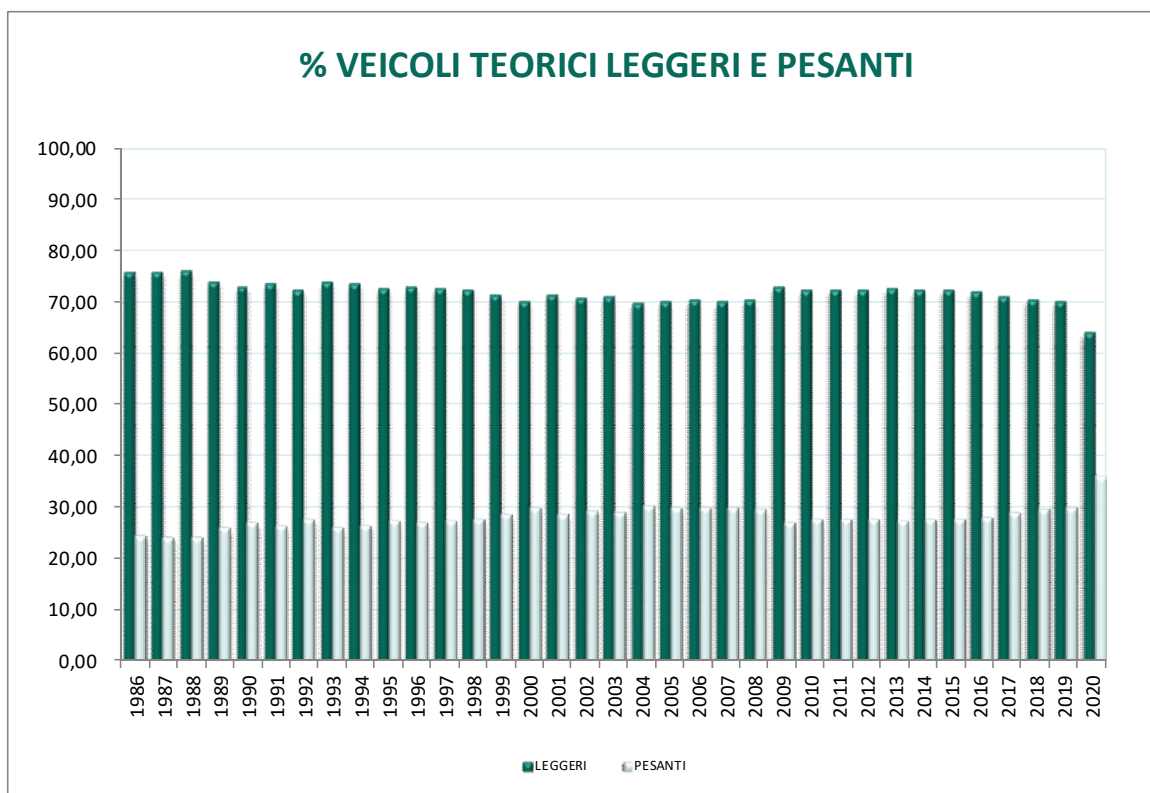
Mesi	Periodo 01/07/2018 - 30/06/2019						Periodo 01/07/2019 - 30/06/2020						variaz.
	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	%
	leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Luglio	404.659.948	49.194.535	14.166.731	5.258.556	72.576.874	545.856.644	385.918.012	49.936.813	13.340.213	5.363.436	77.507.401	532.065.875	-2,53
Agosto	435.603.269	46.156.214	13.603.519	4.210.822	56.925.525	556.499.349	445.274.678	48.170.965	13.095.632	4.169.956	55.207.621	565.918.852	1,69
Settembre	354.615.511	51.183.397	11.723.760	5.007.261	69.610.831	492.140.760	343.584.933	52.945.439	11.692.564	5.248.312	71.801.589	485.272.837	-1,40
Ottobre	256.770.611	45.711.653	7.816.377	5.218.049	76.456.613	391.973.303	267.898.372	48.593.881	8.330.545	5.266.388	77.179.455	407.268.641	3,90
Novembre	210.856.462	35.435.265	5.057.070	4.613.145	72.953.587	328.915.529	208.330.880	34.610.414	5.052.485	4.681.130	72.201.708	324.876.617	-1,23
Dicembre	272.179.034	33.441.436	4.359.010	3.652.548	58.142.922	371.774.950	278.912.041	34.325.911	4.460.398	3.921.549	58.477.037	380.096.936	2,24
Gennaio	249.087.353	31.987.918	4.547.703	3.938.050	68.585.642	358.146.666	267.713.387	33.454.510	4.648.487	3.984.217	67.697.238	377.497.839	5,40
Febbraio	224.798.724	31.260.888	4.547.631	4.070.861	68.281.974	332.960.078	239.472.190	33.708.907	4.929.780	4.262.136	70.287.729	352.660.742	5,92
Marzo	265.927.570	39.325.369	5.804.886	4.736.509	75.634.974	391.429.308	70.590.334	17.296.023	3.567.704	3.059.125	65.982.565	160.495.751	-59,00
Aprile	273.486.284	45.775.378	8.473.944	4.648.302	69.895.201	402.279.109	17.745.812	10.654.895	2.501.361	2.036.167	50.498.097	83.436.332	-79,26
Maggio	257.034.174	46.168.312	9.119.314	5.067.917	76.392.941	393.782.658	59.395.222	20.423.107	3.638.379	3.485.045	62.554.947	149.496.700	-62,04
Giugno	353.111.765	52.588.226	13.332.844	5.003.526	69.279.386	493.315.747	196.226.171	33.491.992	5.493.744	4.411.171	66.192.252	305.815.330	-38,01
		508.228.591	102.552.789	55.425.546	834.736.470			417.612.857	80.751.292	49.888.632	795.587.639		
Totale	3.558.130.705		1.500.943.396			5.059.074.101	2.781.062.032		1.343.840.420			4.124.902.452	-18,47

**Veicoli/Km percorsi, relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2020
rapportati ai 12 mesi precedenti (esclusi gli esenti)**

Periodo 01/01/2019 - 31/12/2019							Periodo 01/01/2020 - 31/12/2020					variaz.	
Mesi	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	veicoli	veicoli pesanti				TOTALE	%
	leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		leggeri	classe B	classe 3	classe 4	classe 5		
Gennaio	249.087.353	31.987.918	4.547.703	3.938.050	68.585.642	358.146.666	267.713.387	33.454.510	4.648.487	3.984.217	67.697.238	377.497.839	5,40
Febbraio	224.798.724	31.260.888	4.547.631	4.070.861	68.281.974	332.960.078	239.472.190	33.708.907	4.929.780	4.262.136	70.287.729	352.660.742	5,92
Marzo	265.927.570	39.325.369	5.804.886	4.736.509	75.634.974	391.429.308	70.590.334	17.296.023	3.567.704	3.059.125	65.982.565	160.495.751	-59,00
Aprile	273.486.284	45.775.378	8.473.944	4.648.302	69.895.201	402.279.109	17.745.812	10.654.895	2.501.361	2.036.167	50.498.097	83.436.332	-79,26
Maggio	257.034.174	46.168.312	9.119.314	5.067.917	76.392.941	393.782.658	59.395.222	20.423.107	3.638.379	3.485.045	62.554.947	149.496.700	-62,04
Giugno	353.111.765	52.588.226	13.332.844	5.003.526	69.279.386	493.315.747	196.226.171	33.491.992	5.493.744	4.411.171	66.192.252	305.815.330	-38,01
Luglio	385.918.012	49.936.813	13.340.213	5.363.436	77.507.401	532.065.875	324.935.479	44.403.268	7.999.083	5.091.987	74.366.186	456.796.003	-14,15
Agosto	445.274.678	48.170.965	13.095.632	4.169.956	55.207.621	565.918.852	422.189.748	45.880.274	9.464.041	3.989.087	55.574.600	537.097.750	-5,09
Settembre	343.584.933	52.945.439	11.692.564	5.248.312	71.801.589	485.272.837	317.348.442	50.217.437	9.833.887	5.182.340	74.050.640	456.632.746	-5,90
Ottobre	267.898.372	48.593.881	8.330.545	5.266.388	77.179.455	407.268.641	212.046.676	41.717.400	6.572.229	5.189.268	76.103.296	341.628.869	-16,12
Novembre	208.330.880	34.610.414	5.052.485	4.681.130	72.201.708	324.876.617	87.749.345	26.807.875	4.298.262	4.480.061	73.798.737	197.134.280	-39,32
Dicembre	278.912.041	34.325.911	4.460.398	3.921.549	58.477.037	380.096.936	95.110.063	25.119.258	3.823.610	4.197.291	63.845.856	192.096.078	-49,46
		515.689.514	101.798.159	56.115.936	840.444.929			383.174.946	66.770.567	49.367.895	800.952.143		
Totale	3.553.364.786		1.514.048.538		5.067.413.324	2.310.522.869		1.300.265.551		3.610.788.420		-28,74	

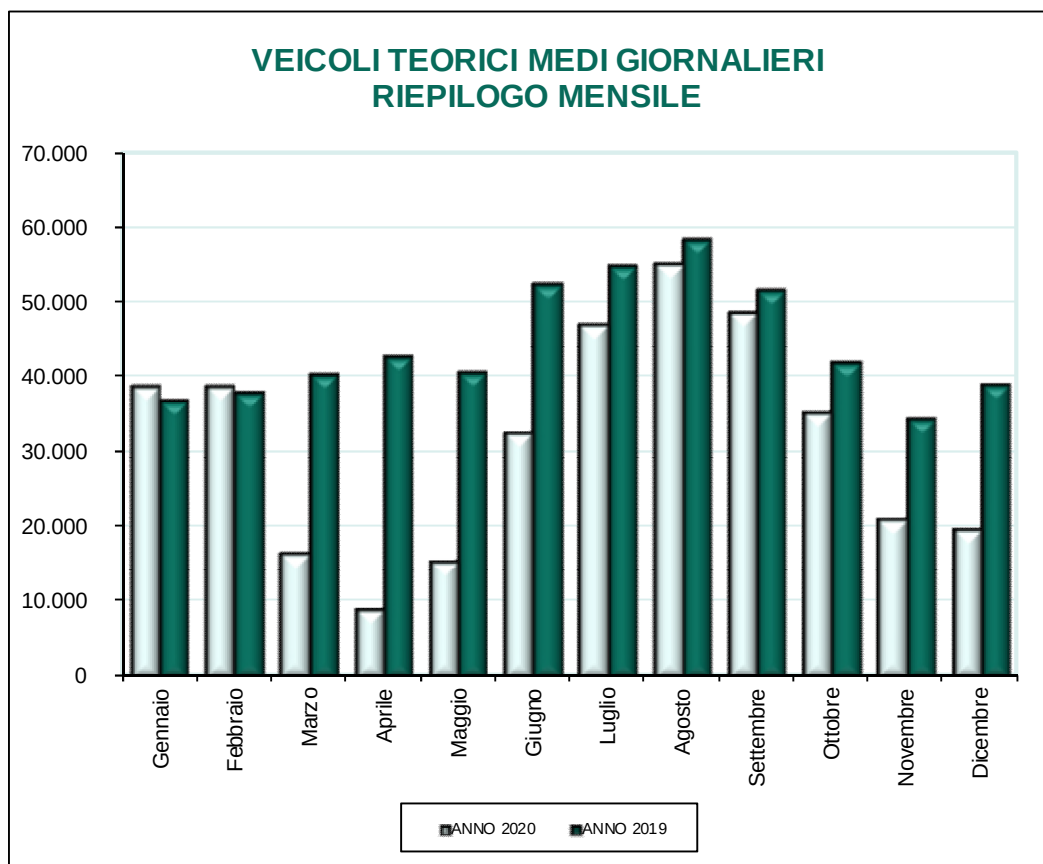


ANNO	PESANTE	Variaz. %	LEGGERO	Variaz. %	TOTALE	Variaz. %
1986	4.346		13.489		17.835	
1987	4.749	9,27	14.812	9,81	19.561	9,68
1988	5.101	7,41	16.095	8,66	21.196	8,36
1989	5.713	12,00	16.216	0,75	21.929	3,46
1990	6.031	5,57	16.351	0,83	22.382	2,07
1991	6.411	6,30	17.852	9,18	24.263	8,40
1992	6.670	4,04	18.264	2,31	24.934	2,77
1993	6.621	-0,73	18.762	2,73	25.383	1,80
1994	7.201	8,76	20.062	6,93	27.263	7,41
1995	7.813	8,50	20.893	4,14	28.706	5,29
1996	7.872	0,76	21.235	1,64	29.107	1,40
1997	8.186	3,99	21.808	2,70	29.994	3,05
1998	8.682	6,06	22.791	4,51	31.473	4,93
1999	9.578	10,32	23.977	5,20	33.555	6,61
2000	10.150	5,96	23.982	0,02	34.132	1,72
2001	10.287	1,35	25.657	6,98	35.944	5,31
2002	10.809	5,08	26.152	1,93	36.961	2,83
2003	11.017	1,93	27.065	3,49	38.082	3,03
2004	11.789	7,00	27.406	1,26	39.195	2,92
2005	11.669	-1,01	27.518	1,67	39.187	2,90
2006	12.043	3,21	28.470	3,46	40.513	3,38
2007	12.362	2,65	28.961	1,72	41.323	2,00
2008	12.010	-2,85	28.504	-1,58	40.514	-1,96
2009	10.840	-12,31	29.137	0,61	39.977	-3,26
2010	11.194	-6,79	29.370	3,04	40.564	0,12
2011	11.166	-0,25	29.343	-0,09	40.509	-0,14
2012	10.697	-4,20	27.849	-5,09	38.546	-4,85
2013	10.529	-1,57	27.878	0,10	38.407	-0,36
2014	10.783	2,41	28.194	1,13	38.977	1,48
2015	11.124	3,16	29.132	3,33	40.256	3,28
2016	11.712	5,29	30.084	3,27	41.796	3,83
2017	12.500	6,73	30.797	2,37	43.297	3,59
2018	13.004	4,03	31.122	1,06	44.126	1,91
2019	13.233	5,86	31.082	0,93	44.315	2,35
2020	11.334	-14,35	20.166	-35,12	31.500	-28,92

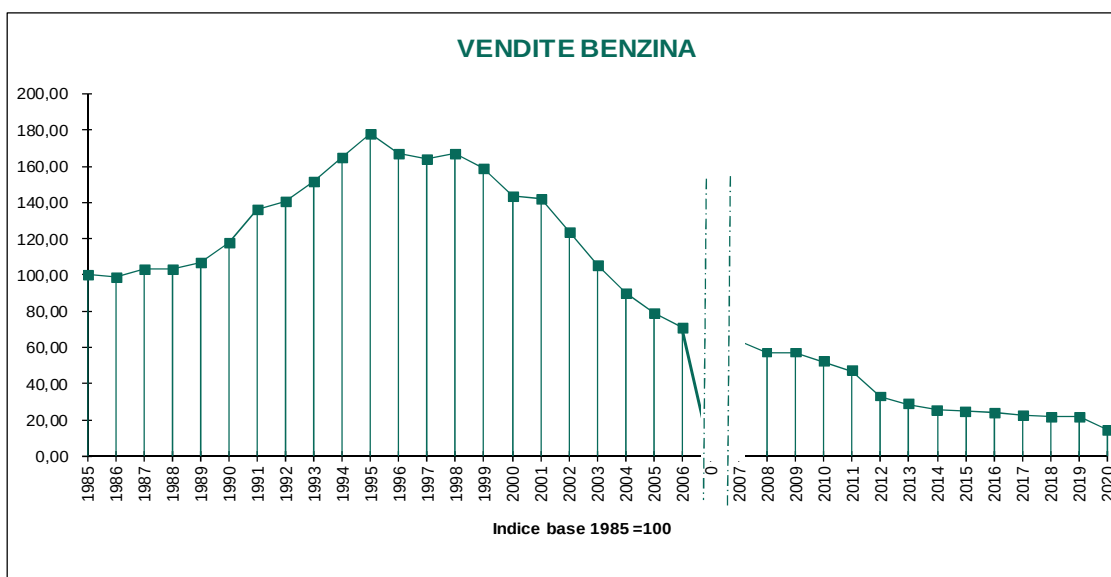


ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
1986	75,63	24,37	100,00
1987	75,72	24,28	100,00
1988	75,94	24,06	100,00
1989	73,95	26,05	100,00
1990	73,05	26,95	100,00
1991	73,58	26,42	100,00
1992	72,25	27,75	100,00
1993	73,92	26,08	100,00
1994	73,59	26,41	100,00
1995	72,78	27,22	100,00
1996	72,95	27,05	100,00
1997	72,71	27,29	100,00
1998	72,41	27,59	100,00
1999	71,46	28,54	100,00
2000	70,26	29,74	100,00
2001	71,38	28,62	100,00
2002	70,76	29,24	100,00
2003	71,07	28,93	100,00

ANNO	LEGGERI	PESANTI	TOTALE
2004	69,92	30,08	100,00
2005	70,22	29,78	100,00
2006	70,27	29,73	100,00
2007	70,08	29,92	100,00
2008	70,36	29,64	100,00
2009	72,88	27,12	100,00
2010	72,41	27,59	100,00
2011	72,44	27,56	100,00
2012	72,25	27,75	100,00
2013	72,58	27,42	100,00
2014	72,33	27,67	100,00
2015	72,37	27,63	100,00
2016	71,98	28,02	100,00
2017	71,13	28,87	100,00
2018	70,53	29,47	100,00
2019	70,14	29,86	100,00
2020	64,02	35,98	100,00



MESE	ANNO 2020	ANNO 2019	Variaz. %
Gennaio	38.878	36.887	5,40
Febbraio	38.829	37.973	2,25
Marzo	16.546	40.313	-58,96
Aprile	8.916	42.801	-79,17
Maggio	15.446	40.557	-61,91
Giugno	32.540	52.479	-37,99
Luglio	47.014	54.767	-14,16
Agosto	55.257	58.229	-5,10
Settembre	48.570	51.619	-5,91
Ottobre	35.187	41.950	-16,12
Novembre	21.007	34.590	-39,27
Dicembre	19.804	39.140	-49,40



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	55.758.003	100,00
1986	55.060.150	98,75
1987	57.534.308	103,19
1988	57.547.544	103,21
1989	59.450.345	106,62
1990	65.560.543	117,58
1991	75.973.577	136,26
1992	78.530.817	140,84
1993	84.383.598	151,34
1994	91.888.549	164,80
1995	99.115.131	177,76

ANNO	LITRI	INDICE
1996	93.070.294	166,92
1997	91.314.601	163,77
1998	93.079.241	166,93
1999	88.777.830	159,22
2000	79.956.879	143,40
2001	79.192.568	142,03
2002	68.827.932	123,44
2003	58.705.144	105,29
2004	50.187.126	90,01
2005	44.073.000	79,04
2006	39.666.056	71,14

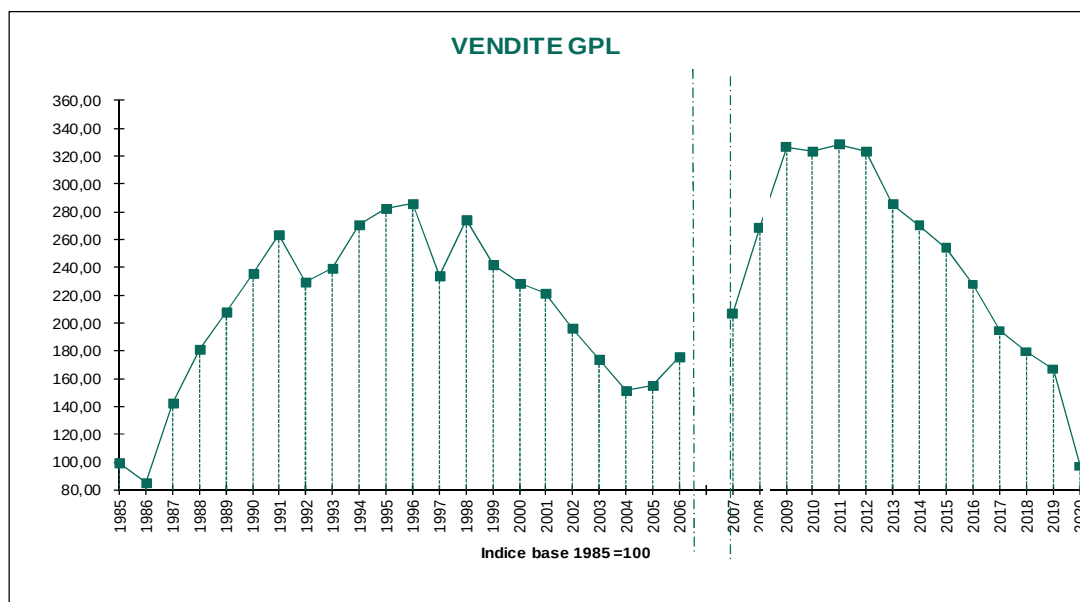
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI BENZINA -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2020

ANNO	LITRI	INDICE
2007	35.677.781	63,99
2008	31.818.160	57,06
2009	31.797.489	57,03
2010	29.074.213	52,14
2011	26.280.728	47,13
2012	18.376.144	32,96
2013	16.113.308	28,90
2014	14.165.597	25,41
2015	13.812.146	24,77
2016	13.526.080	24,26
2017	12.545.681	22,50
2018	12.306.229	22,07
2019	12.252.307	21,97
2020	8.161.112	14,64

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.

Allegato n. 8



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	3.161.414	100,00
1986	2.690.468	85,10
1987	4.516.573	142,87
1988	5.741.773	181,62
1989	6.587.929	208,39
1990	7.464.760	236,12
1991	8.338.791	263,77
1992	7.247.138	229,24
1993	7.562.701	239,22
1994	8.564.941	270,92
1995	8.930.837	282,50

ANNO	LITRI	INDICE
1996	9.046.376	286,15
1997	7.412.344	234,46
1998	8.673.368	274,35
1999	7.660.643	242,32
2000	7.240.540	229,03
2001	7.006.575	221,63
2002	6.206.966	196,34
2003	5.509.970	174,29
2004	4.795.652	151,69
2005	4.912.928	155,40
2006	5.553.747	175,67

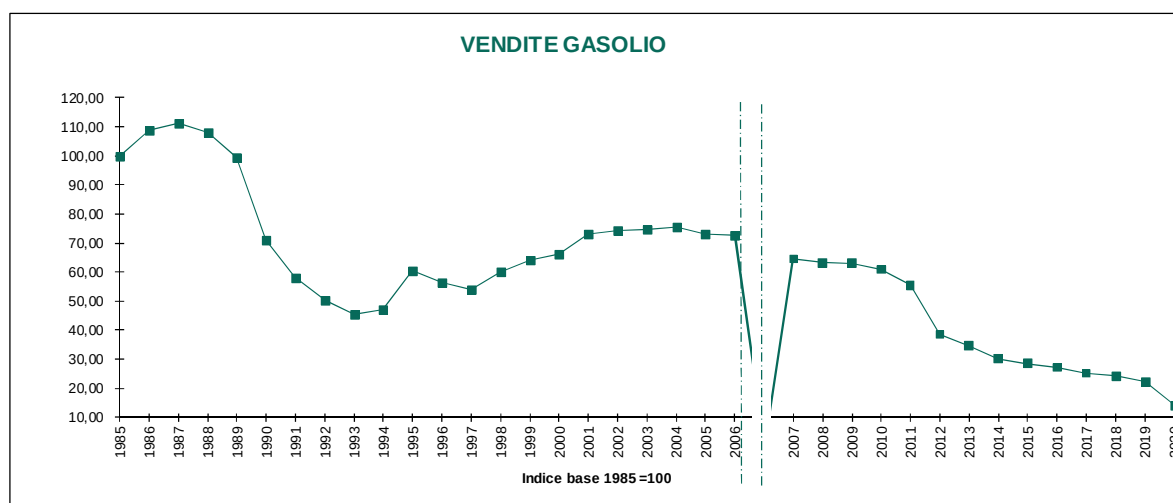
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GPL -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2020

ANNO	LITRI	INDICE
2007	6.535.717	206,73
2008	8.493.531	268,66
2009	10.328.392	326,70
2010	10.219.063	323,24
2011	10.386.363	328,54
2012	10.219.593	323,26
2013	9.020.468	285,33
2014	8.545.417	270,30
2015	8.028.390	253,95
2016	7.199.901	227,74
2017	6.156.490	194,74
2018	5.672.205	179,42
2019	5.277.183	166,92
2020	3.065.599	96,97

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	LITRI	INDICE
1985	167.199.288	100,00
1986	181.767.029	108,71
1987	185.899.343	111,18
1988	180.430.781	107,91
1989	166.504.945	99,58
1990	118.606.096	70,94
1991	96.930.662	57,97
1992	84.119.674	50,31
1993	75.844.911	45,36
1994	78.831.482	47,15
1995	101.066.584	60,45

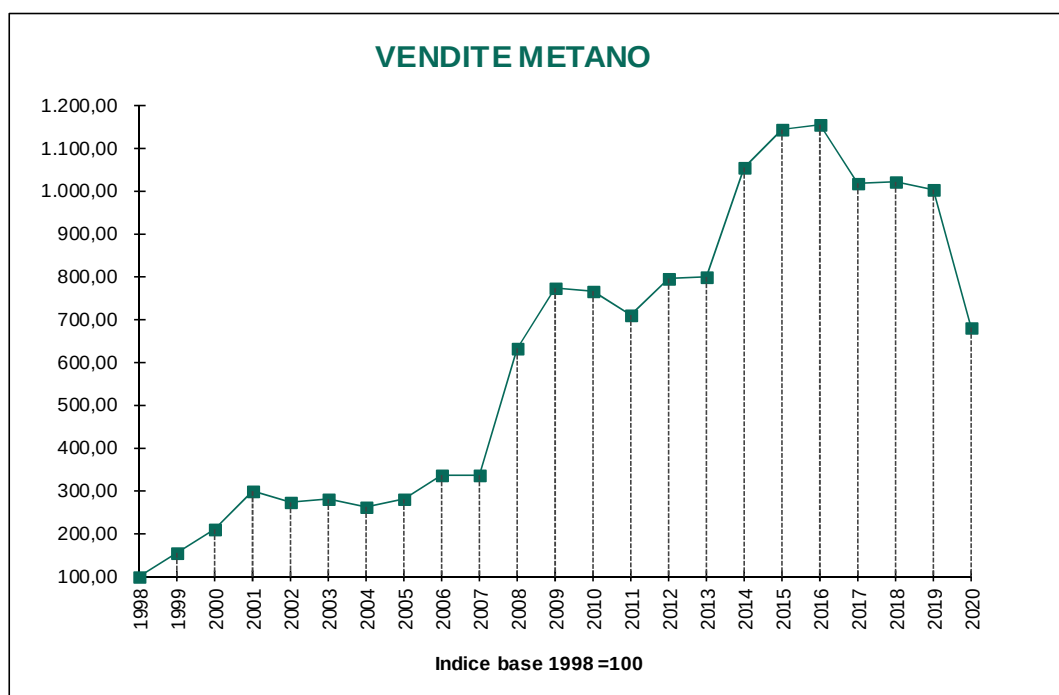
ANNO	LITRI	INDICE
1996	94.607.549	56,58
1997	89.919.403	53,78
1998	100.259.323	59,96
1999	107.294.769	64,17
2000	110.585.045	66,14
2001	121.834.824	72,87
2002	124.137.000	74,24
2003	125.073.286	74,80
2004	126.489.840	75,65
2005	122.376.657	73,19
2006	121.165.196	72,47

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI GASOLIO -
"EROGATO" DAL 2007 AL 2020

ANNO	LITRI	INDICE
2007	107.874.654	64,52
2008	105.562.532	63,14
2009	105.331.124	63,00
2010	101.780.319	60,87
2011	92.774.248	55,49
2012	64.470.119	38,56
2013	57.869.418	34,61
2014	50.462.346	30,18
2015	47.732.966	28,55
2016	45.429.613	27,17
2017	41.955.040	25,09
2018	40.429.108	24,18
2019	37.353.512	22,34
2020	23.444.359	14,02

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.
Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



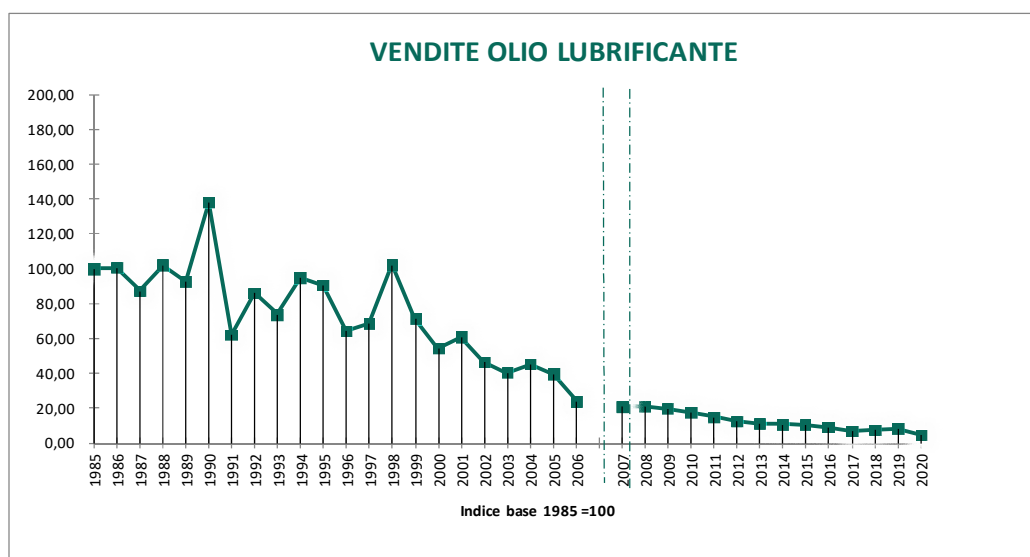
AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI METANO DAL 1998 AL 2020

ANNO	KG	INDICE
1998	192.000	100,00
1999	298.000	155,21
2000	403.641	210,23
2001	573.518	298,71
2002	522.386	272,08
2003	540.223	281,37
2004	503.791	262,39
2005	537.226	279,81
2006	644.176	335,51
2007	643.537	335,18
2008	1.210.544	630,49
2009	1.485.736	773,82
2010	1.468.980	765,09
2011	1.358.912	707,77
2012	1.523.702	793,59
2013	1.534.328	799,13
2014	2.023.960	1.054,15
2015	2.196.179	1.143,84
2016	2.217.529	1.154,96
2017	1.951.251	1.016,28
2018	1.958.266	1.019,93
2019	1.925.620	1.002,93
2020	1.305.145	679,76

NOTA:

Il dato delle vendite di metano è sempre relativo alla quantità erogata.



AREE DI SERVIZIO

ANDAMENTO DELLE VENDITE DI OLIO LUBRIFICANTE - "RITIRATO"
DAL 1985 AL 2006

ANNO	KG	INDICE	ANNO	KG	INDICE
1985	180.489	100,00	1996	116.274	64,42
1986	180.765	100,15	1997	123.370	68,35
1987	157.337	87,17	1998	184.335	102,13
1988	183.635	101,74	1999	129.088	71,52
1989	167.030	92,54	2000	97.435	53,98
1990	249.486	138,23	2001	109.179	60,49
1991	111.466	61,76	2002	83.757	46,41
1992	155.704	86,27	2003	72.442	40,14
1993	133.022	73,70	2004	81.254	45,02
1994	170.620	94,53	2005	71.208	39,45
1995	163.592	90,64	2006	43.492	24,10

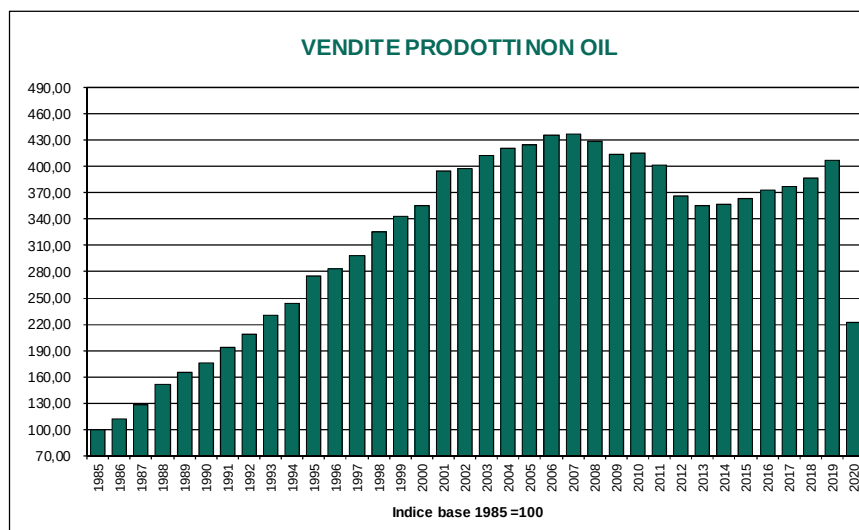
ANDAMENTO DELLE VENDITE DI
OLIO LUBRIFICANTE - "EROGATO"
DAL 2007 AL 2020

ANNO	KG	INDICE
2007	38.107	21,11
2008	38.053	21,08
2009	35.058	19,42
2010	31.574	17,49
2011	26.782	14,84
2012	21.838	12,10
2013	20.324	11,26
2014	19.187	10,63
2015	18.395	10,19
2016	16.384	9,08
2017	12.387	6,86
2018	13.877	7,69
2019	14.569	8,07
2020	8.679	4,81

NOTA:

Dal 2007, a seguito del diverso riferimento contrattuale (erogato rispetto al ritirato) i valori delle vendite non sono direttamente confrontabili.

Si è comunque deciso di mantenere la serie del nuovo valore "erogato" legata all'indice originario (1985) per facilitare la lettura complessiva del trend di vendita.



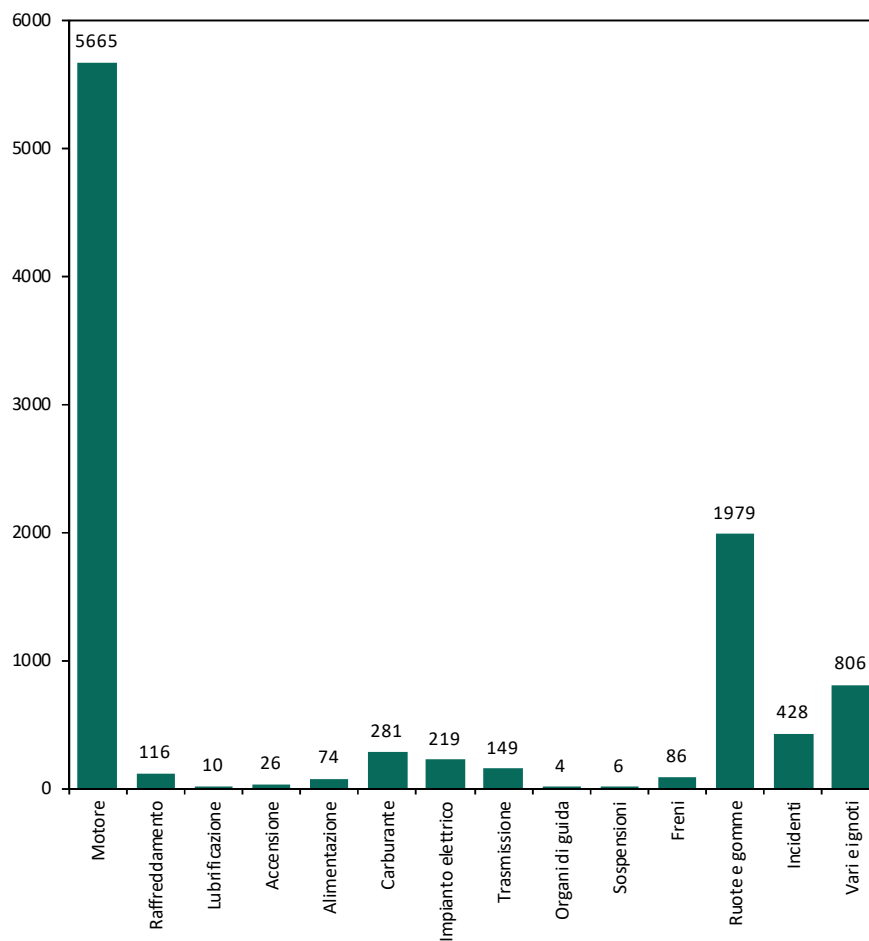
AREE DI SERVIZIO*

ANDAMENTO DELLE VENDITE PRODOTTI
NON OIL DAL 1985 AL 2020

ANNO	LIRE	EURO	INDICE
1985	22.187.184.894	11.458.725	100,00
1986	24.892.356.477		112,19
1987	28.612.644.036		128,96
1988	33.701.092.220		151,89
1989	36.751.186.462		165,64
1990	39.047.834.101		175,99
1991	43.050.168.012		194,03
1992	46.311.680.996		208,73
1993	51.082.121.569		230,23
1994	54.266.380.387		244,58
1995	61.205.610.709		275,86
1996	62.895.521.344		283,48
1997	66.056.619.635		297,72
1998	72.356.704.337		326,12
1999	76.251.361.653		343,67
2000	78.974.175.744	40.786.758	355,95
2001	87.718.005.258	45.302.569	395,35
2002		45.598.784	397,94
2003		47.250.334	412,35
2004		48.233.653	420,93
2005		48.625.499	424,35
2006		49.906.747	435,53
2007		50.044.800	436,74
2008		49.108.260	428,57
2009		47.478.328	414,34
2010		47.527.924	414,77
2011		45.988.284	401,34
2012		41.975.705	366,32
2013		40.671.705	354,94
2014		40.956.135	357,42
2015		41.669.859	363,65
2016		42.737.085	372,97
2017		43.234.617	377,31
2018		44.302.817	386,63
2019		46.649.531	407,11
2020		25.531.036	222,81

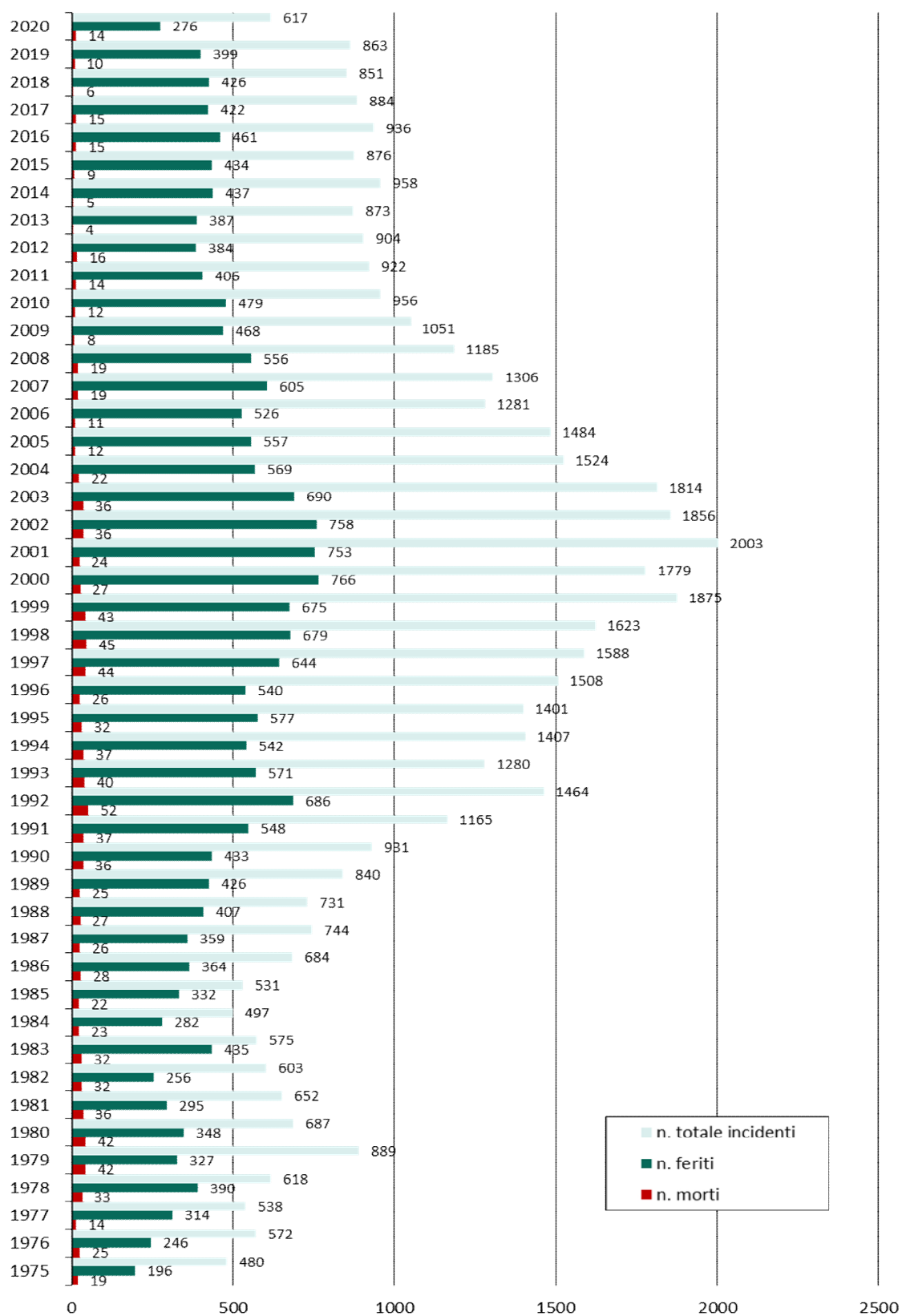
* : è ricompreso il fatturato dell'area Museale (Plessi Museum)
non è ricompreso il fatturato Go-box e Vignette

INTERVENTI SOCCORSO MECCANICO ANNO 2020



Motivo	Quantità
Motore	5665
Raffreddamento	116
Lubrificazione	10
Accensione	26
Alimentazione	74
Carburante	281
Impianto elettrico	219
Trasmissione	149
Organi di guida	4
Sospensioni	6
Freni	86
Ruote e gomme	1979
Incidenti	428
Vari e ignoti	806
Totale	9849

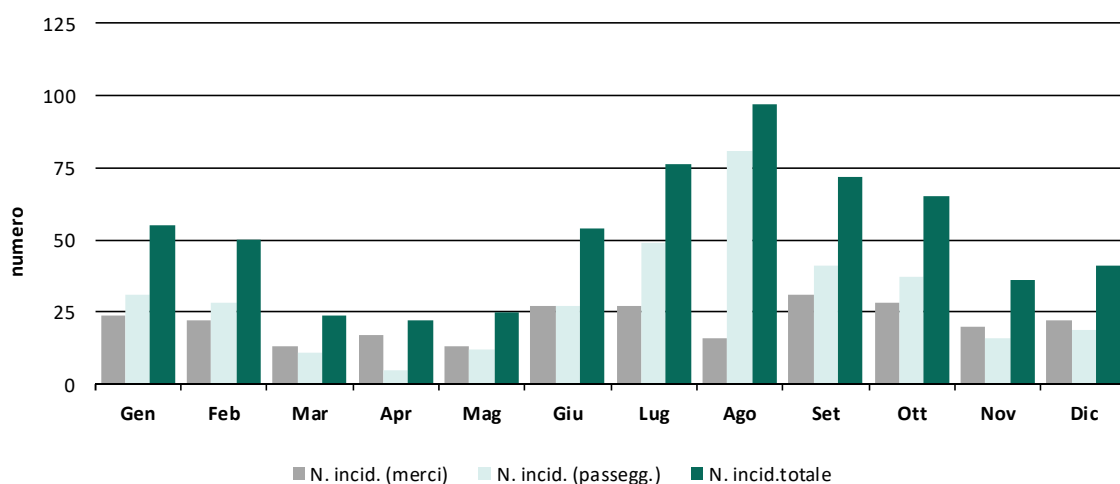
TOTALE INCIDENTI - FERITI - MORTI DAL 1975 AL 2020



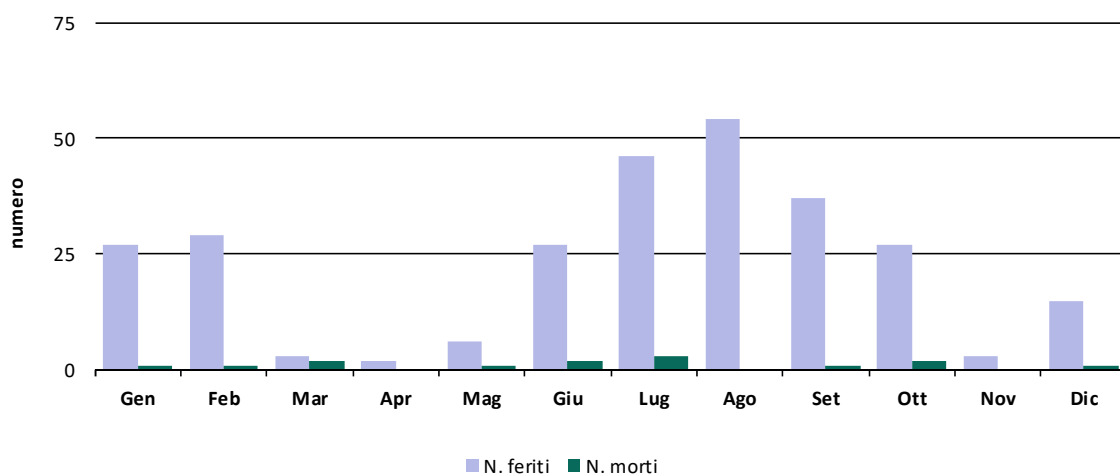
DISTRIBUZIONE INCIDENTI - FERITI - MORTI NEI MESI DEL 2020

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Totale
N. incid. (passegg.)	31	28	11	5	12	27	49	81	41	37	16	19	357
N. incid. (merci)	24	22	13	17	13	27	27	16	31	28	20	22	260
N. incid.totale	55	50	24	22	25	54	76	97	72	65	36	41	617
N. feriti	27	29	3	2	6	27	46	54	37	27	3	15	276
N. morti	1	1	2	0	1	2	3	0	1	2	0	1	14

DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER MESE



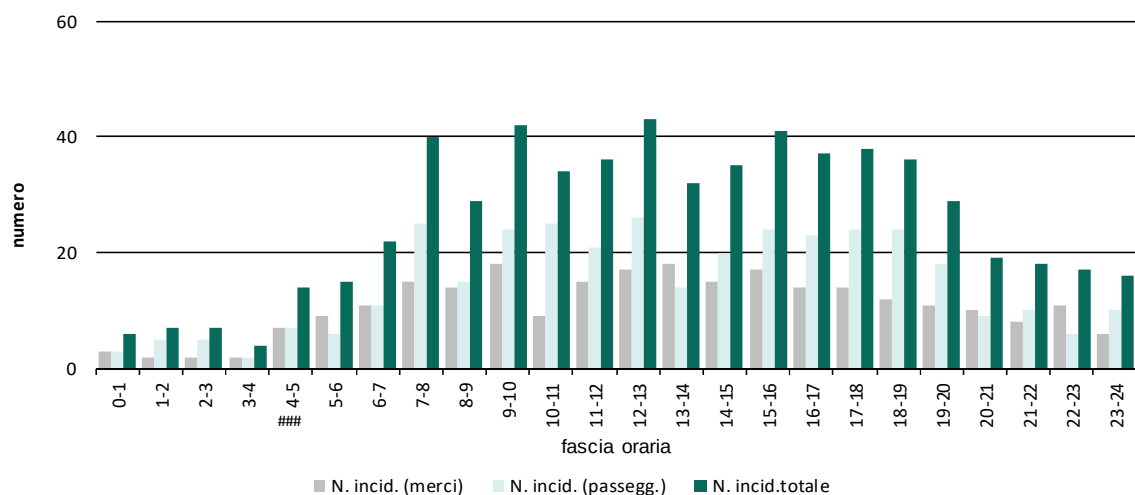
DISTRIBUZIONE DEI FERITI - MORTI PER MESE



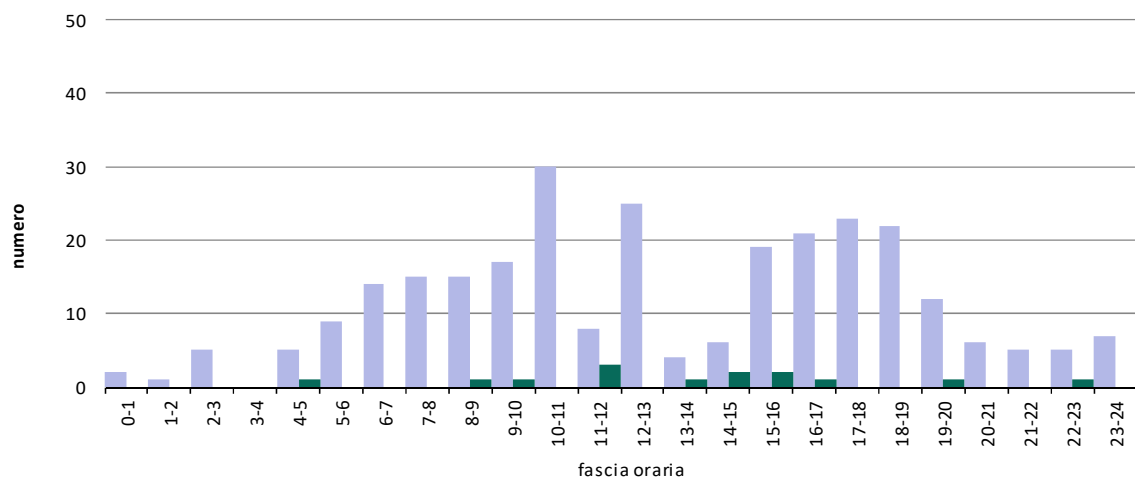
INCIDENTI - FERITI - MORTI DELL'ANNO 2020 PER FASCIA ORARIA

	0-1	1-2	2-3	3-4	4-5	5-6	6-7	7-8	8-9	9-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	16-17	17-18	18-19	19-20	20-21	21-22	22-23	23-24	Totale
N. incid. (passegg.)	3	5	5	2	7	6	11	25	15	24	25	21	26	14	20	24	23	24	24	18	9	10	6	10	357
N. incid. (merci)	3	2	2	2	7	9	11	15	14	18	9	15	17	18	15	17	14	14	12	11	10	8	11	6	260
N. incid. totale	6	7	7	4	14	15	22	40	29	42	34	36	43	32	35	41	37	38	36	29	19	18	17	16	617
N. feriti	2	1	5	0	5	9	14	15	15	17	30	8	25	4	6	19	21	23	22	12	6	5	5	7	276
N. morti	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	3	0	1	2	2	1	0	0	1	0	0	1	0	14

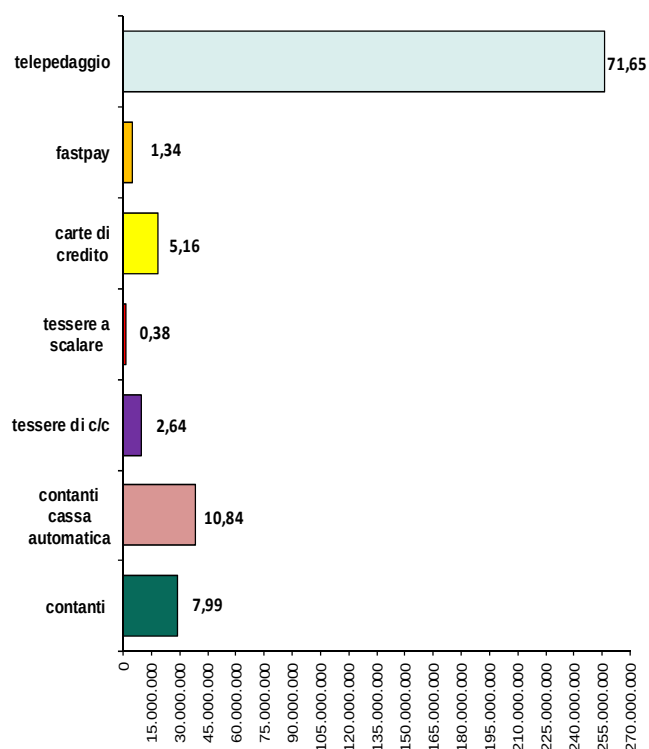
DISTRIBUZIONE INCIDENTI PER FASCIA ORARIA



DISTRIBUZIONE FERITI - MORTI PER FASCIA ORARIA

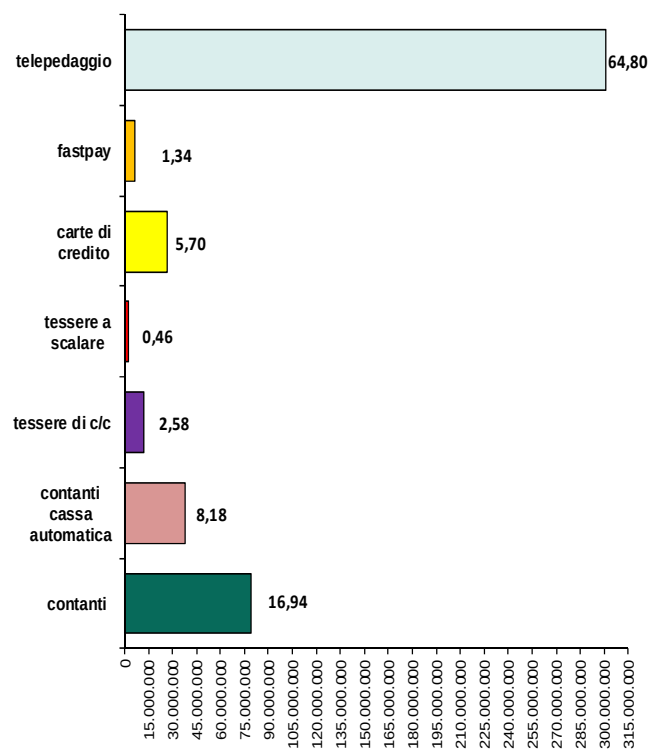


INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2020



anno 2020	totale euro	% sul totale
contanti	28.525.487,44	7,99%
contanti cassa automatica	38.736.162,21	10,84%
tessere di c/c	9.431.076,10	2,64%
tessere a scalare	1.340.969,72	0,38%
carte di credito	18.442.773,60	5,16%
fastpay	4.789.756,90	1,34%
telepedaggio	255.928.817,80	71,65%
	357.195.043,77	100,00%

INTROITI SUDDIVISI PER TIPO DI PAGAMENTO
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2019



anno 2019	totale euro	% sul totale
contanti	78.731.417,23	16,94%
contanti cassa automatica	37.996.583,22	8,18%
tessere di c/c	11.991.049,10	2,58%
tessere a scalare	2.139.143,85	0,46%
carte di credito	26.494.722,10	5,70%
fastpay	6.230.146,70	1,34%
telepedaggio	301.085.440,60	64,80%
	464.668.502,80	100,00%

APPALTI DI LAVORI, FORNITURE, SERVIZI AGGIUDICATI NELL'ANNO 2020

	TIPOLOGIA	OGGETTO DEL CONTRATTO	IMPORTO CONTRATTUALE EURO	RIBASSO
1	FORNITURE	fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per le stagioni invernali 2019/2020 e 2020/2021 suddivisa in due lotti: lotto 1: fornitura di cloruro di sodio granulare essiccato da 0 - 5 mm - 12.000 t	1.080.081,42	10,010%
2	FORNITURE	fornitura di fondenti salini per impiego autostradale per le stagioni invernali 2018/2019 e 2019/2020 suddivisa in due lotti: lotto 2: cloruro di sodio ricristallizzato e raffinato da 0-1 mm - 10.000 t.	1.265.550,00	6,25%
3	FORNITURE	fornitura di 70 milioni di biglietti per l'esazione pedaggio per il biennio 2020-2021 - CIG 81977759EE	416.533,57	15,000%
4	FORNITURE	fornitura di n. 28 Spargitori automatici di fondenti salini nuovi e manutenzione 'Full Service' degli spargitori forniti per un periodo di otto anni	1.183.089,48	19,052%
5	FORNITURE	fornitura di 16 autocarri nuovi, suddivisa in tre lotti - Lotto 2: Fornitura n. 3 autocarri vetrati, con motore turbodiesel di potenza pari o superiore a 90 kW - CIG 833244357C	68.989,17	17,910%
6	FORNITURE	fornitura di 16 autocarri nuovi, suddivisa in tre lotti - Lotto 1: Fornitura n. 10 autocarri con motore turbodiesel di potenza pari o superiore a 115 kW - CIG 8332433D39	251.536,57	18,870%
7	FORNITURE	fornitura di 3 autocarri nuovi, suddivisa in due lotti -Lotto 2: fornitura di n. 2 autocarri stradali a 4 assi (1 + 3) di PTT min. 32.000 kg con applicazione di impianto scarrabile a gancio per la movimentazione e ribaltamento di cassoni e attrezzatura generica con lunghezza minima di mm. 6.000 e comprensivo della fornitura di n. 3 cassoni mobili - CIG 8457759B83	293.065,57	18,380%
TOTALE FORNITURE			4.558.845,78	
1	SERVIZI	servizio triennale di pulizia dei bumper in new jersey e delle cabine di esazione delle stazioni autostradali - CIG 8107117C94	1.726.894,32	27,593%
2	SERVIZI	servizio triennale di pulizia delle stazioni autostradali e pertinenze varie della Società - CIG 8042617182	5.183.225,38	34,115%
3	SERVIZI	servizio triennale di prelievo, trasporto e recupero differenziato dei rifiuti solidi urbani raccolti lungo l'autostrada del Brennero e di quelli prodotti presso i centri di sicurezza autostradali e le altre sedi della società - CIG 82366212AC	1.509.129,91	24,38%
4	SERVIZI	servizio di manutenzione degli impianti sos e degli impianti di telecomunicazione minori presenti lungo l'infrastruttura autostradale da Brennero a Modena, per un periodo di 36 mesi - CIG 829354737E	1.189.937,90	25,03%
TOTALE SERVIZI			9.609.187,51	
1	LAVORI	bando di gara n. 22/19: rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso, in tratti saltuari compresi far le stazioni di Mantova nord e Pegognaga, e rifacimento dei giunti di dilatazione del ponte sul fiume Po	5.132.274,06	8,000%
2	LAVORI	bando di gara n. 25/19: rifacimento della pavimentazione in conglomerato bituminoso delle aree di servizio Garda est ed ovest, Poveglianost ed ovest e di tratti saltuari del nastro autostradale tra Affi e Mantova nord	4.473.414,33	19,980%
3	LAVORI	lavori di manutenzione del ponte sul Rio Ridanna di accesso all'autoporto Sadobre e per la realizzazione di una rotonda per la regolamentazione della viabilità interna dell'autoporto stesso - CIG 804989577F	1.700.013,73	5,469%
4	LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso delle aree di servizio Nogaredo est e ovest, Adige est ed ovest e di tratti saltuari del nastro autostradale tra Rovereto nord e Affi - CIG 8140733962	5.411.503,69	2,500%
5	LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione bituminosa delle aree di servizio Plose ovest, Plose est, Trens ovest e tratti saltuari del nastro autostradale tra Brennero e Bressanone - CIG 8049516EBA	3.257.430,37	0,555%
6	LAVORI	lavori per la realizzazione di una stazione di controllo dei mezzi pesanti a Vipiteno - CIG 8011011F65	3.528.719,11	23,777%
7	LAVORI	bando di gara n. 24/2019: lavori di adeguamento impiantistico e infrastrutturale necessario per garantire la comunicazione V2X nell'ambito del progetto europeo C-Roads Italy, nel tratto compreso tra il km 167+900 e il km 194+650 - 812865497A	3.956.108,38	24,000%
8	LAVORI	bando di gara 26/2019:lavori di rifacimento dell'impianto carburanti e di adeguamento degli impianti accessori di piazzale dell'area di servizio Iaimburg Est - CIG 8127374930	2.631.477,59	18,385%
9	LAVORI	lavori per la realizzazione, il rifacimento e il prolungamento di barriere fonoassorbenti dal km 13+221 al km 15+358 nel comune di Vipiteno (BZ) - CIG 794745602B	5.266.879,40	23,021%
10	LAVORI	lavori di ordinaria manutenzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso delle aree di servizio Paganella est ed ovest e di tratti saltuari del nastro autostradale tra Bolzano sud e rovereto nord - CIG 8329235E26	5.354.886,08	3,500%
11	LAVORI	bando di gara 28/2019: lavori di straordinaria manutenzione per il risanamento della galleria Brennero, tra le progressive km 000+214 e km 001+016; costruzione/risanamento di fabbricati servizi e nuovo rivestimento della canna nord - CIG 8150414E64	5.889.077,83	29,889%
12	LAVORI	bando 05/2020: lavori di miglioramento della viabilità di adduzione e per la realizzazione di un parcheggio autovetture al servizio degli utenti autostradali, in corrispondenza della stazione autostradale di Verona nord - CIG 83018149A1	2.171.824,33	19,980%
13	LAVORI	bando 11/2020: lavori di rinforzo strutturale delle pile dei sovrappassi autostradali n. 42, n. 48, n. 51, n. 61, n. 109, n. 110, n. 117, n. 118, n. 120, n. 126, n. 127, n. 134 - CIG 835272136C	1.542.965,74	14,333%
14	LAVORI	bando 1/2020: lavori di adeguamento delle barriere fonoassorbenti ubicate nel comune di Chiusa e miglioramento geometrico della pista di accelerazione in direzione sud della stazione autostradale di Chiusa - Val Gardena. CIG 820697847E	3.887.836,69	15,609%
TOTALE LAVORI			54.204.411,33	
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO			68.372.444,62	

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N. 72 DEL 19.03.1983

In conformità all'art. 10 della Legge n. 72 del 19.03.1983 si precisa che l'ammontare complessivo delle rivalutazioni monetarie, per i beni tuttora in patrimonio, risulta dai seguenti prospetti

PROSPETTO 1 - Legge n. 72 del 19.03.1983						
Beni	Cespiti		Valori Totali	Fondi Ammortamento		Riserva di Rivalutazione
	Valori Bilancio	Importo Rivalutazione		Valori Bilancio	Importo Rivalutazione	
1977						
Corpo autostradale	70.669.284	49.468.499	120.137.783	1.726.563	1.208.594	48.259.905
Revisione prezzi corpo autostradale	15.139.664	10.597.765	25.737.428	-	-	10.597.765
1978						
Corpo autostradale	- 3.420	- 2.052	- 5.471	845.575	507.345	- 509.397
Revisione prezzi corpo autostradale	4.002	2.401	6.403	-	-	2.401
1979						
Corpo autostradale	- 2.452	- 981	- 3.433	815.765	326.306	- 327.287
Revisione prezzi corpo autostradale	-	-	-	-	-	-
1980						
Corpo autostradale	- 40.976	- 8.195	- 49.172	2.067.242	413.448	- 421.644
Revisione prezzi corpo autostradale	74.351	14.870	89.221	-	-	14.870
1981						
Corpo autostradale	163.259	16.326	179.585	2.319.247	231.925	- 215.599
Revisione prezzi corpo autostradale	263.805	26.380	290.185	-	-	26.380
TOTALE	86.267.516	60.115.013	146.382.529	7.774.391	2.687.618	57.427.395

PROSPETTO 2 – Legge n. 413 del 30.12.1991

Beni	Cespiti		Valori Totali	Imposta sostitutiva	Riserva di Rivalutazione
	Costo storico	Importo Rivalutazione			
	1)	2)	(1+2) 3)	4)	5) (2-4)
Patrimonio devolvibile: Edifici di stazione e Centri Manutenzione	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Totale A)	5.387.991	1.980.533	7.368.524	316.885	1.663.648
Patrimonio non devolvibile: Sede di Trento	7.037.636	816.063	7.853.700	130.570	685.493
Edificio di confine	72.761	281.466	354.226	45.034	236.431
Casa Clara	10.360	35.495	45.854	5.679	29.815
Totale B)	7.120.757	1.133.023	8.253.780	181.284	951.739
TOTALE A + B	12.508.747	3.113.556	15.622.304	498.169	2.615.387

Al fine di quanto prescritto dall'art. 10 della Legge 72/83, tutti i provvedimenti di rivalutazione adottati dalla Società, sono altresì riassunti nella seguente tabella, che espone per i cespiti rivalutati il valore originario, l'importo della rivalutazione effettuata ed il valore dei cespiti rivalutati nell'ultimo bilancio.

Categorie di Beni	Costo storico	art. 2425 c.c.	Beni Rivalutati					Valore Iscritto in Bilancio
			L.n. 74/1952	L.n. 576/1975	L.n. 72/1983	L.n. 408/19 90	L.n. 413/1991	
Patrimonio devolvibile - corpo autostradale e revisione prezzi corpo autostradale	86.267.516	-	-	-	60.115.013	-	-	146.382.529
- edifici di stazione e centri manutenzione	5.387.991	-	-	-	-	-	1.980.533	7.368.524
Totale Patrimonio devolvibile	91.655.506	-	-	-	60.115.013	-	1.980.533	153.751.053
Patrimonio non devolvibile - immobili	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
Totale Patrimonio non devolvibile	7.120.757	-	-	-	-	-	1.133.023	8.253.780
TOTALE	98.776.263	-	-	-	60.115.013	-	3.113.556	162.004.832

CANONE – Legge 03.08.2009 n. 102-art.19

EX SOVRAPPREZZI – Legge 27.12.2006 n. 296-art. 1021

ANNO 2019	ACCONTO	SALDO	TOTALE
GENNAIO	2.909.489	254.356	3.163.845
FEBBRAIO	2.764.086	312.832	3.076.918
MARZO	3.206.455	-1.373.949	1.832.506
APRILE	3.233.497	-2.080.190	1.153.306
MAGGIO	3.262.523	-1.533.254	1.729.268
GIUGNO	3.796.906	-1.054.531	2.742.375
LUGLIO	4.103.024	-338.878	3.764.146
AGOSTO	4.037.128	5.785	4.042.913
SETTEMBRE	3.767.230	24.076	3.791.306
OTTOBRE	3.352.897	-255.717	3.097.180
NOVEMBRE	2.786.323	-617.008	2.169.314
DICEMBRE	2.930.405	-932.657	1.997.748
TOTALE	40.149.963	-7.589.136	32.560.826

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO

- Titoli Obbligazionari

Codica ISIN	Descrizione	Nominale	Controvalore Euro
IT0005004426	BTPi 15/03/14-15/09/24 2,35% INDICIZ.INFLAZ. €	26.000.000	29.162.783
IT0005028003	BTP 15/06/2014-15/12/2021 2,15%	40.000.000	40.102.422
IT0005086886	BTP 16/02/2015-15/04/2022 1,35%	16.500.000	16.583.403
IT0005090318	BTP 02/03/2015-01/06/2025 1,50%	22.000.000	21.917.762
IT0005105843	BTP ITALIA 20/04/2015 - 20/04/2023 0,50%	30.000.000	30.478.115
IT0005127086	BTP 01/09/2015-01/12/2025 2,00%	7.500.000	8.057.086
IT0005135840	BTP 15/09/2015-15/09/2022 1,45%	50.500.000	50.862.075
IT0005170839	BTP 01/03/2016-01/06/2026 1,60%	20.000.000	20.844.306
IT0005172322	BTP 15/03/2016-15/03/2023 0,95%	30.000.000	30.054.546
IT0005185456	CCT 15/01/2016-15/07/2023 eu 6m euribor+0,70%	15.000.000	15.067.333
IT0005188120	BTPi 15/05/16-15/05/22 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	10.000.000	10.044.084
IT0005215246	BTP 15/09/2016-15/10/2023 0,65%	31.000.000	30.322.074
IT0005218968	CCT 15/08/2016-15/02/2024 eu 6m euribor+0,75%	10.500.000	10.477.399
IT0005244782	BTP 01/03/2017 - 01/04/2022 1,20%	15.500.000	15.312.979
IT0005246340	BTP 15/03/2017 - 15/05/2024 1,85%	13.500.000	13.585.850
IT0005277444	BTP 01/08/2017-2022 0,90%	15.000.000	14.922.904
IT0005311508	CCT 01/11/2017-15/04/2025 eu 6m euribor +0,95%	20.000.000	19.920.838
IT0005312142	BTP ITALIA 20/11/2017 - 20/11/2023 0,25%	37.000.000	36.403.170
IT0005323032	BTP 01/02/2018-2028 2%	35.000.000	39.401.561
IT0005329344	BTPi 28/03/2018 - 15/05/2023 0,10% INDICIZ.INFLAZ. €	18.000.000	18.235.896
IT0005359846	CCT 01/02/2019-15/01/2025 eu 6m euribor + 1,85%	15.500.000	16.148.401
IT0005366007	BTP 15/03/2019-15/07/2022 1%	10.000.000	9.963.540
IT0005210650	BTP 01/12/2016-2026 1,25%	46.500.000	46.103.206
IT0004898034	BTP 01/03/2013-01/05/2023 4,50%	15.000.000	15.815.147
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.1060831		550.000.000	559.786.880
IT0005001547	BTP 01/03/2014-01/09/2024 3,75%	25.000.000	26.587.149
IT0004009673	BTP 01/02/2006-01/08/2021 3,75%	13.000.000	13.184.793
IT0005104473	CCT 15/12/2014-15/06/2022 eu 6m euribor+0,55%	30.000.000	29.960.844
IT0005137614	CCT 01/10/2015-15/12/2022 eu 6m euribor+0,70%	35.500.000	35.567.438
IT0005252520	CCT 02/05/2017 - 15/10/2024 eu 6m euribor+1,10%	34.500.000	35.308.028
IT0005386245	BTP 01/10/2019-01/02/2025 0,35%	14.500.000	14.347.861
IT0005390874	BTP 15/11/2019-15/01/2027 0,85%	20.000.000	19.411.952
IT0005416570	BTP 16/07/2020-15/09/2027 0,95%	34.500.000	36.111.123
Totale Titoli Obbligazionari Deposito n.40917621		207.000.000	210.479.188
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO IMMOBILIZZATO		757.000.000	770.266.068

PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE

- Titoli Obbligazionari - Fondi di investimento

Descrizione	Nominale divisa	Ctv divisa	Cambio	Controvalore Euro
Titoli obbligazionari in EURO	15.474.000	-	-	15.555.615
Titoli obbligazionari in MXN	12.300.000	11.459.598,38	24,4160	469.348
Titoli obbligazionari in NOK	2.350.000	2.387.107,79	10,470	227.988
Titoli obbligazionari in USD	326.000	349.253,51	1,227	284.617
Totale Titoli Obbligazionari				16.537.568
Fondi di investimento in Euro	-	-	-	95.502.346
Fondi di investimento in USD	-	526.020	1,227	428.669
Totale Fondi di investimento				95.931.015
TOTALE PORTAFOGLIO ATTIVO CIRCOLANTE				112.468.583

GIACENZE DI MAGAZZINO AL 31.12.2020

gruppo articoli	01 Vipiteno	02 Bolzano	03 S.Michele	04 Ala	05 Verona	06 Pegognaga	07 Trento	Valorizzazione al 31.12.2020 pz medio pond	Valorizzazione al 31.12.2019 pz medio pond	Differenze - +	
01 Sicurvia	202.787,17	554.359,21	325.630,72	455.395,97	432.285,69	470.302,70		2.440.761,46	3.758.644,89	-1317883,43	
02 Recinzioni	439.349,64	436.753,31	108.978,12	242.178,53	406.503,05	401.064,03		2.034.826,68	2.574.019,62	-539192,94	
03 Segnaletica fissa	81.735,70	29.394,07	10.018,82	43.810,59	8.324,72	22.894,70	2.110,27	198.288,87	190.245,90		8.042,97
04 Segnaletica mobile	54.010,47	55.136,95	25.844,72	64.323,89	24.974,86	30.377,30	4.396,76	259.064,95	271.977,89	-12912,94	
05 Materiale elettrico	119.156,54	105.417,89	23.018,21	65.350,06	207.106,70	130.760,29	220.785,81	871.595,50	845.133,74		26.461,76
06 Ricambi mac.operatrici	125.690,45	158.306,04	76.441,30	176.459,04	126.251,53	127.107,44	10.820,97	801.076,77	804.052,54	-2975,77	
07 Vestiario (non util.)											
08 Carburanti e lubrificanti	594,38	496,15		166,94		149,06	731,00	2.137,53	4.637,09	-2499,56	
09 Vernici e diluenti											
10 Sali fondenti	156.472,75	99.989,03	160.182,12	135.324,48	93.701,80	135.169,56		780.839,74	842.602,57	-61762,83	
11 Gasolio riscaldamento											
12 Materiale di consumo	57.934,67	38.267,90	31.536,86	59.071,70	34.159,43	17.807,74	311.928,45	550.706,75	356.901,17		193.805,58
13 Materiali scorta impianti	6.277,23	2.157,02		27.495,00	2.410,37	6.234,24	62.368,94	106.942,80	160.686,65	-53743,85	
14 Bigl. magn. e stampati							222.065,73	222.065,73	211.692,71		10.373,02
15 Vestiario e D.P.I.	100,65				72,94		428.946,33	429.119,92	263.189,44		165.930,48
Totali medio pond 31.12.2020	1.244.109,65	1.480.277,57	761.650,87	1.269.576,20	1.335.791,09	1.341.867,06	1.264.154,26	8.697.426,70	10.283.784,21	-1.586.357,51	
Totali medio pond 31.12.2019	1.655.592,96	1.879.762,13	1.074.425,04	1.437.768,27	1.750.736,98	1.550.672,88	934.825,95	10.283.784,21	importi in €		
Differenze - +	-411.483,31	-399.484,56	-312.774,17	-168.192,07	-414.945,89	-208.805,82		-1.586.357,51			
							329.328,31				

PROSPETTO RIEPILOGATIVO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO 2020 RIMASTO IN SOCIETA'

DESCRIZIONE	T.F.R. AL 31.12.2019	DECREMENTI 2020		AUMENTI 2020		T.F.R. AL 31.12.2020
	FONDO	TFR c/o società pagato per Dimissioni e Anticipi	Rivalutaz. netta pagato c/o società	Rivalutaz. quota società	17% RIVALUT.	
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	=1-2-3+4-5
PROVINCIA DI TRENTO						
Dirigenti	187.052,27	0,00	0,00	2.601,68	442,29	189.211,67
Esattori	841.546,93	170.673,63	589,03	8.336,94	1.417,28	677.203,93
CAU	250.248,87	0,00	0,00	3.770,84	641,04	253.378,67
Impiegati	2.555.506,35	153.880,35	1.083,61	38.979,54	6.626,52	2.432.895,41
Operai	704.760,09	35.271,73	286,01	9.396,47	1.597,40	677.001,42
PROVINCIA DI BOLZANO						
Esattori	1.033.027,97	31.189,52	97,57	12.496,96	2.124,48	1.012.113,36
Impiegati	145.797,31	72.417,62	363,98	5.456,26	927,56	77.544,41
Operai	707.786,32	41.703,98	224,03	10.377,90	1.764,24	674.471,97
PROVINCIA DI VERONA						
Esattori	804.107,91	127.211,58	589,08	9.555,16	1.624,38	684.238,03
Impiegati	76.959,85	13.766,11	157,10	2.940,06	499,81	65.476,89
Operai	287.506,84	53.748,94	0,00	3.593,37	610,87	236.740,39
PROVINCIA DI MANTOVA						
Esattori	729.174,19	118.393,63	211,22	8.916,71	1.515,84	617.970,21
Impiegati	142.563,17	0,00	0,00	2.640,11	448,82	144.754,47
Operai	258.422,61	19.095,56	138,68	3.544,36	602,54	242.130,19
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA						
Esattori	261.841,25	0,00	0,00	3.927,63	667,70	265.101,18
Operai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI MODENA						
Esattori	310.730,62	20.640,45	214,15	4.197,48	713,57	293.359,93
Impiegati	901,81	0,00	0,00	425,41	72,32	1.254,90
Operai	57.102,35	0,00	0,00	856,53	145,61	57.813,27
Totale	9.355.036,71	857.993,10	3.954,46	132.013,41	22.442,28	8.602.660,29

PATRIMONIO NON DEVOLVIBILE – IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE – AMMORTAMENTI – VARIAZIONI AL 31.12.2020

	C E S P I T E					F O N D O A M M O R T A M E N T O					RESIDUO
	CONSISTENZA	INCREMENTO	DECREMENTO	CONSISTENZA	ALIQ.	CONSISTENZA	AMM.ORDINAR	AMM.ANTICIPATO	UTILIZZO	CONSISTENZA	D'AMMORTIZZARE
	AL 01/01/2020	AL 31.12.20	AL 31.12.20	AL 31/12/2020		AL 01.01.20	IO AL 31.12.20	AL 31.12.20	AL 31.12.20	AL 31.12.20	AL 31.12.20
	(a)	(b)	(c)	d (a+b-c)		(e)	(f)	(g)	(h)	i (e+f+g-h)	l (d - i)
IMMOBILI											
A) SEDE SOCIALE											
- SEDE SOCIALE I° LOTTO	2.265.060	-	-	2.265.060	4 %	2.097.762	8.250	-	-	2.106.012	159.048
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (OVEST)	5.349.577	-	-	5.349.577	4 %	2.131.348	213.487	-	-	2.344.835	3.004.742
- SEDE SOCIALE I° LOTTO (RM.L.30.12.91)	584.103	-	-	584.103	4 %	584.103	-	-	-	584.103	-
- SEDE SOCIALE II° LOTTO	7.028.724	81.991	-	7.110.715	4 %	6.431.237	43.958	-	-	6.475.195	635.520
- SEDE SOCIALE II° LOTTO (RM.L.30.12.91)	231.960	-	-	231.960	4 %	231.960	-	-	-	231.960	-
- SEDE SISTEMAZIONE ESTERNA	92.972	-	-	92.972	4 %	92.972	-	-	-	92.972	-
- EDIFICIO EX VISINTIN	5.035.849	29.650	-	5.065.499	4 %	763.279	172.121	-	-	935.400	4.130.099
B) ALTRI IMMOBILI											
- PARCHEGGI SILOS TRENTO	30.987	-	-	30.987	4 %	30.987	-	-	-	30.987	-
- CASA CLARA FORTEZZA (ESPROPRIO)	95.185	-	-	95.185	4 %	95.184	-	-	-	95.184	-
- CASA CLARA (RIVALUTAZIONE L. 30.12.91)	35.495	-	-	35.495	4 %	35.495	-	-	-	35.495	-
- STRUTTURE BRENNERO	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- STRUTTURE BRENNERO (RMALL.30.12.91)	-	-	-	-	4 %	-	-	-	-	-	-
- LUPO DI BRENNERO	325.527	4.659	-	330.186	-	-	-	-	-	-	330.186
- PREFABBRICATI BARACCHE	138.419	-	-	138.419	10 %	138.419	-	-	-	138.419	-
- MAGAZZINI INTERPORTO	797.298	-	-	797.298	4 %	382.704	31.892	-	-	414.596	382.702
- MAGAZZINO AREA 22	1.994.400	-	-	1.994.400	4 %	645.600	64.560	-	-	710.160	1.284.240
- CENTRO DIREZIONALE INTERPORTO	773.833	-	-	773.833	4 %	76.968	21.991	-	-	98.959	674.874
T O T A L E	24.779.389	116.300	-	24.895.689		13.738.018	556.259	-	-	14.294.277	10.601.411
AUTOMEZZI, MOBILI E ARREDI E MACCHINE UFFICIO											
A) MOBILI E ARREDI											
- MOBILI SEDE I° LOTTO	1.374.560	15.469	-	1.390.029	12 %	1.265.520	38.098	-	-	1.303.618	86.411
- MOBILI SEDE II° LOTTO	1.094.304	15.615	-	1.109.919	12 %	1.002.138	30.795	-	-	1.032.933	76.986
- MOBILI SEDE III° LOTTO	278.387	1.798	-	280.185	12 %	272.058	6.657	-	-	278.715	1.470
- MOBILI EX VISINTIN	89.476	3.557	-	93.033	12 %	76.480	5.216	-	-	81.696	11.337
- ARREDI SEDE	1.543.575	-	-	1.543.575	12 %	-	-	-	-	-	1.543.575
- BAR DI SEDE	155.176	-	-	155.176	12 %	155.176	-	-	-	155.176	0
- ALTRI MOBILI E MACCHINE UFFICIO	2.681.727	130.652	-	2.812.379	12 %	2.278.899	182.971	-	-	2.461.870	350.509
- MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	9.064.714	275.632	-	9.340.346	20 %	8.613.577	215.958	-	-	8.829.535	510.811
- CABLAGGIO STRUTTURATO	567.826	-	-	567.826	20 %	567.826	-	-	-	567.826	-
B) AUTOMEZZI											
- AUTOVETTURE E MOTOVEICOLI	2.134.124	757.630	178.475	2.713.279	25 %	1.864.999	243.620	-	178.475	1.930.144	783.135
- AUTOMEZZI SERVIZIO POLIZIA DELLA STRADA	2.989.737	105.597	1.023.495	2.071.839	25 %	2.092.211	294.179	-	932.130	1.454.260	617.579
- AUTOVEICOLI	16.178.089	969.044	1.186.331	15.960.802	20 %	13.887.755	834.492	-	1.092.148	13.630.099	2.330.703
T O T A L E	38.151.695	2.274.994	2.388.301	38.038.388		32.076.639	1.851.986	-	2.202.753	31.725.872	6.312.516
TOTALE GENERALE	62.931.084	2.391.294	2.388.301	62.934.077		45.814.657	2.408.245	-	2.202.753	46.020.149	16.913.927

FISCALITA' DIFFERITA CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

DESCRIZIONE	IRES	IRAP	TOTALE
A) Credito al 31.12.2019	68.489.470	440.093	68.929.563
B) Eventi sorti nel 2020 (IRES 27,5% - Irapp 2,96%)			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	133.331	14.352	147.683
- acc.to f.di rischi legali	55.291	5.951	61.242
- acc.to f.di spese legali	94.681	10.191	104.872
- acc.to oneri diversi	137.500	14.800	152.300
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	-	-	-
- acc.to interessi f.do ferrovia	2.259.675	-	2.259.675
- emolumenti amministratori	4.498	-	4.498
- svalutazioni titoli attivo circolante	-	-	-
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	91.850	-	91.850
- incentivo all'esodo	-	-	-
- perdite su cambi	-	-	-
- eccedenza art. 107	13.648.299	-	13.648.299
- deducibili nell'esercizio successivo	-	-	-
- utile su cambi	-	-	-
- dividendo non incassato	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta anno 2020	16.425.125	45.294	16.470.419
C) Utilizzo crediti sorti ante 2020			
- spese rappresentanza	-	-	-
- acc.to f.di rischi riserve lavori	- 415.664 -	- 44.741 -	- 460.405 -
- acc.to f.di rischi legali	- 49.346 -	- 5.311 -	- 54.657 -
- acc.to f.di spese legali	- 48.725 -	- 5.245 -	- 53.970 -
- acc.to oneri diversi	-	-	-
- acc.to f.do svalut.crediti	-	-	-
- acc.to contr.province	- 1.672.692 -	- 180.043 -	- 1.852.735 -
- emolumenti amministratori	- 7.285 -	-	- 7.285 -
- compenso sindaci per bilancio	-	-	-
- acc.to svalut. beni amm.li	- 357.500 -	-	- 357.500 -
- incentivo all'esodo	- 128.947 -	- 13.879 -	- 142.826 -
- acc.to art.107 es.prec.	-	-	-
- eccedenza art. 107	- 10.462.161 -	-	- 10.462.161 -
- deducibili nell'esercizio successivo	-	-	-
Crediti sospesi d'imposta ante 2020	- 13.142.320 -	- 249.219 -	- 13.391.539 -
Adeguamento del credito*	- 2.882.484 -	- 1.827.812 -	- 1.054.672 -
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	68.889.792	2.063.980	70.953.771

*l'adeguamento del credito si è reso necessario per il ricalcolo dei crediti maturati nel 2019 per effetto della variazione dell'aliquota IRES dal 24% al 27,5% e per il calcolo del credito per imposta anticipata IRAP sull'accantonamento "contributi province".

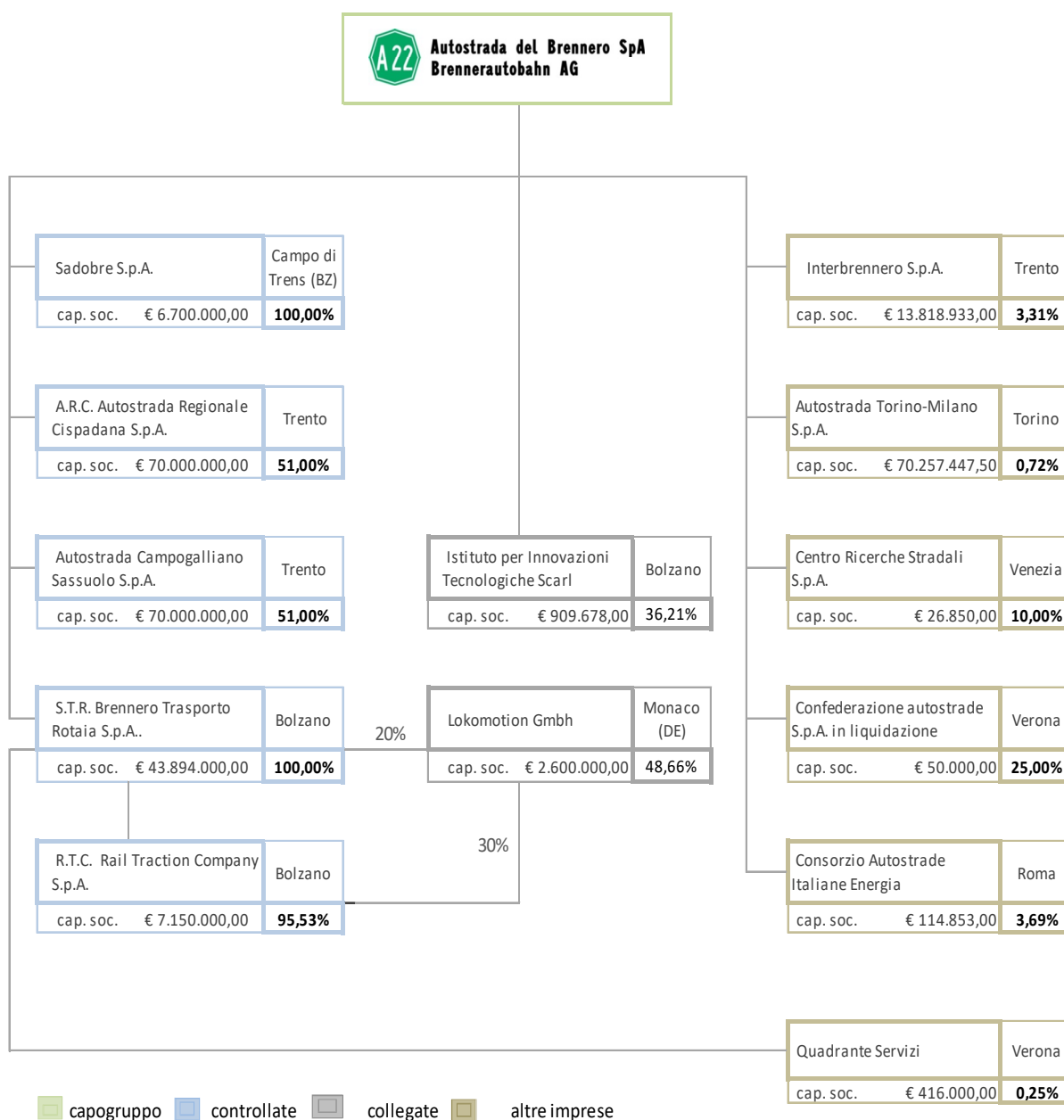
PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI SECONDO GLI ATTI CONVENZIONALI VIGENTI

PIANO FINANZIARIO 2003-2045		SPESO COMPLESSIVO A TUTTO IL 31/12/2019				SPESO NEL SOLO ANNO 2020				COMPLESSIVO AL 31/12/2020			
		LAVORI	SOMME A DISPOSIZION E	ONERI FINANZIA RI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZION E	ONERI FINANZIA RI	TOTALE	LAVORI	SOMME A DISPOSIZION E	ONERI FINANZIA RI	TOTALE
INO 1	TERZA CORSIA VERONA- INTERSEZIONE A1	9.591.412	9.960.391	-	19.551.803	-	4.464.702	-	4.464.702	9.591.412	14.425.093	-	24.016.505
INO 2	ADEGUAMENTO DELLA CORSIA D'EMERGENZA (CORSIA DINAMICA TRA INTERCONNESSIONE CON A4 A VERONA ED EGNA-ORA)	140.910.872	13.604.687	-	154.515.559	-	972.517	-	972.517	140.910.872	14.577.204	-	155.488.076
INO 3	SOVRAPPASSI, VIE DI FUGA, ED ACCESSI D'EMERGENZA	85.064.583	25.339.036	-	110.403.619	1.639.290	1.285.894	-	2.925.184	86.703.873	26.624.930	-	113.328.803
INO 4	INNOVAZIONI GESTIONALI	167.993.555	68.071.739	-	236.065.294	1.244.788	2.000.804	-	3.245.592	169.238.343	70.072.543	-	239.310.886
INO 5	PIAZZOLE DI EMERGENZA	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442	-	-	-	-	18.741.623	1.331.819	-	20.073.442
INO 6	CASERMA PS DI TRENTO	4.711.561	2.360.474	-	7.072.035	-	-	-	-	4.711.561	2.360.474	-	7.072.035
INO 7	SVINCOLI AUTOSTRADALI LAIVES PASTRENGO	-	90.544	-	90.544	-	-	-	-	-	90.544	-	90.544
TOTALI PARZIALE		427.013.606	120.758.690	-	547.772.296	2.884.078	8.723.917	-	11.607.995	429.897.684	129.482.607	-	559.380.291
INO 8	COLLEGAMENTO STAZIONE ROVERETO SUD ALLA S.S. N° 240 - MORI OVEST-PONTE RAVAZZONE	57.673.247	11.715.283	-	69.388.530	-	-	-	-	57.673.247	11.715.283	-	69.388.530
	ALTRI LAVORI/FORNITURE RELATIVI A PATRIMONIO DEVOLVIBILE	1.571.952	4.653.244	-	6.225.196	-	1.658.066	-	1.658.066	1.571.952	6.311.310	-	7.883.262
TOTALE		486.258.805	137.127.217	-	623.386.023	2.884.078	10.381.983	-	13.266.061	489.142.883	147.509.200	-	636.652.084

BILANCI E RELAZIONI **2020**

ALLEGATI
BILANCIO CONSOLIDATO 2020

Organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2020



(valori espressi in €)																	
PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2020	ANNO 2019				ANNO 2020				differenze (anno 2019 - anno 2020)								
	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2019	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2019	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019	VALORE IN BILANCIO AL 31/12/2019	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020*	QUOTA %	N° AZIONI	VALORE NOMINALE QUOTA AL 31/12/2020	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2020	VALORE IN BILANCIO AL 31/12/2020	DIF. QUOTA CAPITALE SOCIALE	DIF. QUOTA PATRIMONIO NETTO	DIF. VALORE BIANCIO
AUTOSTRADA DEL BRENNERO S.p.A.																	
IMPRESE CONTROLLATE																	
STR Brennero Trasporto Rotas S.p.A. (1) (n. azioni 8500, valore nominale € 5.164,00)	43.894.000	49.962.272	100,00%	8500	43.894.000	49.962.272	43.895.007	43.894.000	49.977.728	100,00%	8500	43.894.000	49.977.728	-	-	11.466	-
ARC Autostrada Regionale Cispadana S.p.A. (n. azioni 700.000, valore nominale € 100,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%	357.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	51,00%	357.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-	-
Autostrada Campeggialano Sassuolo S.p.A. (n. azioni 70.000.000, valore nominale € 1,00)	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	70.000.000	70.000.000	51,00%	35.700.000	35.700.000	35.700.000	35.700.000	-	-	-
Sabotex S.p.A. (n. azioni 5.700.000, valore nominale € 1,00)	6.700.000	9.245.66	100,00%	670.000	6700.000	9.245.66	11.011.000	6700.000	9.526.764	100,00%	670.000	6700.000	9.526.764	11.011.000	-	202.199	-
Valore in bilancio imprese controllate dir.							132.310.007							132.310.007	-	213.655	-
IMPRESE COLLEGATE																	
Istituto per Innovazioni Tecnologiche Bolzano Scrl Valore in bilancio imprese collegate	90.968	729.273	36,21%	-	329.256	260.030	234.629	909.678	740.812	36,21%	-	329.256	268.277	268.217	-	6.187	33.588
ALTRE IMPRESE																	
Interehrnen S.p.A. (n. azioni 446.831, valore nominale € 3,00)	13.818.933	54.004.680	3,31%	152.255	456.965	1.786.054	10.101.639	13.818.933	54.016.899	3,31%	152.255	456.965	1.786.463	10.106.639	-	399	-
ASTM S.p.A. (**) (n. azioni 140.516,895)	70.257.448	2.634.255.000	0,27%	1.010.888	505.444	18.954.675	3.288.543	70.257.448	2.728.899.000	0,27%	1.010.888	505.444	19.631.371	-	-	676.497	3.288.543
Centro Ricerche Stradali S.r.l. in liquidazione (n. azioni 300.000, valore nominale € 1,00)	26.850	118746	10,00%	30.000	2.685	-11.875	-	26.850	118746	10,00%	30.000	2.685	-11.875	-	-	-	-
Confederazione autostrade S.p.A. in liquidazione (n. azioni 500.000, valore nominale € 1,00)	50.000	nd	25,00%	12.500	12.500	nd	-	50.000	nd	25,00%	12.500	12.500	nd	-	-	nd	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia (fondo consortile € 107.112,35)	114.853	114.243	35,00%	-	4.020	3.999	3.669	114.853	114.244	35,00%	-	4.020	3.999	3.669	-	0	-
Valore in bilancio altre imprese							4.302.852							1.014.309	-	676.896	3.288.543
Totale III - Immobilizzazioni finanziarie																	
							158.847.488							133.592.533	-	896.738	- 3.254.955
(1) S.T.R. Brennero Traspo. Rotata S.p.A.																	
IMPRESE CONTROLLATE																	
RTC Rail Traction Company S.p.A.(2) (n. azioni 715.000, valore nominale € 10,00)	7.150.000	13.940.915	95,53%	683.033	6.800.330	13.319.540	11.926.463	7.150.000	16.228.507	95,53%	683.033	6.800.330	15.502.946	11.926.468	-	2.183.405	-
IMPRESE COLLEGATE																	
Locomotion GmbH	2.600.000	12.767.769	20,00%	-	520.000	2.553.554	985.338	2.800.000	13.526.076	20,00%	-	520.000	2.705.215	985.338	-	151.661	-
ALTRE IMPRESE																	
Qualiane Servizi S.r.l.	416.000	4.600.986	0,25%	-	10.400	11.502	3.100	416.000	4.789.346	0,25%	-	10.400	11.923	3.100	-	421	-
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio S.T.R. S.p.A.																	
							12.514.931							12.514.931	-	2.335.488	-
(2) R.T.C. Rail Traction Company S.p.A.																	
IMPRESE COLLEGATE																	
Locomotion GmbH	2.600.000	12.767.769	30,00%	-	780.000	3.830.331	1517035	2.600.000	13.526.076	30,00%	-	780.000	4.057.823	1517035	-	227.492	-
Immobilizzazioni finanziarie in bilancio R.T.C. S.p.A.																	
							1.517.035							1.517.035	-	227.492	-

* Se non disponibile: il dato del Patrimonio Netto al 31/12/2020, in quanto il bilancio della società partecipata non risulta approvato alla data della redazione del presente prospetto, sono stati inseriti i dati iscritti nell'ultimo bilancio approvato.

** ASTM S.p.A. nell'esercizio 2020, è stata riclassificata in bilancio nella voce "altre partecipazioni" dell'Attivo Circolare a fronte della delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 5 del 12/04/2021 di adozione, secondo le modalità previste, all'Offerta Pubblica di Acquisizione volontaria e ordinaria di IMAT 2 S.p.A. di data 02/04/2021

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato del periodo della Capogruppo e consolidati

	(Importi in migliaia di euro)			
	Consolidato 2020		Consolidato 2019	
	PN	Risultato	PN	Risultato
Risultanze da bilancio civilistico della Capogruppo	782.748	20.287	797.755	87.087
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
Differenza tra valore di carico e valore del Patrimonio netto contabile delle società consolidate integralmente	8.749	2.547	6.351	1.324
Valutazione delle partecipazioni ad equity	3.825	418	3.407	19
Eliminazione di effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Eliminazione plusvalore cessione progetto a consociata	(4.850)	-	(4.850)	-
Eliminazione capitalizzazioni intercompany	(2.141)	(217)	(1.925)	(161)
Eliminazione cessione cespiti intercompany	(644)	24	(668)	25
Eliminazione dividendi	-	(150)	-	(1.590)
Altre rettifiche:				
Contabilizzazione leasing secondo IAS 17	3.094	427	2.666	386
Altro minore				
Patrimonio netto e risultato di competenza del gruppo	790.781	23.336	802.736	87.090
Quota di competenza dei terzi	69.326	109	69.224	9
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	860.107	23.445	871.960	87.099

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Importi in migliaia di euro)

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva di consolidamento	Utili a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Utile (perdita) di terzi	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2012	55.472	5.555	11.094	359	433.309	0	(7.440)	71.317	569.666	103	43.504	613.273
Saldo al 31 dicembre 2013	55.472	5.555	11.094	359	475.997	1.244	(8.125)	68.790	610.386	65	34.693	645.144
Saldo al 31 dicembre 2014	55.472	5.555	11.094	359	513.335	1.298	(7.346)	73.975	653.742	75	69.004	722.821
Saldo al 31 dicembre 2015	55.472	5.555	11.094	359	553.022	1.298	(6.050)	77.897	698.647	64	69.070	767.781
Applicazione nuovi OIC E eliminazione azioni proprie				(718)	359				(359)			(359)
Saldo al 31 dicembre 2015 Revised	55.472	5.555	11.094	(359)	553.381	1.298	(6.050)	77.897	698.288	64	69.070	767.422
Destinazione risultato 2015 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2015 Effetto allineamento leasing Risultato d'esercizio					40.756 2.630			(40.756) (2.630) (32.992) (1.519)	(32.992) 68	(64)	(4) 64	(32.996) 68 77.130
Saldo al 31 dicembre 2016	55.472	5.555	11.094	(359)	596.767	1.298	(4.466)	76.850	742.214	280	69.130	811.624
Destinazione risultato 2016 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2016 Uscita area di consolidamento Auto-Plose Sadobre Srl Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					36.822 81 1.840			(36.822) (81) (1.840) (32.992) (5.115)	(32.992) (1)	(280)	(13) 279 (211)	(33.005) (2) (359) (11.507) 85.587
Saldo al 31 dicembre 2017	55.472	5.555	11.094	(11.866)	635.510	1.298	503	85.427	782.993	160	69.185	852.338
Destinazione risultato 2017 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2017 Acquisto azioni proprie Risultato d'esercizio					43.134 3.310			(43.134) 0 (3.310) (35.294) (3.688)	(35.294)	(160)	(134) 160 0	(35.428) 0 67.768
Saldo al 31 dicembre 2018	55.472	5.555	11.094	(11.866)	681.954	1.298	4.191	67.691	815.389	78	69.211	884.678
Destinazione risultato 2018 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2018 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					56.322 46 (23.460)			(56.322) (46) 23.460 (35.293) 510 0 87.090	(35.293) (1)	(78)	(74) 78 9	(35.367) (1) (64.449) 87.099
Saldo al 31 dicembre 2019	55.472	5.555	11.094	(11.866)	650.413	1.298	3.681	87.090	802.736	9	69.215	871.960
Destinazione risultato 2019 della Capogruppo: - A Riserva Straordinaria - A Riserva utili non realizzati - A Riserva vincolata ritardati investimenti - Dividendo Effetto scritture di consolidamento 2019 Pagamento dividendo straordinario Risultato d'esercizio					51.793			(51.793)	(35.293) (4)	(9)	(7) 9	(35.300) 2 23.445
Saldo al 31 dicembre 2020	55.472	5.555	11.094	(11.866)	702.206	1.297	3.686	23.336	790.781	109	69.217	860.107

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	-		-		-
Parte da richiamare	52.462.500		52.462.500		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		52.462.500		52.462.500	-
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
1) costi di impianto e di ampliamento	3.165		3.165		-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili					-
Totale immobilizzazioni immateriali	3.165		3.165		-
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati					-
2) impianti e macchinari					-
3) attrezzature industriali e commerciali					-
3 bis) autostrada in concessione					-
4) altri beni					-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	14.735.343		12.630.645		2.104.698
Totale immobilizzazioni materiali	14.735.343		12.630.645		2.104.698
Totale immobilizzazioni (B)		14.738.508		12.633.810	2.104.698
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	91.007		91.196		- 189
Totale crediti tributari	91.007		91.196		- 189
5-ter) imposte anticipate	8.007		7.324		683
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	20		158		- 138
Totale crediti verso altri	20		158		- 138
Totale crediti	99.034		98.678		356
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) altri titoli			5.838.280		- 5.838.280
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-		5.838.280		- 5.838.280
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	3.840.116		5.016.152		- 1.176.036
3) danaro e valori in cassa	982		706		- 276
Totale disponibilità liquide	3.841.098		5.016.858		- 1.175.760
Totale attivo circolante (C)		3.940.132		10.953.816	- 7.013.684
D) Ratei e risconti		503.378		115.669	387.709
Totale attivo		71.644.518		76.165.795	- 4.521.277

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio					-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo					-
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale debiti verso banche	-		-		-
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	428.619		4.031.891	-	3.603.272
Totale debiti verso fornitori	428.619		4.031.891	-	3.603.272
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	142.607		600.802	-	458.195
Totale debiti verso controllanti	142.607		600.802	-	458.195
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo					-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	25.551		14.698		10.853
Totale debiti tributari	25.551		14.698		10.853
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.590		9.675		915
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.590		9.675		915
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.059		1.505.624	-	468.565
Totale altri debiti	1.037.059		1.505.624	-	468.565
Totale D) Debiti		1.644.426		6.162.690	-
E) Ratei e risconti		92		3.105	-
Totale passivo		71.644.518		76.165.795	-

AUTOCS - AUTOSTRADA CAMPOGALLIANO SASSUOLO SPA
BILANCIO 2020
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.817.910		547.153		1.270.757
5) altri ricavi e proventi					-
contributi in conto esercizio					-
altri	67		500.003		- 499.936
Totale altri ricavi e proventi	67		500.003		- 499.936
Totale valore della produzione A)		1.817.977		1.047.156	770.821
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.431		98		1.333
7) per servizi	837.044		441.036		396.008
8) per godimento di beni di terzi	5.500		1.200		4.300
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		-		-
14) oneri diversi di gestione	1.009.149		1.015.413		- 6.264
Totale costi della produzione B)		1.853.124		1.457.747	395.377
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	35.147	-	410.591	375.444
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.817		39.330		- 20.513
d) proventi diversi dai precedenti					-
altri	19.295		134.140		- 114.845
Totale proventi diversi dai precedenti	19.295		134.140		- 114.845
Totale altri proventi finanziari	38.112		173.470		- 135.358
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		-		-
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		-		-
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		38.112		173.470	- 135.358
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			236.099		- 236.099
Totale rivalutazioni	-		236.099		- 236.099
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-
Totale svalutazioni	-		-		-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		-		236.099	- 236.099
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		2.965		1.022	3.987
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	3.648		-		3.648
imposte differite e anticipate	- 683		- 1.022		339
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.965		- 1.022		3.987
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
Parte richiamata	6.671.000		11.744.600		- 5.073.600
Parte da richiamare	5.600.000		5.600.000		-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		12.271.000		17.344.600	- 5.073.600
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-		-
Totale immobilizzazioni immateriali	-		-		-
II - Immobilizzazioni materiali					
4) altri beni	1.772		1.941		- 169
5) immobilizzazioni in corso e acconti	57.728.228		55.906.604		1.821.624
Totale immobilizzazioni materiali	57.730.000		55.908.545		1.821.455
III - Immobilizzazioni finanziarie					
d-bis) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		6.000		- 6.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	-		6.000		- 6.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	-		6.000		- 6.000
Totale immobilizzazioni (B)		57.730.000		55.914.545	1.815.455
C) Attivo circolante					
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					
II - Crediti					
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		43.456		- 43.456
Totale crediti verso controllanti	-		43.456		- 43.456
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	65.484		70.320		- 4.836
Totale crediti tributari	65.484		70.320		- 4.836
5-ter) imposte anticipate	12.555		16.906		- 4.351
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	6.173		665		- 5.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso altri	6.173		665		- 5.508
Totale crediti	84.212		131.347		- 47.135
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	1.390.848		582.327		- 808.521
3) danaro e valori in cassa	563		997		- 434
Totale disponibilità liquide	1.391.411		583.324		- 808.087
Totale attivo circolante (C)		1.475.623		714.671	760.952
D) Ratei e risconti		2.375		2.066	309
Totale attivo		71.478.998		73.975.882	- 2.496.884

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	70.000.000		70.000.000		-
Totale A) patrimonio netto		70.000.000		70.000.000	-
B) Fondi per rischi e oneri					
4) altri					-
- altri fondi rischi	-		-		-
Totale altri fondi	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato					-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.510		3.529.191		- 2.508.681
Totale debiti verso fornitori	1.020.510		3.529.191		- 2.508.681
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	114.170		93.728		20.442
Totale debiti verso controllanti	114.170		93.728		20.442
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	32.346		26.922		5.424
Totale debiti tributari	32.346		26.922		5.424
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	5.535		7.828		- 2.293
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.535		7.828		- 2.293
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	306.437		318.213		- 11.776
Totale altri debiti	306.437		318.213		- 11.776
Totale D) Debiti		1.478.998		3.975.882	- 2.496.884
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		71.478.998		73.975.882	- 2.496.884

ARC - AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA
BILANCIO 2020
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	709.785		659.615		50.170
5) altri ricavi e proventi					
altri	664		6.033	-	5.369
Totale altri ricavi e proventi	664		6.033	-	5.369
Totale valore della produzione A)		710.449		665.648	44.801
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.714		7.898	-	2.184
7) per servizi	649.231		474.672	-	174.559
8) per godimento di beni di terzi	35.339		44.587	-	9.248
9) per il personale					
a) salari e stipendi	-		83.904	-	83.904
b) oneri sociali	-		24.678	-	24.678
c) trattamento di fine rapporto	-		6.842	-	6.842
d) trattamento di quiescenza e simili	-		941	-	941
e) altri costi	-		-	-	-
Totale costi per il personale	-		116.365	-	116.365
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-		354	-	354
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	297		1.760	-	1.463
Totale ammortamenti e svalutazioni	297		2.114	-	1.817
13) altri accantonamenti					-
14) oneri diversi di gestione	9.625		9.351		274
Totale costi della produzione B)		700.206		654.987	45.219
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		10.243		10.661	418
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	1.303		851		452
Totale proventi diversi dai precedenti	1.303		851		452
Totale altri proventi finanziari	1.303		851		452
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	-		1	-	1
Totale interessi e altri oneri finanziari	-		1	-	1
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		1.303		850	453
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
19) svalutazioni					
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		-		-	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		11.546		11.511	35
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	7.195		10.815	-	3.620
imposte differite e anticipate	4.351		696	-	3.655
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.546		11.511		35
21) Utile (perdita) dell'esercizio		-		-	-

SADOBRE SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		206	-	206
Totale immobilizzazioni immateriali	-		206	-	206
II - Immobilizzazioni materiali					
1) terreni e fabbricati	7.705.710		3.633.194		4.072.516
2) impianti e macchinari	43.621		65.368	-	21.747
3) attrezzature industriali e commerciali	1.055		9.888	-	8.833
5) immobilizzazioni in corso e acconti	243.394		3.761.129	-	3.517.735
Totale immobilizzazioni materiali	7.993.780		7.469.579		524.201
Totale immobilizzazioni (B)		7.993.780		7.469.785	523.995
C) Attivo circolante					
II - Crediti					
1) verso clienti					
esigibili entro l'esercizio successivo	91.760		61.628		30.132
Totale crediti verso clienti	91.760		61.628		30.132
4) verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	128.203		259.532	-	131.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso controllanti	128.203		259.532	-	131.329
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti					-
5-bis) crediti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	12.887		30.046	-	17.159
Totale crediti tributari	12.887		30.046	-	17.159
5-ter) imposte anticipate	467.636		469.424	-	1.788
5-quater) verso altri					
esigibili entro l'esercizio successivo	2.626		1.355		1.271
Totale crediti verso altri	2.626		1.355		1.271
Totale crediti	703.112		821.985	-	118.873
IV - Disponibilità liquide					
1) depositi bancari e postali	2.048.433		2.522.310	-	473.877
3) danaro e valori in cassa	3.908		592		3.316
Totale disponibilità liquide	2.052.341		2.522.902	-	470.561
Totale attivo circolante (C)		2.755.453		3.344.887	- 589.434
Totale attivo		10.749.233		10.814.672	- 65.439

SADOBRE SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	6.700.000		6.700.000		-
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni					-
III - Riserve di rivalutazione	1.140.012		1.140.012		-
IV - Riserva legale	207.282		196.379		10.903
V - Riserve statutarie					-
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	1.277.271		1.070.124		207.147
Totale altre riserve	1.277.271		1.070.124		207.147
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	202.199		218.050		- 15.851
Totale A) patrimonio netto		9.526.764		9.324.565	202.199
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	467.636		469.424		- 1.788
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		467.636		469.424	- 1.788
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		261		258	3
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	454.097		817.237		- 363.140
Totale debiti verso fornitori	454.097		817.237		- 363.140
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	183.527		114.887		68.640
esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso controllanti	183.527		114.887		68.640
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	37.842		34.006		3.836
Totale debiti tributari	37.842		34.006		3.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	13.995		11.568		2.427
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.995		11.568		2.427
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	65.111		42.727		22.384
Totale altri debiti	65.111		42.727		22.384
Totale D) Debiti		754.572		1.020.425	- 265.853
E) Ratei e risconti		-		-	-
Totale passivo		10.749.233		10.814.672	- 65.439

SADOBRE SPA
BILANCIO 2020
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.000.877		1.036.168		- 35.291
5) altri ricavi e proventi					
altri	874.394		1.019.666		- 145.272
Totale altri ricavi e proventi	874.394		1.019.666		- 145.272
Totale valore della produzione A)		1.875.271		2.055.834	- 180.563
B) Costi della produzione					
7) per servizi	280.540		347.243		- 66.703
8) per godimento di beni di terzi	3.708		2.269		- 1.439
9) per il personale					
a) salari e stipendi	126.354		122.226		- 4.128
b) oneri sociali	35.633		34.886		- 747
c) trattamento di fine rapporto	10.600		10.658		- 58
e) altri costi	1.952		3.087		- 1.135
Totale costi per il personale	174.539		170.857		3.682
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	103		103		-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	244.528		246.265		- 1.737
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	210.603		210.603		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	455.234		456.971		- 1.737
14) oneri diversi di gestione	756.797		856.476		- 99.679
Totale costi della produzione B)		1.670.818		1.833.816	- 162.998
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		204.453		222.018	- 17.565
C) Proventi e oneri finanziari					
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	4.622		9.901		- 5.279
Totale proventi diversi dai precedenti	4.622		9.901		- 5.279
Totale altri proventi finanziari	4.622		9.901		- 5.279
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		4.622		9.901	- 5.279
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		209.075		231.919	- 22.844
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	6.876		13.869		- 6.993
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.876		13.869		- 6.993
21) Utile (perdita) dell'esercizio		202.199		218.050	- 15.851

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti					
B) Immobilizzazioni					
II - Immobilizzazioni materiali					-
1) terreni e fabbricati	25.800.000		25.800.000		-
Totale immobilizzazioni materiali	25.800.000		25.800.000		-
III - Immobilizzazioni finanziarie					-
1) partecipazioni in					-
a) imprese controllate	11.926.493		11.926.493		-
b) imprese collegate	985.338		985.338		-
d-bis) altre imprese	3.100		3.100		-
Totale partecipazioni	12.914.931		12.914.931		-
Totale immobilizzazioni (B)		38.714.931		38.714.931	-
C) Attivo circolante					-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					-
II - Crediti					-
1) verso clienti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	22.595		26.103		- 3.508
Totale crediti verso clienti	22.595		26.103		- 3.508
2) verso imprese controllate					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale crediti verso imprese controllate	1.971		1.971		-
5-bis) crediti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo	8.248		13.918		- 5.670
Totale crediti tributari	8.248		13.918		- 5.670
5-quater) verso altri					-
esigibili entro l'esercizio successivo	3.063		4.757		- 1.694
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale crediti verso altri	3.063		4.757		- 1.694
Totale crediti	35.877		46.749		- 10.872
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					-
6) altri titoli	3.050.565		3.053.430		- 2.865
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.050.565		3.053.430		- 2.865
IV - Disponibilità liquide					-
1) depositi bancari e postali	8.321.862		8.365.014		- 43.152
3) danaro e valori in cassa	291		494		- 203
Totale disponibilità liquide	8.322.153		8.365.508		- 43.355
Totale attivo circolante (C)		11.408.595		11.465.687	- 57.092
D) Ratei e risconti		4.448		4.645	- 197
Totale attivo		50.127.974		50.185.263	- 57.289

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	43.894.000		43.894.000		-
IV - Riserva legale	752.313		706.076		46.237
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Riserva straordinaria	5.319.960		4.441.466		878.494
Varie altre riserve			- 1		
Totale altre riserve	5.319.960		4.441.465		878.495
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.455		924.731		- 913.276
Totale A) patrimonio netto		49.977.728		49.966.272	11.456
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	-		-		-
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		-		-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-		-	-
D) Debiti					
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	81.976		157.179		- 75.203
Totale debiti verso fornitori	81.976		157.179		- 75.203
9) debiti verso imprese controllate					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale debiti verso imprese controllate	-		-		-
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	10.000		9.000		1.000
Totale debiti verso controllanti	10.000		9.000		1.000
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	8.424		4.544		3.880
Totale debiti tributari	8.424		4.544		3.880
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.848		1.443		2.405
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.848		1.443		2.405
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.721		2.528		- 807
esigibili oltre l'esercizio successivo					-
Totale altri debiti	1.721		2.528		- 807
Totale D) Debiti		105.969		174.694	- 68.725
E) Ratei e risconti		44.277		44.297	- 20
Totale passivo		50.127.974		50.185.263	- 57.289

S.T.R. BRENNERO TRASPORTO ROTAIA SPA
BILANCIO 2020
CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.673		19.748		- 3.075
5) altri ricavi e proventi					
altri	57.491		54.632		2.859
Totale altri ricavi e proventi	57.491		54.632		2.859
Totale valore della produzione A)		74.164		74.380	- 216
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-		401		- 401
7) per servizi	196.426		351.794		- 155.368
8) per godimento di beni di terzi	5.046		416		4.630
10) ammortamenti e svalutazioni					
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		470.000		- 470.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	-		470.000		- 470.000
14) oneri diversi di gestione	134.849		131.707		3.142
Totale costi della produzione B)		336.321		954.318	- 617.997
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-	262.157	-	879.938	617.781
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese controllate	150.267		1.590.327		- 1.440.060
da imprese collegate	96.400		93.000		3.400
Totale proventi da partecipazioni	246.667		1.683.327		- 1.436.660
16) altri proventi finanziari					
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	26.952		-		26.952
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	2.998		33.308		- 30.310
Totale proventi diversi dai precedenti	2.998		33.308		- 30.310
Totale altri proventi finanziari	29.950		33.308		- 3.358
17) interessi e altri oneri finanziari					
altri	1.680		-		1.680
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.680		-		1.680
17-bis) utili e perdite su cambi	-		-		-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		274.937		1.716.635	- 1.441.698
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	7.360		88.034		- 80.674
Totale rivalutazioni	7.360		88.034		- 80.674
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.685		-		8.685
Totale svalutazioni	8.685		-		8.685
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	1.325		88.034	- 89.359
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		11.455		924.731	- 913.276
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	-		-		-
imposte relative ad esercizi precedenti	-		-		-
imposte differite e anticipate	-		-		-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-		-		-
21) Utile (perdita) dell'esercizio		11.455		924.731	- 913.276

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Attivo					
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
3) diritti di brevetto ind. e diritti utilizz. opere dell'ingegno	37.976		37.623		353
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.000		18.000	-	3.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.400		173.500	-	167.100
7) altre	383.938		496.999	-	113.061
Totale immobilizzazioni immateriali	443.314		726.122	-	282.808
II - Immobilizzazioni materiali					-
1) terreni e fabbricati	1.077.504		1.110.124	-	32.620
2) impianti e macchinari	16.631.555		17.690.236	-	1.058.681
3) attrezzature industriali e commerciali	3.942		6.431	-	2.489
4) altri beni	248.754		216.464		32.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti	196.000		-		196.000
Totale immobilizzazioni materiali	18.157.755		19.023.255	-	865.500
III - Immobilizzazioni finanziarie					-
1) partecipazioni in					-
b) imprese collegate	1.517.035		1.517.035		-
d-bis) altre imprese					-
Totale partecipazioni	1.517.035		1.517.035		-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.517.035		1.517.035		-
Totale immobilizzazioni (B)		20.118.104		21.266.412	- 1.148.308
C) Attivo circolante					-
I - Rimanenze					-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	96.708		114.136	-	17.428
Totale rimanenze	96.708		114.136	-	17.428
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita					-
II - Crediti					-
1) verso clienti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.462.745		5.945.861	-	3.483.116
Totale crediti verso clienti	2.462.745		5.945.861	-	3.483.116
3) verso imprese collegate					-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.573.536		1.438.131		135.405
Totale crediti verso imprese collegate	1.573.536		1.438.131		135.405
4) verso controllanti					-
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
Totale crediti verso controllanti	-		-		-
5-bis) crediti tributari					-
esigibili entro l'esercizio successivo	147.086		732.418	-	585.332
Totale crediti tributari	147.086		732.418	-	585.332
5-ter) imposte anticipate	1.485.119		2.127.609	-	642.490
5-quater) verso altri					-
esigibili entro l'esercizio successivo	709.515		566.928		142.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	279.434		736.040	-	456.606
Totale crediti verso altri	988.949		1.302.968	-	314.019
Totale crediti	6.657.435		11.546.987	-	4.889.552
IV - Disponibilità liquide					-
1) depositi bancari e postali	8.400.805		4.487.923		3.912.882
3) danaro e valori in cassa	1.497		1.462		35
Totale disponibilità liquide	8.402.302		4.489.385		3.912.917
Totale attivo circolante (C)		15.156.445		16.150.508	- 994.063
D) Ratei e risconti		647.028		430.903	216.125
Totale attivo		35.921.577		37.847.823	- 1.926.246

RAIL TRACTION COMPANY SPA
BILANCIO 2020
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Stato patrimoniale					
Passivo					
A) Patrimonio netto di gruppo					
I - Capitale	7.150.000		7.150.000		-
IV - Riserva legale	648.004		638.335		9.669
VI - Altre riserve, distintamente indicate					
Altre riserve, distintamente indicate	-		-		-
Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi					-
Totale altre riserve	-		-		-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-		-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.987.611		5.961.204		26.407
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.442.892		193.376		2.249.516
Totale A) patrimonio netto		16.228.507		13.942.915	2.285.592
B) Fondi per rischi e oneri					
2) per imposte, anche differite	342.752		342.752		-
4) altri					-
- altri fondi rischi	4.767.297		7.154.567	-	2.387.270
Totale altri fondi	4.767.297		7.154.567	-	2.387.270
Totale B) Fondi per rischi ed oneri		5.110.049		7.497.319	- 2.387.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		198.285		207.571	- 9.286
D) Debiti					
4) debiti verso banche					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.164.574		1.958.079	-	793.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.515.606		4.680.180	-	1.164.574
Totale debiti verso banche	4.680.180		6.638.259	-	1.958.079
7) debiti verso fornitori					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.807.470		3.367.551		439.919
Totale debiti verso fornitori	3.807.470		3.367.551		439.919
10) debiti verso imprese collegate					
esigibili entro l'esercizio successivo	1.938.504		2.521.943	-	583.439
Totale debiti verso imprese collegate	1.938.504		2.521.943	-	583.439
11) debiti verso controllanti					
esigibili entro l'esercizio successivo	-		-		-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.971		1.971		-
Totale debiti verso controllanti	1.971		1.971		-
12) debiti tributari					
esigibili entro l'esercizio successivo	109.050		51.980		57.070
Totale debiti tributari	109.050		51.980		57.070
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
esigibili entro l'esercizio successivo	360.614		338.415		22.199
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	360.614		338.415		22.199
14) altri debiti					
esigibili entro l'esercizio successivo	3.051.681		2.795.023		256.658
Totale altri debiti	3.051.681		2.795.023		256.658
Totale D) Debiti		13.949.470		15.715.142	- 1.765.672
E) Ratei e risconti		435.266		484.876	- 49.610
Totale passivo		35.921.577		37.847.823	- 1.926.246

RAIL TRACTION COMPANY SPA

BILANCIO 2020

CONTO ECONOMICO

	Parziali 2020	Totale 2020	Parziali 2019	Totale 2019	Scostamenti
Conto economico					
A) Valore della produzione					
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.009.463		62.711.259		- 4.701.796
5) altri ricavi e proventi					
contributi in conto esercizio	4.258.676		4.321.757		- 63.081
altri	4.584.851		1.977.687		2.607.164
Totale altri ricavi e proventi	8.843.527		6.299.444		2.544.083
Totale valore della produzione A)		66.852.990		69.010.703	- 2.157.713
B) Costi della produzione					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	187.790		259.469		- 71.679
7) per servizi	37.574.885		41.864.228		- 4.289.343
8) per godimento di beni di terzi	7.564.971		8.194.004		- 629.033
9) per il personale					
a) salari e stipendi	11.207.585		11.051.115		156.470
b) oneri sociali	3.372.773		3.229.379		143.394
c) trattamento di fine rapporto	673.353		633.645		39.708
e) altri costi	20.901		19.703		1.198
Totale costi per il personale	15.274.612		14.933.842		340.770
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	163.988		149.953		14.035
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.182.190		1.076.405		105.785
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	173.500		173.500		-
d) svalut. crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	-		-		-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.519.678		1.399.858		119.820
11) variaz. rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	17.428		24.486		- 7.058
12) accantonamenti per rischi	-		-		-
13) altri accantonamenti	1.317.954		1.374.365		- 56.411
14) oneri diversi di gestione	132.902		911.119		- 778.217
Totale costi della produzione B)		63.590.220		68.961.371	- 5.371.151
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		3.262.770		49.332	3.213.438
C) Proventi e oneri finanziari					
15) proventi da partecipazioni					
da imprese collegate	144.600		139.500		5.100
Totale proventi da partecipazioni	144.600		139.500		5.100
16) altri proventi finanziari					
d) proventi diversi dai precedenti					
altri	65.867		92.788		- 26.921
Totale proventi diversi dai precedenti	65.867		92.788		- 26.921
Totale altri proventi finanziari	65.867		92.788		- 26.921
17) interessi e altri oneri finanziari					
verso imprese controllanti	-		-		-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-		-
altri	117.836		79.962		37.874
Totale interessi e altri oneri finanziari	117.836		79.962		37.874
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		92.631		152.326	- 59.695
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie					
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		3.355.401		201.658	3.153.743
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate					
imposte correnti	270.019		198.436		71.583
imposte relative a esercizi precedenti	-		-		-
imposte differite e anticipate	642.490		190.154		832.644
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	912.509		8.282		904.227
21) Utile (perdita) dell'esercizio		2.442.892		193.376	2.249.516

